

IX Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

***Seduta consiliare
16 Gennaio 2012***

<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

16 Gennaio 2012

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO pag. 3

2. RESOCONTO INTEGRALE pag. 12

3. ALLEGATO A

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

b. ELENCO PROPOSTE DI LEGGE, DISEGNI DI LEGGE E REGOLAMENTI

c. ESAME E APPROVAZIONE DELLA DELIBERA AMMINISTRATIVA
Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania -Reg.Gen. 456/II

d. TESTI ORDINI DEL GIORNO APPROVATI

e. ESAME E APPROVAZIONE DELLA DELIBERA AMMINISTRATIVA
Proroga della validità del Piano Faunistico Venatorio della Regione Campania –
Reg. Gen. 797

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

16 Gennaio 2012

**RESOCONTO SOMMARIO N. 01
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 16 GENNAIO 2012**

**Presidenza del Presidente Paolo Romano
Indi del Vice Presidente Antonio Valiante
Indi del Presidente Paolo Romano
Indi del Vice Presidente Biagio Iacolare
Indi del Presidente Paolo Romano**

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Convalida di Consigliere regionale supplente**
- **Esame della Delibera amministrativa – “Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania” – Reg. Gen. 456/II;**
- **Ordini del giorno;**
- **Esame della Delibera amministrativa – “Proroga della validità del Piano Faunistico Venatorio della Regione Campania” – Reg. Gen. 494.**

Inizio lavori ore 10.30.

PRESIDENTE - Costatata la poca presenza dei consiglieri in Aula, aggiorna la seduta alle ore 11.30 ai sensi del comma 3 dell'Art. 41 del Regolamento interno.

La seduta sospesa alle ore 10.35, riprende alle ore 12.15.

Approvazione processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE - Passa al primo punto all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del processo verbale n. 69 della seduta di Consiglio regionale

del 6.12.2011, che non essendovi obiezioni dà per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE - Comunica che in data 3 Gennaio 2012 è pervenuta la dichiarazione di rinuncia parziale all'impugnativa da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri avverso la legge regionale n. 4 del 15 marzo 2011, recante: Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale 2011 – 2013 della Regione Campania, legge finanziaria regionale 2011, relativamente all'articolo 1 comma 2, comma 26, comma 131, comma 167 a 175, comma 192, dal comma 194 a 202, comma 231 e comma 232.

Comunica che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

“Nuovi interventi regionali in materia di sostegno alle vittime della criminalità organizzata e comune in Campania” (Reg. Gen. n. 268).

Ad iniziativa del Consigliere regionale, Daniela Nugnes.

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

“Modifiche alla legge regionale 1 luglio 2002, n. 9 recante: Norme in materia di comunicazione ed emittenza radio” (Reg. Gen. n. n. 277)

Ad iniziativa dei Consiglieri regionali, Giuseppe Russo, Nicola Caputo e Raffaele Topo.

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

“Interventi per la ripresa delle attività del teatro Alambra di Maddaloni (Caserta)” (Reg. Gen. n. 282).

Ad iniziativa del Consigliere regionale, Eduardo Giordano.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****16 Gennaio 2012**

Assegnata alla VI Commissione consiliare Permanente per l'esame ed alla II per il parere.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

“Ottimizzazione del lavoro dei forestali in Campania” (Reg. Gen. n. 283).

Ad iniziativa dei Consiglieri regionali Alessandrina Lonardo, Ugo De Flavii, Luciano Schifone.

Assegnata alla VIII Commissione Consiliare Permanente per l'esame ed alla VII e II per il parere.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

“Modifica degli articoli 1 e 2 della legge regionale 28 novembre 2011, n. 19 recante: Procedure per il rilascio dei pere messi di costruire e per l'esercizio di interventi sostitutivi – individuazione degli interventi edilizi subordinati a denuncia di inizio attività – approvazione dei piani attuativi dello strumento urbanistico generale nei comuni obbligati un alla formazione del programma Pluriennale di Attuazione – norme in materia di parcheggi pertinenziali – Modifiche alle leggi regionali 28 novembre 2000, n. 15 e 24 marzo 1995, n. 8” (Reg. Gen. n. 285).

Ad iniziativa del Consigliere regionale, Carmine Sommesse.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

“Istituzione dell'Osservatorio regionale sul traffico illegale di organi degli esseri umani” (Reg. Gen. n. 286).

Ad iniziativa dei Consiglieri regionali, Donato Pica e Gianfranco Valiante.

Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame ed alla II per il parere.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Comunica, inoltre, che è stato presentato il seguente Disegno di legge:

“Organizzazione del sistema turistico” (Reg. Gen. n. 281)

Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore al Turismo, Giuseppe De Mita.

Assegnato alla III Commissione Consiliare per l'esame ed alla I e II per il parere.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Comunica, altresì, che è stato presentato il seguente Regolamento:

“Modifica del Regolamento regionale 11 febbraio 2010, n. 4 concernente: Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico” (Reg. Gen. n. 291)

Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore alle OO.PP., Edoardo Cosenza –

Assegnato alla IV Commissione Consiliare per l'esame.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

PRESIDENTE – Dà la parola al Consigliere regionale, Ugo De Flavii, che ha chiesto di intervenire.

DE FLAVIIS, Popolari UDEUR – Evidenzia la difficile condizione climatica creatasi in Aula e chiede al Presidente del Consiglio regionale, Paolo Romano, di conoscere la responsabilità di tale situazione.

PRESIDENTE – Dichiaro di aver provveduto, a mezzo lettera, a informare il Questore alle Finanze e il Responsabile del Settore Amministrazione, di tale disservizio.

Convalida di Consigliere regionale supplente

PRESIDENTE - Ricorda che in data 29 dicembre 2011 il Consiglio regionale ha preso atto della sospensione del Consigliere regionale, Enrico Fabozzi, procedendo alla temporanea sostituzione ai sensi dell'articolo della legge regionale 27 marzo 2009 e successive modificazioni ed integrazioni, affidando la supplenza per l'esercizio

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****16 Gennaio 2012**

delle funzioni al Consigliere regionale, Lucia Esposito.

In pari data il Consigliere regionale, Lucia Esposito ha compilato la scheda personale e la Giunta delle Elezioni, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento Interno, nella seduta odierna, ha verificato i titoli di ammissibilità del consigliere subentrante, relazionando favorevolmente all'Aula.

Ai sensi del citato articolo 6 comma 3, il Consiglio deve deliberare in merito, mediante votazione a scrutinio segreto.

Invita, pertanto, il Consigliere Segretario, a costituire il seggio e procedere alla chiama per la votazione.

Precisa che occorre votare "Si" per la convalida e "No" per l'annullamento.

Il Consigliere Segretario Bianca D'Angelo procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE – Dopo le operazioni di voto comunica l'esito della votazione:

Presenti	51
Votanti	51
Favorevoli	50
Contrari	00
Astenuti	00
Schede nulle	01

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE - Ordina di distruggere le schede.

Esame della Delibera amministrativa – "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania" – Reg. Gen. 456/II

PRESIDENTE - Passa al quarto punto all'ordine del giorno e comunica che la VII Commissione consiliare permanente nella seduta del 13 gennaio

2012 a maggioranza ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula sul testo modificato dagli emendamenti.

Dà la parola al Presidente della VII Commissione permanente all'Ambiente, Luca Colasanto, per la relazione.

COLASANTO, Presidente VII Commissione permanente – Afferma che il testo in esame riporta norme e regole per l'attuazione di un corretto ciclo del sistema rifiuti urbani, dopo decenni di commissariamenti e vicissitudini che hanno impegnato dispendi di denaro e creazione di nuove discariche.

Fa notare che la regola primaria, che contraddistingue il Piano Rifiuti Urbani, è l'autosufficienza che si traduce nell'autogestione e nell'autodeterminazione di ogni territorio evitando in assoluto i trasferimenti dei rifiuti urbani in altre Province.

Ciò trova il reale fondamento nella costituzione di un tavolo tecnico istituzionale permanente, presso la VII Commissione consiliare all'Ambiente, dove siederanno insieme ai membri della Commissione Ambiente, i Presidenti delle cinque Province campane, in rappresentanza e a garanzia dei propri territori e dei propri cittadini.

Auspica il pieno consenso dei presenti nell'approvazione del Testo, che oltre ad evitare le onerose sanzioni enunciate dal Commissario Europeo all'Ambiente, darebbe alla Regione Campania un'immagine di civiltà.

Alle ore 12.40 assume la Presidenza il Vice Presidente Antonio Valiante.

PRESIDENTE – Dà la parola all'Assessore all'Ambiente, Giovanni Romano.

ROMANO, Assessore all'Ambiente – Prima di procedere alla lettura della relazione tecnica, afferma che l'argomento, anche se si presenta in modo complesso, tende a dar conto del perché si è giunti alla formulazione del nuovo Piano Rifiuti Urbani.

Dichiara che il Testo legislativo in esame riporta il modo in cui si è proceduto descrivendo la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****16 Gennaio 2012**

cronistoria di ciò che negli anni è successo, dell'iter amministrativo che è stato seguito e le strategie e gli obiettivi che il piano si propone di conseguire attraverso la sua attuazione.

Evidenzia la valida assistenza tecnica scientifica data dagli Enti strumentali e dagli Enti scientifici nella redazione del documento programmatico. Dopo una puntuale narrazione storica della vicenda rifiuti e la presentazione delle strategie e degli obiettivi, che il piano si prefigge di conseguire, invita i Consiglieri regionali di considerare il Piano Rifiuti come un punto di partenza, che strutturalmente non è modificabile, ma che nella fase attuativa può essere ulteriormente migliorato.

Alle ore 12.50 assume la Presidenza il Presidente Paolo Romano.

PRESIDENTE – Ritene che è doveroso da parte del Governo regionale e da parte della Presidenza del Consiglio regionale ringraziare tutti i Gruppi politici e la VII Commissione permanente all'Ambiente per aver velocizzato l'iter legislativo, augurandosi che nella seduta consiliare odierna possa essere approvato definitivamente il piano dei rifiuti. Dà atto del gran senso di responsabilità di tutte le forze politiche presenti e avvia la discussione generale, concedendo la parola al Consigliere regionale Gennaro Oliviero, primo iscritto a parlare.

OLIVIERO, Presidente Gruppo PSE – Pur riconoscendo indispensabile l'adozione di un nuovo atto normativo in merito al ciclo dei rifiuti, dichiara il voto contrario del Gruppo PSE, già annunciato nella VII Commissione permanente all'Ambiente, consapevole dell'incidenza negativa che il Piano Rifiuti avrà sulle future generazioni. Evidenzia le inefficienze presenti nel Piano regionale dei rifiuti urbani nel non individuare, la Giunta regionale, i territori per la localizzazione delle discariche e per aver demandato alle Province e ai Comuni i rilievi tecnici per l'accertamento della composizione del sottosuolo.

Risalta, anche, la mancata valutazione di ridurre la produzione pro capite dei rifiuti che si realizza nella raccolta differenziata con il sistema "porta a porta", consentendo una adeguata selezione dei molteplici materiali.

Prosegue nell'elencazione delle incongruenze e afferma che le misure adottate nel Piano Rifiuti non sono sufficienti a evitare le sanzioni sancite dall'Unione Europea e che bisogna rivedere il Piano dello smaltimento rifiuti in esame sulla scorta delle osservazioni espresse per evitare di peggiorare la già compromessa immagine della Regione Campania.

BARBIROTTI, IDV – Rimarca lo spirito costruttivo del gruppo IDV, così com'è stato costruttivo nella Commissione Ambiente, nel presentare emendamenti propositivi su un argomento importantissimo per preservare il futuro del territorio e delle nuove generazioni della Regione Campania.

Ritiene che il Piano Rifiuti è fortemente sbilanciato erroneamente sulla termovalorizzazione, sistema che valuta essere l'ultima ratio dopo che si è attivato nel ciclo integrale dei rifiuti la raccolta differenziata.

Evidenzia che si sta dando scarsa importanza ad un segmento, che valuta essere fondamentale, come il trattamento del rifiuto umido con impianti di compostaggio per produrre "compost fuori specifica" utile in Agricoltura e per risanare le cave abbandonate senza dover ricorrere al potenziamento dei termovalorizzatori evitando così di danneggiare la salute dei cittadini.

Ribadisce la necessità che bisogna impegnare i territori al raggiungimento dell'obiettivo del 65% della raccolta differenziata entro il 2012 e che il piano di smaltimento dei rifiuti deve essere calibrato su questa ipotesi normativa e di civiltà, per evitare di costruire altri tre impianti di termovalorizzatore, di cui due imposti dal vincolo della normativa nazionale, che risulterebbero essere sovradimensionata rispetto alle esigenze reali. Riconferma che quanto ribadito rappresenta la ratio degli emendamenti del gruppo di IDV e del gruppo PSE, sui quali chiede di aprire il confronto

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****16 Gennaio 2012**

affinché essi siano accolti, altrimenti preannuncia il voto contrario del suo Gruppo.

BALDI, PDL – Apprezza il lavoro svolto dall'Assessore all'Ambiente, Giovanni Romano e dal Presidente della VII Commissione permanente, Luca Colasanto, nel redigere, in brevissimo tempo, un nuovo piano di gestione rifiuti da sottoporre all'attenzione del Consiglio regionale.

Valuta positivamente, che dopo 17 anni di emergenza, la Regione Campania si allinea alle altre Regioni con un piano smaltimento rifiuti che prevede un'azione di concertazione tra organismi istituzionali e prevede strategie di obiettivi e principi guida circa la pianificazione regionale, criteri di analisi delle problematiche di localizzazione e la minimizzazione dell'impatto del ciclo dei rifiuti a protezione della salute e dell'ambiente.

Ritiene che si debba prioritariamente investire risorse per raggiungere un'ulteriore riduzione della quantità dei rifiuti e per avere una migliore raccolta differenziata, condividendo l'impostazione della Giunta sulle diverse ipotesi previste nel piano.

Conclude, condividendone i contenuti, dicendo che il Piano di smaltimento dei rifiuti all'esame del Consiglio risulta essere un buon punto di partenza per iniziare un nuovo percorso nel trattamento dei rifiuti.

AMATO, PD – Ritiene che vi è la necessità di ulteriori approfondimenti sul Piano rifiuti ritenendolo uno strumento importante per il governo del territorio legato alle dinamiche del Piano Urbanistico nel suo complesso. Si congratula con l'Assessore e l'intera Giunta regionale per l'impegno profuso a prescindere dalle questioni di merito che presentano molti punti critici a partire dagli impianti di compostaggio che non corrispondono alle caratteristiche previste nel documento della Commissione Europea. Preannuncia di aver presentato una mozione di indirizzi in materia che non sarà discussa oggi ma in un prossimo Consiglio regionale convocato ad hoc. Richiama l'attenzione sull'emendamento presentato dal suo

gruppo PD che individua per la realizzazione della raccolta differenziata l'obiettivo del 65% ritenendo quello previsto nel Piano del 50% un obiettivo minimale, legato ad una fase iniziale di attuazione, che non ha l'ambizione di traguardare i limiti di programmazioni e di carenza culturale. Richiama l'attenzione su alcune problematiche che ritiene essenziale risolvere, come: gli impianti di compostaggio per superare la giacenza delle eco balle, la questione del piano delle bonifiche, per mettere in sicurezza le discariche nel casertano e nel napoletano, e la costruzione di una discarica transitoria, di quella che serve per la fase intermedia. Richiama alla valenza del proprio emendamento relativo all'inserimento nella cabina di Regia del Presidente della Commissione Speciale o di un delegato, sul quale emendamento auspica il parere positivo dell'Assessore.

FOGLIA, UDC – Evidenzia i diversi livelli di responsabilità nel corso degli ultimi 18 anni per non aver saputo le Giunte regionali precedenti risolvere il problema del trattamento dei rifiuti solidi urbani, che ha inficiato l'immagine dell'intera Regione a livello culturale e ambientale. Auspica che con l'attuazione del Piano dei Rifiuti si raggiunga una raccolta differenziata al 65% come previsto dalla normativa nazionale e europea. Pone in rilievo il problema della immensa giacenza delle eco balle che non trovano soluzione nell'immediato tenuto conto del periodo necessario per la costruzione dei termovalorizzatori. Dichiaro di essere comunque critico sul Piano con particolare riferimento alle ipotesi ottimistiche sui siti delle discariche ancorché andranno in funzione i termovalorizzatori. Ritiene che il Piano dei Rifiuti non è il punto di arrivo, ma sicuramente rappresenta il punto di partenza per il superamento della vicenda che allo stato è paradossale e anche vergognosa.

CONSOLI, UDC - Esprime il suo apprezzamento per il lavoro svolto dall'Assessore all'Ambiente, Giovanni Romano e dal Presidente della VII Commissione permanente, Luca Colasanto, e ritiene che il Piano presentato all'approvazione del

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****16 Gennaio 2012**

Consiglio abbia il merito di utilizzare parametri oggettivamente verificabili e tali da portare a soluzioni possibili.

Pone l'accento su una questione che riguarda il suo territorio, la provincia di Caserta, dove si sta facendo un grande sforzo per porre in atto una politica dei rifiuti provinciali che, con la collaborazione di tutti gli attori politici, sta dando grandi risultati e a breve la piena autonomia.

Fa notare che il Piano tende a realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi in ambiti territoriali ottimali che serve a permettere lo smaltimento dei rifiuti in uno degli impianti appropriati vicino ai luoghi di produzione e raccolta, al fine ridurre i trasferimenti dei rifiuti. Si chiede di comprendere le ragioni per le quali la potenzialità dell'impianto di classificazione della Provincia di Caserta è stata stabilita in novemila tonnellate annue, quando la reale produzione dei rifiuti di tale territorio non sarà mai inferiore a duecentomila tonnellate annue. Pertanto, chiede che venga rivalutata la previsione sulle reali esigenze di smaltimento per la Provincia di Caserta.

Conclude nel confermare il voto favorevole all'approvazione del piano.

Alle ore 14.56 assume la Presidenza il Presidente Paolo Romano.

RUSSO, Presidente gruppo PD – Dichiaro voto contrario, pur riconoscendo lo sforzo e l'impegno per un lavoro certo non facile.

Ritiene che con il Piano così formulato si creino le condizioni, seppur discutibili, per sapere quali siano gli obiettivi che s'intendono raggiungere.

Si augura che il lavoro svolto dal Consiglio convinca la Commissione Europea e il Governo nazionale del fatto che in Campania si è intenzionati a riscrivere una nuova pagina.

Evidenzia che il Partito Democratico ha voluto rimarcare e battersi per un piano dove il convincimento verso la raccolta differenziata, il riuso, la riduzione delle discariche e le nuove

tecnologie non inquinanti ne fossero l'elemento distintivo, ma ciò non è stato.

Ritiene, pertanto, che valutazioni e interessi geopolitici avranno certamente indotto il Governo della Regione Campania a rimarcare con più attenzione un aspetto rispetto a tanti altri.

All'Assessore all'Ambiente, Giovanni Romano, chiede di fornire ulteriori garanzie affinché in futuro ci sia un orientamento critico che consenta al Piano Rifiuti di avere una flessibilità, in modo da modificare alcuni aspetti rispetto ad altri.

Considera, inoltre, che si avrà ulteriormente il tempo e la possibilità di migliorare più significativamente alcuni aspetti e, pertanto, invita il Governo e la maggioranza ad evitare di cambiare avventatamente aspetti anche marginali, presenti nel Piano, per non vederlo poi osservato per qualche motivo e non certo per responsabilità dell'opposizione.

SALVATORE, Presidente gruppo per Caldoro
Presidente – Manifesta il sostegno convinto del suo gruppo al Piano Rifiuti presentato e illustrato con una relazione esauriente e convincente dall'Assessore all'Ambiente, Giovanni Romano.

Prende atto che nel Consiglio Regionale è tangibile l'alto senso di responsabilità rispetto ai problemi che si vivono sul territorio e, rivolgendosi all'Assessore Romano, chiede di affermare quanto già preannunciato e, rispettando i tempi del Consiglio, di intervenire in Aula per ulteriori chiarimenti e approfondimenti necessari al nuovo Testo legislativo.

Ritiene che l'Assessore all'Ambiente, Giovanni Romano avendo, in premessa, ricordato che il piano rifiuti individua le linee guida, le classificazioni e non le localizzazioni, si possa con tranquillità procedere all'approvazione del testo.

Dichiara, inoltre il suo sostegno e quello del Gruppo che rappresenta, agli emendamenti seguiti in Commissione Ambiente e ad alcuni di quelli che ha avuto modo di prendere visione in Aula, pertanto, chiede la garanzia che l'approvazione di tali emendamenti non inficiano il Piano Rifiuti.

PRESIDENTE – Ritiene opportuno, dalla valutazione di alcune dichiarazioni fatte dai

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****16 Gennaio 2012**

Consiglieri regionali durante gli ultimi interventi, convocare la Conferenza dei Presidenti dei gruppi per valutare i contenuti degli emendamenti che si andranno da lì a poco ad approvare.

Dichiara sospesa la seduta.

La seduta sospesa alle ore 15.25 riprende alle ore 16.10.

PRESIDENTE – Riprende i lavori consiliari e concede la parola al Consigliere regionale Gennaro Oliviero che deve comunicare quali emendamenti saranno posti all'esame dell'Aula.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Comunica che bisogna sottoporre all'esame dell'Aula gli emendamenti: il 1203, il 1204 e il 710/03.

PRESIDENTE – Precisa che sugli emendamenti elencati dal Consigliere regionale Oliviero il Governo regionale ha espresso parere contrario. Chiede chi li illustra per poi sottoporli al voto.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Illustra l'emendamento 1203 precisando che per dare più valenza al Piano dei Rifiuti si propone l'aumento della raccolta differenziata al 65%.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 1203.

Il Consiglio non approva.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Dichiaro che l'emendamento 1204 ha la stessa finalità di quello precedente che modificare il valore tabellare della raccolta differenziata dal 50% al 65%.

PRESIDENTE - Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 1204.

Il Consiglio non approva.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Precisa che l'emendamento 710/03 sostituisce il termovalorizzatore del comune di Giugliano, non essendo precisato i tempi di realizzazione e sul quale non la stessa Commissione Europea ha

dubbi sulla concreta realizzazione e sulla sua finalizzazione, con la costruzione di un impianto meccanico ottimale per lo smaltimento delle eco balle.

PRESIDENTE - Concede la parola al Consigliere regionale Antonio Amato, che ha chiesto di intervenire.

AMATO, PD - Preannuncia che i contenuti degli emendamenti e del sub emendamento illustrati dal Consigliere regionale Gennaro Oliviero, anche se non approvati, saranno inserito nella nozione di indirizzo che sarà discussa in un prossimo Consiglio regionale.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano il sub emendamento 710/03.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Comunica che tutti i sub emendamenti, sub 1, sub 2, sub 3, il sub 0.40.1 e tutti gli emendamenti approvati in Commissione sono stati accorpati, con l'intesa del Governo regionale, in un unico emendamento che sarà sottoposto alla votazione dell'Aula.

Concede la parola al Consigliere regionale Luigi Cobellis, che ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto.

COBELLIS, Presidente gruppo UDC – Fa notare che i vari emendamenti e sub emendamenti presentati, proponenti la possibilità di realizzare impianti di trattamento meccanico di compostaggio biologico, contrastano con i vincoli definiti dal Piano Rifiuti nei confronti ad aree tutelate dal Codice dei beni culturali e paesaggistici e di aree naturali protette. L'introduzione di tale possibilità rende il Piano in esame incompatibile con le normative comunitarie e ne mina l'efficacia.

Rileva, altresì, che quando si investe nella tutela di alcune aree è necessario conservare un comportamento lineare e coerente a rispetto dei vincoli posti.

Chiede la votazione per parti separate, affinché, estrapolando dal Piano Rifiuti tale aspetto lo si possa considerare nella sua specificità anche alla

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****16 Gennaio 2012**

luce degli emendamenti e sub emendamenti presentati.

PRESIDENTE – Concede la parola all'Assessore Giovanni Romano, che ha chiesto di intervenire.

ROMANO, Assessore all'ambiente - Precisa che non è esattamente come ha illustrato il Consigliere regionale Luigi Cobellis, perché il vincolo V4 e V6 fa riferimento alla tutela delle aree d'interesse paesaggistico ai sensi dell'articolo 142, del decreto legislativo 42 del 2004. Su queste aree non esiste un divieto alla realizzazione delle opere, ma è prescritta dalla legge una procedura di autorizzazione che prevede, com'è giusto che sia e come normalmente si fa, il ricorso alle istituzioni che sono preposte alla salvaguardia del territorio. L'emendamento proposto, che raccoglie tutti gli emendamenti e i sub emendamenti, che incontra il favore del Governo, è l'emendamento invece utile a fare in modo che le aree, a cui ci si riferisce, in maniera particolare alle aree parco nazionale, Vesuvio e Cilento, ma nel caso di specie al Cilento, in vista di un'autonomia gestionale possono essere anche modelli da prendere a riferimento per le future funzioni di riassetto della gestione del ciclo. Auspica che questo emendamento possa consentire a queste aree di potersi dotare di un impianto meccanico a freddo di trattamento della frazione a secco o di trattamento della frazione organica derivante dal differenziato, compostaggio aerobico o anaerobico: quindi, niente discariche e niente impianti di termovalorizzazione, significa dare a queste aree la possibilità di autogestire in autonomia un intero ciclo. Il piano sotto questo punto di vista ha introdotto un vincolo cogente che in realtà non motivato dalla tutela e salvaguardia del paesaggio, perché questi sono impianti normali, diverso sarebbe stato se l'abolizione del vincolo avesse riguardato una discarica o un termovalorizzatore. Per questi motivi dichiara a nome del Governo regionale che l'emendamento possa essere accolto.

SALVATORE, Presidente gruppo "Per Caldoro Presidente" - Condivide l'esposizione svolta dall'Assessore Giovanni Romano, però,

ritiene giusta la proposta del Consigliere Luigi Cobellis di votare l'emendamento per parti separate.

PRESIDENTE – Comunica che la Presidenza aveva già preso in considerazione di procedere con l'approvazione dell'emendamento per parti separate e pone in votazione per alzata di mano la parte dell'emendamento che raggruppa il sub 1, il sub 2, il sub 3 e tutti gli emendamenti approvati in commissione.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano la parte separata dell'emendamento il sub/sub 0.4.1.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Comunica che hanno votato a favore i Consiglieri regionali Gennaro Salvatore e Giovanni Fortunato. Passa all'esame dell'atto di indirizzo e concede la parola al Consigliere regionale Antonio Valiante affinché lo illustri.

VALIANTE A., PD - Augura che il suo atto di indirizzo, possa concretamente diventare un atto di indirizzo della Giunta Regionale a salvaguardia di alcune tipologie di aree, attivando evoluzione tecnologiche, in maniera rapida, che consentano di poter utilizzare una impiantistica compatibile la dove sia necessaria. Ritiene che va subito attivato il bando per la realizzazione dell'autonomia di programmazione e di gestione per la tutela ambientale in futuro.

FORTUNATO, Per Caldoro Presidente - Dichiara di condividere la mozione di indirizzo presentata dal Consigliere Antonio Valiante e chiede che il suo sub-subemendamento venga inserito nell'atto d'indirizzo.

PRESIDENTE – Prende atto del parere positivo dell'Assessore Romano sull'integrazione proposta dal Consigliere regionale Giovanni Fortunato e pone in votazione per alzata di mano la mozione di indirizzo così come integrata.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

16 Gennaio 2012

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE - Pone in votazione per alzata di mano la delibera “Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania” Reg. Gen. 456/II.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione

Ordine del giorno

PRESIDENTE – Comunica che sono stati presentati due ordini del giorno da votare.

Dà lettura del dispositivo finale del primo ordine del giorno “ Il Consiglio regionale impegna la Giunta Regionale affinché il servizio di gestione integrata potrà essere svolto tramite l'istituzione di una serie di società di ambito costituite dai Comuni di ciascun sub ambito e dalle rispettive società provinciali con l'attribuzione alle stesse delle funzioni di indirizzo e controllo delle attività della società dell'ambito, anch'essa ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'articolo 2497 del Codice Civile. I Sub ambiti dovranno coprire un bacino demografico tale da garantire l'ottimizzazione gestionale ed economica del servizio risultante dal Piano d'ambito che costituisce il Piano Industriale operativo, gestionale e finanziario di ciascuna società d'ambito”.

Lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Ordine del giorno
“Chiusura museo Madre”

PRESIDENTE - Dà lettura del secondo ordine del giorno “ Si chiede alla Giunta Regionale un ulteriore sforzo economico al fine di reperire risorse finanziarie onde sostenere la vita del museo alla luce anche delle modifiche del Consiglio di amministrazione fortemente volute dalla Giunta

stessa con l'intento di dare slancio all'attività del Madre”.

Lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Aveta

Esame della Delibera amministrativa –
“Proroga della validità del Piano Faunistico
Venatorio della Regione Campania” – Reg.
Gen. 494

PRESIDENTE - Passa all'esame del punto 5 all'ordine del giorno, concernente la proroga della validità del piano faunistico venatorio della Regione Campania. L'VIII Commissione Consiliare permanente nella seduta del 16 gennaio ha espresso parere favorevole. Pone in votazione per alzata di mano l'atto amministrativo.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE – Nel prendere atto che non vi sono altri punti all'ordine del giorno dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 16.40.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

16 gennaio 2012

**RESOCONTO INTEGRALE N. 01
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 16 GENNAIO 2012**

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indi del Vice Presidente Antonio Valiante

Indi del Presidente Paolo Romano

Indi del Vice Presidente Biagio Iacolare

Indi del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Convalida di Consigliere regionale supplente**
- **Esame della Delibera amministrativa – “Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania” – Reg. Gen. 456/II;**
- **Ordini del giorno;**
- **Esame della Delibera amministrativa – “Proroga della validità del Piano Faunistico Venatorio della Regione Campania” – Reg. Gen. 494.**

Inizio lavori ore 10.30

PRESIDENTE: Buongiorno! Prendo atto che sono assenti tutti i partiti, quindi, aggiorniamo alle ore 11.30 la seduta.

La seduta sospesa alle ore 10.35, riprende alle ore 12.15

Approvazione processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

Approvazione processo verbale n. 76 della seduta Consiglio regionale 6.12.2011, se l'Aula è d'accordo, lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: Comunico che in data 3 Gennaio 2012 è pervenuta la dichiarazione di rinuncia parziale all'impugnativa da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri avverso la legge regionale n. 4 del 15 marzo 2011, recante: Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale 2011 – 2013 della Regione Campania, legge finanziaria regionale 2011, relativamente all'articolo 1 comma 2, comma 26, comma 131, comma 167 a 175, comma 192, dal comma 194 a 202, comma 231 e comma 232.

Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

“Nuovi interventi regionali in materia di sostegno alle vittime della criminalità organizzata e comune in Campania” (Reg. Gen. n. 268).

Ad iniziativa del Consigliere Nugnes.

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Modifiche alla legge regionale 1 luglio 2002, n. 9 recante: Norme in materia di comunicazione ed emittenza radio” (Reg. Gen. n. n. 277)

Ad iniziativa dei Consiglieri G. Russo, Caputo, Topo.

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

16 gennaio 2012

PRESIDENTE: “Interventi per la ripresa delle attività del teatro Alambra di Maddaloni (Caserta)” (Reg. Gen. n. 282)

Ad iniziativa del Consigliere Giordano.

Assegnata alla VI Commissione consiliare Permanente per l’esame ed alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Ottimizzazione del lavoro dei forestali in Campania” (Reg. Gen. n. 283)

Ad iniziativa dei Consiglieri Lonardo, De Flaviis, Schifone.

Assegnata alla VIII Commissione Consiliare Permanente per l’esame ed alla VII e II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Modifica degli articoli 1 e 2 della legge regionale 28 novembre 2011, n. 19 recante: Procedure per il rilascio dei pere messi di costruire e per l’esercizio di interventi sostitutivi – individuazione degli interventi edilizi subordinati a denuncia di inizio attività – approvazione dei piani attuativi dello strumento urbanistico generale nei comuni obbligati alla formazione del programma Pluriennale di Attuazione – norme in materia di parcheggi pertinenziali – Modifiche alle leggi regionali 28 novembre 2000, n. 15 e 24 marzo 1995, n. 8” (Reg. Gen. n. 285)

Ad iniziativa del Consigliere Carmine Sommese.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Istituzione dell’Osservatorio regionale sul traffico illegale di organi degli esseri umani” (Reg. Gen. n. 286)

Ad iniziativa dei Consiglieri Pica, G. Valiante.

Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l’esame ed alla II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

Comunico inoltre che è stato presentato il seguente Disegno di legge:

“Organizzazione del sistema turistico” (Reg. Gen. n. 281)

Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore De Mita –

Assegnato alla III Commissione Consiliare per l’esame ed alla I e II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

Comunico altresì che è stato presentato il seguente Regolamento:

“Modifica del Regolamento regionale 11 febbraio 2010, n. 4 concernente: Regolamento per l’espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti ai fini della prevenzione del rischio sismico” (Reg. Gen. n. 291)

Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore Cosenza –

Assegnato alla IV Commissione Consiliare per l’esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: La parola al Consigliere De Flaviis.

DE FLAVIIS (Presidente Gruppo Popolari-Udeur): Volevo segnalare alla sua attenzione e a quella dei colleghi che deve esserci qualche scienziato in questo palazzo, assolutamente inadeguato al ruolo che ricopre e che credo paghiamo profumatamente, non come consigliere ma come cittadino di questa sventurata Regione, vorrei farle notare le condizioni fisiche nelle quali gli assessori, i lavoratori e i poveri consiglieri sono costretti a lavorare oggi. Credo che sia una vergogna! Le sarei grato se ci facesse conoscere il nome di questo scienziato che ha determinato questa condizione e se, ovviamente, nelle prebende

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 gennaio 2012**

che il personale di questo palazzo prende, si tenga conto di una scienziatezza di questo tipo.

PRESIDENTE: Non posso che essere d'accordo con lei perché proprio stamattina ho inviato una lettera al Questore alle Finanze e al Caposettore dell'Amministrazione per mettere in evidenza questo grave disagio perché su alcuni servizi siamo ai limiti dell'agibilità.

Mi auguro che dopo questa mia lettera ci saranno dei riscontri, poi, dei riscontri che ci saranno terrò informata anche l'Aula. Grazie!

Convalida di Consigliere regionale supplente

PRESIDENTE: Ricordo che in data 29 Dicembre 2011 il Consiglio regionale ha preso atto della sospensione del Consigliere Enrico Fabozzi, procedendo alla temporanea sostituzione ai sensi dell'articolo della legge regionale 27 marzo 2009 e successive modificazioni ed integrazioni, affidando la supplenza per l'esercizio delle funzioni alla Consigliera Lucia Esposito.

In pari data la Consigliera Esposito ha compilato la scheda personale e la Giunta delle Elezioni, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento Interno, nella seduta odierna, ha verificato i titoli di ammissibilità dei consiglieri subentranti, relazionando favorevolmente all'Aula.

Ai sensi del citato articolo 6 comma 3, il Consiglio deve procedere a deliberare in merito, mediante votazione a scrutinio segreto.

Invito, pertanto, il Consigliere Segretario, a costituire il seggio e procedere alla chiama per la votazione.

Preciso che occorre votare "Sì" per la convalida e "No" per l'annullamento.

**Il Consigliere Segretario Bianca D'Angelo
procede alla chiama per la votazione a scrutinio
segreto**

PRESIDENTE: Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 51
Votanti: 51

Favorevoli: 50
Contrari: 00
Astenuti: 00
Schede nulle: 01

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE : Possiamo distruggere le schede.

**Esame della Delibera amministrativa – "Piano
Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della
Campania" – Reg. Gen. 456/II**

PRESIDENTE: Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno.

La VII Commissione consiliare permanente nella seduta del 13 gennaio 2012 a maggioranza ha deciso di riferire favorevole all'Aula sul testo modificato da emendamenti. La parola al Presidente Colasanto. Prego, Presidente per la relazione e poi daremo la parola all'Assessore.

COLASANTO (PDL): Dopo 17 anni stiamo parlando di un argomento essenziale, di un argomento che ci ha messo in difficoltà davanti al mondo intero, credo che dovremo fare attenzione anche alle parole e alle virgole che andiamo a declinare o a scrivere. Comunque signor Presidente del Consiglio, signori Assessori, onorevoli colleghi tutti ci troviamo oggi in Aula per approvare il piano regionale dei rifiuti urbani. Al di là degli stessi aspetti tecnici del piano, siamo sicuramente a un passaggio storico, siamo chiamati a varare uno strumento di norme e regole per i rifiuti dopo decenni di commissariamenti che hanno determinato miliardi di sperperi, di discariche, e mai un corretto ciclo del sistema rifiuti, siamo stati additati agli occhi dell'Europa e del mondo intero come la Regione della "munnezza", come il popolo che non sapeva differenziare il rifiuto, come i cittadini che non avevano la cultura di determinare, attraverso il rifiuto, energia e difesa, cose che tutto il mondo dimostra che è possibile. Sarebbe molto semplice continuare a parlare del passato e individuare responsabilità chiare, chiarissime in coloro che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****16 gennaio 2012**

gestendo il settore hanno invaso le aree interne della Campania, in particolare di discariche, facendo la fortuna di pochi, e non risolvendo assolutamente l'emergenza. Interi territori come il Sannio e l'Irpinia sono stati costretti a ricevere centinaia di migliaia di tonnellate di rifiuti, per l'incapacità amministrativa di chi ha guidato per anni la Città di Napoli e la Regione Campania. Ma quello che vi posso dire, cari colleghi, al di là delle responsabilità passate, è che dobbiamo essere tutti orgogliosi di questa storica giornata. Approviamo un piano che alla Campania manca da 20 anni, ora è giunto il momento delle regole, delle norme e soprattutto dell'autosufficienza.

Alle ore 12.40 assume la presidenza il Vice Presidente Antonio Valiante

COLASANTO (PDL): Chi immagina che la città di Napoli possa continuare a produrre rifiuti in maggior parte non differenziati e trasferirli nelle zone interne della Campania o addirittura fuori Regione, secondo me sbaglia di grosso. La regola principale deve essere quella che ogni territorio deve autogestirsi e autodeterminarsi evitando assolutamente quanto accaduto negli anni passati. Di fatti le norme sulla provincializzazione che noi approvammo andavano in questo indirizzo. Tutti voi sapete che circa un anno fa ricevevamo la visita della direttrice generale dell'ambiente della Commissione Europea, Maria Pia Buccella, la quale sollecitò la Regione Campania a dotarsi di un piano rifiuti per evitare sanzioni. Ella mi disse "i soldi ci sono ma la cassaforte è chiusa e resterà tale finché la Campania non diventi credibile". Dopo un anno di lavoro l'Assessorato all'ambiente guidato da Giovanni Romano ha redatto il piano che nei giorni scorsi è stato inviato alla Commissione, e che ho subito provveduto a iscrivere all'ordine del giorno. E' vero, studiare in due o tre giorni migliaia di pagine con tante tabelle non è impresa semplice, ma qui siamo a un bivio, approvare questo piano che comunque ha ricevuto, come comunicatoci dall'Assessore, 622 osservazioni, segno che c'è stata la concertazione,

oppure subire le sanzioni annunciate dal Commissario europeo all'ambiente di 516 mila euro al giorno nei confronti dell'Italia. Però, il Ministro Clini ha chiarito che il Governo nazionale eserciterebbe la ritorsione contro la Campania. Quindi passa dall'Italia per arrivare sempre a Napoli. Cari Colleghi, questa materia non può avere colori e partiti, il rifiuto è di tutti e purtroppo dà fastidio a tutti. Dobbiamo procedere assieme, possibilmente senza divisioni, perché daremo così al nostro paese e all'Europa un grande segnale di unità e civiltà, anche perché, soprattutto per chi è preoccupato per l'approvazione del piano, l'approvazione in Commissione nostra, Commissione ambiente della modifica che introduce il tavolo istituzionale permanente con i componenti di maggioranza e minoranza della Commissione ambiente e i 5 Presidenti delle province, credo sia una garanzia di rappresentanza per i territori e per i cittadini. Vi chiedo, quindi, di evitare contrapposizioni strumentali, approviamo questo piano per inviarlo ad horas a Bruxelles e poi confrontiamoci insieme nel tavolo istituzionale per l'applicazione e le scelte successive. Siamo in molti ad avere motivi di distinguo, ma la nostra fedeltà al ruolo istituzionale ci impone la flessibilità nella serietà, e questo è necessario per poterci dichiarare credibili. Grazie.

PRESIDENTE: Ringrazio il Consigliere Colasanto. La parola all'Assessore Romano.

ROMANO, Assessore all'Ambiente: Grazie Presidente. Illustrerò per l'onorevole Consiglio una relazione che cercherò di sintetizzare perché l'argomento è di quelli davvero complessi, ma che in un certo qual modo dà conto, innanzitutto, del perché siamo arrivati ad oggi all'approvazione di questo piano attraverso, innanzitutto, la cronistoria di quello che è successo, dell'iter amministrativo che è stato seguito per l'approvazione del piano e in sintesi quelle che sono le strategie e gli obiettivi che il piano si propone di conseguire attraverso la sua attuazione. L'emergenza dei rifiuti nella nostra Regione inizia convenzionalmente l'11 febbraio del 1994 con l'emanazione di un decreto dell'allora Presidente del Consiglio dei Ministri

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 gennaio 2012**

Carlo Azeglio Ciampi, con cui il Governo Italiano prendeva atto dell'emergenza ambientale che si era venuta a creare nelle settimane precedenti in numerosi centri della Regione Campania a causa della saturazione di alcune discariche. Si individuava per questa Regione, nel Prefetto di Napoli, l'organo di Governo in grado di sostituirsi a tutti i livelli territoriali, a tutti gli altri enti coinvolti a vario titolo e quindi preposto ad esercitare i poteri commissariali. Tra il '94 e il '96 la gestione dell'emergenza passò attraverso l'ampliamento delle capacità di sversamento, grazie alla requisizione di diverse discariche private in tutta la Regione, poi affidate alla gestione dell'Enea. Nel marzo del '96 il Governo Dini allora in carica, interviene nuovamente nella gestione commissariale, lasciando al Prefetto la gestione del servizio di raccolta, mentre al Presidente della Regione veniva affidato il compito di predisporre un piano regionale, nonché la competenza per gli interventi urgenti in tema di smaltimento. Nel giugno del '97 il Presidente allora in carica, Antonio Rastrelli, con l'ordinanza numero 27 del 9 giugno '97, pubblicò il piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, che prevedeva tra l'altro la realizzazione di termovalorizzatori, 7 impianti per la dotazione CDR, combustibile derivato dai rifiuti. Rastrelli nella sua qualità di commissario straordinario, indice le gare di appalto per l'affidamento ad un soggetto privato dell'intera gestione del ciclo dei rifiuti, la quale si chiude nel 2000 con vincitrice l'Associazione Temporanea di Impresa denominata Fibe, controllata dal gruppo Impresilo che si aggiudica l'appalto per la costruzione degli impianti previsti nel piano, oltre a numerose altre discariche. Nonostante l'entrata in funzione tra il 2001 e il 2003 degli impianti di produzione di combustibile derivati da Caivano, Avellino e Santa Maria Capua Vetere, seguiti poi da quelli di Giugliano, Casalnuovo, Tufino e Battipaglia, si registra una nuova pesante crisi nella raccolta, che viene superata riaprendo provvisoriamente alcune discariche e inviando 1000 tonnellate di rifiuti al giorno verso altre Regioni quali Toscana, Umbria,

Emilia Romagna ed all'estero in Germania. Nel corso del 2007, con la progressiva saturazione delle discariche, si verifica quindi una nuova e più grande crisi nella gestione dei rifiuti che induce il Governo Prodi in carica, ad intervenire direttamente, individuando nuovi siti da destinare a discarica e orientando la soluzione del problema verso la Regionalizzazione dello smaltimento dei rifiuti, autorizzando la costruzione di 3 nuovi inceneritori. Alessandro Panza viene nominato Commissario delegato per l'emergenza dei rifiuti nella Regione Campania, il quale con ordinanza numero 500 del 30 dicembre 2007 adotta il piano regionale dei rifiuti urbani della Campania. Contestualmente la Regione legifera in materia di rifiuti, emanando la legge regionale numero 4 del 2007 la quale stabilisce che è di competenza della Regione, nel rispetto della normativa statale vigente, la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento del piano regionale di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 10, sentiti: le province, i comuni e le associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale. Successivamente, con ordinanza 3639 dell'11 gennaio 2008, il Presidente del Consiglio Prodi nomina nuovo Commissario per l'emergenza rifiuti l'ex capo della polizia di Stato Gianni De Gennaro, con l'obiettivo di risolvere la situazione entro 4 mesi, riprendono i trasferimenti di rifiuti verso la Germania tramite Ferrovia, vengono individuate nuove aree adibite a discarica, tra cui la discarica chiusa nel quartiere di Napoli Pianura e successivamente una cava dismessa nel quartiere di Chiaiano a confine con il Comune di Marano di Napoli. Ma subito monta violenta la protesta della cittadinanza locale. Il 21 maggio del 2008 il nuovo Governo presieduto da Silvio Berlusconi, approva il decreto legge 90 del 23 maggio 2008, definito legge 123, in cui si stabilisce la costruzione di 4, anziché tre, nuovi inceneritori, si individuano 10 siti in cui realizzare altrettante discariche che vengono contestualmente dichiarate zone di interesse strategico nazionale di competenza militare e si prevedono sanzioni fino al commissariamento per coloro che non dovessero

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****16 gennaio 2012**

portare a termine la raccolta differenziata. Si prede inoltre il commissariamento ad acta dei 7 impianti per la produzione di CDR realizzati dalla Fibe, convertiti in impianti per la trito vagliatura e l'imballaggio dei rifiuti, e c'è infine la nomina a sottosegretario della Presidenza del Consiglio con delega all'emergenza rifiuti in capo all'allora capo del dipartimento della protezione civile Guido Bertolaso. In vista del superamento della fase emergenziale, l'allora Assessore Regionale all'ambiente Walter Canapini, con la delibera di Giunta regionale numero 1653 del 15 ottobre 2008, la 215 del 10 febbraio 2009 e la 75 del 5 febbraio 2010, emana le linee programmatiche 2008, 2013 per la gestione dei rifiuti urbani delineando il percorso da seguire per superare la situazione emergenziale, prevedendo l'adeguamento dell'impiantistica di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani alla normativa.

Alle ore 12.50 assume la Presidenza il Presidente Paolo Romano

ROMANO, Assessore all'Ambiente : Il 17 dicembre del 2009 il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto legge con cui si stabilisce la cessazione dello stato di emergenza e del commissariamento straordinario in Campania alla data del 31 dicembre del 2009, come già previsto nel precedente decreto legge numero 90, nonché la consegna dell'impianto del termovalorizzatore di Acerra al gestore, la società Partenope Ambiente partecipata da A2A. A conclusione del mandato commissariale, Bertolaso ha adottato con decreto numero 262 del 20 ottobre 2009 il documento "linee guida per il ciclo integrato dei rifiuti nella Regione Campania per l'anno 2010", al fine di proporre alla Regione e alle Province linee programmatiche afferenti il ciclo di gestione integrato dei rifiuti sulla base del complesso infrastrutturale previsto dalla legge 123 del 2008, e dalle disposizioni adottate dalla struttura del sottosegretario di stato in attuazione dello stesso, nelle more dell'adozione del piano regionale dei rifiuti. E veniamo al piano regionale dei rifiuti.

L'iter è stato avviato nel mese di agosto del 2010 mediante la sottoscrizione di un'apposita convenzione stipulata con decreto dirigenziale numero 5 del 10 agosto 2010, con cui è stato conferito l'incarico di assistenza tecnico scientifica al dipartimento di scienze ambientali della seconda università degli studi di Napoli, per la redazione del documento programmatico del piano regionale di gestione dei rifiuti urbani in Campania. Per le stesse finalità è stato incaricato il centro di competenza, analisi e monitoraggio del rischio ambientale Amra, di redigere un documento per la definizione delle esigenze impiantistiche per la gestione dei rifiuti urbani da impiegare a supporto del redigendo piano. Contestualmente dal 6 di settembre al 6 dicembre 2010 è stata avviata la fase di scoping prevista dalla procedura di valutazione ambientale e strategica in coerenza con l'articolo 196 del Codice dell'ambiente e sue modifiche e integrazioni, e con l'articolo 7 della legge regionale numero 4 del 2007, modificata con la 4 del 2008 fase di scoping che ha visto il coinvolgimento attivo dei soggetti competenti in materia ambientale e l'acquisizione di 25 pareri scritti che unitamente ai commenti, alle proposte e alle criticità registrate durante gli incontri, sono stati integrati nell'allegato 2 del rapporto ambientale. Per la definizione della proposta di Piano Regionale, con la delibera di Giunta Regionale numero 897 del 14 Dicembre 2010, è stata formalizzata la collaborazione con il dipartimento di scienze ambientali della seconda Università di Napoli, e costituito un gruppo di lavoro composto, oltre che da rappresentanti del dipartimento di scienze ambientali, anche da personale interno all'Amministrazione Regionale operante nell'area generale dell'area coordinamento numero 21, da referenti della sezione Regionale del catasto rifiuti, dell'agenzia Regionale protezione ambientale della Campania, l'ARPAC, dall'autorità ambientale Regionale supportata dalle assistenze tecniche di cui l'obiettivo operativo 7.1 del POR Campania FESR 2007, 2013 e al PON GAT 2007 e 2013 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 gennaio 2012**

territorio e del mare a cui sono state, poi, affidate le attività di elaborazione del piano e l'espletamento delle procedure connesse alla valutazione ambientale e strategica del piano stesso. La proposta di piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani è stata fatta propria dalla Giunta Regionale con la delibera numero 127 del 28 Marzo del 2011 e adottata con delibera numero 265 del 14 Giugno 2011, unitamente al rapporto ambientale, integrato con lo studio di incidenza e la sintesi non tecnica, oltre che con il parere della conferenza permanente delle Regioni ad autonomia locale pubblicato sul Burc numero 80 del 27 Dicembre 2011. Con la delibera di adozione del piano è stata avviata la fase di consultazione pubblica del piano, attivata ai sensi degli articoli 13 e 14 del Codice dell'Ambiente, opportunamente coordinata con quella prevista dal comma 2 dell'articolo 13 della legge Regionale numero 4 del 2007, fornendo a tutti 60 giorni di tempo per poter presentare osservazioni al piano, dal 17 Giugno 2011 al 16 di Agosto dello stesso anno. Per garantire la più ampia condivisione delle scelte di pianificazione sono state realizzate le seguenti iniziative: la costituzione di una sezione web tematica sulla gestione del ciclo dei rifiuti in cui, tra le altre informazioni, è stato dettagliato l'iter di pianificazione del piano, la pubblicazione di news e documenti tecnici sul portale Regionale e su portali istituzionali delle 5 Province Campane, la pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Campania numero 37 del 17 di Giugno 2011, di un avviso contenente le modalità e i termini per la presentazione delle osservazioni, l'attivazione di un servizio di consultazione documentale presso le 5 Province e gli uffici Regionali, la convocazione della conferenza permanente della Regione autonomie locali, in data 21 Aprile 2011, durante la quale sono stati illustrati i contenuti essenziali del piano e del rapporto ambientale, ed acquisiti i pareri dei soggetti presenti, opportunamente riportati in un apposito verbale che è parte integrante dei documenti di pianificazione, l'organizzazione di due seminari di approfondimento svoltisi il 18

Ottobre e il 24 Novembre 2010 con i principali portatori di interesse, associazioni di categoria di attività produttive e commerciali, soggetti gestori di aree territoriali con forte connotazione industriale e commerciale, forze dell'ordine, autorità giudiziaria, organizzazioni non governative, associazioni di cittadini, per un totale di 157 soggetti indicati e 97 enti presenti agli incontri. Le organizzazioni di un ciclo di incontri di presentazione del piano al tavolo Regionale del partenariato economico e sociale cui sono stati invitati a partecipare i principali Stakeholder territoriali, avvenuti in data 6 Luglio e 2 Agosto 2011 e poi notifica della delibera di adozione del piano e della parte di consultazione pubblica agli enti locali campani, alle Regioni limitrofe, alle ASL campane, alle riserve naturali e le aree marine protette, alle autorità portuali, alle associazioni datoriali di categoria, alle associazioni ambientaliste, per un totale di oltre 500 comunicazioni inviate. Successivamente al rinvio della nota del 22 Settembre del 2011, e contestualmente all'attività di informazione sopra citate, sono stati formalmente sentiti, in ottemperanza al comma 7 e articolo 5 del DPR 357 del 1997, tutti gli enti gestione delle aree protette statali, ente parchi nazionali della Campania, del Vesuvio e Cilento Vallo di Diano, riserve statali di Castelvoturno, di Valle delle Ferriere, di Tirone Alto Vesuvio, Cratere degli Astroni, isola di Novara, aree marine protette della Campania, costa degli Infreschi e della Masseta, Punta Campanella, Regno di Nettuno, Santa Maria di Castellabate e parti sommersi di Baia e Gaiola. A chiusura della fase di consultazione pubblica, sono pervenuti oltre 600 contributi formulati da 44 soggetti, alcuni dei quali di carattere integrativo, altri volti a modificare le scelte di pianificazione presentate. Dopo un accurato esame e una puntuale verifica del grado di recepibilità delle osservazioni, sono state trasmesse all'attenzione dell'allora comitato tecnico ambientale, riconvertito con delibera di Giunta Regionale 406 2011 in Commissione Regionale VIA VAS e valutazione di incidenza, che con note del 2 Dicembre 2011, ha espresso

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****16 gennaio 2012**

parere favorevole di compatibilità ambientale, di valutazione ambientale e strategica e valutazione di incidenza con le prescrizioni. Conseguentemente, con delibera di Giunta numero 732 del 19 Dicembre del 2011 pubblicata sul Burc con numero 80 del 27 Dicembre, la Giunta Regionale ha adottato ai sensi del comma 1 e 2 dell'articolo 13 della legge Regionale 4 del 2007, il piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani della Campania, così come modificato alla luce delle osservazioni pervenute a lecito delle consultazioni pubbliche e del parere della Commissione Regionale di VIA VAS e valutazione di incidenza, comprensivo della dichiarazione di sintesi e del programma di misure per il monitoraggio ambientale e nonché il rapporto ambientale, integrato con lo studio d'incidenza e la relativa sintesi non tecnica e il parere non motivato espresso dalla Commissione Regionale VIA e VAS e valutazione d'incidenza. Con il medesimo atto la Giunta Regionale ha trasmesso l'intera valutazione al Consiglio, organo competente per l'approvazione definitiva del piano. Una volta approvato, il piano assumerà efficacia a tempo indeterminato dopo 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Burc. La proposta di piano che la Giunta ha adottato è articolato in 14 capitoli e 3 allegati, una breve sintesi dei principali contenuti. La strategia del piano, il piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani, ha l'obiettivo primario di definire le soluzioni gestionali d'impiantistica da realizzare al fine di risolvere in maniera strutturale la fase di criticità del ciclo dei rifiuti; il piano Regionale si pone i seguenti obiettivi strategici: delineare i principi guida della pianificazione Regionale in tema di prevenzione nella produzione di rifiuti della raccolta differenziata, definire e quantificare alcuni scenari programmatici alternativi di gestione, definire i quantitativi di rifiuti che per ognuno degli scenari di gestione esaminati verrebbero avviati alle varie tipologie di trattamento meccanico biologico, termovalorizzazione per combustione diretta o indiretta, di gestione anaerobica, eccetera; quantificare in massa e in volume la quantità dei

residui da conferire in discarica, valutare i quantitativi di materie recuperabili dalle filiere del riciclo, e l'entità del recupero energetico perseguibile attraverso processi termici e biologici, definire dati essenziale nella pianificazione dell'impiantistica Regionale, indicando localizzazioni definite o programmate, fonti di finanziamento, gestori, stime dei costi d'investimento e di gestione, definire soluzioni impiantistiche per il trattamento in sicurezza e i tempi ragionevoli dei rifiuti stoccati da anni sul territorio Regionale, definire i criteri per l'analisi delle problematiche di localizzazione in sintonia con quanto già definito con il piano Regionale di gestione dei rifiuti speciali attualmente in fase di adozione. Gli obiettivi generali assunti alla base della strategia di una gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti, sono sinteticamente questi: la minimizzazione dell'impatto del ciclo dei rifiuti, la protezione della salute umana e dell'ambiente, la conservazione di risorse quali materiali, energia e spazi fisici, la gestione dei rifiuti "after – care – free", cioè tale che né la messa a discarica né la termovalorizzazione, il riciclo o qualsiasi altro trattamento comportino problemi da risolvere per le future generazioni, il raggiungimento dell'auto sufficienza Regionale nella gestione dei rifiuti urbani, il trattamento in sicurezza in tempi ragionevoli dei rifiuti stoccati da anni sul territorio Regionale, il raggiungimento della sostenibilità economica del ciclo dei rifiuti. Gli obiettivi del piano si inseriscono chiaramente nella situazione attuale che riguarda la produzione dei rifiuti e la impiantistica di cui è dotata la nostra Regione. La produzione complessiva dei rifiuti in Campania è stimata con riferimento al rapporto rifiuti urbani di ISPRA del 2009. A fronte di una produzione complessiva di rifiuti pari a 2 milioni 723 mila e 326 tonnellate, il rapporto evidenzia una raccolta differenziata su base Regionale anno 2009, pari a circa il 19% di rifiuto, di cui 517.827 tonnellate annue di raccolta differenziata, 2 milioni e 202.293 di rifiuto indifferenziato e 3.206 tonnellate di rifiuti ingombranti a smaltimento, per l'anno 2010; i dati indicano una percentuale di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 gennaio 2012**

raccolta differenziata che si attesta a quasi il 30% su base Regionale, con un notevole miglioramento rispetto all'anno precedente. Il sistema di trattamento e smaltimento di rifiuti urbani in Regione Campania si articola sui seguenti impianti: noi abbiamo 7 impianti di trito vagliatura dei rifiuti, oggi denominati STIR, uno per Provincia, tre nella Provincia di Napoli; un solo termovalorizzatore in funzione, localizzato ad Acerra, in provincia di Napoli. Gli ultimi dati disponibili hanno evidenziato che l'impianto sta operando in linea con la sua potenzialità nominale di 600 mila tonnellate di rifiuti bruciati ogni anno. Impianti di trattamento biologico della frazione organica derivante dalla raccolta differenziata e di gestione aerobica o anaerobica; gli impianti già funzionanti o in costruzione garantiscono al momento una potenzialità di 120.000 tonnellate all'anno e sono così localizzati: a Salerno un digestore anaerobico con una potenzialità di 30.000 tonnellate all'anno, ad Eboli un digestore aerobico in fase di realizzazione con una potenzialità di 21.000 tonnellate all'anno, a San Tammaro un digestore aerobico in fase di realizzazione con una potenzialità di 30.000 tonnellate all'anno, a Giffoni Valle Piana in provincia di Salerno, un digestore aerobico a bio celle in fase di realizzazione con una potenzialità di 30.000 tonnellate all'anno; a Molinara un digestore aerobico, in provincia di Benevento, con una potenzialità effettiva di 6.000 tonnellate all'anno, attualmente fermo perché sotto sequestro cautelativo; a Teora in provinciali Avellino un digestore aerobico in fase di esercizio con una potenzialità effettiva di 3.000 tonnellate all'anno. Poi ci sono le discariche, le discariche attualmente in funzione sono quelle di Savignano Irpino, le cui operazioni di abbancamento sono iniziate il 12 Giugno del 2008, la discarica è stata autorizzata per la realizzazione di un impianto del trattamento del percolato e uno di captazione e valorizzazione energetica del bio gas, la discarica di Sant'Arcangelo Trimonte, in cui le operazioni di abbancamento sono iniziate il 26 Giugno 2008, l'impianto ha una capacità complessiva di 840.000

metri cubi a lordo delle coperture provvisorie e giornaliera, la disponibilità dell'impianto è prossima, vale delle procedure di dissequestro dovute alla necessità di realizzazione di lavori in messa in sicurezza e consolidamento dei versanti; la discarica di San Tammaro, in provincia di Caserta, le cui operazioni di abbancamento sono iniziate nel Luglio 2009, l'impianto ha una capacità complessiva di 1 milione 545 mila 800 metri cubi; la discarica di Chiaiano, Napoli, le cui operazioni di abbancamento sono iniziate nel Febbraio del 2010, per una capacità complessiva di 700.000 metri cubi; la discarica a Cava Sari di Terzigno, le cui operazioni di abbancamento sono iniziate nel Giugno del 2009, con una capacità complessiva di 740.000 metri cubi, attualmente la discarica funziona come impianto consortile ricevendo solo i rifiuti non trattati di 18 Comuni dell'area Vesuviana, e la discarica di Serre, attualmente chiusa ma con una disponibilità residua stimata di circa 100.000 tonnellate. Poi, ci sono diversi siti di stoccaggio dislocati sul territorio Regionale, dove sono state messe in riserva ad oggi, circa sei milioni di tonnellate di rifiuti e la maggior parte sotto forma di balle, di rifiuto trito vagliato prodotto dagli impianti di trattamento meccanico biologico, prima CDR, poi STIR. Una serie di dotazioni impiantistiche minori quali aree di trasferta, siti di stoccaggio comunali ed inter comunali, stoccaggi provvisori autorizzati dalla struttura commissariale per consentire il superamento delle diverse fasi critiche. In fine, le dotazioni impiantistiche a supporto della filiera della raccolta differenziata, isola ecologica, centri di raccolta, impianti di selezione, impianti di riprocessazione. Sulla base di questa dotazione impiantistica, la strategia del piano, prioritariamente si articola secondo le seguenti linee d'intervento: innanzitutto programmi per la riduzione della produzione di rifiuti. La produzione dei rifiuti è uno dei principali indicatori di quanto le attività umane interagiscono con i sistemi ambientali, perché essa è strettamente connessa con la produzione, e l'utilizzo di beni di consumo. La quantità e la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 gennaio 2012**

qualità di rifiuti prodotti, dipendono direttamente dall'efficienza con cui vengono utilizzate le risorse nei processi produttivi e dalla qualità e dalla quantità dei beni che vengono prodotti e consumati. In questa ottica, la produzione di rifiuti rappresenta essenzialmente una perdita di risorse di materia e di energia, se ne ricava che occorre mettere in campo strategie che permettano il disallineamento tra la crescita economica dei consumi e la crescita della produzione dei rifiuti. A ciò mirano le strategie comunitarie, e a ciò deve tendere ogni azione messa in campo dalla Regione Campania e dagli enti locali, per quanto di loro competenza. I programmi di prevenzione devono intervenire su diverse fasi, ed in particolare sulla fase di produzione dei beni e della realizzazione dei servizi, attraverso la conversione dei sistemi tecnologici e organizzativi, anche con investimenti nel campo della ricerca, della innovazione e dell'ammodernamento dei processi e delle tecnologie; sulla modalità cui si consumano i beni e i servizi ed in particolare sui criteri che il consumatore segue, per scegliere cosa consumare con l'obiettivo di indirizzare i produttori a convertire il proprio prodotto, così detto green shopping, sulle operazioni di trattamento e smaltimento dei rifiuti stessi. A riguardo è opportuno evidenziare che il piano è stato redatto scegliendo processi e tecnologie che consentono di trattare efficientemente i rifiuti urbani, limitando al massimo le immissioni e lo sfruttamento di risorse non rinnovabili del territorio campano, ma anche evitando processi che producano grandi quantità di rifiuti o scarti o materie prime, senza un reale mercato. Un primo strumento di pianificazione in tema di prevenzione che in questo piano è considerato prioritario, è contenuto nell'allegato quarto della direttiva Europea numero 98 del 2008, esempi di misure di prevenzione dei rifiuti, articolo 29. Il testo è inteso come assorbito in toto nel nostro piano regionale dei rifiuti nelle more di attivazione di specifici tavoli tecnici con le associazioni di categoria, di enti pubblici, finalizzati all'implementazione operativa dei programmi di che trattasi. Una parte delle

osservazioni pervenute in fase di consultazione del piano, ha posto l'accento sul rispetto della gerarchia Europea dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti e cioè prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero, smaltimento ed in particolare su una più netta definizione delle attività dirette al perseguimento degli obiettivi di riduzione, così come sanciti dalla nuova direttiva Europea sui rifiuti. In riferimento al rispetto degli obiettivi di riduzione, va precisato che così come riportato nel rapporto ambientale, la Regione Campania ha già ridotto la produzione di rifiuti dell' 1,3% dal 2008 al 2009, collocandosi al di sotto della media nazionale con una produzione di 477 chilogrammi per abitanti all'anno, contro una media nazionale di 550 chilogrammi per abitanti, all'anno. Ed è ovvio che questa è una tendenza verso la diminuzione, anche se non rilevante dal punto di vista delle grandi quantità. Come detto, il piano recepisce già tutte le azioni di cui all'allegato IV della Direttiva Europea, e nel contempo esplicita la necessità di elaborare entro un anno dall'adozione del Piano, un Piano di azione per la riduzione dei rifiuti, anticipando alcune misure prioritarie tra l'altro già considerate nello stesso processo di pianificazione, nel pieno rispetto della declaratoria e dei principi comunitari. Nel capitolo IV paragrafo 4.2. del rapporto ambientale, si ribadisce l'importanza del Piano di azione per la riduzione dei rifiuti, da rendere cogente attraverso l'individuazione di responsabilità, risorse umane, risorse finanziarie e risorse strumentali. Tra le misure specifiche da definire nell'ambito di tale piano di azione, dovranno essere contemplate anche quelle relative all'applicazione del criterio di preparazione per il riutilizzo, e quelle relative alla riduzione degli imballaggi. Va precisato che sono in corso le attività per la costituzione di un tavolo tecnico di lavoro per predisporre il piano di minimizzazione, richiamato nel piano stesso, con l'individuazione di ciò che occorre, per arrivare alla definizione del piano complessivo. La Giunta Regionale, infatti, con la delibera di Giunta 731/2011 ha deliberato di avviare le attività per la definizione del piano

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 gennaio 2012**

attuativo integrato per la minimizzazione dei rifiuti nel rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 180 del Codice e dall'articolo 27 della legge Regionale numero 4 del 2007. Con tale deliberazione, la Giunta ha anche stabilito che nel piano predetto vengano valorizzate le azioni previste dall'articolo 15 comma 2 della Legge Regionale numero 1 del 2008, e quanto previsto nei documenti di pianificazione del ciclo integrato di rifiuti, provvedendo ad attivare forme di collaborazione con soggetti competenti come CONAI, Federambiente, Ministero dell'ambiente ed altri, individuando contestualmente per la copertura delle spese funzionali all'elaborazione e l'attuazione del piano per la minimizzazione dei rifiuti, la somma di 861.012,76 euro. Inoltre, con decreto dirigenziale del 30 dicembre 2011 numero 33, in esecuzione della direttiva del Presidente della Giunta Regionale del 26 ottobre, sono state assegnate risorse finanziarie pari a 6.999.254,00 euro in favore delle cinque Province della Campania, affinché le stesse promuovano con apposito avviso pubblico diretto ai Comuni, interventi strategici materiali ed immateriali in tema di prevenzione e riduzione dei rifiuti, complementari alle attività di incentivazione della raccolta differenziata e coerenti con le previsioni del Piano Regionale dei rifiuti urbani, dell'articolo 15 comma 1 della Legge Regionale numero 1/2008 e dell'articolo 27 della Legge Regionale numero 4/2007. Secondo obiettivo: pianificazione della raccolta differenziata. Al fine del conseguimento degli obiettivi generali propri del Piano, è prioritariamente necessario avviare al riciclo, la massima frazione possibile di rifiuti che possa essere riciclata in maniera economicamente ed ecologicamente sostenibili. I diversi scenari analizzati dal Piano sono quindi tutti basati su una raccolta differenziata di quantità e di qualità, assunta come stadio preliminare ed imprescindibile di tutto il sistema di gestione dei rifiuti da implementare nella nostra Regione. Ciò soprattutto per le seguenti ragioni:

- riduzione dei conferimenti a discarica, purché sia attuato a livelli qualitativi e quantitativi elevati;
- preparazione del rifiuto domestico a tutte le fasi di trattamento e quindi alla filiera del riciclo per la frazione secca riciclabile : carta, vetro, plastica, alluminio, metalli, legno;
- trattamenti biologici di compostaggio e di digestione anaerobica per la frazione organica umida;
- trattamenti termici esclusivamente per il rifiuto indifferenziato non riciclabile residuale dalla raccolta differenziata e per gli scarti delle filiere del riciclo.

In tal modo vengono dunque inviati a discarica solo i quantitativi minimi tecnici di rifiuti stabilizzati con notevole e prezioso risparmio di volume e di peso. Il Piano si prefigge di definire le linee guida ed i dati di riferimento che i Comuni da soli o in forma associata, o le Province o le società Provinciali – quindi un modello gestionale ancora tutto da riscrivere – utilizzano per elaborare progetti di raccolta differenziata che garantiscono il raggiungimento degli obiettivi sui quali il Piano ha basato il proprio scenario di riferimento. In primo luogo si sottolinea che l'adozione di un unico sistema di raccolta per tutta la Regione è inattuabile, vista la eterogeneità delle variabili di progetto: densità abitativa, rete viaria, tipologia delle unità abitative eccetera. Pertanto vengono definiti due modelli gestionali: uno definito minimale e un altro definito ottimale, che senza nulla togliere alla libertà di progettazione di dettaglio – perché non è questo il compito del Piano – forniscono indicazioni sulle modalità di raccolta che garantiscono ampie probabilità di successo e sono quindi compatibili con lo scenario complessivo di gestione del Piano. I principi ispiratori del sistema di raccolta differenziata sono essenzialmente questi:

- 1) separare alla fonte i rifiuti pericolosi di origine domestica – quali R.A.E., cioè rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, toner, pile e batterie, neon, farmaci scaduti – evitando che questi rifiuti inquinino sia la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****16 gennaio 2012**

frazione umida organica che quella secca residuale.

2) Separare alla fonte la frazione umida del rifiuto di partenza onde evitare la contaminazione che invece avviene inevitabilmente negli impianti di separazione meccanica per la tritovagliatura che di fatto rende spesso tale frazione non adatta ai processi biologici, quindi secco e umido.

3) Separare la frazione secca riciclabile – vetro, carta e cartone, legno, plastica, metalli e alluminio – per avviarla al riciclo.

4) Ottenere una frazione residuale – la cosiddetta RUSR – priva di materiali pericolosi, sostanzialmente priva di umido con limitata presenza di inerti.

Questa frazione di rifiuti residuali alla raccolta differenziata, ha caratteristiche molto vicine al C.D.R., cioè al combustibile da rifiuti. Cioè è inviabile alla termovalorizzazione con buona efficienza energetica e soprattutto con produzione di ceneri inferiore a quelle ottenibili con il rifiuto tal quale. Tenendo quindi presente che l'obiettivo minimale necessario per supportare la pianificazione regionale è operare una raccolta differenziata con almeno tre flussi – riciclabili, frazione umida e frazione residuale – sono riportati nel piano due diagrammi, ognuno dei quali è composto da due schemi – schema A + C e schema B e C – rispettivamente definiti ottimale e minimale.

Lo schema A è relativo ad un modello di raccolta differenziata in cui si conferiscono in modo differenziato quattro tipologie di rifiuti, aggregandone alcune per frazioni merceologiche con caratteristiche fisiche tali da consentire un'efficiente separazione meccanica successiva, depositandole separatamente in contenitori differenti o in giorni diversi, presso micro-isole condominiali o, nel caso di abitazioni singole, presso il proprio civico. La raccolta in questo modo avviene in giorni prestabiliti e in orari prestabiliti.

Lo schema B si riferisce ad una raccolta di secco e umido di tipo condominiale e diventa una vera porta a porta solo quando le caratteristiche

territoriali lo consentono. È un tipo di modalità minimale, nel senso che affida la raccolta domiciliare e il prelievo dei rifiuti, dei soli rifiuti umidi, carta e cartone e rifiuti residuali secchi, cioè il cosiddetto multi materiale, mentre i materiali riciclabili vengono conferiti al circuito solo attraverso centri attrezzati di raccolta o eventualmente micro-isole. Va da sé, però, che nulla impedisce di partire con una modalità minimale, per poi passare ad una modalità più articolata. Il piano si limita solo a dare degli indirizzi, ma i modelli gestionali devono essere poi definiti dai veri responsabili, cioè da coloro che esercitano le funzioni di gestione, che non è la Regione Campania e quindi non è il Piano ma saranno i soggetti a cui la legge assegnerà questi compiti.

Al fine di contenere il costo della raccolta differenziata di prossimità o porta a porta, il cui onere economico può diventare eccessivamente rilevante, è consigliato da subito il ricorso alla raccolta minimale, sempre che vi sia la dotazione di centri di raccolta presso i quali implementare le misure di incentivazione economica per il conferimento differenziato, per poi passare a modelli più elaborati di raccolta selettiva. In altri termini è da considerarsi preferenziale ricorrere a sistemi di conferimento differenziato da parte del cittadino piuttosto che di raccolta differenziata da parte del gestore. Tutto ciò allo scopo di contenere la tariffa.

Il numero, la tipologia, la localizzazione di centri di raccolta - che dipendono da una serie di fattori - vanno necessariamente definiti nell'atto della pianificazione di dettaglio a livello provinciale o a livello comprensoriale. Il piano pone alla base di tutta la pianificazione un livello di raccolta differenziata medio su tutto il territorio regionale a partire dal gennaio 2012, pari ad almeno il 50%, e di qualità elevata. Questo valore è considerato un valore di partenza ed è comunque più alto di quello assunto – ma solo a partire dall'anno 2020 – dagli studi richiamati da diversi soggetti che hanno presentato osservazione al Piano. Quindi valore di partenza a partire già dal 2012. Il livello assunto

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****16 gennaio 2012**

per lo scenario di piano pari al 50% medio regionale, risulta comunque coerente con gli obiettivi di legge in quanto un livello di raccolta differenziata pari al 50% a gennaio 2012, non esclude ma anzi prepara l'obiettivo finale che deve essere quello del 65%, come previsto dalle normative nazionali. Tale obiettivo prefigura una situazione molto migliorata rispetto a quella attuale – della quale si stima un 35% - e comunque pari alle prestazioni delle Regioni italiane più virtuose: solo il Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli e Piemonte hanno raggiunto il 50% di raccolta differenziata come certificato da ISPRA nel rapporto del 2009. Questo significa che benché sia possibile raggiungere e superare il limite del 50% - in alcune zone della Regione questo limite è stato superato da anni ed è stabile – è molto più difficile realizzarlo sull'intero territorio regionale, soprattutto nelle zone a forte conurbazione urbana o con forti flussi turistici. Il 65% di raccolta differenziata a fine 2012, pertanto, può essere certamente un obiettivo raggiungibile a livello di alcuni ambiti territoriali, sembra allo stato difficile da raggiungere a livello medio regionale. Si ricorda che le provincie di Avellino e di Salerno che hanno raggiunto il 50%, hanno anche livelli di scarto molto elevati. Questa considerazione, assieme a quella più volte ribadita che l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata media regionale è un obiettivo obbligatorio cui mirare con decisione ma non realisticamente raggiungibile nell'arco di due o tre anni, conferma l'opportunità di utilizzare come scenario il B2, che fissa il livello medio al 50% per la stima del fabbisogno impiantistico.

In tal senso va segnalato che il piano utilizza, accanto all'indice di raccolta differenziata, anche l'indice di riciclo effettivo che quantifica il materiale effettivamente riciclato rispetto a quello raccolto. Spesso ci si dimentica di questo indice, ciò perché si ritiene indispensabile informare correttamente i cittadini su tutti gli aspetti, sia positivi che negativi delle varie fasi della gestione del ciclo dei rifiuti urbani. Il Piano evidenzia, sulla base di elaborazioni, i dati ufficiali degli scarti della sola fase di selezione – quindi ancora prima

della fase di riciclo vero e proprio che compete alle aziende della filiera CONAI – che su base regionale sono pari al 45%, e per Province come Salerno e Avellino, con alti livelli di differenziata, addirittura superano il 50% di scarto.

Uno studio recentissimo pubblicato sulla rivista internazionale «West Management» e condotto da alcune università italiane coordinate dal Politecnico di Milano, ha esaminato i sistemi di raccolta e soprattutto gli scarti di selezione e di rilavorazione di tutte le correnti secche ed umide riciclabili, utilizzando i valori delle buone pratiche delle Regioni del nord Italia. Se ne deduce che pur usando queste buone pratiche, difficilmente si scenderà al di sotto del 20% minimo di scarto dell'intera filiera. Lo stesso testo, «il riciclo equo efficiente» richiamato da diversi soggetti che hanno presentato osservazioni al piano, assume che su tutto il territorio nazionale nel 2020 – quando si spera che la cultura del riciclo sia oramai consolidata – si deve necessariamente assumere una percentuale di scarti di almeno il 20%. Ed aggiunge subito che per garantire il minimo ricorso alla discarica, questi devono essere inviati tutti a trattamento termico. Questi dati, che trovano conferme nella letteratura tecnica e scientifica, indicano che nella realtà un livello di raccolta differenziata del 35% dovrà comunque smaltire rifiuti residui della raccolta differenziata della filiera del riciclo pari al 65% più lo 0,20 per 35, cioè del 72%, quindi non invece il 65% che siamo portati ad avere semplicemente avendo la sottrazione $100 - 35$. Parimenti, una raccolta differenziata del 50% dovrà comunque smaltire almeno il 60% dei rifiuti residui della raccolta differenziata e di quello che resta della raccolta stessa, per cui arriviamo a smaltire il 48%. Il calcolo del fabbisogno impiantistico del piano è stato effettuato nell'ipotesi di un livello di raccolta differenziata media del 50% e con scarti molto minimi inferiori agli attuali livelli di scarto regionale. Questo per confermare che il dimensionamento del Piano è appropriato sia rispetto alle esigenze attuali che alle esigenze di scenario, anche prevedendo l'aumento della

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrare****IX Legislatura****16 gennaio 2012**

raccolta differenziata per arrivare prima al 50 e poi al 65% come previsto dalla legge. Quindi si conferma che tutta la proposta del piano è imposta per la massima valorizzazione del riciclo, nella coscienza dei limiti della effettiva recuperabilità dei materiali. La procedura scelta quindi per progettare e selezionare il nuovo sistema di gestione dei rifiuti è quella dell'analisi degli scenari. Sulla base delle condizioni di contorno quali il tipo e la quantità di rifiuto attualmente prodotto, la logistica della raccolta, l'impiantistica di trattamento esistente e le discariche disponibili nonché dei requisiti di partenza, si sono definiti e sviluppati alcuni scenari di gestione successivamente valutati secondo criteri coerenti con gli obiettivi generali e con lo scenario attuale. Gli scenari esaminati tengono conto delle esperienze di sistemi di gestione dei rifiuti, utilizzati con successo in Italia ed in Europa. In altri termini si è assunto come speciale pre-requisito quello di fare riferimento solo a tecnologie che non siano più allo stadio sperimentale, ma che costituiscono un riferimento provato ed affidabile con costi economici ed ambientali noti sia per la gestione operativa che per quella post operativa. Numero degli scenari:

1) Minimizzare il ricorso alle discariche e assicurare che non vi sia necessità di smaltire in discarica, mettere in riserva o stoccare - per tempi incompatibili con la normativa vigente e con il rispetto dell'ambiente e della salute pubblica - rifiuti che non siano inerti biologicamente oppure che contengano componenti pericolose che possono migrare nell'ambiente attraverso i diversi comparti ambientali: aria, acqua, suolo.

2) Minimizzare il ricorso ad operazioni che implicino un eccessivo consumo di materie prime di energia senza un reale vantaggio ambientale complessivo. Approcci quali quelli dell'analisi dei flussi delle sostanze attraverso i sistemi gestionali considerati e l'analisi del ciclo di vita delle materie che estende le valutazioni degli impatti sull'ambiente a tutti i processi esterni al sistema - considerato il sistema di riferimento - sono stati

ritenuti validi strumenti per garantire un esame corretto degli scenari di gestione.

3) Massimizzare il recupero di energia.

4) Massimizzare il recupero di materia.

I due scenari sviluppati sulla base di queste fasi gestionali prevedono per lo scenario A: raccolta differenziata, selezione e riciclo della frazione secca riciclabile, trattamento meccanico biologico dell'indice evidenziato, trattamento biologico della frazione umida e organica, termovalorizzazione della frazione secca e non riciclabile, e conferimento in discarica. Lo scenario B prevede la raccolta differenziata, la selezione di ciclo della frazione secca riciclabile, trattamento biologico della frazione umida e organica raccolta in maniera differenziata, termovalorizzazione della fase secca non riciclabile residuale alla raccolta, differenziazione e conferimento in discarica. Ciascuna di queste due tipologie di scenari comprende gli scenari che riferiscono solo per la percentuale dei rifiuti raccolti. Sulla base di questi ambiti generali che sono ampiamente descritti nel piano, concludo stabilendo quelli che sono ulteriormente le esigenze del piano per quanto riguarda soprattutto la raccolta differenziata. Noi riteniamo che il piano così come costruito soddisfa le esigenze di smaltimento anche nell'ipotesi che non si riesca a raggiungere immediatamente entro la fine del 31 dicembre 2012, il livello di raccolta differenziata media del 65% e tale ipotesi è da prendere in considerazione sulla base delle cose fin qui esposte. Riteniamo che siano soddisfatte le esigenze di smaltimento dei rifiuti urbani anche durante la fase transitoria per arrivare ai livelli di raccolta stabiliti dalla legge e che una volta raggiunta la percentuale del 65% con il sistema impiantistico delineato nel piano, si è sempre garantiti rispetto a nuove crisi che potrebbero insorgere data la difficoltà di realizzare discariche sul territorio regionale. Anche nell'ipotesi in cui si raggiungano in tempi brevi i livelli di raccolta differenziata medi superiori al 50, si provvede a uno smaltimento ambientalmente corretto in linea con le direttive e la prassi europea, garantendo recupero energetico, minimizzando i volumi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 gennaio 2012**

conferimenti a discarica e conferendo solo rifiuti stabilizzati anche degli scarti delle filiere del riciclo di plastica e di carta. Qualora risultasse effettivamente disponibile un margine, noi possiamo sempre tener conto che questo margine può essere utilizzato con sufficienti garanzie, perché il controllo complessivo dell'intero ciclo dei rifiuti urbani in Regione Campania è affidato al pubblico e quindi alle autorità pubbliche che indipendentemente dalle esigenze degli operatori privati, fissano gli obiettivi e operano affinché questi obiettivi vengano conseguiti. Per altre questioni tecniche rimando al piano che è stato consegnato a ognuno degli onorevoli presenti in Aula. Concludo semplicemente con una annotazione di natura generale della Giunta, la quale si scusa con il Consiglio perché così come ha detto il Presidente Colasanto, i tempi a disposizione per l'esame del piano sono stati un po' contingentati, forse troppo. Mi sento però di dire, rassicurando questo onorevole Consiglio, che il piano non è molto dissimile, anzi è sostanzialmente lo stesso piano adottato dalla Giunta 6 mesi fa e già presentato in Commissione ambiente. I tempi contingentati derivano, e voi lo sapete benissimo, da un'incombenza che si sta verificando proprio in queste ore, il capo del dipartimento politiche comunitarie, il Professore Roberto Adam, in questo momento è a Bruxelles per concordare entro questa sera l'inoltro di due documenti che entro la mezzanotte di oggi dovrebbero metterci nella condizione di scongiurare l'avvio della procedura che ci porta ad avere una sanzione di 516 mila euro al giorno nominalmente in capo alla Repubblica italiana che di fatto, essendo l'unica regione sotto procedura di infrazione per i rifiuti, così come ha già detto il Ministro Corrado Clini in diverse occasioni, di fatto ricadrebbe sulle nostre spalle. I due documenti sono il piano regionale dei rifiuti che costituisce oggi il punto di arrivo di una procedura, ma è il punto di partenza di tutto quello che dovrà avvenire dopo, primo fra tutti il provvedimento legislativo che questo Consiglio regionale dovrà licenziare in tempi rapidi, di riorganizzazione e

riordino del ciclo della governance dei rifiuti alla luce delle nuove normative che riguardano le competenze di Comuni e di Province, cioè la modifica della legge regionale numero 4 del 2007 e numero 4 del 2008, quindi il piano approvato oggi è il punto di partenza di un'intensa attività attuativa del piano, che sarà esclusivamente ad appannaggio del Consiglio regionale. Il secondo documento che dobbiamo presentare entro la mezzanotte di oggi a Bruxelles, contiene gli scenari transitori in base ai quali la Commissione europea deve convincersi che nella nostra Regione non ci sono più pericoli incombenti di criticità che riguardano il ciclo dei rifiuti. Noi sappiamo tutti che le criticità dicono che l'equilibrio di gestione è un equilibrio sempre precario, per insufficienza dell'attuale sistema regionale di ottemperare a uno dei principi cardine della direttiva europea del 2008 e cioè il rispetto della prossimità, i rifiuti vanno trattati e smaltiti laddove si producono, l'attuale sistema regionale non è nelle condizioni o quanto meno non lo è per l'intero territorio regionale. Mentre abbiamo una parte del territorio regionale che è nelle condizioni di farcela o quanto meno di farcela per i prossimi 2, 3 anni, tempo necessario per la realizzazione degli impianti di smaltimento finale, c'è un'altra parte della Regione, quella più consistente dal punto di vista demografico e urbanistico, che ha questa difficoltà. Però sappiamo anche che una sanzione amministrativa finirebbe col mettere in ginocchio ancora di più la nostra Regione rispetto a quello che dobbiamo fare. La Giunta regionale ha recuperato finora circa 2 milioni di euro da destinare interamente al ciclo dei rifiuti, 200 milioni di euro circa che noi presentiamo a Bruxelles. Partendo dai 150 milioni della legge 1 del 2011, possiamo cominciare anche la bonifica delle discariche, perché questo è contenuto, possiamo dare ai Comuni l'aiuto che a loro serve per potenziarle, laddove c'è, implementare dove non c'è la raccolta differenziata, primo fra tutti il Comune di Napoli. Possiamo realizzare le attrezzature di supporto per la differenziata e cioè isole ecologiche, centri di raccolta, attrezzature.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****16 gennaio 2012**

Sono complessivamente più di 140 i Comuni già finanziati, stiamo completando gli impianti per il trattamento della frazione biologica, come vi ho detto prima, per arrivare a superare le 100 mila tonnellate annuali trattate, e tutto questo senza poter contare su un solo euro del Por 2007 /2013, perché come sapete l'obiettivo 1. 1 è bloccato dalla Commissione europea. L'approvazione del piano e una risposta convincente sullo scenario transitorio, avrebbe anche l'indubbio pregio, oltre che evitare la sanzione, di cominciare a sbloccare ulteriormente quelle risorse. Non dimentichiamo che il piano dei rifiuti urbani è accompagnato al piano dei rifiuti speciali che entro un mese approderà in quest'Aula, dal piano delle bonifiche e dal piano di tutela della qualità dell'area e miglioramento dell'area. Quindi l'intera pianificazione ambientale potrebbe beneficiare delle risorse che finalmente noi aspettiamo di utilizzare a valere sul por 2007 /2013. Per cui, e concludo, pur essendo rammaricato per il poco tempo che è stato messo a disposizione, prima della Commissione e poi degli onorevoli Consiglieri regionali, io a nome della Giunta pregherei il Consiglio di considerare questo piano per quello che è, è un punto di partenza, è uno strumento che deve essere attuato attraverso una legge di intervento che deve essere di competenza, come la legge stabilisce, del Consiglio. E' un piano che strutturalmente non risulta al momento modificabile, ma nella fase di attuazione può seguire tutti gli atti di indirizzo che, come quelli già presentati in Commissione e considerati coerenti con il piano, possono ulteriormente migliorarlo, non più nella fase teorica ma nella fase attuativa. In questo senso l'Amministrazione regionale auspica un voto favorevole all'approvazione del piano.

PRESIDENTE: Penso che è stato doveroso da parte del Governo, ma anche di questa Presidenza, ringraziare veramente tutti i gruppi politici e la Commissione ambiente per non aver posto nessun tipo di ostacolo a velocizzare la discussione e ci auguriamo anche l'approvazione del piano dei rifiuti, quindi va dato veramente atto al grande

senso di responsabilità di tutte le forze politiche presenti. Apriamo la discussione generale. La parola al Consigliere Oliviero.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): Grazie signor Presidente. Ringrazio anche l'Assessore Romano che ha tenuto una lunga relazione su questo piano in merito al quale, peraltro, già in Commissione abbiamo avuto modo di sottolineare la nostra posizione, ma qui in Aula faremo, penso, un po' meglio, innanzitutto tenendo conto che un piano di rifiuti regionali implica sicuramente per le future generazioni un lasciare un'eredità che forse le nostre future generazioni non meritano. Oggi è in discussione uno strumento indispensabile per la vita delle Comunità locali della Regione Campania, la salute dei nostri territori, delle generazioni che più di tutte hanno pagato in questi ultimi anni, gestioni scellerate e pericolosissime infiltrazioni, non solo di percolato, ma anche di forze oscure che hanno scelto i rifiuti come frontiera per le loro speculazioni affaristiche criminose. Le osservazioni che verranno espresse si riferiscono ai dati in nostro possesso, rispetto ai quali la qualità e la quantità dei dati relativi alla certificazione relative alla filiera rifiuti possono essere sicuramente incompleti e a tratti carenti rispetto a quanto il Consiglio regionale è stato chiamato ad approvare. Non è una mera polemica, bensì la constatazione di come per l'ennesima volta sia stata mortificata la sovranità di quest'Aula. Nello specifico siamo di fronte ad una ricerca di indubbio pregio che collega egregiamente altri studi precedenti di ottima fattura, definendo in linea di massima le politiche da adottare senza mai definire esattamente cosa e dove fare, e giustamente l'Assessore ci chiarisce che esse sono in un documento che arriverà entro questa stasera a Bruxelles. Tanta teoria ma poca pratica considerata la situazione che viviamo, essendo stata un'auspicabile ricerca applicata piuttosto che teorica. Vero è che il piano definisce una serie di vincoli ambientali dove non possono essere realizzati impianti per il trattamento di smaltimento dei rifiuti, ma non definisce neanche la localizzazione per le discariche, lasciando a

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****16 gennaio 2012**

Province e Comuni i rilievi tecnici per accettare la composizione del sottosuolo. Inoltre, non vengono programmate azioni concrete per la diminuzione della produzione di rifiuti procapite, ad esempio la raccolta differenziata domestica, come si può notare a pagina 92 del piano, non è quella porta a porta. Da come ammesso da studi citati riesce a concretizzare l'iniziale riduzione dei rifiuti del 5%, 10%, quanto quello minimale che non consente un'adeguata cernita multi materiale. Consapevole di questa carenza, si è ritenuto opportuno presentare un emendamento programmatico che va a definire le strategie per il contenimento per la produzione dei rifiuti da finire entro 30 giorni dall'approvazione di questo piano. La base di calcolo per tutte le varie ipotesi è la produzione rifiuti dal 2009; perché non adottare quella al 2010, tra l'altro inferiore? Una distrazione o un orientamento a voler sovrastimare i conteggi? Non va dimenticato che gli obiettivi di raccolta differenziata e di conseguenza la stima della dotazione impiantistica necessaria, devono essere definiti quanto meno nel rispetto della normativa CEE e di quella nazionale, quindi con stima del 65% non del 50%, cosicché non può essere condivisa in riferimento allo scenario B2 che viene preso come riferimento per il calcolo del fabbisogno impiantistico, di conseguenza la dotazione prevista potrebbe risultare sovrastimata. Commissionare impianti in eccedenza, forse è un modo per combattere la crisi economica? Non si dimentichi che la vita media di queste strutture è di circa 25 anni. Secondo l'Ispa la produzione rifiuti nel tempo è destinata a ridursi. Come faremo tra 10 giorni? Questa volta saremo noi a bruciare immondizia altrui, una previsione sbagliata che rischia ancora una volta di costare cara, non ottemperando a disposizioni europee e stravolgendo la gerarchia stabilita dalla CEE. Si rischia di vedere attuate nuove sanzioni, non sarebbe meglio che tutte le province campane nei loro piani, in ottemperanza alla legge di conversione numero 123 del 2008, fissino un target di almeno il 65% per la differenziata? Del resto la differenziata non è un punto forte di questo

studio, la dotazione degli impianti di compostaggio è fortemente dimensionata, molte istituzioni hanno segnalato questa stortura: C.G.I.L., Arpac, provincia di Benevento, Coreri, Primate, tutta una serie di associazioni, anche la provincia di Avellino, ma a dire del piano regionale dei rifiuti la carenza di impianti di trattamento della frazione organica non rende conveniente la raccolta differenziata dell'umido. Sulla base di queste considerazioni abbiamo proposto un emendamento approvato dalla Commissione, la quale andrà a premiare i Comuni virtuosi in tema di raccolta differenziata. Siamo dinanzi ad una proposta che deve tener conto delle prassi spesso mortificate dalle fasi emergenziali. Altro punto debole del piano in discussione è come siano state sottovalutate le esigenze di smaltimento nella fase transitoria, anche perché nella migliore delle ipotesi gli impianti di incenerimento non saranno attivi prima del 2015, basta ricordare la tormentata vicenda di quello di Acerra, e il caso del termovalorizzatore per massificazione della provincia di Caserta previsto per il 2015, tempo di costruzione 30 mesi, ma come si afferma a pagina 297 del piano, non è stata neanche individuata la localizzazione. Questi sono alcuni dei vari appunti che possono muoversi nei confronti delle inefficienze presenti nel nuovo piano dei rifiuti. Ciò che rende ancora più inquietante il quadro, è la consapevolezza di come questo provvedimento non sarà sufficiente ad evitare le sanzioni derivanti dalla costituzione in mora, cioè del 29 settembre 2011 collegata all'inflazione 2007. Si ricorda che tutt'oggi l'Ue vuole che il Governo e la Regione Campania, provvedano a risolvere il danno alla salute pubblica e lo scempio ambientale, attraverso la predisposizione di misure concrete che abbiano l'effettività immediata, dunque non un'elencazione di buoni propositi. L'Europa dei buoni propositi campani, ne è piana, la sfida che noi siamo chiamati ad affrontare sarebbe quella di essere all'altezza di elaborare soluzioni concrete e non più teoriche. Si evidenzia come l'attuale Giunta non possa affermare di avere ereditato lo stato dei fatti, come si può evincere al punto 5, pagina 2

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****16 gennaio 2012**

della costituzione in mora. L'allora Ministro Frattini nel maggio 2010 ottenne una sospensiva per consentire alla nuova amministrazione campana di prendere visione degli atti. Bene, oggi siamo a rendere azione e non è possibile pensare che Caldoro sia all'oscuro del fatto che il piano rifiuti non sia condizione sufficiente per evitare una sanzione. Il punto 21 pagina 5 recita testualmente: "per gli adottanti piani di gestione dei rifiuti urbani e speciali, la Commissione osserva che, poiché la sentenza della Corte di Giustizia nella causa 297 /08 oggetto del presente procedimento per l'infrazione, non riguarda l'obbligo di adottare tali piani, secondo quanto previsto dalla direttiva quadro sui rifiuti 2006, 12 CEE, nell'ambito del presente procedimento il piano di gestione dei rifiuti urbani e il piano di gestione dei rifiuti speciali vengono presi in considerazione solo in quanto essi possono certamente costituire un elemento importante nell'insieme delle norme previste dalle autorità competenti per eseguire la sentenza. Ad aggravare il tutto vi è la considerazione da parte delle autorità comunitarie, per le quali il tempo necessario alla concreta attuazione degli obiettivi previsti dal piano, sia temporalmente troppo lungo e non valorizzi a sufficienza la raccolta differenziata. I dati a disposizione della Commissione, indicano che la Campania continua a non avere una rete adeguata di impianti per la gestione dei rifiuti urbani. Per quanto riguarda la raccolta differenziata, la Commissione ritiene che in una situazione come quella campana, caratterizzata dalla instabilità del sistema di gestione dei rifiuti urbani, i risultati sinora conseguiti dall'autorità italiana non possono essere considerati sufficienti.

Per quanto riguarda la capacità di discarica aggiuntiva che le autorità italiane prevedono di legalizzare, non è dato sapere se e quando essa sarà disponibile; per quanto riguarda le eco balle, il previsto inceneritore ad hoc dovrebbe entrare in funzione nel 2014, ma non risulta che la procedura d'appalto, relativa a tale impianto, sia stata avviata.

Tale situazione comporta che fino al 2014 – 2015, quando si prevede saranno operativi i vari impianti programmati, il sistema di gestione dei rifiuti in Campania continuerà ad essere caratterizzato da una più o meno grave insufficienza ed instabilità, almeno fino a quando le autorità italiane non avranno realizzato quei risultati urgenti, in termine di riduzione dei rifiuti, da mandare a discarica, ad esempio, potenziando la raccolta differenzia, seguita da riciclaggio e aumentando il recupero dei rifiuti organici e di aumento della capacità di discariche disponibili che non sono state ancora realizzate.

La Commissione evidenzia che le autorità italiane non abbiano adottato provvedimenti adeguati per assicurare una gestione ordinata dei rifiuti, sino a quando saranno in esercizio tutti gli impianti programmati, punto 23 pag. 6.

Bruxelles ritiene indispensabile nuove discariche, malgrado il sistema regionale di gestione dei rifiuti sia stato potenziato rispetto al 2008; ciò non di meno, le autorità italiane riconoscono che per riuscire a soddisfare l'esigenza di smaltimento dei rifiuti urbani della Regione Campania, occorre, in particolare, ampliare le discariche esistenti e realizzare altre discariche.

Attualmente, in Campania, si registra la necessità di ricorrere all'invio fuori Regione di una quantità media di circa 600 tonnellate di rifiuti al giorno e dopo più di un anno dalla sentenza della Corte Giustizia le autorità italiane sono ancora lungi dall'aver realizzato la capacità di discarica aggiuntiva di cui, come esplicitamente riconosciuto dalle stesse autorità, la Campania ne ha urgentemente bisogno. Per cui la Commissione non può non concludere che le autorità italiane non hanno ancora adottato i provvedimenti necessari per assicurare che la Campania disponga di una capacità di discarica adeguata alla quantità di rifiuti urbani prodotti dalla Regione. Punto 26, pag. 7, punto 28 e 29 pag. 9, punto 33 pag. 11.

Dopo la parte sulle discariche, l'aspetto su cui il piano regionale sui rifiuti è maggiormente debole, teorizzando un mondo ipotetico, è quello di non valutare adeguatamente la realtà circostante e

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****16 gennaio 2012**

quindi vantare nuove discariche come un'ipotesi secondaria.

Tutto questo significa che di qui ai prossimi tre anni, nella migliore delle ipotesi, ci troveremo ad affrontare nuove emergenze.

Nessun riferimento è possibile rilevare sul trattamento preventivo che si dovrà affrontare per le tanto famigerate eco balle. Per quanto riguarda l'intenzione di caratterizzare le eco balle prima di procedere al loro incenerimento nel costruendo impianto ad hoc, la Commissione osserva che le autorità italiane non hanno trasmesso nessuna informazione circa la tempistica della prevista caratterizzazione. Punto 33, pag. 13.

Nei siti di stoccaggio delle eco balle sono assicurati: la sorveglianza e il monitoraggio delle condizioni ambientali.

La Commissione rileva che tali informazioni, essendo generiche e non dettagliate, non consentono alla Commissione di concludere che tutti i siti di stoccaggio delle eco balle siano concretamente gestiti in modo tale da non mettere a repentaglio la salute umana e l'ambiente, in particolare, le autorità italiane non hanno comunicato, con riferimento a ciascun sito, dettagli circa le autorizzazioni rilasciate dalle competenti autorità regionali, circa la frequenza e i risultati dei monitoraggi, circa le misure adottate nei casi in cui i risultati dei monitoraggi non abbiano evidenziato eventuali problemi d'inquinamento, inoltre, poiché la realizzazione di un sito di stoccaggio di rifiuti presuppone la caratterizzazione dei rifiuti interessati, le autorità italiane non hanno ancora caratterizzato le eco balle, per cui le condizioni di sicurezza dei siti di stoccaggio delle eco balle risultano dubbie. Punto 39 pag. 13.

Ciò che è davvero clamoroso è come sia stata indotta in errore l'osservazione della Commissione Europea su un tangibile miglioramento nella Provincia di Napoli.

Punto 42 pag. 14.

Per il 2010 la quota certificata ha raggiunto il 37,28, però con il decreto dirigenziale n. 47 del 28.11.2011, pubblicato sul Burc n. 74 del 5

Dicembre 2011, risale, poi, ad un mese dopo, con decreto dirigenziale, veniva rettificato al 26,44.

Adesso chi glielo va a dire a quelli di Bruxelles, Assessore, che gli vendiamo le patacche sul Burc?

Non sempre è un errore casuale, anche i commissari europei sanno bene che nella Provincia di Napoli si concentra oltre la metà della popolazione campana e dei rifiuti prodotti annualmente in Campania; è fondamentale intensificare gli sforzi per un ulteriore e significativo incremento delle percentuali di raccolta differenziata, nei comuni della Provincia di Napoli e segnatamente nel capoluogo partenopeo.

Alla luce di queste osservazioni, probabilmente, il piano regionale sui rifiuti non servirà ad evitare le sanzioni comunitarie, ma almeno, se rivisto sulla scorta delle nostre considerazioni comunitarie, abbia la funzione di evitare di rovinare, ancora una volta, la già compromessa immagine della Campania e vada nella direzione di non danneggiare ulteriormente la salute dei cittadini.

Egredi colleghi, oggi non vogliamo indossare le scomode vesti di Cassandra, di certo quest'Aula avrebbe voluto e dovuto far capire ai cittadini, ai sindaci e alle associazioni ambientaliste incontrate, che muoversi a favore di una strada stretta, nell'ottica di una gestione nel pieno rispetto dell'ambiente, di un'incentivazione ai comportamenti virtuosi, avrebbe portato alla strada della salvezza.

Quale terra lasceremo per il futuro dei nostri figli? Con questa nostra dichiarazione voteremo contrari al piano.

BARBIROTTI (IDV): Grazie Presidente! Ci avviciniamo alla discussione di questo argomento importantissimo con uno spirito costruttivo, così com'è stato costruttivo il nostro spirito nella Commissione Ambiente, abbiamo presentato gli emendamenti che servivano a dare un contributo, che servivano a costruire qualcosa di utile per il nostro territorio, per la nostra Regione, per le future generazioni, perché l'argomento è di tale importanza che ne determina il futuro del nostro territorio e delle future generazioni.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****16 gennaio 2012**

Mi limiterò a parlare del piano che ci è stato presentato, non voglio minimamente ricordare a me stesso e all'Aula che siamo alla soglia di altre emergenze, ci sono province intere che non si sono dotate ancora del piano che individua eventuali luoghi dove poter allocare i rifiuti, ma non voglio parlare di questo, non voglio fare il profeta di cose future che potrebbero capitarci.

Il piano, a nostro parere, a parere del gruppo IDV, è fortemente sbilanciato verso la termovalorizzazione, sistema che per noi è l'ultima razzia dopo che si è fatto di tutto e di più per recuperare e riciclare rifiuti, per far ritornare a nuova vita, non è distruggendolo che si crea qualcosa di utile per il futuro delle nostre generazioni, del nostro territorio.

Mi limito a citare dati di fatto, che la Comunità Europea prevede, anche dal punto di vista legislativo; se è vero, com'è vero, che la normativa italiana prevede il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata entro il 2012, credo che il piano lo dobbiamo calibrare su questa ipotesi normativa, non solo normativa, ma anche di civiltà.

Se è vero, non lo dico io come Consigliere regionale di opposizione, ma lo dice un'agenzia importantissima del Ministero dell'Ambiente, l'Ispra, che i rifiuti in Campania sono diminuiti dal 2009, del 4% e del 7%, se è vero che i rifiuti in Campania diminuiscono perché la popolazione diminuisce, se è vero che in Campania abbiamo meno abitanti e, ancora, che il modello di sviluppo produce meno rifiuti, allora credo che calibrare un piano solo sulla termovalorizzazione o quasi esclusivamente sulla termovalorizzazione, è un errore.

I rifiuti dal 2009 sono diminuiti, da 2.800.000 tonnellate circa siamo arrivati a 2.700.000 tonnellate, quindi i rifiuti stanno diminuendo.

Diamo scarsa importanza a quello che, invece, è un segmento fondamentale, cioè, il trattamento del rifiuto umido, servono più impianti di compostaggio, con costi di qualità compost che non danneggino la salute dei cittadini, compost che

può servire a risanare le mille cave abbandonate che esistono nella Regione Campania.

Un milione di tonnellate di rifiuti l'anno, questo sicuramente ci darebbe la forza per puntare molto meno sulla termovalorizzazione.

Prevediamo la valorizzazione di altri tre impianti, si dice che siano stati previsti dalla normativa nazionale due impianti di termovalorizzazione, non ci possiamo fare niente, sarebbe quello di Napoli Est e quello di Salerno; una Regione forte, con 6 milioni di abitanti può anche chiedere che venga modificata la normativa nazionale, poi, per che cosa? Per realizzare impianti che, se viene fatta una raccolta al 65%, il quantitativo dei rifiuti diminuisce del 10%, allora noi ci troveremmo a sovradimensionare un'ipotesi di impianti di termovalorizzazione che, poi, non ci servirebbero, eppure siamo una Regione virtuosa perché siamo riusciti ad arrivare ad ora, nonostante le difficoltà, al 50% di raccolta differenziata. I cittadini campani, con un'attenta azione da parte delle pubbliche amministrazioni, possono raggiungere obiettivi ben più prestigiosi, allora, perché non sperimentiamo nuove tecniche? Perché non sperimentiamo nuove iniziative? Se sono già incartate, già sperimentate! C'è un impianto ad Acerra, basta, è sufficiente! Si parla di un'altra struttura industriale per termovalorizzare i rifiuti stoccati, le famigerate eco balle. Perché non procediamo, invece, ad un trattamento meccanico di questo materiale per recuperare altro materiale che può essere utilizzato; materiale recuperato significa altra carta, altra plastica, altro materiale che può essere utilizzato ed essere rimesso nuovamente in vita; oppure, produrre rifiuti di qualità? Si può fare! Invece, ipotizziamo un ulteriore termovalorizzatore.

Ho il sospetto che si voglia percorrere la stessa strada che si è tentato di percorrere negli anni addietro: impianti impattivi dal punto di vista della salute e dell'ambiente, impianti che costano centinaia di migliaia di euro. Un impianto di termovalorizzazione, credo, costi circa 500 milioni di euro, una cifra enorme; con questa cifra potremmo fare 3, 4 o 5 impianti di compostaggio

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 gennaio 2012**

che servono davvero. Puntiamo più su questo! Puntiamo a salvaguardare il futuro delle generazioni che verranno! Puntiamo a dargli un territorio più civile, migliore! Proviamo a puntare davvero a fare in modo che i rifiuti diventino non un mostro da distruggere e basta, ma qualcosa che ben gestita può rinascere a vista migliore. Possiamo farlo, non è un ragionamento da ambientalista puro.

Un termovalorizzatore c'è, esiste, facciamo funzionare per le sue potenzialità; i rifiuti sono diminuiti in Campania e continueranno a ridursi. La raccolta differenziata per legge deve arrivare al 65%, ma con una regia virtuosa potremmo far decollare ad obiettivi più prestigiosi. Proviamo a fare questo, sullo scorta di quanto detto siamo disposti a ragionare sul piano.

Abbiamo presentato degli emendamenti costruttivi, sia il gruppo IDV che il PSE, se questi vengono presi in considerazione, sono emendamenti che prevedono l'eliminazione dei termovalorizzatori. Per una raccolta differenziata al 65%, siamo disposti a lavorare con voi, a collaborare con voi, altrimenti il nostro voto sarà un voto contrario.

PRESIDENTE: Concedo la parola al Consigliere Baldi.

BALDI (PDL): Buongiorno a tutti! Se avessero avuto una bacchetta magica per trovare un piano di rifiuti che fosse funzionale per tutto, non avremmo avuto l'emergenza rifiuti negli anni passati.

Vorrei sfidare chiunque a trovare soluzioni uniche per la problematica dei rifiuti.

Non condivido chi mi ha preceduto, nel senso che la raccolta differenziata, certamente, a livello regionale, non è al 50%, ma molto al di sotto, naturalmente, nell'anno precedente dicevamo che dovevamo avere il ciclo completo del rifiuto, che poi era il termovalorizzatore, una situazione che vedesse ridurre l'emergenza ambientale in particolare.

Plaudo, sono contento e soddisfatto, del lavoro che ha fatto l'amministrazione regionale, mi complimento con l'Assessore regionale all'Ambiente, l'Assessore Romano, insieme con il

Presidente Colasanto e tutti i consiglieri che hanno lavorato, in tempi rapidissimi dall'insediamento di questa Giunta, per portare all'attenzione del Consiglio un nuovo piano di gestione dei rifiuti che, come ha detto l'Assessore, è un inizio e non è il termine di un'eventuale, ulteriore discussione su quelle che sono le situazioni che verranno a crearsi nel tempo.

Sono passati ben 17 anni di situazioni emergenziali con commissari e quanto altro, per arrivare, finalmente, alla definizione di un atto certo e di un atto che vede, finalmente, la Regione Campania, che sino ad ora è stata bistrattata da tutte le altre regioni, in campo nazionale, finalmente vede una Regione che sia allineata alle altre regioni.

Se andiamo a considerare la raccolta differenziata nelle altre regioni d'Italia, certamente essa non è al 50%, quindi, se ci si avvicina, ma sono poche le regioni d'Italia che hanno una raccolta differenziata al 50%, allora, voglio sottolineare alcune cose che l'Assessore ha evidenziato durante la sua brillante relazione.

Ho visto che non c'era molta attenzione in quello che diceva l'Assessore, innanzitutto questo piano vede un'azione di concertazione fatta con 600 contributi, formulati da 44 soggetti che sono interessati in questo piano e, naturalmente, ha una strategia e degli obiettivi. Le strategie che l'Assessore ha indicato sono importantissime, non sto qui ad elencarle, ma, naturalmente, - dal denominare principi guida di quella che è la pianificazione regionale ai criteri dell'analisi delle problematiche di localizzazione, oltre, poi, agli obiettivi generali che sono ben sei e che vanno dalla minimizzazione dell'impatto del ciclo dei rifiuti, soprattutto per quella che è la protezione della salute umana e dell'ambiente - ricordiamoci il 191 del decreto legislativo 2006, del 152 del 2003 e successive modificazioni.

Ricordiamoci tutto quello che è avvenuto in precedenza, da quello che è avvenuto nel 2000 - 2001 con cumuli di rifiuti e sindaci che hanno dovuto attrezzare siti di stoccaggio provvisori e coloro i quali non hanno saputo mettere su delle

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****16 gennaio 2012**

normative dettate dal 152 del 2006 hanno ricevuto anche azioni giudiziarie: emissioni in atmosfera, biogas, problemi di sicurezza, percolato e quanto altro.

Se andiamo ad evidenziare le linee d'intervento, questo piano ha dei programmi innanzitutto per la riduzione della produzione dei rifiuti – su questo concordo con il collega Barbirotti – perché dobbiamo investire per avere un'ulteriore riduzione di produzione dei rifiuti, cosa che oggi non è facile. Girate un po' per i territori delle Province e dei Comuni e vi renderete conto che ancora non c'è la cultura della raccolta differenziata, sebbene ci sono campagne di sensibilizzazione provinciali e comunali che invitano, soprattutto incominciando dall'età scolare, ad avere un'educazione da piccoli a fare, ad incentivare la raccolta differenziata e io condivido l'impostazione che fa la Giunta, in particolare l'Assessore, sugli scenari possibili per rendere attuabili diverse ipotesi che sono poi presenti all'interno del piano. In merito a quanto detto da Oliviero, non sono d'accordo sul B2, ma il B2 prende come base essenziale una raccolta differenziata del 50%. E poi, con la costruzione dei termovalorizzatori ipotizzati, essi saranno 4 perché uno è dedicato a quelle che sono le eco balle, le quali sono ancora stoccate sul nostro territorio non so da quanti anni, e questo me lo dovrete dire più voi che io. Viene indicato anche come e dove bisogna individuare le discariche. Questo è stato il problema annoso che ha un poco diviso le popolazioni su quelle che sono le problematiche sorte sulla gran parte del territorio, relativamente agli odori molesti, su problemi del percolato e quant'altro. Però io, e termino in maniera tale che diamo la possibilità a tutti d'intervenire, plaudo a quest'iniziativa, a questo lavoro, perché mettere insieme questo piano, non è una cosa che si fa dalla mattina alla sera, comprendiamo tutti gli aspetti molteplici che un piano può avere. Io lo ritengo un piano di partenza, e come diceva l'Assessore esso è un buon piano che la Regione Campania finalmente porterà al Consiglio, lo porterà all'approvazione, ed è un punto di partenza

per iniziare un nuovo percorso nel campo dei rifiuti. Io penso che, se ci mettiamo tutti insieme senza contrapposizioni, per poter portare avanti un discorso che vada innanzitutto nel senso della protezione ambientale, della salute umana e della riduzione della produzione dei rifiuti, io penso che noi faremo cosa buona e giusta nel dare a questa terra un piano che possa risolvere almeno in parte tutti i problemi emergenziali che sono sorti fino ad oggi.

PRESIDENTE: Grazie Baldi. La parola all'Onorevole Amato, prego.

AMATO (PD): Vorrei fare alcune considerazioni nella maniera più chiara possibile senza introdurre nei meandri del piano, documento complesso che avrebbe avuto bisogno di essere maggiormente approfondito. Certamente ci sarà pure il tempo per fare questo, nei giorni, nelle settimane che seguono perché la discussione non finirà questa mattina. Il piano è uno strumento importante, è uno strumento per il governo del territorio come lo sono i piani urbanistici e quindi, innanzitutto, non vi trovo l'approfondimento puntuale e serio che sarebbe stato necessario. Tuttavia voglio dirlo Assessore, è comunque apprezzabile l'impegno profuso per il lavoro svolto. Tuttavia, lo stesso piano presenta molti punti critici, già evidenziati nelle numerose audizioni fatte con enti, con associazioni, con Comuni. Innanzitutto, come già evidenziato dal collega Oliviero, questo documento non risponde o almeno non risponde pienamente alle prescrizioni della Commissione Europea. Dico di più, nel leggere il piano si evidenzia come i vari comma del piano sembrano seguire pedissequamente il documento della Commissione Europea, quindi, il piano è sostanzialmente quello che c'era già nel documento della commissione. Questo è un argomento che deve unirci e non deve dividerci. Poi, manca un documento che determini realmente la modalità di gestione della fase intermedia, e questa appare come la cosa più importante che avrà sicuramente un suo peso determinante rispetto alla valutazione della

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****16 gennaio 2012**

Commissione Europea. Allora, ecco, il Consiglio deve intervenire e deve discutere, almeno me lo auguro. Come PD abbiamo presentato una mozione di indirizzo ai sensi del regolamento del Consiglio Regionale, che non discuteremo oggi, ma riprenderemo attraverso una convocazione ad hoc del Consiglio, convinti che non possiamo lasciare le cose come stanno oggi. Noi non faremo le barricate perché chiaramente noi ci auguriamo che la Commissione sancisca l'inflazione non l'auguriamo nell'interesse della Regione e delle risorse che poi, diciamo sarebbero utili per questa Regione, ma alcune questioni in merito le vogliamo sottolineare, non possiamo non sottolinearle. La prima: Assessore lei diceva che comunque il piano rispetto alla percentuale della raccolta differenziata è stimata nel rispetto della legge. Tuttavia, il piano è tarato per impiantistica e discariche su una percentuale di differenziata che si ferma al 50%. Soprattutto nella fase intermedia lasciare l'obiettivo minimale del 50%, vuol dire non prevenire la possibilità di insorgenza di una nuova emergenza, di nuove urgenze; e allora tutto diventerà più difficile, perché i limiti di questi piani, di queste programmazioni sono limiti intrinseci dovuti alla nostra stessa cultura, alla nostra cultura di inseguire l'emergenza e non avere una capacità di guardare, di programmare, di essere ambiziosi anche negli obiettivi. Vorrei solo ricordare che in alcuni quartieri di Napoli, Colli Aminei e perfino Scampia dove si sta facendo in modo corretto la differenziata, poi avremo i dati precisi, si stanno ottenendo risultati importanti, e noi dobbiamo insistere su questi presupposti per fissare da subito l'obiettivo della differenziata al 65%. Abbiamo presentato un emendamento come gruppo in tal senso, lei lo recepisce, dice, negli indirizzi, ma dobbiamo lavorarci per raggiungere il 65%. Lavorarci bene, lavorarci perché una Istituzione quale la Regione, non può fare una cosa in contrasto con la legge nazionale e con le direttive Europee: il 65% di raccolta differenziata è l'obiettivo che siamo obbligati a porci, noi lo dobbiamo specificare, lo dobbiamo

dire meglio, con chiarezza, senza ambiguità. Lei sceglie lo scenario B rispetto allo scenario A, la differenza che ci sta tra lo scenario B e lo scenario A sta nella questione del trattamento dei rifiuti. Anche in questo caso, Assessore, non ne faccio un fatto ideologico, ma lei comprende che quando buttiamo così il tal quale senza controllo sia nelle discariche che nei termovalorizzatori io non so che cosa va lì dentro? Chi controlla i rifiuti tossici? Va bene, se non è così me lo dite, me lo dimostrerete che non è così e mi farà piacere. Serve anche adesso, serve a tanti dire "Non è così". Ma noi dobbiamo dare risposte anche a chi, giustamente, ha preoccupazioni che appaiono fondate. Allora, mi chiedo, sulla problematica dei rifiuti è possibile non stare nelle direttive anche del Ministero che prospetta una riduzione del 10%? Perché ci fermiamo al 3%? Tra la dismissione, che tra virgolette è naturale per questione demografica, e la riduzione delle attività produttive presenti sul territorio, è un obiettivo realistico anche e soprattutto perché dobbiamo fare noi alcune cose, anche con l'inserimento di alcune proposte nella conferenza Stato Regioni, per la riduzione a monte della produzione dei rifiuti. E poi, lo si diceva in quest'aula, il piano prevede la sotto stima degli impianti di compostaggio. Dite che pure questo non sarà così? Eppure non è una mia personale considerazione, ci sono osservazioni sugli impianti di compostaggio che sono non solo delle Associazioni, ma sono anche di ARPAC, addirittura della stessa Confindustria, dei Sindacati, della CGL e tanti altri. Tutti affermano chiaramente che il Piano appare sbilanciato sulla termovalorizzazione e sottostima differenziata e impiantistica di compostaggio. Vogliamo risolvere queste questioni? Vogliamo vedere se rispondono o meno al vero queste affermazioni che hanno fatto queste organizzazioni e queste associazioni? Poi abbiamo il problema nel problema che è quello della giacenza delle eco balle, è chiaro. C'è ancora la questione giuridica amministrativa, viene affermato anche nel piano, che non è stata risolta, una questione che ci

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 gennaio 2012**

lascerebbe il tempo per riflettere più approfonditamente sulle questioni in campo e cercare le soluzioni scientificamente più adatte e più sostenibili sotto il profilo ambientale. Lei Assessore, onestamente, nel piano prospetta sia uno scenario del trattamento meccanico che uno scenario della termovalorizzazione. Poi però addivene alla affermazione che lo scenario prettamente meccanico non sarebbe economicamente conveniente perché il materiale che si produrrebbe, il CDRQ, non troverebbe mercato. Eppure anche su questo, quando si tratta della salute dei cittadini, i rapporti costi benefici debbono essere valutati attentamente, in un computo non solo economicistico. Noi nella mozione chiediamo almeno di lasciare sospesa questa scelta, chiarendo a Bruxelles che abbiamo individuato gli strumenti per risolvere il problema. Ma lo dobbiamo risolvere senza impostazioni ideologiche né da una parte né dall'altra. E questo insomma è pure il senso del sub emendamento che facciamo noi come gruppo, chiedendo che si tenga in piedi l'opzione per il trattamento meccanico biologico delle eco balle. E' anche e soprattutto una questione di ripresa della fiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni, una questione che va al di là del tecnicismo, una questione che, Assessore, lei sa benissimo è tutta politica, e tiene nella debita considerazione anche l'impatto sociale delle scelte realizzate. Siamo al punto della questione legata al piano delle bonifiche: iniziamo a sanare, a mettere in sicurezza e bonificare le discariche nel casertano, nel napoletano. Dobbiamo dare una risposta positiva che serve a tutti come classe politica, anche ad avere più credibilità e rassicurare le popolazioni locali, anche rispetto a proposte di costruzione di un impianto di compostaggio, di una discarica transitoria, di tutto quello che serve per la fase intermedia. Poi, Assessore, io volevo parlare anche al Presidente che purtroppo non c'è, io spero stia facendo una cosa più utile, ma il fatto che il Presidente Caldoro non ci sia stamattina, è decisamente grave, comunque, parliamo con l'Assessore.

Allora Assessore, affrontiamo in modo compiuto anche il piano di bonifica, gli interventi di bonifiche, e, come abbiamo scritto anche nella mozione di indirizzo, le attività che deve mettere in campo la Regione (a prescindere dalla specificità delle competenze) per prevenire gli sversamenti illeciti. La rimando quindi anche a quella questione dei droni, delle termo camera realizzate da un Università napoletana e che potrebbero essere utilizzati per tante utili attività anche dalla regione. E' un impegno sul quale lei pure si è detto pubblicamente d'accordo, sarebbero utili per tanti aspetti, dalla caratterizzazione dei siti inquinati e pure delle eco balle di Giuliano, fino all'intercettazione di sversamenti, garantendo anche un risparmio nei costi. Allora questa è un'altra questione che dobbiamo affrontare. Noi diciamo a voi Governo che è necessario incentivare la ricerca scientifica su questi versanti, e noi diciamo a voi anche di organizzare momenti di confronto scientifico pubblici, nei quali prevedere autorevoli interventi di scienziati e tecnici di fama mondiali su queste questioni. Noi vogliamo avere il conforto di posizioni scientifiche, per le cose da fare per rinnovare questo settore. Cosa bisogna fare? Questo è un punto che noi mettiamo nella nostra azione, insieme alle altre questioni che saranno riprese. Naturalmente auspichiamo un'iniziativa del Governo, della maggioranza, del Consiglio, di assumere i punti che noi riteniamo importanti insieme agli importanti emendamenti e sottoemendamenti che abbiamo presentato per la riduzione dei rifiuti, per la questione del 65% di differenziata, per il rafforzamento dell'impiantistica di compostaggio, sul caso delle eco balle a Giuliano. Noi rispetto al recepimento o meno di questi punti, e me ne assumo la responsabilità, misuriamo anche la nostra scelta di voto. Una scelta di voto che assume una forte valenza politica. Guardate, noi sui rifiuti abbiamo pagato un caro prezzo politico, come centro sinistra, in particolare come partito democratico. Potremmo dire: ora rimaniamo sulla sponda del fiume a guardare. Ma noi non lo vogliamo fare,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****16 gennaio 2012**

non intendiamo farlo, perché sappiamo che se noi abbiamo pagato il prezzo politico degli errori passati, è il prezzo sociale quello più alto, e l'hanno pagato e lo stanno pagando le nostre comunità, in termini di rischi di salute, in termini di disastri ambientali. Per questo dico alla maggioranza che è indegno che i vostri banchi siano vuoti, perché questo è un argomento che richiederebbe un coinvolgimento forte, e noi lo vogliamo seguire tutti i giorni. Se abbiamo presentato una mozione per discutere, da qui a 20 giorni, sia dei risultati dei Bruxelles sia della necessità di mettere dei paletti alla legge di riordino del settore, è proprio perché noi ravvisiamo la necessità di stare sull'argomento. E' una mozione che impegna le commissioni competenti, una mozione che mette i paletti per la legge, una mozione che dà anche gli indirizzi alla cabina di regia. Abbiamo anche realizzato un emendamento per introdurre nella cabina di regia il Presidente della III Commissione speciale o un suo delegato e mi sembra che l'assessore lo accolga. E poi Assessore noi siamo qui per lavorare, siamo una forza riformista, una forza che vuole risolvere i problemi e vuole guardare in avanti. Siamo una forza che vuole guardare anche ai nostri errori perché non vengano ripetuti anche da altri. Perché sbagliare è umano, perseverare diabolico, perché, ancora, non può essere la fase intermedia quella della circolazione dei rifiuti da una regione all'altra. Quanto paghiamo? Quanto costa? E chi paga? Ecco, il piano non sembra avere un quadro economico di sostenibilità: quali risorse sono a disposizione per l'attuazione del piano? Abbiamo dato argomentazioni che mi sembrano valide, ma vorrei concludere sulla necessità del coinvolgimento delle comunità. Lo dico io che sono napoletano, fatelo dire a me: la grossa parte della questione sta nel napoletano e in parte del casertano e se non teniamo dentro il reale coinvolgimento delle comunità, se lasciamo che ci si abbandoni solo a proclami e a promesse, non andiamo da nessuna parte. La cabina di regia deve tenere conto di questo. Noi vogliamo fare seriamente, su questo non vogliamo propaganda,

già ci siamo fatti male una volta e non vogliamo che si possa ripetere.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Foglia.

FOGLIA (UDC): Grazie Presidente. Al di là delle considerazioni circa il piano in se, vorrei preliminarmente affermare un principio che mi sembra vada nel senso di quello che diceva poco fa il Consigliere Amato, però dalla discussione generale non mi sembra che quello enunciato questa mattina vada in questo senso. Credo che il problema dei rifiuti della Campania sia un problema che non può essere di questa o di quella forza politica, ma è un problema che appartiene all'intera classe dirigente di questa Regione. E' un problema che non è né di destra, né di centro e né di sinistra, per cui ogni strumentalizzazione di tipo politico non fa altro che segnare un altro punto a sfavore di questa Regione, eppure io ho ascoltato in questa Aula qualcuno che diceva che noi siamo una Regione virtuosa. Questa è la grande novità, lo dico al collega Barbirotti, oggi apprendo da lui che noi siamo una Regione virtuosa. Io fino ad ora sapevo che da 18 anni siamo sui giornali e sui media di tutto il mondo, additati come una Regione incapace di risolvere il problema dei rifiuti, problema che le nazioni più civili e meno civili hanno da tempo risolto. Allora, quando noi affrontiamo questo problema con il retro pensiero, vorrei dire anche con la demagogia, noi non arriviamo da nessuna parte; guardate, io provo vergogna nel vedere che parte una nave da Napoli mezza vuota, con rifiuti che potevano essere bruciati nell'impianto di Acerra, una nave che non hanno saputo nemmeno caricare, cioè hanno sbagliato anche il tipo di rifiuto da smaltire, perché non è un rifiuto secco, normalmente quello avrebbe dato un fastidio poco o niente. Ed a proposito di eco balle, ma quale eco balle, quelle ammassate nei vari siti sono balle di immondizia incartate, quindi le vediamo incelofanate e dovremmo andare a vedere cosa succederà quando si apriranno queste balle, quali saranno i risultati di questo deposito che oramai dura da anni. Ed allora è superfluo l'inceneritore di Giugliano? Ma noi stiamo ancora a questo punto? Io dico ai colleghi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****16 gennaio 2012**

che hanno parlato prima di me: voi la vivete la realtà di questa Regione? Giustamente Amato diceva che la precedente amministrazione regionale ha pagato un prezzo, io non dico se caro o un prezzo amaro più che caro, certo che il prezzo lo ha pagato l'intera Regione. Io ringrazio l'Assessore Romano, ha avuto il coraggio e si è servito di tecnici che io non ho difficoltà a definire di prima qualità, per la redazione di questo piano, e come ogni piano è un piano perfezionabile, è un piano e non il vangelo, non è la bibbia sicuramente, ma comunque è uno strumento, ed è lo strumento per affrontare questo discorso, e noi stiamo ancora a dire no all'inceneritore, al termovalorizzatore di Napoli est. Ma se non è buono il termovalorizzatore di Napoli est e colgo l'occasione per ricordarlo al primo cittadino di Napoli, perché dovrebbe essere buono quello di Amsterdam o quello da realizzare in un altro sito di questa Regione? Allora se una questione della sindrome di cui soffre, perché adesso il populismo e la demagogia che ha pervaso la cultura di questa Regione fa dire che qualunque impianto che tratta rifiuti è da scartare. E' un problema culturale che la classe politica, la classe dirigente di questa Regione non ha saputo portare avanti in 18 anni, dal 1993 si è alimentata la cultura del rifiuto di ogni tipo di impianto. Mi auguro che si arrivi alla differenziata del 65%, però dobbiamo stare ai fatti, alla storia, alla ragione, perché se noi cancelliamo la storia degli ultimi 18 anni noi andremo a sbattere ancora una volta E le difficoltà, guardate, non sono solo di tipo ambientale, quelle sono le principali perché riguardano la salute, ma sono anche di tipo economico; prendete un poco i dati sul calo del turismo e delle altre attività di questa Regione causate dalle fotografie che hanno fatto il giro del mondo, di questi cumuli di rifiuti in tutta la Regione Campania, e noi stiamo ancora a dibattere se realizzare il termovalorizzatore di Napoli est o non realizzare un altro termovalorizzatore per le eco balle. Ma lo sapete quanta immondizia incelofanata sta in giro in tutta la Campania? Ci vogliono 20 anni con un termovalorizzatore dedicato, per smaltire questi

rifiuti, e noi continuiamo a fare discorsi demagogici. Sono convinto che il piano perciò si chiama piano, il piano si migliora, il piano dà l'indirizzo, poi nella fase di attuazione è necessario che ci sia l'intervento dell'Amministratore che lo porti avanti con intelligenza, con sagacia, e che lo sappia attuare. Anzi, io vi dirò di più, io critico il piano perché fa delle ipotesi ottimistiche quando parla dei siti, delle discariche ancorché necessarie anche quando andranno in funzione i termovalorizzatori. Perché ipotizza una raccolta differenziata che io credo, mi auguro che mi sbagli, difficilmente potrà dare i risultati attesi nei tempi previsti, nei prossimi anni in questa Regione. Assessore, io non credo che bastino 4 anni per realizzare gli impianti del piano e lo abbiamo già vissuto e non voglio citare Acerra, perché quello è un caso da enciclopedia, è un caso da farne uno studio, ma quello che è successo a Salerno, quello che si sta verificando a Napoli est è indicativo dei ritardi che si accumulano. Queste associazioni io le rispetto, ma sono state abituate a produrre i rifiuti ed a smaltirli nelle province di Caserta, Avellino e Benevento. Questa è la verità dei rifiuti che venivano sotterrati dalla malavita, chi mai di loro se ne è occupato? Allora la demagogia va bene per fare spettacolo, ma noi siamo un'altra cosa. Vedete, la classe dirigente si caratterizza quando dopo aver ascoltato, sentito, assume decisioni senza seguire le emozioni dei movimenti, perché questa non è politica. Bisogna sentire, ascoltare, e poi decidere secondo coscienza e secondo quella che è la migliore soluzione ritenuta tale e poi occorre convincere che quella è la migliore delle soluzioni possibili. Quindi credo che se noi, come sarà, adotteremo questo piano, esso non è il punto di arrivo, ma sicuramente rappresenta il punto di partenza per una vicenda che è paradossale e io direi anche vergognosa, ed è stata paradossale per questa ragione e noi avremo il merito di aver affrontato il problema e quindi potremmo chiamarci classe dirigente. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Nocera.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****16 gennaio 2012**

NOCERA (PDL): Chiedo scusa se in un dibattito così altamente proficuo su una questione che riguarda tutta la Regione, chiedo al Presidente una cosa che non riguarda l'argomento in discussione. Nella fattispecie chiedo se è possibile che un Consigliere regionale possa, nel corso dello svolgimento del Consiglio regionale, fotografare il Consiglio regionale stesso. Credo che per un fatto di decoro non lo possa fare. Dato che pochi minuti fa ho visto un Consigliere Regionale che scattava foto al Consiglio regionale, chiedo la cortesia di contattare il Consigliere regionale in questione, e far consegnare, eventualmente, le foto che sono state scattate.

PRESIDENTE: Penso che comunque non sia assolutamente una cosa vietata ad un Consigliere fare le foto del Consiglio regionale. Poi sarà il buon senso del Consigliere a stabilire che uso farne.

NOCERA (PDL): Ho voluto segnalare questo episodio perché ci troviamo esattamente in un orario in cui i Consiglieri regionali consumano un pasto o qualcos'altro, non vorrei che la foto fosse strumentalizzata per far capire che i banchi della maggioranza in questo momento sono vuoti, mentre invece quelli dell'opposizione sono pieni.

PRESIDENTE: Grazie Nocera. La parola al Consigliere Consoli, prego.

CONSOLI (UDC): Grazie signor Presidente.

Io naturalmente non ho molto da aggiungere a quanto già così bene ha espresso il collega Foglia, ed intervengo soltanto per avere dall'Assessore alcune delucidazioni e soprattutto delle rassicurazioni. Naturalmente devo formulare il mio apprezzamento riguardo il lavoro svolto dall'Assessore Romano e dalla Commissione per l'Ambiente, per aver redatto un Piano che ha il merito, a mio avviso, di stare con i piedi per terra rispetto ad una vicenda così grave e così rischiosa come quella dei rifiuti. Ci ricordiamo tutti ciò che è stata l'emergenza dei rifiuti, e giustamente l'Assessore pone l'accento sul rischio che la stabilizzazione dell'emergenza e lo scongiurare per sempre il ripetersi di queste scene, al momento è davvero legato ad un filo. Lo spartiacque del

ricadere o meno nuovamente nell'emergenza è legato anche alle circostanze reali, ma soprattutto all'impegno ed alla collaborazione istituzionale a tutti i livelli. Abbiamo presente quale è stata la cartolina della Regione Campania negli anni passati, una cartolina che ci ha squalificato, una cartolina della quale ci siamo tutti vergognati. Ma ciò che era difficilmente spiegabile è stato l'atteggiamento verso questa emergenza, come se ci trovassimo di fronte ad un qualcosa di irrisolvibile, alla quale avremmo dovuto assuefarci, ed abituarci a non ritenerla una emergenza ma quasi un fatto normale. Un politico non della mia parte, il Senatore Cacciari, in Senato ebbe a dire: «L'emergenza dei rifiuti in Campania non è la conseguenza di una catastrofe naturale inevitabile, ma è il risultato di una mala politica, è il risultato di una disattenzione del Governo del territorio, è il risultato del malaffare introdottosi in questo settore». Ora, rispetto a tutto questo credo che il Piano che arriva oggi all'approvazione del Consiglio abbia quantomeno questo merito: utilizzare dei parametri oggettivamente verificabili per arrivare a soluzioni possibili. Questo è un grande risultato che ci pone nella condizione di programmare oggi per il futuro ed andare avanti su una strada che attraverso delle tappe, ci dovrebbe portare a risolvere il problema definitivamente, scongiurando per sempre il ripetersi delle scene che tutti quanti abbiamo vissuto con molto ma molto disagio. Per cui appare indubitabile che il metro analitico scelto da Romano per elaborare il piano, sia condivisibile ed apprezzabile. Però volevo porre l'accento su una questione che riguarda soprattutto il mio territorio. Io appartengo alla Provincia di Caserta, dove si sta facendo un grande sforzo per mettere in atto una politica dei rifiuti provinciali che, con la collaborazione di tutti i Comuni e di tutti i colori politici, sta dando dei grandi risultati ed oggi finalmente non viviamo il disagio dell'emergenza, anzi, siamo sulla strada della completa autosufficienza. Dunque se è vero che il Piano tende a realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi in ambiti territoriali ottimali, e serve a permettere

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 gennaio 2012**

lo smaltimento dei rifiuti in uno degli impianti appropriati vicini ai luoghi di produzione e raccolta al fine da ridurre i movimenti dei rifiuti, tenendo conto del contesto geografico o della necessità degli impianti specializzati per determinati tipi di rifiuto, se questi sono gli obiettivi del piano, Assessore Romano, al suo interno vi ho notato una discrepanza in quanto non si comprendono – o quantomeno io non le comprendo – le ragioni per le quali la potenzialità dell'impianto di classificazione previsto per la Provincia di Caserta sia stato stabilito in novantamila tonnellate annue. Considerato che la produzione dei rifiuti del nostro territorio sta assumendo il parametro della media del 50% - che allo stato attuale non è ancora raggiunto – ed in ogni caso non sarà inferiore a duecentotrentamila tonnellate annue, il riferimento contenuto nella proposta che stiamo esaminando rispetto ad un accordo tra la Provincia di Caserta e la Regione Campania per effetto del quale parte dei rifiuti prodotti sul territorio della Provincia di Caserta sarebbero stati oggetto di trasferimento al termovalorizzatore di Napoli est oppure a quello di Acerra, appare da questo punto di vista di difficile realizzazione. Difatti l'impianto di Napoli est è di lato arenile (o simile) e per quanto riguarda l'impianto di Acerra credo che allo stato attuale cominci a lavorare già oltre il limite di ciò che può sopportare. Dunque in aggiunta a quanto ho detto si ravvisa una incongruenza tra il dato di termovalorizzazione totale previsto dalla proposta di Piano – cioè di 1.531.000 tonnellate annue com'è scritto alla pagina 177 – e la potenzialità degli impianti previsti, ovvero 600.000 tonnellate per Acerra, 400.000 per Napoli, 300.000 per Salerno, 90.000 per Caserta. La somma di questi numeri ci dà 1.390.000 tonnellate annue, con un disavanzo di 140.000, e credo che dai conti e dalle previsioni questi 140.000 siano della Provincia di Caserta.

Non vorrei che nel futuro questo andamento dovesse suggerirci di fare altre discariche. Fermo restando tutto il mio personale apprezzamento per i criteri che hanno ispirato il Piano, io gradirei che

si tenesse conto di questo, e cioè che si modificasse questa previsione dalle attuali 90.000 tonnellate alle 250.000 previste per lo smaltimento della Provincia di Caserta. Detto questo, rinnovo il voto favorevole all'approvazione del Piano e credo che l'Assessore vorrà tener conto di queste perplessità che ho appena espresso.

Alle ore 14.56 assume la Presidenza il Presidente Paolo Romano

PRESIDENTE: La parola al capogruppo del P.D. Russo, prego.

RUSSO (PD): Assessore Romano, noi voteremo contro questo Piano, però vorrei che fosse chiaro un concetto, affinché lei ed il governo della Regione Campania intendessero questo nostro voto non come una bocciatura o una stroncatura. Unitamente al gruppo del P.D. abbiamo riconosciuto lo sforzo, l'impegno ed il lavoro peraltro indispensabile e necessario in un campo dove nel corso di questi anni abbiamo evidenziato lacune, limiti e ritardi significativi. Un lavoro certo non facile, anche perché come giustamente è stato detto da diversi interlocutori nel dibattito di oggi, i limiti amministrativi sono stati la faccia di un limite politico che ha attraversato trasversalmente le forze politiche e trasversalmente le amministrazioni. Non voglio fare una rassegna ed un dosaggio di quali siano stati tutti gli ingredienti che hanno comportato un default, una defaillance evidente a tutti quanti noi: ideologismi, strumentalismi, faziosità, calcoli, territorialismi. Tutta la vicenda e tutto il dibattito sui rifiuti è stato contrassegnato da ingredienti svariati che hanno determinato, alla fine, una condizione dalla quale sia l'Europa che il Governo ci impongono di uscire al più presto. Notevoli sono stati i prezzi che abbiamo già pagato nei confronti dell'opinione pubblica nazionale ed internazionale, sulle ricadute economiche che ci sono state, sul quadro finanziario complessivo che abbiamo sostenuto per affrontare una fase di emergenza che è durata e speriamo non duri troppo a lungo. La speranza è che oggi riusciamo a mettere un punto e a capo nel

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****16 gennaio 2012**

determinare condizioni di ordinarietà. Ecco, questo forse è il vantaggio, è il punto di avanzamento che colgo quotidianamente: forse oggi con questo piano si creano le condizioni per una discussione c'è anche stata, credo che ci sarà nei prossimi giorni e nei prossimi mesi, ma in ogni caso oggi sappiamo da dove si parte e quali sono gli obiettivi che si intendono raggiungere. Mi auguro che il lavoro che il Consiglio ha svolto oggi - pur nella distinzione delle posizioni, delle opinioni e delle proposizioni - questo lavoro in qualche modo convinca la Commissione Europea ed il Governo Nazionale che in Campania su questa vicenda tutti noi - tra chi voterà sì e chi voterà no - siamo intenzionati a riscrivere una nuova pagina. Ho visto, ed in parte ho anche percepito, che ancora una carica di polemica, di faziosità insiste nel dibattito: la facilità con cui si mette il carro davanti ai buoi, la facilità con cui si fanno delle previsioni tra trenta, quaranta, cinquant'anni, quando su tempi così lunghi saremo tutti quanti morti. Se questo Piano ha un limite evidente, ho seri dubbi sulla tenuta della fase transitoria, perché fissiamo degli obiettivi, ed ognuno di questi obiettivi ha un crono programma differenziato; non c'è una contestualità in cui si costruisce tutto, fissiamo degli obiettivi. La distinzione principale che abbiamo voluto rimarcare come P.D., è che speravamo e ci siamo battuti per un piano dove lo slancio, l'intensità, il convincimento verso la raccolta differenziata, il riuso, il risparmio di territorio, le nuove tecnologie non inquinanti, avessero avuto maggiore evidenza. Ciò non è stato, e non assegno al Governo della Regione Campania una scarsa attitudine all'ambientalismo. Non sono avvezzo ad assegnare agli altri patenti, ma penso che le valutazioni che ognuno di noi fa, sono valutazioni tecniche, ma nascono anche da quelli che sono interessi geopolitici che avranno indotto il Governo della Regione Campania a rimarcare con più attenzione una parte rispetto a tante altre. La cosa che invece abbiamo colto tutti - e mi sento di sottolineare desiderando che su questo aspetto l'Assessore Romano mi fornisca ulteriori garanzie - è l'auspicio che pur nella

certezza degli obiettivi, nella determinazione degli obiettivi, nel corso successivo ci sia un orientamento critico che consenta a questo piano di avere una flessibilità, in modo da modificare alcuni aspetti rispetto ad altri nel corso del tempo, ed in base alle valutazioni, in base a ciò che riusciamo a costruire e a come si determineranno degli eventi, se vi è la possibilità, non considerare questo piano come un involucro pieno di rigidità. Forse abbiamo il tempo e la possibilità per intervenire ulteriormente onde migliorare più significativamente alcuni aspetti. Ovviamente noi abbiamo presentato degli emendamenti ed abbiamo anche lavorato su una mozione, ma d'altro canto credo che non dobbiamo dare il segnale della divisione: ci sono valutazioni anche critiche, valutazioni differenziate e diverse ma non vi è la divisione. Penso, quindi, alla necessità di una mozione di accompagnamento comprendente tutti gli emendamenti presentati ed accoglibili che non svuotino questo piano, che non gli diano una valenza di altro tipo dal momento che abbiamo impegni da osservare e conservare, evitando, Assessore, di correre rischi. La voglio avvertire, e la prego di ascoltarmi: evitiamo che ci possa essere l'avventatezza di cambiare alcuni aspetti anche marginali di questo piano e vedercelo poi osservato per qualche motivo. Avverto il Governo e la maggioranza: se questo dovesse accadere non è per responsabilità dell'opposizione, vi avverto prima, non è e non sarà per responsabilità dell'opposizione. Noi abbiamo aderito alla vostra filosofia, non voteremo questo piano ma non ci siamo autoesclusi. Abbiamo voluto dare un contributo, lei nell'intervento ha chiarito che sarà preso in considerazione, ed anche le scelte successive e coerenti di questo piano saranno compatibili con una serie di interventi migliorativi che sono stati svolti in quest'aula, e sottoposti sia da noi che da altre forze politiche verso il Governo e nei confronti del piano stesso. Per noi va bene così perché non vogliamo forzare la mano, non vogliamo correre rischi: una selezione europea sarebbe micidiale, per cui noi siamo disponibili, anche in un confronto successivo, a riferire come

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****16 gennaio 2012**

abbiamo dato il nostro contributo, ma vogliamo esortare Governo e maggioranza a non fare forzature che possano essere decisive in senso opposto.

PRESIDENTE: La parola a Gennaro Salvatore, prego.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente): Grazie Presidente. Giusto per testimoniare il sostegno convinto del mio gruppo al Piano presentato dall'Assessore Romano che, come al solito, nella sua relazione è stato esauriente, esaustivo e convincente. Prendo atto che ancora una volta rispetto ad una delle tante emergenze che affliggono la nostra Regione, nel Consiglio pur sempre nella differenziazione delle vedute, delle idee e dei ruoli, ancora una volta si registra un alto senso di responsabilità rispetto a quelli che sono i problemi che viviamo sul nostro territorio. Ascoltando con attenzione anche le osservazioni che venivano dai colleghi dell'opposizione, anche io mi rivolgo all'Assessore per avere la tranquillità che quanto ci apprestiamo a licenziare come Consiglio Regionale, in qualche modo risponda in maniera esauriente alle aspettative che sono rivolte verso la Regione Campania. Al tempo stesso, avendolo l'Assessore già rappresentato nella sua relazione, forse è opportuno che lo stesso ribadisca, nel caso di un suo ulteriore intervento in aula, il tempo che il Consiglio si prenderà per esaminare quella che dovrà essere la necessaria nuova normativa in campo dei rifiuti, e potrà essere quella la sede per tentare di entrare nello specifico, augurandoci, Assessore, che il Consiglio e la Commissione competente abbia a disposizione un tempo più idoneo per far sì che si possano sviluppare tutti gli approfondimenti necessari, e che sia la sede dell'elaborazione della nuova normativa che possa affrontare tutti i problemi che, in qualche modo, ancora registriamo negli interventi in Aula.

Lo ricordo a me stesso, ma mi sembra di aver capito – l'Assessore ce lo ha ricordato – che il piano individua linee guida, individua classificazione e non localizzazioni, mi sembra che con queste garanzie possiamo tranquillamente

proseguire. Mi sarei augurato, collega Russo, che il piano avesse potuto registrare un voto più largo, però, comprendo le riserve e penso che, comunque, possiamo procedere verso il voto del piano, accogliendo quelle che sono le raccomandazioni che ci vengono sollevate. Assessore, devi essere tu, nella qualità di rappresentante della Giunta, a tranquillizzare l'intera Aula.

Gli emendamenti che sono stati ritenuti, in qualche modo, compatibili con il piano, sia quelli licenziati in Commissione, sia quelli che in Aula sono stati, in qualche modo, illustrati, possono essere adottati dal Consiglio e possono accompagnare il piano, naturalmente, senza mettere il piano stesso nelle condizioni di poter essere, in qualche modo, osservato, quindi, la tua garanzia all'Aula su questo deve essere il nostro elemento di riferimento.

Gli emendamenti che ho seguito in Commissione e alcuni di quelli che ho avuto modo di prendere visione in Aula, naturalmente, trovano anche il mio sostegno convinto e quello del gruppo che rappresento.

La garanzia che vogliamo è che l'approvazione di questi emendamenti, in qualche modo, non metta in difficoltà il piano. Questa può essere una mozione che impegna il Consiglio e la Giunta nell'attuazione del piano, nell'elaborazione della mia normativa o che alcuni di questi possano essere votati con emendamenti al piano, quindi, fatti propri dal piano stesso.

Devono essere le sue parole a tranquillizzare, in questa direzione, il Consiglio.

PRESIDENTE: Non ci sono altri interventi, però, ascoltando un po' gli interventi dell'Aula, soprattutto gli ultimi, penso che comunque siano stati approvati degli emendamenti in Commissione, dove il Governo aveva dato già il proprio assenso, rispetto a questo penso che sia opportuno fermare i lavori per cinque minuti, chiarire alcuni aspetti e poi riprendere, quindi, sospendo i lavori dell'Aula per cinque minuti e invito i Capigruppo nella saletta attigua, dopodiché riprenderemo i lavori del Consiglio.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****16 gennaio 2012****La seduta sospesa alle ore 15.25 riprende alle ore 16.10**

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Oliviero, mi sembra che ci sono alcuni emendamenti che devono rimanere in aula. Per favore un po' di silenzio così riusciamo a dare un ordine ai lavori. Prego Consigliere Oliviero.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): In ordine: il 1203, il 1204 e il 710/03.

PRESIDENTE: Rispetto a questi emendamenti il Governo ha dato parere contrario. Quindi, chi li illustra? Poi, li mettiamo in votazione.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): Dato che li abbiamo presentati in modo congiunto, uno lo illustro io e l'altro lo illustra il collega Barbirotti.

PRESIDENTE: Va bene. Allora, il primo lo illustra lei.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): Poi, a questo si aggancia il sub emendamento del Consigliere Amato che ha presentato al 7.10/03.

PRESIDENTE: Lo illustrerà il Consigliere.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): Lo illustrerà il Consigliere Amato.

PRESIDENTE: Allora, se può iniziare lei, poi dopo al Presidente Amato si delega di illustrare tutto.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): Presidente, questo emendamento in pratica ricalca l'intervento che ho fatto in aula. Uno è proprio per far cambiare la filosofia al piano, per dare maggiore credito alla raccolta differenziata nella nostra Regione ed è il 12/03. E' chiaro che questo emendamento, se passa in aula, stravolge l'intero piano perché parte da presupposti diversi e arriva, come dicevo io, a garantire un futuro migliore alla prossime generazioni. Magari i Consiglieri che questa sera stanno votando contro il piano, avranno la possibilità di dire ai loro figli, ai loro nipoti, che non hanno contribuito ad impoverire ulteriormente il nostro territorio e ad inquinare di più l'aria e l'acqua della nostra Regione. In pratica questo modifica i dati espressi dall'Assessore, si richiama ai dati dell'Ispra e chiede che ci sia una

raccolta differenziata del 65%, questo è l'emendamento 12/03 che chiediamo all'aula di votare e di approvare senza stravolgere il piano presentato dall'Assessore Romano.

PRESIDENTE: Allora, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Allora, respinto a maggioranza.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): Il 12/04 è l'emendamento che va a modificare la tabella dal 50% al 65%. Questo ha lo stesso valore dell'emendamento precedente che è riferito soltanto alla parte scritturale e quest'altro invece è riferito alla parte tabellare. Invito il Consiglio Regionale a votare a favore di questo emendamento.

PRESIDENTE: Allora, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Respinto a maggioranza.

OLIVIERO: L'emendamento 710/03 riguarda il termovalorizzatore di Giugliano, cosa che abbiamo sottolineato nel nostro intervento; la stessa Commissione Europea dice che questo termovalorizzatore non si sa quando inizia, quando finisce, non si sa a cosa servirà, i rifiuti nelle eco balle non si capisce come sono composti, che qualità hanno e in questo modo non c'è certezza per il futuro. Invito il Consiglio Regionale a votare a favore.

PRESIDENTE: Chiede la parola il Consigliere Amato. Prego

AMATO (PD): Sul precedente sub emendamento che naturalmente decade e lo voglio dire che lo riprenderemo nella mozione di indirizzo che discuteremo tra qualche giorno e che metteremo all'ordine del giorno, si tratta di fissare l'obiettivo al 65% di differenziata, e individuare il trattamento degli impianti bio meccanici per il residuo finale prima di inviarli negli impianti e nelle discariche. Il secondo è quello di Giugliano, noi vogliamo ricalcare perché lo riprenderemo nella mozione, che nel piano prima sono individuati i diversi scenari, poi si dice che si necessita di un piano stralcio, e alla fine, però, si sceglie. A fronte delle procedure giuridiche ed amministrative in corso, e quindi della possibilità di valutare la soluzione più

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 gennaio 2012**

opportuna tra quelle previste, chiediamo di non scartare alcuna scelta. In quella terra, nella Terra dei Fuochi, già tanto martoriata, si avverte la necessità di tener conto, nel rapporto costi - benefici, innanzitutto dell'impatto sulla salute dei cittadini, e quindi far discendere da queste considerazioni la scelta più opportuna da compiere.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione il detto sub emendamento. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Respinto a maggioranza. Allora, ci sono stati degli emendamenti approvati in Commissione; altri che integrano quelli approvati in Commissione, diventano un unico emendamento che sottoponiamo alla votazione dell'aula. Ridiamo solo i numeri dei sub emendamenti, quelli che vanno ad integrazione di quelli approvati già in aula. Allora, sub 1, Sub 2, sub 3, poi il sub 0.40.1 e poi, chiaramente tutti gli emendamenti approvati in Commissione. Questi si approvano, diventano un unico emendamento secondo l'intesa che si è trovato col Governo, quindi, diventa un unico emendamento. Mettiamo in votazione tutti gli emendamenti con un'unica votazione per cui diventerà uno solo che integra quello approvato in Commissione. Chi è favorevole? Allora, Consigliere se lei vuole verificare il numero ha gli strumenti per poterlo verificare. Quindi diamo la parola al Consigliere Cobellis per dichiarazione. Prego.

COBELLIS (Presidente del gruppo UDC): Dunque, Presidente e colleghi illustrissimi, l'emendamento che veniva dall'assemblea, dei sub e sub/sub emendamenti presentati, contiene all'interno una parte che introduce la possibilità di realizzare impianti di trattamento meccanico, quindi fisico biologico, venendo meno ai vincoli previsti dal piano, cioè i vincoli V04 e V06 della tabella 57 allegata al piano. Voglio riferire con precisione quali sono questi vincoli ed a quali aree si riferiscono. Il V04 si riferisce ad aree tutelate dal codice dei beni culturali e del paesaggio e il V06 ad aree naturali protette di cui alla legge 394. E' del tutto evidente come queste aree siano di particolare pregio sia dal punto di vista logistico

che dal punto di vista naturalistico e culturale, per cui credo che non sia possibile immaginare che si possa introdurre la possibilità di realizzare impianti di qualunque genere in tali aree. Tra l'altro è del tutto evidente come l'introduzione di questa possibilità renda, di fatto, il piano incompatibile con le normative comunitarie e quindi, mina in sé la possibilità che il piano poi, abbia efficacia. Per cui io credo che sia opportuno tener presente tutto quanto questo. Guardate, quando si investe nella tutela di alcune aree, non si può fare in modo che questa tutela venga rispettata solo in alcune cose ed in altre no, non si possono immaginare soltanto vincoli che in qualche modo danneggiano i cittadini, e poi fare in modo che questi vincoli non vengono tenuti in considerazione.

Chiedo, pertanto, la votazione per parti separate, in maniera tale che si possa considerare a parte questo aspetto, estrapolandolo dall'intera rappresentazione del piano e anche dagli emendamenti e sub emendamenti che sono stati contestualmente presentati.

PRESIDENTE: Ha chiesto di intervenire il Governo, prego Assessore Romano.

ROMANO, Assessore all'Ambiente: Grazie Presidente, preciso all'assemblea che non è esattamente come l'Onorevole Consigliere Cobellis ha illustrato, perché il vincolo V4 e V6 fa riferimento alla tutela delle aree d'interesse paesaggistico ai sensi dell'articolo 142, del decreto legislativo 42 del 2004. Su queste aree non esiste un divieto alla realizzazione delle opere, ma è prescritta dalla legge una procedura autorizzatoria che prevede, com'è giusto che sia e come normalmente si fa, il ricorso alle istituzioni che sono preposte alla salvaguardia del territorio. L'emendamento proposto che raccoglie e che incontra il favore del Governo, è l'emendamento invece utile a fare in modo che queste aree - e ci stiamo riferendo in maniera particolare alle aree parco nazionale e in maniera particolare al Vesuvio e al Cilento, ma nel caso di specie specialmente al Cilento, in vista di un'autonomia gestionale che può essere anche uno dei modelli da

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 gennaio 2012**

prendere come riferimento per le future funzioni di riassetto della gestione del ciclo, io mi posso permettere di dire, ma è mio parere personale, auspico che si vada verso questa direzione – possano dotarsi di un impianto meccanico a freddo di frazioni secche o di trattamento della frazione organica derivante dal differenziato, compostaggio aerobico o anaerobico; niente discariche e niente impianti di termovalorizzazione, significa dare a queste aree la possibilità di autogestire in autonomia un intero ciclo. Il piano, sotto questo punto di vista, ha introdotto un vincolo cogente che in realtà non è motivato dalla tutela e salvaguardia del paesaggio, perché questi sono impianti normali, diverso sarebbe stato se l'abolizione del vincolo avesse riguardato una discarica o un termovalorizzatore. Per questi motivi il Governo ritiene che l'emendamento possa essere accolto.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Salvatore, prego.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente): Presidente io, innanzitutto, condivido l'esposizione che ha fatto l'Assessore Romano, però in ogni caso la proposta del collega Cobellis di votare l'emendamento per parti separate, l'emendamento della Commissione che porto io separato, può essere accoglibile. Quindi, pregherei la presidenza di procedere alle votazioni. Votiamo l'emendamento a cui faceva riferimento il collega Cobellis subito dopo l'altra votazione.

PRESIDENTE: La presidenza già aveva preso in esame questo tipo di votazione. Allora, mettiamo in votazione l'emendamento per parti separate. Per riassumere: noi abbiamo i sub di cui parlavo prima, quindi, il sub 1, il sub 2, il sub 3 e il sub, sub 0.41, però questo lo votiamo per parti separate, l'unica parte separata è questa qui, il sub emendamento, che vanno ad integrazione degli emendamenti approvati in commissione, quindi questo diventa un unico emendamento. Solo questo qui il /sub 0.4.1, per parti separate, è chiara la cosa. Allora, mettiamo in votazione il raggruppamento di tutti gli emendamenti e ne diventa uno solo; chi è favorevole? Chi è

contrario? Chi si astiene? Approvato all'unanimità. Mettiamo in votazione il sub/sub 0.4.1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Respinto a maggioranza con il voto favorevole di Gennaro Salvatore e Giovanni Fortunato

PRESIDENTE: Adesso mettiamo in votazione un atto d'indirizzo, lo illustra il proponente, Vice Presidente Valiante. Prego.

VALIANTE A. (PD): Presidente, si tratta di un altro emendamento che l'Assessore ha chiesto che diventasse atto d'indirizzo. Ritengo che possa essere votato anche come emendamento perché, Assessore, io non sono intervenuto nel dibattito generale, però voglio dirti con estrema franchezza che il danno prodotto dal commissariamento è stato enorme. Quella condizione, purtroppo, però, persiste nella logica di Governo dei rifiuti in Campania. Di fatto abbiamo tolto la responsabilità a chi direttamente deve governare il processo di raccolta e smaltimento di rifiuti, e l'abbiamo accentrata e concentrata a livelli istituzionali diversi, che di fatto hanno complicato e deresponsabilizzato i soggetti che sul territorio dovrebbero gestire e governare il servizio. Questa mia proposta di emendamento, riferita ai parchi nazionali, di fatto intende restituire ai territori la responsabilità, trattandosi di territori che hanno delle specificità molto forti, sia il parco nazionale del Vesuvio che il parco nazionale del Cilento. Quando ci si trova dinanzi ad ambiti territoriali riconosciuti come patrimonio dell'Unesco, riserva della Biosfera, riconosciuti mille altre cose e poi, arrivano per quei territori proposte di discariche, perché il discorso nasce da qui, Assessore, siamo nel massimo della contraddizione. Quando arrivano per questi territori proposte di discariche, noi di fatto non solo annulliamo le cose che decidiamo, ma ci mettiamo anche contro gli indirizzi nazionali ed Europei. Quindi, per tutelare le suddette condizioni territoriali, e si vuole che anche questi territori si responsabilizzino, occorre individuare la possibilità di far fare a loro le scelte

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****16 gennaio 2012**

compatibili con i territori interessati. E' questo un indirizzo che ritengo molto utile. Mi auguro che questo indirizzo, conoscendo la responsabilità e la coerenza con gli impegni che assumi, diventando un atto di indirizzo sia effettivamente e rigorosamente rispettato dalla Giunta Regionale, ritenendo che questo possa avvenire nella maniera più rapida ed immediata possibile, in modo che ci si possa attivare anche alla luce del fatto che vi sono evoluzioni tecnologiche che consentono di poter utilizzare un'impiantistica compatibile laddove questo sia necessario. Questo va fatto subito anche perché, se è vero, queste aree programmano innanzitutto in materia di tutela dell'ambiente, non si può confondere il discorso della programmazione e tutela in materia ambientale con le discariche. Quindi, questa è la condizione principale affinché queste aree possano restare in un discorso positivo per il futuro.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola sull'ordine dei lavori il Consigliere Fortunato. Prego Consigliere.

FORTUNATO (Caldoro Presidente): Presidente, condivido il subemendamento presentato da Antonio Valiante. Il mio sub-sub emendamento probabilmente non è stato compreso dalla maggior parte dei presenti, considerando che il Piano è molto articolato. Questo sub-sub emendamento, dal momento che non è stato approvato per una tutela del parco nazionale del Cilento, mi sembra strano che i Comuni che abbiano già realizzato l'impiantistica non possano realizzare l'impiantistica. A questo riguardo il sub-sub emendamento diceva che era possibile realizzare solo l'impiantistica meccanica, fisica e biologica mentre è assolutamente impossibile in quelle aree protette realizzare discariche e termodistruttori. Quindi questo sub-sub emendamento è a tutela di quell'area di protezione ambientale che è il Parco Nazionale del Cilento: se si approva l'emendamento di Antonio Valiante e non si approva questo, si lascia libera la scelta di realizzare discariche anche in quell'area. Questo era il contenuto forte di quel subemendamento e mi dispiace che il Consigliere dell'UDC Cobellis

non abbia compreso che questo sub-sub emendamento realizzato dal sottoscritto, sia a tutela del Parco Nazionale del Cilento e del suo territorio. Chiedo quindi che questo sub-subemendamento venga preso come atto d'indirizzo ed integrato alla proposta di Antonio Valiante. Grazie.

PRESIDENTE: C'è il parere positivo del Governo rispetto alla richiesta di integrarlo come atto di indirizzo, sia quello di Antonio Valiante che l'altro. Va bene, passiamo alla votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Possiamo passare alla votazione finale sul piano rifiuti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione**Ordine del giorno**

PRESIDENTE: Ci sono due ordini del giorno da votare.

Il piano della Giunta Regionale affinché il servizio di gestione integrata potrà essere svolto tramite l'istituzione di una serie di società di ambito costituite dai Comuni di ciascun sub ambito e dalle rispettive società provinciali con l'attribuzione alle stesse delle funzioni di indirizzo e controllo delle attività della società dell'ambito, anch'essa ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'articolo 2497 del Codice Civile. I Sub ambiti dovranno coprire un bacino demografico tale da garantire l'ottimizzazione gestionale ed economica del servizio risultante dal Piano d'ambito che costituisce il Piano Industriale operativo, gestionale e finanziario di ciascuna società ad ambito. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

IX Legislatura

16 gennaio 2012

Ordine del giorno

PRESIDENTE: Si chiede alla Giunta Regionale un ulteriore sforzo economico al fine di reperire risorse finanziarie onde sostenere la vita del museo alla luce anche della modifica del Consiglio di Amministrazione, fortemente volute dalla Giunta stessa con l'intento di dare slancio alle attività del Madre. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Aveta

**Esame della Delibera amministrativa –
“Proroga della validità del Piano Faunistico
Venatorio della Regione Campania” – Reg.
Gen. 494**

PRESIDENTE: Passiamo al punto 5 all'ordine del giorno concernente la “proroga della validità del piano faunistico venatorio della Regione Campania”. L'VIII Commissione Consiliare permanente nella seduta del 16 gennaio ha espresso parere favorevole. Se non ci sono interventi pongo in votazione per alzata di mano l'atto amministrativo.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Essendo terminati i punti all'ordine del giorno la seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 16.40



Delibera della Giunta Regionale n. 5 del 23/01/2012

A.G.C.3 Programmazione, piani e programmi

Settore 1 Piani e programmi d'intervento ordinario e straordinario

Oggetto dell'Atto:

RATIFICA PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI A SERVIZIO DELLA NUOVA SEDE JOINT FORCE COMMAND (JFC) HQ DELLA NATO IN GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) - LOCALITA' LAGO PATRIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

CONSIDERATO:

- a. che nel comune di Giugliano in Campania - località Lago Patria, è in fase di completamento la nuova sede Joint Force Command (JFC) HQ della NATO, che comporterà una presenza aggiuntiva di 4.800 addetti oltre un carico dell'indotto stimato in ulteriori 6.000 unità circa;
- b. che tale insediamento, prevedibilmente operativo dalla metà dell'anno 2012 come comunica la Presidenza del Consiglio dei Ministri, si aggiunge ad un'area del territorio del Comune di Giugliano in Campania che è stata oggetto di uno sviluppo rapido, quanto incontrollato, di realtà insediative e produttive, al quale non ha fatto riscontro un conseguente sviluppo delle infrastrutture territoriali;
- c. che per effetto di tale squilibrio la situazione del territorio è caratterizzata da un deficit particolarmente pronunciato nel settore delle infrastrutture primarie, segnatamente nel settore del trasporto collettivo, del sistema viario, dell'approvvigionamento idrico, delle reti acquedottistiche distributive, delle reti fognarie, del sistema energetico, del sistema di drenaggio delle acque superficiali;
- d. che il sistema di infrastrutturazione del territorio in oggetto mostra inefficienze e inadeguatezze non più compatibili con uno sviluppo ordinato del territorio e ancor più aggravate dalla prossima entrata in funzione della base NATO;

PRESO ATTO:

- a. che, allo scopo di procedere ad un sistematico inquadramento delle opere necessarie all'infrastrutturazione dell'area interessata e dei percorsi attuativi necessari per la realizzazione del programma di opere, su impulso della Presidenza del Consiglio dei Ministri si sono tenute diverse riunioni di coordinamento tra i soggetti istituzionali interessati;
- b. che pertanto, sentiti anche il Comune di Giugliano e la Provincia di Napoli e rilevate le principali criticità che gravano sul territorio, sono state individuate opere da realizzarsi nelle seguenti aree di intervento:
 - riqualificazione e ampliamento degli assi stradali con relative opere di collegamento;
 - adeguamento del sistema di adduzione e ripartizione idropotabile intercomunale;
 - completamento del sistema fognario urbano dell'area litoranea compresa tra Licola e Lago Patria;
 - ripristino e potenziamento della rete di smaltimento delle acque meteoriche;
 - realizzazione del tronco di ferrovia Circumflegrea di collegamento tra Licola e Lago Patria;
- c. che, allo scopo di evitare interventi puntuali ed episodici che comporterebbero azioni del tutto inefficaci, le Amministrazioni coinvolte hanno ritenuto necessario inquadrare le azioni da porre in essere in un quadro organico di interventi coordinati tra i Ministeri competenti, la Regione Campania, la Provincia di Napoli e il Comune di Giugliano;
- d. che, allo scopo di garantire il coordinamento delle azioni, l'accelerazione e l'efficacia della spesa, e data l'urgenza di provvedere, i Soggetti coinvolti nella problematica in questione hanno ritenuto di sottoscrivere un Protocollo d'Intesa;

RILEVATO:

- a. che in data 21 dicembre 2011 è stato, pertanto, sottoscritto il "Protocollo d'Intesa per la realizzazione di interventi infrastrutturali a servizio della nuova sede Joint Force Command (JFC) HQ della NATO in Giugliano in Campania (NA) – località Lago Patria" tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela

del Territorio e del Mare, il Ministero per la Coesione Territoriale, la Regione Campania, la Provincia di Napoli, il Comune di Giugliano e la SOGESID S.p.A.;

- b. che, in tale documento, con relativi allegati, sono stati individuati gli interventi da realizzarsi, con la relativa copertura finanziaria per complessivi euro 57.101.260, distinguendo tra risorse disponibili e risorse attualmente non disponibili, i soggetti attuatori delle opere e le modalità di controllo delle attività oggetto dell'Intesa;

VISTO:

- a. il "Protocollo d'Intesa per la realizzazione di interventi infrastrutturali a servizio della nuova sede Joint Force Command (JFC) HQ della NATO in Giugliano in Campania (NA) – località Lago Patria", con relativi allegati, sottoscritto in data 21 dicembre 2011 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero per la Coesione Territoriale, la Regione Campania, la Provincia di Napoli, il Comune di Giugliano e la SOGESID S.p.A.;
- b. il parere del Dirigente del Settore Consulenza Legale e Documentazione dell'AGC Advocatura con nota n. 0030381 del 13/1/12;

VISTI altresì:

- a. l'Accordo di Programma "Programma strategico per le compensazioni ambientali nella regione Campania", stipulato in data 18 luglio 2008 ai sensi del D.L. n. 90 del 23 maggio 2008, convertito con l. 123/2008, modificato con l'Accordo di Programma dell'8 aprile 2009;
- b. l'art. 3, comma 2 del decreto legge 196/2010 convertito con l. 1/2011;
- c. la delibera CIPE n. 62 del 3 agosto 2011 ad oggetto "Individuazione ed assegnazione di risorse ad interventi di rilievo nazionale ed interregionale e di rilevanza strategica regionale per l'attuazione del piano nazionale per il Sud";
- d. il Piano nazionale per il Sud (PNS), approvato dal Consiglio dei Ministri il 26 novembre 2010,
- e. le delibere CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007, n. 1 del 6 marzo 2009 e n. 1 dell'11 gennaio 2011 relative all'assegnazione delle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2007-2013,
- f. il decreto legislativo n. 88 del 31 maggio 2011 recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali;

RITENUTO di ratificare il "Protocollo d'Intesa per la realizzazione di interventi infrastrutturali a servizio della nuova sede Joint Force Command (JFC) HQ della NATO in Giugliano in Campania (NA) – località Lago Patria" sottoscritto in data 21 dicembre 2011 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero per la Coesione Territoriale, la Regione Campania, la Provincia di Napoli, il Comune di Giugliano e la SOGESID S.p.A.;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di ratificare il "Protocollo d'Intesa per la realizzazione di interventi infrastrutturali a servizio della nuova sede Joint Force Command (JFC) HQ della NATO in Giugliano in Campania (NA) – località Lago Patria" e dei relativi allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sottoscritto in data 21 dicembre 2011 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero per la Coesione Territoriale, la Regione Campania, la Provincia di Napoli, il Comune di Giugliano e la

SOGESID S.p.A.;

2. di incaricare, garantendo il necessario raccordo con il Capo di Gabinetto in qualità di responsabile della programmazione regionale unitaria 2007-2013, gli uffici competenti *ratione materiae* dell'attuazione delle disposizioni contenute nella suddetta Intesa, per quanto di competenza dell'Amministrazione regionale, e in particolare:
 - l'AGC 03 e il Settore 01 delle attività di impulso, coordinamento, controllo e monitoraggio collegate alla programmazione e gestione delle risorse regionali del Fondo di sviluppo e coesione;
 - le AA.GG.C. 05 e 14 delle attività istruttorie, tecniche e amministrative collegate all'attuazione delle disposizioni previste nell'Intesa, nonché per l'attuazione degli interventi ivi previsti;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, alle AA.GG.C. 01 Gabinetto Presidente Giunta regionale, 03 Programmazione Piani e Programmi, Settore 01 dell' AGC 03, 05 Ecologia e Ambiente, 14 Trasporti e Mobilità e al BURC per la pubblicazione.



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
MINISTERO PER LA COESIONE TERRITORIALE



REGIONE CAMPANIA



PROVINCIA DI NAPOLI



COMUNE DI GIUGLIANO



SOGESID S.P.A.

PROTOCOLLO D'INTESA

**PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI A SERVIZIO DELLA
NUOVA SEDE JOINT FORCE COMMAND (JFC) HQ DELLA NATO IN GIUGLIANO
IN CAMPANIA (NA) - LOCALITÀ LAGO PATRIA**

Roma, 21 dicembre 2011

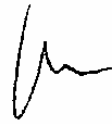
Premesso:

- che il territorio del Comune di Giugliano in Campania si estende per una superficie di oltre 95 kmq a nord ovest della città di Napoli e accoglie una popolazione residente di oltre 120.000 abitanti, con punte estive che superano le 150.000 presenze;
- che il predetto territorio è sede di notevoli insediamenti produttivi, turistici e industriali;
- che la fascia litoranea di territorio comunale compresa tra i confini del Comune di Pozzuoli e quelli della Provincia di Caserta è stata, nell'ultimo ventennio, oggetto di uno sviluppo tanto rapido quanto incontrollato, di realtà insediative che hanno visto lievitare le presenze di oltre 40.000 unità;
- che è in fase di completamento la realizzazione del nuovo insediamento AF South (base NATO) ubicato nei pressi del lago Patria, che comporterà una presenza aggiuntiva di 4.800 addetti oltre un carico dell'indotto stimato in ulteriori 6.000 unità circa;
- che alla predetta crescita residenziale e produttiva non ha fatto riscontro un conseguente sviluppo delle infrastrutture territoriali;
- che per effetto di tale squilibrio la situazione del territorio in esame è caratterizzata da un deficit particolarmente pronunciato nel settore delle infrastrutture primarie, segnatamente nei settori del trasporto collettivo, del sistema viario, dell'approvvigionamento idrico, delle reti acquedottistiche distributive, delle reti fognarie, del sistema energetico (elettricità e gas), del sistema di drenaggio delle acque superficiali;

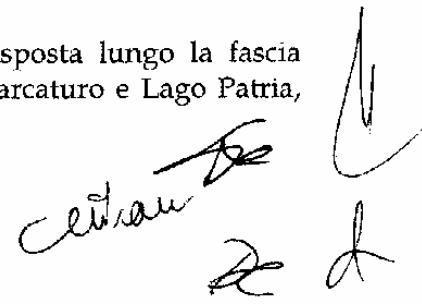
Rilevato:

- che, allo stato, l'area del Patria interessata dall'insediamento NATO è servita dalla Variante della SS VII quater Domitiana - direttamente connessa alla Tangenziale di Napoli - e dal tracciato della Circonvallazione di Napoli che termina, appunto, in prossimità del lago Patria;
- che, in sostanza, le grandi linee di traffico si presentano idonee a sorreggere il movimento principale ma si appalesa una carenza di svincoli che concentra il flusso in pochi e distanti punti della rete provinciale e comunale secondaria;
- che, in particolare, lo svincolo principale del lago Patria, che serve contemporaneamente la SS VII Quater e la Circonvallazione, è utilizzabile parzialmente perché dotato solo delle rampe a servizio del traffico proveniente da sud e da est;
- che l'area residenziale locale disposta nell'intorno può considerarsi principalmente interessata dal traffico da e per la città di Napoli, traffico

che sarà fortemente incrementato per effetto dell'entrata in servizio della base militare in fase di ultimazione nei pressi del lago di Patria e per questo motivo è necessario modificare completamente il sistema degli svincoli e il dimensionamento della piattaforma stradale di alcuni tronchi della viabilità secondaria;



- che, in particolare, è necessario prevedere sia la riqualificazione e l'ampliamento degli assi stradali di via Madonna del Pantano e via Staffetta, con la previsione di parcheggi e di uno svincolo sulla SS7 quater, sia la modifica dell'esistente svincolo del Lago Patria;
- che, nel contempo, il sistema di trasporto su ferro a servizio dell'area dei comuni a nord ovest di Napoli serve il comune di Giugliano secondo tre allineamenti principali:
 - a. la linea ex Alifana (oggi Metro Campania Nord Est) che attraversa l'abitato di Melito, al confine orientale di Giugliano, per ricollegarsi alla metropolitana collinare di Napoli;
 - b. la linea metropolitana RFI - tratto Villa Literno Pozzuoli - che utilizza il piano ferroviario della rete nazionale per il transito di treni intercomunali; la linea dispone di una stazione situata a circa tre km dall'estremo occidentale del centro abitato di Giugliano;
 - c. la linea Circumflegrea che si muove in direzione perpendicolare alla linea costiera per dirigersi verso le ultime propaggini del litorale Flegreo, senza alcuna fermata in tenimento di Giugliano;
- che il tenimento del Comune, per converso, è caratterizzato da una disposizione aerea degli agglomerati abitativi articolata su tre elementi distinti: un centro più antico posto in area interna a ridosso della via Appia; un comparto produttivo posto a metà percorso tra il centro e la fascia litoranea; tre conurbazioni (Licola, Varcaturò e Patria) poste in serie lungo la direttrice litoranea Licola - Lago Patria;
- che, queste ultime, nate come centri turistici stagionali, sono divenuti sempre più luoghi residenziali a scala periferica, pur in assenza delle più elementari e primarie strutture di servizio, fatta eccezione per la rete viaria intercomunale;
- che, allo stato, il centro più antico è servito dal tracciato della ferrovia Alifana, con una stazione posta al confine con altri comuni vicini mentre la linea FFSS (di interesse regionale) fa capo - come detto - a una stazione posta a servizio dell'area centrale del territorio comunale, sede delle principali attività produttive;
- che, pertanto, la consistente parte di territorio disposta lungo la fascia litoranea, costituita dalle conurbazioni di Licola, Varcaturò e Lago Patria,



risulta del tutto priva di un sistema di trasporto collettivo in grado di garantire il collegamento con il centro di Napoli e, conseguentemente, un'adeguata mobilità delle popolazioni ivi residenti;

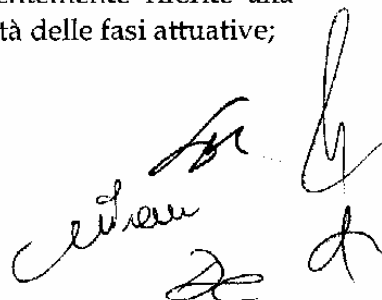
- che tale situazione viene aggravata dalla prossima entrata in servizio della già menzionata Base AF South del Lago Patria, la cui funzionalità sarà garantita dal movimento di un numero elevatissimo di operatori provenienti e diretti, per la maggior parte, dalle aree prive di collegamento collettivo;
- che, pertanto, risulta improcrastinabile procedere allo sviluppo dei sistemi di trasporto su ferro mediante realizzazione del tronco di ferrovia Circumflegrea di collegamento tra Licola e Lago Patria (peraltro già programmato a scala regionale come da PTCP della provincia di Napoli, approvato di recente con delibera di Giunta provinciale n.1091 del 17.12.2007);
- che, come detto, anche il sistema di approvvigionamento idrico, nelle sue componenti adduttiva e distributiva, non consente di sostenere il fabbisogno determinato da un consistente incremento della popolazione nell'area terminale di un sistema idrico già carente, soprattutto per l'aggravarsi dello squilibrio tra disponibilità e fabbisogno derivante dall'attivazione della Base AF South;
- che tale situazione di insufficienza infrastrutturale era già stata evidenziata in fase di localizzazione della citata base Nato, tant'è che la Regione Campania, con nota del 24.06.2004, aveva comunicato l'impegno a potenziare "l'armatura acquedottistica" destinata a servire il nuovo Quartier Generale;
- che, per altro verso, la rete di collettori che adducono le acque reflue ai sistemi depurativi comprensoriali, per le medesime condizioni anzi evidenziate, mostrano un significativo grado di incapienza;
- che i fenomeni su descritti hanno viepiù inciso sul sistema di smaltimento delle acque zenitali originariamente costituito dalla rete di bonifica realizzata negli anni dell'immediato dopoguerra, allorquando tutto il territorio era adibito ad uso agricolo;
- che pertanto anche tale sistema mostra inefficienze e inadeguatezze non più compatibili con uno sviluppo ordinato del territorio e ancor più aggravate dall'incremento delle portate pluviali derivanti dall'impermeabilizzazione della consistente parte di territorio destinata alla base NATO;

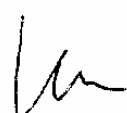


- che le problematiche di cui sopra sono state già trattate nel corso dell'incontro tenuto presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segreteria tecnica del Sottosegretario di Stato in data 21 aprile 2009;
- che in esito all'incontro i convenuti, preso atto dell'entrata in funzione della base NATO prevista per la fine dell'anno 2011 e della conseguente necessità che gli impegni per la definizione e la realizzazione degli interventi destinati a garantire la piena operatività della Base siano puntualmente fissati, proposero di confermare detti impegni tramite la stipula di un apposito Documento di Intesa tra gli Enti interessati;
- che in data 12 settembre 2011 è stata sottoscritta una Convenzione tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare e la SOGESID S.p.A, volta a disciplinare le attività prioritarie da realizzare nei Comuni della Regione Campania interessati dalle misure di compensazione ambientale di cui all'Accordo di Programma "Programma Strategico per le Compensazioni Ambientali nella Regione Campania", del 18 luglio 2008 e Atto modificativo dell'8 aprile 2009 e che tale Convenzione prevede, relativamente al Comune di Giugliano in Campania, tra l'altro, il finanziamento di alcuni interventi di infrastrutturazione funzionali alla Base NATO di Lago Patria;
- che il CIPE, con delibera in data 3 agosto 2011, tuttora in corso di registrazione alla Corte dei Conti, ha approvato il documento programmatico di attuazione del Piano Nazionale per il Sud, che ha destinato, tra l'altro, alla Regione Campania un finanziamento di € 10 mln. a valere sulle risorse FAS 2007-2013, per opere viarie connesse al collegamento della nuova Base NATO di Lago Patria;

Ritenuto:

- che, nella situazione attuale, interventi puntuali ed episodici comporterebbero inutile spreco di energie finanziarie e risultati del tutto inefficaci;
- che, pertanto, è necessario inquadrare le azioni da porre in essere in un quadro organico di interventi coordinati tra i Ministeri competenti, la Regione Campania, la Provincia di Napoli e il Comune di Giugliano;
- che al fine di un migliore coordinamento tra le attività realizzative degli interventi su descritti, è necessario sottoscrivere un documento concordato tra gli Enti interessati, le cui finalità sono prevalentemente riferite alla copertura finanziaria, ai tempi e alla complementarietà delle fasi attuative;



- 
- che la gravità della situazione necessita di un atto di coordinamento in grado di garantire l'accelerazione e l'efficacia della spesa scongiurando ulteriori condizioni sospensive all'attuazione di quanto necessario;
 - che lo strumento più idoneo a garantire l'efficacia di quanto sin qui proposto appare quello del Protocollo d'Intesa sottoscritto da tutti i Soggetti coinvolti nella problematica della citata infrastrutturazione territoriale;

tutto ciò premesso, rilevato e ritenuto, tra

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Ministero per la Coesione territoriale
Regione Campania
Provincia di Napoli
Comune di Giugliano in Campania
SOGESID S.p.A

si sottoscrive il presente

PROTOCOLLO D'INTESA

Art.1

"Premesse"

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente PROTOCOLLO D'INTESA, di seguito denominato "Intesa".

Art.2

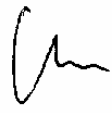
"Oggetto e Finalità"

La presente Intesa è finalizzata alla specificazione e realizzazione di interventi volti a garantire la piena funzionalità dalla Base Nato del Lago Patria mediante lavori di infrastrutturazione nel comune di Giugliano in Campania, area Litoranea da Licola a Lago Patria, destinati al superamento dell'emergenza indotta dai fenomeni di urbanizzazione determinatisi nell'ultimo ventennio e della contestuale inadeguatezza degli esistenti sistemi infrastrutturali a rete.

Art. 3

"Priorità"

Le Parti concordano sull'opportunità di dare priorità agli interventi di:



1. Riqualificazione e ampliamento degli assi stradali di via Madonna del Pantano, con previsione di parcheggi e di uno svincolo sulla SS7 quater, nonché modifica dell'esistente svincolo del Lago Patria;
2. Adeguamento del sistema di adduzione e ripartizione idropotabile intercomunale;
3. Completamento del sistema fognario urbano dell'area litoranea compresa tra Licola e Lago Patria;
4. Ripristino e potenziamento della rete di smaltimento delle acque meteoriche;
5. Realizzazione del tronco di ferrovia Circumflegrea di collegamento tra Licola e Lago Patria.

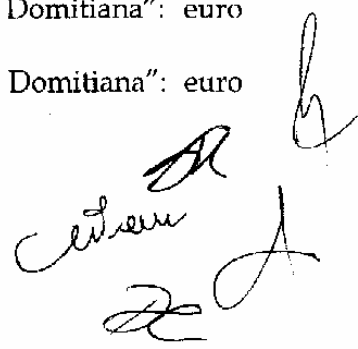
Art.4

"Definizione degli Interventi"

Gli interventi su definiti scaturiscono dalla rilevazione delle principali criticità che gravano sul territorio e derivano da progettazioni già sviluppate a carico delle Parti e a diverso grado di definizione.

Le Parti danno atto della disponibilità dei seguenti progetti di opere rientranti nelle priorità di cui all'articolo che precede:

1. Riqualificazione e ampliamento degli assi stradali con relative opere di collegamento:
 - a. Svincolo SS7 quater e viabilità di accesso alla base AFSouth: euro 1.100.000; progetto preliminare;
 - b. Via Lago Patria: euro 600.000; progetto preliminare;
 - c. Svincolo del Lago Patria: euro 200.000; progetto preliminare;
 - d. Via Madonna del Pantano: euro 3.300.000; progetto preliminare;
 - e. Via Signorelle: euro 2.000.000; progetto preliminare;
 - f. Connessione via Staffetta, via Signorelle, via Lago Patria: euro 1.000.000; progetto preliminare;
 - g. Riqualificazione viabilità via S.Nullo e connesse: euro 1.800.000; progetto preliminare.
2. Completamento e Adeguamento del sistema di alimentazione idrica dell'area Flegreo-Domitiana - 1° fase, area Domitiana, Qualiano, Licola, Lago Patria:
 - a. Lotto 1,1° Stralcio "Condotte di interconnessione area Domitiana": euro 5.983.028. Progetto esecutivo;
 - b. Lotto 1, 2° Stralcio "Condotte di interconnessione area Domitiana": euro 6.722.233. Progetto esecutivo;



lu

- c. Lotto 2 "Raddoppio condotta Qualiano - Licola": euro 3.496.000. Progetto esecutivo;
- d. Lotto 2, 2° Stralcio "Serbatoio di Monteleone": euro 5.500.000. Progetto esecutivo.
3. Completamento reti fognarie urbane del Litorale domitio - Flegreo:
 - a. Lotto 1 "collettore via San Nullo": euro 5.410.789, progetto preliminare;
 - b. Lotto 2 "collettore viale dei Pini": euro 2.330.834, progetto preliminare;
 - c. Lotto 3 "collettore via Madonna del Pantano": euro 3.066.912, progetto preliminare;
 - d. Lotto 4 "collettore via Grotta dell'Olmo": euro 3.191.464, progetto preliminare.
4. Ripristino e potenziamento della rete di smaltimento delle acque meteoriche:
 - a. Potenziamento collettore emissario a servizio dei comuni di Villaricca, Giugliano e Qualiano. Importo euro 6.200.000; studio di fattibilità;
 - b. Rifunionalizzazione della rete di canali naturali per lo scarico delle acque di bonifica: euro 5.200.000; progetto preliminare.
5. Realizzazione del tronco di ferrovia Circumflegrea di collegamento tra Licola e Lago Patria: importo in corso di esatta quantificazione; studio di prefattibilità.

Art. 5

"Copertura finanziaria ed altri adempimenti"

Le parti danno atto che il Provveditorato Interregionale alle OO.PP per la Campania e il Molise ha provveduto al finanziamento della somma di € 3.496.000,00 occorrente alla realizzazione dell'intervento di cui al punto 2.c dell'art. 4, su progetto esecutivo proposto dal Comune di Giugliano.

Nell'ambito degli obiettivi sin qui descritti e delle azioni definite, gli Enti sottoscrittori della presente Intesa si impegnano a provvedere a quanto segue.

Il Comune di Giugliano provvederà alla copertura finanziaria delle spese per gli interventi di miglioramento e completamento della rete idrica e della rete fognaria urbana, come rubricati sotto i punti 2.d, 3.a, 3.c, 3.d, per un importo complessivo di € 17.169.165.

Si precisa che il Comune di Giugliano si impegna a far convergere sugli interventi indicati al capoverso precedente i fondi rinvenienti dallo stanziamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di cui all'art. 3, comma 2 del Decreto Legge 26 novembre 2010, n.196, convertito nella Legge 24 gennaio 2011, n.1, per l'attuazione delle misure di

TP

Stefano
2

compensazione ambientale e bonifica previste dall'Accordo di programma del 18 luglio 2008 e del successivo atto modificativo dell'8 aprile 2009.

Resta stabilito che al termine della realizzazione di tali interventi, le opere relative all'intervento 2.d verranno trasferite nel possesso della Regione Campania - Settore Ciclo Integrato delle Acque, trattandosi di opere di interesse regionale.

La Regione Campania provvederà alla copertura finanziaria, con le suddette risorse FAS 2007-2013, delle somme occorrenti per la realizzazione di tutti gli interventi di cui al punto 1., nonché di quelli ai punti 2.a, 2.b, 3.b, 4.a, 4.b dell'art. 4, per un importo complessivo di € 31.236.095 (oltre all'importo finanziariamente a carico della Provincia in base a quanto indicato nel nono capoverso del presente articolo), a seguito dell'avvenuta adozione degli atti di cui al capoverso successivo, idonei ad autorizzare la Regione all'utilizzo delle risorse poste a copertura finanziaria di tali interventi, nonché, successivamente, alla messa in esecuzione degli interventi rubricati ai punti 2.a, 2.b e 3b dello stesso art. 4.

Il Ministero per la Coesione territoriale si impegna ad attivare le procedure occorrenti per la messa a disposizione della Regione Campania delle risorse FAS 2007-2013 già assegnate con la delibera CIPE in data 3 agosto 2011, poste a copertura delle opere di cui al punto 1. dell'art.4, a seguito della formale efficacia giuridica della delibera stessa, nonché per promuovere l'assegnazione, da parte del CIPE, di ulteriori risorse FAS 2007-2013 per la parte di competenza regionale, da destinare alle altre opere individuate con la presente Intesa.

Stante l'esigenza di massimizzare l'impegno delle risorse di cui alla delibera CIPE del 3 agosto 2011 (€ 10.000.000) - conferite alla Regione Campania per la realizzazione di opere viarie a servizio della nuova Base NATO - nonché di rispettare il vincolo di destinazione dei fondi in questione, la Regione Campania si impegna a trasferire alla Provincia di Napoli, in qualità di Soggetto Attuatore come specificato nel successivo art. 6, quota parte del citato finanziamento (€ 5.200.000), per l'attuazione degli interventi della medesima tipologia indicati al punto 1.a, 1.b, 1.c e 1.d dell'art.4.

La Provincia di Napoli, si impegna a provvedere, con risorse di pari importo tratte dal proprio bilancio pari a € 5.200.000, alla copertura finanziaria di parte delle opere previste dalla presente Intesa a carico della Regione Campania, da individuarsi in concertazione con la Regione stessa.

Il Ministero per la Coesione territoriale si impegna altresì ad attivare le iniziative e le procedure occorrenti per la stipulazione dei contratti istituzionali di sviluppo di cui alla delibera CIPE n. 1/2011 ed ai sensi dell'articolo 6 del D. Lgs. n. 88/2011, necessari - ove previsto - all'attuazione dei programmi indicati nell'Intesa.

TF

La Regione Campania, inoltre, si impegna a:

- a. procedere al finanziamento del collettore emissario e degli interventi di ripristino funzionale di cui ai punti 4a e 4b del precedente art. 4, secondo lo schema funzionale e le modalità realizzative indicate dal Comune di Giugliano;
- b. sottoporre al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici - Direzione Generale per il Trasporto pubblico locale, per gli adempimenti di competenza di seguito specificati, il progetto preliminare di realizzazione del tronco di ferrovia Circumflegrea di collegamento tra Licola e Lago Patria di cui al punto 5 dell'art. 4 ed a verificare con tale Amministrazione l'opportunità di intraprendere le azioni necessarie ai fini del reperimento delle risorse occorrenti.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici - Direzione Generale per il Trasporto pubblico locale provvederà a:

- a. esaminare, nell'esercizio dei suoi compiti in materia di sicurezza e vigilanza sul sistema di trasporto pubblico di interesse regionale e locale, il progetto preliminare di realizzazione del tronco di ferrovia Circumflegrea di collegamento tra Licola e Lago Patria di cui al punto 5 dell'art. 4, che dovrà essere sottoposto a cura della Regione Campania;
- b. verificare unitamente alla Regione Campania l'opportunità di intraprendere le azioni necessarie ai fini del reperimento delle risorse per l'attuazione del suddetto intervento.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici - Direzione Generale per il Trasporto pubblico locale, inoltre, si impegna, qualora necessario, nelle more dell'approvazione definitiva del finanziamento dell'opera, a verificare l'opportunità di intraprendere le azioni necessarie per integrare i trasferimenti statali per il Trasporto Pubblico Locale esercitato dalla Società Trenitalia, ai fini del potenziamento dei servizi già esistenti.

L'indicazione delle risorse finanziarie - immediatamente disponibili e da reperire - nonché la ripartizione degli oneri delle opere previste dalla presente Intesa, di importo complessivo pari ad € 57.101.260 (oltre a quelle necessarie per la realizzazione dell'intervento di cui all'art.4 punto 5, il cui importo è in fase di quantificazione), così come indicati nel dettaglio nel presente articolo, sono riepilogati nei prospetti in allegato 1 e 2, che formano parte integrante dell'atto.



Art. 6
"Soggetti Attuatori"

SOGESID S.p.A., sulla base della Convenzione del 12.09.2011 richiamata in premessa, è definita Soggetto Attuatore delle opere di cui alla presente Intesa limitatamente a quelle finalizzate al miglioramento e completamento della rete idrica e della rete fognaria urbana come rubricati sotto i punti 2.d, 3.a, 3.c, 3.d. dell'art. 4, finanziate con i fondi rinvenienti dalla definizione dell'Accordo previsto dalla L. 123/08 recante "Misure compensative".

La SOGESID S.p.A., inoltre, è definita Soggetto attuatore delle opere di cui ai punti 2.a e 2.b dell'art.4.

La Provincia di Napoli è definita Soggetto Attuatore delle opere di cui ai punti 1.a, 1.b, 1.c, 1.d dell'art.4.

Il Comune di Giugliano è definito Soggetto Attuatore delle opere indicate ai punti 1.e, 1.f, 1.g, 3.b, 4.a e 4.b dell'art.4.

Si dà atto che l'intervento di cui al punto 2.c dell'art.4 è in corso di attuazione a cura del Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per la Campania e il Molise.

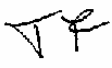
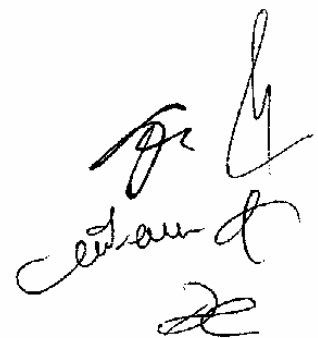
Alla stregua di quanto definito nell'ambito del già richiamato Accordo di Programma Strategico per le Compensazioni Ambientali nella Regione Campania, del 18 luglio 2008 e Atto modificativo dell'8 aprile 2009, i ribassi eventualmente rinvenienti dalle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori saranno destinati alla realizzazione di interventi omologhi indicati dal Comune di Giugliano.

Art. 7
"Modalità di Controllo"

Il monitoraggio e il controllo delle attività oggetto della presente Intesa viene assicurato dal Responsabile dell'Intesa individuato nel Sindaco pro tempore del Comune di Giugliano che potrà esercitare tali attività con il supporto dei propri Uffici comunali competenti.

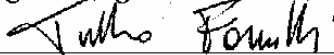
Nello svolgimento delle loro funzioni, i Soggetti Attuatori garantiranno il necessario coordinamento con gli Uffici comunali, allo scopo di assicurare che i contenuti progettuali risultino pienamente allineati alle finalità dell'Intesa e alle esigenze del territorio e che ogni necessaria autorizzazione, permesso o nulla osta venga richiesto e rilasciato con il massima sollecitudine.

Sottoscritto a Roma, in data 21 dicembre 2011



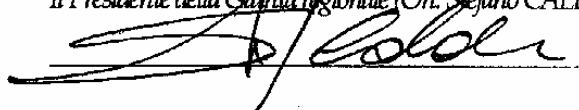
per il MINISTERO dell'AMBIENTE e della TUTELA del TERRITORIO e del MARE

il Sottosegretario (Ing. Tullio FANELLI)



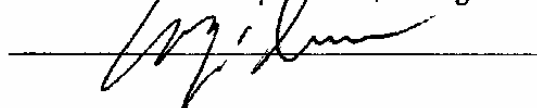
per la REGIONE CAMPANIA

Il Presidente della Giunta regionale (On. Stefano CALDORO)



per la PROVINCIA di NAPOLI

Il Presidente della Giunta provinciale (On. Luigi CESARO)



per il MINISTERO delle INFRASTRUTTURE e dei TRASPORTI

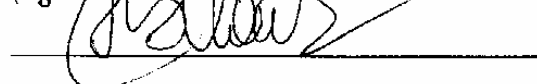
Il Capo Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari generali ed il Personale (Dott. Domenico CROCCO)



per il MINISTERO per la COESIONE TERRITORIALE

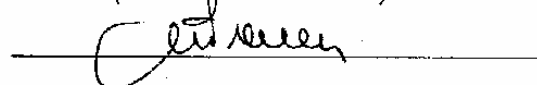
Il Capo Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica del Ministero dello Sviluppo Economico

(Ing. Aldo MANZUCCI)



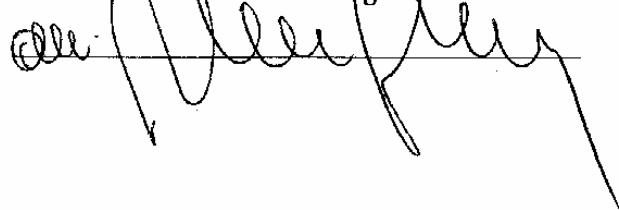
per il COMUNE di GIUGLIANO in CAMPANIA

Il Sindaco (Avv. Giovanni PIANESE)



per la SOGESID S.p.A

Il Presidente ed Amministratore delegato (Avv. Vincenzo ASSENZA)



RIEPILOGO

Asst stradali con relative opere di collegamento

- a Svincolo SS7 quater e viabilità di accesso alla base AFSouth
b Via Lago Patria
c Svincolo del Lago Patria
d Via Madonna del Pantano
e Via Signorelle
f Connessione via Staffetta, via Signorelle, via Lago Patria
g Riqualificazione viabilità Via S.Nullo e connesse

2 Sistema di alimentazione idrica

- a Lotto 1, 1° Stralcio; Licola - Lago Patria:
b Lotto 1, 2° Stralcio; raddoppio condotta Circonvallazione
c Lotto 2; Raddoppio condotta Qualiano - Licola
d Lotto 2, 2° Stralcio; Serbatoio di Monteleone

3 Reti fognarie urbane del Litorale domitio - Flegreo

- a Lotto 1:collettore via San Nullo
b Lotto 2:collettore viale dei Pini
c Lotto 3:collettore via Madonna del Pantano
d Lotto 4:collettore via Grotta dell'Olimo

4 Adeguamento rete di raccolta acque meteoriche

- a Collettore emissario Villaricca, Giugliano e Qualiano
b Rete di canali naturali per acque di bonifica

5 Tronco ferrovia Circumflegrea Licola - Lago Patria

importo corso
quantificazione studio di prefattibilità

importo corso
quantificazione

importo corso
quantificazione

importo corso
quantificazione

importo corso
quantificazione

importo corso
quantificazione

importo corso
quantificazione

importo corso
quantificazione

importo corso
quantificazione

importo corso
quantificazione

importo corso
quantificazione

importo corso
quantificazione

importo corso
quantificazione

importo corso
quantificazione

ALLEGATO 2 - Quadro A

SEZIONE ATTUATIVA - Risorse disponibili

Riforma Infeas	Denominazione intervento	Importo €	Soggetto finanziatore	Fonte finanziaria	Soggetto attuatore
Asse stradale con relative opere di collegamento					
Art.4 -1 a	Svincolo SS7 quater e viabilità di accesso alla base AFSouth	1.100.000	Regione Campania	Fondi di Sviluppo e Coesione 2007-2013 - Piano Nazionale per il Sud (Delibera CIPE del 3/08/2011)	Provincia di Napoli
Art.4 -1 b	Via Lago Patria	600.000	Regione Campania	Fondi di Sviluppo e Coesione 2007-2013 - Piano Nazionale per il Sud (Delibera CIPE del 3/08/2011)	Provincia di Napoli
Art.4 -1 c	Svincolo del Lago Patria	200.000	Regione Campania	Fondi di Sviluppo e Coesione 2007-2013 - Piano Nazionale per il Sud (Delibera CIPE del 3/08/2011)	Provincia di Napoli
Art.4 -1 d	Via Madonna del Pantano	3.300.000	Regione Campania	Fondi di Sviluppo e Coesione 2007-2013 - Piano Nazionale per il Sud (Delibera CIPE del 3/08/2011)	Provincia di Napoli
Art.4 -1 e	Via Signorette	2.000.000	Regione Campania	Fondi di Sviluppo e Coesione 2007-2013 - Piano Nazionale per il Sud (Delibera CIPE del 3/08/2011)	Comune di Giugliano in C.
Art.4 -1 f	Concessione via Staffetta, via Signorette, via Lago Patria	1.000.000	Regione Campania	Fondi di Sviluppo e Coesione 2007-2013 - Piano Nazionale per il Sud (Delibera CIPE del 3/08/2011)	Comune di Giugliano in C.
Art.4 -1 g	Riqualificazione viabilità Via S Nullo e connesse	1.800.000	Regione Campania	Fondi di Sviluppo e Coesione 2007-2013 - Piano Nazionale per il Sud (Delibera CIPE del 3/08/2011)	Comune di Giugliano in C.
Sistema di alimentazione idrica		Totale 10.000.000			
Art.4 -2 c	Lotto 2: Raddoppio condotta Qualiano - Licola	3.496.000	Comitato Interministeriale Programmazione Economica	Delibera CIPE 26 giugno 2009 e 6 novembre 2009	Provveditorato Interregionale OO.PP. Campania-Molise
Art.4 -2 d	Lotto 2, 2° Stralcio: Serbatoio di Monteleone	5.500.000	Ministero Ambiente e T.T.M. a beneficio del Comune di Giugliano	Art. 3 - c.2 - D.L. 26 novembre 2010, n. 196, convertito in Legge 24 gennaio 2011, n.1	SOGESID S.p.A
Reti fognarie urbane del Litorale domitico - Flegreo		Totale 8.996.000			
Art.4 -3 a	Lotto 1:collettore via San Nullo	5.410.789	Ministero Ambiente e T.T.M. a beneficio del Comune di Giugliano	Art. 3 - c.2 - D.L. 26 novembre 2010, n. 196, convertito in Legge 24 gennaio 2011, n.1	SOGESID S.p.A
Art.4 -3 c	Lotto 3:collettore via Madonna del Pantano	3.066.912	Ministero Ambiente e T.T.M. a beneficio del Comune di Giugliano	Art. 3 - c.2 - D.L. 26 novembre 2010, n. 196, convertito in Legge 24 gennaio 2011, n.1	SOGESID S.p.A
Art.4 -3 d	Lotto 4:collettore via Grotta dell'Olmo	3.191.464	Ministero Ambiente e T.T.M. a beneficio del Comune di Giugliano	Art. 3 - c.2 - D.L. 26 novembre 2010, n. 196, convertito in Legge 24 gennaio 2011, n.1	SOGESID S.p.A
Art.5 9 opv. Operate da individuare di concerto tra Regione e Provincia		Totale 11.669.165	Provincia di Napoli	Fondi di bilancio (manovre assestamento)	Da individuare
Totale risorse disponibili		Totale 5.200.000			
		35.865.165			

ALLEGATO 2 - Quadro B

SEZIONE PROGRAMMATICA - Risorse attualmente non disponibili

Rif. Intesa	Denominazione intervento	Importo €	Soggetto finanziatore	Fonte finanziaria	Soggetto attuatore
Sistema di alimentazione idrica					
Art.4 -2 a	Lotto 1, 1° Stralcio; Licola - Lago Patria:	5.983.028	Regione Campania	Fondi di Sviluppo e Coesione 2007-2013	SOGESID S.p.A
Art.4 -2 b	Lotto 1, 2° Stralcio; raddoppio condotta Circonvallazione	6.722.233	Regione Campania	Fondi di Sviluppo e Coesione 2007-2013	SOGESID S.p.A
Totale		12.705.261			
Reti fognarie urbane del Litorale domitico - Piegro					
Art.4 -3 b	Lotto 2-collettore viale dei Pini	2.330.834	Regione Campania	Fondi di Sviluppo e Coesione 2007-2013	Comune di Giugliano in C.
Totale		2.330.834			
Adeguamento rete di raccolta acque meteoriche					
Art.4 -4 a	Collettore emissario Villarcia, Giugliano e Qualiano	6.200.000	Regione Campania	Fondi di Sviluppo e Coesione 2007-2013	Comune di Giugliano in C.
Art.4 -4 b	Rete di canali naturali per acque di bonifica	5.200.000	Regione Campania	Fondi di Sviluppo e Coesione 2007-2013	Comune di Giugliano in C.
Totale		11.400.000			
Art.4 -5	Tronco ferrovia Circumflegrea Licola - Lago Patria	Importo corso quantificazione	Ministero Infrastrutture e Trasporti/Regione Campania	Da individuare	Da individuare
Totale importi		26.436.095			
		-5.200.000			
Totale generale risorse attualmente non disponibili		21.236.095			

[Handwritten signatures and initials]



Delibera della Giunta Regionale n. 12 del 06/02/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 3 Programmazione interventi di protezione civile sul territorio

Oggetto dell'Atto:

DISPOSIZIONI PER FRONTEGGIARE LA SITUAZIONE DI EMERGENZA PRESENTE SUL TERRITORIO REGIONALE, DETERMINATA DALLE AVVERSE E PERSISTENTI CONDIZIONI METEOROLOGICHE E PROGRAMMAZIONE STRAORDINARIA DELLE RISORSE FINANZIARIE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- Che dal giorno 03 febbraio 2012, il territorio della Regione Campania risulta essere interessato da eventi atmosferici di rilevante e persistente intensità, che, in termini di effetti al suolo associati alle diffuse e consistenti nevicate e gelate verificatesi, hanno determinato notevoli disagi alla popolazione e al tessuto produttivo regionale, causando, anche, direttamente e/o indirettamente la perdita di vite umane ed elevati danni economici alle attività produttive;
- Che, in base all'attuale quadro previsionale e scientifico e sulla scorta delle segnalazioni provenienti dal territorio e delle evidenze già accertate, allo stato non è possibile escludere una recrudescenza dei fenomeni sin qui osservati, con conseguente possibili condizioni di grave pericolo per la popolazione;
- Che, nell'immediatezza dell'evento, il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio ha provveduto, in coordinamento con le altre componenti statali e locali del Servizio nazionale di protezione civile, all'attuazione di una serie di interventi di primo contrasto dell'emergenza, finalizzati al soccorso e all'assistenza della popolazione, all'eliminazione delle cause di pericolo per la pubblica incolumità e all'adozione di ulteriori misure per la messa in sicurezza della popolazione, delle infrastrutture e dell'ambiente;
- Che lo stesso Settore ha, altresì, provveduto e sta provvedendo all'attuazione di alcuni interventi di somma urgenza, rivolti all'eliminazione del pericolo incombente determinato dagli eventi avversi intervenuti e di ulteriori interventi di ricognizione e accertamento della sussistenza delle condizioni di pubblica incolumità, in relazione allo stato dei luoghi interessati dalle abbondanti e persistenti nevicate;
- Che le attività presupposte, connesse e consequenziali all'attuazione dei predetti interventi, stante l'urgenza e indifferibilità, devono essere rese, anche al di fuori del normale orario di lavoro, da tutto il personale del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio, ivi compreso quello non di ruolo, ma in servizio presso il Settore a vario titolo (personale LSU, AIB, personale delle strutture commissariali e personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa);

PRESO ATTO:

- Della grave situazione già in atto nel territorio regionale e degli ulteriori danni attesi, che occorre, senza alcun indugio, provvedere a scongiurare attraverso tempestive ed efficaci azioni di prevenzione a fini di protezione civile;

RILEVATO:

- Che il D.Lgs. n. 112/1998, tra le funzioni amministrative conferite alle Regioni assegna, fra l'altro, all'art. 108, comma 1, lett. a, punto 2, l'attuazione di interventi urgenti in casi di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b, della Legge n. 225/1992;
- Che gli eventi atmosferici sin qui verificatisi e quelli attesi nell'immediato futuro, possano rientrare, per natura ed entità dei danni causati alla popolazione, alle attività produttive, alle infrastrutture e all'ambiente, nella classificazione di evento di tipo b, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b, della L. n. 225/92, che comporta l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria;
- Che ai fini dell'adozione degli interventi necessari per il superamento dell'emergenza e il ripristino dei danni e per la pianificazione di quelli di prevenzione operativa a fini di protezione civile, nonché per far fronte alle spese derivanti dall'impiego del personale in H24, sia necessario programmare, in via straordinaria, l'utilizzo di risorse del bilancio regionale per un primo stanziamento di € 500.000,00, da imputare sulla U.P.B. 1.1.1. del predisponendo bilancio gestionale regionale;

RITENUTO:

- Di dover dichiarare, per quanto specificato in narrativa e ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b, della L. n. 225/92, gli eventi avversi de quo, evento di tipo b, comportante l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria;

- Di dover incaricare il Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio ai fini dell'adozione di ogni atto, in forma monocratica, necessario all'attuazione degli interventi, ivi compresi i provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa autorizzata con il presente provvedimento;

PROPONE e la Giunta, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in narrativa, da intendersi di seguito integralmente trascritte:

1. Di dichiarare evento di tipo b, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b, della L. n. 225/92 e in considerazione della natura ed entità dei danni causati alla popolazione, alle attività produttive, alle infrastrutture e all'ambiente, gli eventi atmosferici avversi, per neve e gelate, verificatisi a partire dal 03 febbraio 2012 sul territorio regionale, per il fronteggiamento dei quali è necessario l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria;
2. Di stabilire, in via programmatica straordinaria e ai fini dell'adozione degli interventi necessari per il superamento dell'emergenza e il ripristino dei danni e per la pianificazione di quelli di prevenzione operativa a fini di protezione civile, nonché per far fronte alle spese derivanti dall'impiego del personale in H24, l'utilizzo di risorse del bilancio regionale, quantificate in un primo stanziamento di € 500.000,00, da imputare sulla U.P.B. 1.1.1. del predisponendo bilancio gestionale regionale;
3. Di incaricare il Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio affinché provveda all'adozione di ogni atto, in forma monocratica, necessario all'attuazione degli interventi, ivi compresi i provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa autorizzata con il presente provvedimento;
4. Di inviare copia del presente atto al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'A.G.C. 01 Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, ai Settori della Giunta Regionale per il tramite delle AA.GG.CC., nonché al Settore Stampa, Informazione, Documentazione e BURC, per la pubblicazione sul BURC e sul sito internet.



Delibera della Giunta Regionale n. 10 del 23/01/2012

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

GESTIONE DELLE ATTIVITA' E DEI SERVIZI DELL'ISTITUTO "PAOLO COLOSIMO" -
PROVVEDIMENTI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- (a) con l'art. 1-bis del D.L. 18/8/1978 n. 481, convertito in Legge 21/10/1978 n. 641, è stato soppresso l'Ente Patronato Regina Margherita pro ciechi Istituto "Paolo Colosimo" di Napoli, trasferendo alla Regione Campania, in forza del D.P.R. 31/3/1979, le relative funzioni e patrimonio;
- (b) il patrimonio del soppresso Ente è costituito dai beni mobili e immobili, il cui reddito è finalizzato all'assistenza ai ciechi dell'Istituto;
- (c) la Regione Campania, destinataria delle funzioni e del patrimonio dell'ex Ente Patronato Regina Margherita Istituto Paolo Colosimo pro ciechi di Napoli, ha la responsabilità della gestione e del funzionamento dell'Istituto "Paolo Colosimo" che esplica attraverso i competenti Settori della Giunta Regionale, in particolare, il Settore Assistenza Sociale dell'AGC 18 per la gestione delle attività e dei servizi volti a rispondere alle esigenze delle persone videolese ed i Settori Demanio e Patrimonio ed Economato e Provveditorato dell'AGC 10 per la conduzione tecnico-amministrativa dello stabile e la sua manutenzione;
- (d) nell'ambito del suddetto patrimonio vi è anche una società a responsabilità limitata, la S.A.U.I.E. S.r.l. - il cui oggetto sociale era in origine limitato alla gestione dell'immobile di sua proprietà ubicato in Roma alla via Panama n. 77/79 - cui la Regione Campania ha successivamente conferito la gestione dell'intero patrimonio proveniente dal disciolto Ente Patronato Regina Margherita Istituto Paolo Colosimo pro ciechi di Napoli, ad eccezione di singoli beni specificamente individuati e utilizzati direttamente dalla Regione Campania o concessi a terzi per fini istituzionali (DD.G.R. n. 3714 del 19/12/2003, n. 264 del 23/02/2009 e n. 1320 del 31/07/2009), nonché la gestione delle attività e dei servizi volti a rispondere alle esigenze delle persone videolese, limitatamente al periodo 2006/2009 (DD.G.R. n. 258 del 25/02/2006 e n. 738 del 22/04/2009);
- (e) con deliberazione n. 738 del 22 aprile 2009 la Giunta Regionale, alla luce di una complessiva rivisitazione dell'intera problematica inerente la gestione dell'Istituto "Paolo Colosimo", ha dato mandato al Dirigente del Settore Assistenza Sociale di espletare le procedure di evidenza pubblica necessarie ad individuare un soggetto con qualificata esperienza nel settore, cui affidare per un quinquennio i servizi e le attività socio-formative dell'Istituto Paolo Colosimo;
- (f) con Decreto n. 953 del 21 dicembre 2009 il Dirigente del Settore Assistenza Sociale, a seguito delle procedure di evidenza pubblica espletate, ha disposto l'aggiudicazione definitiva per un quinquennio dei servizi e delle attività socio-formative dell'Istituto Paolo Colosimo;

CONSIDERATO che:

- (a) l'Istituto "Paolo Colosimo", cui è finalizzata la gestione di un consistente patrimonio immobiliare, artistico-storico ed imprenditoriale, è un punto di riferimento a livello nazionale ed internazionale, consente la sperimentazione di innovative forme di accoglienza, socializzazione, integrazione, nonché la valorizzazione delle politiche, degli interventi e dei servizi a favore dei videolesi;
- (b) con diversi atti deliberativi (DD.G.R. n. 3808 del 29/05/1996 e n. 787 del 16 giugno 2006) la Giunta Regionale ha inteso valorizzare le attività dell'Istituto "Paolo Colosimo" e rafforzarne il ruolo nella rete territoriale dei servizi, la rilevanza scientifica, formativa e culturale, i rapporti di collaborazione dell'Istituto con altri Enti ed Organismi, le strategie di miglioramento della Qualità e formazione del personale in servizio presso l'Istituto;
- (c) le scelte programmatiche volte a favorire la crescita, la formazione e l'autonomia, nonché a contrastare i fenomeni di esclusione e di isolamento delle persone videolese, devono necessariamente tener conto dei mutamenti culturali e sociali, dell'avvenuta evoluzione del concetto di assistenza e sicurezza sociale, del riassetto organizzativo dei servizi sociali e sociosanitari in generale;

- (d) altresì, le principali criticità che si registrano nella gestione delle attività e dei servizi dell'Istituto "Paolo Colosimo", mai risolte dall'Amministrazione regionale, sono riferibili:
- (d1) alla discontinuità nella gestione dei servizi, dovuta alla necessità di ricorrere periodicamente a procedure di affidamento dei servizi stessi;
 - (d2) alla frammentarietà e promiscuità della gestione, in riferimento agli aspetti sociali che, al di là dell'erogazione dei servizi diretti ai videolesi, richiede la gestione complessa dei rapporti con le Amministrazioni committenti e con gli altri soggetti coinvolti;
 - (d3) alla frammentarietà e promiscuità della gestione, in riferimento agli aspetti sociali e a quelli strutturali, che richiedono un'azione unitaria per la manutenzione dell'immobile, la gestione degli spazi e dei servizi ausiliari;
 - (d4) ad una gestione non improntata a criteri di efficienza ed economicità, in riferimento al mancato completo utilizzo degli stessi beni, spazi, immobili e utili derivanti dal soppresso Ente Patronato Regina Margherita pro ciechi Istituto "Paolo Colosimo" di Napoli;

ATTESO che:

- (a) l'attuale modalità di gestione dell'Istituto, che coinvolge due AGC, tre Settori ed un soggetto terzo all'Amministrazione regionale, non è in grado di garantire apprezzabili livelli di efficacia, efficienza ed economicità, che consentano all'Amministrazione regionale, tra l'altro, di raggiungere gli *standards* qualitativi previsti per la rete territoriale dei servizi alla persona;
- (b) altresì, l'Istituto "Paolo Colosimo" debba garantire un'offerta di servizi tale, da poter rispondere in maniera efficace alla pluralità di bisogni emergenti o semplicemente riconosciuti nel campo in cui opera, al di là delle previsioni di cui alla DGR n. 3808 del 29 maggio 1996, di fatto già superate;

RITENUTO, pertanto:

- (a) di definire nuove modalità di gestione dell'Istituto "Paolo Colosimo", in grado di garantire apprezzabili livelli di efficacia, efficienza ed economicità, che consentano all'Amministrazione regionale di raggiungere gli *standards* qualitativi previsti per la rete territoriale dei servizi alla persona, garantendo un'offerta di servizi tale, da poter rispondere in maniera efficace alla pluralità di bisogni emergenti o semplicemente riconosciuti nel campo in cui opera l'Istituto medesimo e superando le succitate criticità che si registrano nella gestione delle relative attività e servizi;
- (b) di individuare nella S.A.U.I.E. S.r.l. - società *in house* della Regione Campania - il soggetto cui affidare la gestione unitaria delle attività e dei servizi dell'Istituto "Paolo Colosimo", volta a superare le succitate criticità che si registrano nella gestione stessa;
- (c) di richiedere al Presidente pro-tempore della S.A.U.I.E. S.r.l. di convocare, entro 8 giorni dalla data della presente deliberazione, l'assemblea straordinaria della società, per deliberare l'approvazione del nuovo statuto della società medesima come da schema che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- (d) di affidare al dirigente del Settore Assistenza Sociale dell'AGC 18 ed ai dirigenti dei Settori Demanio e Patrimonio ed Economato e Provveditorato dell'AGC 10, l'adozione degli atti e dei provvedimenti volti a dare attuazione al presente provvedimento ed individuando, al contempo, opportune misure atte a ridurre le attuali spese per la gestione dell'Istituto "Paolo Colosimo" pur garantendo, nell'ambito delle relative convenzioni, la copertura di tutti gli oneri per la S.A.U.I.E. S.r.l. derivanti dall'esecuzione dei servizi affidati;
- (e) in coerenza con gli indirizzi di contenimento e virtuosità della spesa pubblica e di rispetto del Patto di stabilità interno, di vincolare la S.A.U.I.E. S.r.l. a parametrare alla durata delle convenzioni la durata dei rapporti contrattuali necessari per lo svolgimento dei servizi affidati, nel rispetto comunque della normativa vigente onde impedire il consolidarsi di rapporti a tempo indeterminato;

PRESO ATTO del parere del Settore Consulenza Legale e Documentazione prot. 2012.0052276 del 23/01/2012.

Propongono e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di individuare nella S.A.U.I.E. S.r.l. - società *in house* della Regione Campania - il soggetto cui affidare la gestione unitaria delle attività e dei servizi dell'Istituto "Paolo Colosimo", volta a superare le criticità, in premessa descritte, che si registrano nella gestione stessa;
2. di richiedere al Presidente pro-tempore della S.A.U.I.E. S.r.l. di convocare, entro 8 giorni dalla data della presente deliberazione, l'assemblea straordinaria della società, per deliberare l'approvazione del nuovo statuto della società medesima come da schema che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di affidare al dirigente del Settore Assistenza Sociale dell'AGC 18 ed ai dirigenti dei Settori Demanio e Patrimonio ed Economato e Provveditorato dell'AGC 10, l'adozione degli atti e dei provvedimenti volti a dare attuazione al presente provvedimento ed individuando, al contempo, opportune misure atte a ridurre le attuali spese per la gestione dell'Istituto "Paolo Colosimo" pur garantendo, nell'ambito delle relative convenzioni, la copertura di tutti gli oneri per la S.A.U.I.E. S.r.l. derivanti dall'esecuzione dei servizi affidati;
4. in coerenza con gli indirizzi di contenimento e virtuosità della spesa pubblica e di rispetto del Patto di stabilità interno, di vincolare la S.A.U.I.E. S.r.l. a parametrare alla durata delle convenzioni la durata dei rapporti contrattuali necessari per lo svolgimento dei servizi affidati, nel rispetto comunque della normativa vigente onde impedire il consolidarsi di rapporti a tempo indeterminato;
5. di trasmettere il presente atto:
 - 4.1 all'AGC 01, all'AGC 18 ed all'AGC 10, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per i successivi adempimenti;
 - 4.2 al Settore Stampa Documentazione Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
 - 4.3 alla S.A.U.I.E. S.r.l. per i successivi adempimenti

Statuto di cui alla DGR n. 1320 del 31 luglio 2009	Modifiche
STATUTO DELLA "SAUIE S.R.L." Art. 1 - Denominazione e Sede 1. La società si denomina "SAUIE S.r.l.". 2. La società ha sede legale in Napoli. La sede sociale può essere trasferita in qualsiasi indirizzo dello stesso comune con semplice decisione del Consiglio di amministrazione, che è abilitato alle dichiarazioni conseguenti all'ufficio del Registro delle imprese. La decisione del Consiglio di amministrazione deve essere sottoposta alla ratifica da parte della prima Assemblea dei soci. 3. Possono essere istituite o sopprese sedi secondarie, filiali, succursali, agenzie, uffici di rappresentanza con delibera del Consiglio di amministrazione. Art.2 - Oggetto 1. La società ha per oggetto sociale la gestione, per conto del socio unico Regione Campania, del patrimonio mobiliare e immobiliare del	1. La società ha per oggetto sociale la gestione, per conto del socio unico Regione Campania, del patrimonio mobiliare e immobiliare del soppresso Ente Patronato Regina Margherita Istituto Paolo Colosimo

soppresso Ente Patronato Regina Margherita Istituto Paolo Colosimo pro ciechi di Napoli, trasferito alla Regione Campania in forza del D.P.R. 31/3/1979, dei beni costituenti il patrimonio mobiliare e immobiliare della SAUIE medesima, nonché dei beni costituenti il patrimonio mobiliare e immobiliare regionale disponibile ad essa affidati. 2. Per il perseguimento dell'oggetto sociale, la società si conforma alle disposizioni e normative di settore ed a quanto previsto dal presente statuto. 3. I beni mobili ed immobili di proprietà del socio unico attribuiti alla gestione della società, sono univocamente individuati e conferiti, in affidamento diretto, alla società mediante apposite convenzioni, da stipularsi con la Regione Campania. I servizi da svolgere in ordine ai beni affidati sono definiti unilateralmente, per ciascun bene o gruppo di beni, da parte del socio unico nelle relative convenzioni. 4. La società può diventare proprietaria di beni immobili e	pro ciechi di Napoli, trasferito alla Regione Campania in forza del D.P.R. 31/3/1979, dei beni costituenti il patrimonio mobiliare e immobiliare della SAUIE medesima, dei beni costituenti il patrimonio mobiliare e immobiliare regionale disponibile ad essa affidati, nonché delle funzioni proprie del <u>soppresso Ente Patronato Regina Margherita Istituto Paolo Colosimo pro ciechi di Napoli di assistenza ai non vedenti.</u> 3. I beni mobili ed immobili di proprietà del socio unico attribuiti alla gestione della società, sono univocamente individuati e conferiti, in affidamento diretto, alla società mediante apposite convenzioni, da stipularsi con la Regione Campania. I servizi da svolgere in ordine ai beni affidati <u>e alle funzioni proprie del soppresso Ente Patronato Regina Margherita Istituto Paolo Colosimo pro ciechi di Napoli di assistenza ai non vedenti</u>, sono definiti unilateralmente, per ciascun bene o gruppo di beni <u>o specifici servizi</u>, da parte del socio unico nelle relative convenzioni.

mobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione, conferiti con atto della Giunta regionale.

5. La società opera, ai sensi dell'articolo 13 del D.L. n. 223/2006 convertito in Legge 4 agosto 2006 n. 248, esclusivamente in favore della Regione Campania, senza potere svolgere prestazioni in favore di altri soggetti, sia pubblici che privati, né in affidamento diretto né con gara, e senza potere detenere partecipazioni in altre società o enti. La Regione Campania esercita sulla SAUIE s.r.l. un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, in virtù dei poteri di indirizzo e di controllo previsti nel presente statuto.

6. La durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2030 e può essere prorogata per decisione dell'Assemblea dei soci.

Art. 3 - Capitale sociale

1. Il capitale sociale è fissato in Euro 10.320,00= (diecimila trecentoventi/00) ed è diviso in quote ai sensi dell'art. 2468 c. c. Il capitale è interamente

detenuto dal socio unico Regione Campania; le relative quote non possono formare oggetto di pegno a favore di terzi. Nel caso di aumento di capitale sociale, la sottoscrizione è riservata esclusivamente al socio unico.

2. La partecipazione al capitale sociale è riservata esclusivamente alla Regione Campania. Nessun altro soggetto, pubblico o privato, può assumere la qualità di socio.

Art. 4- Assemblea dei soci

1. Sono di esclusiva competenza dell'Assemblea l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo, la distribuzione degli utili, la copertura delle perdite, la nomina e la revoca degli amministratori, la designazione del Presidente, la nomina e la revoca del Direttore generale, la nomina e la revoca del revisore o del Collegio sindacale, la determinazione del loro compenso.

2. L'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio di amministrazione anche fuori dalla sede della società, con lettera raccomandata spedita al socio unico Regione Campania nella sua sede legale, almeno

otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Il Dirigente del Settore Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Regionali può, altresì, chiedere la convocazione della Assemblea tramite l'organo competente.

3. Nella convocazione devono essere indicati il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

4. L'Assemblea per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo deve essere convocata rispettivamente entro il 31 ottobre e il 30 aprile di ciascun anno.

5. L'Assemblea è validamente costituita anche nel caso in cui non siano rispettate le formalità suddette, purché sia rappresentato l'intero capitale sociale e siano presenti o informati della riunione tutti gli amministratori, il Collegio sindacale e, ove nominato, il revisore e nessuno si opponga alla trattazione degli argomenti.

6. Il socio unico può liberamente farsi rappresentare in Assemblea.

7. L'Assemblea dei soci è presieduta dal Presidente del

Consiglio di amministrazione o dall'Amministratore unico ovvero, in caso di assenza o impedimento, da persona designata dall'intervenuto.

8. Il Presidente accerta il diritto dei soci a partecipare all'Assemblea, in proprio o per delega, verifica se essa sia regolarmente costituita e possa deliberare, stabilisce le modalità di votazione, regola la discussione sugli argomenti all'ordine del giorno.

9. Il verbale delle deliberazioni dell'Assemblea è sottoscritto dal Presidente e dal segretario nominato dall'Assemblea.

10. L'impugnazione delle decisioni dell'Assemblea, che non sono prese in conformità alla legge o all'atto costitutivo, può essere proposta da ciascun amministratore e dal Collegio sindacale, nel termine di tre mesi dalla trascrizione nel libro dei verbali dell'Assemblea. Le decisioni aventi oggetto illecito o impossibile possono essere impugnate entro tre anni dalla trascrizione nel libro dei verbali dell'Assemblea.

11. Possono essere impugnate,

senza limite di tempo, le deliberazioni che esulano dall'oggetto sociale.

12. La trascrizione nel libro dei verbali dell'Assemblea deve essere fatta tempestivamente e, comunque, non oltre quindici giorni dalla loro adozione.

Art. 5 - Consiglio di amministrazione

1. La società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da tre membri o, in alternativa, da un Amministratore unico. Ai fini del presente statuto, ogni riferimento al Consiglio di amministrazione si intende effettuato all'Amministratore unico, ove designato in alternativa a detto Consiglio.

2. I componenti del Consiglio di amministrazione o l'Amministratore unico sono nominati dall'Assemblea, su designazione vincolante della Giunta Regionale.

3. Al Presidente possono essere conferite, dal Consiglio di amministrazione, specifiche deleghe per il compimento di atti di gestione e amministrazione ordinaria. Nessun altro componente del

Consiglio di amministrazione, diverso dal Presidente, può essere delegato allo svolgimento di specifici compiti o attività.

4. Gli amministratori restano in carica per il periodo determinato dall'Assemblea all'atto della nomina e, comunque, per un periodo di non più di tre anni.

5. Non possono essere nominati amministratori le persone giuridiche, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato a una pena che comporta l'interdizione dai pubblici uffici, le persone che esercitano o possono potenzialmente esercitare attività in concorrenza o in conflitto di interessi con l'attività della società o con quella dei soci. Non possono essere designati e nominati coloro che si ritrovano nelle condizioni di cui all'articolo 2, comma 4, della legge regionale n. 1 del 19 gennaio 2007 e in quelle previste dall'articolo 1, comma 734, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006.

6. Gli amministratori non possono assumere la qualifica di soci né essere amministratori in

società concorrenti, salva autorizzazione dell'Assemblea.

7. Il Consiglio di amministrazione, nei limiti del potere di direzione, controllo, vigilanza e coordinamento del socio unico, è investito dei poteri di gestione della società e può compiere, nel rispetto della vigente normativa statale in materia di beni pubblici e regionale concernente l'amministrazione e la gestione dei beni di proprietà della Regione Campania, e nei limiti di cui

al successivo comma 8, tutti gli atti ritenuti necessari e opportuni per l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi quelli che, per legge o per statuto, sono inderogabilmente riservati all'Assemblea dei soci.

8. Gli atti il cui ammontare, effettivo o stimato, sia superiore ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) e gli atti che impegnano la società per più di due esercizi finanziari, possono essere validamente compiuti solo se preventivamente approvati dalla Regione Campania, con decreto del Dirigente del Settore Demanio e

8. Gli atti il cui ammontare, effettivo o stimato, sia superiore ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) e gli atti che impegnano la società per più di due esercizi finanziari, possono essere validamente compiuti solo se preventivamente approvati dalla Regione Campania, con decreto del Dirigente del Settore Demanio e Patrimonio, ovvero del Dirigente del Settore Assistenza Sociale

Patrimonio. Le proposte di atti, da sottoporre all'approvazione della Regione, devono essere corredate da una dettagliata relazione illustrativa. 9. Il Consiglio di amministrazione approva, entro il termine massimo di trenta giorni dall'approvazione del bilancio preventivo, il piano di gestione. 10. In considerazione della natura "in house" della società, il Consiglio di amministrazione deve presentare trimestralmente al Presidente della Giunta o all'Assessore delegato che, ove occorra, ne riferisce alla Giunta, una relazione sulle attività svolte e su quelle che intende svolgere, contenente anche lo stato di attuazione degli obiettivi programmati. 11. La mancata presentazione della relazione, per due successive scadenze, comporta la decadenza del Consiglio di amministrazione. 12. Il Consiglio di amministrazione si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta	<u>segnatamente alle funzioni proprie del soppresso Ente Patronato Regina Margherita Istituto Paolo Colosimo pro ciechi di Napoli di assistenza ai non vedenti.</u> Le proposte di atti, da sottoporre all'approvazione della Regione, devono essere corredate da una dettagliata relazione illustrativa.

richiesta da almeno un terzo dei suoi membri.

13. La convocazione è fatta dal Presidente con lettera raccomandata spedita otto giorni prima. Salvo che per l'approvazione degli schemi di bilancio preventivo e consuntivo, da sottoporre all'Assemblea, il Consiglio, quando ricorrano ragioni di urgenza, può essere convocato in via straordinaria almeno 48 ore prima della seduta.

14. Il Consiglio è comunque validamente costituito anche nel caso in cui non siano rispettate le formalità suddette, purché sia rappresentato l'intero Consiglio di amministrazione, l'intero Collegio sindacale e nessuno si opponga alla trattazione degli argomenti.

15. L'amministratore in conflitto di interessi deve darne notizia agli altri amministratori e astenersi da poteri di delega.

16. Per la validità della costituzione del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza assoluta dei suoi membri. Il Consiglio delibera con la maggioranza degli intervenuti; qualora il numero

dei voti espresso dai consiglieri fosse pari, prevale la delibera votata dal Presidente.

17. Al Presidente è demandato il compito di dare esecuzione alle delibere del Consiglio di amministrazione.

18. Le delibere adottate dal Consiglio di amministrazione con il voto determinante di un amministratore in conflitto di interessi con la società, qualora cagionino un danno patrimoniale alla società, possono essere impugnate, entro tre mesi, dagli amministratori assenti o dissenzienti e dagli organi di controllo. Sono salvi i diritti acquisiti dai terzi in buona fede.

19. La firma e la rappresentanza sociale di fronte ai terzi ed in giudizio spettano al Presidente o, in alternativa, all'Amministratore unico.

20. Gli amministratori sono solidalmente responsabili verso la società per i danni derivanti dall'inosservanza dei doveri ad essi imposti dalla legge e dallo statuto per l'amministrazione della società, nonché derivanti dalle delibere adottate, salvo che abbiano fatto constatare il

proprio dissenso.

21. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più consiglieri, si applica la disposizione di cui all'art. 2386 c.c.

Art.6 - Direttore generale

1. Il Direttore generale è nominato dall'Assemblea su designazione vincolante della Giunta Regionale, su proposta del Consiglio di amministrazione. Può essere scelto anche tra soggetti non legati da rapporti di dipendenza con la società.

2. Il Direttore generale è assunto con rapporto a tempo determinato, con scadenza coincidente con la scadenza del Consiglio di amministrazione che lo ha nominato. Egli deve possedere requisiti di alta professionalità e non essere in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla legge e dal presente statuto.

3. Il Direttore generale percepisce un compenso il cui importo è determinato dall'Assemblea, in misura comunque non superiore a quello previsto per i Dirigenti di Settore della Regione Campania.

4. II Direttore generale è tenuto ad uniformarsi alle direttive impartite dal Consiglio di amministrazione. Egli collabora con il Presidente o con l'Amministratore unico alla preparazione dei programmi di attività e alla loro presentazione agli organi della società per l'approvazione, nonché per il controllo dei risultati. Inoltre, egli provvede all'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione della società e alla predisposizione degli schemi di bilancio consuntivo e preventivo e di ogni altro atto necessario alle valutazioni gestionali e finanziarie.

5. Il Direttore generale può ricevere specifiche procure dal Consiglio di amministrazione, nell'esercizio dei compiti di gestione della società, e svolge tutte le attività attinenti all'organizzazione del funzionamento della stessa, tranne quelli riservati dalla legge e dal presente statuto ad altri organi.

Art. 7 - Controllo sociale

1. L'esercizio, da parte della Regione Campania, dei poteri di

1. L'esercizio, da parte della Regione Campania, dei poteri di indirizzo e controllo sulla società

indirizzo e controllo sulla società è effettuato, oltre che dal Settore Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Regionali della Giunta Regionale, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale n. 1/2007, dalla Giunta Regionale, dall'Assessore competente e dal Dirigente del Settore Demanio e Patrimonio. 2. Alla Giunta Regionale competono: a) l'indicazione, con effetto vincolante per l'Assemblea, dei componenti del Consiglio di amministrazione, del componente che assume le funzioni di Presidente, ovvero dell'Amministratore unico; b) l'assenso preventivo in ordine all'eventuale incarico ad un revisore o ad una società di revisione per il controllo contabile della società; c) l'indicazione, con effetto vincolante per l'Assemblea, su proposta del Consiglio di amministrazione, del Direttore generale, con specificazione della natura e della durata dell'incarico; d) l'approvazione preventiva del piano di gestione, predisposto dal Consiglio di	è effettuato, oltre che dal Settore Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Regionali della Giunta Regionale, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale n. 1/2007, dalla Giunta Regionale, dall'Assessore competente, dal Dirigente del Settore Demanio e Patrimonio, <u>ovvero dal Dirigente del Settore Assistenza Sociale segnatamente alle funzioni proprie del soppresso Ente Patronato Regina Margherita Istituto Paolo Colosimo pro ciechi di Napoli di assistenza ai non vedenti.</u>

amministrazione, e le successive variazioni apportate al piano medesimo. 3. All'Assessore al Demanio e Patrimonio competono: a) l'adozione di iniziative e la formulazione di proposte concernenti atti e attività di competenza della Giunta Regionale; b) l'individuazione, nell'ambito delle linee programmatiche fissate dalla Giunta Regionale e dall'Assemblea, di ulteriori e più dettagliati obiettivi, programmi e strategie. 4. Al Dirigente del Settore Demanio e Patrimonio competono: a) l'approvazione preventiva degli atti del Consiglio di Amministrazione che impegnano la società per più di due esercizi finanziari e, comunque, degli atti il cui ammontare, effettivo o stimato, sia superiore ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00); b) la vigilanza e il controllo sull'attività esercitata dalla società al fine di verificarne la correttezza, la regolarità e la rispondenza ai principi di economicità, efficacia ed efficienza; c) l'esercizio di poteri ispettivi sull'andamento e sulla	3. All'Assessore al Demanio e Patrimonio, <u>ovvero all'Assessore all'Assistenza Sociale segnatamente alle funzioni proprie del soppresso Ente Patronato Regina Margherita Istituto Paolo Colosimo pro ciechi di Napoli di assistenza ai non vedenti,</u> competono: 4. Al Dirigente del Settore Demanio e Patrimonio, <u>ovvero al Dirigente del Settore Assistenza Sociale segnatamente alle funzioni proprie del soppresso Ente Patronato Regina Margherita Istituto Paolo Colosimo pro ciechi di Napoli di assistenza ai non vedenti,</u> competono:

regolarità della gestione; d) la segnalazione all'Assessore al Demanio e Patrimonio di eventuali gravi disfunzioni o anomalie, al fine dell'adozione di atti e iniziative consequenziali. 5. Ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge regionale n. 1 del 2007, la società è tenuta, nell'acquisto di beni o servizi, al rispetto delle procedure ad evidenza pubblica di cui alla vigente normativa regionale, statale e comunitaria e, per l'assunzione di personale, a procedure di selezione comparativa pubblica. 6. La società è, altresì, tenuta al rispetto della vigente normativa regionale e degli atti di indirizzo provenienti dalla Giunta regionale, nei limiti di compatibilità con la propria natura societaria e con le previsioni del presente statuto. 7. Gli affidamenti diretti dalla Regione Campania alla società sono disciplinati da specifiche Convenzioni, approvate dalla Giunta Regionale, contenenti sia le linee generali e gli indirizzi programmatici cui dovrà essere ispirata la gestione, sia le previsioni di	d) la segnalazione all'Assessore al Demanio e Patrimonio, ovvero all'Assessore all'Assistenza Sociale segnatamente alle funzioni proprie del soppresso Ente Patronato Regina Margherita Istituto Paolo Colosimo pro ciechi di Napoli di assistenza ai non vedenti, di eventuali gravi disfunzioni o anomalie, al fine dell'adozione di atti e iniziative consequenziali. 7. Gli affidamenti diretti dalla Regione Campania alla società sono disciplinati da specifiche Convenzioni con i competenti Settori della Giunta Regionale, contenenti sia le linee generali e gli indirizzi programmatici cui dovrà essere ispirata la gestione, sia le previsioni di dettaglio delle modalità operative

dettaglio delle modalità dell'affidamento.
operative dell'affidamento.

8. La Giunta Regionale può, in qualunque momento, assegnare alla società obiettivi specifici con carattere vincolante per gli organi della società.

9. La Regione Campania può, in qualunque momento, convocare il Consiglio di amministrazione al fine di relazionare sull'andamento della gestione o su specifiche questioni. Allo stesso modo, la Regione Campania può, in qualunque momento, convocare il Collegio sindacale, al fine di relazionare sull'attività, svolta ai sensi dell'articolo 2403 c.c., di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, e sul rispetto dei principi di correttezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società.

10. La società deve indicare la titolarità delle azioni in capo al socio unico Regione Campania negli atti e nella corrispondenza, nonché mediante iscrizione, a cura degli amministratori, presso la sezione del Registro delle Imprese di cui all'articolo 2497-bis 2° comma c.c.

Art. 8 - Controllo legale dei conti

1. Il socio unico Regione Campania in Assemblea nomina il Collegio sindacale e, eventualmente, un revisore, determinandone competenze e poteri. Tali organi durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

2. Il controllo legale dei conti è svolto dal Collegio sindacale e ad esso, nei casi previsti, si applicano le disposizioni in tema di società per azioni.

Art.9 - Bilancio ed utili

1. L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio, il Consiglio di amministrazione procede alla formazione del bilancio a norma di legge.

2. Il bilancio preventivo e quello consuntivo sono approvati dall'Assemblea rispettivamente entro il 31 ottobre e il 30 aprile di ciascun anno. Entrambi i documenti approvati devono essere depositati nel Registro delle Imprese entro trenta

giorni dall'approvazione.

3. Gli utili netti, risultanti dal bilancio annuale, sono ripartiti come segue:

a) il cinque per cento alla riserva legale, sino a che questa abbia raggiunto o reintegrato il limite di legge;

b) il residuo è destinato secondo la volontà dell'Assemblea.

4. Gli utili netti, derivanti dalla attività di gestione dei beni del patrimonio mobiliare e immobiliare proveniente dal soppresso Ente Patronato Regina Margherita Istituto Paolo Colosimo pro ciechi di Napoli, devono essere destinati alle ulteriori attività di gestione del suddetto patrimonio, previa iscrizione nello specifico e separato capitolo di bilancio.

Art. 10 - Scioglimento e liquidazione

1. Nel caso di scioglimento della società, in qualsiasi tempo e per qualunque causa, l'Assemblea determina le modalità della liquidazione, nominando uno o più liquidatori, con le funzioni ed i poteri previsti dalla legge. La nomina dei liquidatori assorbe le

4. Gli utili netti, derivanti dalla attività di gestione dei beni del patrimonio mobiliare e immobiliare proveniente dal soppresso Ente Patronato Regina Margherita Istituto Paolo Colosimo pro ciechi di Napoli e delle relative funzioni di assistenza ai non vedenti, devono essere destinati alle ulteriori attività di gestione del suddetto patrimonio e delle succitate funzioni, previa iscrizione nello specifico e separato capitolo di bilancio.

funzioni degli amministratori.

2. L'Assemblea dei soci può revocare o sostituire i liquidatori ed estendere o restringere i loro poteri.

3. Il mandato dei liquidatori, salvo diversa stipulazione, è efficace per tutta la durata della liquidazione.

4. I liquidatori hanno congiuntamente o disgiuntamente, in base al deliberato dell'Assemblea, i poteri di realizzare, alle condizioni che ritengano opportune, tutto l'attivo della società e di estinguere il passivo.

5. Nel corso della liquidazione, l'Assemblea dei soci è riunita a cura dei liquidatori o su richiesta del socio unico.

6. I liquidatori hanno il potere di rappresentare la società di fronte a terzi, amministrazioni pubbliche o soggetti privati, e di agire in giudizio davanti a tutte le giurisdizioni, sia come attori che come convenuti.

Art.11 - Disposizione finale

1. Per tutto quanto non previsto espressamente nel presente statuto, si applicano le vigenti norme di legge.

FIRMATO:



Decreto Presidente Giunta n. 43 del 06/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 3 Interventi sul territorio agricolo, bonifiche ed irrigazioni

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO LIQUIDATORE DEL SOPPRESSO CONSORZIO DELLA VALLE
TELESINA

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

- a. con deliberazione n. 94/6 del 03.04.2002 il Consiglio Regionale, su proposta della Giunta regionale, ha disposto la soppressione del Consorzio di Bonifica della Valle Telesina e per effetto ha disposto altresì l'istituzione di una Gestione Liquidatoria;
- b. con deliberazione n. 2082 del 17.05.2002 la Giunta regionale, nel recepire e attuare il summenzionato provvedimento, ha definito i compiti ed i poteri organizzativi del Commissario Liquidatore;
- c. con D.P.G.R. n. 94 del 01.04.2009, da ultimo è stato nominato quale Commissario Liquidatore la dott.ssa Lucia Ranucci;

VISTA la nota n. 1468 del 07.12.2011 con la quale il Commissario Liquidatore dott.ssa Lucia Ranucci ha rassegnato le proprie dimissioni;

RITENUTO dover accogliere la richiesta di dimissioni della dott.ssa Lucia Ranucci ed in conseguenza provvedere alla sua sostituzione;

VISTO il curriculum del dr. Giuseppe Catenacci, nato a Napoli il 31.12.1937 ed ivi domiciliato alla Piazza Gesù e Maria, 24;

RITENUTO, pertanto, procedere alla nomina del dr. Giuseppe Catenacci Commissario Liquidatore del soppresso Consorzio di Bonifica della Valle Telesina;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore;

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni esposte in premessa, che si intendono integralmente trascritte ed approvate:

1. Di nominare Commissario Liquidatore del soppresso Consorzio di Bonifica della Valle Telesina il dr. Giuseppe Catenacci, nato a Napoli il 31.12.1937 ed ivi domiciliato alla Piazza Gesù e Maria, 24, in sostituzione della dimissionaria dott.ssa Lucia Ranucci.
2. Di confermare al Commissario Liquidatore i compiti ed i poteri organizzativi indicati nella DGR n. 2082 del 17.05.2002.
3. Di corrispondere al nuovo Commissario Liquidatore a titolo di compenso il medesimo importo determinato con DPGR n. 305 del 08.05.2003 da imputarsi sul capitolo 3120 - UPB 1.73.171 del bilancio di previsione della Regione Campania.
4. Di subordinare la nomina all'acquisizione agli atti di ufficio della dichiarazione, ex art. 38, DPR 28.12.2000, n. 445, di disponibilità ad accettare l'incarico di Commissario Liquidatore del soppresso Consorzio di Bonifica Valle Telesina e dell'insussistenza di cause ostative, di cui alla vigenti disposizioni di legge.
5. Di inviare il presente atto al Consiglio Regionale per l'espressione del gradimento, ai sensi dell'art. 48 dello Statuto regionale.

6. Di trasmettere il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, all'A.G.C. 01 – Settore 02 e Settore 03; all'A.G.C. 11 – Settore 03; alla Gestione Liquidatoria ex Consorzio di Bonifica Valle Telesina e al BURC per la relativa pubblicazione.

- CALDORO -



Decreto Presidente Giunta n. 42 del 06/02/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 5 Assistenza ospedaliera e sovrintendenza sui servizi regionali di emergenza

Oggetto dell'Atto:

DECRETO PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE N°298 DEL 20/12/2011: SOSTITUZIONE COMPONENTE DEL COMITATO TECNICO DIRETTIVO DEL CENTRO REGIONALE SANGUE.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- a) che con D.G.R.C. n°253 del 12/03/2010 è stato istituito il Comitato Tecnico Direttivo della Regione Campania, con il compito di supportare il Centro Regionale Sangue, per gli adempimenti previsti dalla Legge 219/2005;
- b) che la deliberazione n°411 del 04/08/2011 ha previsto, nelle more della realizzazione dei Dipartimenti di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (DIMIT) di cui alla suddetta D.G.R. n. 253 del 12/03/2010, di individuare, quali componenti del Comitato Tecnico Direttivo del Centro Regionale Sangue, i Direttori dei Servizi Immunotrasfusionali delle seguenti Aziende Ospedaliere:
 - AORN Moscati di Avellino
 - AORN Rummo di Benevento
 - AORN S.Sebastiano di Caserta
 - AORN Cardarelli di Napoli
 - AORN Ruggi D'Aragona di Salerno
 - AOU II Università di Napoli
- c) che con Decreto Presidenziale n°298 del 20/12/2011, sono stati nominati i componenti del Comitato Tecnico Direttivo per la Rete Trasfusionale;

CONSIDERATO

che con nota prot. n°223 del 17/01/2012, il Direttore Sanitario della A.O.U. "OO.RR. San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" di Salerno, in pari data acquisita agli atti del Settore Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza dei Servizi Regionali di Emergenza con prot. n°0037900, ha comunicato che l'attuale responsabile facente funzioni del Servizio Immunotrasfusionale è il dott. Ferdinando Annarumma subentrato al dott. Rosario Bisogno Colella;

RITENUTO

per quanto precede, di dover provvedere alla sostituzione del dott. Rosario Bisogno Colella, nominato con DPGR n°298 del 20/12/2011, con l'attuale responsabile del Servizio Immunotrasfusionale;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Ospedaliera, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che si intendono integralmente riportati:

- 1) di nominare quale componente del Comitato Tecnico Direttivo di supporto al CRS il dott. Ferdinando Annarumma f.f. del Servizio Immunotrasfusionale della A.O.U. "OO.RR. San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" di Salerno in sostituzione del dott. Rosario Bisogno Colella;
- 2) di confermare tutte le altre disposizioni del Decreto Presidenziale n°298 del 20/12/2011;
- 3) di inviare il presente Provvedimento al Settore Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza dei Servizi Regionali di Emergenza per quanto di competenza;
- 4) di inviare al B.U.R.C. per la pubblicazione.

CALDORO



Decreto Presidente Giunta n. 45 del 06/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 3 Interventi sul territorio agricolo, bonifiche ed irrigazioni

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25.02.2003 - NOMINA MEMBRI DI DIRITTO DESIGNATI DALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CASERTA IN SENO AL CONSIGLIO DEI DELEGATI DEL CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO

IL PRESIDENTE

PREMESSO che l'art. 21, legge regionale 25 febbraio 2003, n. 4 stabilisce che tra i membri di diritto presenti nel Consiglio dei Delegati dei Consorzi di Bonifica vi siano tre delegati, eletti da ciascuna Amministrazione Provinciale, nel cui territorio ricade il perimetro consortile, dei quali due designati dalla maggioranza ed uno dalla minoranza;

RILEVATO che il 5° comma dell'art. 25 della citata L. R. 4/03 stabilisce che alla nomina dei membri di diritto provvede il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle designazioni di cui sopra;

CONSIDERATO che:

- a. il Consiglio Provinciale di Caserta, con deliberazione n. 64 del 14.11.2011 ha demandato alla Conferenza dei Capigruppo l'individuazione, con il metodo del voto ponderato, dei propri rappresentanti in seno al Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica del Sannio, da designarsi con successivo provvedimento presidenziale;
- b. il Presidente della Provincia di Caserta con nota n. 0117078 del 28.11.2011 ha comunicato e trasmesso l'atto presidenziale n. 99 del 24.11.2011, con il quale si designano il sig. Ferraiuolo Raffaele nato a Piedimonte Matese (CE) il 15.05.1941 e il sig. Ferrucci Daniele nato a Piedimonte Matese (CE) il 11.03.1963 per la maggioranza consiliare e il sig. Insero Amedeo nato a Caiazzo (CE) il 19.03.1967 per la minoranza consiliare;

RITENUTO, pertanto, opportuno procedere alla nomina dei tre membri di diritto, designati dall'Amministrazione provinciale di Caserta, in seno al Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore;

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni esposte in premessa, che si intendono integralmente trascritte ed approvate:

1. Di nominare membri di diritto in seno al Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, sulla base delle designazioni pervenute dall'Amministrazione Provinciale di Caserta, il sig. Ferraiuolo Raffaele nato a Piedimonte Matese (CE) il 15.05.1941 e il sig. Ferrucci Daniele nato a Piedimonte Matese (CE) il 11.03.1963 per la maggioranza consiliare e il sig. Insero Amedeo nato a Caiazzo (CE) il 19.03.1967 per la minoranza consiliare .
2. Di disporre che il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, prima dell'insediamento dei nominati, accerti, nelle forme di legge, l'insussistenza, in capo a ciascuno di essi, di cause ostative alla nomina.
3. Di demandare all'Amministrazione Provinciale di Caserta il compito di notificare il presente decreto ai suddetti nominati.
4. Di inviare il presente atto al Consiglio Regionale per l'espressione del gradimento, ai sensi dell'art. 48 dello Statuto regionale.

5. Di trasmettere il presente provvedimento:
- 5.1 alla A.G.C. 01 – Settore 02 e Settore 03;
 - 5.2 alla A.G.C. 11 – Settore 03;
 - 5.3 al Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano;
 - 5.4 al BURC per la relativa pubblicazione.
- CALDORO -**



Decreto Presidente Giunta n. 44 del 06/02/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL: NOMINA COMPONENTI DEL COMITATO D'ONORE.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

- a. con deliberazione n. 1195 del 3 luglio 2007, la Giunta Regionale della Campania ha deliberato la costituzione della Fondazione Campania dei Festival, con lo scopo di *"promuovere la cultura teatrale....e di dare impulso a manifestazioni nel settore ed in particolare per realizzare e gestire il Teatro Festival Italia"*, al contempo approvando lo schema di Statuto fondativo;
- b. l'art.15 dello Statuto demandava alla competenza del Consiglio di Amministrazione la nomina di n. 5 personalità operanti nei settori della produzione culturale, dello spettacolo, della letteratura e delle arti visive, quali componenti del Comitato di Onore della Fondazione Campania dei Festival;
- c. in data 27 luglio 2007, con atto per notar Stefano Santangelo (rep. 4967, raccolta 3113), si è costituita la Fondazione e al contempo è stato nominato, insieme agli altri organi statutari, il primo comitato d'onore, nelle persone di Adriana Asti, Isa Danieli, Raffaele La Capria, Eva Giovanna Cantarella e Maria Rosaria Marconi;
- d. il comitato di onore della Fondazione, in conformità alle previsioni statutarie, è pervenuto a naturale scadenza, in concomitanza con il primo Consiglio di Amministrazione, in data 27 luglio 2011;

RILEVATO che con DGR n. 713 del 6 dicembre 2011 la Giunta Regionale della Campania, in considerazione della mancata formale adesione della Provincia di Napoli e del Comune di Napoli, alla Fondazione, ha approvato la proposta di integrazioni e modifiche dello statuto fondativo, individuando la Fondazione quale struttura operativa regionale che, nel rispetto dei principi di gestione in house, promuova, programmi e realizzi, sulla scorta di indirizzi e controllo della Regione, progetti nel settore delle arti dello spettacolo;

CONSIDERATO che

- a. il Comitato d'onore originariamente nominato è scaduto in data 27 luglio 2011;
- b. il CdA della Fondazione Campania dei Festival, in data 7 dicembre 2011 ha approvato all'unanimità le indicate integrazioni e modifiche statutarie e che, in data 13 dicembre 2011, ha conferito mandato al Presidente della Fondazione perché provvedesse alla formalizzazione innanzi al notaio rogante delle indicate integrazioni statutarie;
- c. con atto per notaio Vittorio Margarita (rep. n. 46348) del 13.12.2011, sono state formalizzate le integrazioni e modifiche al citato Statuto;
- d. che con successiva deliberazione n. 806 del 30 dicembre 2011, la Giunta regionale ha preso atto e approvato le integrazioni e modifiche statutarie della Fondazione Campania dei Festival;
- e. per l'effetto delle citate integrazioni e modifiche allo Statuto, l'art. 16 dello Statuto dispone che *Il Comitato di onore è composto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione che lo convoca e lo presiede; da n. 5 altissime personalità operanti nei settori della produzione culturale, dello spettacolo, della letteratura e delle arti visive, nominate dal Consiglio di amministrazione della Fondazione su indicazione del Presidente della Giunta Regionale della Campania.*

VISTI

i curricula delle persone di seguito elencate da cui risulta il possesso dei requisiti richiesti dallo Statuto: Sen. Maria Grazia Pagano, prof. Antonio Monda, dott.sa Alessandra Ferri, dott.sa Anselma Dell'Olio e dott. Pietrangelo Buttafuoco;
i DPGRC nn. 179/2011 e 38/2012;

PRECISATO che

- a. la durata dell'incarico di componente del Comitato d'onore della Fondazione è commisurata a quella prevista per i consiglieri di amministrazione attualmente in carica, nominati con DPGRC n. 179/2011;
- b. l'incarico di componente del Comitato d'onore è a titolo gratuito;

RITENUTO opportuno procedere alla nomina dei componenti del Comitato d'onore della Fondazione Campania dei festival;

VISTI

- l'art.14, commi 19, 20 e 21 D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni in legge 30.7.2010, n. 122;
- lo Statuto della Fondazione Campania dei Festival;
- l'art. 48 del vigente Statuto regionale;
- la LR 17 agosto 1996, n.17;
- la D.G.R.C. n. 806 del 30/12/2011;
- i DD.P.G.R. nn. 35 e 179/2011;
- le DD.G.R. n n. 581, 645 e 713/ 2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore con la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di nominare quali componenti del Comitato d'onore della Fondazione Campania dei Festival le persone di seguito elencate:
 - 1.1 prof.ssa Caterina Miraglia, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione;
 - 1.2 Sen. Maria Grazia Pagano, nata a Napoli il 5 novembre 1945;
 - 1.3 dott.sa Alessandra Ferri, nata a Milano il 6 maggio 1963;
 - 1.4 dott.sa Anselma Dell'Olio nata a Los Angeles (United States) il 1 agosto 1940;
 - 1.5 prof. Antonio Monda, nato a Roma il 19 ottobre 1960;
 - 1.6 dott. Pietrangelo Buttafuoco nato a Catania il 2 settembre 1963.
2. la durata in carica dei soggetti nominati in seno Comitato d'onore è commisurata a quella prevista per i consiglieri di amministrazione nominati con DPGRC 179/2011.
3. l'incarico di componente del Comitato d'onore è a titolo gratuito.
4. di richiedere agli interessati, all'atto di notifica del presente decreto, le prescritte dichiarazioni di inesistenza di situazioni ostative e di incompatibilità di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti.
5. di disporre l'immediata notifica agli interessati.
6. di inviare il presente atto al Consiglio Regionale, per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 48 del vigente Statuto regionale.
7. il presente provvedimento è inviato all'A.G.C. 01 e all'AG.C. 18, per gli adempimenti di competenza e per la comunicazione al Comune di Napoli e alla Provincia di Napoli, al Settore 03 dell'Area Generale di Coordinamento 01 al fine della trasmissione al Consiglio regionale, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

CALDORO



Decreto Presidente Giunta n. 46 del 06/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 3 Interventi sul territorio agricolo, bonifiche ed irrigazioni

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25.02.2003 - NOMINA MEMBRI DI DIRITTO DESIGNATI DALL'AMMINISTRAZIONE DI CASERTA IN SENO AL CONSORZIO GENERALE DI BONIFICA DEL BACINO INFERIORE DEL VOLTURNO

IL PRESIDENTE

PREMESSO che l'art. 21, legge regionale 25 febbraio 2003, n. 4 stabilisce che tra i membri di diritto presenti nel Consiglio dei Delegati dei Consorzi di Bonifica vi siano tre delegati, eletti da ciascuna Amministrazione Provinciale, nel cui territorio ricade il perimetro consortile, dei quali due designati dalla maggioranza ed uno dalla minoranza;

RILEVATO che il 5° comma dell'art. 25 della citata L. R. 4/03 stabilisce che alla nomina dei membri di diritto provvede il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle designazioni di cui sopra;

CONSIDERATO che:

- a. il Consiglio Provinciale di Caserta, con deliberazione n. 64 del 14.11.2011 ha demandato alla Conferenza dei Capigruppo l'individuazione, con il metodo del voto ponderato, dei propri rappresentanti in seno al Consiglio dei Delegati del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, da designarsi con successivo provvedimento presidenziale;
- b. il Presidente della Provincia di Caserta con nota n. 0117078 del 28.11.2011 ha comunicato e trasmesso l'atto presidenziale n. 100 del 24.11.2011, con il quale si designano il sig. Scalzone Teodoro nato a Casal di Principe (CE) il 21.10.1948 e il sig. Capasso Ernesto nato a S. Arpino (CE) il 04.04.1948 per la maggioranza consiliare e il sig. Vassallo Raffaele nato ad Aversa (CE) il 27.03.1955 per la minoranza consiliare;

RITENUTO, pertanto, opportuno procedere alla nomina dei tre membri di diritto, designati dall'Amministrazione provinciale di Caserta, in seno al Consiglio dei Delegati del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore;

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni esposte in premessa, che si intendono integralmente trascritte ed approvate:

1. Di nominare membri di diritto in seno al Consiglio dei Delegati del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, sulla base delle designazioni pervenute dall'Amministrazione Provinciale di Caserta, il sig. Scalzone Teodoro nato a Casal di Principe (CE) il 21.10.1948 e il sig. Capasso Ernesto nato a S. Arpino (CE) il 04.04.1948 per la maggioranza consiliare e il sig. Vassallo Raffaele nato ad Aversa (CE) il 27.03.1955 per la minoranza consiliare.
2. Di disporre che il Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, prima dell'insediamento dei nominati, accerti, nelle forme di legge, l'insussistenza, in capo a ciascuno di essi, di cause ostative alla nomina.
3. Di demandare all'Amministrazione Provinciale di Caserta il compito di notificare il presente decreto ai suddetti nominati.
4. Di inviare il presente atto al Consiglio Regionale per l'espressione del gradimento, ai sensi dell'art. 48 dello Statuto regionale.

5. Di trasmettere il presente provvedimento:
- 5.1 alla A.G.C. 01 – Settore 02 e Settore 03;
 - 5.2 alla A.G.C. 11 – Settore 03;
 - 5.3 al Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno.
 - 5.4 al BURC per la relativa pubblicazione.

- CALDORO -



Decreto Presidente Giunta n. 47 del 06/02/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

NUCLEO REGIONALE CONTI PUBBLICI TERRITORIALI. DETERMINAZIONI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO:

- a. che con Deliberazione n. 223 del 24.5.2011 la Giunta regionale della Campania, per le motivazioni nella stessa esplicitate, ha provveduto alla ricostituzione del proprio *Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali*, demandando la nomina dei componenti a successivo Decreto del Presidente della Giunta regionale;
- b. che con la medesima deliberazione la Giunta regionale ha affidato il coordinamento delle attività e i relativi atti di gestione al Coordinatore pro tempore dell'A.G.C. 01 "Gabinetto del Presidente", posto alle dirette dipendenze del Presidente;
- c. che con DPGRC n. 125 del 10 giugno 2011 si è proceduto a ricostituire il suddetto organismo e contestualmente sono stati nominati i relativi componenti ;
- d. che con DPGRC n. 184 del 15/09/2011 è stata integrata la composizione del Nucleo C.P.T.;

RILEVATO che il dott. Pasquale Luzzi, funzionario in servizio presso l'A.G.C. 08 – Bilancio, Ragioneria e Tributi, andrà in quiescenza il prossimo primo maggio e che nel mese di febbraio deve usufruire delle ferie maturate e non godute;

RITENUTO

necessario, per garantire la piena operatività dell'organismo e l'efficiente funzionamento dello stesso, provvedere da subito all'affiancamento del dott. Pasquale Luzzi al fine di assicurare la continuità delle attività del Nucleo Regionale C.P.T.;

VISTO il curriculum vitae del dott. Flavio Cannizzaro, in servizio presso l'AGC 01 – Gabinetto del Presidente G.R.

VISTI:

- la Delibera CIPE n. 36 del 03.5.2002;
- la Delibera CIPE n. 19 del 21.02.2008;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 5/2011;
- la D.G.R. n. 223 del 24/5/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 125 del 10/06/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 184 del 15/09/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze a degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti l'istruttoria a tutti gli effetti di legge;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di nominare il dott. Flavio Cannizzaro, funzionario in servizio presso l'A.G.C. 01 – Gabinetto del Presidente G.R., componente del Nucleo Regionale C.P.T.;
2. di inviare il presente atto al Capo di Gabinetto del Presidente, all'A.G.C. 01 "Gabinetto del Presidente", all'A.G.C. 07 "AA.GG., Gestione e formazione del Personale" per quanto di competenza ed al BURC per la pubblicazione.

CALDORO



Decreto Presidente Giunta n. 48 del 07/02/2012

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

**COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L' AGGIORNAMENTO DELLA
STRUTTURA DEL BILANCIO REGIONALE ALLE NUOVE ARTICOLAZIONI
ORGANIZZATIVE.**

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- a) che con deliberazione n. 612 del 29.10.2011 la Giunta regionale ha approvato il regolamento ad oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale - approvazione regolamento";
- b) che la concreta applicazione del nuovo ordinamento ha come presupposto necessario l'aggiornamento della struttura del bilancio regionale alle nuove articolazioni organizzative;

RILEVATO

- a) che è necessario, al fine di aggiornare, in tempi brevi, la struttura del bilancio regionale alle nuove articolazioni organizzative, disporre il distacco di personale presso l'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi, individuato tra le risorse in servizio presso gli Uffici della Giunta regionale o presso le strutture serventi della stessa;
- b) che con nota prot. 2011.0818903 del 28 ottobre 2011, a firma del Coordinatore ad interim dell'AGC 08 e del Dirigente del Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale dell'AGC 08, è stata trasmessa la proposta del personale selezionabile, in base al possesso di specifici requisiti professionali, da distaccarsi, per due giorni alla settimana, fino al completamento di tutte le attività e, comunque, non oltre il 31.3.2012, presso il Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale dell'AGC 08, al fine di realizzare l'aggiornamento della struttura del bilancio regionale alle nuove articolazioni organizzative;

VISTA la nota prot. 2011.0818903 del 28 ottobre 2011, del Coordinatore ad interim dell'AGC 08;

CONSIDERATA la necessità di supportare le attività del personale Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale dell'AGC 08 con il contributo di ulteriore organico che, svolga funzioni di tipo amministrativo, in aggiunta alle attività ordinarie eseguite nelle AA.GG.C. di provenienza;

VALUTATE

- la necessità di procedere all'assegnazione in distacco di personale presso il Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale dell'AGC 08;
- l'opportunità di procedere al distacco di personale che, pur rimanendo incardinato nelle AA.GG.C. di provenienza, offra collaborazione e supporto alle attività di aggiornamento della struttura del bilancio regionale alle nuove articolazioni organizzative;

RITENUTO necessario procedere al distacco del personale da destinare alle attività aggiornamento della struttura del bilancio regionale alle nuove articolazioni organizzative;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse

DECRETA

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di individuare il personale da distaccare, per due giorni alla settimana, fino al completamento di tutte le attività e, comunque, non oltre il 31.3.2012, presso il Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale dell'AGC 08, nell'organico di seguito elencato:

- 1.1 MASI LORENZO, Dirigente in servizio presso l'AGC 07, sett. 03
 - 1.2 DE ROSA ANTONIO, cat. D assegnato all'A.G.C. 11, sett. 04
 - 1.3 ROTONDO LUCIA, cat. D, assegnata all'A.G.C. 17, sett. 06
 - 1.4 FUCCI GIUSEPPE, cat. D assegnato all'A.G.C. 09, sett. 02
 - 1.5 MOSELLA CLEMENTINA, cat. C, assegnata all'A.G.C. 05, sett. 02
 - 1.6 PEDATA ELENA, cat. C, assegnata all'A.G.C. 05, sett. 02
 - 1.7 BORRIELLO ANNA, cat. D, assegnata all'A.G.C. 8, sett. 02
 - 1.8 FILOCASO GENNARO, cat. D, assegnato all'A.G.C. 6, sett. 03
2. di stabilire che il personale individuato conserva ogni indennità accessoria prevista per contratto e già in godimento nell'A.G.C. di provenienza;
 3. di notificare il presente decreto agli interessati, per il tramite dei rispettivi dirigenti di Settore;
 4. di inviare il decreto all'A.G.C. 07 per l'assegnazione del personale individuato e per gli adempimenti di competenza;
 5. di inviare il decreto , alle AA.GG.C. 08, 05, 06, 07, 09, 11, e 17 per gli adempimenti di competenza, e al BURC per la pubblicazione.

CALDORO



Settore Opere Pubbliche
*Osservatorio regionale
degli appalti e concessioni*



REGIONE CAMPANIA

Prot. 2012. 0077450 01/02/2012

Mittente : Osservatorio regionale sui LL.PP. - Linee guida

Destinatari : AVCP - AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI;
RESPONSABILI DEI PROCEDIMENTI REGIONALI; SINDACI DELLE AMMINISTRAZIONI;
Classifica : 15. Fascicolo : 18 del 2012



**Ai Referenti (RSA)
delle stazioni appaltanti di interesse regionale**

**Ai Responsabili dei procedimenti (RPROC)
delle stazioni appaltanti di interesse regionale**

**Ai Sindaci delle Amministrazioni appaltanti
di interesse regionale**

**e p.c. all'Autorità per la Vigilanza dei Contratti Pubblici
ROMA**

Oggetto: Monitoraggio degli appalti pubblici - Rispetto degli obblighi informativi verso l'Autorità, relativi ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nei settori ordinari e speciali di importo superiore ai 150.000 euro.

Lo scrivente Ufficio, su disposizione e d'intesa con l'AVCP, ha intrapreso, come di consueto, l'attività di aggiornamento della banca dati effettuando verifiche sistematiche in ordine al corretto assolvimento degli obblighi informativi di cui all'art. 7, commi 8 e 9 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, a carico delle stazioni appaltanti, volte ad accertare l'avvenuta comunicazione dei dati sugli appalti di lavori, servizi e forniture, in particolare di importo superiore a 150.000 euro, nelle forme previste dai pregressi comunicati dell'AVCP medesima.

In particolare nel **data base** è stata rilevata:

- 1) la mancanza di dati successivi al perfezionamento su SIMOG della scheda di acquisizione CIG;
- 2) ovvero, l'eventuale incongruenza fra importi di aggiudicazione ed importi base indicati in fase di acquisizione del CIG;
- 3) ovvero ancora, il mancato aggiornamento dei dati di esecuzione dell'appalto.

Voglia pertanto la S.V. interessare i Responsabili dei procedimenti, per legge tenuti alla trasmissione dei dati (v. comunicato del Presidente dell'AVCP del 27.12.2011) affinché procedano alle necessarie verifiche e conseguentemente provvedano alla trasmissione dei dati mancanti attraverso le specifiche schede informative e/o alla richiesta di correzione dei dati errati indicando quelli corretti. Il termine ultimo per tali adempimenti viene fissato in **30 giorni** dal ricevimento della presente. Qualora fosse variato il RUP, si voglia procedere alla relativa comunicazione e al relativo accredito su SITAR-Campania, comunicandolo anche all'AVCP ai fini dell'aggiornamento su SIMOG nelle forme ivi previste.

Per quanto riguarda gli adempimenti a cura dei rispettivi RUP, su www.sitar-campania.it è stato predisposto, a cura dei nostri uffici, un **applicativo scaricabile** nel quale, accedendo tramite **CF dell'Amministrazione appaltante**, potranno essere consultati tutti e solo gli appalti per i quali l'AVCP ha fatto specifica ricognizione e richiesta di verifica/correzione/aggiornamento.

L'applicativo disposto dagli uffici dell'Osservatorio regionale è organizzato per **sezioni**:

SEZIONE "Dati AVCP/SIMOG" dell'applicativo, dove sono riportate le seguenti informazioni:

- **CIG** (n. attribuito dall'AVCP su richiesta della SA interessata);
- **Oggetto** (individuazione del singolo appalto in sede di richiesta CIG su SIMOG);
- **CF RUP** (dati del RUP accreditatosi su SIMOG per l'acquisizione del CIG);
- **Importo** (riporta l'importo base indicato dalla SA in sede di richiesta CIG);
- **Importo contrattuale** (indica l'importo indicato dalla SA come risultante dall'avvenuta aggiudicazione. Tale dato, è

stato erroneamente fornito dalla SA direttamente all'AVCP - erroneamente – ovvero è stato fornito al SITAR e trasmesso da questo al SIMOG);

- **Modalità di gata** (dato indicato dalla SA in sede di acquisizione del CIG);
- **Indicazioni AVCP (*)** (indica la criticità evidenziata dall'AVCP alla Sezione Regionale. Tale criticità è stata oggetto di verifica da parte del SITAR per l'aggiornamento della richiesta da avanzare alla SA).

(*) Note esplicative alle “Indicazioni AVCP” dell'applicativo

In caso di “Indicazioni AVCP” riportanti:

- **“Interventi senza scheda di aggiudicazione”** ovvero **“Interventi senza fase iniziale”**: occorre che il RUP provveda ad inserire sul SITAR le schede “Bando”, “Aggiudicazione”, “Inizio esecuzione contratto”, laddove i singoli eventi di riferimento siano maturati. Laddove la singola procedura di gara avesse dato luogo a gare deserte o, comunque, senza esito, il RUP dovrà provvedere ad annullare l'appalto (ovvero richiederne l'annullamento) sul SITAR e comunicare la fattispecie al SIMOG.

In caso si sia eventualmente incorsi, in sede di richiesta CIG su SIMOG, nell'errore di aver indicato come “Modalità di realizzazione” una modalità riconducibile alla fattispecie dei contratti “esclusi” o “speciali” vedere successivo specifico capitolo.

- **“Interventi senza conclusione”**: occorre che il RUP aggiorni lo stato di avanzamento del contratto registrando tutte le schede mancanti, eventualmente fino alla conclusione dell'appalto. In caso di revoca del contratto si compilerà l'apposita scheda di conclusione anticipata.
- **“Incongruenza importo aggiudicazione”**: occorre verificare la correttezza dei dati nelle sezioni SIMOG e SITAR, ed in particolare: degli importi a base d'asta, dell'importo di aggiudicazione e della percentuale di ribasso riscontrata, sia in caso di procedura al max ribasso che in caso di procedura economicamente più vantaggiosa.

Eventuali correzioni dei dati presenti o integrazioni di dati assenti, dovranno essere richiesti al SITAR (fax 081/7963799) e/o al SIMOG (fax 06/36723007 + copia del documento di identità del RUP), al fine di garantire la congruenza dei dati comunicati.

SEZIONE “Dati presenti in SITAR” dell'applicativo, dove sono riportate le seguenti informazioni:

- **CF Ente** (n. CF della SA registrata su SITAR);
- **Ente** (nominativo della Stazione Appaltante);
- **CIG** (valore trasferito in automatico dal SIMOG in sede di “creazione gara” su SITAR da parte del RUP);
- **Tipo di appalto** (tipologia trasferita in automatico da SIMOG);
- **Oggetto** (indicazione del singolo appalto da parte del RSA in sede di “creazione gara” su SITAR);
- **Cua** (Codice Univoco di Appalto che identifica ogni procedura in SITAR);
- **Progr. Lotto** (indicazione di procedura suddivisa in lotti. L'applicativo riporta solo i lotti oggetto di ispezione fra quelli di importo pari o superiore a € 150.000);
- **Importo** (riporta l'importo a base di gara indicato dal RUP in SITAR. Tale importo dovrebbe coincidere con l'importo indicato in SIMOG);
- **Imp. Contrattuale** (riporta l'importo di aggiudicazione indicato dal RUP in SITAR e trasferito all'AVCP);
- **Ribasso** (riporta il dato del ribasso di aggiudicazione registrato in sede di gara);
- **Stato Appalto** (riporta lo stato di aggiornamento dati su SITAR);
- **Annullato** (riporta “S” se annullato, con le motivazioni relative adottate dal RUP; “N” se non annullato);
- **Tipo Settore** (riporta se l'appalto è stato indicato in SITAR come rientrante nei settori ordinari o speciali);
- **Provvedere a (**)** (indica l'operazione da svolgersi sul SITAR a cura del RUP per rispondere alle “indicazioni” di criticità rilevate dall'AVCP alla luce degli aggiornamenti già operati su SITAR medesimo).

() Note esplicative per il campo “Provvedere a” dell'applicativo**

Nel campo “Provvedere a” della sezione SITAR sono presenti le seguenti indicazioni:

- **“Inserire Aggiudicazione”**, laddove l'appalto è stato creato (per la pubblicazione di un bando di gara ovvero, in assenza di bando, di un avviso di avvenuta aggiudicazione) ma non ne è seguita la registrazione dell'aggiudicatario e di tutti i dati relativi;
- **“Aggiornare fase di esecuzione”**, laddove dopo la registrazione dell'avvenuta aggiudicazione non è seguito alcun aggiornamento circa le fasi di esecuzione dell'appalto: “stipula contratto e inizio lavori/servizio/fornitura”, “stati di avanzamento”, “conclusione” dell'appalto, eventi intermedi quali “subappalti”, “sospensioni”, “accordi bonari”, etc.;
- **“Verificare congruenza importi”**, laddove è necessario verificare, correggere e/o integrare i dati presenti in SITAR. La verifica terrà anche conto di eventuali criteri di aggiudicazione diversi dal “max ribasso” o “economicamente più vantaggiosa”, laddove la SA avesse optato per criteri diversi (es: offerta in aumento), dovendosi pertanto richiedere correzioni idonee a ricostruire la congruenza fra i dati di monitoraggio già registrati.

- **“Inserire appalto – CIG assente in SITAR”**, laddove l'appalto, il cui CIG è stato segnalato dall'AVCP, non risulta registrato sul SITAR e quindi deve essere urgentemente inserito.

In tutti i casi suddetti, laddove l'appalto o il contratto non fossero andati a buon fine (revoca, risoluzione, rescissione, etc.), la fattispecie deve essere registrata nelle idonee schede o comunicata al SITAR nei modi suddetti.

SEZIONE “Appalti Annullati” dell'applicativo

In alto a destra della schermata dell'applicativo SITAR è presente il pulsante **“VERIFICA ANNULLATI”**. Tale funzione permette di verificare la corretta collocazione degli appalti allorché annullati dalla SA. Detto annullamento:

- a - in caso di revoca, mancata aggiudicazione, gara deserta o senza esito, etc., laddove non già disposto, deve essere comunicato all'AVCP al fine di annullare il CIG precedentemente acquisito;
- b - in caso di errata registrazione o duplicazione, si deve comunicare il CUA corrisponde ad identico CIG di appalto valido già presente in SITAR.

ALTRI CONTROLLI DISPOSTI DALL'AVCP

Codici CIG duplicati o erroneamente richiesti

Nel caso di **codici CIG duplicati** per uno stesso appalto o richiesti erroneamente, l'AVCP invita i Responsabili del procedimento a ciò interessati a provvedere a formale richiesta di cancellazione (invio fax al n. 06/36723007 + allegata copia del documento di identità del RUP).

Contratti esclusi e settori speciali (parte I, Titolo II del Codice – artt. 16 - 27)

L'AVCP invita i Responsabili del procedimento a ciò interessati a verificare, **nella scheda di richiesta CIG su SIMOG**, di aver indicato correttamente l'opzione relativa alla **“Modalità di realizzazione”** e la eventuale riconducibilità dell'appalto alla fattispecie dei contratti esclusi o speciali, atteso il diverso regime di monitoraggio cui sono soggetti. Pertanto, nel caso si rendesse necessario, occorre richiedere al SIMOG la modifica della suddetta **“Modalità di realizzazione”** (fax al numero 06/36723007 + copia del documento di identità del RUP) indicando la motivazione della riconducibilità alla fattispecie dei contratti esclusi. Nella SEZIONE **“dati presenti in SITAR”** è riportata l'informazione resa dal RUP in sede SITAR, la quale, se corretta, deve trovare corrispondenza nell'informazione resa in sede SIMOG.

Responsabile del Procedimento

Si richiama l'attenzione alla fattispecie non remota, rilevata in molti casi, in cui il soggetto richiedente il CIG su SIMOG e abilitato su SITAR risulti soggetto diverso dal RUP nominato dalla SA in ossequio all'art. 10 del DLgs n. 163/06 e all'art. 10, c. 1, lett. s, del Regolamento DPR 207/2010. In tali casi, si voglia procedere alla verifica di corrispondenza della unicità del soggetto e alla eventuale comunicazione di correzione del soggetto medesimo, ove occorra, al SIMOG e/o al SITAR, nei rispettivi modi in uso.

La presente comunicazione è pubblicata sul **BUR Campania** ed è trasmessa a mezzo **posta certificata** a tutte le amministrazioni appaltanti per il tramite dei relativi **“referenti” (RSA)** per il SITAR Campania, con esplicita richiesta a questi ultimi di **recapitarla a tutti i Responsabili dei procedimenti nominati tali ai sensi dell'art. 10 del DLgs 163/06, indicati o meno nell'applicativo**, ai fini del riscontro alla stessa.

I soggetti interessati dovranno rispondere stesso mezzo e provvedere a quanto richiesto nei tempi indicati. Il mancato rispetto dei termini temporali suddetti per l'espletamento degli adempimenti richiesti, comunicato all'AVCP, comporterà l'attivazione del **procedimento sanzionatorio** a carico dei Responsabili dei procedimenti ed il conseguente deferimento al Consiglio dell'Autorità, secondo quanto previsto dall'art. 6, cc. 9 e 11 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

Il Dirigente
del Settore Opere Pubbliche
Ing. Luigi A. M. Cicalese



Decreto Dirigenziale n. 7 del 09/02/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 1 Ecologia

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 816 DEL 01.12.2008:
PROGETTO BOSCO VETUSTO "VALLELUNGA" COD. PNCD_218_22_S01_M.
AMMISSIONE DEFINITIVA A FINANZIAMENTO E DETERMINAZIONI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 1265 del 24.07.2008, ha attivato la riserva finanziaria dedicata al Parco Progetti Regionale con l'approvazione degli elenchi dei progetti individuati per Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013, tra cui figura il progetto cod. PNCD_218_22_S01_M Bosco Vetusto "Vallelunga";
- b. che con il Decreto Dirigenziale n. 816 del 01.12.2008, ad oggetto: "POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.8. Ammissione a finanziamento di n. 7 interventi rientranti nel Parco Progetti Regionale approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1265/08 Beneficiario finale: Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. Con allegato", rientra il suddetto progetto: Bosco Vetusto "Vallelunga" con un finanziamento programmatico assegnato di € 1.019.941,00;
- c. che successivamente con il Decreto Dirigenziale n. 882 del 15.12.2008 è stato assunto l'impegno di spesa n. 7177 sul capitolo 2614 UPB 22.84.245 dell'esercizio finanziario 2008 di € 15.350.048,00, per gli interventi rientranti nel Parco Progetti Regionale approvato con la suddetta DGR n. 1265/08. Beneficiario finale Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
- d. che con Decreto Dirigenziale n. 25 del 01/06/2011 è stato disposto il disimpegno di € 909.614,98 dal capitolo 2614 UPB 22.84.245 per economie realizzate a seguito del ribasso d'asta sul progetto Centro di promozione riserve marine e del paesaggio mediterraneo in Villa Matarazzo e Parco attrezzato Cod. progetto PNCD_218_20_S01_M.

CONSIDERATO

- a. che con il precitato D.D. n. 816/2008 è stato disposto, tra l'altro, che ad aggiudicazione avvenuta, il Soggetto Attuatore avrebbe provveduto a rimodulare il Quadro Economico del progetto, depurandolo delle economie derivanti dal ribasso d'asta e della relativa IVA ed a trasmettere il provvedimento di approvazione dello stesso al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.8, in uno con il Codice IBAN relativo al conto corrente dedicato esclusivamente al finanziamento del progetto cofinanziato dal POR.

PRESO ATTO

- a. che con nota acquisita agli atti del Settore Ecologia con prot. n. 0047940 del 20.01.2012 è stata trasmessa la Determina Dirigenziale n. 250 del 12.12.2011 dell'Ente Parco del Cilento Vallo di Diano, relativa all'avvenuta aggiudicazione dei lavori per l'intervento "Bosco Vetusto Vallelunga" alla Ditta Gregorio Costruzioni e Turismo srl, con sede legale in Via Madonna delle Grazie, 32 -84065- Piaggine (SA) ed alla rimodulazione del quadro economico Allegato "A" alla medesima determina;
- b. che a seguito dell'aggiudicazione l'importo dei lavori risulta ammontare ad € 685.547,16 di cui € 672.267,90 per lavori ed € 13.279,26 per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA per legge;
- c. che a seguito del ribasso d'asta in esito all'aggiudicazione dei lavori relativi al progetto Bosco Vetusto "Vallelunga" alla Ditta Gregorio Costruzioni e Turismo srl, si è realizzata un'economia pari ad € 79.915,51.

RITENUTO

- a. di poter procedere alla definitiva ammissione a finanziamento sui fondi POR Campania FESR 2007-2013 dell'Obiettivo Operativo 1.8, dell'intervento Bosco Vetusto "Vallelunga" per l'importo di € **940.025,49** come riportato nel quadro economico rimodulato (Allegato "A") alla determina dirigenziale n. 250 del 12.12.2011;
- b. di poter disimpegnare l'importo di € 79.915,51 dall'impegno n. 7177, assunto con il predetto D.D. 882/2008 capitolo 2614 UPB 22.84.245, esercizio finanziario 2008, relativo ad economie realizzate a seguito del ribasso d'asta in esito all'aggiudicazione dei lavori alla Ditta Gregorio

Costruzioni e Turismo srl , con sede legale in Via Madonna delle Grazie, 32 -84065- Piaggine (SA).

VISTO

- a. la D.G.R n. 1265 del 24.7.2008;
- b. il D.D. 816 del 01.12.2008;
- c. il D.D. n. 882 del 15.12.2008;
- d. il D.D. n. 25 del 01.06 .2011;
- e. la Determina Dirigenziale 250 del 12.12.2011 dell'Ente Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano;
- f. la nota dell'Ente Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano, prot n. 0047940 del 20.01.2012.

Alla stregua dell'istruttoria di coerenza con il POR Campania FESR 2007-2013 e con l'Obiettivo Operativo 1.8 compiuta dal Team del medesimo Obiettivo Operativo.

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti

DECRETA

- 1. di procedere alla definitiva ammissione a finanziamento sui fondi POR Campania FESR 2007-2013 dell'Obiettivo Operativo 1.8, dell'intervento Bosco Vetusto "Vallelunga" per l'importo di **€ 940.025,49** come riportato nel quadro economico rimodulato (Allegato "A") alla determina dirigenziale n. 250 del 12.12.2011;
- 2. di disimpegnare l'importo di € 79.915,51 dall' impegno n.7177 assunto con D.D. 882 del 15.12.2008 capitolo 2614 UPB 22.84.245, esercizio finanziario 2008, relativo ad economie realizzate a seguito del ribasso d'asta in esito all'aggiudicazione dei lavori alla Ditta Gregorio Costruzioni e Turismo srl , con sede legale in Via Madonna delle Grazie, 32 -84065- Piaggine (SA);
- 3. di inviare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, al Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della spesa e al Soggetto Attuatore Beneficiario Finale , Ente Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano, per il seguito di competenza, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 41 del 03/02/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

MODIFICAZIONE DELLA COMMISSIONE TECNICO ISTRUTTORIA OPERANTE
PRESSO IL SETTORE T.A.P. ECOLOGIA DI NAPOLI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che ai sensi della D.G.R. n. 778 del 11/05/2007 e s.m.i. è istituita, presso ogni Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente e Disinquinamento, una Commissione Tecnico Istruttoria per l'esame istruttorio delle istanze di autorizzazione per nuovi impianti o varianti sostanziali, di cui all'art. 208 e segg. D. Lgs 152/06 e s.m.i.;
 - b. che la nomina della succitata Commissione è di competenza del Coordinatore dell'Area 05;
 - c. che con D.D. n. 06 del 21/03/2011 il Coordinatore dell'Area 05 ha nominato la Commissione Tecnica Istruttoria del Settore T.A.P. Ecologia di Napoli così composta:
 - c.1 Presidente: Dirigente del Settore T.A.P. Ecologia di Napoli o suo delegato;
 - c.2 Relatore componente - Nicola Passatello, matr. 8312, istruttore direttivo, cat. D3, dipendente del Settore T.A.P. Ecologia di Napoli;
 - c.3 Componente A.R.P.A.C.: dr. Luigi Cossentino
 - c.4 Componente: dr.ssa Margherita Arpaia, matr. 8360, istruttore direttivo, cat. D3, dipendente Settore Tutela e Ambiente;
 - c.5 Segretario - Antonio Calabrese, matr. 8406, istruttore amministrativo, cat. C5, dipendente del Settore T.A.P. Ecologia Napoli;
 - d. che con successivo D.D. n. 15 del 18/07/2011 il Coordinatore dell'Area 05 ha modificato la composizione della Commissione Tecnica Istruttoria del Settore T.A.P. Ecologia di Napoli nel modo che segue:
 - d.1 Presidente: Dirigente del Settore T.A.P. Ecologia di Napoli o suo delegato;
 - d.2 Componente relatore: funzionario del Settore T.A.P. Ecologia di Napoli, RUP del progetto in istruttoria, designato dal Dirigente del Settore;
 - d.3 Componente A.R.P.A.C.: dr. Luigi Cossentino;
 - d.4 Componente: d.ssa Margherita Arpaia, matr. 8360, istruttore direttivo, cat. D3, dipendente Settore Tutela e Ambiente;
 - d.5 Segretario: Antonio Calabrese, matr. 8406, istruttore amministrativo, cat C5, dipendente del Settore T.A.P. Ecologia Napoli;
- RILEVATO** che il Dirigente del Settore T.A.P. Ecologia di Napoli con nota prot. n. 0018403 del 10/01/2012 ha richiesto che le funzioni di segretario della Commissione, di cui sopra, vengano svolte dalla dipendente Romilda Cortellessa, matricola 21439, istruttore amministrativo, cat. CI;
- RITENUTO** di dover procedere, per quanto su esposto, alla modifica ed integrazione del D.D. n. 15 del 18/07/2011;
- VISTA** la D.G.R. n. 778 del 11/05/2007 e s.m.i.;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1. di modificare la composizione della Commissione Tecnico Istruttoria operante presso il Settore T.A.P. Ecologia di Napoli nominata con D. D. n. 15/2011 nel modo che segue:
 - 1.1 Presidente: Dirigente del Settore T.A.P. Ecologia di Napoli o suo delegato.
 - 1.2 Componente relatore: funzionario del Settore T.A.P. Ecologia di Napoli, RUP del progetto in istruttoria, designato dal Dirigente del Settore.
 - 1.3 Componente A.R.P.A.C.: dr. Luigi Cossentino.
 - 1.4 Componente: d.ssa Margherita Arpaia, matr. 8360, istruttore direttivo, cat. D3, dipendente Settore Tutela Ambiente.
 - 1.5 Segretario - Romilda Cortellessa matr. 21439, istruttore amministrativo, cat. CI, dipendente del Settore T.A.P. Ecologia Napoli.
- 2. trasmettere il presente provvedimento al Settore Provinciale Ecologia Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento di Napoli per i provvedimenti di competenza;
- 3. inoltrare copia del presente del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul Burc.

dr. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 47 del 08/02/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. -PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO RURALE IN LOCALITA' CENITO NEL COMUNE DI CASTELLABATE (SA)" - SIG. MARCO BARONE - PROPOSTO DAL COMUNE DI CASTELLABATE (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;
- f. che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

CONSIDERATO

- a. che con richiesta del 14/09/2010, acquisita al prot. n° 756740 in data 20/09/2010, il Comune di Castellabate con sede legale alla Piazza Lucia di S. Maria di Castellabate, ha presentato istanza relativa al progetto "Costruzione di un fabbricato rurale, da realizzarsi in loc. in Località Cenito nel Comune di Castellabate (SA) (Sig. Barone Marco);
- b. che con nota del 21/12/2010 prot. n. 1016781 il Settore ha chiesto di integrare la documentazione di cui all'istanza di cui sopra;
- c. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 08/09/2011, ha espresso parere negativo di Valutazione di Incidenza per le motivazioni di seguito riportate:
 - 1) La realizzazione di fabbricati rurali, se non giustificata da comprovate esigenze di coltivazione, incide sul paesaggio ecologico e rurale determinando un progressivo ed irreversibile degrado dell'ambiente; in particolare, condividendo le perplessità espresse dalla Soprintendenza, si può affermare che il fenomeno di incremento dell'urbanizzazione delle aree agricole in questi luoghi rappresenta un uso improprio del territorio che può indurre alla trasformazione dell'ancora pregevole paesaggio rurale in una amorfa periferia

urbana, con inevitabile compromissione anche degli habitat e delle specie animali e vegetali che popolano l'area. Nel particolare caso in esame, si ritiene che la realizzazione dell'intervento possa determinare condizioni di compromissione ambientale non trascurabili in relazione agli obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 interessato (Z.P.S. IT8050048 "Costa tra Punta Tresino e le Ripe Rosse") tenuto conto anche della vulnerabilità specifica del sito che, così come riportato nelle schede aggiornate del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, risulta caratterizzato da vulnerabilità legata a "Rischi dovuti in particolare all'incremento dell'antropizzazione". Va sottolineato, inoltre, che tale considerazione sembra confermata anche dalla Relazione di Incidenza prodotta in cui si afferma che "da quanto si evince dalla descrizione del progetto, il cambiamento fisico dell'ambiente sarà evidente in quanto un'area completamente abbandonata ed ineditata sarà caratterizzata dalla presenza di un fabbricato e di un'area attrezzata a verde privato".

- 2) Il progetto proposto non è accompagnato da atti che dimostrino l'asservimento con vincoli di ineditabilità dei terreni che si intendono utilizzare ai fini della realizzazione delle volumetrie di progetto, né è stata fornita alcuna perizia agronomica volta a dimostrare la presenza di colture in atto che necessitino di pratiche colturali tali da giustificare la necessità della presenza in loco del conduttore del fondo. La stessa documentazione fotografica disponibile non evidenzia, sul terreno interessato, la presenza di alcuna coltura a carattere intensivo o che richieda attività agronomica continuata.
- 3) La relazione di Valutazione d'Incidenza risulta carente, ai sensi dell'Allegato G del D.P.R. n. 367/1997, in quanto non prende in considerazione né valuta:
 - le eventuali incidenze sul sito natura 2000 interessato che possono derivare dalla conduzione agricola del fondo; mancando, inoltre, un'indicazione delle colture che si vogliono impiantare/mantenere nonché un'analisi costi/benefici, la realizzazione del fabbricato proposto non sembra finalizzata sostanzialmente alla conduzione del fondo ma piuttosto a scopi abitativi; in tal senso il progetto in esame non presenterebbe alcuna ragione valida per essere realizzato in un'area naturale protetta quale un sito Natura 2000;
 - la complementarietà dell'intervento con le altre attività antropiche simili presenti nell'area, che globalmente potrebbero causare condizioni di eccessivo disturbo agli habitat e alle specie oggetto di tutela del sito;
 - eventuali misure di mitigazione, al fine del contenimento degli impatti.
 - Nonostante con nota del 21.12.2010 sia stata richiesta al proponente un'integrazione della documentazione trasmessa, il proponente non ha inviato l'autorizzazione della competente Comunità Montana in relazione al vincolo idrogeologico che grava sull'area progettuale (ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 11/1996 e s.m.i.)

d. che il Sig. Barone Marco ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 11/03/2011;

e. che con nota n. 734367 del 29/09/2011, il Dirigente del Settore ha comunicato l'esito della Commissione V.I.A. al Comune di Castellabate (SA) e al Corpo Forestale dello Stato – Comando Stazione di Castellabate (SA) ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 – bis della L.241/90 e s.m.i.;

RILEVATO

a. che il Comune di Castellabate (SA) a tutt'oggi non ha riscontrato la sopra citata nota;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere negativo di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 08/09/2011, in merito al progetto "Costruzione di un fabbricato rurale in Località Cenito nel Comune di Castellabate (SA)" proposto dal Comune di Castellabate (SA) con sede in Piazza Lucia di Santa Maria di Castellabate per le motivazioni di seguito riportate:
 - 1) La realizzazione di fabbricati rurali, se non giustificata da comprovate esigenze di coltivazione, incide sul paesaggio ecologico e rurale determinando un progressivo ed irreversibile degrado dell'ambiente; in particolare, condividendo le perplessità espresse dalla Soprintendenza, si può affermare che il fenomeno di incremento dell'urbanizzazione delle aree agricole in questi luoghi rappresenta un uso improprio del territorio che può indurre alla trasformazione dell'ancora pregevole paesaggio rurale in una amorfa periferia urbana, con inevitabile compromissione anche degli habitat e delle specie animali e vegetali che popolano l'area. Nel particolare caso in esame, si ritiene che la realizzazione dell'intervento possa determinare condizioni di compromissione ambientale non trascurabili in relazione agli obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 interessato (Z.P.S. IT8050048 "Costa tra Punta Tresino e le Ripe Rosse") tenuto conto anche della vulnerabilità specifica del sito che, così come riportato nelle schede aggiornate del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, risulta caratterizzato da vulnerabilità legata a "Rischi dovuti in particolare all'incremento dell'antropizzazione". Va sottolineato, inoltre, che tale considerazione sembra confermata anche dalla Relazione di Incidenza prodotta in cui si afferma che "da quanto si evince dalla descrizione del progetto, il cambiamento fisico dell'ambiente sarà evidente in quanto un'area completamente abbandonata ed ineditata sarà caratterizzata dalla presenza di un fabbricato e di un'area attrezzata a verde privato".
 - 2) Il progetto proposto non è accompagnato da atti che dimostrino l'asservimento con vincoli di inedificabilità dei terreni che si intendono utilizzare ai fini della realizzazione delle volumetrie di progetto, né è stata fornita alcuna perizia agronomica volta a dimostrare la presenza di colture in atto che necessitino di pratiche colturali tali da giustificare la necessità della presenza in loco del conduttore del fondo. La stessa documentazione fotografica disponibile non evidenzia, sul terreno interessato, la presenza di alcuna coltura a carattere intensivo o che richieda attività agronomica continuata.
 - 3) La relazione di Valutazione d'Incidenza risulta carente, ai sensi dell'Allegato G del D.P.R. n. 367/1997, in quanto non prende in considerazione né valuta:
 - le eventuali incidenze sul sito natura 2000 interessato che possono derivare dalla conduzione agricola del fondo; mancando, inoltre, un'indicazione delle colture che si vogliono impiantare/mantenere nonché un'analisi costi/benefici, la realizzazione del fabbricato proposto non sembra finalizzata sostanzialmente alla conduzione del fondo ma piuttosto a scopi abitativi; in tal senso il progetto in esame non presenterebbe alcuna ragione valida per essere realizzato in un'area naturale protetta quale un sito Natura 2000;
 - la complementarietà dell'intervento con le altre attività antropiche simili presenti nell'area, che globalmente potrebbero causare condizioni di eccessivo disturbo agli habitat e alle specie oggetto di tutela del sito;

- eventuali misure di mitigazione, al fine del contenimento degli impatti.
- 4) Nonostante con nota del 21.12.2010 sia stata richiesta al proponente un'integrazione della documentazione trasmessa, il proponente non ha inviato l'autorizzazione della competente Comunità Montana in relazione al vincolo idrogeologico che grava sull'area progettuale (ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 11/1996 e s.m.i.);
- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
 - di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 - di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 9 del 07/02/2012

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 2 Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007÷2013 ASSE V - OBIETTIVO OPERATIVO 5.1 DD N. 104 DEL 29/11/2010: APPROVAZIONE GRADUATORIA PROGETTI DI EGOVERNMENT PRESENTATI DA PARTE DI EE.LL. CAMPANI CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI SUPERIORE A 50.000 - SINGOLI O IN AGGREGAZIONE. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO " URBANISTICA DIGITALE " BENEFICIARIO: COMUNE DI SCAFATI APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL R.O.O.5.1 SETTORE SISTEMI INFORMATIVI ED IL BENEFICIARIO. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
- b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
- c. con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 è stato approvato il "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
- d. con Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2008 si è proceduto alla modifica del regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
- e. che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati individuati quali Responsabili degli Obiettivi Operativi i Dirigenti di Settore, ai quali è affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O.;
- f. con la DGR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni POR FESR 2007-2013;
- g. con la DGR n. 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del POR FESR 2007-2013; in particolare per l'O.O. 5.1 Settore 02 è stato istituito il cap. 2660 U.P.B. 22.84.245;
- h. con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con D.G.R. n. 665 del 18/04/2007;
- i. le iniziative programmate nelle succitate Linee di indirizzo strategico per la S.I. della Regione Campania sono coerenti sia con gli orientamenti strategici del Quadro Strategico Nazionale che con gli indirizzi del Quadro Comunitario di Sostegno per la politica regionale di sviluppo 2007÷2013;
- j. nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti obiettivi operativi di competenza dell'Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
 - j.1 5.1 - E-government ed E-inclusion
 - j.2 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
- k. la DGR n. 26 del 11 gennaio 2008, che ha approvato il piano finanziario per ciascun obiettivo operativo, ha attribuito la somma di € **170,00 M€** all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
- l. con la DGR n. 157 del 18.04.2011 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2011, che prevede l'attribuzione della titolarità del su menzionato capitolo n. 2660 U.P.B. 22.84.245 all'AGC 09 Settore 02;
- m. con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007/2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania e il relativo riparto dei fondi POR FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2;

- n. fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09 vi è quello che prevede il “Sostegno agli EE.LL. – con numero totale di abitanti non inferiore a 50.000 - per la realizzazione di progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell’interoperabilità, in grado di migliorare sia l’organizzazione interna dei singoli Enti che l’erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A.”, per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad € 20,00 M€ a valere sull’ O.O. 5.1 Settore 02;
- o. con DD n. 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l’ “AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI EE.LL. CON NUMERO DI ABITANTI SUPERIORE A 50.000 SINGOLI O IN AGGREGAZIONE, IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.”.
- p. con DD n. 276 del 19/10/2009 si è provveduto a prorogare il termine del 30/10/2009 previsto come scadenza per la presentazione dei progetti di cui ai due Avvisi indetti ed approvati con i Decreti Dirigenziali nn. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e a stabilire quale nuovo termine di scadenza le ore 12,00 del 20 novembre 2009;
- q. con il su menzionato DD n. 235 del 15/07/2009 è stato nominato, ai sensi della L. 241/90, quale Responsabile del Procedimento l’ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore Sistemi Informativi e facente parte del team dell’O.O. 5.1 Settore 02 nominato con DD. n. 852 del 12/12/2008;
- r. nell’ambito dell’Avviso de quo, sono pervenute n. 35 domande di partecipazione da parte di EE.LL della Regione Campania;
- s. così come previsto nel DD n. 235/09, con il DD. n. 305 del 27/11/2009, successivamente modificato dai DD n. 314 del 11/12/2009 e n. 12 del 19/01/2010, è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte progettuali pervenute;
- t. la Commissione di valutazione ha ultimato le attività di verifica, come da decreto di nomina n. 305 del 27/11/2009, dei progetti pervenuti a fronte dell’Avviso di cui al DD n. 235 del 15/07/2009 ed ha inviato al Responsabile del procedimento, in data 12/04/2010 prot. n. 314298, tutta la documentazione prodotta a seguito del proprio operato consistente in n. 37 verbali;
- u. con il verbale ultimo n. 37 del 07/04/2010 la Commissione ha stilato la graduatoria con la quale sono stati individuati n. 32 progetti ritenuti coerenti con l’O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007-2013 e congrui, definendo altresì l’importo ammissibile per ciascuno di essi nonché l’elenco di quelli esclusi;
- v. con il DD n. 104 del 29/11/2010 si è **preso atto** dei su menzionati risultati e quindi **approvato** l’elenco dei progetti ritenuti dalla Commissione di valutazione coerenti con l’O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007÷2013, congrui ed ammissibili nonché l’elenco dei progetti esclusi;
- w. con nota prot. n. 168880 del 02/03/2011 veniva notificato al **COMUNE DI SCAFATI** il su menzionato DD n. 104/2010 nonché una scheda con le osservazioni formulate dalla Commissione di Valutazione, che hanno comportato la riduzione dell’importo richiesto a finanziamento, e quindi il costo del progetto;
- x. con la stessa nota venivano comunicate le attività e la documentazione da produrre per poter procedere all’ammissione a finanziamento del progetto con acronimo **“URBANISTICA DIGITALE”**, tenendo conto che l’attuazione del presente intervento è a regia regionale, per cui il Beneficiario, che viene identificato nel

- COMUNE DI SCAFATI**, si deve impegnare ad osservare gli obblighi di cui al su richiamato vigente “Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013”;
- y. con nota prot. 234026 del 24/03/2011 del Coordinatore dell’Ara Ricerca Scientifica, quale più equa distribuzione di carichi di lavoro è stato nominato, Responsabile del Procedimento Crispino Angelo responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore Sistemi Informativi e facente parte del team dell’O.O. 5.1 Settore 02 nominato con DD. n. 852 del 12/12/2008;

CONSIDERATO CHE

- a) il **COMUNE DI SCAFATI**, con propria nota acquisita presso il Settore Sistemi Informativi con prot. n. 0634578 del 22/08/2011 e sue integrazioni acquisite con nn. 0848201 del 10/11/2011 e 76871 del 01/02/2012, ha prodotto la documentazione di cui al punto “x” delle Premesse ed in particolare:
- a.1 la relazione di accompagnamento;
- a.2 la delibera di Giunta n. 177 del 01/07/2011 di approvazione dello schema di convenzione allegato al DD 104/2010 del Settore Sistemi Informativi, del nuovo cronoprogramma e del quadro economico dell’intervento, ridefinito – così come rappresentato nella nota prot. n. 168880 del 02/03/2011 – tenendo conto delle indicazioni fornite dalla Commissione di valutazione e delle voci di spesa presenti nel nuovo Manuale POR 2007÷2013;
- a.3 con la stessa delibera viene nominato quale Responsabile del Procedimento l’arch. Maria Gabriella Camera, Dirigente Area Servizi per il territorio e Responsabile del Servizio PIU’ EUROPA;
- b) il responsabile del procedimento regionale, come da relazione esplicativa, ha verificato che la documentazione inoltrata è quella richiesta dal manuale per poter procedere all’ammissione a finanziamento del progetto “**URBANISTICA DIGITALE**” e che il quadro economico del progetto è il seguente:

b.1 a) Personale adibito ad attività di consulenza, tutoraggio, ricerca	€	0,00
b.2 b) Trasferte e missioni per il personale e consulenti	€	0,00
b.3 c) Costi di partecipazione/organizzazione workshop	€	20.833,00
b.4 d) Servizi complessi	€	0,00
b.5 f) Costi per lo svolgimento attività	€	308.750,33
b.6 l) impianti ed attrezzature produttive	€	0,00
b.7 m) Spese generali	€	15.000,00
b.8 n) IVA oneri e altre imposte e tasse	€	<u>65.916,67</u>
TOTALE	€	410.500,00

- c) il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009 e ss.mm.ii. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- d) la nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria, acquisita agli atti del Settore Sistemi Informativi con prot. n. 414298 del 25/05/2011, stabilisce la procedura per l’emanazione degli atti necessari all’assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO del Programma;

RITENUTO CHE

- a) si possa ammettere a cofinanziamento a valere sui fondi POR FESR 2007 ÷ 2013 – Asse V- Obiettivo Operativo 5.1 - secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 50% STATO-REGIONE - il Progetto **“URBANISTICA DIGITALE”** presentato dal **COMUNE DI SCAFATI**, il cui costo totale è pari ad **€ 410.500,00 (quattrocentomilacinquecento/00)** di cui **€ 360.500,00 (trecentosessantamila cinquecento/00)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 50.000,00 (cinquantamila/00)** quale quota di cofinanziamento da parte del **COMUNE DI SCAFATI**;
- b) occorre, in attuazione della su menzionata nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 , chiedere al Settore 02 dell'AGC 09 di procedere all' impegno della somma di **€ 360.500,00 (trecentosessantamila cinquecento/00)** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 2007÷2013, cod. SIOPE (2-02-03, 2234);
- c) si debba procedere alla stipula della convenzione che consente di regolare le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario del finanziamento nell'ambito della realizzazione del Progetto **“URBANISTICA DIGITALE”** presentato dal **COMUNE DI SCAFATI**, il cui schema, già approvato con il DD n. 104/2010 e con la delibera di Giunta n. 177 del 01/07/2011, viene adeguato al progetto de quo con il presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale (all.A) dello stesso;
- d) il Beneficiario si deve impegnare a recepire tempestivamente qualsiasi integrazione di detti obblighi, a seguito della entrata in vigore di nuove normative regionali, statali e comunitarie in relazione all'attuazione del POR FESR 2007-2013;
- e) le modalità di attuazione del progetto e le spese ammissibili (secondo le percentuali 50% FESR – 50% STATO-REGIONE) sono quelle riportate nel su menzionato Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007÷2013, approvato con DGR n. 1715/2009 nonché nello schema di convenzione All.A del presente atto;
- f) in base al cronoprogramma presentato, l'intervento dovrà concludersi entro il 30/06/2013;
- g) il primo acconto del finanziamento avverrà con la corresponsione del 30% dell'importo di aggiudicazione delle gare espletate e/o del valore complessivo delle convenzioni stipulate dal Beneficiario, tenuto conto che trattasi di progetto di importo inferiore a 5,00 Meuro;

VISTI

- il verbale della Commissione di valutazione n. 37 del 07/04/2010, con gli allegati;
- DD. n. 104 del 29/11/2010 (*presa atto risultati commissione valutazione*);
- La legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- La L.R. n. 07 del 30 Aprile 2002 (*Ordinamento contabile della regione*);
- Il D.lvo n. 163 del 12/04/2006 (*“Codice dei contratti pubblici”*);
- La legge regionale n. 3 del 12/02/2007 (*“disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania”*);
- La DGR 879 del 16/05/2008 (*POR Campania FESR 2007÷2013 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni*);
- Il DPR n. 196 del 03/10/2008 (*Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale*);
- Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/2008;

- La DGR n. 1056 del 19/06/2008 (*Approvazione delle “Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l’Innovazione e la Società dell’Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013*);
- La DGR n. 640 del 03/04/2009 (*Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l’Innovazione e la Società dell’Informazione in Campania - POFESR 2007÷2013*);
- La DGR 960 del 30/05/2008 (*Istituzione dei capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013*);
- La DGR n. 1715 del 20.11.2009 (*approvazione del Manuale per l’attuazione POR FESR Campania 2007÷2013 ed allegati e ss.mm.ii*),
- nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria (*Direttiva POR Campania FESR 2007-2013- Gestione contabile capitoli di spesa*).
- La DGR n. 641 del 15/11/2011 (*Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2012 e Pluriennale 2012*)

Alla stregua dell’istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità formale resa dal Dirigente del Settore Sistemi informativi

DECRETA

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

1. **prendere atto** – alla luce delle risultanze dei lavori della commissione di valutazione e della relazione di accompagnamento del Responsabile del procedimento regionale - dell’esito positivo della verifica dell’applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell’Obiettivo Operativo 5.1 alla selezione dell’operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
2. **ammettere, pertanto, a cofinanziamento** - a valere sui fondi POR FESR 2007÷2013 Asse V- Obiettivo Operativo 5.1 Settore Sistemi Informativi secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 50% STATO-REGIONE - il Progetto “**URBANISTICA DIGITALE**” presentato dal **COMUNE DI SCAFATI**, il cui costo totale è pari ad € **410.500,00 (quattrocentomilacinquecento/00)** di cui € **360.500,00 (trecentosessantamila cinquecento/00)** a valere sui fondi dell’O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed € **50.000,00 (cinquantamila/00)** quale quota di cofinanziamento da parte del **COMUNE DI SCAFATI**;
3. **stabilire** che il **quadro economico** del progetto di che trattasi è così individuato:
- 4.

4.1. a) Personale adibito ad attività di consulenza, tutoraggio, ricerca	€	0,00
4.2. b) Trasferte e missioni per il personale e consulenti	€	0,00
4.3. c) Costi di partecipazione/organizzazione workshop	€	20.833,00
4.4. d) Servizi complessi	€	0,00
4.5. f) Costi per lo svolgimento attività	€	308.750,33
4.6. l) impianti ed attrezzature produttive	€	0,00
4.7. m) Spese generali	€	15.000,00
4.8. n) IVA oneri e altre imposte e tasse	€	<u>65.916,67</u>
TOTALE	€	410.500,00

5. **individuare quale Beneficiario il COMUNE DI SCAFATI;**
6. **approvare la convenzione** (All. A) che adegua al presente progetto lo schema già approvato con il DD. n. 104/2010, che regola le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario e le condizioni di erogazione del finanziamento nell'ambito della realizzazione del progetto **“URBANISTICA DIGITALE”**, che diventa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. **stabilire che** detta convenzione, così come indicato nel citato Manuale POR ÷ FESR 2007/2013, deve essere sottoscritta dal Responsabile dell'O.O.5.1 Settore Sistemi Informativi, in rappresentanza della Regione Campania, e dal legale rappresentante del **COMUNE DI SCAFATI** o da un suo delegato;
8. **notificare il presente atto** con l'allegata convenzione al **COMUNE DI SCAFATI**, per poter addivenire alla sottoscrizione fra le parti della stessa;
9. **prendere atto** che, in base al cronoprogramma presentato, il progetto finanziato si concluderà entro il 30/06/2013;
10. **stabilire che** il termine per l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura debba avvenire entro mesi quattro dalla sottoscrizione fra le parti della convenzione All. A);
11. **stabilire che** le spese ammissibili sono quelle riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e ss.mm.ii., relativamente agli appalti di “beni e servizi”;
12. **chiedere** al Dirigente del Settore 02 dell'AGC 09, alla luce della nota prot. 6797 del 25/05/2011, di procedere all' impegno della somma di **€ 360.500,00 (trecentosessantamila cinquecento/00)** a valere sulla UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore Sistemi Informativi – del POR FESR 2007÷2013, cod. SIOPE (2-02-03, 2234);
13. **stabilire che**, per le dovute informative, il presente provvedimento sia pubblicato sul BURC, sul Portale regionale istituzionale nelle sezioni “Società dell'Informazione” e “Comunità territoriali”;
14. **trasmettere** il seguente atto:
 - 13.1 per l'attuazione e prosieguo di competenza: al Settore Sistemi Informativi ed all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007 ÷ 2013 - AGC 09;
 - 13.2 per la pubblicazione: al Settore Stampa, e Bollettino Ufficiale ed al Servizio Comunicazione integrata per la immissione sul Sito della Regione Campania www.regione.campania.it;
 - 13.3 per conoscenza al Settore 05 dell'AGC 01 “Rapporti con gli EE.LL.” ed all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi.

CANCELLIERI

**POR Campania FESR 2007/2013 – Asse V – Obiettivo Operativo 5.1
(Settore 02 Sistemi Informativi)**

CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, CF n. 80011990639, nella persona dell' Avv. Silvio Uccello, delegato con DD n. 01 del 17/01/2011 alla stipula dei contratti e convenzioni di competenza del Settore 02 e quindi anche dell'Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi)

e

il Comune di Scafati CF 00625680657, con sede in Piazza Municipio 1 84018 - Scafati (SA) Beneficiario dell'operazione Progetto "URBANISTICA DIGITALE - La Pubblica amministrazione, dal concetto di luogo a quello di servizio", Cod. Smile..... individuato mediante D.D. n.104 del 29/11/2010 e D.D. ammissione a finanziamento n.. del , rappresentato legalmente da Dott. Angelo Pasqualino Aliberti, in qualità di Sindaco pro tempore

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il medesimo Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 dell'08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di

- riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, e la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
 - che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. vengono designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
 - che il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR N. 1715 del 20.11.2009 e ss.mm.ii., prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
 - che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO ed il Beneficiario;
 - che con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con D.G.R. n. 665 del 18/04/2007;
 - che con DGR n. 1042 del 01/08/2006 la Giunta Regionale ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR n. 1809/05;
 - che nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti Obiettivi Operativi di competenza dell'Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
 - 5.1 - E-government ed E-inclusion
 - 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
 - che con DGR n. 26 dell'11/01/2008, avente ad oggetto "POR FESR 2007 – 2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo", è stata allocata la dotazione finanziaria complessiva del Programma per ciascun obiettivo operativo, attribuendo la somma di € 170,00 M€ all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
 - che con il citato DPRG n. 62 del 08/03/08 – che ha designato i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O. di loro competenza – viene stabilito, fra l'altro, che per quanto concerne l'O.O. 5.1, il Dirigente del Settore 02 Sistemi Informativi è responsabile per la quota di 90,00 M€ ed il Dirigente del Settore 03 CRED per la quota di 80,00 M€ ;
 - che con il DD n. 852 del 12/12/2008 è stato nominato il Team di lavoro a supporto dell'O.O. 5.1 relativamente alle attività di competenza del Settore 02 Sistemi Informativi;
 - che con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania ed il relativo riparto dei fondi PO FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2 – Società dell'Informazione;
 - che fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09, nell'ambito delle attività di competenza Settore 02 Sistemi Informativi, vi è quello che prevede il "Sostegno ad EE.LL. con numero di abitanti superiore a 50.000 che, da soli o in forma aggregata, presentino progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, per migliorare l'organizzazione

interna ed attivare servizi innovativi a favore del cittadino e di altre P.A.”, per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad € 20,00 M€;

- che, in attuazione di detto intervento, con DD n. 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 DEL 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l'”AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI AGGREGAZIONI DI EE.LL. CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI SUPERIORE A 50.000 SINGOLI O IN AGGREGAZIONE, IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A.”.
- che con il medesimo DD n. 235 del 15/07/2009, è stato nominato, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 ss.mm.ii., quale Responsabile del Procedimento l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore 02 Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi), giusto D.D. n. 852 del 12/12/2008;
- che nell'ambito dell'Avviso de quo, sono pervenute n. 35 domande di partecipazione da parte di EELL della Regione Campania;
- che con il DD. n. 305 del 27/11/2009, successivamente modificato dai DD n. 314 del 11/12/2009 e n. 12 del 19/01/2010, è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte progettuali pervenute;
- che con D.D. n.104 del 29/11/2010 si è provveduto a prendere atto – nell'ambito dell'Avviso approvato con DD n. 235 del 15/07/2009 pubblicato sui BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009 - dei risultati della Commissione di valutazione di cui al verbale n. 37 del 07/04/2010 e ad approvare l'elenco dei progetti (All. 1) ritenuti dalla stessa coerenti con l'O.O. 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi) del POR CAMPANIA 2007/2013, congrui e ammissibili e l'elenco degli esclusi (All. 2), nonché il presente schema di convenzione;
- che con D.D. n. del del Settore 02 dell'AGC 06 è stato ammesso a finanziamento il Progetto “URBANISTICA DIGITALE” – Cod. Smile individuando quale Beneficiario Comune di Scafati, costo totale del progetto **€ 410.500,00 (quattrocentomilacinquecento/00)** compreso ogni onere di legge, di cui **€ 360.500,00 (trecentosessantamila cinquecento/00)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 50.000,00 (cinquantamila/00)** quale quota di cofinanziamento da parte del COMUNE DI SCAFATI.

TUTTO CIO' PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente all'intervento “**URBANISTICA DIGITALE**” – Cod. Smile ammesso a finanziamento con DD n.....del.....

Articolo 2. Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006), in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;
- l'indicazione, su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto, del POR FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato,

ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura **“Operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Asse 5 Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi)”**;

- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal bando di selezione e dall'atto di concessione;
- l'invio al R.O.O. ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal R.O.O., dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia conforme della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- per tutte le operazioni di valore superiore a 1 Meuro, l'attestazione circa la natura dell'operazione al fine di definire l'applicabilità della norma di cui all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificata dal Reg. (CE) n. 1341/2008;
- nel caso in cui l'opera rientri nel campo di attuazione dell'art. 55, l'applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal R.O.O. e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonché il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del Manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal R.O.O. qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del R.O.O.;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, sia in formato cartaceo che in formato elettronico;
- l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione di cui al decreto n. 177 del 01/07/2011 con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- l'inoltro al R.O.O., nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento, non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al Beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine;

- a trasmettere al Responsabile dell'O.O. 5.1 la documentazione tecnico-amministrativa, afferente gli applicativi realizzati, che, secondo quanto riportato nel DD n. 104 del 7/04/2009 del Settore Sistemi Informativi dell'AGC Ricerca Scientifica, è ritenuta necessaria per l'inserimento dello stesso nella bacheca del RIUSO REGIONALE;
- Per i progetti che incrementano il SIT comunale, il Beneficiario si impegna a porre a disposizione dal SIT Regionale quanto realizzato nel corso dell'attuazione del progetto finanziato, provvedendo a riportare i dati sviluppati sulla cartografia regionale e inviare il tutto al servizio SIT Regionale.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (G89C11000210002) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al R.O.O.

Il Beneficiario, infine, deve garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, R.O.O. o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti, alla trasmissione degli stessi alla ragioneria regionale per l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento (mandati), ed alla trasmissione al Coordinatore di Area interessato, in qualità di membro del CO.CO.Asse, del riepilogo delle somme erogate, nonché dell'avanzamento della spesa;

Al momento dell'assunzione dell'impegno e/o della disposizione della liquidazione della spesa, il ROO avrà cura di indicare nel decreto, ovvero nella trasmissione dell'atto al Settore gestione delle entrate e della spesa di bilancio, il codice del progetto di riferimento (Cod. Smile); la mancata indicazione del codice determinerà l'improcedibilità dell'atto; l'impegno assunto e/o la liquidazione disposta (quand'anche riferita a più impegni) devono essere inderogabilmente riferiti ad un unico progetto;

- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co. 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, all'Autorità di Gestione la delibera approvata al seguente indirizzo di posta elettronica: adg.fesr@regione.campania.it;

- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

- per le operazioni che generano entrate di importo superiore a 1 milione di euro, di cui all'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, come modificato dal Reg. (CE) n. 1341/2008, indicare al Beneficiario la procedura per il calcolo delle entrate e la tempistica per il monitoraggio delle stesse;

- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il R.O.O è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero delle informazioni sulle possibilità di finanziamento e sulle condizioni di ammissibilità, le informazioni relative alla descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, dei criteri di selezione delle operazioni da finanziare, dei punti di contatto per fornire informazioni;
- ad effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- ad informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 5 – Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi)) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- ad installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie:
 - a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;
 - b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:
 - a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR;
 - b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento sia presente una dichiarazione/timbro da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007÷2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

Il beneficiario, in seguito all'avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), richiede **la prima quota di finanziamento** pari al 30% dell'importo finanziato (conseguentemente nel caso in cui il progetto preveda lo svolgimento di una pluralità di gare da espletare, la prima quota di finanziamento sarà pari al 30% dell'importo relativo alle gare per le quali è intervenuta l'aggiudicazione). Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori (o del servizio/fornitura), ed il rispetto, laddove previsto, degli adempimenti in materia di pubblicità degli interventi ai sensi dell'art. 8, comma 3 del Reg. CE n.1828/2006.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di SAL non inferiori al 20% del valore dell'operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio.

Il **saldo**, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori (del servizio o della fornitura) ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità richiesti nei casi previsti, per questa fase, dall'art 8, comma 2 del Reg. (CE) n. 1828/2008. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata il ROO può decidere di rimborsare in favore del beneficiario fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate dal ROO e trasmettere la relativa documentazione con la tempistica indicata nel Manuale di Attuazione PO FESR 2007-2013 al paragrafo 3.2 "Modalità di erogazione del finanziamento per Opere Pubbliche ed acquisizioni di beni e servizi il cui valore di cofinanziamento sia inferiore a 5 Meuro";

Articolo 5. Spese Ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/09 e ss.mm.ii. e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 5.1 (Settore 02 Sistemi Informativi).

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dalla data di sottoscrizione del decreto di ammissione a finanziamento al 31/12/2015.

Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 6. Controlli

L'Amministrazione regionale, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Le verifiche amministrativo-contabile della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale di Attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Rinvio

Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente Convenzione, si rinvia a quanto disciplinato dal "Manuale di attuazione P.O.R. Campania FESR 2007-2013", approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1715 del 20/11/2009 (pubblicato sul BURC n. 73 del 07/12/2009).

Inoltre, il Beneficiario si impegna ad adeguarsi agli eventuali aggiornamenti ed integrazioni dello stesso Manuale, nonché al sopravvenire di nuove e/o ulteriori disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali.

Articolo 9. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Firma

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1
(Settore 02 Sistemi Informativi)



Decreto Dirigenziale n. 27 del 06/02/2012

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

LAVORI PER IL RIPRISTINO FUNZIONALE DEGLI UFFICI DEL C.O.P. SITI IN VIA SOLIMENA - NOCERA INFERIORE - (SA). IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA EURO 31.815,07, OLTRE IVA (C.I.G. ZCE027CDA6). NON EFFICACIA DELL'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA ED AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA AL CONCORRENTE CHE SEGUE IN GRADUATORIA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO**PREMESSO:**

- a) che con decreto dirigenziale del Settore Demanio e Patrimonio n. 717 del 29.12.2011, è stata aggiudicata, in via definitiva, la gara avente ad oggetto “Lavori per il ripristino funzionale degli uffici del C.O.P. siti in via Solimena – Nocera Inferiore – (SA)”, in favore della società “Reale Costruzioni S.p.A ”, con sede in Scafati (SA), alla via Nappi Michelangelo n.29, P.IVA e C.F. 03472870652, con il ribasso percentuale offerto del 38,35% (trentotto virgola trentacinque per cento), sull'elenco prezzi posto a base d'asta;
- b) che con il medesimo decreto, come desumibile dagli atti della Commissione, è stata approvata la seguente graduatoria finale:
- | | |
|--|---------|
| b.1 Soc. Reale Costruzioni S.p.A.; | 38,35%; |
| b.2 Soc.M.C. Edilizia SRL; | 36,30%; |
| b.3 Soc. F.Ili Stile Società Costruzioni Edil. | 32,043% |
- c) che con lo stesso decreto è stato stabilito che l'aggiudicazione diventava efficace dopo la verifica dei requisiti di cui all'art.38 comma 1 del D.L.vo 163/2006 dichiarati in sede di gara, delle ditte I e II classificate;
- d) che in data 31/01/2011, il Settore Provveditorato ed Economato ha trasmesso le risultanze delle verifiche effettuate con il seguente esito:
- d.1 Soc. Reale Costruzioni S.p.A.; I classificata:
dalla certificazione inerente la posizione di regolarità nelle imposte e nelle tasse ex art. 38 , comma 1 lettera g) del D.Lgs. 163/2006, emessa dalla Agenzia Entrate Direzione Provinciale di Salerno –Ufficio Territoriale di Pagani in data 03.01.2012 prot. n. 1086, è emerso che è stato rilevato a carico dell'impresa la sussistenza di violazioni agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse definitivamente accertate, in quanto risulta iscritto a ruolo un debito erariale di € 103.654,87;
- d.2 Soc.M.C. Edilizia SRL., II classificata: esito positivo;

CONSIDERATO:

- e) che non è possibile dichiarare l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva alla ditta Soc. Reale Costruzioni S.p.A in quanto, alla verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 11, comma 8 del D.Lgs 163/2006, è risultato che ricorrono nella fattispecie l'ipotesi di esclusione di cui all'art. 38 comma 1 lett.g), D.Lgs 163/2006 per “*violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana*”;
- f) che, per i motivi sopra espressi, occorre disporre l'esclusione della ditta Soc. Reale Costruzioni S.p.A, I Classificata, dalla gara;
- g) che, la graduatoria finale, come desumibile dagli atti della Commissione, deve essere così modificata:
- | | |
|--|----------|
| g.1 Soc.M.C. Edilizia SRL; | 36,30%; |
| g.2 Soc. F.Ili Stile Società Costruzioni Edil. | 32,043%; |
- h) che occorre procedere all'aggiudicazione definitiva in favore della società “Soc.M.C. Edilizia SRL ”, con sede in Nocera Inferiore (SA) alla via Dentice D'Accadia, 21, P.IVA e C.F. 04052580653, con il ribasso percentuale del 36,30% (trentasei virgola trenta per cento), sull'elenco prezzi posto a base d'asta;
- a) che si deve procedere alla rimodulazione del quadro economico che scaturisce a seguito del ribasso d'asta del 36,30%, come di seguito specificato:

d.1 Importo lavori

d.1.1 Importo Lavori	€ 7.320,48
d.1.2 Oneri di sicurezza non soggetto a ribasso	€ 623,82

d.1.3 Manodopera non soggetto a ribasso	€ 19.699,13
TOTALE d.1 (d.1.1+d.1.2+d.1.3)	€ 27.643,43
d.2 Somme a disposizione dell'Amministrazione	
d.2.1 I.V.A. Al 21% sui lavori	€ 5.805,12
d.2.2 Imprevisti	€ 698,15
d.2.3 Incentivo art.92 D.Lgs.163/06	€ 636,30
d.2.4 Spese Commissione di gara	€ 217,00
TOTALE d.2 (b1+b2+b3)	€ 7.356,57
TOTALE (d.1+ d.2)	€ 35.000,00

- b) che la presente aggiudicazione definitiva è efficace in quanto si è proceduto alla verifica del possesso dei prescritti requisiti, dichiarati dalla ditta aggiudicataria in sede di gara;
- c) di confermare l'impegno di spesa, pari ad € **35.000,00**, comprese le spese per le attività tecniche e per la commissione di gara, sul capitolo 144 del bilancio 2011, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;

VISTI:

il D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i.;

la Legge Regionale n.3/2007;

la Legge Regionale n.24 del 29/12/2005 art.4;

la DG.R.C. n. 3466 del 3/6/2000;

D.P.R. del 05/10/2010 n. 207;

il Decreto Dirigenziale n.717 del 29/12/2011.

la D.G.R.C. n. 839 30/12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Ing. Giuseppe Conte e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo in qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di disporre l'esclusione della ditta Soc. Reale Costruzioni S.p.A, I Classificata, dalla gara in quanto, alla verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 11, comma 8 del D.Lgs 163/2006, è risultato che ricorrono nella fattispecie l'ipotesi di esclusione di cui all'art. 38 comma 1 lett.g), D.Lgs 163/2006 per *“violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana”* per un debito erariale di € 103.654,87 accertato e certificato dalla Agenzia Entrate Direzione Provinciale di Salerno – Ufficio Territoriale di Pagani in data 03.01.2012 prot. n. 1086;
2. di dichiarare non efficace l'aggiudicazione definitiva alla ditta Soc. Reale Costruzioni S.p.A. disposta con decreto dirigenziale n. 717 del 29.12.2011;
3. di approvare la seguente graduatoria finale modificata, come desumibile dagli atti della Commissione di gara:
 - 3.1 Soc.M.C. Edilizia SRL; 36,30%;
 - 3.2 Soc. F.li Stile Società Costruzioni Edil. 32,043%
4. di aggiudicare, in via definitiva, la gara avente ad oggetto “Lavori per il ripristino funzionale degli uffici del C.O.P. siti in via Solimena Nocera Inferiore (SA)”, in favore della società “Soc.M.C. Edilizia SRL”, con sede in Nocera Inferiore (SA), alla Via Dentice D'Accadia n.21, P.IV e C.F. 04052580653, con il ribasso percentuale offerto del 36,30% (trentasei virgola trenta per cento), sull'elenco prezzi posto a base d'asta;

5. di comunicare l'aggiudicazione alle ditte partecipanti alla gara ai sensi dell'art. 79 comma 5 e dell'art. 75 comma 9 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., con separato atto;
6. di stabilire che la presente aggiudicazione definitiva è efficace in quanto si è proceduto alla verifica del possesso dei prescritti requisiti, dichiarati dalla nuova ditta aggiudicataria in sede di gara;
7. di rimodulare il quadro economico a seguito di appalto, come di seguito specificato:

7.1 Importo lavori

7.1.1 Importo Lavori	€ 7.320,48
7.1.2 Oneri di sicurezza non soggetto a ribasso	€ 623,82
7.1.3 Manodopera non soggetto a ribasso	€ 19.699,13

TOTALE 7.1 (7.1.1+7.1.2+7.1.3) € 27.643,43

7.2 Somme a disposizione dell'Amministrazione

7.2.1 I.V.A. Al 21% sui lavori	€ 5.755,65
7.2.2 Imprevisti	€ 698,15
7.2.3 Incentivo art.92 D.Lgs.163/06	€ 636,30
7.2.4 Spese Commissione di gara	€ 217,00

TOTALE 7.2 (7.2.1+7.2.2+7.2.3+7.2.4) € 7.356,57

TOTALE (7.1+ 7.2) € 35.000,00

8. di confermare l'impegno di spesa, disposto con decreto dirigenziale n. 717 del 29.12.2011, pari ad € **35.000,00**, comprese le spese per le attività tecniche e per la commissione di gara, sul capitolo 144 del bilancio 2011, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;
9. di inviare il presente atto:
 - 8.1 all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 “*Registrazione atti monocratici - Archiviazione decreti dirigenziali*” per i successivi adempimenti;
 - 8.2 al Settore “ *Stampa, Documentazione ed informazione e bollettino Ufficiale della Regione Campania*” per la pubblicazione;
 - 8.3 al Settore “ *Gestione delle Entrate e delle Spese di Bilancio*”;
 - 8.4 all'Ufficio del Datore di Lavoro;
 - 8.5 all'Assessore al Demanio e Patrimonio per opportuna informativa.

Ing. Angelino Pietro



Decreto Dirigenziale n. 4 del 02/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 18 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 223 "IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI NON AGRICOLE" 2^ SESSIONE 2011-APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA

IL DIRIGENTE

VISTI : - il Regolamento (CE) n°1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;

- il Regolamento (CE) n° 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n° 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n°1205 del marzo 2008;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;

CONSIDERATO che alla scadenza della 2^ sessione 2011 settembre-ottobre sono pervenute allo STAPF di Benevento a valere sulla Misura 223 "Imboschimento di superfici non agricole " n°4 istanze;

VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nella seconda sessione anno 2011 a valere sulla misura 223 "Imboschimenti di superfici non agricole " da cui risultano istruite con valutazione positiva n°3 istanze;

VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Benevento secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare la graduatoria provvisoria dell'istruttoria e valutazione delle istanze pervenute alla scadenza della 2^ sessione settembre-ottobre 2011 che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il DDR n°70 del 15/11/2010;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

- 1) di approvare la graduatoria provvisoria per la misura e la sessione suddette composta dalla graduatoria delle istanze ammissibili a finanziamento e dall'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- 2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione dei suddetti elenchi Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Benevento accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
- 3) di inviare il presente Decreto all'Autorità di Gestione del PSR Campania; al dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca, al Referente di Misura 223; al Settore Stampa Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali".

ANGELONE

Regione Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Benevento
Reg. (CE) N.1698/05-PSR 2007/2013
Misura 223 "imboschimento di superfici non agricole "
Bando di attuazione Pubblicato nel BURC n. 53 del 08/08/2011
Sessione 2^ settembre-ottobre 2011

GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Nr. domanda	Nr.protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	CUUA	Tip. progetto (a-b-c-d-)	Posizione del Beneficiario	Punteggio	SPESA AMMESSA -euro-	% cofinanziamento	Contributo pubblico -euro-
O4730213412	O763216	10/10/2011	GIORDANO LUCIANO	GRDLCN71E2 1Z112Y	a	1	64,00	3.000,00	80,00%	2.400,00
O4730213313	O764342	10/10/2011	MINICHELLO LUIGI	MNCLGU44R1 0H382C	b	2	52,00	5.977,01	70,00%	4.183,90
O4730213594	O764353	10/10/2011	MAROTTI CARMELA	MRTCML37S6 4H953F	b	3	49,00	12.000,00	70,00%	8.400,00
TOTALE								20.977,01		14.983,90

Il Dirigente del Settore
 Dott. Giuseppe Angelone

Regione Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Benevento
Reg. (CE) N.1698/05-PSR 2007/2013
Misura 223 “ imboschimento di superfici non agricole”
Bando di attuazione Pubblicato nel BURC n. 53 del 08/08/2011
Sessione 2^ settembre-ottobre 2011
ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI A VALUTAZIONE

N° domanda di aiuto	Beneficiario	CUAA	Motivazioni
O4730213297	PALLOTTA SILVANA	PLLSVN61B55A330A	Le particelle da imboschire nel progetto e riportate in catasto al foglio 6 particelle 275-279-280-284-501-502 del Comune di Apollosa (BN) risultano essere censite in catasto a pascolo arborato; le stesse particelle denunciate nel piano di coltura 2010/2011 dalla Pallotta Silvana risultano essere utilizzate a pascolo ad eccezione della particella 284 utilizzata ad uso non agricolo, fabbricati.

Il Dirigente del Settore
 Dott. Giuseppe Angelone



Decreto Dirigenziale n. 4 del 03/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 19 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 1257/99 P.S.R. 2002/2006- MISURA H- AUTORIZZAZIONE CAMBIO BENEFICIARIO DELLA DITTA RENZO GIANCARLO ALLA DITTA RENZO FELICE. ANNO 2004.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con Regolamento CE n. 1257/99 del Consiglio dell'Unione europea è stato previsto per le Regioni dell'obiettivo 1 un Piano di Sviluppo Rurale (PSR);
- che la Regione Campania ha approvato detto Piano con D.G.R. n. 1566 del 10/03/2000 per il periodo 2000/2006;
- che con decisione C(2001) 1166 del 03/05/2001 la Commissione UE ha approvato il suddetto PSR;
- che la Giunta regionale della Campania, con deliberazioni n°412 del 12-03-04 e n°580 del 16-04-04 ha approvato le procedure per il riconoscimento dei benefici di cui alle misure D, E, F ed H dell PSR 2000/2006;
- che in esecuzione delle suddette deliberazioni è stato pubblicato nel BURC n° 22 del 03-05-04 il Bando di attuazione della misura H "Imboschimento di superfici agricole" del PSR 2000/2006 della Campania;

VISTA la domanda n° 34130175200 della ditta RENZO Felice, nato ad Alife (CE) il 11/05/1923, C.F. RNZFLC23E11A200B, ammessa al regime di aiuti e premi di cui al suddetto Regolamento per l'anno 2004 con Decreto del Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca n°5/219 del 03/09/04 e autorizzata con D.D. n° 17 del 06/10/2004 del Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Caserta (STAPF);

VISTO il Piano di coltura sottoscritto dalla ditta in data 22/09/2005 in fase di accertamento finale;

CONSIDERATO che con nota n° 647311 acquisita al protocollo del Settore Tecnico-Amministrativo Provinciale Foreste di Caserta il 29/08/2011, il sig. **RENZO GIANCARLO** nato a Casagiove (CE) il 10/12/1959 ha inoltrato al Settore T.A.P.F. di Caserta domanda di subentro alla ditta RENZO Felice;

CONSIDERATO che, a seguito di apposita istruttoria, si è verificata l'ammissibilità, ai sensi della richiamata normativa, del subentro della ditta RENZO Giancarlo che ha presentato nuova domanda al regime di aiuti n°14130150407. alla summenzionata ditta;

RITENUTO pertanto di poter autorizzare il subentro della ditta RENZO GIANCARLO alla ditta Renzo Felice per le seguenti part/Ile:

Comune	Foglio	Part/Ile	Sup/Ha
ROCCAROMANA	7	75	0,50
"	7	81	0,74
"	13	17	0,85
"	13	24	0,28
Totale Ha			2,37

confermando l'ottemperanza da parte della ditta subentrante a tutti gli obblighi, prescrizioni e adempimenti indicati nel D.D. n. 17 del 06/10/2004 e, a suo tempo, sottoscritti dalla ditta RENZO Felice in data 22/09/2005, nel Piano di coltura;

VISTA la L.R. n. 24/2005, art. 4;

VISTO il Decreto n° 70/2010 del sig. Coordinatore area 11;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal medesimo

DECRETA

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente trascritte e riportate di:

AUTORIZZARE il subentro alla ditta RENZO Felice, domanda iniziale n. 34130175200, della ditta RENZO Giancarlo, rappresentata dal Sig. RENZO Giancarlo nato a Casagiove (CE) il 10/12/1959 e residente a Rocca d' Evandro in via Masseria della Corte n.33, C.F. RNZGCR59T10B860H, domanda n. 14730150407. per il regime di aiuti e premi a suo tempo previsto dal Regolamento CE n. 1257/99 ed attualmente confermato dal Regolamento CE n. 1698/2005 e successivi Regolamenti attuativi recepiti dal PSR Campania 2007-2013 per le seguenti particelle:

Comune	Foglio	Part.IIIa	Sup/ha
ROCCAROMANA	7	75	0,50
"	7	81	0,74
"	13	17	0,85
"	13	24	0,28
Totale Ha			2,37

CONFERMARE l'obbligo dell' ottemperanza da parte della ditta RENZO GIANCARLO a tutti i doveri e le prescrizioni indicati nel D.D. n. 17 del 06/10/2004 e agli adempimenti già sottoscritti dalla ditta RENZO Felice nel Piano di coltura in data 22/09/2005;

NOTIFICARE a mezzo raccomandata A/R il presente atto alla ditta RENZO Giancarlo;

INVIARE il presente decreto:

- Al Sig. Assessore regionale all'Agricoltura e alle Attività Produttive;
- All'Area Generale di Coordinamento 11- settore Foreste Caccia e Pesca;
- All'AGC 02-settore 01 "Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali "Servizio 04" Registrazione atti monocratici, archiviazione decreti dirigenziali";
- All'AGC 01-Settore 02 "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino ufficiale" per la pubblicazione.

DELLA VALLE



Decreto Dirigenziale n. 8 del 03/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 - ASSE 2 "MISURA 226" - AZIONI B) E D). CONFERMA DEL PREZZARIO DELLE "OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO REALIZZATE IN ECONOMIA, SOTTO LA FORMA DELLA AMMINISTRAZIONE DIRETTA" E PROROGA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010, è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) n. 1261 del 2 marzo 2010 che ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania per il periodo di programmazione 2007-2013, in modificazione della Decisione della Commissione U.E. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- il Comitato di Sorveglianza del P.S.R. Campania 2007 - 2013, istituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67 del 13 marzo 2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, che - a norma dello stesso programma - è preliminare all'attuazione delle misure in cui esso si articola;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18 novembre 2010, il Coordinatore pro tempore dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione (A.d.G.) del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 72 del 25 marzo 2008, l'Autorità Ambientale Regionale è stata delegata a svolgere le competenze relative all'attuazione del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- con Decreto Dirigenziale n. 55 del 2 novembre 2011, è stato approvato il Bando di attuazione della "Misura 226" - Azioni B) e D) - pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 70 del 7 novembre 2011 e che, i Modelli delle rispettive Domande di Aiuto (Formulari) sono stati resi disponibili - a partire dal 15 novembre 2011 - accedendo alle pagine dedicate al P.S.R. Campania 2007 - 2013 al seguente indirizzo web: <http://psragricoltura.regione.campania.it>;
- il termine di presentazione delle Domande di Aiuto - originariamente fissato al 12 gennaio 2012 - con Decreto Dirigenziale n. 1 del 12 gennaio 2012 è stato prorogato al successivo 3 febbraio 2012;

CONSIDERATO che

- nelle more, il Regolamento per l'esecuzione dei lavori in materia forestale, vivai regionali, attività delegate ai sensi della legge regionale n. 11/1996 ed altre attività assimilabili, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1269 del 24 maggio 2001 - richiamato nei Bandi delle due Azioni della Misura 226, in scadenza il 3 febbraio 2012 - è stato abrogato dal Regolamento n. 11 del 6 dicembre 2011, (di attuazione dell'art. 67 della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 per la esecuzione dei lavori in materia forestale, vivai regionali, attività delegate ai sensi della L.R. 11/96 ed altre attività assimilabili), a decorrere dal 4 gennaio 2012;
- nelle more, si rende necessario - altresì - provvedere alla conferma del Prezzario delle "Opere di miglioramento fondiario realizzate in economia, sotto la forma della Amministrazione diretta", in modo da consentire i Pagamenti degli Aiuti concessi ai soggetti Beneficiari, in funzione dei lavori realizzati in

Amministrazione diretta (già approvato con Decreto Dirigenziale n. 58 del 15 settembre 2010 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 64 del 27 settembre 2010);

- nel rispetto di quanto previsto dal quinto comma dell'art. 26 del Regolamento (CE) della Commissione n. 1975/2006 del 7 dicembre 2006 (Controlli amministrativi), il complessivo sistema di rendicontazione delle spese ammesse (per come previsto dal Bando approvato con il Decreto Dirigenziale n. 55 del 2 novembre 2011) è suscettibile di ulteriori specificazioni e semplificazioni, in ordine alle modalità da seguire per i Lavori in Amministrazione diretta;

- si rende - pertanto - necessario modificare il Bando approvato con Decreto Dirigenziale n. 55 del 2 novembre 2011, nella parte in cui sono indicate le modalità di presentazione delle richieste di Pagamento per stato di Avanzamento lavori o Saldo, per i soli Lavori in Amministrazione diretta;

RITENUTO - pertanto - che è necessario procedere a differimento breve del termine di presentazione delle Domande di Aiuto, e ciò per rendere effettive ed utili le modificazioni apportate con il presente Decreto;

per quanto premesso e considerato

DECRETA

1. di stabilire che il Prezzario di riferimento da utilizzare per la presentazione dei Progetti a valere sulle Azioni B e D della Misura 226 del P.S.R. Campania 2007 - 2013 (e di cui al Decreto Dirigenziale n. 55 del 2 novembre 2011) è quello già approvato con Decreto Dirigenziale n. 58 del 15 settembre 2010 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 64 del 27 settembre 2010, ferma la possibilità di fare riferimento - per le categorie di lavori eventualmente ivi non contemplate - agli altri prezzari già indicati nel Bando, utilizzando l'importo più basso;

2. di integrare il Bando (di cui al Decreto n. 55 del 2 novembre 2011), nelle parti in cui sono indicate le Spese ammissibili e le modalità di presentazione-rendicontazione delle richieste di Pagamento per stato di Avanzamento lavori o Saldo, prevedendosi - per i Lavori in Amministrazione diretta - che: in alternativa alla produzione degli statini paga del personale impegnato nella realizzazione del Progetto e in alternativa alle attestazioni di avvenuto versamento degli oneri accessori, è possibile produrre i Provvedimenti di liquidazione e i Mandati di pagamento - questi ultimi debitamente quietanzati dal Tesoriere dell'Ente - emessi in favore del personale e degli Enti previdenziali competenti, per i periodi di esecuzione dei lavori.

Rimangono fermi la verifica di corrispondenza tra Computo Metrico estimativo e Contabilità dei lavori (da tenersi a cura del Direttore dei lavori, ai sensi e per gli effetti del Regolamento n. 11 del 6 dicembre 2011) e l'obbligo di presenza dell'Attestazione di Regolarità amministrativa e contabile della procedura e di tutti i documenti di Spesa allegati (a cura del R.U.P., ai sensi del dodicesimo comma dell'art. 14 del Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 58 del 24 marzo 2010, di attuazione dell'art. 17 della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007);

3. di prorogare il termine di presentazione delle Domande di Aiuto (di cui al Decreto Dirigenziale n. 55 del 2 novembre 2011 - Azioni B e D della Misura 226, con riparto della complessiva dotazione finanziaria messa a Bando al 50% tra le due Azioni e riserva di impiegare le eventuali risorse inutilizzate per finanziare le domande incapiienti nella dotazione dell'altra Azione) alla data del 16 febbraio 2012.

Ciò, anche al fine di consentire l'adeguamento delle Domande di Aiuto già consegnate, alle specificazioni e semplificazioni recate dal presente Decreto;

4. di disporre la pubblicazione d'urgenza del presente Decreto sul B.U.R.C., a valere come notifica a tutti gli effetti di legge e di incaricare il Settore 01 "S.I.R.C.A." dell'A.G.C. 11 di provvedere alla pubblicazione e divulgazione del presente Decreto, anche attraverso il sito web della Regione;

- di incaricare il Settore BCA di trasmettere il presente decreto:

- al Presidente della Giunta Regionale;
- al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore Foreste, Caccia e Pesca;
- al Referente di Misura del PSR Campania 2007-2013;
- ai Dirigenti dei Settori Forestali Provinciali;
- al Responsabile del Sistema Informativo del PSR Campania 2007-2013;
- al RUFA;
- alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
- ad Ag.E.A. - nella qualità di Organismo Pagatore;
- al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 AA.GG. della Giunta Regionale.

Massaro



Decreto Dirigenziale n. 15 del 03/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 313 - TIP. A E B. BIMESTRE SETTEMBRE/OTTOBRE 2009. DECRETO DI CONCESSIONE N. 495 DEL 10/09/2010 E SS.MM.II. ULTERIORE DIFFERIMENTO TERMINI PER ULTIMAZIONE DEI LAVORI A FAVORE DEL COMUNE DI FONTEGRECA - CUA 82000820611.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007 - 2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss.mm.ii. sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del PSR 2007 - 2013;
- con DRD n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss.mm.ii. è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle domande di aiuto;
- con DRD n. 42 del 08/06/2009 e ss.mm.ii è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle domande di pagamento - Controlli in loco ed ex post.

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007/ 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche".

CONSIDERATO che con proprio decreto dirigenziale n. 495 del 10/09/2010 e ss.mm.ii., notificato in data 27/09/2010, ai sensi del PSR Campania 2007 - 2013 e a valere sulla Misura 313 tipologia A e B - per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 è stato concesso all'Ente Comune di Fontegreca, identificato con CUAA 82000820611, un contributo in conto capitale per il progetto denominato "Realizzazione di itinerari turistici e di un piano di promozione del territorio".

VISTO il precedente Decreto di concessione proroga n. 486 del 19/10/2011, con il quale è stato fissato il termine conclusivo al 27/12/2011.

VISTA la richiesta di ulteriore proroga avanzata dal Comune di Fontegreca, acquisita al protocollo n. 0934797 del 07/12/2011, con la quale si chiede una ulteriore proroga per la conclusione dei lavori.

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", con il quale, tra l'altro, il Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, nel rilevare che:

- le istanze finanziate nei primi bimestri di attuazione hanno scontato le difficoltà dovute allo start up e alla definizione delle procedure di interlocuzione con l'Organismo Pagatore AGEA;
- la risoluzione della problematica connessa allo start up e alla definizione delle procedure organizzative e di spesa si è conclusa solo in data 14 aprile 2010 con l'approvazione delle procedure per l'erogazione dell'IVA agli organismi di diritto pubblico (DRD n. 24/2010 dell'Autorità di Gestione);
- le descritte difficoltà hanno comportato un rallentamento nel cronoprogramma da parte dei Soggetti pubblici ed in particolare delle procedure di affidamento dei lavori e quindi dei termini di ultimazione dei lavori;
- decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007 - 2013, attivate con DRD n. 32/2008, dove necessario, e affida ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi.

VISTO il DRD n.1 del 10/01/2011 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009.

VISTO il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, con il quale si dispone che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di una dettagliata relazione presentata da parte del Soggetto beneficiario.

RILEVATO che il tecnico incaricato in data 31/01/2012, prot. n. 0072202, ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con la proposta di concedere una ulteriore proroga di mesi sei per la realizzazione del Progetto.

RITENUTO, pertanto, fermo restando quanto contenuto nel proprio Decreto di concessione n. 495 del 10/09/2010, e in applicazione dei Decreti Dirigenziali del Coordinatore dell' AGC 11 n. 47 del 23/06/2010, n.1 del 10/01/2011 e n. 7 del 26/01/2012, di differire i termini di ultimazione dell'intervento rispetto a quelli previsti nel citato decreto di concessione e successivo decreto di proroga.

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Responsabile dell'UDP, Dirigente del Servizio Amministrativo

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

Art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa.

Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. 495 del 10/09/2010 e ss.mm.ii., emesso in favore del Comune di Fontegreca, sono differiti di n. 6 mesi, i termini di ultimazione dei lavori del Progetto denominato " Realizzazione di itinerari turistici e di un piano di promozione del territorio", che dovrà concludersi entro e non oltre l' **27/06/2012** dandone tempestiva comunicazione al Settore TAPA - CePICA di Caserta, secondo le modalità previste dal decreto di concessione sopra richiamato.

Art. 2) Obblighi del beneficiario.

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto di investimenti in argomento è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313 - Incentivazione di attività turistiche - Tipologia A e B, pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. 495 del 10/09/2010.

Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:

http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato_03_06_10

Il presente decreto viene notificato al Comune e trasmesso per via telematica al :

- Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- Servizio 04 dell'AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- Coordinatore AGC n.11, in qualità di Autorità di Gestione;
- Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007 - 2013;
- Dirigente del Settore ITABI ;
- RUFA ;
- Referente Regionale della Misura 313.

Dr. Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 16 del 03/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 313 - TIP. A E B. BIMESTRE SETTEMBRE/OTTOBRE 2009. DECRETO DI CONCESSIONE N. 500 DEL 14/09/2010 E SS.MM.II. ULTERIORE DIFFERIMENTO TERMINI PER ULTIMAZIONE DEI LAVORI A FAVORE DEL COMUNE DI ALIFE - CUA 82000320612.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007 - 2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss.mm.ii. sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del PSR 2007 - 2013;
- con DRD n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss.mm.ii. è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle domande di aiuto;
- con DRD n. 42 del 08/06/2009 e ss.mm.ii è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle domande di pagamento - Controlli in loco ed ex post.

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007/ 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche".

CONSIDERATO che con proprio decreto dirigenziale n. 500 del 14/09/2010 e ss.mm.ii., notificato in data 27/09/2010, ai sensi del PSR Campania 2007 - 2013 e a valere sulla Misura 313 tipologia A e B - per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 è stato concesso all'Ente Comune di Alife, identificato con CUAA 82000320612, un contributo in conto capitale per il progetto denominato "Incentivazione di attività turistiche del comune di Alife".

VISTO il precedente decreto di concessione proroga n. 450 del 05/10/2011, con il quale è stato fissato il termine conclusivo al 27/12/2011.

VISTA la richiesta di ulteriore proroga avanzata dal Comune di Alife, acquisita al protocollo n. 0934807 del 07/12/2011, con la quale si chiede una ulteriore proroga per la conclusione dei lavori.

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", con il quale, tra l'altro, il Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, nel rilevare che:

- le istanze finanziate nei primi bimestri di attuazione hanno scontato le difficoltà dovute allo start up e alla definizione delle procedure di interlocuzione con l'Organismo Pagatore AGEA;
- la risoluzione della problematica connessa allo start up e alla definizione delle procedure organizzative e di spesa si è conclusa solo in data 14 aprile 2010 con l'approvazione delle procedure per l'erogazione dell'IVA agli organismi di diritto pubblico (DRD n. 24/2010 dell'Autorità di Gestione);
- le descritte difficoltà hanno comportato un rallentamento nel cronoprogramma da parte dei Soggetti pubblici ed in particolare delle procedure di affidamento dei lavori e quindi dei termini di ultimazione dei lavori;

decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007 - 2013, attivate con DRD n. 32/2008, dove necessario, e affida ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi.

VISTO il DRD n.1 del 10/01/2011 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009.

VISTO il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, con il quale si dispone che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di una dettagliata relazione presentata da parte del Soggetto beneficiario.

RILEVATO che il tecnico incaricato in data 31/01/2012, prot. n. 0073195, ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con la proposta di concedere una ulteriore proroga di sei mesi per la realizzazione del Progetto.

RITENUTO, pertanto, fermo restando quanto contenuto nel proprio Decreto di concessione n. 500 del 14/09/2010, e in applicazione dei Decreti Dirigenziali del Coordinatore dell' AGC 11 n. 47 del 23/06/2010, n. 1 del 10/01/2011 e n. 7 del 26/01/2012, di differire i termini di ultimazione dell'intervento rispetto a quelli previsti nel citato decreto di concessione e successivo decreto di proroga.

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Responsabile dell'UDP, Dirigente del Servizio Amministrativo

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

Art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa.

Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. 500 del 14/09/2010 e ss.mm.ii., emesso in favore del Comune di Alife, sono differiti di n. 6 mesi, i termini di ultimazione dei lavori del Progetto denominato " Incentivazione di attività turistiche del comune di Alife", che dovrà concludersi entro e non oltre il **27/06/2012** dandone tempestiva comunicazione al Settore TAPA - CePICA di Caserta, secondo le modalità previste dal decreto di concessione sopra richiamato.

Art. 2) Obblighi del beneficiario.

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto di investimenti in argomento è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313 - Incentivazione di attività turistiche - Tipologia A e B, pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. 500 del 14/09/2010.

Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:

http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato_03_06_10

Il presente decreto viene notificato al Comune e trasmesso per via telematica al :

- Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- Servizio 04 dell'AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- Coordinatore AGC n.11, in qualità di Autorità di Gestione;
- Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007 - 2013;
- Dirigente del Settore ITABI ;
- RUFA ;
- Referente Regionale della Misura 313.

Dr. Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 17 del 03/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR 2007/2013 MISURA 323 TIPOLOGIA C - "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE". CONCESSIONE DI VARIANTE ALL'ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI CASTEL DI SASSO, CUA 01710120617 - INIZIATIVA "RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI ELEMENTI TIPICI DEL PAESAGGIO RURALE E ARCHITETTONICI DI VALENZA CULTURALE", DRD N.30 DEL 25/02/2011 E SS.MM.II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e ss.mm.ii., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 e s.m.i., sono state dettate le disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005;
- con decisione C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 la Commissione UE ha approvato la revisione del programma di sviluppo rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modificato la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-11-2007 recante approvazione del Programma di sviluppo rurale;
- con deliberazione n. 283 dell'19 marzo 2010 la Giunta ha preso atto della decisione di approvazione della revisione del PSR Campania 2007-2013;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con DRD 32 del 5/8/2008 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC n. speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;
- con DRD n. 61 del 04 agosto 2009 sono state approvate nuove ed ulteriori modifiche alle disposizioni generali per l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 (già approvate con DRD n. 32 del 05-08-2008), ai bandi delle misure (già approvati con DRD n.32 del 05-08-2008 e s.m.i. e con DRD n. 40 del 05-06-2009 e s.m.i.) e al manuale delle procedure-gestione (già approvato con DRD n. 25 del 30-04-2009);
 - l'Ente denominato Comune di Castel di Sasso, come identificato dal CUAA 01710120617, ha presentato l'istanza di aiuto acquisita al protocollo regionale con il n. 944962 in data 03/11/2009;
 - con Decreto Dirigenziale n. 30 del 25/02/2011, è stato concesso al suddetto Ente un contributo in conto capitale di €. 87.922,03 pari al 100 % della spesa ammessa di €. 87.922,03 per la realizzazione del progetto di investimenti in parola;
 - con Decreto Dirigenziale n. 09 del 30/01/2012 è stato rimodulato al suddetto Ente il contributo in conto capitale a seguito delle risultanze delle gare d'appalto in €. 83.004,37 pari al 100 % della spesa ammessa di €. 83.004,37;

Visto il bando della misura 323 del PSR Campania 2007/2013;

Viste le disposizioni generali per l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013

Vista la nota n. 54 del 09/01/2012 dell'Ente Comune di Castel di Sasso, avente ad oggetto: *Lavori di recupero e riqualificazione degli elementi tipici dei paesaggi rurali e degli elementi architettonici di valenza culturale – asse III – mis. 323 del PSR Campania 2007-2013. Trasmissione documentazione relativa alla variante migliorativa*, pervenuta in data 18/01/2012 ed acquisita in pari data al protocollo generale STAPA e CePICA di Caserta al n. 42006;

Visto il verbale istruttorio all'uopo redatto in data 02/02/2012 dal tecnico incaricato, Dr. Agr. Gaetano Procida, acquisito al protocollo regionale al n. 0083783 in data 02/02/2012;

Ritenuto:

- di non dover penalizzare l'Ente Beneficiario tutelando il legittimo affidamento dello stesso, e tutelando, al contempo, gli interessi pubblici coinvolti, attesa la necessità di garantire l'osservanza della regola il disimpegno automatico delle risorse

- di dover approvare la suddetta variante, fatte salve le norme e gli impegni contenute nel decreto di concessione n. 30 del 25/02/2011 e ss.mm.ii;

ACCERTATA un'economia generatesi dall'approvazione della variante in parola pari a €. 479,17 da porre nella disponibilità del piano finanziario della misura;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione della variante in parola

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Domande di Aiuto

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

DECRETA

- Di approvare la variante richiesta dall'Ente denominato Comune di Castel di Sasso, come identificato dal CUAA 01710120617, giusto quanto al verbale istruttorio ed alla relazione a firma del DDLL Arch. Luigi Sirico;
- Considerare economia la somma di €. 479,17 generatesi dall'approvazione della variante, e derivante dalla differenza della spesa ritenuta ammissibile in variante con il contributo impegnato e concesso con il DRD n.9 del 30/01/2012 ;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Ente Beneficiario e, per quanto di competenza, al:
 - a. A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 - Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali -;
 - b. Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni dell'A.G.C. *Sviluppo Attività Settore Primario*, AGC 11- Settore 3- Servizio 3- Pos. 0- Post. 4;
 - c. Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA, AGC 11-Sett 0- Ser 0-Pos 0- Post 21;
 - d. A.G.C. 01, Settore 02, Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

BARTOCCI



Decreto Dirigenziale n. 18 del 03/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MIS. 313 - TIP. A E B. BIMESTRE SETT/OTT. 2009.
DECRETO DI CONCESSIONE N.499 DEL 14/09/2010 E SS.MM.II.. ULTERIORE
DIFFERIMENTO TERMINI PER ULTIMAZIONE DEI LAVORI A FAVORE DEL COMUNE DI
S. ANGELO D'ALIFE - CUA : 82001830619.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007 - 2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss.mm.ii. sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del PSR 2007 - 2013;
- con DRD n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss.mm.ii. è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle domande di aiuto;
- con DRD n. 42 del 08/06/2009 e ss.mm.ii è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle domande di pagamento - Controlli in loco ed ex post.

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007/ 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche".

CONSIDERATO che con proprio decreto dirigenziale n. 499 del 14/09/2010 e ss.mm.ii., notificato in data 27/09/2010, ai sensi del PSR Campania 2007 - 2013 e a valere sulla Misura 313 tipologia A e B - per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 è stato concesso all'Ente Comune di Sant' Angelo d'Alife, identificato con CUAA 82001830619, un contributo in conto capitale per il progetto denominato "Programma di incentivazione di attività turistiche".

Visto il precedente Decreto di concessione proroga n. 445 del 03/10/2011, con il quale è stato fissato il termine conclusivo al 27/12/2011.

VISTA la richiesta di ulteriore proroga avanzata dal Comune di Sant' Angelo d'Alife, acquisita al protocollo n. 0860717 del 15/11/2011, con la quale si chiede una ulteriore proroga di sei mesi per la conclusione dei lavori.

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", con il quale, tra l'altro, il Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, nel rilevare che:

- le istanze finanziate nei primi bimestri di attuazione hanno scontato le difficoltà dovute allo start up e alla definizione delle procedure di interlocuzione con l'Organismo Pagatore AGEA;
- la risoluzione della problematica connessa allo start up e alla definizione delle procedure organizzative e di spesa si è conclusa solo in data 14 aprile 2010 con l'approvazione delle procedure per l'erogazione dell'IVA agli organismi di diritto pubblico (DRD n. 24/2010 dell'Autorità di Gestione);
- le descritte difficoltà hanno comportato un rallentamento nel cronoprogramma da parte dei Soggetti pubblici ed in particolare delle procedure di affidamento dei lavori e quindi dei termini di ultimazione dei lavori;

decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007 - 2013, attivate con DRD n. 32/2008, dove necessario, e affida ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi.

VISTO il DRD n. 1 del 10/01/2011 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009.

VISTO il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, con il quale si dispone che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di una dettagliata relazione presentata da parte del Soggetto beneficiario.

RILEVATO che il tecnico incaricato, con verbali acquisiti al protocollo n. 916164 del 1/12/2011 e n. 72219 del 31/01/2012, ha proposto di concedere una ulteriore proroga di sei mesi per la realizzazione del Progetto.

RITENUTO, pertanto, fermo restando quanto contenuto nel proprio Decreto di concessione n. 499 del 14/09/2010, e in applicazione dei Decreti Dirigenziali del Coordinatore dell' AGC 11 n. 47 del 23/06/2010, n. 1 del 10/01/2011 e n. 7 del 26/01/2012, di differire i termini di ultimazione dell'intervento rispetto a quelli previsti nel citato decreto di concessione e successivo decreto di proroga.

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

Art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa.

Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. 499 del 14/09/2010 e ss.mm.ii., emesso in favore del Comune di Sant' Angelo d'Alife, sono differiti di n. 6 (sei) mesi, i termini di ultimazione dei lavori del Progetto denominato " Programma di incentivazione di attività turistiche", che dovrà concludersi entro e non oltre il **27/06/2012** dandone tempestiva comunicazione al Settore TAPA - CePICA di Caserta, secondo le modalità previste dal decreto di concessione sopra richiamato.

Art. 2) Obblighi del beneficiario.

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto di investimenti in argomento è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" - Tipologia A e B, pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. 499 del 14/09/2010.

Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:

http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato_03_06_10

Il presente decreto viene notificato al Comune e trasmesso per via telematica al :

- Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- Servizio 04 dell'AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- Coordinatore AGC n.11, in qualità di Autorità di Gestione;
- Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007 - 2013;
- Dirigente del Settore ITAB1 ;
- RUFA ;
- Referente Regionale della Misura 313.

Dr. Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 19 del 03/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 313 - TIP. A E B. BIMESTRE SETTEMBRE/OTTOBRE 2009. DECRETO DI CONCESSIONE N. 494 DEL 10/09/2010 E SS.MM.II. ULTERIORE DIFFERIMENTO TERMINI PER ULTIMAZIONE DEI LAVORI A FAVORE DEL COMUNE DI ROCCHETTA E CROCE - CUA 80101350611.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007 - 2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss.mm.ii. sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del PSR 2007 - 2013;
- con DRD n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss.mm.ii. è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle domande di aiuto;
- con DRD n. 42 del 08/06/2009 e ss.mm.ii è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle domande di pagamento - Controlli in loco ed ex post.

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007/ 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche".

CONSIDERATO che con proprio decreto dirigenziale n. 494 del 10/09/2010 e ss.mm.ii., notificato in data 27/09/2010, ai sensi del PSR Campania 2007 - 2013 e a valere sulla Misura 313 tipologia A e B - per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 è stato concesso all'Ente Comune di Rocchetta e Croce, identificato con CUAA 80101350611, un contributo in conto capitale per il progetto denominato "Valorizzazione dei siti di interesse storico naturalistico".

Visto il precedente Decreto di concessione proroga n. 358 del 31/08/2011, con il quale è stato fissato il termine conclusivo al 27/01/2012.

VISTA la richiesta di ulteriore proroga avanzata dal Comune di Rocchetta e Croce, acquisita al protocollo n. 0930786 del 07/12/2011, con la quale si chiede una ulteriore proroga di sei mesi per la conclusione dei lavori.

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori TAPA - CePICA., in qualità di Soggetti Attuatori.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", con il quale, tra l'altro, il Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, nel rilevare che:

- le istanze finanziate nei primi bimestri di attuazione hanno scontato le difficoltà dovute allo start up e alla definizione delle procedure di interlocuzione con l'Organismo Pagatore AGEA;
- la risoluzione della problematica connessa allo start up e alla definizione delle procedure organizzative e di spesa si è conclusa solo in data 14 aprile 2010 con l'approvazione delle procedure per l'erogazione dell'IVA agli organismi di diritto pubblico (DRD n. 24/2010 dell'Autorità di Gestione);
- le descritte difficoltà hanno comportato un rallentamento nel cronoprogramma da parte dei Soggetti pubblici ed in particolare delle procedure di affidamento dei lavori e quindi dei termini di ultimazione dei lavori;

decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007 - 2013, attivate con DRD n. 32/2008, dove necessario, e affida ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi.

VISTO il DRD n. 1 del 10/01/2011 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009.

VISTO il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, con il quale si dispone che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di una dettagliata relazione presentata da parte del Soggetto beneficiario.

RILEVATO che il tecnico incaricato, con verbali acquisiti al protocollo n. 15095 del 09/01/2012 e n. 73183 del 31/01/2012, ha proposto di concedere una ulteriore proroga di sei mesi per la realizzazione del Progetto.

RITENUTO, pertanto, fermo restando quanto contenuto nel proprio Decreto di concessione n. 494 del 10/09/2010, e in applicazione dei Decreti Dirigenziali del Coordinatore dell' AGC 11 n. 47 del 23/06/2010, n. 1 del 10/01/2011 e n. 7 del 26/01/2012, di differire i termini di ultimazione dell'intervento rispetto a quelli previsti nel citato decreto di concessione e successivo decreto di proroga.

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Tecnico incaricato e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Responsabile dell'UDP, Dirigente del Servizio Amministrativo

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

Art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa.

Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. 494 del 10/09/2010 e ss.mm.ii., emesso in favore del Comune di Rocchetta e Croce, sono differiti di n. 6 (sei) mesi, i termini di ultimazione dei lavori del Progetto denominato "Valorizzazione dei siti di interesse storico naturalistico", che dovrà concludersi entro e non oltre il **27/07/2012** dandone tempestiva comunicazione al Settore TAPA - CePICA di Caserta, secondo le modalità previste dal decreto di concessione sopra richiamato.

Art. 2) Obblighi del beneficiario.

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto di investimenti in argomento è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" - Tipologia A e B, pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. 494 del 10/09/2010.

Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:

http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato_03_06_10

Il presente decreto viene notificato al Comune e trasmesso per via telematica al :

- Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- Servizio 04 dell'AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- Coordinatore AGC n.11, in qualità di Autorità di Gestione;
- Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007 - 2013;
- Dirigente del Settore ITABI ;
- RUFA ;
- Referente Regionale della Misura 313.

Dr. Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 21 del 08/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 - 2013. MIS. 311. BIMESTRE SETTEMBRE/OTTOBRE 2009.
DECRETO DI CONCESSIONE N. 371 DEL 05/07/2010. ULTERIORE DIFFERIMENTO
TERMINE ULTIMAZIONE DEI LAVORI A FAVORE DELLA DITTA SCARANO LUCIA ANNA
MARIA CUA SCRLNN64B47B860D.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006.

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni.

CONSIDERATO che con proprio decreto dirigenziale n. 371 del 05/07/2010, notificato in data 6/07/2010, ai sensi del PSR Campania 2007/2013 ed a valere sulla misura 311 - per il bimestre settembre/ottobre 2009 - è stato concesso a favore della ditta Scarano Lucia Anna Maria, identificata con CUAA SCRLNN64B47B860D, un contributo in conto capitale per il progetto denominato "Riqualificazione, rifunzionalizzazione e ristrutturazione di un fabbricato rurale per agriturismo".

CONSIDERATO che, con proprio decreto dirigenziale n. 459 del 12/10/2011, è stata concessa una proroga di tre mesi fino al 5/01/2012.

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

VISTA la richiesta di ulteriore proroga fino al 30 aprile 2012, avanzata dalla ditta in argomento ed acquisita al prot. n. 950548 del 14/12/2011.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini concessi, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 1/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".

VISTO il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, con il quale si dispone che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione e dettagliata relazione da parte del Soggetto beneficiario.

RILEVATO che il tecnico incaricato, con verbali acquisiti al protocollo n. 975237 del 22/12/2011 e n. 87907 del 03/02/2012, ha proposto di concedere una ulteriore proroga per la realizzazione del Progetto.

CONSIDERATA la validità dei motivi posti a base della richiesta di proroga.

VALUTATO che la richiesta di proroga è stata presentata prima della scadenza dei termini previsti dal decreto di concessione.

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 371 del 05/07/2010, sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per la realizzazione degli investimenti ammessi a contributo, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere alla ditta beneficiaria Scarano Lucia Anna Maria, identificata con CUAA SCRLNN64B47B860D, una ulteriore proroga ai termini fissati per la realizzazione dell'intervento, ammesso a contributo, **fino al 30/04/2012**, precisando che entro tale termine dovranno essere completati anche i relativi pagamenti;
2. di confermare quant'altro disposto con il citato decreto di concessione n. 371 del 05/07/2010;
3. di notificare il presente provvedimento al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica al:
 - Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
 - AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali";
 - Coordinatore AGC n. 11, in qualità di Autorità di Gestione;
 - Dirigente del Settore ITABI - AGC 11 - Settore 3 - Servizio 0 - Pos. 0 - Post. 0;
 - Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007 - 2013;
 - RUFA Settore AGC 11 - Sett.0 - Serv. 0 - Pos.0 - Post. 21;
 - Referente Regionale della Misura 311 - AGC 11 - Settore 03 - Servizio 3 - Pos. 0 - Post.8;

Dr. Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 22 del 08/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. CLUSTER DELLE MISURE 112/121. BIMESTRE GENNAIO/FEBBRAIO 2010. DECRETO N. 436 DEL 02/08/2010 CONCESSO A FAVORE DELLA DITTA TAMBURRINO NICOLINA. CUAA: TMBNLN84D57A512X. APPROVAZIONE ULTERIORE PROROGA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007 - 2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss.mm.ii. sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del PSR 2007 - 2013;
- con DRD n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss.mm.ii. è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle domande di aiuto;
- con DRD n. 42 del 08/06/2009 e ss.mm.ii è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle domande di pagamento - Controlli in loco ed ex post.

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del PSR della Campania 2007 - 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando del Cluster delle Misure 112 "Insediamento di giovani agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole".

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 436 del 02/08/2010, notificato il 14/08/2010, ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007 - 2013 ed a valere sul cluster delle misure 112 e 121, per il bimestre gennaio - febbraio 2010, è stato concesso alla ditta beneficiaria Tamburrino Nicolina, identificata con CUAA TMB NLN 84D57 A512X un beneficio totale di € 60.333,14 di cui € 35.333,14 a valere sulla Misura 121, relativo ad un costo totale dell'investimento di € 70.666,28 ed un premio pari a € 25.000,00 a valere sulla misura 112.

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori TAPA - Ce.PICA in qualità di Soggetti Attuatori.

TENUTO CONTO che, con proprio DRD n. 32 del 25/02/2011, la ditta ha già usufruito di una proroga fino al 14/05/2011.

PRESO ATTO che la ditta beneficiaria ha richiesto una ulteriore proroga fino al raggiungimento di 18 mesi, a partire dalla data di ricevimento del Decreto di concessione, acquisita al protocollo generale n. 971630 del 21/12/2011 e successiva integrazione documentale, acquisita al protocollo n. 91382 del 6/02/2012, presentata oltre la scadenza dei termini fissati.

RILEVATO che il tecnico istruttore in data 7/02/2012, protocollo n. 94182, ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con esito positivo.

VISTE le disposizioni del DRD n. 45 del 17/06/2010 "... riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari" che consentono di accogliere l'istanza di proroga pervenuta oltre i termini di scadenza concessi con il decreto di concessione con l'applicazione della riduzione del 4% del contributo richiesto e concesso.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 10/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 436 del 2/08/2010, sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per l'ultimazione dei lavori, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere alla ditta Tamburino Nicolina, identificata con CUAA TMBNLN84D57A512X, una proroga di nove mesi ai termini fissati per la realizzazione degli investimenti ammessi a contributo, fino al termine ultimo di 18 mesi, a partire dal 14/08/2010, data di ricevimento del Decreto di Concessione n. 436 del 2/08/2010, e fino al **14/02/2012**, precisando che entro tale termine dovranno essere completati anche i relativi pagamenti;
2. di applicare la **riduzione del 4%** del contributo richiesto e concesso, ai sensi del DRD n. 45 del 17/06/2010;
3. di confermare quant'altro disposto con il citato decreto di concessione n. 436 del 02/08/2010;
4. di notificare il presente decreto al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica:
 - al Coordinatore AGC n. 11, in qualità di Autorità di Gestione;
 - al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 - 2013;
 - al Dirigente del Settore IPA;
 - al BURC per la relativa pubblicazione;
 - al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
 - al Settore AGC 11 - Sett.0 - Serv. 0 - Pos.0 - Post. 21 (RUFA);
 - al Referente di Misura AGC 11 - Sett.2 - Serv. 2 - Pos.0 - Post. 9;
 - al Referente di Misura AGC 11 - Sett.2 - Serv. 1 - Pos.0 - Post. 9.

Dr. Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 23 del 08/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MIS. 321 TIP.D. BIMESTRE LUGLIO/AGOSTO 2009. DRD N.256 DEL 20/05/2010 E SS.MM.II. CONCESSO AL COMUNE DI ROCCAROMANA CUA: 80009590615. ULTERIORE DIFFERIMENTO TERMINI PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007 - 2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss.mm.ii. sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del PSR 2007 - 2013;
- con DRD n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss.mm.ii. è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle domande di aiuto;
- con DRD n. 42 del 08/06/2009 e ss.mm.ii è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle domande di pagamento - Controlli in loco ed ex post.

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 - 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della Misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali".

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 256 del 20/05/2010 e ss.mm.ii, notificato in data 31/05/2010, ai sensi del PSR Campania 2007 - 2013 ed a valere sulla Misura 321 - Tipologia D - per il bimestre luglio/agosto 2009 è stato concesso a favore dell' Ente Comune di Roccaromana, identificato con CUAA 80009590615, un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto denominato "Lavori di completamento di un impianto sportivo sito alla strada provinciale Roccaromana - Petramelara".

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 355 del 30/08/2011 è stata concessa una ulteriore proroga di ultimazione lavori fino al 27/11/2011.

PRESO ATTO della richiesta di ulteriore proroga avanzata dal Comune di Roccaromana ed acquisita al protocollo n. 899585 del 24/11/2011 e successiva integrazione per l'ultimazione dei lavori, acquisita al protocollo n. 52299 del 23/01/2012, fino al 20/05/2012.

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini concessi, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 10/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".

VISTO il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, con il quale si dispone che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione e dettagliata relazione da parte del Soggetto beneficiario.

RILEVATO che il tecnico incaricato in data 7/02/2012 protocollo n. 94701, ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con esito positivo.

CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga presentata entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti ammessi a contributo.

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 256 del 20/05/2010, sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per l'ultimazione dei lavori,

ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

Art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa.

Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. 256 del 20/05/2010 e ss.mm.ii., emesso in favore del Comune di Roccaromana, sono differiti i termini di ultimazione dei lavori del Progetto denominato "Lavori di completamento di un impianto sportivo sito alla strada provinciale Roccaromana - Petramelara", che dovrà concludersi entro e non oltre il **20/05/2012** dandone tempestiva comunicazione al Settore TAPA - CePICA di Caserta, secondo le modalità previste dal decreto di concessione sopra richiamato.

Art. 2) Obblighi del beneficiario.

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto di investimenti in argomento è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 321 - "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali" - Tipologia D, pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. 256 del 20/05/2010.

Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:

http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato_03_06_10

Il presente decreto viene notificato al Comune e trasmesso per via telematica al :

- al Coordinatore AGC n. 11, in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007 - 2013;
- al Dirigente del Settore ITABI - AGC 11 - Settore 3 - Servizio 0 - Pos. 0 - Post. 0;
- al RUFA Settore AGC 11 - Sett.0 - Serv. 0 - Pos.0 - Post. 21;
- al Referente Regionale della Misura 321 - AGC 11 - Settore 03 - Servizio 3 - Pos. 0 - Post.5;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- al BURC per la relativa pubblicazione.

Dr. Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 24 del 08/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA CLUSTER 112/121. BIMESTRE GENNAIO - FEBBRAIO 2010. DECRETO DI CONCESSIONE N. 445 DEL 3/08/2010. CONCESSIONE PROROGA A FAVORE DELLA DITTA SABINO CRISTINA. CUAU SBNCST73B57E570D

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007 - 2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss.mm.ii. sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del PSR 2007 - 2013;
- con DRD n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss.mm.ii. è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle domande di aiuto;
- con DRD n. 42 del 08/06/2009 e ss.mm.ii è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle domande di pagamento - Controlli in loco ed ex post.

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del PSR della Campania 2007 - 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando del Cluster delle Misure 112 "Insediamento di giovani agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole".

CONSIDERATO che con proprio decreto dirigenziale n. 445 del 3/08/2010, notificato in data 10/08/2010, ai sensi del PSR Campania 2007 - 2013 ed a valere sulla Misura Cluster 112 - 121, per il bimestre gennaio - febbraio 2010, è stato concesso alla ditta Sabino Cristina, come identificata dal CUAA SBNCST73B57E570D, un contributo in conto capitale per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale della durata di 15 mesi.

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

VISTA la richiesta di proroga di 150 giorni fino al raggiungimento di 20 mesi, a partire dalla data di ricevimento del Decreto di concessione, avanzata dalla ditta ed acquisita al protocollo regionale n. 826457 del 02/11/2011.

RILEVATO che il tecnico istruttore in data 03/02/2012, protocollo n. 87915, ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con esito positivo.

CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga presentata entro il termine già assegnato per la realizzazione degli investimenti ammessi a contributo.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 10/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".

VISTO il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, con il quale si dispone che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di una dettagliata relazione presentata da parte del Soggetto beneficiario.

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 445 del 3/08/2010 sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per la realizzazione degli investimenti ammessi a contributo, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere alla ditta Sabino Cristina, identificata con CUAA SBNCST73B57E570D, una proroga di cinque mesi ai termini fissati per la realizzazione degli investimenti ammessi a contributo, fino al termine ultimo di 20 mesi, a partire dal 10/08/2010, data di ricevimento del Decreto di Concessione n.445 del 03/08/2010, e fino al **10/04/2012**, precisando che entro tale termine dovranno essere completati anche i relativi pagamenti;
2. di confermare tutto quanto indicato nel precitato Decreto di concessione n. 445 del 3/08/2010;
3. di notificare il presente decreto al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica al:
 - BURC per la relativa pubblicazione;
 - Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
 - Coordinatore AGC n. 11, in qualità di Autorità di Gestione;
 - Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 - 2013;
 - Dirigente del Settore IPA;
 - Settore AGC 11 - Sett.0 - Serv. 0 - Pos.0 - Post. 21 (RUFA);
 - Referente di Misura AGC 11 - Sett.2 - Serv. 2 - Pos.0 - Post. 9;
 - al Referente di Misura AGC 11 - Sett.2 - Serv. 1 - Pos.0 - Post. 9.

dott. Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 28 del 30/01/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 111 - DEL. 333/10 APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI FORMAZIONE DI 50 ORE DAL TITOLO: SVILUPPO DELLE COMPETENZE GESTIONALI ED IMPRENDITORIALI - FORMAZIONE ATTIVITA' MANUALI SPECIFICHE - ASPETTI INNOVATIVI DELLA POTATURA DELL'OLIVETO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Commissione europea, con decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regolamento attuativo n° 1974/2006;
- la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del PSR Campania 2007/2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 66/08 del 13/03/2008 è stata delegata la responsabilità dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013 al Coordinatore pro tempore dell'AGC11;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67/08 del 13/03/2008 è stato costituito ai sensi dell'Art. 77 del Regolamento (CE) n.1698/05 il Comitato di Sorveglianza del PSR della Campania per il periodo 2007/2013;
- nella seduta del 7 e 8 aprile 2008, il Comitato di Sorveglianza ha approvato i criteri di selezione delle operazioni del PSR della Campania per il periodo 2007/2013;
- il parere favorevole dell'Autorità di Gestione risulta implicitamente acquisito in quanto la responsabilità è stata delegata al Coordinatore pro tempore dell'AGC11;
- con DRD n. 42 del 29.10.08 e successive modifiche ed integrazioni, sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che:

- il PSR Campania 2007/2013, nell'ambito della misura 111, prevede, fra l'altro, la realizzazione di attività di formazione ed informazione che potranno esplicarsi attraverso azioni rivolte ad accrescere le competenze per l'uso sostenibile delle risorse e del rispetto delle norme cogenti in materia ambientale e di sicurezza alimentare, prevedendo gli interventi vengano gestiti dalla Regione Campania – AGC11 che potrà utilizzare anche altri Enti ed Organismi specializzati per l'erogazione di attività formative, selezionati con procedura di evidenza pubblica;

VISTA:

- la Deliberazione della Giunta Regionale N. 333 del 19 marzo 2010 con cui sono stati approvati i documenti progettuali ("Interventi di formazione professionale Programma 2009 misura 111 – Azioni nel campo della Formazione professionale e dell'Informazione") predisposti dal SeSIRCA come documenti propedeutici alla predisposizione ed emanazione dei relativi Bandi di attuazione;
- il DRD n.55 del 13.07.09, che approva il documento "Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 – Manuale delle procedure del programma di sviluppo rurale 2007-2013 – Gestione delle misura 111 e 331";

CONSIDERATO altresì che:

- così come previsto nella Scheda della misura 111 e nella predetta deliberazione venivano affidati l'organizzazione e la gestione degli interventi di formazione di cui agli allegati programmi all'AGC 11 - STAPA-CePICA (Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura – CePICA) competenti per territorio e ad Organismi esterni specializzati operanti nel settore, per un impegno finanziario complessivo previsto di euro 1.962.892,50 da assegnare al SeSIRCA, agli STAPA-CePICA e agli Organismi esterni con successivi provvedimenti secondo la normativa in vigore per il PSR 2007/2013 fondi FEASR;
- con nota del SeSIRCA prot. 628855 del 23.07.2010 è stata approvata la pianificazione degli interventi da realizzarsi ai sensi della precitata deliberazione presso lo STAPA – CePICA di Salerno per la Misura 111 - Annualità 2009;

VISTO

- il DRD n.23 del 6.04.09, che approva il documento “PSR 2007-2013 Misura 111 - Linee guida per la realizzazione degli interventi di formazione/aggiornamento affidati agli STAPA - CePICA” ed i relativi allegati, nei quali le procedure per la promozione degli interventi formativi sono individuate nella predisposizione, approvazione e pubblicizzazione di appositi bandi;

RITENUTO

- di dover procedere alla pubblicizzazione delle attività di formazione da attuarsi in provincia di Salerno ai sensi della normativa prima citata;

VISTA

- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 5/2011;
- la D.G.R. n. 157 del 16.04.2011 ad oggetto “Approvazione bilancio gestionale per l'anno 2011;
- il D.R.D. n. 70 del 15.11.2010; L.R. n. 5/2011;

DECRETA

per i motivi indicati in narrativa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di approvare il Bando elaborato dallo STAPA – CePICA di Salerno per un intervento di formazione di 50 ore dal titolo “Sviluppo delle competenze gestionali ed imprenditoriali - Formazione attività manuali specifiche – Aspetti innovativi della potatura dell'oliveto”, rivolto ad imprenditori agricoli ed altri operatori del settore (coltivatori diretti, braccianti agricoli e coadiuvanti familiari) di età compresa tra 18 e 65 anni, che consta di n. 3 pagine allegate al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dare pubblicità al citato Avviso mediante l'affissione in locali dell'ufficio idonei ed accessibili al pubblico, mediante comunicazione all'ufficio agricoltura dell'Amministrazione Provinciale, ai comuni delle aree interessate per l'affissione all'Albo Pretorio, nonché mediante la pubblicazione sul portale Internet regionale dell'Agricoltura;
- di inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Agricoltura, al Coordinatore dell'A.G.C.11 in qualità di Autorità di gestione, al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007 -2013, al Dirigente del Settore SIRCA, al Responsabile regionale della Misura 111, dell'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – “Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali” e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Dott. Bruno Danise



STAPA – CePICA SALERNO
P.S.R. Campania 2007-2013 Mis. 111

D.G.R. 333 del 19 marzo 2010

"Azioni nel Campo della Formazione Professionale e dell'Informazione"

AVVISO PUBBLICO

Nell'ambito del PSR Campania 2007-2013 misura 111 - "Azioni nel Campo della Formazione Professionale e dell'Informazione – Programmazione 2009" lo STAPA CePICA di Salerno realizzerà un intervento di formazione di **50 ore** nel periodo Marzo – Aprile 2012.

Si tratta di una azione formativa rivolta allo sviluppo di competenze manuali specifiche sulla potatura dell'olivo, finalizzate al miglioramento della competitività delle imprese attraverso una crescita professionale degli operatori del settore.

L'intervento formativo riguarderà il settore d'intervento **agricolo** con indirizzo:

"SVILUPPO DELLE COMPETENZE GESTIONALI ED IMPRENDITORIALI
Formazione attività manuali specifiche"

TITOLO	SEDE	DESCRIZIONE/OBIETTIVO
ASPETTI INNOVATIVI DELLA POTATURA DELL'OLIVETO	Area ALBURNI	<i>Il corso si propone di fornire agli operatori conoscenze specifiche relative alle moderne tecniche di potatura dell'olivo, contribuendo alla crescita economica delle imprese, attraverso la riduzione dei costi e il miglioramento delle produzioni</i>

Destinatari

Gli interventi formativi sono rivolti ad imprenditori agricoli ed altri operatori del settore (coltivatori diretti, braccianti agricoli e coadiuvanti familiari) di età compresa tra i 18 ed i 65 anni.

Modalità di presentazione delle domande

Il modello di domanda d'iscrizione, in formato elettronico, può essere scaricato dal sito dell'Area Agricoltura della Regione Campania www.sito.regione.campania.it/agricoltura/PSR_2007_2013/111 o richiesto presso la sede centrale o le sedi decentrate dello STAPA CePICA (file istanza.xls).

La domanda in formato elettronico andrà compilata in tutte le sue parti e regolarmente salvata e sigillata prima di essere stampata. Le domande non sigillate e/o non congrue con

il relativo formato cartaceo, anche se acquisite al protocollo, saranno considerate non ricevibili.

Il modello di domanda, corredato da tutti gli allegati e dichiarazioni, dovrà essere firmato ed inviato, sia su supporto cartaceo che su supporto elettronico (in formato .xls), unitamente ad una fotocopia del documento d'identità in corso di validità, entro il termine di presentazione indicato dal paragrafo seguente, presso la sede centrale dello STAPA CePICA di SALERNO (Via Porto, 4 – Salerno). L'istanza può anche essere consegnata a mano, entro il termine previsto, nei giorni di apertura al pubblico (ore 10,00 -13,00 del martedì, mercoledì e venerdì).

Non saranno ammesse le istanze non complete nella compilazione dei campi necessari alla verifica degli elementi essenziali per l'ammissibilità e per la formazione della graduatoria, delle firme previste dalle dichiarazioni contenute nel formulario, della fotocopia del documento d'identità, o in cui la firma apposta nel formulario non corrisponda a quella riportata nel suddetto documento.

La documentazione resa mediante autocertificazione ai fini dell'ammissibilità e della valutazione per la stesura della graduatoria, è soggetta al controllo a campione, così come previsto dal DPR 445/00 e dal manuale delle procedure PSR.

Termine di presentazione delle domande

Le istanze dovranno pervenire a partire dal **giorno 01.02.2012**, fino al termine ultimo fissato, improrogabilmente, alle **ore 13,00 del giorno 15.02.2012**.

Modalità di selezione

Acquisite le istanze di partecipazione, si procederà alla verifica della loro ricevibilità e rispondenza alle caratteristiche richieste dal bando. Qualora il numero di istanze ammissibili sia superiore al numero massimo di partecipanti previsti (18), lo STAPA CePICA procederà alla redazione della graduatoria di merito. A parità di punteggio, prevarrà il criterio dell'ordine di protocollo di arrivo. L'attribuzione dei punteggi avverrà sulla base della griglia di selezione, consultabile presso la sede centrale o le sezioni decentrate dello STAPA – CePICA oppure scaricabile per via telematica dal sito: [http://www.energiaallaterra.it/\(all.C_griglia](http://www.energiaallaterra.it/(all.C_griglia) di valutazione).

La graduatoria sarà pubblicata entro 15 giorni dalla scadenza del bando, e sarà disponibile alla consultazione presso la sede centrale e le sezioni decentrate dello STAPA – CePICA.

Durata e struttura del corso

L' intervento formativo avrà una durata di 50 ore, articolate in lezioni teoriche ed esercitazioni in campo tenute da docenti esperti del settore accreditati attraverso l'iscrizione nell'apposito albo regionale. Le lezioni si terranno almeno per due giorni alla settimana, e si svolgeranno ordinariamente nelle ore pomeridiane. In ogni intervento formativo possono essere realizzate una o più visite di studio della durata massima di 3 giorni organizzate in realtà d'eccellenza per approfondire e verificare sul campo alcune delle tematiche trattate durante il corso.

Il tempo dedicato alle visite non potrà essere superiore al 50% della durata del corso.

La programmazione definitiva dell'intervento formativo verrà concordata insieme ai partecipanti attraverso un incontro da tenersi prima dell'avvio del corso.

Attestato

Al termine del corso, ai partecipanti che abbiano frequentato almeno l'80% delle ore complessive previste e superato con esito positivo l'esame finale, volto ad accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici, verrà rilasciato un attestato di frequenza. La partecipazione al corso, finanziato con le risorse della Misura 111 del PSR 2007-2013, è completamente gratuita e non è previsto alcun tipo di remunerazione o rimborso per i partecipanti.

Ulteriori informazioni

Per ulteriori informazioni e/o assistenza alla compilazione della domanda rivolgersi al CeSA di **BATTIPAGLIA**- Via Belvedere, 10 - BATTIPAGLIA Tel 0828-670711 – 52: Fax 0828-6707418 - e.mail: cesa.eboli@regione.campania.it o allo **STAPA CePICA di SALERNO** ai seguenti numeri 089/2589117—089/2589159.

Il Dirigente del Settore
Dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 29 del 30/01/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 125 "INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA" - SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. "RIDETERMINAZIONE IN EURO 205.064,06 DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE CONCESSO AL COMUNE DI TORCHIARA".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura " - Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale. cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dal COMUNE DI TORCHIARA identificato con CUA 00547920652 ID 479060991, acquisita al protocollo generale regionale con numero 943482 in data 02/11/2009 Rud 17665;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1234 del 11/08/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura " - Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale. alla ditta COMUNE DI TORCHIARA identificato con CUA 00547920652 un contributo in conto capitale di euro 291.652,84 pari al 100% della spesa ammessa di euro 291.652,84 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo 943482 in data 02/11/2009;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA la comunicazione della ditta beneficiaria COMUNE DI TORCHIARA prot.54846 in data 24/01/2012, di trasmissione degli esiti di gara per l'assegnazione dell'appalto di cui al presente decreto, e del relativo quadro economico rideterminato sulla scorta degli esiti della medesima per l'importo complessivo di euro 205.064,06;

CONSIDERATO che sulla base della suddetta comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta l'istruttoria di merito;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. 1234 del 11/08/2010, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di euro 291.652,84 concesso è rideterminato in euro 205.064,06 in maniera conforme al quadro economico rimodulato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1.) Rideterminazione contributo

Di modificare il proprio DRD N. 1234 del 11/08/2010 fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale al COMUNE DI TORCHIARA identificato con CUAA 00547920652 ID 479060991 di euro 291.652,84 pari al 100% della spesa ammessa di euro 291.652,84 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo 943482 in data 02/11/2009 è rideterminato in euro 205.064,06 in maniera conforme al quadro economico rideterminato dal beneficiario a seguito degli esiti della gara espletata e di seguito riportato.

Quadro economico rideterminato

A – Lavori:		Spesa ammessa	Spesa rideterminata a seguito di espletamento gara d'appalto
A.1 Importo a base d'asta	€	261.037,59	174.448,81
A.2 Oneri per la sicurezza	€	6.915,25	6.915,25
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	267.952,84	181.364,06
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	1.700,00	1.700,00
B.2 Spese tecniche e generali	€	22.000,00	22.000,00
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c)	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	23.700,00	23.700,00
Totale beneficio (A+ B)	€	291.652,84	205.064,06

Art. 2) Importo spesa pubblica e pagamenti

Il contributo pubblico di euro 205.064,06 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla normativa vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria COMUNE DI TORCHIARA dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

Art. 3) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. 1234 del 11/08/2010, notificato con nota prot. 685108 del 17/08/2010, al quale integralmente si deve fare riferimento.

Art. 4) Rilevazioni economiche

Rispetto al contributo di euro 291.652,84 concesso con DRD N. 1234 del 11/08/2010 si registra un'economia di euro 86.588,78 che rientra, pertanto, nella disponibilità del piano finanziario della Misura 125 " del PSR Campania 2007-2013.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali";
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referente Regionale della misura 125 sottomisura
- al Rufa

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 30 del 30/01/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

DITTA ATENOVO DI CAMEROTA MAURIZIO CON IDENTIFICATIVO FISCALE :
02807400656. AGGIORNAMENTO POTENZIALITA' LAVORATIVA GIORNALIERA
COMPLESSIVA. CODICE DI IDENTIFICAZIONE IT 065048 - APPROVAL NUMBER X7E7D

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 reca organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (Regolamento Unico OCM) e abroga a decorrere dal 1° luglio 2008 il Regolamento (CE) n. 1028/2006 del Consiglio del 19 giugno 2006 recante le norme di commercializzazione applicabili alle uova;
- il Regolamento (CE) n. 589/2008 della Commissione del 23 giugno 2008 reca le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda le norme di commercializzazione applicabili alle uova;
- il Regolamento (CE) n. 598/2008 della Commissione del 24 giugno 2008 reca modifica del Regolamento (CE) n. 589/2008 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio recante norme di commercializzazione applicabili alle uova, entra in vigore dal 1° luglio 2008 e abroga contestualmente il Regolamento (CE) n. 557/2007 della Commissione del 23 maggio 2007 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1028/2006 del Consiglio recante norme di commercializzazione applicabili alle uova.
- La Legge 4 Giugno 2010, n. 96 Disposizioni per l' adempimento di obblighi derivanti dall' appartenenza dell' Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2009 – pubblicata nella G. U. 25 giugno 2010, n. 146, S.O. - che ha introdotto, tra l' altro, delle novità nella regolamentazione del settore della commercializzazione delle uova.

VISTO :

- la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 795 del 16 Giugno 2006 che stabilisce le procedure per il riconoscimento degli stabilimenti secondo quanto previsto dall'art. 4, paragrafo 2, allegato III, del Regolamento (CE) n.853/2004;
- la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 738 del 30 Aprile 2008 che ha approvato il documento Procedure regionali per l'autorizzazione, la revoca e/o la sospensione dei centri di imballaggio uova, ai sensi dell'art. 8 della legge 25 febbraio 2008 n. 34 e degli articoli 2 e 3 del D.M. 13 Novembre 2007;
- la circolare del 14/05/2008 - protocollo n. 2008.0410606 del Coordinatore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario che ha fornito ai Dirigenti dei Settori incaricati le opportune indicazioni per l'esecuzione degli adempimenti di competenza regionale;
- il Decreto Interministeriale 11 Dicembre 2009 relativo alle modalità per l' applicazione di disposizioni comunitarie in materia di commercializzazione delle uova, ai sensi dei regolamenti (CE) n. 1234/2007, del Consiglio e n. 589/2008, della Commissione e del decreto legislativo 29 luglio 2003, n. 267;
- la circolare del 15/10/2010 – protocollo n. 2010. 0829289 del Dirigente del Settore I.P.A. con la quale sono state fornite ai Dirigenti dei Settori T.A.P.A, le opportune indicazioni sulle verifiche da espletare in tutti i casi di variazione dei provvedimenti di autorizzazione dei centri di imballaggio uova, in conformità a quanto stabilito dall' art. 4, comma 6, del Decreto Interministeriale 11 Dicembre 2009 che ha abrogato il precedente Decreto Interministeriale 13 Novembre 2007.

CONSIDERATO:

- che il punto 4 della Delibera di Giunta Regionale n. 738/08 attribuisce competenze ai Dirigenti dei

Settori T.A.P.A.- Ce.P.I.C.A., per la verifica della sussistenza dei requisiti dei Centri di Imballaggio Uova già autorizzati ricadenti nel proprio territorio di competenza;

- che il Dirigente del Settore T.A.P.A. di Salerno ha provveduto a trasmettere al Settore I.P.A., con nota prot. n. 0014145 del 10/01/2011 il piano dei controlli da effettuare nell' anno 2011 presso i Centri di Imballaggio Uova autorizzati della Provincia di Salerno, ai sensi del punto 4 della Delibera di Giunta Regionale n. 738/08 ;

VISTO :

- il Decreto del Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali n. M/399 del 14/02/2005 con il quale la Ditta ATENOVO DI CAMEROTA MAURIZIO , con sede legale in Via Macerrina, 84030 ATENA LUCANA (SA), identificativo fiscale 02807400656, è stata autorizzata con n. IT7448 a classificare ed imballare uova presso il proprio centro con potenzialità lavorativa giornaliera complessiva pari a n. 26.000 uova;
- il verbale del sopralluogo effettuato in data 28/11/2011 presso la sede operativa della Ditta ATENOVO DI CAMEROTA MAURIZIO , con sede legale in Via Macerrina, 84030 ATENA LUCANA (SA), codice di identificazione IT 065058 - approval number X7E7D ed identificativo fiscale 02807400656, teso ad accertare, ai sensi del punto 4 della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 738/08, la sussistenza dei requisiti connessi al mantenimento dell' autorizzazione dei centri di imballaggio uova ricadenti nel territorio di competenza;

ACCERTATO che la Ditta ATENOVO DI CAMEROTA MAURIZIO , con sede legale in Via Macerrina, 84030 ATENA LUCANA (SA), codice di identificazione IT 065058 - approval number X7E7D ed identificativo fiscale 02807400656, possiede i prescritti requisiti per il rilascio dell' autorizzazione regionale per i centri di imballaggio uova e specificatamente delle attrezzature tecniche necessarie a garantire un' adeguata manipolazione e classificazione delle uova in categorie di peso, ai sensi del punto 3 della Delibera di Giunta Regionale n. 738/08 e che la capacità lavorativa giornaliera complessiva del centro è pari a 58.500 uova (9.000 uova/h x 6,5), calcolata sulla base della capacità oraria lavorativa della macchina selezionatrice O.M.E.C. di CESARIN EZIO & C. s.n.c. MOD. H 9000 T.I. DX matr. N. 220205/84, attualmente in dotazione al centro di imballaggio uova;

DATO ATTO che a seguito delle modifiche impiantistiche apportate, accertate nel corso del sopralluogo effettuato in data 28/11/2011, questo Settore con nota prot. n. 0930655 del 07/12/2011 ha proceduto a richiedere alla Ditta ATENOVO DI CAMEROTA MAURIZIO con sede legale in Via Macerrina, 84030 ATENA LUCANA (SA), codice di identificazione IT 065058 ed identificativo fiscale 02807400656, trasmessa per conoscenza anche allo S.T.A.P. Assistenza Sanitaria di Salerno, l' aggiornamento/modifica dell' atto di riconoscimento (approval number X7E7D) , propedeutico alla modifica della potenzialità lavorativa giornaliera complessiva del centro di imballaggio uova;

ACQUISITO il Decreto Dirigenziale n. 5 del 25/01/2012 del S.T.A.P. Assistenza Sanitaria di Salerno finalizzato all' aggiornamento, viste le modifiche impiantistiche apportate, dell' atto di riconoscimento con il quale lo stabilimento della Ditta ATENOVO DI CAMEROTA MAURIZIO , con sede legale in Via Macerrina, 84030 ATENA LUCANA (SA), codice di identificazione IT 065058 ed identificativo fiscale 02807400656 è stato riconosciuto con approval number X7E7D ai sensi dell' art. 3, p.1, lett. a) del Reg. CE n. 854/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 per l' attività di centro imballaggio uova;

RITENUTO pertanto, sulla base degli accertamenti effettuati e sulla scorta della documentazione acquisita del S.T.A.P. Assistenza Sanitaria di Salerno, di dover aggiornare, ai sensi del punto 3 della Delibera di Giunta Regionale della Campania n.738/08, l'autorizzazione rilasciata con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. M/399 del 14/02/2005 con il quale la Ditta ATENOVO DI CAMEROTA MAURIZIO , con sede legale in Via Macerrina, 84030 ATENA LUCANA (SA), codice di

identificazione IT 065058 - approval number X7E7D ed identificativo fiscale 02807400656, per una potenzialità lavorativa giornaliera complessiva del centro (rapportata a n. 6,5 ore lavorative) pari a n. 58.500 numero uova, calcolata sulla base della capacità oraria della macchina selezionatrice O.M.E.C. di CESARIN Ezio & C. s.n.c. Mod. H 9000 T.I. – MATRICOLA N. 220205/84 in dotazione (9.000 uova/h),

VISTO :

- l'articolo 4 della legge regionale n. 24 del 29/12/2005;
- la DD 25 del Coordinatore dell' A.G.C. concernente la delega ai Dirigenti di Settore

DECRETA

Per quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di aggiornare ai sensi del punto 3 della Delibera di Giunta Regionale della Campania n.738/08 , la potenzialità lavorativa giornaliera complessiva (rapportata a n. 6,5 ore lavorative) pari a n. 58.500 uova del centro di imballaggio uova Ditta ATENOVO DI CAMEROTA MAURIZIO , con sede legale in Via Macerrina, 84030 ATENA LUCANA (SA), codice di identificazione IT 065048 - approval number X7E7D ed identificativo fiscale 02807400656 ;
- di notificare il presente provvedimento alla Ditta ATENOVO DI CAMEROTA MAURIZIO , con sede legale in Via Macerrina, 84030 ATENA LUCANA (SA), codice di identificazione IT 065048 - approval number X7E7D ed identificativo fiscale 02807400656 ;
- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al:
 - 1)Sig. Assessore all'Agricoltura ed alle Attività Produttive;
 - 2)A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 - Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali;
 - 3)Settore Interventi Produzione Agricola dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario;
 - 4)Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Assistenza Sanitaria di Salerno;
 - 5)A.G.C. 01, Settore 02, Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela nei modi e nei termini di legge.

Il Dirigente del Settore



Decreto Dirigenziale n. 31 del 31/01/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013. MISURA 313: INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE. CONCESSIONE DI UNA PROROGA DI GG. 180 PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI - PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE N. 199 DEL 17/02/2010 E PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE N. 1190 DEL 06/08/2010 DI RIMODULAZIONE DEL CONTRIBUTO - BENEFICIARIO COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la domanda di aiuto con CUAA 00555180652 ID 428079849, presentata dal COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO, acquisita al protocollo regionale con N. 2009.743727 del 28/08/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 199 del 17/02/2010, notificato in data 02/03/2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO come identificata dal CUAA 00555180652 ID 428079849 un contributo in conto capitale di euro 82.128,84 pari al 100% della spesa ammessa di euro 82.128,84 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.743727 del 28/08/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con Decreto Dirigenziale N. 1190 del 06/08/2010 notificato in data 26/08/2010 un contributo in conto capitale di 72.509,18 rideterminato a seguito degli esiti della gara espletata e che modifica il Decreto Dirigenziale n. 199 del 17/02/2010 solo ed esclusivamente nell'importo concesso fermo restando quant'altro in esso riportato;

VISTO il DD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTA l'istanza di proroga di gg. 180 della ditta COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO, prot. 579798 del 25.07.2011;

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" ed il DRD n. 1 del 10.01.2011 del Coordinatore dell'Area "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD 47 del 23/06/2010" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione delle problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. 199 del 17/02/2010, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, col presente atto variano soltanto i termini di conclusione dei lavori, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni

Di modificare il proprio DRD N. 199 del 17/02/2010, fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che col presente atto si approva la sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di giorni 180, e che dovrà concludersi, comunque, in modo da non superare i 18 mesi dalla notifica, avvenuta in data 26/08/2010, del precedente decreto di concessione N. 1190 del 06/08/2010;

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" pena la revoca del finanziamento concesso e al quale integralmente deve essere fatto riferimento.

Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:

- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 313
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 32 del 31/01/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013. MISURA 313: INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE. CONCESSIONE DI UNA PROROGA DI GG. 360 PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI - PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE N. 1302 DEL 03.09.2010 RIMODULATO CON DRD N. 737 DEL 27.06.2011- BENEFICIARIO COMUNE DI RICIGLIANO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la domanda di aiuto presentata dalla ditta COMUNE DI RICIGLIANO identificata con CUAA 82003970652 ID 361868582 acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0942274 del 02/11/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1302 del 03.09.2010, notificato in data 22/09/2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI RICIGLIANO come identificata dal CUAA 82003970652 un contributo in conto capitale di euro 40.927,50 pari al 100% della spesa ammessa di euro 40.927,50 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.0942274 del 02/11/2009;

VISTO il DD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTA l'istanza di proroga di gg. 360 della ditta COMUNE DI RICIGLIANO, prot 2011.678914 del 08.09.2011;

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" ed il DRD n. 1 del 10.01.2011 del Coordinatore dell'Area "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD 47 del 23/06/2010" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione delle problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. 1302 del 03.09.2010, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, col presente atto variano soltanto i termini di conclusione dei lavori, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni

Di modificare il proprio DRD N. 1302 del 03.09.2010, fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che col presente atto si approva la sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di giorni 360.

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. 1302 del 03.09.2010 notificato in data 22/09/2010 e al quale integralmente deve essere fatto riferimento.

Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:

- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABl anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 313
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 33 del 01/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013. MISURA 313: INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE. CONCESSIONE DI UNA PROROGA DI GG. 360 PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI - PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE N. 1322 DEL 06.09.2010 RIMODULATO CON DRD N. 738 DEL 27.06.2011- BENEFICIARIO COMUNE DI RICIGLIANO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la domanda di aiuto presentata dalla ditta COMUNE DI RICIGLIANO identificata con CUAA 82003970652 ID 444726441 acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0942266 del 02/11/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1322 del 06.09.2010, notificato in data 22/09/2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI RICIGLIANO come identificata dal CUAA 82003970652 un contributo in conto capitale di euro 132.223,76 pari al 100% della spesa ammessa di euro 132.223,76 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.0942266 del 02/11/2009;

VISTO il DD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTA l'istanza di proroga di gg. 360 della ditta COMUNE DI RICIGLIANO, prot 2011.678908 del 08.09.2011;

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" ed il DRD n. 1 del 10.01.2011 del Coordinatore dell'Area "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD 47 del 23/06/2010" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione delle problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. 1322 del 06.09.2010, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, col presente atto variano soltanto i termini di conclusione dei lavori, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni

Di modificare il proprio DRD N. 1322 del 06.09.2010, fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che col presente atto si approva la sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di giorni 360.

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. 1322 del 06.09.2010 notificato in data 22/09/2010 e al quale integralmente deve essere fatto riferimento.

Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:

- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABl anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 313
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 35 del 01/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013. MISURA 313: INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE. CONCESSIONE DI UNA PROROGA DI GG. 270 PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI - PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE N. 1314 DEL 03.09.2010 - BENEFICIARIO COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la domanda di aiuto della ditta **COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO** identificata con CUAA 82001770658, ID 471017738 acquisita al protocollo regionale con N. 2009.0940769 del 02/11/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1314 del 03.09.2010**, notificato in data 22/09/2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta **COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO** come identificata dal CUAA 82001770658 un contributo in conto capitale di euro **34.775,00** pari al **100%** della spesa ammessa di euro **34.775,00** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.0940769 del 02/11/2009;

VISTO il DD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTA l'istanza di proroga di gg. **90** della ditta **COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO**, prot **2011.719286** del **23.09.2011**;

VISTA l'ulteriore istanza di proroga di gg. **180** della ditta **COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO**, prot **2011.982584** del **28.12.2011**;

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. **47** del **23.06.2010** del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" ed il DRD n. **1** del **10.01.2011** del Coordinatore dell'Area "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD 47 del 23/06/2010" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. **1314 del 03.09.2010**, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, col presente atto variano soltanto i termini di conclusione dei lavori, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni

Di modificare il proprio DRD N. **1314 del 03.09.2010**, fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che col presente atto si approva la sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di giorni **270**.

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. **1314 del 03.09.2010** notificato in data 22/09/2010 e al quale integralmente deve essere fatto riferimento.

Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:

- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 313
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 36 del 01/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013. MISURA 313: INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE. CONCESSIONE DI UNA PROROGA DI GG. 270 PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI - PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE N. 1315 DEL 03.09.2010 - BENEFICIARIO COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la domanda di aiuto della ditta COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO identificata con CUAA 82001770658, ID 516722791 acquisita al protocollo regionale con N. 2009.0940783 del 02/11/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1315 del 03.09.2010, notificato in data 22/09/2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO come identificata dal CUAA 82001770658 un contributo in conto capitale di euro 34.775,00 pari al 100% della spesa ammessa di euro 34.775,00 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.0940783 del 02/11/2009;

VISTO il DD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTA l'istanza di proroga di gg. 90 della ditta COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO, prot 2011.719283 del 23.09.2011;

VISTA l'ulteriore istanza di proroga di gg. 180 della ditta COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO, prot 2011.982573 del 28.12.2011;

CONSIDERATO che sulle comunicazioni della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" ed il DRD n. 1 del 10.01.2011 del Coordinatore dell'Area "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD 47 del 23/06/2010" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. 1315 del 03.09.2010, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, col presente atto variano soltanto i termini di conclusione dei lavori, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni

Di modificare il proprio DRD N. 1315 del 03.09.2010, fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che col presente atto si approva la sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di giorni 270.

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. 1315 del 03.09.2010 notificato in data 22/09/2010 e al quale integralmente deve essere fatto riferimento.

Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:

- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 313
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 37 del 01/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013. MISURA 313: INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE. CONCESSIONE DI UNA PROROGA DI GG. 180 PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI - PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE N. 1343 DEL 06.09.2010 - BENEFICIARIO COMUNE DI SANTA MARINA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la domanda di aiuto della ditta COMUNE DI SANTA MARINA identificata con CUA 8400950653, ID 493573184 acquisita al protocollo regionale con N. 2009.0943752 del 02/11/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1343 del 06.09.2010, notificato in data 23/09/2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI SANTA MARINA come identificata dal CUA 8400950653 un contributo in conto capitale di euro 41.666,66 pari al 100% della spesa ammessa di euro 41.666,66 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.0943752 del 02/11/2009;

VISTO il DD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTA l'istanza di proroga di gg. 180 della ditta COMUNE DI SANTA MARINA, prot 2011.716953 del 23.09.2011;

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" ed il DRD n. 1 del 10.01.2011 del Coordinatore dell'Area "Estensione delle modalità procedurali previste nel DRD 47 del 23/06/2010" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione delle problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. 1343 del 06.09.2010, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, col presente atto variano soltanto i termini di conclusione dei lavori, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni

Di modificare il proprio DRD N. 1343 del 06.09.2010, fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che col presente atto si approva la sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di giorni 180.

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. 1343 del 06.09.2010 notificato in data 23/09/2010 e al quale integralmente debesi fare riferimento.

Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:

- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 313
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 38 del 01/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013. MISURA 313: INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE. CONCESSIONE DI UNA PROROGA DI GG. 180 PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI - PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE N. 1344 DEL 06.09.2010 - BENEFICIARIO COMUNE DI SANTA MARINA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la domanda di aiuto della ditta COMUNE DI SANTA MARINA identificata con CUA 8400950653, ID 354384462 acquisita al protocollo regionale con N. 2009.0943762 del 02/11/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1344 del 06.09.2010, notificato in data 23/09/2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI SANTA MARINA come identificata dal CUA 8400950653 un contributo in conto capitale di euro 41.016,66 pari al 100% della spesa ammessa di euro 41.016,66 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.0943762 del 02/11/2009;

VISTO il DD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTA l'istanza di proroga di gg. 180 della ditta COMUNE DI SANTA MARINA, prot 2011.716940 del 23.09.2011;

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" ed il DRD n. 1 del 10.01.2011 del Coordinatore dell'Area "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD 47 del 23/06/2010" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione delle problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. 1344 del 06.09.2010, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, col presente atto variano soltanto i termini di conclusione dei lavori, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni

Di modificare il proprio DRD N. 1344 del 06.09.2010, fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che col presente atto si approva la sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di giorni 180.

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. 1344 del 06.09.2010 notificato in data 23/09/2010 e al quale integralmente deve essere fatto riferimento.

Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:

- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABl anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 313
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 39 del 01/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013. MISURA 313: INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE. CONCESSIONE DI UNA PROROGA DI GG. 180 PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI - PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE N. 1345 DEL 06.09.2010 - BENEFICIARIO COMUNE DI SANTA MARINA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la domanda di aiuto della ditta COMUNE DI SANTA MARINA identificata con CUA 8400950653, ID 891220827 acquisita al protocollo regionale con N. 2009.0943771 del 02/11/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1345 del 06.09.2010, notificato in data 23/09/2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI SANTA MARINA come identificata dal CUA 8400950653 un contributo in conto capitale di euro 41.074,44 pari al 100% della spesa ammessa di euro 41.074,44 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.0943771 del 02/11/2009;

VISTO il DD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTA l'istanza di proroga di gg. 180 della ditta COMUNE DI SANTA MARINA, prot 2011.716882 del 23.09.2011;

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" ed il DRD n. 1 del 10.01.2011 del Coordinatore dell'Area "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD 47 del 23/06/2010" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione delle problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. 1345 del 06.09.2010, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, col presente atto variano soltanto i termini di conclusione dei lavori, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni

Di modificare il proprio DRD N. 1345 del 06.09.2010, fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che col presente atto si approva la sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di giorni 180.

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. 1345 del 06.09.2010 notificato in data 23/09/2010 e al quale integralmente deve essere fatto riferimento.

Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:

- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABl anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 313
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 39 del 08/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE DEGLI ELENCHI DEI TECNICI ED ESPERTI DEGUSTATORI DEI VINI A
DENOMINAZIONE DI ORIGINE DELLA CAMPANIA IN ATTUAZIONE DEL D.M. 11/11/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

- con decreto Ministeriale del 11/11/2011 pubblicato sulla G.U. del 20/12/2011 inerente le commissioni degustazione vini sono state stabilite nuove norme concernenti le commissioni di degustazione vini a Denominazione di Origine;
- l'art. 6 del citato D.M. stabilisce i "Criteri per la formazione degli Elenchi dei Tecnici degustatori e degli Esperti degustatori" ;
- l'art.6 del citato D.M. stabilisce al comma 1 che "presso le Regioni interessate alla produzione di vini a Denominazione di Origine sono istituiti l'elenco dei Tecnici e Esperti degustatori dei vini;
- l'art.6 del citato D.M. stabilisce al comma 3 che " i soggetti che alla data di entrata in vigore del presente decreto sono iscritti agli Elenchi dei Tecnici o Esperti degustatori tenuti dalle competenti Camere di Commercio ai sensi del DM 25 luglio 2003, sono trasferiti d'ufficio negli elenchi di cui al comma 1".

CONSIDERATO che:

- con nota Prot. n. 51511 del 23/12/2011 la CCIAA di Avellino ha trasmesso gli Elenchi dei Tecnici e Esperti degustatori di propria competenza;
- con nota Prot. n. 13982 del 09/01/2012 la CCIAA di Benevento ha trasmesso gli Elenchi dei Tecnici e Esperti degustatori di propria competenza;
- con nota Prot. n. 13964 del 09/01/2012 la CCIAA di Caserta ha trasmesso gli Elenchi dei Tecnici e Esperti degustatori di propria competenza;
- con nota Prot. n. 13970 del 09/01/2012 la CCIAA di Napoli ha trasmesso gli Elenchi dei Tecnici e Esperti degustatori di propria competenza;
- con nota Prot. n. 13952 del 09/01/2012 la CCIAA di Salerno ha trasmesso gli Elenchi dei Tecnici e Esperti degustatori di propria competenza.

CONSIDERATO che con:

- DRD n. 576 del 29/12/2011 sono state nominate le Commissioni di Degustazione vini a Denominazione di Origine come da D.M. 11/11/2011 e contestualmente sono stati abilitati alla degustazione dei vini a Denominazione di Origine della Provincia di Caserta i Sig. D'Ambra Andrea e Romano Sergio;
- nota n. 0090109 del 6/02/2012 è pervenuta la richiesta della Sig.ra Corso Carmela di inserimento nell'elenco dei Tecnici Degustatori dei vini a Denominazione di Origine della Provincia di Caserta, corredata dei dovuti attestati di degustazione;
- nota n. 0067604 del 30/01/2012 è pervenuta la richiesta del Sig. Scotto di Vetta Fabrizio di inserimento nell'elenco dei Tecnici Degustatori dei vini a Denominazione di Origine della Provincia di Caserta, corredata dei dovuti attestati di degustazione;
- nota n. 0093909 del 07/02/2012 è pervenuta la richiesta del Sig. Farro Michele di inserimento nell'elenco degli Esperti Degustatori dei vini a Denominazione di Origine della Provincia di Caserta e Napoli, corredata dei dovuti attestati di degustazione.

CONSIDERATO che il presente Decreto è un atto dell'Amministrazione Regionale di cui è disposta la pubblicità in base all'ordinamento vigente.

RITENUTO di

- dover istituire in base all'art. 6 comma 1 del D.M. 11/11/2011 l' Elenco dei Tecnici e Esperti degustatori (allegato 1);
- dover trasferire d'ufficio gli Elenchi dei Tecnici e Esperti degustatori trasmessi dalle CCIAA nell'elenco istituito in base all'art. 6 comma 3 del citato D.M.;
- dover procedere all'aggiornamento dell'elenco dei Tecnici e Esperti degustatori con i criteri stabiliti dall'art. 6 commi 4,5,6,7,8 del citato DM;

- approvare il modello di domanda per nuove iscrizioni all'elenco dei Tecnici degustatori dei vini a Denominazione di Origine (allegato 2);
- approvare il modello di domanda per nuove iscrizioni all'elenco degli Esperti degustatori dei vini a Denominazione di Origine (allegato 3);
- approvare il modello, per i Tecnici o Esperti degustatori già iscritti, di richiesta di abilitazione alla degustazione di altri vini a Denominazione di Origine (allegato 4).

VISTO il DRD n. 70/ 2010 del Coordinatore dell'Area 11 (delega di funzioni ai dirigenti dei Settori)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo, di :

- istituire in base all'art. 6 comma 1 del D.M. 11/11/2011 l'elenco dei Tecnici e Esperti degustatori, allegato 1, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- trasferire d'ufficio gli Elenchi dei Tecnici e Esperti degustatori trasmessi dalle CCIAA regionali, nell'elenco di cui al comma 1 del citato D.M.;
- procedere all'aggiornamento dell'elenco dei Tecnici e Esperti degustatori, sezione vini a Denominazione di Origine della provincia di Caserta, con i criteri stabiliti dall'art. 6 commi 4,5,6,7,8 del citato DM con l'inserimento dei Signori:

- D'Ambra Andrea nato a Ischia (NA) il 21/11/1956;
- Romano Sergio nato a Ottaviano (NA) il 26/04/1969;
- Corso Carmela nata a Campobasso il 20/04/1959;
- Scotto di Vetta Fabrizio nato a Napoli il 30/04/1985;
- Farro Michele nato a Bacoli (Na) il 8/06/1955.

- approvare il modello di domanda per nuove iscrizioni all'elenco dei Tecnici degustatori dei vini a Denominazione di Origine, allegato 2, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- approvare il modello di domanda per nuove iscrizioni all'elenco degli Esperti degustatori dei vini a Denominazione di Origine, allegato 3, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- approvare il modello, per i Tecnici o Esperti degustatori già iscritti, di richiesta di abilitazione alla degustazione di altri vini a Denominazione di Origine, allegato 4, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

di inviare, telematicamente, il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino per la pubblicazione sul BURC ai sensi dell'art.2 (punto i) del regolamento Regionale approvato con DGR n. 1516/03;

Il presente decreto viene trasmesso all'Assessore all'Agricoltura, all'IsMeCert e al Servizio 04 "registrazione Atti Monocratici – archiviazione Decreti Dirigenziali "dell'Area" AAGG della Giunta Regionale "

PASSARI

ELENCO DEI TECNICI E ESPERTI DEGUSTATORI DEI VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE DELLA CAMPANIA**SEZIONE PROVINCIA DI NAPOLI****ELENCO DEI TECNICI**

- 1** Buonaiuto Santolo nato a S. Giuseppe Vesuviano (Na) il 14/10/1940
Tipologie vini a D.O.: Ischia, Capri, Penisola Sorrentina, Vesuvio, Campi Flegrei, Aversa
- 2** Cimmino Luigi nato a S. Antimo (Na) il 18/01/1922
Tipologie vini a D.O.: Ischia, Capri, Penisola Sorrentina, Vesuvio, Campi Flegrei, Aversa
- 3** Labagnara Lazzarino nato a Guardia Sanframondi (BN) il 20/09/1946
Tipologie vini a D.O.: Ischia, Capri, Penisola Sorrentina, Vesuvio, Campi Flegrei, Aversa
- 4** Mastroberardino Antonio nato a Avellino il 12/06/1928
Tipologie vini a D.O.: Ischia, Capri, Penisola Sorrentina, Vesuvio, Campi Flegrei, Aversa
- 5** Mazzei Armando nato a Paternò (CT) il 3/12/1938
Tipologie vini a D.O.: Ischia, Capri, Penisola Sorrentina, Vesuvio, Campi Flegrei, Aversa
- 6** Arena Francesco Paolo nato a Pizzoni (CT) il 17/11/1942
Tipologie vini a D.O.: Ischia
- 7** D'Ambra Andrea nato a Ischia (NA) il 21/11/1956
Tipologie vini a D.O.: Ischia, Capri, Penisola Sorrentina, Vesuvio, Campi Flegrei, Aversa
- 8** Martusciello Gennaro nato a Pozzuoli (NA) il 8/11/1945
Tipologie vini a D.O.: Ischia, Capri, Penisola Sorrentina, Vesuvio, Campi Flegrei, Aversa
- 9** Saviano Felice nato a Ottaviano (NA) il 12/02/1955
Tipologie vini a D.O.: Ischia, Capri, Penisola Sorrentina, Vesuvio, Campi Flegrei, Aversa
- 10** Giampaglia Lorenzo nato a Pompei (NA) il 2/06/1967
Tipologie vini a D.O.: Ischia, Capri, Penisola Sorrentina, Vesuvio, Campi Flegrei, Aversa
- 11** Romano Sergio nato a Ottaviano (NA) il 26/04/1969
Tipologie vini a D.O.: Ischia, Capri, Penisola Sorrentina, Vesuvio, Campi Flegrei, Aversa
- 12** De Simone Maurizio nato a Napoli il 12/09/1963
Tipologie vini a D.O.: Aversa
- 13** Vernazzaro Gerardo nato a Napoli il 24/12/1976
Tipologie vini a D.O.: Penisola Sorrentina, Vesuvio, Campi Flegrei
- 14** Mercurio Vincenzo nato a Castellammare di Stabia (NA) il 6/02/1974
Tipologie vini a D.O.: Vesuvio, Sannio

- 15** Scotto di Vetta Fabrizio nato a Napoli il 30/04/1985
Tipologie vini a D.O.: Ischia, Campi Flegrei, Capri, Penisola Sorrentina, Vesuvio
- 16** Martusciello Francesco nato a Napoli il 23/03/1978
Tipologie vini a D.O.: Penisola Sorrentina, Vesuvio, Campi Flegrei
- 17** Simonetti Stefania nata a Napoli il 12/02/1976
Tipologie vini a D.O.: Ischia
- 18** Martusciello Francesco nato a Napoli il 03/05/1967
Tipologie vini a D.O.: Campi Flegrei, Penisola Sorrentina, Aversa, Vesuvio, Ischia
- 19** Corso Carmela nata a Campobasso il 20/04/1959
Tipologie vini a D.O.: Penisola Sorrentina, Campi Flegrei, Aversa,
- 20** Spinosa Pasquale nato a Napoli il 01/12/1988
Tipologie vini a D.O.: Campi Flegrei, Vesuvio

SEZIONE PROVINCIA DI NAPOLI

ELENCO DEGLI ESPERTI

- 1** Caputo Maria nata a Piano di Sorrento (Na) il 1/02/1967
Tipologie vini a D.O.: Ischia, Capri, Penisola Sorrentina, Vesuvio, Campi Flegrei, Aversa
- 2** Caputo Salvatore nato a Massalubrense (Na) il 22/05/2937
Tipologie vini a D.O.: Ischia, Capri, Penisola Sorrentina, Vesuvio, Campi Flegrei, Aversa
- 3** Caputo Mario nato a Teverola (Ce) il 12/12/1971
Tipologie vini a D.O.: Ischia, Capri, Penisola Sorrentina, Vesuvio, Campi Flegrei, Aversa
- 4** Farro Michele nato a Bacoli (Na) il 8/06/1955
Tipologie vini a D.O.: Ischia, Capri, Penisola Sorrentina, Vesuvio, Campi Flegrei.
- 5** Palumbo Antonio nato a Mugnano (Na) il 27/07/1982
Tipologie vini a D.O.: Penisola Sorrentina, Campi Flegrei, Aversa,
- 6** Savoia Vinicio nato ad Apollosa (Bn) il 09/01/1949
Tipologie vini a D.O.: Penisola Sorrentina, Vesuvio, Campi Flegrei

SEZIONE PROVINCIA DI AVELLINO

ELENCO DEI TECNICI

- 1** Alvino Alfonso nato a Atripalda (AV) il 08/09/1953
Tipologie vini a D.O.: Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
- 2** Cassano Antonio nato a Avellino il 31/1/1938
Tipologie vini a D.O.: Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
- 3** Di Meo Roberto nato a Avellino il 2/05/1966

- Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
- 4** Di Renzo Massimo nato a Caserta il 13/11/1971
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
- 5** ERCOLINO MARIO nato a Avellino il 05/10/1958
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
- 6** Grippo Anna nata a Morra D.S. (AV) il 08/06/1959
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
- 7** Inglese Raffaele nato a Taurasi il 2/09/1966
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
- 8** Limone Ferdinando nato a Avellino il 19/11/1944
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
- 9** Maglio Angelo nato a Avellino il 15/01/1955
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
- 10** Martusciello Gennaro nato a Pozzuoli 8/11/45
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
- 11** Mastroberardino Antonio nato a Avellino 12/06/1928
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
- 12** Mastroberardino Lucio nato a Avellino il 21/03/1967
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
- 13** Mastroberardino Paolo nato a Avellino 07/08/1960
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
- 14** Mercurio Vincenzo nato a C.mare di Stabia (NA) 06/02/1974
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
- 15** Moio Luigi nato a Mondragone il 29/06/1960
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
- 16** Nicotina Mariano nato a Messina il 1/03/1938
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
- 17** Rotunno Rocco nato a Bari il 23/10/1964
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
- 18** Panarella Raffaele nato a Atripalda (AV) 08/12/1973
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
- 19** Spadavecchia Salvatore Portici NA 04/08/1965
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
- 20** Spina Sabino nato a Atripalda il 21/03/1939
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi

- 21** Strozzi Mario nato a Ventricano (AV) 1/07/1969
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
- 22** Dente Antonio nato a Torre del Greco (NA) 29/01/1972
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
- 23** Corso Carmela nata a Campobasso il 20.04.1959
Tipologie vini a D.O.: Fiano di Avellino, Greco di Tufo

SEZIONE PROVINCIA DI AVELLINO

ELENCO DEGLI ESPERTI

- 1** D'Aquino Leonardo nato a Avellino il 29/05/1977
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
- 2** Fioretti Elio nato a S.Michele Serino (SA) il 05/01/1965
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
- 3** Giolivo Paolo nato a Avellino il 5/02/1947
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
- 4** Petruzzello Mattia nato a Cesinali il 8/06/1956
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
- 5** Pulzone Lorenzo nato a Lucori (Aq) il 22/04/1945
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
- 6** Renzulli Domenico nato a Venezuela il 8/08/1972
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
- 7** Sessa Michele nato a S.Andrea C. il 5/11/1961
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
- 8** Sbrighi Patrizia nato a Atripalda (AV) il 17/10/1959
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
- 9** Molettieri Armando nato a Avellino il 07/11/1965
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
- 10** Cerrone Carmela nato a Monteforte Irpino (AV) il 28/08/1973
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
- 11** Faia Ferdinando nato a Montemarano (AV) il 22/10/1961
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
- 12** Sarno Maura nato a Avellino il 14/02/1959
Tipologie vini a D.O.:Irpinia, Fiano di Avellino, Greco di Tufo, Taurasi
- 13** Palumbo Antonio nato a Mugnano (Na) il 27.07.1982
Tipologie vini a D.O.: Fiano di Avellino, Greco di Tufo

SEZIONE PROVINCIA DI BENEVENTO

ELENCO DEI TECNICI

- 1 BUONO ERNESTO** nato a Vico Equense (NA) 27/09/1985
Tipologie vini a D.O: Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata
- 2 CECERE ALBERTO** nato a Montesarchio (BN) il 13/10/1957
Tipologie vini a D.O:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata
- 3 COLANDREA FILIPPO** nato a Vitulano (BN) il 14/07/1962
Tipologie vini a D.O:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata
- 4 COLELLA CARMINE** nato a Soplopaca (BN) il 29/09/1951
Tipologie vini a D.O:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata
- 5 DI RENZO MASSIMO** nato a Caserta il 13/11/1971
Tipologie vini a D.O:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata
- 6 FERRARA CARMELO** nato a Circello (BN) 23/10/1958
Tipologie vini a D.O:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata
- 7 FONTANAROSA CRISTIANO** nato a San Nicola Manfredi (BN) 9.01.1949
Tipologie vini a D.O:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata
- 8 LABAGNARA LAZZARINO** nato a Gardia Sanframondi (BN) 20/09/1946
Tipologie vini a D.O:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata
- 9 MATARAZZO GABRIELE** nato a Foglianise (BN) il 25/10/1920
Tipologie vini a D.O:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata
- 10 OCONE DOMENICO** nato a Ponte (BN) il 21/09/1951
Tipologie vini a D.O:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata
- 11 PENGUE GIUSEPPE** nato a Benevento il 10/09/1981
Tipologie vini a D.O:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata
- 12 PIZZI ANGELO ANTONIO** nato a San Bartolomeo in Galdo (BN) il 7/11/1945
Tipologie vini a D.O:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata
- 13 ROTUNNO ROCCO** nato a Bari il 23/10/1964
Tipologie vini a D.O:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata
- 14 SANTUCCI OTTAVIO** nato a San Martino Sannita (BN) 26/06/1946
Tipologie vini a D.O:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata
- 15 VENDITTI NICOLA** nato a Castelvenere il 19/09/1958
Tipologie vini a D.O:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata
- 16 Vernazzaro Gerardo** nato a Napoli il 24/12/1976
Tipologie vini a D.O:Sannio

- 17** Corso Carmela nata a Campobasso il 20/04/1959
Tipologie vini a D.O.:Sannio
- 18** Mercurio Vincenzo nato a Castellammare di Stabia (NA) il 6/02/1974
Tipologie vini a D.O.: Sannio
- 19** Spinosa Pasquale nato a Napoli il 01/12/1988
Tipologie vini a D.O.:Sannio

SEZIONE PROVINCIA DI BENEVENTO

ELENCO DEGLI ESPERTI

- 1** GERARDO FRANCESCO nato a Mirabella Eclano (AV) 21/01/1950
Tipologie vini a D.O.:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata
- 2** GIORDANO MICHELE nato a Cerreto Sannita (BN) 15/06/1942
Tipologie vini a D.O.:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata
- 3** MATARAZZO NICOLA nato a Benevento il 20/05/1963
Tipologie vini a D.O.:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata
- 4** MATARAZZO ROBERTO nato a Foglianise (BN) il 29/11/1928
Tipologie vini a D.O.:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata
- 5** STASI CARLO nato a Benevento il 13/02/1960
Tipologie vini a D.O.:Sannio, Falanghina del Sannio, Aglianico del Taburno DOCG, Aglianico del Taburno e Taburno, Solopaca, Guardiolo, Sant Agata
- 6** Palumbo Antonio nato a Mugnano (Na) il 27.07.1982
Tipologie vini a D.O.:Sannio

SEZIONE PROVINCIA DI CASERTA

ELENCO DEI TECNICI

- 1** CECERE ALBERTO nato a Montesarchio (BN) il 13/10/1957
Tipologie vini a D.O.: Falerno, Galluccio, Aversa
- 2** DE SIMONE MAURIZIO nato a Napoli il 12/09/1963
Tipologie vini a D.O.:Falerno, Galluccio, Aversa
- 3** DI MATTEO CIRO nato a Portici il 31/07/1965
Tipologie vini a D.O.:Falerno, Galluccio, Aversa
- 4** MARTUSCIELLO GENNARO nato a Pozzuoli (NA) il 08/11/1945
Tipologie vini a D.O.:Falerno, Galluccio, Aversa
- 5** MOIO LUIGI nato a Mondragone (CE) il 29/06/1960
Tipologie vini a D.O.:Falerno, Galluccio, Aversa
- 6** GIAMPAGLIA LORENZO nato a Pompei (NA) il 02/06/1967

- Tipologie vini a D.O.:Falerno, Galluccio, Aversa
- 7** PRATTICO CLAUDIO nato a Macerata il 22/09/1957
Tipologie vini a D.O.:Falerno, Galluccio, Aversa
- 8** SANZA MARIO nato a Napoli il 30/04/1960
Tipologie vini a D.O.:Falerno, Galluccio, Aversa
- 9** TRABUCCO NICOLA nato a Carinola il 21/08/1966
Tipologie vini a D.O.:Falerno, Galluccio, Aversa
- 10** D'Ambra Andrea nato a Ischia (Na) il 21.11.1956
Tipologie vini a D.O.:Falerno, Galluccio, Aversa, Casavecchia di Pontelatone
- 11** Romano Sergio nato a Ottaviano (Na) il 26.04.1969
Tipologie vini a D.O.:Falerno, Galluccio, Aversa, Casavecchia di Pontelatone
- 12** Corso Carmela nata a Campobasso il 20.04.1959
Tipologie vini a D.O.:Falerno, Galluccio, Aversa, Casavecchia di Pontelatone
- 13** Scotto di Vetta Fabrizio nato a Napoli il 30.04.1985
Tipologie vini a D.O.:Falerno, Galluccio, Aversa, Casavecchia di Pontelatone

SEZIONE PROVINCIA DI CASERTA

ELENCO DEGLI ESPERTI

- 1** FUSCO Antonio nato a Torre Annunziata il 21/08/1950
Tipologie vini a D.O.:Falerno, Galluccio, Aversa
- 2** RICCIARDI Vincenzo nato a Caserta il 16/07/1950
Tipologie vini a D.O.:Falerno, Galluccio, Aversa
- 3** ROSATO Michele nato a Casagiove (CE) il 19/09/1949
Falerno, Galluccio, Aversa
- 4** AVALLONE Maria Ida nata a Napoli il 27/03/1963
Tipologie vini a D.O.:Falerno, Galluccio, Aversa
- 5** CELENTANO Arturo nato a Napoli il 07/05/1954
Tipologie vini a D.O.:Falerno, Galluccio, Aversa
- 6** D'ANNA Domenico nato a Marcianise (CE) il 18/03/1966
Tipologie vini a D.O.:Falerno, Galluccio, Aversa
- 7** Farro Michele nato a Bacoli (Na) il 8/06/1955
Tipologie vini a D.O.:Falerno, Galluccio, Aversa, Casavecchia di Pontelatone

SEZIONE PROVINCIA DI SALERNO

ELENCO DEI TECNICI

- 1** Apicella Prisco nato a Tramonti il 23/11/1979
Tipologie vini a D.O.: Cilento, Costa d'Amalfi, Castel San Lorenzo
- 2** Capo Giuseppe nato a Castel San Lorenzo (SA) il 29/11/1951
Tipologie vini a D.O.: Cilento, Costa d'Amalfi, Castel San Lorenzo
- 3** Pappalardo Sergio nato a Salerno il 30/09/1975
Tipologie vini a D.O.: Cilento, Costa d'Amalfi, Castel San Lorenzo

SEZIONE PROVINCIA DI SALERNO

ELENCO DEGLI ESPERTI

- 1** D'Agostino Paolo nato a Pagani (SA) il 13/03/1961
Tipologie vini a D.O.: Cilento, Costa d'Amalfi, Castel San Lorenzo
- 2** Di Lascio Pasquale nato a Acerno (SA) il 7/11/1954
Tipologie vini a D.O.: Cilento, Costa d'Amalfi, Castel San Lorenzo
- 3** Fazio Gaetano nato a Cava dei Tirreni (SA) il 9/01/1980
Tipologie vini a D.O.: Cilento, Costa d'Amalfi, Castel San Lorenzo
- 4** Iavarone Nicola nato a Salerno il 26/03/1960
Tipologie vini a D.O.: Cilento, Costa d'Amalfi, Castel San Lorenzo
- 5** Lamberti Lamberto nato a L'Aquila il 22/06/1956
Tipologie vini a D.O.: Cilento, Costa d'Amalfi, Castel San Lorenzo
- 6** Laureana Carmine nato a Agropoli (SA) il 9/04/1950
Tipologie vini a D.O.: Cilento, Costa d'Amalfi, Castel San Lorenzo
- 7** Napoli Paola nata a Salerno il 09/04/1950
Tipologie vini a D.O.: Cilento, Costa d'Amalfi, Castel San Lorenzo
- 8** Picariello Sergio nato a Salerno il 15/09/1972
Tipologie vini a D.O.: Cilento, Costa d'Amalfi, Castel San Lorenzo
- 9** Salerno Gioacchino nato a Acerno (SA) il 13/11/1960
Tipologie vini a D.O.: Cilento, Costa d'Amalfi, Castel San Lorenzo
- 10** Spinelli Patrizia nata a Agropoli (SA) il 4/04/1966
Tipologie vini a D.O.: Cilento, Costa d'Amalfi, Castel San Lorenzo
- 11** Trimarco Antonio Michele nato a Buccino (SA) il 01/03/1960
Tipologie vini a D.O.: Cilento, Costa d'Amalfi, Castel San Lorenzo

+

Marca da Bollo € 14,62

**Alla Regione Campania
Assessorato all'Agricoltura
Settore SIRCA**

**OGGETTO : ISCRIZIONE NELL'ELENCO DEI TECNICI DEGUSTATORI VINI A
DENOMINAZIONE DI ORIGINE DELLA CAMPANIA**

Il sottoscritto _____

Nato a _____ prov. (_____) il _____

Residente in (comune) _____ prov. (_____) cap _____

Via/corso/viale _____

Codice Fiscale _____ N° tel. _____

E-mail _____

CHIEDE

di essere iscritto nell' ELENCO DEI TECNICI DEGUSTATORI per l'esame organolettico dei vini a Denominazione di Origine della Campania:

- _____
- _____
- _____

A tal fine, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze anche penali, derivanti da rilascio di dichiarazioni mendaci, produzione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76

DICHIARA

- a) di essere in possesso del seguente titolo di studio (barrare la voce che interessa)
- ☐ diploma di perito agrario specializzato in viticoltura ed enologia
 - ☐ diploma di enotecnico
 - ☐ diploma di enologo
 - ☐ diploma di laurea in scienze agrarie con specializzazione nel settore enologico

- o diploma di laurea in scienze delle preparazioni alimentari con specializzazione nel settore enologico
- o titoli equipollenti conseguiti all'estero (specificare) _____
conseguito presso _____
in data _____

b) di avere esercitato, nei due anni precedenti la data di presentazione di questa domanda, l'attività di degustazione in forma continuativa per i vini a Denominazione di Origine:

- _____
- _____
- _____

presso:

ALLEGA ALLA DOMANDA :

- Copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (D.P.R. 445/2000)
- Attestazione del versamento sul c/c postale n. 8003 intestato all'Agenzia delle Entrate - Centro Operativo di Pescara con indicata la seguente causale "ISCRIZIONE NELL'ELENCO DEI TECNICI DEGUSTATORI VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE" dell'importo di Euro 168,00
- Documentazione comprovante lo svolgimento dell'attività nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda.
- Certificato generale del casellario giudiziario

In fede

data _____

firma del/ della dichiarante

Marca da
bollo
€ 14,62

**Alla Regione Campania
Assessorato all'Agricoltura
Settore SIRCA**

**OGGETTO : ISCRIZIONE NELL'ELENCO DEGLI ESPERTI DEGUSTATORI VINI A
DENOMINAZIONE DI ORIGINE DELLA CAMPANIA**

Il sottoscritto _____

Nato a _____ prov. (____) il _____

Residente in (comune) _____ prov. (____) cap _____

Via/corso/viale _____

Codice Fiscale _____ N° tel. _____

E-mail _____

CHIEDE

di essere iscritto nell' ELENCO DEGLI ESPERTI DEGUSTATORI per l'esame organolettico
dei vini a DENOMINAZIONE DI ORIGINE della Campania:

- _____
- _____
- _____

A tal fine, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze
anche penali, derivanti da rilascio di dichiarazioni mendaci, produzione o uso di atti falsi
richiamate dall'art. 76

DICHIARA

a) di avere partecipato al corso di degustazione dei vini a D.O.:

- _____

- _____
- _____

organizzato da _____ e di averlo superato con esito positivo.

b) di avere esercitato, nei due anni precedenti la data di presentazione di questa domanda, l'attività di degustazione in forma continuativa per i vini Denominazione di Origine:

- _____
- _____
- _____

presso:

ALLEGA ALLA DOMANDA :

- Copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (D.P.R. 445/2000);
- Attestazione del versamento sul c/c postale n. 8003 intestato all'Agenzia delle Entrate - Centro Operativo di Pescara con indicata la seguente causale "ISCRIZIONE NELL'ELENCO DEI TECNICI DEGUSTATORI VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE", dell'importo di Euro 168,00;
- Attestazione frequenza corso;
- Documentazione comprovante lo svolgimento dell'attività nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda;
- Certificato generale del casellario giudiziario.

In fede

data _____

firma del/ della dichiarante

Marca da
bollo
€ 14,62

**Alla Regione Campania
Assessorato all'Agricoltura
Settore SIRCA**

**OGGETTO : ABILITAZIONE ALLA DEGUSTAZIONE DI VINI A DENOMINAZIONE
DI ORIGINE DEI TECNICI O ESPERTI DEGUSTATORI GIA' ISCRITTI
NELL'ELENCO REGIONALE DELLA CAMPANIA**

Il sottoscritto _____

Nato a _____ prov. (____) il _____

Residente in (comune) _____ prov. (____) cap _____

Via/corso/viale _____

Codice Fiscale _____ N° tel. _____

E-mail _____

già iscritto nell'elenco dei tecnici e/o esperti degustatori sui vini a Denominazione di

Origine _____

CHIEDE

di essere inserito nell'elenco dei TECNICI O ESPERTI DEGUSTATORI per l'esame
organolettico dei vini a Denominazione di Origine della Campania:

- _____
- _____
- _____

A tal fine, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze
anche penali, derivanti da rilascio di dichiarazioni mendaci, produzione o uso di atti falsi
richiamate dall'art. 76

DICHIARA

di avere esercitato, nei due anni precedenti la data di presentazione di questa domanda, l'attività di degustazione in forma continuativa per i vini Denominazione di origine:

- _____
- _____
- _____

presso

ALLEGA ALLA DOMANDA :

- Copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore (D.P.R. 445/2000)
- Documentazione comprovante lo svolgimento dell'attività nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda.

In fede

data _____

firma del/ della dichiarante



Decreto Dirigenziale n. 39 del 12/01/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 7 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 41 "AZIONI SPECIFICHE LEADER A GESTIONE DIRETTA GAL" - GAL PARTENIO - MIS. 412 "GESTIONE DELL'AMBIENTE\DEL TERRITORIO" - CONCESSIONE CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il Reg.CE 1698/2005 del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- b. il Reg.CE 1974/2006 della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
- d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
- e. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
- f. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
- g. con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
- h. con DRD n. 101 del 26.04.2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL PARTENIO, con sede in SANTA PAOLINA (AV);
- i. con DRD n.54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4- Approccio Leader- ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
- j. con DRD n.220 del 9.12.2010, è stato approvato il "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto - Release 1.0", relativo alla Misura 431 *Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio*;
- k. con DRD n. 245 del 28.12.2010 i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL PARTENIO sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
- l. con DRD n.77 del 17.05.2011 è stato approvato, tra l'altro, di adottare il manuale delle procedure per la gestione delle domande di aiuto della misura 431 anche per la misura 41 – Azioni specifiche leader a gestione diretta del GAL;

VISTA

- a. la domanda di aiuto presentata dal sig. BEATRICE LUCA in qualità di legale rappresentante del GAL PARTENIO, CUAA 02567850645, identificata con n. **94750820295**, acquisita al protocollo regionale col numero 0548348, in data 13.07.2011, con la quale è stato richiesto un contributo di € **420.000,00** pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla la misura **412 "Gestione dell'ambiente del territorio"**;
- b. l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale è stato determinato un contributo di € **420.000,00** a fronte di una spesa ammissibile di € **420.000,00**;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

CONSIDERATO che con nota n. 0785914 del 18/10/2011 sono state richieste alla Prefettura di Avellino le informazioni ai sensi dell'art.10 del DPR 252/98;

ATTESO che il presente provvedimento è disposto sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art.11 del DPR 252/98, al fine di poter revocare quanto riconosciuto al beneficiario Gal in caso dovessero, in momento successivo, emergere elementi a suo carico

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del beneficio a favore del Richiedente GAL PARTENIO CONSORZIO;

ALLA STREGUA dell'istruttoria svolta dall'UDA dello STAPA-CePICA di Avellino;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - **412 "Gestione dell'ambiente del territorio"** è concesso al GAL PARTENIO, (in seguito Beneficiario), identificato dal CUAA 02567850645, un contributo di € **420.000,00**, a valere sulla domanda di aiuto di importo totale di € **420.000,00** così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
2.1.B - Divulgazione e informazione territoriale	100.000,00	100	100.000,00
2.1.C - Valorizzazione e promozione delle risorse territoriali	100.000,00	100	100.000,00
2.2.A – Creazione di reti, strutture e centri/sportelli informativi	220.000,00	100	220.000,00
Totale	420.000,00		420.000,00

2. la spesa pubblica emergente pari a € **420.000,00** sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

3. il Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto indicato dal bando di selezione del PSL, e nelle disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader.

Inoltre, per quanto non espressamente richiamato, il Beneficiario dovrà attenersi alle Circolari ed alle Disposizioni Regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. In particolare il Beneficiario deve:

3.1 comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, al soggetto attuatore STAPA-CePICA di Avellino a mezzo telefax 0825-765421, o con raccomandata a mano:

- le coordinate del conto corrente bancario dedicato ovvero del conto corrente postale dedicato;
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.

3.2 effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;

3.3 nel caso di acquisto di attrezzature le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente, le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;

3.4 provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), che assiste il GAL nell'attuazione della misura, sigli e annulli tutte le fatture, comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";

3.5 ultimare i pagamenti del PEA relativi all'annualità 2010, 2011 e 2012 entro il 31.12.2012;

3.6 ultimare i pagamenti previsti in ciascun PEA, successivi all'annualità 2012, entro il 31 dicembre di ogni annualità di riferimento, per il PEA annualità 2015 entro il 30 giugno dello stesso anno;

3.7 rendicontare le spese effettuate entro il 30 aprile dell'anno successivo cui il PEA fa riferimento, ad eccezione dei PEA annualità 2010 e 2011 il cui termine è fissato per il 30 aprile 2013, e del PEA annualità 2015 il cui termine è fissato per il 30 giugno dello stesso anno di riferimento.

4. la domanda di pagamento a titolo SAL o di Saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla **412 "Gestione dell'ambiente del territorio"**, con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o consegnata a mano al Soggetto Attuatore STAPA-CePICA di Avellino

Alle domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD n. 54 del 22.07.2010 e successivi modifiche integrative.

5. non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. E' ammessa la variazione temporale per la realizzazione degli interventi purché sia garantita la conclusione dei pagamenti entro e non oltre il 30 giugno 2015. Tale tipologia di variante dovrà essere richiesta al Soggetto Attuatore STAPA-CePICA di Avellino presentando dettagliata e motivata relazione tecnica e amministrativa. Il Soggetto Attuatore competente, a seguito di istruttoria, si pronuncerà sull'accogliibilità con atto che sarà notificato all'interessato a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC. Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.

6. eventuali proroghe dei tempi di rendicontazione dei PEA potranno essere concesse dal Soggetto Attuatore STAPA-CePICA di Avellino previa valutazione dei motivi addotti che dovranno essere dettagliatamente illustrati anche in considerazione del disimpegno automatico. La richiesta dovrà essere inviata al massimo 60gg prima del termine di scadenza previsto al punto 3.7 del presente decreto. Il Soggetto Attuatore competente, a seguito di istruttoria, si pronuncerà sull'accogliibilità con atto che sarà notificato all'interessato a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC

7. in seguito agli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiori al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 30 del Reg. CE 65/2011, dalle Disposizioni Generali ed eventualmente dalla procedura AGEA, ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario, inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni.

In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.

Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

8. le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

9. il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente

gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al soggetto attuatore STAPA-CePICA di Avellino che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 411 "Competitività".

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente, nei modi sopra indicati, allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Lo scrivente Settore, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

10 nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico, sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.

A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

L'Organismo pagatore AGEA e/o la Regione Campania potranno agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

11. E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- 11.1** esercitare un controllo tecnico-amministrativo, in itinere ed ex post delle attività realizzate nell'ambito del PSL;
- 11.2** istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
- 11.3** implementare la pista di controllo per ciascuna operazione cofinanziata;
- 11.4** monitorare i progetti finanziati dal punto di vista finanziario, procedurale e fisico;
- 11.5** assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- 11.6** conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- 11.7** non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi le attrezzature acquistate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- 11.8** non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;

- 11.9** assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- 11.10** collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato.
- 11.11** rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

Inoltre il beneficiario assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L 217/2010

12. il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

13. avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che saranno comunicate all'interessato.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale. Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- Assessore Agricoltura;
- Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse 4 del PSR Campania 2007-2013;
- Referente Regionale della Misura 41 (411,412,413);
- Responsabile Sistemi Informativi Regionali;
- RUFA;
- BURC;
- Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

TARTAGLIA



Decreto Dirigenziale n. 40 del 12/01/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 7 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR 2007/2013 CAMPANIA - MISURA 41 "AZIONI SPECIFICHE LEADER A GESTIONE DIRETTA GAL" - GAL PARTENIO - MIS 411 "COMPETITIVITA'" - CONCESSIONE CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il Reg.CE 1698/2005 del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- b. il Reg.CE 1974/2006 della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;
- d. con deliberazione n.283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
- e. con il PSR della Campania 2007-2013, in applicazione dell'articolo 62 del Regolamento CE n. 1698/2005, è stato previsto l'Asse 4 - Approccio Leader;
- f. con DRD n. 44 del 26.01.2009 e n. 346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) pubblicati rispettivamente sui B.U.R.C. n. 7 del 2 febbraio 2009 e n. 65 del 26 ottobre 2009 ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n. 13 GAL ;
- g. con DRD n. 13 del 22.01.2010 pubblicato sul B.U.R.C. n. 8 del 25.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.);
- h. con DRD n. 101 del 26.04.2010 è stata approvata la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) tra i quali è utilmente posizionato il PSL presentato dal GAL PARTENIO, con sede in SANTA PAOLINA (AV);
- i. con DRD n.54 del 22.07.2010, pubblicato sul BURC n. 52 del 02.08.2010, sono state approvate le Disposizioni Attuative dell'Asse 4- Approccio Leader- ed è stato adottato lo schema di progetto esecutivo annuale;
- j. con DRD n.220 del 9.12.2010, è stato approvato il "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto - Release 1.0", relativo alla Misura 431 *Gestione dei GAL, acquisizione di competenze e animazione sul territorio*;
- k. con DRD n. 245 del 28.12.2010 i Progetti Esecutivi Annuali (PEA) presentati dal GAL PARTENIO sono stati dichiarati conformi al Piano di Sviluppo Locale (PSL);
- l. con DRD n.77 del 17.05.2011 è stato approvato, tra l'altro, di adottare il manuale delle procedure per la gestione delle domande di aiuto della misura 431 anche per la misura 41 – Azioni specifiche leader a gestione diretta del GAL;

VISTA

- a. la domanda di aiuto presentata dal sig. BEATRICE LUCA in qualità di legale rappresentante del GAL PARTENIO, CUAA 02567850645, identificata con n. **94750820261**, acquisita al protocollo regionale col numero 0548348, in data 13.07.2011, con la quale è stato richiesto un contributo di € **670.000,00** pari al 100% delle spesa ammissibile a valere sulla la misura **411 "Competitività"**;
- b. l'istruttoria positiva della domanda di aiuto con la quale è stato determinato un contributo di € **670.000,00** a fronte di una spesa ammissibile di € **670.000,00**;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

CONSIDERATO che con nota n. 0785914 del 18/10/2011 sono state richieste alla Prefettura di Avellino le informazioni ai sensi dell'art.10 del DPR 252/98;

ATTESO che il presente provvedimento è disposto sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art.11 del DPR 252/98, al fine di poter revocare quanto riconosciuto al beneficiario Gal in caso dovessero, in momento successivo, emergere elementi a suo carico

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla concessione del beneficio a favore del Richiedente GAL PARTENIO CONSORZIO;

ALLA STREGUA dell'istruttoria svolta dall'UDA dello STAPA-CePICA di Avellino;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013 - **411 "Competitività"** è concesso al GAL PARTENIO, (in seguito Beneficiario), identificato dal CUAA 02567850645, un contributo di € **670.000,00**, a valere sulla domanda di aiuto di importo totale di € **670.000,00** così come dettagliato nella seguente tabella:

Tipologia di beneficio	Spesa ammessa	% di cofinanziamento	Contributo concesso
2.1.A - Studi e ricerche	100.000,00	100	100.000,00
2.1.B - Divulgazione e informazione territoriale	250.000,00	100	250.000,00
2.1.C - Valorizzazione e promozione delle risorse territoriali	100.000,00	100	100.000,00
2.2.A - Creazione di reti, strutture e centri/sportelli informativi	220.000,00	100	220.000,00
Totale	670.000,00		670.000,00

2. la spesa pubblica emergente pari a € **670.000,00** sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

3. il Beneficiario è tenuto al rispetto di quanto indicato dal bando di selezione del PSL, e nelle disposizioni per l'attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader.

Inoltre, per quanto non espressamente richiamato, il Beneficiario dovrà attenersi alle Circolari ed alle Disposizioni Regolamentari emanate dall'Amministrazione Regionale in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013. In particolare il Beneficiario deve:

3.1 comunicare, entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, al soggetto attuatore STAPA-CePICA di Avellino a mezzo telefax 0825-765421, o con raccomandata a mano:

- le coordinate del conto corrente bancario dedicato ovvero del conto corrente postale dedicato;
- il luogo, con relativo indirizzo, in cui è custodita l'intera documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento.

3.2 effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, esclusivamente con le modalità indicate al punto 4.2 delle disposizioni attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader;

3.3 nel caso di acquisto di attrezzature le fatture dovranno riportare, obbligatoriamente, le matricole/codici identificativi delle attrezzature acquistate;

3.4 provvedere affinché il Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), che assiste il GAL nell'attuazione della misura, sigli e annulli tutte le fatture, comprovanti le spese sostenute, riportando la dicitura "Operazione cofinanziata dal PSR 2007-2013 Campania Asse 4";

3.5 ultimare i pagamenti del PEA relativi all'annualità 2010, 2011 e 2012 entro il 31.12.2012;

- 3.6 ultimare i pagamenti previsti in ciascun PEA, successivi all'annualità 2012, entro il 31 dicembre di ogni annualità di riferimento, per il PEA annualità 2015 entro il 30 giugno dello stesso anno;
- 3.7 rendicontare le spese effettuate entro il 30 aprile dell'anno successivo cui il PEA fa riferimento, ad eccezione dei PEA annualità 2010 e 2011 il cui termine è fissato per il 30 aprile 2013, e del PEA annualità 2015 il cui termine è fissato per il 30 giugno dello stesso anno di riferimento.

4. la domanda di pagamento a titolo SAL o di Saldo e la relativa richiesta di accertamento dell'attività svolta sulla **411 "Competitività"**, con indicazione della spesa sostenuta e dell'importo del contributo spettante debitamente calcolati, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata A/R o consegnata a mano al Soggetto Attuatore STAPA-CePICA di Avellino

Alle domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista dalle Disposizioni Attuative dell'Asse 4 - Approccio Leader di cui al DRD n. 54 del 22.07.2010 e successivi modifiche integrative.

5. non è possibile apportare varianti finanziarie ai PEA. E' ammessa la variazione temporale per la realizzazione degli interventi purché sia garantita la conclusione dei pagamenti entro e non oltre il 30 giugno 2015. Tale tipologia di variante dovrà essere richiesta al Soggetto Attuatore STAPA-CePICA di Avellino presentando dettagliata e motivata relazione tecnica e amministrativa. Il Soggetto Attuatore competente, a seguito di istruttoria, si pronuncerà sull'accogliibilità con atto che sarà notificato all'interessato a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC. Resta ferma la possibilità per l'Autorità di Gestione di richiedere ai GAL di effettuare modifiche e variazioni ai PSL e ai PEA per sopravvenute necessità tecniche e amministrative.

6. eventuali proroghe dei tempi di rendicontazione dei PEA potranno essere concesse dal Soggetto Attuatore STAPA-CePICA di Avellino previa valutazione dei motivi addotti che dovranno essere dettagliatamente illustrati anche in considerazione del disimpegno automatico. La richiesta dovrà essere inviata al massimo 60gg prima del termine di scadenza previsto al punto 3.7 del presente decreto. Il Soggetto Attuatore competente, a seguito di istruttoria, si pronuncerà sull'accogliibilità con atto che sarà notificato all'interessato a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC

7. in seguito agli accertamenti finali e parziali, qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risultasse inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese ammesse superiori al 3%, si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art. 30 del Reg. CE 65/2011, dalle Disposizioni Generali ed eventualmente dalla procedura AGEA, ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il Beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile. Il Beneficiario, inoltre, è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni.

In assenza di formale e completa richiesta di accertamento prodotta dal Beneficiario nel termine prescritto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.

Le accertate false dichiarazioni comportano, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

8. le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese dal Beneficiario, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria: la revoca del finanziamento concesso. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge, l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie, l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

9. il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata a mezzo telefax ovvero raccomandata A/R o PEC al soggetto attuatore STAPA-CePICA di Avellino che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.

Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato della misura 411 "Competitività".

In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.

La richiesta di recesso (legata al verificarsi di situazioni che rendono impossibile il mantenimento degli impegni presi) deve essere inoltrata formalmente, nei modi sopra indicati, allo scrivente Settore, fornendo tutta la documentazione necessaria, entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi. Il recesso anticipato, totale o parziale, comporta la decadenza totale o parziale dell'aiuto ed il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Lo scrivente Settore, a seguito della comunicazione di recesso del beneficiario, verifica le motivazioni prodotte e invia la richiesta bonaria di restituzione al beneficiario di quanto percepito a titolo di anticipazione e/o di acconti a mezzo di raccomandata A/R, completa dell'indicazione del "N.U. PRD" che il beneficiario indicherà nella casuale del versamento delle somme dovute.

10 nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico, sarà avviata la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.

Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni.

A seguito del provvedimento di decadenza sarà sospesa l'erogazione di tutti gli aiuti ammessi a favore del beneficiario.

La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale la restituzione stessa è reclamata. Decorso inutilmente tale termine l'Organismo pagatore AGEA provvederà all'escussione della polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.

L'Organismo pagatore AGEA e/o la Regione Campania potranno agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

11. E' fatto obbligo al Beneficiario di:

- 11.1** esercitare un controllo tecnico-amministrativo, in itinere ed ex post delle attività realizzate nell'ambito del PSL;
- 11.2** istituire un sistema contabile che consenta di individuare univocamente le operazioni contabili legate all'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PSL che sia coerente con le disposizioni in materia di verifiche e controlli;
- 11.3** implementare la pista di controllo per ciascuna operazione cofinanziata;
- 11.4** monitorare i progetti finanziati dal punto di vista finanziario, procedurale e fisico;
- 11.5** assicurare la gestione e la manutenzione delle attrezzature acquistate per almeno 5 anni, a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- 11.6** conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- 11.7** non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura dell'operazione finanziata e non effettuare cambio di destinazione dell'uso indicato nella domanda di aiuto, né cedere a terzi

- le attrezzature acquistate per almeno 5 anni a far data dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione;
- 11.8** non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per la medesima iniziativa;
- 11.9** assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- 11.10** collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, fornire ogni altro documento richiesto e consentire le ispezioni al personale incaricato.
- 11.11** rispettare quanto previsto dal Reg. CE 1974/2006 allegato 6, punti 2.2, 3 e 4; esempi di targhe e cartelli, i files dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale di informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito internet www.sito.regione.campania.it/agricoltura, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati.

Inoltre il beneficiario assume l'obbligo di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L 217/2010

12. il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

13. avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che saranno comunicate all'interessato.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale. Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle Disposizioni Comunitarie, Nazionali e Regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- Assessore Agricoltura;
- Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse 4 del PSR Campania 2007-2013;
- Referente Regionale della Misura 41 (411,412,413);
- Responsabile Sistemi Informativi Regionali;
- RUFA;
- BURC;
- Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

TARTAGLIA



Decreto Dirigenziale n. 40 del 01/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013. MISURA 313: INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE. CONCESSIONE DI UNA PROROGA DI GG. 90 PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI - PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE N. 1346 DEL 06.09.2010 - BENEFICIARIO COMUNE DI SANTOMENNA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la domanda di aiuto della ditta COMUNE DI SANTOMENNA identificata con CUAA 82001530656, ID 623550649 acquisita al protocollo regionale con N. 2009.0940747 del 02/11/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1346 del 06.09.2010, notificato in data 23/09/2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI SANTOMENNA come identificata dal CUAA 82001530656 un contributo in conto capitale di euro 34.775,00 pari al 100% della spesa ammessa di euro 34.775,00 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.0940747 del 02/11/2009;

VISTO il DD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTA l'istanza di proroga di gg. 90 della ditta COMUNE DI SANTOMENNA, data di arrivo come da timbro postale 19/09/2011, prot 2011.721418 del 26.09.2011;

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" ed il DRD n. 1 del 10.01.2011 del Coordinatore dell'Area "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD 47 del 23/06/2010" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione delle problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. 1346 del 06.09.2010, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, col presente atto variano soltanto i termini di conclusione dei lavori, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni

Di modificare il proprio DRD N. 1346 del 06.09.2010, fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che col presente atto si approva la sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di giorni 90.

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. 1346 del 06.09.2010 notificato in data 23/09/2010 e al quale integralmente debesi fare riferimento.

Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:

- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABl anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 313
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 41 del 01/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013. MISURA 313: INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE. CONCESSIONE DI UNA PROROGA DI GG. 360 PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI - PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE N. 1350 DEL 06.09.2010 RIMODULATO CON DRD N. 1547 DEL 14.11.2011- BENEFICIARIO COMUNE DI STIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la domanda di aiuto della ditta COMUNE DI STIO identificata con CUAA 84000530653 ID 142742700 acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0941019 del 02/11/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1350 del 06.09.2010, notificato in data 23/09/2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI STIO come identificata dal CUAA 84000530653 un contributo in conto capitale di euro 244.299,99 pari al 100% della spesa ammessa di euro 244.299,99 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.0941019 del 02/11/2009;

VISTO il DD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTA l'istanza di proroga di gg. 360 della ditta COMUNE DI STIO, prot 2011.667416 del 05.09.2011;

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" ed il DRD n. 1 del 10.01.2011 del Coordinatore dell'Area "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD 47 del 23/06/2010" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. 1350 del 06.09.2010, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, col presente atto variano soltanto i termini di conclusione dei lavori, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni

Di modificare il proprio DRD N. 1350 del 06.09.2010, fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che col presente atto si approva la sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di giorni 360.

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. 1350 del 06.09.2010 notificato in data 23/09/2010 e al quale integralmente deve essere fatto riferimento.

Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:

- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 313
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 42 del 01/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013. MISURA 313: INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE. CONCESSIONE DI UNA PROROGA DI GG. 360 PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI - PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE N. 1351 DEL 06.09.2010 RIMODULATO CON DRD N. 1546 DEL 14.11.2011- BENEFICIARIO COMUNE DI STIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" cofinanziate dal FEARS e approvate con DRD n. 40 del 05.06.2009 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la domanda di aiuto della ditta COMUNE DI STIO identificata con CUAA 84000530653 ID 191879224 acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0941032 del 02/11/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1351 del 06.09.2010, notificato in data 23/09/2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" alla ditta COMUNE DI STIO come identificata dal CUAA 84000530653 un contributo in conto capitale di euro 41.649,98 pari al 100% della spesa ammessa di euro 41.649,98 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.0941032 del 02/11/2009;

VISTO il DD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTA l'istanza di proroga di gg. 360 della ditta COMUNE DI STIO, prot 2011.667422 del 05.09.2011;

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" ed il DRD n. 1 del 10.01.2011 del Coordinatore dell'Area "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD 47 del 23/06/2010" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione delle problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. 1351 del 06.09.2010, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, col presente atto variano soltanto i termini di conclusione dei lavori, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni

Di modificare il proprio DRD N. 1351 del 06.09.2010, fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che col presente atto si approva la sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di giorni 360.

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. 1351 del 06.09.2010 notificato in data 23/09/2010 e al quale integralmente deve essere fatto riferimento.

Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:

- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABl anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 313
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 43 del 02/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013- MISURA 312 - APPROVAZIONE
VARIANTE PRESENTATA DALLA DITTA AMATO ANGELA SENZA VARIAZIONE DELLA
SPESA AMMESSA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con DRD n. 988 del 23/07/2010, notificato in data 06/08/2010, lo STAPA di Salerno ha concesso alla ditta AMATO ANGELA un contributo in conto capitale di € 118.474,79 pari al 50% della spesa ammessa di € 236.949,59;
- Che con richiesta inoltrata allo STAPA CePICA di Salerno in data 25/10/2011 prot. n. 803739 la ditta beneficiaria AMATO ANGELA (CUAA MTANGL73T61G793A), con sede legale nel Comune di PADULA (SA), ha richiesto una variante al progetto previsto dal PSR Campania 2007-2013 a valere sulla Misura 312;
- Che con nota prot. 2776/UDA del 28/10/2011 il Responsabile dell'UDA dello STAPA di Salerno ha incaricato Mega Francesco, in qualità di tecnico istruttore, di procedere all'istruttoria della citata richiesta di variante;

CONSIDERATO

- Che l'istruttoria svolta in relazione alla pertinenza della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario ed all'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura ha dato esito positivo;
- Che in sede di istruttoria sono stati, altresì, verificati e validati il quadro economico e il quadro di raffronto, allegati al presente provvedimento di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO

- che le variazioni consistono: diversa disposizione degli spazi interni attraverso la traslazione delle pareti perimetrali;
- che le variazioni da apportare non comportano aumenti delle superfici utili e dei volumi;
- che la variante risulta oggettivamente giustificata e non imputabile a carenza progettuale;

PRESO ATTO che la rimodulazione effettuata non comporta una maggiorazione della spesa ammessa;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 312 cofinanziate da FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il bando di attuazione della misura 312;

VISTO il manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 approvato dal Coordinatore dell'Area con DRD n. 59 del 30.12.2008 e ss.mm. e ii.;

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n.70 del 15/11/2010;

RITENUTO, pertanto

- di poter approvare la variante presentata dalla ditta AMATO ANGELA, che prevede la rimodulazione della spesa così come specificato nell'allegato quadro economico e nel quadro di raffronto, allegati al presente provvedimento di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale;.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA) e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'UDA, Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate:

- Di approvare la variante presentata dalla ditta AMATO ANGELA che prevede la rimodulazione della spesa, senza variazione del contributo concesso, così come specificato nel quadro economico e nel quadro di raffronto, allegati al presente provvedimento di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI in qualità di Responsabile dell'Asse 3;
- al Referente di misura 312 per gli adempimenti consequenziali alla rimodulazione di spesa effettuata;
- all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – “Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali”;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al RUFA.

Dr. Bruno Danise

Comune di PADULA

Provincia di SALERNO

Oggetto: RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA FABBRICATO SITO ALLA VIA NAZIONALE

Committente: Amato Angela

Impresa: PACIELLO MICHELE

Quadro Comparativo

Padula 25/10/2011

COMMITTENTE
Amato Angela

DIRETTORE DEI LAVORI
arch. Maurizio Cocilova



Quadro Comparativo
RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA FABBRICATO SITO ALLA VIA NAZIONALE

N°	Descrizione dei lavori	Progetto Principale			Previsioni Perizia			Differenza di spesa	
	Tariffa	Quantità	Prezzo (€)	Importo (€)	Quantità	Prezzo (€)	Importo (€)	In piu'(€)	In meno(€)
1	E.08.20.20.A MURATURE E TRAMEZZATURE IN LATERIZIO Muratura di mattoni dello spessore superiore ad una testa, retta o curva ed a qualsiasi altezza, compresi oneri e magisteri per l'esecuzione di ammorsature, spigoli, riseghe, ecc., e quanto altro si renda necessario a realizzare l'opera a perfetta regola d'arte: Von mattoni semipieni doppio UNI (12x12x25 cm); con malta idraulica m³	61,665	176,19	10 864,76	62,805	176,19	11 065,61	200,85 1,140	
2	E.16.20.110.A INTONACI RUSTICI E CIVILI Rasatura di superfici intonacate a stucco, con malta per interni costituito a base gesso scagliola e calce steso a mano e perfettamente levigato, dello spessore non inferiore a 3 mm; su pareti verticali ed orizzontali Rasatura di superfici intonacate a stucco m²	61,670	3,80	234,35	62,800	3,80	238,64	4,29 1,130	
3	E.21.40.10.A VERNICIATURE Verniciatura con isolante a base di siliconi da applicarsi su cemento e mattoni a vista Verniciatura con isolante a base di siliconi da applicarsi su cemento e mattoni a vista m²	61,670	1,99	122,72	55,000	1,99	109,45		13,27 6,670
4	E.04.10.10.A SOLAI IN LATERO CEMENTO Solaio misto di cemento armato e laterizio gettato in opera, per strutture piane, con calcestruzzo non inferiore a Rck 30 N/mm², costituito da pignatte interposte fra nervature parallele di conglomerato armato, compresa l'eventuale formazione di nervature di ripartizione nei solai di luce eccedente i 5,00 m, di travetti per sostegno di sovrastanti tramezzi, di armature e ferri di ripartizione, di fasce piane o svasate a coda di rondine alle estremità dei travetti, oltre l'onere delle casseforme, delle armature provvisorie di sostegno per un'altezza massima di 4,00 m dal piano di appoggio all'intradosso del solaio, del disarmo, e quanto altro necessario per dare il solaio finito a regola d'arte, idoneo al particolare uso richiesto, con laterizio composto da un solo elemento (monoblocco) con soletta superiore in calcestruzzo non inferiore a 6 cm: per altezza totale di 16 cm m²	167,000	48,05	8 024,35	134,585	48,05	6 466,81		1 557,54 32,415
5	E.08.30.30.B FODERE Cappotto termico realizzato con blocchi monolitici in calcestruzzo cellulare base calce di dimensioni cm 62,5 x cm 25 dal peso specifico non inferiore a 540 kg/m³. In opera con idoneo collante a letto sottile compreso lo sfido e la stuccatura dei giunti ed ogni altro onere e magistero per	0,000	25,05	0,00	0,000	25,05	0,00		

N°	Descrizione dei lavori	Progetto Principale			Previsioni Perizia			Differenza di spesa	
	Tariffa	Quantità	Prezzo (€)	Importo (€)	Quantità	Prezzo (€)	Importo (€)	In piu'(€)	In meno(€)
6	fornire l'opera compiuta a qualsiasi altezza a perfetta regola d'arte. Da mm 75, trasmittanza 1,37 W/m²k, REI 120, bordo maschiato m² E.16.20.50.E INTONACI RUSTICI E CIVILI intonaco civile formato da un primo strato di rinzafto, da un secondo strato tirato in piano con regolo e frattazzo, steso a mano, spessore 15 mm, con predisposte poste e guide, rifinito con sovrastante strato di colla di malta passato al crivello fino, lisciata con frattazzo metallico alla pezza, per spessore finale di circa 25 mm. Per interni su pareti verticali con malta di cemento m²	125,000	15,62	1 952,50	105,000	15,62	1 640,10		
7	E.16.40.10.A INTONACI SPECIALI intonaco civile esterno realizzato con intonaco termoisolante mediante applicazione di prodotto a base di polistirolo, leganti idraulici ed additivi, applicato a spruzzo, compreso la lamatura e la rasatura finale con prodotto a base di cemento e inerti. spessore di 3-4 cm. Con applicazione del prodotto in due mani. m²	14,200	17,81	252,90	13,050	17,81	232,42		312,40 20,000
8	E.03.10.10.E CALCESTRUZZI CASSEFORMI E FERRO PER CEMENTO ARMATO Calcestruzzo durevole a prestazione garantita secondo le norme UNI EN 206-1 e UNI 11104 in conformità al DM 14/09/2005 e secondo le norme UNI 11040 per i calcestruzzi autocompattanti (SCC). D max inerti 32 mm. Compreso l'uso di pompa, del vibratore e quant'altro necessario per dare un'opera eseguita a perfetta regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, le casseformi, e ferro di armatura, con resistenza caratteristica: Rck 25 m³	45,000	93,28	4 197,60	45,000	93,28	4 197,60		20,48 1,150
9	E.03.40.10.A ARMATURE Acciaio ad alta duttilità in classe tecnica B450C, conforme alle Norme Tecniche per le Costruzioni del 23/09/2005 fornito in barre di tutti i diametri; tagliato a misura, sagomato e posto in opera a regola d'arte, compreso ogni sfrido, legature ed ogni altro onere, nonché, tutti gli oneri relativi ai controlli di legge Acciaio in barre per armature kg	7030,000	1,03	7 240,90	4096,920	1,03	4 219,83		
10	E.03.30.10.B CASSERATURE Casseformi di qualunque tipo rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e sostegno fino ad un'altezza di 4 metri dal piano di appoggio; eseguite a regola d'arte e misurate secondo la superficie effettiva delle casseformi a contatto con il calcestruzzo. per opere in elevazione	250,000	26,24	6 560,00	215,000	26,24	5 641,60		3 021,07 2933,080

N°	Descrizione dei lavori	Progetto Principale			Previsioni Perizia			Differenza di spesa	
	Tariffa	Quantità	Prezzo (€)	Importo (€)	Quantità	Prezzo (€)	Importo (€)	In più (€)	In meno (€)
11	m ² R.02.20.10.B DEMOLIZIONI DI MURATURE Demolizione di muratura, anche voltata, di spessore superiore ad una testa, eseguita totalmente a mano, compresa la cernita ed accantonamento del materiale di recupero da riutilizzare: muratura in pietrame	64,000	118,97	7 614,08	64,000	118,97	7 614,08		918,40 35,000
12	m ³ R.02.70.10.A DEMOLIZIONI DI SOLAI Demolizione di solai in laterizio e cemento armato, sia orizzontali che inclinati comprese le opere a sbulzo, escluso pavimento e sottofondo, escluso l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto allo scarico, ed il calo in basso dei materiali di risulta: spessore 16 cm compresa la caldana	115,000	11,89	1 367,35	115,000	11,89	1 367,35	--	--
13	m ² R.02.90.10.A DEMOLIZIONI DI TETTI E MANTI IMPERMEABILIZZAZIONE Rimozione totale di manto di copertura a tetto comprendente tegole o embrici, coppo o canale, piastrelle o tavolato e piccola orditura in legno compreso smontaggio di converse, canali di gronda, cernita del materiale riutilizzabile, pulitura, il calo in basso e avvicinamento al luogo di deposito provvisorio. Rimozione totale di manto di copertura a tetto	80,000	11,89	951,20	80,000	11,89	951,20	--	--
14	m ² R.02.90.40.A DEMOLIZIONI DI TETTI E MANTI IMPERMEABILIZZAZIONE Smontaggio della grossa armatura in legno di tetto, compresi ferramenta, smontatura delle strutture stesse, cernita del materiale riutilizzabile, il calo in basso e avvicinamento al luogo di deposito provvisorio. per strutture semplici quali arcarecci, travi, ecc.	10,560	77,33	816,60	10,560	77,33	816,60	--	--
15	m ³ E.18.10.50.B PORTONI E PORTE DI CAPOSCALA IN LEGNO DA FALEGNAMERIA Porta caposcala tamburata a struttura cellulare ad un solo battente, composta da: telaio maestro a spessore di abete sezione cm 9 x 5 liscio o con modanatura perimetrale ricacciata; battente formato da listoni di abete di sezione 8 x 5,5, intelaiatura interna di listelli posti a riquadri di lato non superiore a cm 10, rivestita sulle due facce da compensato dello spessore mm 5, con zoccoletto al piede sulla faccia esterna di altezza cm 12, con telaio maestro a spessore di abete e rivestimento di compensato A un battente rivestita in legno pregiato	2,880	193,15	556,27	2,880	193,15	556,27	--	--
16	m ² E.18.30.40.C INFISSI IN LEGNO E LEGNO ALLUMINIO Invetriate esterne in legno e alluminio fisse o con parti apribili con o senza sopra-luce fisso o apribile ad una o più ante. Costituite da: controtelaio a murare completo di zanche per fissaggio u	15,660	234,81	3 677,12	0,000	234,81	0,00	--	--

N°	Descrizione dei lavori	Progetto Principale			Previsioni Perizia			Differenza di spesa	
	Tariffa	Quantità	Prezzo (€)	Importo (€)	Quantità	Prezzo (€)	Importo (€)	In più'(€)	In meno(€)
17	muro realizzato in lamiera di acciaio; telaio fisso comprensivo di :bancali per davanzali in lamierato di alluminio preverniciato; - traverso inferiore con ricavata la battuta dell'anta ed il raccoglitore di condensa; realizzato in profili chiusi in alluminio preverniciato dello spessore minimo di 12/10 mm; righelli fermavetro del tipo a scatto;guarnizione di tenuta in neoprene per i vetri. Per superfici oltre a 5.01 m² m² E.15.60.10.C RIVESTIMENTI IN LATERIZIO Rivestimento di pareti esterne con listelli di laterizio delle dimensioni di 2,5x5,5x25 cm, spessore non inferiore a 2,5 cm., posti in opera su intonaco rustico, incluso, di malta bastarda compreso l'allettamento con malta di cemento tipo 32.5, la eventuale stuccatura e stilatura dei giunti con la medesima malta, la pulizia con spatola ed acido, la cernita dei listelli e i pezzi speciali da 2,5x5.5x25 calibrato m²	8,100	42,61	345,14	0,000	42,61	0,00		3 677,12 15.660
18	E.19.10.70.E CARPENTERIE E OPERE IN FERRO E IN ACCIAIO Profilati normali in ferro tondo, piatto, quadro od angolare con impiego di lamiera per ringhiere, inferiate, cancellate, griglie, ecc. con eventuali intelaiature fisse o mobili con spartiti geometrici semplici, cardini, paletti, serrature, compassi, guide ed ogni altra ferramenta di fissaggio, apertura e chiusura, con fori, piastre, bulloni, elettrodi, ecc. dati in opera bullonati o saldati, compresa una mano di vernice antiruggine e opere murarie: Ringhiere in profilati scatolari o tubolari a linee diritte kg	233,958	5,06	1 183,83	233,958	5,06	1 183,83		345,14 8.100
19	E.13.50.10.E PAVIMENTI IN COTTO Pavimento di cotto naturale satinato, poste in opera fresco su fresco su letto di sabbia e cemento, previo spolvero di cemento tipo 32.5 con giunti connessi a cemento bianco o colorato, compresi tagli, sfridi. Delle dimensioni di 33x33 cm m²	145,250	50,70	7 364,18	145,250	50,70	7 364,18		
20	E.18.10.60.B PORTONI E PORTE DI CAPOSCALA IN LEGNO DA FALEGNAMERIA Porta interna in legno di abete ad uno o due battenti, con o senza sopraluce a vetri fisso composta da: telaio di sezione 9x4,5 cm liscio o con modanatura perimetrale ricacciata; battenti formati da listoni di sezione 8x4,5 cm scorniciati su ambo le facce, armati a telaio a due riquadri con pannelli 2,5 mm e mostra scorniciata; fascia inferiore di altezza fino a 20 cm, in opera compresa ferramenta in particolare, staffe e meccioni a rondella, saliscendi incastrati nei canti, maniglie e bandelle di ottone, ganci e ritieni, serratura Porta interna in legno di abete ad uno battente	10,080	206,97	2 086,26	6,720	206,97	1 390,84		

N°	Descrizione dei lavori	Progetto Principale			Previsioni Perizia			Differenza di spesa	
	Tariffa	Quantità	Prezzo (€)	Importo (€)	Quantità	Prezzo (€)	Importo (€)	In più(€)	In meno(€)
21	m² E.10.50.10.A ISOLAMENTI TERMICI PER PRIMO SOLAIO Isolamento termico nell'estradosso del primo solaio, eseguito con materiale isolante fissato su piano di posa già preparato, realizzato con pannelli in polistirene espanso estruso con sola aria nelle celle, di densità non inferiore a 32 kg/m³, omogeneo monostrato in classe 1: Spessore 30 mm	0,000	11,23	0,00	0,000	11,23	0,00		695,42 3.360
22	m² E.21.20.10.B TINTEGGIATURE Integgiatura a calce di superfici esclusa la preparazione delle stesse. Su superfici interne per ogni strato a coprire eseguito a pennello	491,040	2,56	1 257,06	490,800	2,56	1 256,45		
23	m² I.01.30.80.A SANITARI PER DISABILI Arredo completo per bagno per persone disabili idoneo per ambiente di misura min cm 210x210 fornito di porta con apertura verso l'esterno con luce netta cm 85 conforme alle indicazioni del D.P.R. 384/78 composto da : a) WC bidet cm 49, completo di miscelatore termostatico con blocco di sicurezza ed idroscopino; b) sedile e schienale in ABS, corredato di cassetta di risciacquo da l 10 a comando pneumatico a leva facilitato; c) lavabo a reclinazione variabile servito da pistoni precaricati all'azoto in vitreo completo di rialzi paraspruzzi, bordo anteriore concavo con spartiacque e appoggia gomiti, con leva a comando facilitato; d) piatto doccia filo pavimento da cm 90x 90 completo di piletta sifoide, corredato di sedile con fissaggio a parete e) specchio basculante con vetro temperato antinfortunistico corredato di staffa di fissaggio su telaio in acciaio verniciato di dimensioni cm 60x70; f) corrimano orizzontale e verticale in acciaio INOX di diametro di mm 30 verniciati ed isolati elettricamente dalla superficie di ancoraggio; g) porta rotolo; h) barra di sostegno ribaltabile con dispositivo di bloccaggio in posizione verticale; i) barra di sostegno fissa; Restano escluse le opere per le pavimentazioni ed i rivestimenti, gli impianti idrici e elettrici le porte e finestre, ma completo delle fasi di trasporto e montaggio delle apparecchiature per dare l'opera completa e funzionante in ogni sua parte Arredo completo per locale bagno per persone disabili	1,000	2 946,58	2 946,58	0,000	2 946,58	0,00		0,61 0,240
24	cad NP.el01 Quadro generale, comprendente: □□□□□□ un interruttore magnetotermico quadripolare differenziale 32 A Id 0.05□□□□ un interruttore magnetotermico quadripolare 16 A □□□□□□ un interruttore magnetotermico	1,000	1 100,00	1 100,00	1,000	1 100,00	1 100,00		2 946,58 1,000

N°	Descrizione dei lavori	Progetto Principale			Previsioni Perizia			Differenza di spesa	
	Tariffa	Quantità	Prezzo (€)	Importo (€)	Quantità	Prezzo (€)	Importo (€)	In più(€)	In meno(€)
	quadripolare 20 A □□□□□□ un interruttore magnetotermico quadripolare 25 A □□□□□□ un interruttore magnetotermico quadripolare differenziale 16 A Id 0.03 A □□□□ un interruttore magnetotermico differenziale bipolare 6 A Id 0.03□□□□ un interruttore magnetotermico differenziale bipolare 6 A Id 0.03□□□□ un interruttore magnetotermico differenziale bipolare 6 A Id 0.03□□□□ un interruttore magnetotermico differenziale bipolare 6 A Id 0.03□□□□ un interruttore magnetotermico bipolare 6 A □□□□□□ un interruttore magnetotermico bipolare 6 A □□□□□□ un interruttore magnetotermico bipolare 6 A □□□□□□ Il tutto come da schemi elettrici compreso l'armadio in materiale termoplastico e gli organi di fissaggio□dei componenti. Il tutto fornito e posto in opera CAD								
25	L.05.10.10.D CONDUTTORI DI TERRACorda in rame nudo, in opera completa di morsetti e capicorda, posata su passerella, tubazione protettiva o cunicolo sezione nominale 35 mm² m	30,000	5,59	167,70	30,000	5,59	167,70		
26	L.05.20.10.B DISPERSORIDispersore a croce in profilato di acciaio zincato a caldo in accordo alle norme CEI 7-6, munito di bandierina con 2 fori diametro 13 mm per allacciamento conduttori tondi e bandelle alloggiato in pozzetto di materiale plastico delle dimensioni di 400x400 lunghezza 2 m cad	2,000	92,49	184,98	2,000	92,49	184,98		
27	L.05.20.40.A DISPERSORIPozzetto in materiale plastico, completo di chiusino carrabile 200x200x200 mm cad	2,000	21,09	42,18	2,000	21,09	42,18		
28	L.15.10.10.D APPARECCHI PER ILLUMINAZIONE DI EMERGENZAApparecchi di illuminazione rettangolari per montaggio incassato o esterno in materiale plastico autoestinguente, CEI 34-21/22, con circuito elettronico di controllo, classe isol. II, fusibile, spia rete/ricarica, grado di protezione IP 40, alimentazione ordinaria 220 V c.a. da 60 minuti di autonomia con batteria ermetica NiCd. Non permanente con lampada fluorescente: 18 W cad	20,000	135,80	2 716,00	20,000	135,80	2 716,00		
29	L.01.10.10.G IMPIANTO ELETTRICO UTILIZZATORE IN EDIFICIO RESIDENZIALEImpianto elettrico per edificio civile per ambiente fino a m² 16 completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tipo H07V-K o N07V-K di sezione minima di fase e di terra pari a	25,000	56,33	1 408,25	25,000	56,33	1 408,25		

N°	Descrizione dei lavori	Progetto Principale			Previsioni Perizia			Differenza di spesa	
	Tariffa	Quantità	Prezzo (€)	Importo (€)	Quantità	Prezzo (€)	Importo (€)	In piu'(€)	In meno(€)
30	mm² 1.5; -scatola di derivazione incassata da mm 104x66x48 con coperchio oppure se a vista da mm 100x100x50; -scatola portafrutto incassata a muro 3 posti oppure se a vista da mm 66x82; -supporto 1 posto con viti vincolanti per scatola 3 posti; -frutto, serie commerciale; -placca in materiale plastico o metallo 1 posto per scatola 3 posti; -morsetti a mantello o con caratteristiche analoghe; conformi alle norme CEI e progettate ed eseguite in conformità del disposto della legge 46/90, incluse le opere murarie per l'apertura delle tracce, fori e quant'altro per il posizionamento e fissaggio dei pezzi, ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Per punto luce a interruttore 10 A Punto luce funzionale a tenuta cad L.01.10.10.A IMPIANTO ELETTRICO UTILIZZATORE IN EDIFICIO RESIDENZIALE Impianto elettrico per edificio civile per ambiente fino a m² 16 completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tipo H07V-K o N07V-K di sezione minima di fase e di terra pari a mm² 1.5; -scatola di derivazione incassata da mm 104x66x48 con coperchio oppure se a vista da mm 100x100x50; -scatola portafrutto incassata a muro 3 posti oppure se a vista da mm 66x82; -supporto 1 posto con viti vincolanti per scatola 3 posti; -frutto, serie commerciale; -placca in materiale plastico o metallo 1 posto per scatola 3 posti; -morsetti a mantello o con caratteristiche analoghe; conformi alle norme CEI e progettate ed eseguite in conformità del disposto della legge 46/90, incluse le opere murarie per l'apertura delle tracce, fori e quant'altro per il posizionamento e fissaggio dei pezzi, ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Per punto luce a interruttore 10 A Punto luce con corrugato leggero cad	25,000	28,26	706,50	25,000	28,26	706,50		
31	L.01.10.190.A IMPIANTO ELETTRICO UTILIZZATORE IN EDIFICIO RESIDENZIALE Impianto elettrico per edificio civile per ambiente fino a m² 16 completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tipo H07V-K o N07V-K di sezione minima di fase e di terra pari a mm² 2,5; -scatola di derivazione incassata da mm 104x66x48 con coperchio oppure se a vista da mm 100x100x50; -scatola portafrutto incassata a muro 3 posti oppure se a vista 1 posto da mm 66x82; -supporto con viti vincolanti a scatola; -frutto, serie commerciale; -placca in materiale plastico o metallo; -morsetti a mantello o con caratteristiche analoghe; conformi alle norme CEI e progettate ed eseguite in conformità del disposto della legge 46/90, incluse le opere murarie per l'apertura delle tracce, fori e quant'altro per il	25,000	30,26	756,50	25,000	30,26	756,50		

N°	Descrizione dei lavori	Progetto Principale			Previsioni Perizia			Differenza di spesa	
	Tariffa	Quantità	Prezzo (€)	Importo (€)	Quantità	Prezzo (€)	Importo (€)	In piu'(€)	In meno(€)
	posizionamento e fissaggio dei pezzi, ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Per punto presa bivalente 10/16A Punto presa bivalente 10/16A con corrugato leggero cad							---	---
32	L.03.100.10.B APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE PER CONTROSOFFITTIPlafoniera da incasso montata in controsoffitto con moduli da 300 mm o multipli di 300 mm, con corpo in lamiera zincata verniciata, cablata e rifasata, grado di protezione IP 40, attacco per lampade fluorescenti, completa di reattore standard e di tutti gli accessori di finitura e collegamento elettrico con schermo in lamiera d'acciaio bianco con lamelle longitudinali e trasversali 2x36 W cad	15,000	127,88	1 918,20	15,000	127,88	1 918,20		
33	L.07.10.10.A PULSANTERIE E APPARECCHI DERIVATIPulsantiera esterna premontata in alluminio anodizzato completa di placca, pulsante di chiamata, telaio, lampade e scatola da incasso a 10 moduli cad	1,000	87,36	87,36	1,000	87,36	87,36	---	---
34	L.07.30.10.B ALIMENTATORIALimentatore per impianti citofonici da rete 220 V per impianti di portiere elettrico cad	1,000	97,83	97,83	1,000	97,83	97,83	---	---
35	L.07.80.10.A CIRCUITI E CAVICircuito, in edificio residenziale, misurato fino alla cassetta in appartamento, comprensivo di ogni onere e materiale, per ogni utente circuito fonico cad	2,000	164,22	328,44	2,000	164,22	328,44	---	---
36	L.12.90.30.A AVVISATORIFornitura e posa in opera di sirena elettronica da esterno, collegamento alla centrale via radio, 115 db ad 1 m, autoalimentata ed autoprotetta, rice-trasmissione di allarme programmabile, pannello solare per la ricarica della batteria, segnalatore acustico di batteria scarica, con batteria 12 V/5,7 Ah, lampeggiatore al tungsteno e coperchio in acciaio inox sirena elettronica da esterno cad	1,000	314,75	314,75	1,000	314,75	314,75	---	---
37	L.12.80.10.A INSERTORIFornitura e posa in opera di tastiera di comando a microprocessore, con led e display, conforme CEI 79.2 II° livello, montaggio a vista tastiera di comando a microprocessore cad	1,000	205,36	205,36	1,000	205,36	205,36	---	---
38	L.12.70.10.A CENTRALINE A MICROPROCESSORE CON COLLEGAMENTI VIA ETEREFornitura e posa in opera di centrale a zone via etere, attivabile con telecomando via radio, con 1 zona attivabile via radio o via cavo e le rimanenti esclusivamente via radio memorizzate ed escludibili, chiave elettromeccanica di emergenza, circuito antimanomissione, regolazione del ritardo su prima zona da 1 a 40 sec, relè di uscita cad	1,000	538,01	538,01	1,000	538,01	538,01	---	---

N°	Descrizione dei lavori	Progetto Principale			Previsioni Perizia			Differenza di spesa	
	Tariffa	Quantità	Prezzo (€)	Importo (€)	Quantità	Prezzo (€)	Importo (€)	In piu'(€)	In meno(€)
	per segnalazioni remote, circuito alimentazione batterie, circuito per alimentazione e comando avvisatore da interno, led di visualizzazione allarmi, alimentatore stabilizzato 9-15 V, completa di accumulatore al Pb ermetico 12 V - 6,5 Ah a 2 zone parzializzabili cad							--	--
39	L.12.10.10.D RILEVATORI PER INTERNO VIA CAVOFornitura e posa in opera di rivelatore infrarosso passivo miniaturizzato, in materiale plastico, con led di controllo funzionalità, circuito di memoria impulsi, alimentazione 9 ÷ 16 V in c.c., angolo di lettura 75°, conforme CEI 79.2 1° livello portata 25 m, con lente per copertura a lungo raggio cad	8,000	87,45	699,60	8,000	87,45	699,60		
40	L.10.20.20.C PRESEPres modulari 8 pin tipo RJ45 cat. 5, in ABS doppia per cavi UTP cad	4,000	23,10	92,40	4,000	23,10	92,40	--	--
41	L.10.10.10.H CAVI IN RAME MULTICOPPIACavo multicoppie, conduttori in rame 24 AWG, conforme ISO-IEC 11801 FTP schermato con lamina in alluminio, 4 coppie armato, guaina in pvc, cat. 5 m	150,010	1,36	204,01	150,010	1,36	204,01	--	--
42	L.09.10.10.A IMPIANTI INDIVIDUALIPunto presa telefonica, a 3 spinotti o tipo jack RJ11/RJ12, per impianti individuali, comprensivo di quotate parte impianto distribuzione incassato in tubazione di PVC flessibile tipo pesante diametro 16 mm e cavi telefonici multipli del diametro 0,6 mm arrivo linea cad	1,000	75,56	75,56	1,000	75,56	75,56	--	--
43	L.09.10.30.A IMPIANTI INDIVIDUALIApparecchio telefonico avente le seguenti caratteristiche base con 12 tasti di selezione, suoneria regolabile in volume, standard di selezione decadico e multifrequenza, ripetizione dell'ultimo numero selezionato base con 12 tasti di selezione suoneria regolabile in volume cad	1,000	27,76	27,76	1,000	27,76	27,76	--	--
44	L.08.30.10.A PALI PER ANTENNEPalo autoportante in acciaio zincato diametro 25 mm, spessore 1 mm, h 1,5 m cad	1,000	44,78	44,78	1,000	44,78	44,78	--	--
45	L.08.20.70.A ANTENNEAntenna TV-UHF a larga banda, riflettore a pannello, attacco per palo, banda passante 470-862 MHz Antenna TV-UHF a larga banda, riflettore a pannello cad	1,000	68,73	68,73	1,000	68,73	68,73	--	--
46	L.08.20.10.K ANTENNEAntenna TV-VHF, attacco per palo monocanale a 6 elementi, banda passante 174-181 MHz o 182.5-189.5 MHz o 191-198 MHz o 200-207 MHz o 209-216 cad	1,000	72,45	72,45	1,000	72,45	72,45	--	--

N°	Descrizione dei lavori	Progetto Principale			Previsioni Perizia			Differenza di spesa	
	Tariffa	Quantità	Prezzo (€)	Importo (€)	Quantità	Prezzo (€)	Importo (€)	In piu'(€)	In meno(€)
47	MHz o 216-223 MHz cad L.08.50.20.A PARABOLICHE Switch a piu' ingressi ed uscite per distribuzione segnale in impianti TV satellitari e misti, con alimentazione 220 V-50 Hz, autoalimentati 4 ingressi SAT, 1 ingresso TV, 4 uscite	1,000	103,49	103,49	1,000	103,49	103,49	---	---
48	cad L.08.50.30.B PARABOLICHE Presa demiscelante per impianti ricezione multipla, a tre connettori (SAT-TV-FM), meccanica a pressofusione di alluminio, mascherina e scatole per montaggio da esterno passante, derivata	1,000	28,45	28,45	1,000	28,45	28,45	---	---
49	cad L.01.10.330.A IMPIANTO ELETTRICO UTILIZZATORE IN EDIFICIO RESIDENZIALE Impianto elettrico per edificio civile - sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; - conduttori coassiale con carico di resistenza pari a 75 Ohm/km a 20° C isolamento con guaina di PVC di colore bianco; - scatola di derivazione in linea montante a distanza non superiore a m 5 (pagata a parte); - scatola portafrutto incassata a muro 3 posti oppure se a vista 1 posto da mm 66x82; - supporto con viti vincolanti a scatola; - presa coassiale derivata di diametro mm 9,5- per impianti di antenna singoli o collettivi TV UHF/VHF - placca in materiale plastico o metallo; conformi alle norme CEI e progettate ed eseguite in conformità del disposto della legge 46/90, incluse le opere murarie per l'apertura delle tracce, fori e quant'altro per il posizionamento e fissaggio dei pezzi, ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Per punto presa TV con impianto derivato Posa di presa TV derivata con tubo corrugato leggero	3,000	25,62	76,86	3,000	25,62	76,86	---	---
50	cad NP.tr09 Posa in opera di valvola termostatica inversa per tubo rame o polietilene. Corpo in Ottone Nichelato. Otturatore con doppia tenuta. Tenute in elastomero etilene-propilene ed elastomero nitrile. Volantino in ABS antiurto. Comando termostatico TL10 a dilatazione di liquido con sensore incorporato. Attacco a squadra filettato M standard RBM per raccordi per tubo di rame, polietilene, multistrato. Attacco al terminale filettato M UNI-ISO 228 con ogiva di pre-guarnizione in PTFE. Temperatura max 110 °C □□□□ - Pressione max di esercizio 1000 kPa	10,000	45,00	450,00	10,000	45,00	450,00	---	---
51	CAD M.07.10.10.D CORPI SCALDANTI Corpi scaldanti costituiti da radiatori ad elementi di ghisa del tipo a colonna, completi di nipples di giunzione, tappi laterali, guarnizioni, mensole di sostegno, verniciatura, opere	19614,000	0,13	2 549,82	19614,000	0,13	2 549,82	---	---

N°	Descrizione dei lavori	Progetto Principale			Previsioni Perizia			Differenza di spesa	
	Tariffa	Quantità	Prezzo (€)	Importo (€)	Quantità	Prezzo (€)	Importo (€)	In piu'(€)	In meno(€)
	murarie per il fissaggio, conteggiati per W di emissione termica determinata a norma UNI 6514 (ISO) Altezza massima dell'elemento mm 900								
52	M.07.10.120.A CORPI SCALDANTIAllaccio di radiatore (in ghisa, alluminio o acciaio) dal collettore di distribuzione oppure dalla rete di distribuzione principale, costituito da coppia di valvole in ottone cromato (detentore e valvola ad angolo con manopola), valvolina di sfiato aria manuale in ottone cromato, tubazioni di rame o di ferro di diametro adeguato rivestite con guaina isolante di spessore e conducibilità tali da rispettare le vigenti norme di legge, con riduzione dello spessore al 30% per installazione all'interno di locali riscaldati, comprensivo di raccordi, accessori necessari al montaggio ed opere murarie di apertura e chiusura tracce in laterizi forati e murature leggere con esclusione di tracce in solette e muri in C.A. o muri in pietra, di rifacimento dell'intonaco e del tinteggio. Sono esclusi anche il collettore di distribuzione e la rete principale Per allaccio da distribuzione	12,000	80,88	970,56	12,000	80,88	970,56		
53	M.01.10.30.E GRUPPI TERMICI A GASGruppo termico a gas per riscaldamento e produzione acqua calda sanitaria costituito da caldaia a tiraggio naturale per collegamento a canna fumaria, scambiatore istantaneo per produzione acqua calda, potenza modulante per riscaldamento, potenza modulante per acqua calda, accensione piezoelettrica o elettronica senza fiamma pilota, rendimento utile conforme alle vigenti disposizioni di legge sul contenimento dei consumi energetici, completa di placca di raccordo, rubinetto di intercettazione gas e acqua fredda, presa prelievo fumi, sensore di controllo tiraggio, raccordo al camino, in opera. Potenza termica utile per riscaldamento non inferiore a: PU (kW). Produzione di acqua calda sanitaria in servizio continuo da 15° a 40° C non inferiore a: PA (l/min.) Potenza termica per riscaldamento kW 38.4 e sanitaria per 20 l/min	1,000	1 563,61	1 563,61	1,000	1 563,61	1 563,61		
54	M.09.10.290.A REGOLAZIONE Sonda di temperatura per apparecchiature elettroniche di regolazione con possibilità di avere incorporato il potenziometro di taratura, in opera. Sono esclusi i soli collegamenti elettrici, ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Sonda esterna scala -35/35° C	5,000	103,22	516,10	5,000	103,22	516,10		
55	M.09.10.350.B REGOLAZIONEValvola di zona a sfera a due vie con servomotore bidirezionale a 220 V o 24 V, classe di protezione IP44, comando a due fili, completa di microinterruttore ausiliario in opera. Sono	4,000	184,27	737,08	4,000	184,27	737,08		

N°	Descrizione dei lavori	Progetto Principale			Previsioni Perizia			Differenza di spesa	
	Tariffa	Quantità	Prezzo (€)	Importo (€)	Quantità	Prezzo (€)	Importo (€)	In più(€)	In meno(€)
56	esclusi i soli collegamenti elettrici, ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Diametro nominale 20 (3/4") cad C.03.10.10.E COLLETTORE PER IMPIANTI SANITARI Collettore per impianti idrico-sanitari composto da elementi in ottone; innesto primario a 3/4" e innesto femmina per raccordi da mm 12 fornito e posto in opera. Completati di cassetta in plastica, coperchio, rubinetto a sfera di intercettazione collettore con bocchettone, le tracce e relativa eguagliatura i fori e quant'altro occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte Collettore 6+6 da 3/4" cad	10,000	156,29	1 562,90	10,000	156,29	1 562,90	--	--
57	cad I.02.10.60.D MONTANTI, ORGANI COMPLEMENTARI Valvola a globo filettata UNI ISO 7/1 compatibile con DIN 2444, in bronzo, con volantino e premistoppa in bronzo, fornita in opera, compreso ogni onere ed accessorio il tutto per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte Posa di valvola a globo in bronzo di diametro 1" cad	2,000	25,74	51,48	2,000	25,74	51,48	--	--
58	cad C.01.10.10.F POSA DI TUBO IN RAME PER LINEE Posa di tubo in rame con lega secondo UNI 5649/1 con titolo di purezza Cu 99,9 rivestito con resina polivinilica stabilizzata di spessore minimo mm 1,5 a sezione stellare con caratteristiche dimensionali come da UNI 6507 B, fornito in rotoli allo stato fisico ricotto con giunzioni a raccordi meccanici per linee di impianti idrico-sanitari, con l'esclusione di quelle realizzate all'interno di locali sanitari. Nel prezzo sono compresi: pezzi speciali, materiale per giunzioni, opere murarie di apertura e chiusura tracce su laterizi forati e murature leggere con esclusione di tracce su solette, muri in C.A. o in pietra, di rifacimento dell'intonaco, della tinteggiatura ed esecuzione di staffaggi in profilati Posa di tubo in rame rivestito da mm 22x1,0 m	25,000	9,16	229,00	25,000	9,16	229,00	--	--
59	cad C.01.100.10.C POSA DI TUBO IN ACCIAIO PER IMPIANTI Tubo di acciaio zincato conteggiato a metro lineare, per linee eseguite all'interno di locali tecnici e bagni, del tipo FM - ISO R 65 serie leggera II, fornito e posto in opera. Sono esclusi: le opere murarie; gli staffaggi. Sono compresi: le viti; i manicotti; i pezzi speciali zincati; il materiale di tenuta e quanto altro occorre per dare il lavoro finito e funzionante Posa di tubo in acciaio FM di diametro nominale 3/4" m	12,000	12,82	153,84	12,000	12,82	153,84	--	--
60	cad M.13.10.10.A COLLETTORI SOLARI Collettore solare ad acqua calda costituito da piastra assorbente con canalizzazioni per l'acqua, m	2,000	2 347,05	4 694,10	1,000	2 347,05	2 347,05	--	--

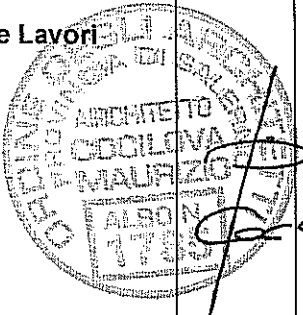
N°	Descrizione dei lavori	Progetto Principale			Previsioni Perizia			Differenza di spesa	
	Tariffa	Quantità	Prezzo (€)	Importo (€)	Quantità	Prezzo (€)	Importo (€)	In piu'(€)	In meno(€)
61	protettasuperiormente da un vetro adeguato spessore per resistere agli agentiatmosferici ed inferiormente da un opportuno strato di isolante con spessore totale non inferiore a 30 mm, il tutto racchiuso in un contenitore bensigillato ed idoneo ad essere installato direttamente all'esterno. Ilcollettore è valutato per metro quadrato della superficie utile esposta alsole ed il prezzo e' comprensivo delle staffe di ancoraggio e delle opere murarie necessarie all'installazione Per fino a m² L.20.10.10.E PANNELLI E INVERTERFornitura e posa in opera di pannello fotovoltaico in silicio policristallino, composti da celle monocristallino collegate in serie, copertura frontale in vetro temperato ad alta trasmittanza testurizzato da minimo 3 mm, copertura posteriore in poliestere, scatola di terminazione in IP 55, cornice di chiusura stagna in alluminio, temperatura operativa da -40 °C a +85 °C, a bassa manutenzione ed alta efficienza. Posto in opera con i relativi sostegni in acciaio zioncato e collegamenti elettrici. Per P= potenza (Wp = Watts di picco) Pmin (W= Watts minimo) Wp 100 ÷ Pmin non inferiore a W 93 cad	30,000	497,63	14 928,90	30,000	497,63	14 928,90		2 347,05 1,000
62	L.20.10.20.D PANNELLI E INVERTERFornitura e posa in opera di convertitori di tensione per impianti a pannelli fotovoltaici . Tensione di ingresso 119÷750 V rete in uscita 198÷251 V. in contenitore IP65. Posto in opera con i relativi collegamenti elettrici. Per Wm = potenza massima AC - Wn= potenza nominale AC Wn 2500 - Wn 2200 cad	3,000	2 489,75	7 469,25	0,000	2 489,75	0,00	--	--
63	I.01.20.30.A SANITARIFornitura e posa in opera di vaso a sedere in vetrochina colore bianco completo di : cassetta di scarico appoggiata, galleggiante silenzioso, tubo di risciacquo in polietilene, PVC, placca di comando a pulsante su cassetta, sedile a ciambella con coperchio in polietilene-PVC; completo inoltre di tutta la raccorderia, di alimentazione e scarico; compreso l'uso dei materiali di consumo necessari per la posa in opera del vaso, l'uso della necessaria attrezzatura, la distribuzione dei materiali e dei manufatti al posto di posa, l'assistenza muraria alla posa in opera, l'esecuzione di idonea pulizia a posa ultimata, il sollevamento o l'abbassamento dei materiali di risulta al piano di carico, il carico ed il trasporto dei medesimi alle pubbliche discariche, il corrispettivo alle stesse, ogni altro onere e modalità di esecuzione per dare la fornitura e posa in opera eseguita a regola d'arte Vaso in vitreous-china a cacciata con cassetta appoggiata cad	1,000	267,19	267,19	1,000	267,19	267,19		7 469,25 3,000

N°	Descrizione dei lavori	Progetto Principale			Previsioni Perizia			Differenza di spesa	
	Tariffa	Quantità	Prezzo (€)	Importo (€)	Quantità	Prezzo (€)	Importo (€)	In piu'(€)	In meno(€)
64	1.01.20.100.I SANITARI Fornitura e posa in opera di piatto doccia in ceramica a pasta di colore bianco extra clay completo di accessori e di gruppo erogatore, di soffione lunghezza cm 18 a muro diametro 1/2", di piletta sifoide completa di cordolo curvo 1"1/4 ; completo inoltre di tutta la raccorderia di scarico e di alimentazione; compreso la sigillatura del piatto con silicone od altro materiale analogo, l'uso dei materiali di consumo necessari per la posa in opera del piatto doccia, l'uso della necessaria attrezzatura, la distribuzione dei materiali e dei manufatti al posto di posa, l'assistenza muraria alla posa in opera, l'esecuzione di idonea pulizia a posa ultimata, il sollevamento o l'abbassamento dei materiali di risulta al piano di carico, il carico ed il trasporto dei medesimi alle pubbliche discariche, il corrispettivo alle stesse, ogni altro onere e modalità di esecuzione per dare la fornitura e posa in opera eseguita a regola d'arte Piatto doccia da cm 80x80 in extra clay con termomiscelatore cad	1,000	423,43	423,43	1,000	423,43	423,43		
65	1.01.20.70.B SANITARI Fornitura e posa in opera di lavabo rettangolare a semincasso in vetrochina colore bianco da cm 64 x 49,5 completo di : gruppo di erogazione, con scarico corredato di raccordi e filtro, pilone, flessibili, rosette cromate, rubinetti sottolavabo, fissaggi al pianale ; compreso l'uso dei materiali di consumo necessari per la posa in opera del lavabo, l'uso della necessaria attrezzatura, la distribuzione dei materiali e dei manufatti al posto di posa, l'assistenza muraria alla posa in opera, l'esecuzione di idonea pulizia a posa ultimata, il sollevamento o l'abbassamento dei materiali di risulta al piano di carico, il carico ed il trasporto dei medesimi alle pubbliche discariche, il corrispettivo alle stesse, ogni altro onere e modalità di esecuzione per dare la fornitura e posa in opera eseguita a regola d'arte Lavabo a semincasso in vitreous-china con gruppo a tre fori cad	2,000	327,80	655,60	2,000	327,80	655,60	--	--
66	1.01.20.80.A SANITARI Fornitura e posa in opera di bidet a pianta ovale in vetrochina, cm 61x52 completo di gruppo erogatore con scarico corredato di filtro e raccordi, sifone 1 1/4", flessibili, rosette cromate; rubinetti sottobidet da 1/2" ; completo inoltre di tutta la raccorderia di scarico e di alimentazione ; compreso l'uso dei materiali di consumo necessari per la posa in opera del bidet, l'uso della necessaria attrezzatura, la distribuzione dei materiali e dei manufatti al posto di posa, l'assistenza muraria alla posa in opera, l'esecuzione di idonea pulizia a posa ultimata, il sollevamento o l'abbassamento dei materiali di risulta al piano di carico, il carico ed il trasporto dei medesimi alle pubbliche discariche, il	1,000	211,79	211,79	1,000	211,79	211,79	--	--

N°	Descrizione dei lavori	Progetto Principale			Previsioni Perizia			Differenza di spesa	
	Tariffa	Quantità	Prezzo (€)	Importo (€)	Quantità	Prezzo (€)	Importo (€)	In più(€)	In meno(€)
	corrispettivo alle stesse, ogni altro onere e modalità di esecuzione per dare la fornitura e posa in opera eseguita a regola d'arte. Bidet in vitreous-china con gruppo monocomando cad								
67	M.12.10.10.B CONDIZIONATORI Condizionatore autonomo di ambiente a due sezioni per solo raffreddamento oppure a pompa di calore, costituita da una unità esterna con ventilatore e compressore collegata tramite linea frigorifera precaricata ad una unità interna, completa di dispositivi di regolazione e controllo con pannello di comando o telecomando, alimentazione monofase a 220V, ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Per potenza di raffreddamento da 2,31 fino a 3,40 kW cad	5,000	1 852,22	9 261,10	0,000	1 852,22	0,00		
68	E.10.10.10.A ISOLAMENTI TERMICI PER COPERTURE PIANE Isolamento termico in estradosso di coperture piane a terrazzo, eseguito mediante pannelli rigidi di materiale isolante su piano di posa già preparato, compreso materiale di incollaggio ove previsto, realizzato con lana di vetro, trattata con resine termoindurenti, di densità non inferiore a 100 kg/m³: spessore 30 mm m²	88,000	14,55	1 280,40	78,000	14,55	1 134,90		9 261,10 5,000
69	E.10.10.10.B ISOLAMENTI TERMICI PER COPERTURE PIANE Isolamento termico in estradosso di coperture piane a terrazzo, eseguito mediante pannelli rigidi di materiale isolante su piano di posa già preparato, compreso materiale di incollaggio ove previsto, realizzato con lana di vetro, trattata con resine termoindurenti, di densità non inferiore a 100 kg/m³: sovrapprezzo per ogni cm in più di spessore del materiale isolante m²	440,000	4,11	1 808,40	390,000	4,11	1 602,90		145,50 10,000
70	E.10.60.10.A ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO PARETE ESTERNA/INTERNA Sistema di isolamento a cappotto realizzato mediante applicazione di pannelli termoisolanti in lastre posti in opera con pasta sintetica a base di polimeri acrilici in dispersione e quarzi a granulometria controllata miscelato con cemento 32.5 previo fissaggio meccanico con almeno quattro tasselli plastici prefabbricati a fungo al m² con inserto autoespandente, in corrispondenza di tutti gli spigoli di ogni pannello; successiva applicazione di rasatura sottile eseguita con stucco sintetico miscelato con cemento tipo 32.5 steso con spatola d'acciaio rinforzata con rete di armatura in fibra di vetro con appretto antialcalino, maglie quadrate 4x4 mm, del peso non	136,000	38,96	5 298,56	107,650	38,96	4 194,04		205,50 50,000

N°	Descrizione dei lavori	Progetto Principale			Previsioni Perizia			Differenza di spesa	
	Tariffa	Quantità	Prezzo (€)	Importo (€)	Quantità	Prezzo (€)	Importo (€)	In piu'(€)	In meno(€)
71	inferiore a 150 g/mw annegata fresco su fresco, applicata in più riprese fino a coprire completamente il pannello isolante e la rete per ottenere un sottofondo continuo e omogeneo idoneo per il successivo strato di finitura da pagarsi a parte; compreso applicazione di sottofondo a base di resine in solvente organico per lana di vetro trattata con resine termoindurenti di densità non inferiore a 100 kg/m³ spessore 40 mm m² E.10.60.10.B ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO PARETE ESTERNA/INTERNA Sistema di isolamento a cappotto realizzato mediante applicazione di pannelli termoisolanti in lastre posti in opera con pasta sintetica a base di polimeri acrilici in dispersione e quarzi a granulometria controllata miscelato con cemento 32.5 previo fissaggio meccanico con almeno quattro tasselli plastici prefabbricati a fungo al m² con inserto autoespandente, in corrispondenza di tutti gli spigoli di ogni pannello; successiva applicazione di rasatura sottile eseguita con stucco sintetico miscelato con cemento tipo 32.5 steso con spatola d'acciaio rinforzata con rete di armatura in fibra di vetro con appretto antialcalino, maglie quadrate 4x4 mm, del peso non inferiore a 150 g/mw annegata fresco su fresco, applicata in più riprese fino a coprire completamente il pannello isolante e la rete per ottenere un sottofondo continuo e omogeneo idoneo per il successivo strato di finitura da pagarsi a parte; compreso applicazione di sottofondo a base di resine in solvente organico per lana di vetro trattata con resine termoindurenti di densità non inferiore a 100 kg/m³ sovrapprezzo per ogni cm in più di spessore del materiale isolante m²	272,000	4,06	1 104,32	218,000	4,06	885,08		1 104,52 28,350
72	E.22.10.125.B PAVIMENTAZIONI IN CUBETTI O PIETRE Pavimento formato da frammenti di lastre di pietra di Rocca di Asolo poste in opera su letto di malta cementizia o con idoneo collante su masso predisposto, con giunti connessi o fugati, compresa cernita del materiale e pulitura finale. piastrelle regolari bocciardate m²	60,000	87,10	5 226,00	60,000	87,10	5 226,00		219,24 54,000
73	E.22.50.10.A CORDONI PREFABBRICATI Cordoli in calcestruzzo di colore grigio, posati su letto di malta di cemento tipo 32.5, compresi rinfilanco e sigillatura dei giunti, compresi i pezzi speciali, valutati per m 1 per curva a 45° e m 1,8 per curva a 90° Cordone prefabbricato da cm 8+10x25x100 m	21,000	19,62	412,02	21,000	19,62	412,02	--	--
74	E.18.30.40.a Invetriate esterne in legno e alluminio fisse o con parti apribili con o senza sopralluce				0,000	253,89	0,00	--	--

N°	Descrizione dei lavori	Progetto Principale			Previsioni Perizia			Differenza di spesa	
	Tariffa	Quantità	Prezzo (€)	Importo (€)	Quantità	Prezzo (€)	Importo (€)	In piu'(€)	In meno(€)
75	fisso o apribile ad una o più ante. Costituito da: controtelaio a murare completo di zanche per fissaggio a muro realizzato in lamiera di acciaio; telaio fisso comprensivo di :bancali per davanzali in lamierato di alluminio preverniciato; - traverso inferiore con ricavata la battuta dell'anta ed il raccoglitore di condensa; realizzato in profili chiusi in alluminio preverniciato dello spessore minimo di 12/10 mm; righeili fermavetro del tipo a scatto;guarnizione di tenuta in neoprene per i vetri.Per superfici fino a 3.00 m² m² E.18.10.130.b Scurelto di legno con intelaiaura di listoni di sezione non inferiore a 7 x 3÷3,5 cm, lavorato con specchiatura a riquadro di spessore ricavato 2 cm o con pannelli in compensato di pino di spessore 4 mm ad ante fisse o ripiegabili; dato in opera completo di ferramenta:Scurelto di legno con intelaiaura di listoni di sezione non inferiore a 7 x 3÷3,5 cm, lavorato con specchiatura a riquadro di spessore ricavato 2 cm o con pannelli in compensato di pino di spessore 4 mm ad ante fisse o ripiegabili; dato in opera completo di ferramenta:in legno di douglas m²				0,000	134,27	0,00		
76	E.18.30.40.c Invetriate esterne in legno e alluminio fisse o con parti apribili con o senza soprauce fisso o apribile ad una o più ante. Costituito da: controtelaio a murare completo di zanche per fissaggio a muro realizzato in lamiera di acciaio; telaio fisso comprensivo di :bancali per davanzali in lamierato di alluminio preverniciato; - traverso inferiore con ricavata la battuta dell'anta ed il raccoglitore di condensa; realizzato in profili chiusi in alluminio preverniciato dello spessore minimo di 12/10 mm; righeili fermavetro del tipo a scatto;guarnizione di tenuta in neoprene per i vetri.Per superfici oltre a 5.01 m² m²				16,470	234,81	3 867,32		
77	NP_Dis_01 Arredo completo di lavabo, vaso e bidet. Il tutto a norma per rendere il bagno accessibile ai disabili. corpo				1,000	600,00	600,00	3 867,32 16,470	
78	L.20.10.20.j Fornitura e posa in opera di convertitori di tensione per impianti a pannelli fotovoltaici . Tensione di ingresso 119÷750 V rete in uscita 198÷251 V. in contenitore IP65. Posto in opera con i relativi collegamenti elettrici. Per Wm = potenza massima AC - Wn= potenza nominale ACWn 7500 - Wn 6150 cad				1,000	7 359,86	7 359,86	600,00 1,000	
79	NP01 MONTASCALE MOBILE ESCALINO MEDIMEC. . ESCALINO il							7 359,86 1,000	

N°	Descrizione dei lavori	Progetto Principale			Previsioni Perizia			Differenza di spesa	
	Tariffa	Quantità	Prezzo (€)	Importo (€)	Quantità	Prezzo (€)	Importo (€)	In piu'(€)	In meno(€)
	praticomontascale. Superare le scale facilmente e in sicurezza.. Le scale o singoli gradini possono presentarsi come barriere architettoniche insuperabili								
	corpo	1,000	5 083,94	5 083,94					5 083,94
	Totale differenza di spesa (€)							12 032,32	39 344,13
	Totale importo lavori di progetto(€)			148 591,29					
	Totale importo lavori di perizia(€)						121 279,48		
	Totale differenza Progetto - Perizia (€)								27 311,81 (18,380%)
	Padula 25/10/2011 Il Committente Amato Angela L'Impresa Il Direttore Lavori 								

VITTA: MATO ANGELA

Verifica e validazione del quadro economico VARIANTE

Descrizione Voce	PROGETTO APPROVATO con decreto n.421/2010		VARIANTE		
	SPESA AMMESSA con decreto 988/2010	CONTRIBUTO CONCESSO con decreto 988/2010	SPESA APPROVATA VARIANTE (a)	SPESA AMMESSA VARIANTE (b)	CONTRIBUTO 50% di (b)
3.1 Interventi di ristrutturazione e rifunzionalizzazione	€ 121.279,47	€ 60.639,74	€ 121.279,47	€ 121.279,47	€ 60.639,74
3.2 Acquisto attrezzature	€ 72.500,00	€ 36.250,00	€ 72.500,00	€ 72.500,00	€ 36.250,00
3.3 Creazione e sistemazione aree esterne	€ 5.638,02	€ 2.819,01	€ 5.638,02	€ 5.638,02	€ 2.819,01
3.4 Acquisto attrezzature e arredi per esterno	€ 8.100,00	€ 4.050,00	€ 8.100,00	€ 8.100,00	€ 4.050,00
3.5 Acquisto attrezzature informatiche	€ 8.000,00	€ 4.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 4.000,00
4.1 Spese Generali max 12% opere edili	€ 15.230,10	€ 7.615,05	€ 15.230,10	€ 15.230,10	€ 7.615,05
4.2 Spese Generali max 7%	€ 6.202,00	€ 3.101,00	€ 6.202,00	€ 6.202,00	€ 3.101,00
TOTALE	€ 236.949,59	€ 118.474,79	€ 236.949,59	€ 236.949,59	€ 118.474,79



Decreto Dirigenziale n. 44 del 02/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 -
DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA FLORENZANO ADRIANA PER LA
CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 22/07/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta FLORENZANO ADRIANA identificata con CUAA FLRDRN63D60F731J acquisita al protocollo regionale con il n. 2009. 955105 in data 05/11/2009 ;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 920 del 19/07/2010, notificato in data 28/07/2010, ai sensi del PSR Campania FLORENZANO ADRIANA come identificata dal CUAA FLRDRN63D60F731J un contributo in conto capitale di € 75.517,82 pari al 50% della spesa ammessa di € 151.035,64 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009. 955105 in data 05/11/2009 ;

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n. 833 del 26/07/2011 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n. 920 del 19/07/2010 , fino al 24/01/2012;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta FLORENZANO ADRIANA acquisita agli atti del Settore in data 09/01/2012 prot. n. 13580, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 22/07/2012 ;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

VISTO il DRD n. 1 del 10 gennaio 2011 che ha esteso le procedure previste dal DRD n. 47/2010, in materia di proroghe, anche ai decreti di concessione emessi in attuazione del DRD n. 40/2009;

VISTO il DRD n. 7 del 26/01/2012 ;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta FLORENZANO ADRIANA come identificata dal CUAA FLRDRN63D60F731J, una ulteriore proroga fino al 22/07/2012, rispetto alla scadenza del 24/01/2012 prevista nel DRD n. 833 del 26/07/2011 ;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 22/07/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 45 del 02/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 -
DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA GUERRINI MARIO PER LA CONCLUSIONE DEI
LAVORI FINO AL 10/04//2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta GUERRINI MARIO identificata con CUAA GRRMRA88H06H703U acquisita al protocollo regionale con il n. 2009. 752173 in data 01/09/2009 ;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 446 del 09/04/2010, notificato in data 16/04/2010, ai sensi del PSR Campania GUERRINI MARIO come identificata dal CUAA GRRMRA88H06H703U un contributo in conto capitale di € 152.231,55 pari al 50% della spesa ammessa di € 304.463,09 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009. 752173 in data 01/09/2009 ;

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n. 595 del 10/05/2011 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n. 446 del 09/04/2010 , fino al 13/10/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta GUERRINI MARIO del 08/11/2011, acquisita agli atti del Settore in data 10/11/2011 prot. n. 849592, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 10/04/2012 ;

VALUTATO che la richiesta di proroga è stata presentata oltre la data di scadenza dei termini previsti per la ultimazione delle opere;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

VALUTATO che la richiesta di proroga è stata presentata oltre la data di scadenza dei termini previsti dal decreto di concessione per la ultimazione delle opere;

VISTA che la percentuale di riduzione applicabile in base alla richiesta della proroga fuori termine è del 4%;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

VISTO il DRD n. 45 del 17/06/2010;

VISTO il DRD n. 7 del 26/01/2012 ;

VISTO il DRD n. 1 del 10 gennaio 2011 che ha esteso le procedure previste dal DRD n. 47/2010, in materia di proroghe, anche ai decreti di concessione emessi in attuazione del DRD n. 40/2009;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

-di concedere alla ditta GUERRINI MARIO come identificata dal CUAA GRRMRA88H06H703U, una ulteriore proroga fino al 10/04/2012, rispetto alla scadenza del 13/10/2011 prevista nel DRD n. 595 del 10/05/2011;

-di applicare la riduzione del 4% per aver richiesto la proroga oltre i termini stabiliti per la conclusione dei lavori;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 10/04/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 46 del 02/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 -
DRD N. 447 DEL 09.04.2010 CONCESSO ALLA DITTA COMUNE DI CASALETTO
SPARTANO "APPROVAZIONE ULTERIORE PROROGA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE" cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta COMUNE DI CASALETTO SPARTANO identificata con CUAA 84001470651 acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.744003 in data 28.08.2009 ID 244400627

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 447 del 09.04.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" alla ditta COMUNE DI CASALETTO SPARTANO come identificata dal CUAA 84001470651 un contributo in conto capitale di € 118.179,82 pari al 100% della spesa ammessa di € 118.179,82 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.744003 in data 28.08.2009

CONSIDERATO che il decreto di concessione di cui innanzi è stato modificato con pari provvedimento N. 1361 del 09.09.2010 avendone rideterminato l'importo complessivo in € 87.957,03 a seguito dell'espletamento di gara di appalto ad evidenza pubblica;

CONSIDERATO che il DRD 1184 del 06.08.2010 è stato ulteriormente modificato con pari provvedimento N. 990 del 14.09.2011 avendone elevato i limiti di pagamenti quali anticipazioni e SAL al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO che il DRD N. 447 del 09.04.2010 è stato modificato con pari provvedimento N. 1021 del 15.09.2011 avendone posticipato i termini di conclusione al 09.01.2012;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA l'istanza di ulteriore proroga di mesi 2 della ditta COMUNE DI CASALETTO SPARTANO, prot 2012.22440 del 11.01.2012

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione delle problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;

si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTE le disposizioni del DRD N 7 del 26.01.2012 "Decreto proroghe soggetti attuatori" che conferiscono al Soggetto attuatore la competenza ad autorizzare proroghe per il completamento degli investimenti oltre i termini indicati nei provvedimenti concessori;

CONSIDERATO altresì la ditta beneficiaria ha richiesto anticipazione ricevendo quanto spettante con notevole ritardo rispetto alle previsioni;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. 447 del 09.04.2010 nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di € 118.179,82 concesso, rideterminato in € 87.957,03 con pari provvedimento N. 1361 del 09.09.2010 a seguito dell'espletamento di gara di appalto ad evidenza pubblica, rimane conforme al quadro economico già approvato, variando col presente atto solo i termini di conclusione delle lavorazioni necessarie al completamento dei lavori, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni

Di modificare il proprio DRD N. 447 del 09.04.2010 fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" alla ditta COMUNE DI CASALETTO SPARTANO come identificata dal CUAA 84001470651 ID 244400627 di € 118.179,82 pari al 100% della spesa ammessa di € 118.179,82 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.744003 in data 28.08.2009, rideterminato in € 87.957,03 con pari provvedimento N. 1361 del 09.09.2010 a seguito dell'espletamento di gara di appalto ad evidenza pubblica rimane conforme al quadro economico già approvato, prevedendo col presente atto l'approvazione della sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di ulteriori giorni 60 che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il 09.03.2012 dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste dal precedente decreto di concessione N. 447 del 09.04.2010

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. 447 del 09.04.2010 al quale integralmente deve essere fatto riferimento.

Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:

- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 47 del 02/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 -
DRD N. 157 DEL 27.07.2009 CONCESSO ALLA DITTA COMUNE DI ROCCAGLORIOSA
"APPROVAZIONE ULTERIORE PROROGA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE" cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta COMUNE DI ROCCAGLORIOSA identificata con CUAA 84001770654 acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.174716 in data 27.02.2009 ID 477292994

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 157 del 27.07.2009 ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" alla ditta COMUNE DI ROCCAGLORIOSA come identificata dal CUAA 84001770654 un contributo in conto capitale di € 135.300,07 pari al 100% della spesa ammessa di € 135.300,07 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.174716 in data 27.02.2009

CONSIDERATO che il decreto di concessione di cui innanzi è stato modificato con pari provvedimento N. 885 del 12.07.2010 avendone rideterminato l'importo complessivo in € 100.418,78 a seguito dell'espletamento di gara di appalto ad evidenza pubblica;

CONSIDERATO che il DRD 157 del 27.07.2009 è stato ulteriormente modificato con pari provvedimento N. 1386 del 17.10.2011 avendone elevato i limiti di pagamenti quali anticipazioni e SAL al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO che il DRD N. 157 del 27.07.2009 è stato modificato con pari provvedimenti N. 321 del 28.02.2011 e DRD N. 643 del 01.06.2011 per approvazione di varianti in corso d'opera

CONSIDERATO che il DRD N. 157 del 27.07.2009 è stato modificato con pari provvedimenti DRD N. 1363 del 09.09.2010 e DRD N. 1382 del 17.10.2011 avendone posticipato i termini di conclusione al 12.01.2012;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA l'istanza di ulteriore proroga di mesi 4 della ditta COMUNE DI ROCCAGLORIOSA, prot 2012.20995 del 11.01.2012

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione delle problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;

si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTE le disposizioni del DRD N 7 del 26.01.2012 "Decreto proroghe soggetti attuatori" che conferiscono al Soggetto attuatore la competenza ad autorizzare proroghe per il completamento degli investimenti oltre i termini indicati nei provvedimenti concessori;

CONSIDERATO altresì la ditta beneficiaria ha richiesto anticipazione ricevendo quanto spettante con notevole ritardo rispetto alle previsioni;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. 157 del 27.07.2009 nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di € 135.300,07 concesso, rideterminato in € 100.418,78 con pari provvedimento N. 885 del 12.07.2010 a seguito dell'espletamento di gara di appalto ad evidenza pubblica, rimane conforme al quadro economico già approvato, variando col presente atto solo i termini di conclusione delle lavorazioni necessarie al completamento dei lavori, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni

Di modificare il proprio DRD N. 157 del 27.07.2009 fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" alla ditta COMUNE DI ROCCAGLIORIOSA come identificata dal CUAA 84001770654 ID 477292994 di € 135.300,07 pari al 100% della spesa ammessa di € 135.300,07 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.174716 in data 27.02.2009, rideterminato in € 100.418,78 con pari provvedimento N. 885 del 12.07.2010 a seguito dell'espletamento di gara di appalto ad evidenza pubblica rimane conforme al quadro economico già approvato, prevedendo col presente atto l'approvazione della sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di ulteriori giorni 120 che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il 12.05.2012 dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste dal precedente decreto di concessione N. 157 del 27.07.2009

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. 157 del 27.07.2009 al quale integralmente deve essere fatto riferimento.

Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:

- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABl anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 48 del 02/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 -
DRD N. 158 DEL 27.07.2009 CONCESSO ALLA DITTA COMUNE DI ROCCAGLORIOSA
"APPROVAZIONE ULTERIORE PROROGA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE" cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta COMUNE DI ROCCAGLORIOSA identificata con CUAA 84001770654 acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.174735 in data 27.02.2009 ID 933204098

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 158 del 27.07.2009 ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" alla ditta COMUNE DI ROCCAGLORIOSA come identificata dal CUAA 84001770654 un contributo in conto capitale di € 135.338,58 pari al 100% della spesa ammessa di € 135.338,58 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.174735 in data 27.02.2009

CONSIDERATO che il decreto di concessione di cui innanzi è stato modificato con pari provvedimento N. 886 del 12.07.2010 avendone rideterminato l'importo complessivo in € 114.503,76 a seguito dell'espletamento di gara di appalto ad evidenza pubblica;

CONSIDERATO che il DRD 158 del 27.07.2009 è stato ulteriormente modificato con pari provvedimento N. 1387 del 17.10.2011 avendone elevato i limiti di pagamenti quali anticipazioni e SAL al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATO che il DRD N. 158 del 27.07.2009 è stato modificato con pari provvedimento N. 320 del 28.02.2011 per approvazione di variante in corso d'opera

CONSIDERATO che il DRD N. 158 del 27.07.2009 è stato modificato con pari provvedimenti DRD N. 1362 del 09.09.2010 e DRD N. 1383 del 17.10.2011 avendone posticipato i termini di conclusione al 12.01.2012;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA l'istanza di ulteriore proroga di mesi 4 della ditta COMUNE DI ROCCAGLORIOSA, prot 2012.20990 del 11.01.2012

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione delle problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;

si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTE le disposizioni del DRD N 7 del 26.01.2012 "Decreto proroghe soggetti attuatori" che conferiscono al Soggetto attuatore la competenza ad autorizzare proroghe per il completamento degli investimenti oltre i termini indicati nei provvedimenti concessori;

CONSIDERATO altresì la ditta beneficiaria ha richiesto anticipazione ricevendo quanto spettante con notevole ritardo rispetto alle previsioni;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. 158 del 27.07.2009 nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di € 135.338,58 concesso, rideterminato in € 114.503,76 con pari provvedimento N. 886 del 12.07.2010 a seguito dell'espletamento di gara di appalto ad evidenza pubblica, rimane conforme al quadro economico già approvato, variando col presente atto solo i termini di conclusione delle lavorazioni necessarie al completamento dei lavori, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni

Di modificare il proprio DRD N. 158 del 27.07.2009 fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" alla ditta COMUNE DI ROCCAGLIORIOSA come identificata dal CUAA 84001770654 ID 933204098 di € 135.338,58 pari al 100% della spesa ammessa di € 135.338,58 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.174735 in data 27.02.2009, rideterminato in € 114.503,76 con pari provvedimento N. 886 del 12.07.2010 a seguito dell'espletamento di gara di appalto ad evidenza pubblica rimane conforme al quadro economico già approvato, prevedendo col presente atto l'approvazione della sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di ulteriori giorni 120 che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il 12.05.2012 dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste dal precedente decreto di concessione N. 158 del 27.07.2009

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. 158 del 27.07.2009 al quale integralmente deve essere fatto riferimento.

Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:

- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABl anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 49 del 02/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 -
DRD N. 1192 DEL 06.08.2010 CONCESSO ALLA DITTA COMUNE DI CAGGIANO
"APPROVAZIONE PROROGA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE" cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta COMUNE DI CAGGIANO identificata con CUAA 00510420656 acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0921977 in data 27.10.2009 ID 136197781

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1192 del 06.08.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" alla ditta COMUNE DI CAGGIANO come identificata dal CUAA 00510420656 un contributo in conto capitale di € 107.220,21 pari al 100% della spesa ammessa di € 107.220,21 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.0921977 in data 27.10.2009

CONSIDERATO che il decreto di concessione di cui innanzi è stato modificato con pari provvedimento N. 72 del 20.01.2011 avendone rideterminato l'importo complessivo in € 77.339,62 a seguito dell'espletamento di gara di appalto ad evidenza pubblica;

CONSIDERATO che il DRD 1192 del 06.08.2010 è stato ulteriormente modificato con pari provvedimento N. 970 del 05.09.2011 avendone elevato i limiti di pagamenti quali anticipazioni e SAL al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA l'istanza di proroga di mesi 2 della ditta COMUNE DI CAGGIANO, prot 2012.24809 del 12.01.2012

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;

si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTE le disposizioni del DRD N. 7 del 26.01.2012 "Decreto proroghe soggetti attuatori" che conferiscono al Soggetto attuatore la competenza ad autorizzare proroghe per il completamento degli investimenti oltre i termini indicati nei provvedimenti concessori;

CONSIDERATO altresì la ditta beneficiaria ha richiesto anticipazione ricevendo quanto spettante con notevole ritardo rispetto alle previsioni;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. 1192 del 06.08.2010 nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di € 107.220,21 concesso, rideterminato in € 77.339,62 con pari provvedimento N. 72 del 20.01.2011 a seguito dell'espletamento di gara di appalto ad evidenza pubblica, rimane conforme al quadro economico già approvato, variando col presente atto solo i termini di conclusione delle lavorazioni necessarie al completamento dei lavori, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni

Di modificare il proprio DRD N. 1192 del 06.08.2010 fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" alla ditta COMUNE DI CAGGIANO come identificata dal CUAA 00510420656 ID 136197781 di € 107.220,21 pari al 100% della spesa ammessa di € 107.220,21 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.0921977 in data 27.10.2209, rideterminato in € 77.339,62 con pari provvedimento N. 72 del 20.01.2011 a seguito dell'espletamento di gara di appalto ad evidenza pubblica, rimane conforme al quadro economico già approvato, prevedendo col presente atto l'approvazione della sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di ulteriori giorni 60 che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il 20.03.2012 dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste dal precedente decreto di concessione N. 1192 del 06.08.2010

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. 1192 del 06.08.2010 al quale integralmente deve essere fatto riferimento.

Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:

- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 50 del 02/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 -
DRD N. 1184 DEL 06.08.2010 CONCESSO ALLA DITTA COMUNE DI MONTANO ANTILIA
"APPROVAZIONE PROROGA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE" cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta COMUNE DI MONTANO ANTILIA identificata con CUAA 84000670657 acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0942322 in data 02.11.2009 ID 496803627

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1184 del 06.08.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" alla ditta COMUNE DI MONTANO ANTILIA come identificata dal CUAA 84000670657 un contributo in conto capitale di € 123.232,20 pari al 100% della spesa ammessa di € 123.232,20 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.0942322 in data 02.11.2009

CONSIDERATO che il decreto di concessione di cui innanzi è stato modificato con pari provvedimento N. 156 del 10.02.2011 avendone rideterminato l'importo complessivo in € 119.523,44 a seguito dell'espletamento di gara di appalto ad evidenza pubblica;

CONSIDERATO che il DRD 1184 del 06.08.2010 è stato ulteriormente modificato con pari provvedimento N. 995 del 14.09.2011 avendone elevato i limiti di pagamenti quali anticipazioni e SAL al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA l'istanza di proroga di mesi 6 della ditta COMUNE DI MONTANO ANTILIA, prot 2012.21385 del 11.01.2012

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;

si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTE le disposizioni del DRD N. 7 del 26.01.2012 "Decreto proroghe soggetti attuatori" che conferiscono al Soggetto attuatore la competenza ad autorizzare proroghe per il completamento degli investimenti oltre i termini indicati nei provvedimenti concessori;

CONSIDERATO altresì la ditta beneficiaria ha richiesto anticipazione ricevendo quanto spettante con notevole ritardo rispetto alle previsioni;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. 1184 del 06.08.2010 nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di € 123.232,20 concesso, rideterminato in € 119.523,44 con pari provvedimento N. 156 del 10.02.2011 a seguito dell'espletamento di gara di appalto ad evidenza pubblica, rimane conforme al quadro economico già approvato, variando col presente atto solo i termini di conclusione delle lavorazioni necessarie al completamento dei lavori, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni

Di modificare il proprio DRD N. 1184 del 06.08.2010 fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" alla ditta COMUNE DI MONTANO ANTILIA come identificata dal CUAA 84000670657 ID 496803627 di € 123.232,20 pari al 100% della spesa ammessa di € 123.232,20 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.0942322 in data 02.11.2009, rideterminato in € 119.523,44 con pari provvedimento N. 156 del 10.02.2011 a seguito dell'espletamento di gara di appalto ad evidenza pubblica rimane conforme al quadro economico già approvato, prevedendo col presente atto l'approvazione della sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di ulteriori giorni 180 che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il 10.08.2012 dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste dal precedente decreto di concessione N. 1184 del 06.08.2010

Art. 2) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. 1184 del 06.08.2010 al quale integralmente deve essere fatto riferimento.

Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:

- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 51 del 06/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 - 2013 - MISURA 321 MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DEI
DECRETI DI CONCESSIONE RELATIVAMENTE ALLA ELIMINAZIONE DELL'ART. 5
LETT.D ULTIMO CAPOVERSO

IL DIRIGENTE

PREMESSO con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;

VISTE le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Bando di attuazione della Misura 321 – Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurale -, approvato con il DRD 32 del 5 agosto 2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008, e DRD n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009;

CONSIDERATO che:

- il citato Bando di attuazione della Misura 321 nei decreti di concessione sotto riportati, all'art. 5, lett. d) prevedeva espressamente “...., è previsto che “ il soggetto beneficiario, entro e non oltre 30 giorni dall'avvenuto accredito del saldo finale dovrà trasmettere allo scrivente Settore, pena la revoca del contributo concesso, la documentazione di seguito elencata:”

	Beneficiario	CUAA	ID	DRD di concessione	Data emissione DRD di concessione
1.	Chiesa SS Pietro e Nicola e S.Maria Assunta	80045670652	586376146	831	25/06/2011
2.	Chiesa Parrocchiale SS Annunziata	92003320659	276447725	1148	02/08/2010
3.	Chiesa SS Maria Assunta in cielo	93003970659	710266004	1147	02/08/2010

PRESO ATTO che

- con Decreto del Coordinatore dell'AGC 11 - Sviluppo Attività Settore Primario – n. 47 del 20/10/2011 veniva tra l'altro stabilito:

- il Manuale delle Procedure e dei Controlli predisposto dall'Organismo pagatore AGEA, rispetto alla Domanda di pagamento del saldo finale, stabilisce che per richiedere l'erogazione del saldo, il beneficiario deve presentare unitamente alla domanda di pagamento la documentazione probatoria indicata dalle disposizioni attuative delle singole misure. Nel caso di interventi strutturali o infrastrutturali, il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione dei lavori e dell'effettiva realizzazione dell'opera in coerenza con quanto previsto all'atto di concessione del finanziamento;

RITENUTO OPPORTUNO pertanto

- modificare i Decreti di concessione sopra riportati eliminando all'art. 5, lett. d), ultimo capoverso, la seguente frase “il soggetto beneficiario, entro e non oltre 30 giorni dall'avvenuto accredito del saldo finale dovrà trasmettere allo scrivente Settore, pena la revoca del contributo concesso, la documentazione di seguito elencata:.....”, stabilendo di conseguenza che la documentazione prevista dal punto e) al punto s) debba essere consegnata secondo le modalità e i termini fissati dall'art. 5, comma 1, dei decreti di concessione richiamati;

VISTO:

- l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
- il DRD n.70 del 15/11/2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato, di provvedere alle seguenti modifiche/integrazioni, dei decreti di concessione sotto elencati, fermo restando quanto altro in essi contenuto:

	Beneficiario	CUAA	ID	DRD di concessione	Data emissione DRD di concessione
1	Chiesa SS Pietro e Nicola e S.Maria Assunta	80045670652	586376146	831	25/06/2011
2	Chiesa Parrocchiale SS Annunziata	92003320659	276447725	1148	02/08/2010
3	Chiesa SS Maria Assunta in cielo	93003970659	710266004	1147	02/08/2010

- eliminare nell'ultimo capoverso dell'art. 5, lett. d) dei decreti di concessione sopra richiamati, la seguente frase "il soggetto beneficiario, entro e non oltre 30 giorni dall'avvenuto accredito del saldo finale dovrà trasmettere allo scrivente Settore, pena la revoca del contributo concesso, la documentazione di seguito elencata:.....", stabilendo di conseguenza che la documentazione prevista dal punto e) al punto s) deve essere consegnata secondo le modalità e i termini fissati dall'art. 5, comma 1, dei decreti di concessione richiamati;

Il presente decreto viene notificato ai beneficiari e trasmesso per via telematica

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007/2013;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali"
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 321
- al RUFA.

Dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 52 del 06/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 321 "SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI" - DRD N. 1142 DEL 02/08/2010 - RIDETERMINAZIONE IN EURO 159.086,48 DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE CONCESSO AL COMUNE DI SAN RUFO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regolamento attuativo n° 1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 321 "SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI", cofinanziate dal FEARS ed approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta COMUNE DI SAN RUFO, identificata con CUAA 83002540652, acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0942484 in data 02/11/2009, ID 870185687.

CONSIDERATO che con proprio Decreto Dirigenziale N. 1142 del 02/08/2010 è stato concesso al COMUNE DI SAN RUFO, identificato dal CUAA 83002540652, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali", un contributo in conto capitale di € 177.051,80, pari al 100% della spesa ammessa di € 177.051,80, per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza n. 2009.0942484 presentata in data 02/11/2009 allo STAPA-CePICA di SALERNO;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA la nota n. 5448 del 23/11/2011, acquisita agli atti dello STAPA-CePICA di SALERNO il 29/11/2011, Prot. n. 2011.0905891, con la quale il COMUNE DI SAN RUFO, ha trasmesso la documentazione inerente l'esito della gara d'appalto per l'affidamento definitivo dei lavori di "Realizzazione di un centro per bambini- ludoteca, completi di arredi ed attrezzature" e l'approvazione del quadro economico rideterminato post-gara, per l'importo complessivo € 159.450,04, IVA esclusa;

PRESO ATTO CHE il Comune di SAN RUFO:

- 1) con determina prot. n. 139 del 29/12/2010 veniva indetta la gara di appalto per l'aggiudicazione dei lavori per la "Realizzazione di un centro per bambini- ludoteca, completi di arredi ed attrezzature"
- 2) a seguito dell'espletamento della gara di appalto risultava aggiudicatrice la ditta BABBARO Costruzioni Srl con sede in Controne (SA) per l'importo complessivo di euro 99.743,32 IVA esclusa, con un ribasso del 15%;
- 3) con determina prot. n. 38 del 27/04/2011 veniva affidato definitivamente l'appalto dei lavori indetta la gara di appalto per l'aggiudicazione dei lavori per la "Realizzazione di un centro per bambini - ludoteca, completi di arredi ed attrezzature" la ditta BABBARO Costruzioni Srl con sede in Controne (SA);
- 4) con Determina n. 22 del 18/11/2011 con la quale il responsabile dell'area tecnica trasmette l'approvazione del quadro economico rimodulato per l'importo complessivo di euro 99.743,32 IVA esclusa.

CONSIDERATO che sulla base della/e comunicazione/i e degli atti su indicate/i è stata compiuta l'istruttoria di merito;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. 1142 del 02/08/2010, nel senso che , fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di € 177.051,80 concesso è rideterminato in € 159.086,48 come si rileva dal quadro economico di raffronto approvato con l'istruttoria

di merito, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di organismo pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1.) Rideterminazione del contributo

Di modificare il proprio DRD N. 1142 del 02/08/2010, fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 321 "SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI", alla ditta COMUNE DI SAN RUFO, identificata dal CUAA 83002540652, di € 177.051,80 pari al 100% della spesa ammessa di € 177.051,80, per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO, protocollo n. 2009.0942484, in data 02/11/2009, ID 870185687, è rideterminato in € 159.086,48 così come rappresentato nel quadro economico di seguito riportato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Tipologia di beneficio	Spesa rideterminata	Perc. di cofinanziamento	Beneficio rideterminato
Contributo in conto capitale	€ 159.086,48	100%	€ 159.086,48

	Importo concesso pre-gara	Importo rideterminato
A – Lavori a base d'asta		
A1.Opere di ristrutturazione, realizzazione e/o adeguamento di strutture	€ 117.345,09	€ 99.743,33
Totale A	€ 117.345,09	€ 99.743,33
B- Forniture (beni e servizi) a base d'asta		
B1. Acquisto macchine, arredi ed attrezzature	€ 41.040,00	€ 41.040,00
Totale B	€ 41.040,00	€ 41.040,00
Totale A+B	€ 158.385,09	€ 140.783,33
C – Somme a disposizione del beneficiario:		
C.1 Imprevisti (max 5% di A)	€ 0,00	€ 0,00
C.2 Spese generali (12% di A)	€ 12.225,94	€ 12.225,94
C.3 Spese generali (7% di B+C)	€ 3.236,36	€ 2.872,80
Totale C	€ 17.462,30	€ 17.098,74
TOTALE BENEFICIO A+B+C	€ 177.051,80	€ 159.086,48

Art. 2) Importo spesa pubblica e pagamenti

Il contributo pubblico di € 159.086,48 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori nelle proporzioni stabilite dalla normativa vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria COMUNE DI SAN RUFO dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

Art. 3) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto, da parte della ditta beneficiaria, di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 321 "Servizi alle persone che vivono nei territori rurali", come riportati nel Decreto di Concessione DRD N. 1142 del 02/08/2010, notificato con nota prot. 2010.0709421 del 27/09/2010, al quale integralmente debbesi fare riferimento, pena la revoca del finanziamento concesso;

Art. 4) Rilevazione economie

Rispetto al contributo di € 177.051,80 concesso con DRD N. 1142 del 27/09/2010, si registra una economia di € 17.965,32 che rientra, pertanto, nella disponibilità del piano finanziario della Misura 321 del PSR Campania 2007-2013;

Art. 5) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifiche.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 321
- al RUFA

Il Dirigente
dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 53 del 06/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 -2013 - MISURA 321
"SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI" - DRD N.
687 DEL 27/05/2010 - RIDETERMINAZIONE IN EURO 135.199,73 DEL CONTRIBUTO IN
CONTO CAPITALE CONCESSO AL COMUNE DI ACERNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regolamento attuativo n° 1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 321 "SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI", cofinanziate dal FEARS ed approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta COMUNE DI ACERNO, identificata con CUA 00552610651, acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0747863 in data 31/08/2009, ID 488028364.

CONSIDERATO che con proprio Decreto Dirigenziale N. 687 del 27/05/2010 è stato concesso al COMUNE DI ACERNO, identificato dal CUA 00552610651, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali", un contributo in conto capitale di € 178.350,95, pari al 100% della spesa ammessa di € 178.350,95, per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza n. 2009.0747863 presentata in data 31/08/2009 allo STAPA-CePICA di SALERNO;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA la nota n. 4112 del 06/06/2011, acquisita agli atti dello STAPA-CePICA di SALERNO il 06/06/2011, prot. n.2011.0440926, con la quale il COMUNE DI ACERNO, ha trasmesso la documentazione inerente l'esito della gara d'appalto per l'affidamento definitivo dei lavori di "riqualificazione di un info-point con annessa sala lettura e sala internet presso l'ex convento di S. Antonio, completi di arredi ed attrezzature" e l'approvazione del quadro economico rideterminato post-gara, per l'importo complessivo € 152.529,80, IVA inclusa;

PRESO ATTO CHE il Comune di Acerno:

- 1) con avviso pubblico prot. n. 6442 del 06/08/2010 si è stabilito di procedere alla costituzione di una lista di imprese per l'affidamento dei lavori di "riqualificazione di un info-point con annessa sala lettura e sala internet presso l'ex convento di S. Antonio, completi di arredi ed attrezzature" mediante procedura negoziata ai sensi dell'art.57 comma 6 del D.Lgs n° 163/2006;
- 2) con Determina n. 176 del 11/10/2010 il RUP dopo idonea verifica documentale delle imprese concorrenti ha stabilito l'elenco finale delle imprese concorrenti ritenute idonee ad essere ammesse alla procedura negoziata;
- 3) nota prot.8173 del 18/11/2011 acquisita agli atti dello scrivente settore con prot. 2011.0890201 del 23/11/2011 trasmetteva la documentazione inerente l'espletamento della gara di appalto e relativo contratto di appalto sottoscritto in data 13/10/2011;
- 4) con nota Prot. 123 del 10/01/2012 acquisita agli atti dello scrivente settore con prot. n. 2012.017577 del 10/01/2012 ha trasmesso la Determina n. 52 del 13/04/2011, esecutiva ai sensi di legge, visti i verbali di gara e la documentazione trasmessa dalla quale si evince il possesso dei requisiti e richiesti con nota AT n.1321 del 22/02/2011, dispone l'aggiudicazione definitiva della gara a procedura aperta a favore dell'impresa ATI Cerasuolo Antonio-Di Lascio con sede in Acerno (SA) alla Via Sichelmanno n.55 per la realizzazione dei lavori di "riqualificazione di un info-point con annessa sala lettura e sala internet presso l'ex convento di S. Antonio, completi di arredi ed attrezzature per l'importo complessivo di euro 91.704,49, IVA esclusa;

CONSIDERATO che sulla base della/e comunicazione/i e degli atti su indicate/i è stata compiuta l'istruttoria di merito;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. 687 del 27/05/2010, nel senso che , fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di € 178.350,95 concesso è rideterminato in € 135.199,73, come si rileva dal quadro economico di raffronto approvato con l'istruttoria di merito, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di organismo pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1.) Rideterminazione del contributo

Di modificare il proprio DRD N. 687 del 27/05/2010, fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 321 "SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI", alla ditta COMUNE DI ACERNO, identificata dal CUAA 00552610651, di € 178.350,95, pari al 100% della spesa ammessa di € 178.350,95, per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO, protocollo n. 2009.0747863, in data 31/08/2009, ID 488028364, è rideterminato in € 135.199,73, così come rappresentato nel quadro economico di seguito riportato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Tipologia di beneficio	Spesa rideterminata	Perc. di cofinanziamento	Beneficio rideterminato
Contributo in conto capitale	€ 135.199,73	100%	€ 135.199,73

	Importo concesso pre-gara	Importo rideterminato
A – Lavori a base d'asta		
A1.Opere di ristrutturazione, realizzazione e/o adeguamento di strutture	€ 132.284,55	€ 89.133,33
Totale A	€ 132.284,55	€ 89.133,33
B- Forniture (beni e servizi) a base d'asta		
B1. Acquisto macchine, arredi ed attrezzature	€ 25.525,76	€ 25.525,76
Totale B	€ 25.525,76	€ 25.525,76
Totale A+B	€ 160.381,47	€ 117.230,25
C – Somme a disposizione del beneficiario:		
C.1 Imprevisti (max 5% di A)	€ 0,00	€ 0,00
C.2 Spese generali (12% di A)	€ 16.182,69	€ 16.182,69
C.3 Spese generali (7% di B+C)	€ 1.786,79	€ 1.786,79

Totale C	€ 17.969,48	€ 17.969,48
TOTALE BENEFICIO A+B+C	€ 178.350,95	€ 135.199,73

Art. 2) Importo spesa pubblica e pagamenti

Il contributo pubblico di € 135.199,73 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori nelle proporzioni stabilite dalla normativa vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria COMUNE DI ACERNO dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

Art. 3) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto, da parte della ditta beneficiaria, di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 321 "Servizi alle persone che vivono nei territori rurali", come riportati nel Decreto di Concessione DRD N. 687 del 27/05/2010, notificato con nota prot. 2010.0477556 del 01/06/2010, al quale integralmente deve essere fatto riferimento, pena la revoca del finanziamento concesso;

Art. 4) Rilevazione economie

Rispetto al contributo di € 178.350,95 concesso con DRD N. 687 del 27/05/2010, si registra una economia di € 43.151,22 che rientra, pertanto, nella disponibilità del piano finanziario della Misura 321 del PSR Campania 2007-2013;

Art. 5) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 321
- al RUFA

Il Dirigente
dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 57 del 06/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 121 -
DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA ALTILIO ANTONELLA PER LA CONCLUSIONE DEI
LAVORI DI UN PERIODO DI GIORNI 180 A DECORRERE DAL 19/06/2011;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTO il DRD n. 131 del 22/04/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato “il nulla osta” alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite negli elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre novembre-dicembre 2009;

VISTO il proprio DRD N. 624 del 06/05/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre novembre-dicembre 2009 per la Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 1 della graduatoria di cui al citato DRD 624 del 06/05/2010 in argomento con il punteggio 77,80/100 è riportata la ditta ALTILIO Antonella, CUA A LTLNNL72L58C974B destinataria di aiuti, per l'importo di euro 121.167,44 per investimenti per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 201.945,74;

CONSIDERATO che all'azienda ALTILIO Antonella, CUA A LTLNNL72L58C974B sono stati concessi, con DRD N. 755 del 14/06/2010, euro 121.167,44 per investimenti per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 201.945,74;

VISTO il proprio DRD 239 del 22/02/2011 con il quale è stata concessa una proroga per la conclusione dei lavori, per un lasso di tempo di 180 giorni;

VISTA la richiesta di un'ulteriore proroga per la conclusione dei lavori, acquisita agli atti della Regione Campania in data 12/04/2011 al numero di protocollo 290881;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori dell'azienda Scuderi Giovanna Maria CUA A SCDGNN63H52L331W, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 11/08/2011 nostro protocollo 2011. 0625598

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 02/09/2011, protocollo 2011. 0661739, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dall'azienda Scuderi Giovanna Maria CUA A SCDGNN63H52L331W;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere all'azienda ALTILIO Antonella, CUAA LTLNNL72L58C974B, destinataria di aiuti per l'importo di euro 121.167,44 per investimenti per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 201.945,74; la proroga di 180 giorni rispetto alla scadenza prevista nel decreto n. 755 del 14/06/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 16/12/2011.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 121;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al RUFA

Dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 58 del 06/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 121 -
DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA PERNA MARIA PER LA CONCLUSIONE DEI
LAVORI DI UN PERIODO DI GIORNI 180 A DECORRERE DAL 21/06/2011;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTO il DRD n. 131 del 22/04/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato “il nulla osta” alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite negli elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre novembre-dicembre 2009;

VISTO il proprio DRD N. 624 del 06/05/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre novembre-dicembre 2009 per la Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 4 della graduatoria di cui al citato DRD 624 del 06/05/2010 in argomento con il punteggio 64,20/100 è riportata la ditta Perna Maria, CUA PRNMRA68C67H943U destinataria di aiuti, per l'importo di euro 60.482,21 per investimenti per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 120.964,42;

CONSIDERATO che all'azienda Perna Maria, CUA PRNMRA68C67H943U sono stati concessi, con DRD N. 758 del 14/06/2010, euro 60.482,21 per investimenti per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 120.964,42;

VISTO il proprio DRD 763 del 05/07/2011 con il quale è stata concessa una proroga per la conclusione dei lavori, per un lasso di tempo di 180 giorni;

VISTA la richiesta di un'ulteriore proroga per la conclusione dei lavori, acquisita agli atti della Regione Campania in data 16/12/2011 al numero di protocollo 955319;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori dell'azienda Perna Maria, CUA PRNMRA68C67H943U, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 20/01/2012 nostro protocollo 2012. 0048827;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 25/01/2012, protocollo 2011. 0060712, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dall'azienda Perna Maria, CUA PRNMRA68C67H943U;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere all'azienda Perna Maria, CUA PRNMRA68C67H943U, destinataria di aiuti per l'importo di euro 60.482,21 per investimenti per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 120.964,42; la proroga di 180 giorni rispetto alla scadenza prevista nel decreto n. 763 del 05/07/2011;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 15/06/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 121;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al RUFA

Dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 25 del 10/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 - 2013. MISURA 121. BIMESTRE GENNAIO - FEBBRAIO 2010.
DRD N. 440 DEL 02/08/2010 CONCESSO A FAVORE DELLA DITTA ALLEVAMENTO E
FATTORIA CASETTA ROSSA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. CUA 03139020618.
ULTERIORE DIFFERIMENTO TERMINI PROGRAMMA DI SVILUPPO AZIENDALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007 - 2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss.mm.ii. sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del PSR 2007 - 2013;
- con DRD n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss.mm.ii. è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle domande di aiuto;
- con DRD n. 42 del 08/06/2009 e ss.mm.ii è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle domande di pagamento - Controlli in loco ed ex post.

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del PSR della Campania 2007 - 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole".

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 440 del 02/08/2010, notificato il 10/08/2010, ai sensi del PSR Campania 2007 - 2013 ed a valere sulla Misura 121, per il bimestre gennaio - febbraio 2010, è stato concesso alla ditta Allevamento e Fattoria Casetta Rossa Società Agricola S.r.l., come identificata dal CUAA 03139020618, un contributo in conto capitale per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale.

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 287 del 14/07/2011 è stata concessa una proroga fino al 10/02/2012.

PRESO ATTO della richiesta di ulteriore proroga di 10 mesi fino al raggiungimento ultimo di 28 mesi, a partire dalla data di ricevimento del Decreto di concessione, avanzata dalla ditta in argomento ed acquisita al protocollo generale n. 899589 del 25/11/2011 e successiva integrazione documentale acquisita al protocollo n. 78234 del 01/02/2012.

RILEVATO che il tecnico istruttore in data 7/02/2012, protocollo n. 92349, ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con esito positivo.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 e il DRD n. 1 del 10/01/2011 dell' AGC n. 11 "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione D.R.D. n. 32/2008".

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 10/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".

VISTO il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell' A.G.C. n. 11, con il quale si dispone che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di una dettagliata relazione presentata da parte del Soggetto beneficiario.

CONSIDERATA la validità dei motivi posti a base della richiesta di proroga.

VALUTATO che la richiesta di proroga è stata presentata prima della scadenza dei termini previsti dal decreto di concessione.

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 440 del 02/08/2010, sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per la realizzazione degli investimenti ammessi a contributo, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere al beneficiario Allevamento e Fattoria Casetta Rossa Società Agricola S.r.l, identificato con CUAA 03139020618 , una proroga ai termini fissati per l'ultimazione degli investimenti ammessi a contributo, fino al raggiungimento di 28 (ventotto) mesi, a partire dal 10 agosto 2010, data di notifica del Decreto di concessione n. 440 del 02/08/2010, e fino al **10/12/2012**, precisando che entro tale termine dovranno essere completati anche i relativi pagamenti;
2. di confermare quant'altro indicato nel precitato Decreto di concessione n. 440 del 02/08/2010;
3. di notificare il presente decreto al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica:
 - al Coordinatore AGC n. 11, in qualità di Autorità di Gestione;
 - al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 - 2013;
 - al Dirigente del Settore IPA;
 - al Settore AGC 11 - Sett.0 - Serv. 0 - Pos.0 - Post. 21 (RUFA);
 - al Referente di Misura AGC 11 - Sett.2 - Serv. 2 - Pos.0 - Post. 9;
 - al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
 - al BURC per la relativa pubblicazione.

dott. Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 5 del 09/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 19 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. CAMPANIA 2007-2013- MISURA 221- II° SESSIONE 2011- PROVVEDIMENTO DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Reg.CE 1698/2005 del Consiglio reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Reg.CE 1974/2006 della Commissione reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania;
- con deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
- con DDR n. 12 del 12.04.2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 24 del 18 aprile 2011, sono stati approvati i seguenti documenti: Manuale delle Procedure Gestione delle Domande di Aiuto/Pagamento a valere sulle Misure 211, 212, 214(tranne le azioni e2 ed f2) 215, 225; Manuale delle Procedure Gestione delle Domande di Aiuto a valere sulle Misure 112, 113, 114, 115, 121, cluster 112-121, 122, 123, 125, 126, 131, 132, 133, 216, 226, 227, 311, 312, 313, 321, 323; Manuale delle Procedure Gestione delle Domande di Aiuto a valere sulle Misure 221, 223;
- con Decreto del Coordinatore n. 35 del 05 Agosto 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 53 del 08/08/2011, sono stati approvati i bandi delle misure 113, 114, 115 A e B, 121, 122, 123 sottomisura 1, 124 HC, 131, 132, 133, 216 b, 221, 223, e 311 del PSR 2007-2013.

CONSIDERATO che

- alla scadenza della seconda sessione predeterminata sono pervenute allo STAPF di Caserta a valere sulla Misura 221 "Imboschimenti di terreni agricoli" n°3 istanze;
- il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Caserta con DRD n°85 del 28/11/2011 ha approvato per la Misura 221 "Imboschimenti di terreni agricoli", la graduatoria provvisoria dell'istruttoria e valutazione delle istanze di aiuto pervenute nella II^ sessione predeterminata 2011;

VISTO l'esito dei controlli, da intendersi conclusi con esito positivo, a firma del responsabile del procedimento del Gruppo Controlli Dichiarazioni Sostitutive;

VISTO il nulla osta all'emissione del provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva - ammissione ai benefici, a firma del Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca prot. n°2012.008827 2 del 03/02/2012;

VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Caserta secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare l'elenco definitivo dell'istruttoria e valutazione delle istanze pervenute alla scadenza della seconda sessione anno 2011 che allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

VISTO il DRD n° 20 del 8/04/2009 avente ad oggetto "Nomina Unità di Gestione delle domande di aiuto del PSR Campania 2007/2013 e ss. mm. e ii.;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005, n°24 articolo 4 ;

VISTO il DDR n°70 del 15/11/2010;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

- 1) di approvare la graduatoria definitiva – ammissione ai benefici delle istanze ammissibili a finanziamento per la misura 221 e la sessione suddetta, che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di concedere ai beneficiari inseriti nell'elenco delle istanze ammissibili al finanziamento, un contributo come in esso previsto, alle condizioni e secondo gli obblighi generali, al cui rispetto, i beneficiari sono tenuti in relazione alle indicazioni del bando della Misura in parola e degli impegni assunti e sottoscritti alla presentazione della domanda di aiuto di seguito riportati:

- ☐ rispettare in tutta l'azienda gli obblighi di condizionalità;
 - ☐ non distogliere l'impianto finanziato per un periodo pari almeno alla durata del turno prevista nel piano di coltura;
 - ☐ realizzare l'impianto nei modi e nei termini previsti dal progetto presentato ed approvato;
 - ☐ collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, ed, in particolare, a fornire ogni altro documento richiesto nonché a consentire le ispezioni al personale incaricato;
 - ☐ comunicare, tempestivamente e per iscritto, le eventuali variazioni della posizione di beneficiario;
 - ☐ comunicare, al massimo entro 90 giorni, qualunque variazione nel possesso dei terreni imboschiti;
 - ☐ comunicare tempestivamente e in forma scritta eventuali variazioni di quanto dichiarato in domanda;
 - ☐ conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per tutta la durata dell'impegno;
 - ☐ non destinare ad altro uso, per tutta la durata dell'impegno, la superficie impiantata ed accertata in sede di verifica finale;
 - ☐ gestire l'impianto sino al termine del turno conformemente alle indicazioni contenute nel piano di coltura redatto dal tecnico, sottoscritto dal beneficiario e approvato dal Settore competente in sede di accertamento finale;
 - ☐ effettuare nei primi cinque anni dopo l'impianto le operazioni colturali previste dal cronoprogramma di manutenzione quinquennale;
 - ☐ eseguire gli interventi colturali riconducibili alla ordinaria e razionale manutenzione dell'imboschimento e alla prevenzione dagli incendi boschivi;
 - ☐ effettuare i necessari interventi di pulizie (sfalci e/o lavorazioni sulle interfile) e risarcimento dal momento dall'impianto sino alla chiusura della copertura del soprassuolo;
 - ☐ non eseguire il taglio anticipato delle piante e l'estirpazione delle ceppaie, gli innesti e le irrazionali potature;
 - ☐ consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati del controllo in ogni momento e senza esitazioni;
 - ☐ restituire le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie; a tale scopo autorizza fin d'ora l'Organismo Pagatore ad effettuare il recupero delle somme percepite in eccesso mediante compensazione a valere su altri pagamenti spettanti;
 - ☐ riprodurre o integrare la domanda di aiuto nonché fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale ed ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale Regionale approvato dalla Commissione UE;
 - ☐ comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda di aiuto;
 - ☐ rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg (CE) 1696/2005.
- 3) di stabilire che gli impegni e gli obblighi specifici legati al singolo intervento verranno indicati nella decisione individuale di aiuto che verrà notificata al beneficiario entro e non oltre 10 giorni naturali e consecutivi, successivi all'approvazione della graduatoria definitiva;
- 4) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione dei suddetti elenchi Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Caserta accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
- 5) di inviare il presente Decreto all'Autorità di Gestione del PSR Campania; al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Referente della Misura 221, al Settore Stampa Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

DELLA VALLE

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE
DI CASERTA

REG. (CE) N.1698/05 - P. S. R. 2007/2013

MISURA 221 "IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI"

Bando di attuazione pubblicato nel BURC n°53 del 08/08/2011

GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N° Domanda	N° protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	CUAA	Tipologia progetto	Posizione Beneficiario	Punteggio	Spesa ammissibile	% di cofinanziamento	Contributo pubblico (€)
04730212679	0763912	10/10/2011	Eureka onlus società cooperativa sociale	03162360618	B	IA	92	31.620,00	70	22.134,00
04730212646	0763881	10/10/2011	Bovenzi Daniela	BVNDNL72B58B715U	B	IA	80	18.000,00	70	12.600,00
04730212547	0763842	10/10/2011	De Quattro Antonio	DQTNTN52B12F839Q	B	IA	69,5	8.100,00	80	6.480,00
										41.214,00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr.ssa Flora DELLA VALLE



Decreto Dirigenziale n. 6 del 09/02/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 19 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

PSR 2007-2013-MISURA 226- " RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" AZIONE C II° BIMESTRE 2010- RETTIFICA DECRETO DI CONCESSIONE DEFINITIVO RIMODULATO N° 86 DEL 28/11/2011.

IL DIRIGENTE

Visto il provvedimento di concessione definitivo rimodulato n°86 del 28/11/2011, di cui si confermano tutti i contenuti normativi contenuti nelle premesse, con cui è stato riconosciuto al Beneficiario Comunità Montana "Monte Maggiore" identificato dal CUAA 80011910611 un contributo totale di € 241.899,00 così rideterminato a seguito del ribasso d'asta, pari al 2% sulla fornitura, per la domanda di aiuto identificata con ID 634443826 e denominata "Sistema informativo territoriale per la pianificazione degli interventi in fase di incendio";

Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 – e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il bando della Misura 226 ed in particolare l'azione "C" ivi prevista e disciplinata;

Considerato che a seguito di un controllo interno sul suddetto atto si è reso necessario rideterminare il quadro economico di concessione del finanziamento in questione, limitatamente all'importo delle spese generali, in quanto le stesse, come recita il Bando della Misura 226, debbano intendersi comprensive della quota IVA non a carico del FEASR nella loro determinazione pari al 7% massimo dell'importo netto delle forniture;

Ritenuto di dover modificare, con il presente atto, il citato provvedimento n°86 del 28/11/2011, relativamente al solo importo della spesa ammessa, in quanto le spese generali vanno scorporate della quota IVA non a carico del FEASR, e del contributo concesso;

Ritenuto di dover dare adeguata pubblicità a tale modifica e di approvare il quadro economico di concessione del finanziamento così rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO

	Spesa ammessa	Spesa non a carico del FEASR
Forniture		
1) Importo a base di gara	€ 225.772,40	€ 0,00
2) Spese generali (7% di 1)	€ 13.438,83	€ 2.687,77
IVA		
IMPORTO TOTALE INVESTIMENTO RIMODULATO	€ 239.211,23	
Economie	€ 7.295,37	

VISTO l'art. 4 della L. R. 24 del 29/12/2005;

Visto il DRD n. 46 del 24/06/2009 ;

VISTO il DDR n°70 del 15/11/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile UDA, nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

La narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta:

art. 1) di modificare il quadro economico di concessione del finanziamento in questione che è così rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO

	Spesa ammessa	Spesa non a carico del FEASR
Forniture		
1) Importo a base di gara	€ 225.772,40	€ 0,00
2) Spese generali (7% di 1)	€ 13.438,83	€ 2.687,77
IVA		
IMPORTO TOTALE INVESTIMENTO RIMODULATO	€ 239.211,23	
Economie	€ 7.295,37	

Art. 2) Dare atto che la spesa pubblica emergente di € 239.211,23 è posta a carico dei soggetti cofinanziatori del P.S.R. e sarà pagata al beneficiario dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art.3) Rilevazione economie – E' considerata economia da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 226 del PSR Campania 2007-2013 la somma di **€ 7.295,37** derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con DRD n°98 del 13/10/2010, quello rideterminato a seguito della gara d'appalto e quello di cui al presente provvedimento;

Art. 4) Obblighi del Beneficiario – La concessione del contributo è subordinata al rispetto di tutti gli impegni e gli obblighi previsti dal Bando della Misura 226 azione C, così come riportati nel Decreto di Concessione n°98 del 13/10/2010 al quale integralmente si deve far riferimento per tutto quanto qui non richiamato.

Il presente provvedimento viene notificato alla Comunità Montana "Monte Maggiore" quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R. o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca
- al RUFA.
- al Referente della Misura 226.

DELLA VALLE



Decreto Dirigenziale n. 82 del 07/02/2012

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

L.R. 1/2000- VISTO DI CONFORMITA' REGIONALE ALLA VARIANTE DEL VIGENTE STRUMENTO DI INTERVENTO PER L'APPARATO DISTRIBUTIVO DEL COMUNE DI MADDALONI (CE), DI CUI ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 68 DEL 18.11.2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale 7 gennaio 2000, n. 1, i Comuni devono provvedere a dotarsi dello specifico "strumento d'intervento per l'apparato distributivo";
- b. detto strumento, concernente gli esercizi di vicinato, le medie strutture di vendita, i mercati per il commercio su aree pubbliche, nonché le localizzazioni delle grandi strutture di vendita, nel rispetto delle destinazioni d'uso delle aree e degli immobili stabilite dalle norme igienico sanitarie e di sicurezza, alla stregua delle condizioni di salvaguardia della viabilità e del dettato delle direttive Regionali, costituisce piano di strumento integrato del P.R.G., sottoposto dopo l'approvazione in Consiglio Comunale al visto di conformità regionale da rilasciarsi entro 90 giorni;
- c. con nota n. 713/SP, del 12/10/2000, l'assessore competente al ramo ha emanato le "Direttive afferenti le problematiche d'urbanistica commerciale e gli adempimenti comunali per le grandi strutture di vendita" ai sogg. Sindaci dei Comuni della Regione;
- d. in dette direttive sono elencati gli atti e gli elaborati che i Comuni devono produrre al fine di ottenere il citato visto di conformità regionale;
- e. con delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 23.07.2004, il Comune di MADDALONI (CE) ha provveduto ad approvare lo Strumento di intervento per l'apparato distributivo, di cui alla L.R. 1/2000, art. 13, vistato per la conformità con il Decreto Dirigenziale n. 486 del 1.12.2006, del Settore Regolazione dei Mercati della Giunta Regionale della Campania;
- f. Con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 13 marzo 2009 il Comune di Maddaloni ha approvato, osservato le disposizioni di cui al comma 2, art. 13 L.R. 1/2000, la Variante allo Strumento di intervento comunale dell'apparato distributivo commerciale SIAD, ai sensi della L. R. 1/2000;

CONSIDERATO :

- a che l'Amministrazione Comunale di MADDALONI (CE): con nota n. 35782 del 05.12.2011, acquisita al protocollo regionale al n. 0929513 del 06.12.2011 e con nota n. 300 del 04.01.2012, acquisita al n. 0022794 del 11.01.2012, ha inviato gli atti tecnici ed amministrativi inerenti l'approvazione della Variante allo Strumento di intervento dell'apparato distributivo commerciale" ai sensi e per gli effetti della L R 1/2000.
- b che il Consiglio Comunale di MADDALONI (CE), con delibera n. 68 del 18.11.2011, osservato le disposizioni di cui al comma 2, art. 13 L.R. 1/2000, ha approvato una variazione allo Strumento di intervento comunale dell'apparato distributivo commerciale;
- c che con il citato atto deliberativo n. 68/2011 il Consiglio Comunale di Maddaloni (CE) approva :
 - 1c la compatibilità nella zona A) del PRG vigente della media distribuzione commerciale di tipologia M1 non alimentare (fino a 1500 mq di superficie di vendita) ;
 - 2c la disponibilità dei parcheggi pertinenziali, di cui all'art. 6 della legge regionale 1/2000, garantiti attraverso convenzioni con soggetti privati o pubblici entro 200 m dalla localizzazione della struttura commerciale;

- 3c la non applicabilità di previsioni numeriche di apertura di nuove media strutture commerciali, fermo restando la compatibilità assegnata dal SIAD vigente;
- d che , con nota n. 300 del 04.01.2012, acquisita al protocollo regionale al n. 0022794 del 11.01.2012, l'Amministrazione Comunale di Maddaloni (CE) ha trasmesso la Delibera di Giunta Comunale n. 321 del 30.12.2011, con la quale si precisa , con riferimento alla variazione del SIAD approvata con delibera di C.C. n. 68/2011: *" di provvedere, preliminarmente al rilascio di autorizzazioni all'apertura di medie strutture di vendita nelle zone centrali della città (zona A) , a che siano adottate tutte le disposizioni che consentano il rispetto delle norme previste dall'art. 6 della legge regionale 1/2000, ivi compreso la possibile istituzione di zona a traffico limitato;*

PRESO atto:

- a. che la variazione del SIAD , approvato con l'atto deliberativo di Consiglio Comunale n. 68 del 18.11.2011 , ha inteso recepire quanto disposto con la delibera di Giunta Regionale n. 816/2010 con la relativa disapplicazione del contingente numerico previsto dall'art. 15 della L.R. 1/200, inoltre si è inteso promuovere una rivitalizzazione del centro storico, con la possibilità di realizzare una media distribuzione non alimentare e , quindi , creare una maggiore attrattiva commerciale che sia da traino anche per le altre attività commerciali;
- b. che la delibera di Consiglio Comunale dispone , però , una possibile deroga al comma 3 dell'art. 6 della legge 1/2000 - *Le aree di parcheggio devono essere realizzate in diretta contiguità fisica e funzionale con le relative strutture commerciali.*
- c. che la delibera di Giunta Comunale, n. 300 del 04.01.2012, tuttavia, precisa : *"di provvedere, preliminarmente al rilascio di autorizzazioni all'apertura di medie strutture di vendita nelle zone centrali della città (zona A) , a che siano adottate tutte le disposizioni che consentano il rispetto delle norme previste dall'art. 6 della legge regionale 1/2000, ivi compreso la possibile istituzione di zona a traffico limitato;*

VISTO

Il Decreto Legislativo 114/98;

la Legge Regionale 1/2000;

il D.lgs 59/2010

la delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 18.11.2011 del comune di MADDALONI (CE);

la delibera di Giunta Comunale n. n. 321 del 30.12.2011 del Comune di Maddaloni

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3, della legge regionale 29 dicembre 2005, n. 24 di attribuzione ai dirigenti delle competenze all'adozione degli atti di gestione;

VISTA la DGR 2119 del 31.12.2008 di conferimento dell'incarico al dott. Luciano Califano di dirigente del Settore Regolazione dei Mercati;

VISTA la DGR n. 529 del 25 giugno 2010 di attribuzione dell'incarico a Coordinatore dell'AGC 12 Sviluppo Economico al Dr. Luciano Califano

VISTA DGR. n. 128 del 28/03/2011 di proroga dei suddetti incarichi;

VISTA la DGR. n. 250/11 di proroga dei suddetti incarichi;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal responsabile della posizione organizzativa " L . R . 1/2000 Verifica di conformità amministrativa"

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

- 1.che nulla osta alla scelta programmatica di insediamento della media distribuzione nella zona A) approvata con delibera di consiglio Comunale n. 68 del 18.11.2011 del Comune di Maddaloni (CE) , circoscritta nello stralcio planimetrico del PRG allegato alla delibera consiliare;
- 2.che per tali insediamenti, in fase di autorizzazione, si dovranno verificare tutte le condizioni previste dal comma 3 dell'art. 6 della legge regionale 1/2000, ovvero la dimostrazione, da parte del richiedente l'autorizzazione e l'accertamento degli Uffici Comunali competenti per il procedimento de quo , dell'inesistenza di qualsivoglia elemento ostativo o di pregiudizievole impedimento per una corretta funzionalità del parcheggio pertinenziale della nuova struttura commerciale;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- 4.di esplicitare che la summenzionata Variante allo Strumento di intervento per l'apparato distributivo del comune di MADDALONI (CE) diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C.;
- 5.di trasmettere il presente atto, per i relativi adempimenti di competenza, al Settore Attività di Assistenza alle Sedute della Giunta, Servizio Registrazione Atti e Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- 6.di comunicare, ai sensi della circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore Alle Risorse Umane, l'adozione del presente atto all'Assessore alle Attività Produttive e ai trasporti;
- 7.di comunicare al comune di MADDALONI (CE) , con l'invio della copia del presente decreto, l'avvenuta emissione del visto di conformità.

Il Dirigente del Settore
dott. Luciano Califano



Decreto Dirigenziale n. 11 del 07/02/2012

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 3 Beni Culturali

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007-2013. ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 1D - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - DGR N. 111 DEL 21 MARZO 2011 - INIZIATIVE DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE - SESSIONE 1 NOVEMBRE 2011- 30 APRILE 2012 - INTERVENTO: "JUSEPE DE RIBERA TRA PARMA, ROMA E NAPOLI (SOTTOTITOLO: IL GIOVANE RIBERA TRA PARMA, ROMA E NAPOLI, 1608-1624)". BENEFICIARIO: SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO ED ETNOANTROPOLOGICO E PER IL POLO MUSEALE DELLA CITTA' DI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato PO FESR Campania 2007-2013);
- b. con delibera 879 del 16/05/2008 e ss.mm.ii. sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal PO FESR Campania 2007-2013;
- c. con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

ATTESO CHE:

- a. il Programma Operativo di che trattasi, all'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – contempla l'*Obiettivo Operativo 1.9: "BENI E SITI CULTURALI" - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici*;
- b. nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:
 - a. Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);
- c. con D.G.R. n. 26 dell'11.1.2008 sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla legge regionale n. 11/1991;
- d. in forza della predetta deliberazione n. 26/2008, con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 la responsabilità dell'*Obiettivo Operativo 1.9 "Beni Culturali"* del PO FESR Campania è stata assegnato al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;
- e. con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti agli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – P.O.R. Campania 2007-2013";
- f. nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata "*Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale*", che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12 e riconducibili alle seguenti tipologie:
 - f.1. diffusione della conoscenza dei beni culturali mediante la promozione di studi, mostre, esposizioni e ricerche di rilevante interesse scientifico;
 - f.2. promozione del sistema dei beni culturali della Campania sui mercati nazionali ed internazionali;
 - f.3. valorizzazione e diffusione della conoscenza dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e demoetnografico della Campania attraverso l'organizzazione di iniziative, eventi e itinerari culturali strettamente connessi ai beni e ai siti culturali, anche in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Enti Pubblici Territoriali e con gli Enti competenti per il turismo;
- g. con D.D. n. 1067 del 21.11.2008, è stato nominato, tra gli altri, il responsabile del procedimento relativo alle operazioni afferenti all'attività a) dell'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013;
- h. con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009, è stato approvato il Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 che prevede, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione, il cui modello è stato approvato con la stessa deliberazione, regolante il rapporto tra la Regione Campania e l'Ente beneficiario;

CONSIDERATO CHE:

- a. con deliberazione n. 111 del 21.3.2011, la Giunta Regionale:
 - a.1. ha posto in essere una programmazione, in materia di promozione turistica, basata anche sull'attuazione di forme di collaborazione tra Enti pubblici in materia di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania;
 - a.2. ha stabilito, tra l'altro, in € 8.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013 per la realizzazione degli eventi costituenti il programma in questione, suddivisi in € 4.000.000,00 per ciascuna sessione nella quale è articolata la selezione;
- b. con D.D. n. 67 del 13.4.2011, con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9, è stato approvato l'Avviso Pubblico sopra richiamato e ne è stata disposta la pubblicazione sul portale istituzionale della Regione Campania e sul B.U.R.C.;
- c. con DD n. 202 del 13/10/2011 il Dirigente del Settore Beni Culturali ha, tra l'altro, dato atto dei lavori della Commissione deputata alla valutazione, secondo i dettami dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 67 del 13.4.2011, delle proposte pervenute ai sensi dello stesso Avviso, e, per l'effetto, ha approvato, tra l'altro, l'elenco di cui all'allegato B, riguardante gli interventi ammessi a contributo per il periodo 1 Novembre 2011 - 30 Aprile 2012, nei limiti della capienza dei fondi disponibili, con a fianco di ciascuno di essi specificato la denominazione del progetto, l'Ente Beneficiario e l'importo a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9;
- d. il suddetto allegato B al decreto dirigenziale n. 202/2011 è comprensivo dell'intervento *Jusepe De Ribera tra Parma, Roma e Napoli (Sottotitolo: Il giovane Ribera tra Parma, Roma e Napoli, 1608-1624)*, dell'importo complessivo di € 835.000,00, di cui € 500.000,00 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, il cui beneficiario è la Soprintendenza Speciale per il patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli;
- e. il predetto beneficiario, con nota prot. n. 9465 del 09/12/2011, acquisita al protocollo del Settore Beni Culturali al n. 0952595 del 15/12/2011, ha trasmesso:
 - e.1. Decreto/delibera di approvazione del progetto esecutivo;
 - e.2. progetto esecutivo;
 - e.3. quadro economico riepilogativo dell'intervento;
 - e.4. dichiarazione di congruità dei prezzi applicati ai servizi;
 - e.5. dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente;

RILEVATO CHE:

- a. il beneficiario con nota prot. n. 9465 del 09/12/2011 ha altresì comunicato il nome del Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.): Dott. Fabrizio Vona;
- b. il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha compiuto l'istruttoria in ordine alla verifica della correttezza procedurale seguita per l'ammissione a finanziamento dell'operazione in parola, con particolare riferimento alla programmazione dell'intervento, alla coerenza con il POR FESR Campania 2007-2013 e ai criteri di selezione dell'operazione, alle modalità di ammissione a finanziamento, all'ammissibilità e alla certificabilità della spesa;

RITENUTO, pertanto, di dover:

- a. dare atto dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.9;
- b. ammettere a finanziamento l'intervento *Jusepe De Ribera tra Parma, Roma e Napoli (Sottotitolo: Il giovane Ribera tra Parma, Roma e Napoli, 1608-1624)* - beneficiario: Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli - CUP F68F11000410006 - Codice SMILE 165 - come da Quadro Economico allegato, parte integrante del presente provvedimento;
- c. approvare lo schema di convenzione, redatto secondo il modello approvato con DGR n.1715/2009, con cui sono regolamentati i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;
- d. trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 per l'assunzione del provvedimento di impegno di spesa della somma di € 500.000,00 in favore della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli - C.F. 80051580639;

VISTO:

- a. il POR FESR Campania 2007-2013;
- b. la Decisione della Commissione UE C(2007)4265/2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- c. la DGR n. 1715 del 21 novembre 2009 “Manuale per l'attuazione del POR FESR Campania 2007-2013”;
- d. la L.R. n. 7/02 “Ordinamento contabile della Regione Campania”;
- e. il D.D. AGC 09 – Settore 02 - n. 17 del 22/04/2011 “Approvazione manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007/2013 - Versione 02”;
- f. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 “Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa”;
- g. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 “Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011”;
- h. la L.R. 27 gennaio 2012, n. 1 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2012)”;
- i. la L.R. 27 gennaio 2012, n.2 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e bilancio di previsione per il triennio 2012-2014”;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal TEAM dell'Obiettivo Operativo 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal referente per la Programmazione e l'Attuazione, individuato con D.D. n. 1067 del 21.11.2008;

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di dare atto dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 in ordine alla correttezza procedurale seguita per l'ammissione dell'operazione, con particolare riferimento alla programmazione dell'intervento, alla coerenza con il POR FESR Campania 2007-2013 e ai criteri di selezione dell'operazione, all'ammissibilità a cofinanziamento e alla certificabilità della spesa e, per l'effetto, di ammettere a finanziamento, ai sensi del Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato dalla GR con deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, dell'importo complessivo di € 835.000,00, di cui € 500.000,00 a valere sui fondi del POR FESR Campania 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9 (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione), l'intervento *Jusepe De Ribera tra Parma, Roma e Napoli (Sottotitolo: Il giovane Ribera tra Parma, Roma e Napoli, 1608-1624)* - Beneficiario: Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli - CUP: F68F11000410006 - Codice SMILE 165 - come da Quadro Economico allegato, parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di convenzione, redatto secondo il modello approvato con DGR n.1715/2009, che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante, con cui sono regolamentati i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;
3. di stabilire che il mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 2. comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;
4. di trasmettere il presente provvedimento, giusta quanto previsto dalla nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 “Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa”, nonché delle disposizioni attuative di cui alla nota dell'ADG n. 570098 del 20/07/2011, all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013 per l'assunzione del provvedimento di impegno di spesa della somma di € 500.000,00 in favore della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli - C.F. 80051580639 (Codice di bilancio 2212);
5. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento:
 - 5.1. alla Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli;
 - 5.2. per quanto di rispettiva competenza,
 - 5.2.1. al Responsabile della Programmazione Unitaria;

- 5.2.2. all'Autorità di Certificazione FESR;
- 5.2.3. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- 5.2.4. al Settore Attività Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali;
- 5.3. per la pubblicazione sul BURC al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale;
- 5.4. per opportuna conoscenza all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali.

PIZZORNO

JUSEPE DE RIBERA TRA PARMA, ROMA E NAPOLI
(sottotitolo: IL giovane Ribera tra Parma, Roma e Napoli 1608-1624)
MUSEO DI CAPODIMONTE
22 Settembre 2011 - 8 Gennaio 2012
QUADRO ECONOMICO

1.1 USCITE

Diritti mostra

Acquisizione diritti mostra in partnership con Museo del Prado comprensivo di:	
- diritti d'autore;	
- imballaggio, trasporto, dal Museo del Prado a Capodimonte e restituzione opere ai singoli prestatori secondo le modalità concordate tra il Museo del Prado e gli stessi prestatori;	
- assicurazione delle opere provenienti dal Museo del Prado secondo le modalità concordate tra il Prado e gli stessi prestatori;	
- diritti di riproduzione concordati tra il Museo del Prado ed i singoli prestatori;	
- restauri e preparazione opere effettuati per la mostra realizzati dal Museo del Prado concordati tra il Prado ed i singoli prestatori;	
- fee Comitato scientifico secondo quanto concordato tra il Museo del Prado ed i singoli partecipanti al comitato;	
- viaggi, diarie e ospitalità accompagnatori museali secondo quanto concordato tra il Museo del Prado ed i singoli prestatori.	400.000,00
Totale Diritti Mostra	400.000,00

Trasporti

Trasporti delle opere previste di integrazione per la sola edizione italiana della mostra	45.000,00
Viaggi, diarie ed ospitalità accompagnatori opere di integrazione per la sola edizione italiana	8.000,00
Totale Trasporti	53.000,00

Assicurazioni

Assicurazione Rischi Civili	1.500,00
Assicurazioni Opere "Chiodo a Chiodo"	12.000,00
Totale Assicurazioni	13.500,00

Allestimenti

Progettazione e direzione lavori, realizzazione allestimento, illuminazione, cartellonistica, segnaletica, apparati didattici	32.000,00
Totale Allestimenti	32.000,00

Comunicazione

Ideazione progetto grafico e realizzazione declinazioni	11.000,00
Acquisto mezzi pubblicitari e direct-marketing, distribuzione	54.500,00
Realizzazione pagine web	3.000,00
Produzione materiali cartacei	18.000,00
Traduzioni	5.000,00
Totale Comunicazione	91.500,00

Ufficio Stampa

Compenso ufficio stampa nazionale ed internazionale	12.000,00
Materiali e servizi (fotocopie, realizzazione CD con immagini, abbonamento Eco Stampa, ecc.	2.000,00
Totale Ufficio Stampa	14.000,00

Spedizioni

Postalizzazione, corrieri, direct-marketing, distribuzione	4.500,00
Totale Spedizioni	4.500,00

Catalogo

Acquisto copie e spedizione autori, prestatori, giornalisti, ecc.	19.000,00
Totale Catalogo	19.000,00

Gestione		
Personale e servizi di mostra, guardiana, pulizia, amministrazione, direzione		100.000,00
Utenze, manutenzioni e materiali		10.000,00
	Totale Gestione	110.000,00
Comitato Tecnico e Scientifico		
Rimborsi Spese, viaggi e diarie		1.000,00
	Totale Comitato Tecnico e Scientifico	1.000,00
Restauri		
Restauri e fee prestito opere di integrazione alla sola edizione italiana della mostra		15.000,00
	Totale Restauri	15.000,00
Varie ed eventuali		
Varie ed eventuali		5.700,00
	Totale varie ed eventuali	5.700,00
TOTALE GENERALE		759.200,00
Competenze di organizzazione 10%		75.900,00
	TOTALE GENERALE USCITE	835.100,00
1.2 ENTRATE		
A Finanziamento richiesto alla Regione Campania		500.000,00
B Diretta partecipazione finanziaria della Soprintendenza		110.000,00
C Contributi Fondazioni Bancarie (stima)		10.000,00
D Sponsorizzazioni private (stima)		140.000,00
Biglietteria (stima)		75.000,00
	TOTALE GENERALE ENTRATE	835.000,00
RIEPILOGO		
Totale Generale Entrate		835.000,00
Totale Generale Uscite		835.100,00
DIFFERENZA A PAREGGIO		-100,00

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

**SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA
REALIZZAZIONE DI EVENTI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI
BENI CULTURALI**

L'anno duemila_____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9 (di seguito ROO), designato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 7.3.2008,

E

_____, **(di seguito Beneficiario)**, beneficiario
dell'intervento_____, individuato con DGR n. _____ del _____;

PREMESSO CHE:

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e ss.mm.ii. vengono designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007-2013 i Dirigenti pro-tempore dei competenti Settori regionali, che si avvarranno della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati, ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
- il Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 73 del 7 dicembre 2009, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo e il Beneficiario;
- con deliberazione n. 111 del 21.3.2011, la Giunta Regionale:
 - o ha posto in essere una programmazione, in materia di promozione turistica, basata anche sull'attuazione di forme di collaborazione tra Enti pubblici in materia di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania;
 - o ha stabilito, tra l'altro, in € 8.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013 per la realizzazione degli eventi costituenti il programma in questione, suddivisi in € 4.000.000,00 per ciascuna sessione nella quale è articolata la selezione;
 - o di proporre a finanziamento, nei limiti delle risorse disponibili, le iniziative utilmente inserite nell'apposita graduatoria risultante dal procedimento istruttorio di valutazione e selezione;
 - o ha dato mandato, tra l'altro, al Dirigente del Settore Beni Culturali all'emanazione, nel rispetto delle direttive contenute nel medesimo provvedimento, di apposito Avviso Pubblico, ai fini della selezione di iniziative di risonanza internazionale da tenersi sul territorio regionale nel periodo 15 Giugno 2011 – 30 Aprile 2012;
- con D.D. n. 67 del 13.4.2011, con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9, è stato approvato l'Avviso Pubblico sopra richiamato e ne è stata disposta la pubblicazione sul portale istituzionale della Regione Campania e sul B.U.R.C.;

- con DD n. 202 del 13.10.2011 il Dirigente del Settore Beni Culturali ha, tra l'altro, dato atto dei lavori della Commissione deputata alla valutazione, secondo i dettami dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 67 del 13.4.2011, delle proposte pervenute ai sensi dello stesso Avviso, e, per l'effetto, ha approvato, tra l'altro, l'elenco di cui all'allegato B, riguardante gli interventi ammessi a contributo per il periodo 1° novembre 2011 – 30 aprile 2012, nei limiti della capienza dei fondi disponibili, con a fianco di ciascuno di essi specificato la denominazione del progetto, l'Ente Beneficiario e l'importo a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9;
- il suddetto allegato B al decreto dirigenziale n. 202/2011 è comprensivo dell'intervento _____, dell'importo complessivo di € _____, di cui € _____ a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, il cui beneficiario è _____;
- con decreto dirigenziale n. ____ del _____ si è provveduto all'Ammissione a finanziamento dell'intervento di che trattasi e all'impegno contabile della relativa spesa;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e _____ connessi alla realizzazione del progetto su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta conformemente allo schema approvato con D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;

VISTO:

- il D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008 – Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) N. 1083/2006 recanti disposizioni generali sul FESR, su FSE e sul Fondo di Coesione;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 2006 Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/02 “Ordinamento contabile della Regione Campania”;
- il parere di coerenza programmatica rilasciato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 del 18/3/2011;
- il decreto dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 17 del 22/04/2011 “Approvazione manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013 - Versione 02”
- la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 “Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa”;
- la nota dei Responsabili degli Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12 prot. n. 412562 del 25/5/2011;

- la L.R. n. ____ del _____ “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2012)”;
- la L.R. n. ____ del _____ “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e bilancio di previsione per il triennio 2012-2014”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. ____ del _____ “Approvazione Bilancio Gestionale 2012”;
- il decreto dirigenziale n. ____ del _____ con il quale l'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 ha disposto l'impegno della somma di € _____ sul cap. 2616 dell'U.P.B. 22.84.245 dell'E.F. 2012;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo (di seguito ROO) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____ – CUP _____, ammesso a finanziamento con D.D. n. ____ del _____ per l'importo di € _____ a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013.

Articolo 3.

Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- che l'evento interessi beni e siti culturali oggetto di finanziamento nell'ambito della precedente programmazione;
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative all'operazione di che trattasi;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Operazione Cofinanziata con il POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9";
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'Avviso Pubblico per la selezione di proposte progettuali afferenti alla promozione e valorizzazione dei beni culturali ai fini turistici approvato con decreto dirigenziale n. 67 del 13.4.2011;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- nel caso in cui l'opera rientri nel campo di attuazione dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, l'applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal ROO e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonché il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal ROO qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;

- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della *check-list* per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma approvato, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida allegate al manuale approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- l'inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

L'Ente Beneficiario si impegna a mantenere sostanzialmente invariata la composizione delle macrovoci di entrata e di uscita presenti nel Quadro Economico Definitivo allegato al Progetto Esecutivo dell'evento.

L'Ente Beneficiario si impegna, in ogni caso, ad accollarsi l'intero ammontare del cofinanziamento previsto, sia di fonte pubblica che privata, quando queste ultime, per qualsivoglia ragione, vengano meno successivamente all'ammissione a finanziamento.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.

Obblighi del ROO

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento, fatta salva l'assegnazione, ai sensi del comma 1., art. 5, della legge 7 agosto 1990, n. 241, della responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento a funzionario in servizio presso la struttura organizzativa nella quale è istituzionalmente incardinato l'Obiettivo Operativo 1.9.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere, ai sensi della Direttiva “ POR Campania FESR 2007/13 Gestione contabile capitoli di spesa” del 25 maggio 2011, all'istruzione della pratica interessata ed alla relativa emanazione dei decreti in cui si dà atto dell'istruttoria compiuta e dei presupposti di fatto e di diritto nonché le motivazioni per procedere all'impegno e/o alla liquidazione da parte dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti.

Articolo 5

Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad esempio, nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura “POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I -

Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9), vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n.94/2009 e smi.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, manifesti, gadget, siti web, ecc.) devono contenere, obbligatoriamente:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*;

e devono essere rispettate le indicazioni riportate nelle "Linee guida e strumenti per comunicare" approvate con decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/2009.

Inoltre, vanno apposti il logo del Numero Verde Infoturismo Campania 800223366 e l'indirizzo Internet del sito Turismo e Beni Culturali della Regione Campania www.incampania.com.

E' possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori.

Il Responsabile di Obiettivo operativo può valutare, inoltre, l'opportunità dell'inserimento di ulteriori loghi in funzione della tipologia dei destinatari e delle specificità del materiale prodotto.

In termini operativi, dovrà essere data maggiore evidenza ai loghi della Regione Campania e dell'UE, che dovranno essere posizionati su un piano privilegiato con una dimensione più ampia.

Per la liquidazione delle relative spese, tutto il materiale di comunicazione deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del ROO.

Articolo 6.

Condizioni di erogazione del finanziamento

L'importo in Convenzione, quale finanziamento dell'intervento di cui in premessa, è fisso, invariabile ed onnicomprensivo ed ammonta ad Euro _____ (_____), comprensivo di IVA, da imputarsi sul cap. 2616 dell'U.P.B. 22.84.245 dell'E.F. 2012 la cui responsabilità gestionale ricade nelle competenze dell'Autorità di Gestione del Por Campania FESR 2007-2013.

Il contributo sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale e con le modalità previste dalla nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa", previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
 - verbale di avvio del servizio e della formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
 - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia, unitamente a tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per detti affidamenti;
 - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
 - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
 - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
 - documentazione amministrativa richiesta dal ROO con nota n. ____ del _____;
 - *check-list* del RUP, di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;
2. secondo acconto, pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e contabile (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*", nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura dell'acconto richiesto;
 - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
 - *check-list* del RUP debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;

3. terzo acconto, pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e contabile (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*", nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura dell'acconto richiesto;
 - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
 - *check-list* del RUP debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;
4. il saldo, pari al 10% del totale oltre IVA, previa trasmissione:
 - della relazione finale di regolare esecuzione;
 - dell'approvazione del quadro economico a consuntivo comprensivo dell'eventuale quota di cofinanziamento a carico del Beneficiario;
 - dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
 - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

L'erogazione del contributo a saldo resta subordinata alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto di quanto previsto in fase di presentazione del progetto.

In particolare tale relazione dovrà contenere:

- 1.1 opportuna documentazione che attesti il numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'evento e il rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria nonché la regolarità con gli Istituti

previdenziali ed assicurativi; a questo proposito, il beneficiario si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie al rilascio del DURC, ove previsto;

1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

- i. numero partecipanti;
- ii. provenienza dei partecipanti;
- iii. titolo di studio dei partecipanti;
- iv. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;
- v. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;
- vi. tempo medio di percorrenza per il raggiungimento della sede;
- vii. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;

1.3 il riepilogo delle azioni di comunicazione e marketing realizzate da cui sia evincibile la tipologia delle attività e degli strumenti utilizzati, la quantità, gli ambiti e i periodi di diffusione/distribuzione per ciascuna attività nonché il costo delle singole attività.

La suddetta relazione deve essere controfirmata e validata dal Beneficiario.

2. una copia per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa, anche al fine di comprovare la visibilità del sostegno offerto dalla Regione Campania attraverso il Programma Operativo Regionale un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare o su supporto informatico.

Articolo 7.

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal DPR n. 196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n.1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 1.9.

Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'operazione in questione.

Non saranno riconosciute le spese che, seppur previste nel Quadro Economico Preventivo del Progetto Esecutivo e indipendentemente dalla loro fonte di finanziamento, sono state sostenute dal Beneficiario in difformità alle regole richiamate nel presente articolo, nelle Linee Guida e Strumenti per

comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii., e in quant'altro oggetto della presente convenzione.

In caso di spesa difforme, il ROO provvede a ridurre il contributo a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 dell'importo corrispondente al valore della spesa difforme (es.: Valore Progetto 100 = Contributo FESR+Stato+Regione 80 + Altre Fonti 20; Valore Spesa Difforme 10; Contributo FESR+Stato+Regione Rimodulato = 70).

Quando la spesa difforme è stata sostenuta mediante utilizzo di fonte diversa da quella del contributo a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9, lo stesso contributo si riduce in ragione del valore percentuale della spesa difforme sul valore complessivo del progetto (es.: Valore Progetto 100 = Contributo FESR+Stato+Regione 80 + Altre Fonti 20; Valore Spesa Difforme 10 = 10% del Valore Progetto; Contributo FESR+Stato+Regione Rimodulato = 72).

Nel caso in cui alcune delle spese previste nel Quadro Economico Preventivo del Progetto Esecutivo non saranno sostenute, il contributo a valere sul FESR sarà ridotto secondo i meccanismi di calcolo come sopra riportati.

Articolo 8.

Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Le verifiche amministrativo-contabili della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 9.

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 10.

Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Articolo 11.

Definizione delle controversie

Le eventuali controversie che insorgessero tra il Beneficiario e la Regione Campania dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa.

A tal uopo il Beneficiario, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda al Coordinatore dell'AGC Turismo e Beni Culturali, il quale provvederà nel termine di 90 giorni dalla notifica.

Il Beneficiario non potrà di conseguenza, adire l'Autorità Giudiziaria prima che il Coordinatore dell'AGC Turismo e Beni Culturali abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedersi. Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Napoli.

Articolo 12.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

Per quanto non previsto espressamente dalla presente convenzione sarà applicabile tutta la legislazione regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia.

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Articolo 13.

Obbligo di non discriminazione

Il Beneficiario si impegna ad applicare nei confronti dei lavoratori a qualsiasi titolo coinvolti nell'attività oggetto della convenzione, condizioni non inferiori a quelle risultanti dai CCNL della categoria di riferimento.

Articolo 14.

Richiamo alle norme di leggi vigenti

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia, le previsioni del POR Campania FESR 2007-2013.

Articolo 15.

Clausola risolutoria espressa

I termini, le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nella presente convenzione e negli eventuali successivi accordi operativi sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto della convenzione in caso di inadempimento.

Questo atto consta di n. ____ pagine ciascuna scritta sulla facciata anteriore e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto, confermato e sottoscritto:

Il Rappresentante legale del Beneficiario

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Ilva Pizzorno

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;

6 – Condizioni di erogazione del finanziamento;

7 – Spese ammissibili;

9 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;

10 – Entrata in vigore e durata della convenzione;

11 – Definizione delle controversie.

Il Rappresentante legale del Beneficiario

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Ilva Pizzorno



Decreto Dirigenziale n. 12 del 07/02/2012

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 3 Beni Culturali

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007-2013. ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 1D - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - DGR N. 111 DEL 21 MARZO 2011 - INIZIATIVE DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE - SESSIONE 1 NOVEMBRE 2011- 30 APRILE 2012 - INTERVENTO: "II° EDIZIONE BENEVENTO CITTA' LUCE". BENEFICIARIO: COMUNE DI BENEVENTO CUP:J89E11011660002 - CODICE SMILE 162 - ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA "DIRETTIVA POR FESR CAMPANIA 2007/13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA" - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO (CON

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato PO FESR Campania 2007-2013);
- b. con delibera 879 del 16/05/2008 e ss.mm.ii. sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal PO FESR Campania 2007-2013;
- c. con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

ATTESO CHE:

- a. il Programma Operativo di che trattasi, all'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – contempla l'*Obiettivo Operativo 1.9: "BENI E SITI CULTURALI" - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici*;
- b. nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:
 - a. Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);
- c. con D.G.R. n. 26 dell'11.1.2008 sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla legge regionale n. 11/1991;
- d. in forza della predetta deliberazione n. 26/2008, con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 la responsabilità dell'*Obiettivo Operativo 1.9 "Beni Culturali"* del PO FESR Campania è stata assegnato al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;
- e. con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti agli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – P.O.R. Campania 2007-2013";
- f. nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata "*Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale*", che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12 e riconducibili alle seguenti tipologie:
 - f.1. diffusione della conoscenza dei beni culturali mediante la promozione di studi, mostre, esposizioni e ricerche di rilevante interesse scientifico;
 - f.2. promozione del sistema dei beni culturali della Campania sui mercati nazionali ed internazionali;
 - f.3. valorizzazione e diffusione della conoscenza dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e demoetnografico della Campania attraverso l'organizzazione di iniziative, eventi e itinerari culturali strettamente connessi ai beni e ai siti culturali, anche in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Enti Pubblici Territoriali e con gli Enti competenti per il turismo;
- g. con D.D. n. 1067 del 21.11.2008, è stato nominato, tra gli altri, il responsabile del procedimento relativo alle operazioni afferenti all'attività a) dell'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013;
- h. con D.G.R. n. 1715 del 20.11.1009, è stato approvato il Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 che prevede, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione, il cui modello è stato approvato con la stessa deliberazione, regolante il rapporto tra la Regione Campania e l'Ente beneficiario;

CONSIDERATO CHE:

- a. con deliberazione n. 111 del 21.3.2011, la Giunta Regionale:

- a.1. ha posto in essere una programmazione, in materia di promozione turistica, basata anche sull'attuazione di forme di collaborazione tra Enti pubblici in materia di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania;
- a.2. ha stabilito, tra l'altro, in € 8.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013 per la realizzazione degli eventi costituenti il programma in questione, suddivisi in € 4.000.000,00 per ciascuna sessione nella quale è articolata la selezione;
- b. con D.D. n. 67 del 13.4.2011, con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9, è stato approvato l'Avviso Pubblico sopra richiamato e ne è stata disposta la pubblicazione sul portale istituzionale della Regione Campania e sul B.U.R.C.;
- c. con DD n. 202 del 13/10/2011 il Dirigente del Settore Beni Culturali ha, tra l'altro, dato atto dei lavori della Commissione deputata alla valutazione, secondo i dettami dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 67 del 13.4.2011, delle proposte pervenute ai sensi dello stesso Avviso, e, per l'effetto, ha approvato, tra l'altro, l'elenco di cui all'allegato B, riguardante gli interventi ammessi a contributo per il periodo 1 Novembre 2011- 30 Aprile 2012, nei limiti della capienza dei fondi disponibili, con a fianco di ciascuno di essi specificato la denominazione del progetto, l'Ente Beneficiario e l'importo a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9;
- d. il suddetto allegato B al decreto dirigenziale n. 202/2011 è comprensivo dell'intervento II° Edizio ne Benevento Città Luce, dell'importo complessivo di € 510.000,00, di cui €300.000,00 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, il cui beneficiario è il Comune di Benevento;
- e. il predetto beneficiario, con nota prot. n 701 del 03.01.2012, acquisita al protocollo del Settore Beni Culturali al n. 0027012 del 13.01.2012, ha trasmesso:
 - e.1. Delibera di Giunta Comunale n. 236/2011, di approvazione del progetto esecutivo;
 - e.2. progetto esecutivo;
 - e.3. provvedimento di nomina del nuovo RUP dell'intervento;
 - e.4. quadro economico riepilogativo dell'intervento;
 - e.5. dichiarazione di congruità dei prezzi applicati ai servizi;
 - e.6. dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente;

RILEVATO CHE:

- a. il beneficiario, con la suddetta nota n. 701/2012, ha comunicato di aver nominato quale nuovo Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) la Sig.ra Lorella Mercurio;
- b. il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha compiuto l'istruttoria in ordine alla verifica della correttezza procedurale seguita per l'ammissione a finanziamento dell'operazione in parola, con particolare riferimento alla programmazione dell'intervento, alla coerenza con il POR FESR Campania 2007-2013 e ai criteri di selezione dell'operazione, alle modalità di ammissione a finanziamento, all'ammissibilità e alla certificabilità della spesa;

RITENUTO, pertanto, di dover:

- a. dare atto dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.9;
- b. ammettere a finanziamento l'intervento II° Edizio ne Benevento Città Luce - beneficiario: Comune di Benevento - CUP J89E11011660002 - Codice SMILE 162 - come da Quadro Economico allegato, parte integrante del presente provvedimento;
- c. approvare lo schema di convenzione, redatto secondo il modello approvato con DGR n.1715/2009, con cui sono regolamentati i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;
- d. trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 per l'assunzione del provvedimento di impegno di spesa della somma di €300.000,00 in favore del Comune di Benevento – Partita IVA 92002770623;

VISTO:

- a. il POR FESR Campania 2007-2013;
- b. la Decisione della Commissione UE C(2007)4265/2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- c. la DGR n. 1715 del 21 novembre 2009 "Manuale per l'attuazione del POR FESR Campania 2007-2013";
- d. la L.R. n. 7/02 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

- e. il D.D. AGC 09 – Settore 02 - n. 17 del 22/04/2011 “Approvazione manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007/2013 - Versione 02”;
- f. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 “Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa”;
- g. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 “Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011”;
- h. la L.R. 27 gennaio 2012, n.1 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2012)”;
- i. la L.R. 27 gennaio 2012, n. 2 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e bilancio di previsione per il triennio 2012-2014”;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal TEAM dell'Obiettivo Operativo 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal referente per la Programmazione e l'Attuazione, individuato con D.D. n. 1067 del 21.11.2008;

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

- 1. di dare atto dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 in ordine alla correttezza procedurale seguita per l'ammissione dell'operazione, con particolare riferimento alla programmazione dell'intervento, alla coerenza con il POR FESR Campania 2007-2013 e ai criteri di selezione dell'operazione, all'ammissibilità a cofinanziamento e alla certificabilità della spesa e, per l'effetto, di ammettere a finanziamento, ai sensi del Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato dalla GR con deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, dell'importo complessivo di € 510.000,00, di cui € 300.000,00 a valere sui fondi del POR FESR Campania 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9 (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione), l'intervento II° Edizione Benevento Città Luce - Beneficiario: Comune di Benevento - CUP: CUP J89E11011660002 - Codice SMILE 162 - come da Quadro Economico allegato, parte integrante del presente provvedimento;
- 2. di approvare lo schema di convenzione, redatto secondo il modello approvato con DGR n.1715/2009, che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante, con cui sono regolamentati i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;
- 3. di stabilire che il mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 2. comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;
- 4. di trasmettere il presente provvedimento, giusta quanto previsto dalla nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 “Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa”, nonché delle disposizioni attuative di cui alla nota dell'ADG n. 570098 del 20/07/2011, all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013 per l'assunzione del provvedimento di impegno di spesa della somma di €300.000,00 in favore del Comune di Benevento - Partita IVA 92002770623 (Codice di bilancio 2234);
- 5. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento:
 - 5.1. al Comune di Benevento;
 - 5.2. per quanto di rispettiva competenza,
 - 5.2.1. al Responsabile della Programmazione Unitaria;
 - 5.2.2. all'Autorità di Certificazione FESR;
 - 5.2.3. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - 5.2.4. al Settore Attività Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali;
 - 5.3. per la pubblicazione sul BURC al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale;
 - 5.4. per opportuna conoscenza all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali.

PIZZORNO

QUADRO ECONOMICO GENERALE II Edizione "Benevento Città Luce"	
Descrizione	Totale iva inclusa
A) PRESTAZIONI ARTISTICHE E COSTI DI PRODUZIONE MATERIALE AUDIOVISIVO	
Direttore artistico	€ 21.780,00
Professionalità artistiche	€ 38.720,00
Produzione artistica e segreteria di produzione	€ 49.670,50
TOTALE A)	€ 110.170,50
B) ALLESTIMENTI, ACQUISIZIONI CORPI ILLUMINANTI, FORNITURE E SERVIZI TECNICI	
Impianti elettrici, utenze	€ 18.271,00
Allestimenti illuminotecnici e scenografie	€ 54.450,00
Forniture corpi illuminanti cinematografici e forniture elettroniche	€ 78.855,70
TOTALE B)	€ 151.576,70
C) SPESE ORGANIZZATIVE	
Servizi prenotazioni, accoglienza e biglietteria, hostess-steward, accompagnamento visitatori, gestione tecnica itinerario	€ 124.630,00
Risorse umane comunali per attività amministrative, esecutive e di custodia	€ 15.000,00
TOTALE C)	€ 139.630,00
D) SPESE PER COMUNICAZIONE E PROMOZIONE	
Ideazione linea grafica e realizzazione strumenti di comunicazione	€ 16.940,00
Acquisto spazi pubblicitari su quotidiani, periodici emittenti radiotelevisive	€ 54.450,00
Ufficio Stampa	€ 16.940,00
Progettazione, realizzazione e gestione sito web	€ 2.420,00
Servizi di marketing turistico	€ 5.989,50
TOTALE D)	€ 96.739,50
E) SPESE GENERALI	
Varie	€ 963,30
SIAE	€ 8.500,00
Redazione Piano sicurezza	€ 2.420,00
TOTALE E)	€ 11.883,30
QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	
Prestazioni artistiche e costi di produzione materiale audiovisivo	€ 110.170,50
Allestimenti, acquisizioni corpi illuminanti, forniture e servizi tecnici	€ 151.576,70
Spese organizzative	€ 139.630,00
Spese per comunicazioni e promozione	€ 96.739,50
Spese generali	€ 11.883,30
TOTALE USCITE	€ 510.000,00

Tipologie Fonte	Importo
Totale a carico della Regione Campania	€ 300.000,00
Totale a carico del Comune di Benevento	€ 110.000,00
Totale a carico di altri enti pubblici	€ 50.000,00
Totale a carico biglietteria	€ 50.000,00
TOTALE ENTRATE	€ 510.000,00

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

**SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA
REALIZZAZIONE DI EVENTI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI
BENI CULTURALI**

L'anno duemila_____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9 (di seguito ROO), designato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 7.3.2008,

E

_____, **(di seguito Beneficiario)**, beneficiario
dell'intervento_____, individuato con DGR n. _____ del _____;

PREMESSO CHE:

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e ss.mm.ii. vengono designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007-2013 i Dirigenti pro-tempore dei competenti Settori regionali, che si avvarranno della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati, ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
- il Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 73 del 7 dicembre 2009, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo e il Beneficiario;
- con deliberazione n. 111 del 21.3.2011, la Giunta Regionale:
 - o ha posto in essere una programmazione, in materia di promozione turistica, basata anche sull'attuazione di forme di collaborazione tra Enti pubblici in materia di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania;
 - o ha stabilito, tra l'altro, in € 8.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013 per la realizzazione degli eventi costituenti il programma in questione, suddivisi in € 4.000.000,00 per ciascuna sessione nella quale è articolata la selezione;
 - o di proporre a finanziamento, nei limiti delle risorse disponibili, le iniziative utilmente inserite nell'apposita graduatoria risultante dal procedimento istruttorio di valutazione e selezione;
 - o ha dato mandato, tra l'altro, al Dirigente del Settore Beni Culturali all'emanazione, nel rispetto delle direttive contenute nel medesimo provvedimento, di apposito Avviso Pubblico, ai fini della selezione di iniziative di risonanza internazionale da tenersi sul territorio regionale nel periodo 15 Giugno 2011 – 30 Aprile 2012;
- con D.D. n. 67 del 13.4.2011, con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9, è stato approvato l'Avviso Pubblico sopra richiamato e ne è stata disposta la pubblicazione sul portale istituzionale della Regione Campania e sul B.U.R.C.;

- con DD n. 202 del 13.10.2011 il Dirigente del Settore Beni Culturali ha, tra l'altro, dato atto dei lavori della Commissione deputata alla valutazione, secondo i dettami dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 67 del 13.4.2011, delle proposte pervenute ai sensi dello stesso Avviso, e, per l'effetto, ha approvato, tra l'altro, l'elenco di cui all'allegato B, riguardante gli interventi ammessi a contributo per il periodo 1° novembre 2011 – 30 aprile 2012, nei limiti della capienza dei fondi disponibili, con a fianco di ciascuno di essi specificato la denominazione del progetto, l'Ente Beneficiario e l'importo a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9;
- il suddetto allegato B al decreto dirigenziale n. 202/2011 è comprensivo dell'intervento _____, dell'importo complessivo di € _____, di cui € _____ a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, il cui beneficiario è _____;
- con decreto dirigenziale n. ____ del _____ si è provveduto all'Ammissione a finanziamento dell'intervento di che trattasi e all'impegno contabile della relativa spesa;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e _____ connessi alla realizzazione del progetto su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta conformemente allo schema approvato con D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;

VISTO:

- il D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008 – Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) N. 1083/2006 recanti disposizioni generali sul FESR, su FSE e sul Fondo di Coesione;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 2006 Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/02 “Ordinamento contabile della Regione Campania”;
- il parere di coerenza programmatica rilasciato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 del 18/3/2011;
- il decreto dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 17 del 22/04/2011 “Approvazione manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013 - Versione 02”
- la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 “Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa”;
- la nota dei Responsabili degli Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12 prot. n. 412562 del 25/5/2011;

- la L.R. n. ____ del _____ “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2012)”;
- la L.R. n. ____ del _____ “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e bilancio di previsione per il triennio 2012-2014”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. ____ del _____ “Approvazione Bilancio Gestionale 2012”;
- il decreto dirigenziale n. ____ del _____ con il quale l'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 ha disposto l'impegno della somma di € _____ sul cap. 2616 dell'U.P.B. 22.84.245 dell'E.F. 2012;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo (di seguito ROO) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____ – CUP _____, ammesso a finanziamento con D.D. n. ____ del _____ per l'importo di € _____ a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013.

Articolo 3.

Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- che l'evento interessi beni e siti culturali oggetto di finanziamento nell'ambito della precedente programmazione;
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative all'operazione di che trattasi;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Operazione Cofinanziata con il POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9";
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'Avviso Pubblico per la selezione di proposte progettuali afferenti alla promozione e valorizzazione dei beni culturali ai fini turistici approvato con decreto dirigenziale n. 67 del 13.4.2011;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- nel caso in cui l'opera rientri nel campo di attuazione dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, l'applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal ROO e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonché il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal ROO qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;

- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della *check-list* per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma approvato, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida allegate al manuale approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- l'inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

L'Ente Beneficiario si impegna a mantenere sostanzialmente invariata la composizione delle macrovoci di entrata e di uscita presenti nel Quadro Economico Definitivo allegato al Progetto Esecutivo dell'evento.

L'Ente Beneficiario si impegna, in ogni caso, ad accollarsi l'intero ammontare del cofinanziamento previsto, sia di fonte pubblica che privata, quando queste ultime, per qualsivoglia ragione, vengano meno successivamente all'ammissione a finanziamento.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.

Obblighi del ROO

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento, fatta salva l'assegnazione, ai sensi del comma 1., art. 5, della legge 7 agosto 1990, n. 241, della responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento a funzionario in servizio presso la struttura organizzativa nella quale è istituzionalmente incardinato l'Obiettivo Operativo 1.9.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere, ai sensi della Direttiva “ POR Campania FESR 2007/13 Gestione contabile capitoli di spesa” del 25 maggio 2011, all'istruzione della pratica interessata ed alla relativa emanazione dei decreti in cui si dà atto dell'istruttoria compiuta e dei presupposti di fatto e di diritto nonché le motivazioni per procedere all'impegno e/o alla liquidazione da parte dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti.

Articolo 5

Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad esempio, nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura “POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I -

Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9), vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n.94/2009 e smi.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, manifesti, gadget, siti web, ecc.) devono contenere, obbligatoriamente:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*;

e devono essere rispettate le indicazioni riportate nelle "Linee guida e strumenti per comunicare" approvate con decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/2009.

Inoltre, vanno apposti il logo del Numero Verde Infoturismo Campania 800223366 e l'indirizzo Internet del sito Turismo e Beni Culturali della Regione Campania www.incampania.com.

E' possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori.

Il Responsabile di Obiettivo operativo può valutare, inoltre, l'opportunità dell'inserimento di ulteriori loghi in funzione della tipologia dei destinatari e delle specificità del materiale prodotto.

In termini operativi, dovrà essere data maggiore evidenza ai loghi della Regione Campania e dell'UE, che dovranno essere posizionati su un piano privilegiato con una dimensione più ampia.

Per la liquidazione delle relative spese, tutto il materiale di comunicazione deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del ROO.

Articolo 6.

Condizioni di erogazione del finanziamento

L'importo in Convenzione, quale finanziamento dell'intervento di cui in premessa, è fisso, invariabile ed onnicomprensivo ed ammonta ad Euro _____ (_____), comprensivo di IVA, da imputarsi sul cap. 2616 dell'U.P.B. 22.84.245 dell'E.F. 2012 la cui responsabilità gestionale ricade nelle competenze dell'Autorità di Gestione del Por Campania FESR 2007-2013.

Il contributo sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale e con le modalità previste dalla nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa", previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
 - verbale di avvio del servizio e della formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
 - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia, unitamente a tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per detti affidamenti;
 - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
 - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
 - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
 - documentazione amministrativa richiesta dal ROO con nota n. ____ del _____;
 - *check-list* del RUP, di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;
2. secondo acconto, pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e contabile (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*", nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura dell'acconto richiesto;
 - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
 - *check-list* del RUP debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;

3. terzo acconto, pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e contabile (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*", nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura dell'acconto richiesto;
 - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
 - *check-list* del RUP debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;
4. il saldo, pari al 10% del totale oltre IVA, previa trasmissione:
 - della relazione finale di regolare esecuzione;
 - dell'approvazione del quadro economico a consuntivo comprensivo dell'eventuale quota di cofinanziamento a carico del Beneficiario;
 - dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
 - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

L'erogazione del contributo a saldo resta subordinata alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto di quanto previsto in fase di presentazione del progetto.

In particolare tale relazione dovrà contenere:

- 1.1 opportuna documentazione che attesti il numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'evento e il rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria nonché la regolarità con gli Istituti

previdenziali ed assicurativi; a questo proposito, il beneficiario si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie al rilascio del DURC, ove previsto;

1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

- i. numero partecipanti;
- ii. provenienza dei partecipanti;
- iii. titolo di studio dei partecipanti;
- iv. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;
- v. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;
- vi. tempo medio di percorrenza per il raggiungimento della sede;
- vii. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;

1.3 il riepilogo delle azioni di comunicazione e marketing realizzate da cui sia evincibile la tipologia delle attività e degli strumenti utilizzati, la quantità, gli ambiti e i periodi di diffusione/distribuzione per ciascuna attività nonché il costo delle singole attività.

La suddetta relazione deve essere controfirmata e validata dal Beneficiario.

2. una copia per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa, anche al fine di comprovare la visibilità del sostegno offerto dalla Regione Campania attraverso il Programma Operativo Regionale un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare o su supporto informatico.

Articolo 7.

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal DPR n. 196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n.1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 1.9.

Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'operazione in questione.

Non saranno riconosciute le spese che, seppur previste nel Quadro Economico Preventivo del Progetto Esecutivo e indipendentemente dalla loro fonte di finanziamento, sono state sostenute dal Beneficiario in difformità alle regole richiamate nel presente articolo, nelle Linee Guida e Strumenti per

comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii., e in quant'altro oggetto della presente convenzione.

In caso di spesa difforme, il ROO provvede a ridurre il contributo a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 dell'importo corrispondente al valore della spesa difforme (es.: Valore Progetto 100 = Contributo FESR+Stato+Regione 80 + Altre Fonti 20; Valore Spesa Difforme 10; Contributo FESR+Stato+Regione Rimodulato = 70).

Quando la spesa difforme è stata sostenuta mediante utilizzo di fonte diversa da quella del contributo a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9, lo stesso contributo si riduce in ragione del valore percentuale della spesa difforme sul valore complessivo del progetto (es.: Valore Progetto 100 = Contributo FESR+Stato+Regione 80 + Altre Fonti 20; Valore Spesa Difforme 10 = 10% del Valore Progetto; Contributo FESR+Stato+Regione Rimodulato = 72).

Nel caso in cui alcune delle spese previste nel Quadro Economico Preventivo del Progetto Esecutivo non saranno sostenute, il contributo a valere sul FESR sarà ridotto secondo i meccanismi di calcolo come sopra riportati.

Articolo 8.

Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Le verifiche amministrativo-contabili della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 9.

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 10.

Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Articolo 11.

Definizione delle controversie

Le eventuali controversie che insorgessero tra il Beneficiario e la Regione Campania dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa.

A tal uopo il Beneficiario, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda al Coordinatore dell'AGC Turismo e Beni Culturali, il quale provvederà nel termine di 90 giorni dalla notifica.

Il Beneficiario non potrà di conseguenza, adire l'Autorità Giudiziaria prima che il Coordinatore dell'AGC Turismo e Beni Culturali abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedersi. Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Napoli.

Articolo 12.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

Per quanto non previsto espressamente dalla presente convenzione sarà applicabile tutta la legislazione regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia.

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Articolo 13.

Obbligo di non discriminazione

Il Beneficiario si impegna ad applicare nei confronti dei lavoratori a qualsiasi titolo coinvolti nell'attività oggetto della convenzione, condizioni non inferiori a quelle risultanti dai CCNL della categoria di riferimento.

Articolo 14.

Richiamo alle norme di leggi vigenti

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia, le previsioni del POR Campania FESR 2007-2013.

Articolo 15.

Clausola risolutoria espressa

I termini, le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nella presente convenzione e negli eventuali successivi accordi operativi sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto della convenzione in caso di inadempienza.

Questo atto consta di n. ____ pagine ciascuna scritta sulla facciata anteriore e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto, confermato e sottoscritto:

Il Rappresentante legale del Beneficiario

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Ilva Pizzorno

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;

6 – Condizioni di erogazione del finanziamento;

7 – Spese ammissibili;

9 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;

10 – Entrata in vigore e durata della convenzione;

11 – Definizione delle controversie.

Il Rappresentante legale del Beneficiario

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Ilva Pizzorno



Decreto Dirigenziale n. 13 del 08/02/2012

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 3 Beni Culturali

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007-2013. ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 1D - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - DGR N. 111 DEL 21 MARZO 2011 - INIZIATIVE DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE - SESSIONE 1 NOVEMBRE 2011- 30 APRILE 2012 - INTERVENTO: "OZI MARITTIMI - STORIE SENSIBILI NELLE VILLAE ROMANE". BENEFICIARIO: COMUNE DI MINORI (SA) CUP: B29D11000180006 - CODICE SMILE 163 - ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA "DIRETTIVA POR FESR CAMPANIA 2007/13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA" - AMMISSIONE A

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato PO FESR Campania 2007-2013);
- b. con delibera 879 del 16/05/2008 e ss.mm.ii. sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal PO FESR Campania 2007-2013;
- c. con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

ATTESO CHE:

- a. il Programma Operativo di che trattasi, all'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – contempla l'*Obiettivo Operativo 1.9: "BENI E SITI CULTURALI" - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici*;
- b. nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:
 - a. Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);
- c. con D.G.R. n. 26 dell'11.1.2008 sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla legge regionale n. 11/1991;
- d. in forza della predetta deliberazione n. 26/2008, con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 la responsabilità dell'*Obiettivo Operativo 1.9 "Beni Culturali"* del PO FESR Campania è stata assegnata al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;
- e. con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti agli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – P.O.R. Campania 2007-2013";
- f. nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata "*Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale*", che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12 e riconducibili alle seguenti tipologie:
 - f.1. diffusione della conoscenza dei beni culturali mediante la promozione di studi, mostre, esposizioni e ricerche di rilevante interesse scientifico;
 - f.2. promozione del sistema dei beni culturali della Campania sui mercati nazionali ed internazionali;
 - f.3. valorizzazione e diffusione della conoscenza dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e demoetnografico della Campania attraverso l'organizzazione di iniziative, eventi e itinerari culturali strettamente connessi ai beni e ai siti culturali, anche in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Enti Pubblici Territoriali e con gli Enti competenti per il turismo;
- g. con D.D. n. 1067 del 21.11.2008, è stato nominato, tra gli altri, il responsabile del procedimento relativo alle operazioni afferenti all'attività a) dell'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013;
- h. con D.G.R. n. 1715 del 20.11.1009, è stato approvato il Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 che prevede, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione, il cui modello è stato approvato con la stessa deliberazione, regolante il rapporto tra la Regione Campania e l'Ente beneficiario;

CONSIDERATO CHE:

- a. con deliberazione n. 111 del 21.3.2011, la Giunta Regionale:
 - a.1. ha posto in essere una programmazione, in materia di promozione turistica, basata anche sull'attuazione di forme di collaborazione tra Enti pubblici in materia di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania;

- a.2. ha stabilito, tra l'altro, in € 8.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013 per la realizzazione degli eventi costituenti il programma in questione, suddivisi in € 4.000.000,00 per ciascuna sessione nella quale è articolata la selezione;
- b. con D.D. n. 67 del 13.4.2011, con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9, è stato approvato l'Avviso Pubblico sopra richiamato e ne è stata disposta la pubblicazione sul portale istituzionale della Regione Campania e sul B.U.R.C.;
- c. con DD n. 202 del 13/10/2011 il Dirigente del Settore Beni Culturali ha, tra l'altro, dato atto dei lavori della Commissione deputata alla valutazione, secondo i dettami dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 67 del 13.4.2011, delle proposte pervenute ai sensi dello stesso Avviso, e, per l'effetto, ha approvato, tra l'altro, l'elenco di cui all'allegato B, riguardante gli interventi ammessi a contributo per il periodo 1 Novembre 2011- 30 Aprile 2012, nei limiti della capienza dei fondi disponibili, con a fianco di ciascuno di essi specificato la denominazione del progetto, l'Ente Beneficiario e l'importo a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9;
- d. il suddetto allegato B al decreto dirigenziale n. 202/2011 è comprensivo dell'intervento "Ozi Marittimi – Storie Sensibili nelle Villae Romane", dell'importo complessivo di € 540.000,00, di cui € 320.000,00 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, il cui beneficiario è il Comune di Minori;
- e. il predetto beneficiario, con note prot. n. 40 del 03.12.2012 e n. 577 del 19.01.2012, acquisite al protocollo del Settore Beni Culturali rispettivamente al n. 10273 del 5.01.2012 e al n. 61068 del 26.01.2012, ha trasmesso:
 - e.1. Determina Dirigenziale di approvazione del progetto esecutivo;
 - e.2. progetto esecutivo;
 - e.3. quadro economico riepilogativo dell'intervento;
 - e.4. dichiarazione di congruità dei prezzi applicati ai servizi;
 - e.5. dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente;

RILEVATO CHE:

- a. il beneficiario in sede di presentazione dell'istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico ha comunicato di aver nominato quale Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) la dott.ssa Annunziata Mansi;
- b. il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha compiuto l'istruttoria in ordine alla verifica della correttezza procedurale seguita per l'ammissione a finanziamento dell'operazione in parola, con particolare riferimento alla programmazione dell'intervento, alla coerenza con il POR FESR Campania 2007-2013 e ai criteri di selezione dell'operazione, alle modalità di ammissione a finanziamento, all'ammissibilità e alla certificabilità della spesa;

RITENUTO, pertanto, di dover:

- a. dare atto dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.9;
- b. ammettere a finanziamento l'intervento "Ozi Marittimi – Storie Sensibili nelle Villae Romane" - beneficiario: Comune di Minori - CUP B29D11000180006 - Codice SMILE 163 - come da Quadro Economico allegato, parte integrante del presente provvedimento;
- c. approvare lo schema di convenzione, redatto secondo il modello approvato con DGR n.1715/2009, con cui sono regolamentati i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;
- d. trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 per l'assunzione del provvedimento di impegno di spesa della somma di € 320.000,00 in favore del Comune di Minori - C.F. 80008970651;

VISTO:

- a. il POR FESR Campania 2007-2013;
- b. la Decisione della Commissione UE C(2007)4265/2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- c. la DGR n. 1715 del 21 novembre 2009 "Manuale per l'attuazione del POR FESR Campania 2007-2013";
- d. la L.R. n. 7/02 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- e. il D.D. AGC 09 – Settore 02 - n. 17 del 22/04/2011 "Approvazione manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007/2013 - Versione 02";

- f. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";
- g. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";
- h. la L.R. 27 gennaio 2012, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2021-2014 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2012)";
- i. la L.R. 27 gennaio 2012, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e bilancio di previsione per il triennio 2012-2014";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal TEAM dell'Obiettivo Operativo 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal referente per la Programmazione e l'Attuazione, individuato con D.D. n. 1067 del 21.11.2008;

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

- 1. di dare atto dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 in ordine alla correttezza procedurale seguita per l'ammissione dell'operazione, con particolare riferimento alla programmazione dell'intervento, alla coerenza con il POR FESR Campania 2007-2013 e ai criteri di selezione dell'operazione, all'ammissibilità a cofinanziamento e alla certificabilità della spesa e, per l'effetto, di ammettere a finanziamento, ai sensi del Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato dalla GR con deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, dell'importo complessivo di € 540.000,00, di cui € 320.000,00 a valere sui fondi del POR FESR Campania 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9 (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione), l'intervento "*Ozi Marittimi – Storie Sensibili nelle Villae Romane*" - Beneficiario: Comune di Minori - CUP: B29D11000180006 - Codice SMILE 163 - come da Quadro Economico allegato, parte integrante del presente provvedimento;
- 2. di approvare lo schema di convenzione, redatto secondo il modello approvato con DGR n.1715/2009, che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante, con cui sono regolamentati i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;
- 3. di stabilire che il mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 2. comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;
- 4. di trasmettere il presente provvedimento, giusta quanto previsto dalla nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa", nonché delle disposizioni attuative di cui alla nota dell'ADG n. 570098 del 20/07/2011, all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013 per l'assunzione del provvedimento di impegno di spesa della somma di € 320.000,00 in favore di Comune di Minori - C.F. 80008970651 (Codice di bilancio 2 02 03);
- 5. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento:
 - 5.1. al Comune di Minori ;
 - 5.2. per quanto di rispettiva competenza,
 - 5.2.1. al Responsabile della Programmazione Unitaria;
 - 5.2.2. all'Autorità di Certificazione FESR;
 - 5.2.3. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - 5.2.4. al Settore Attività Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali;
 - 5.3. per la pubblicazione sul BURC al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale;
 - 5.4. per opportuna conoscenza all'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali.

PIZZORNO

POR FESR Campania 2007-2013. Asse I - Obiettivo Specifico 1d

Obiettivo Operativo 1.9

Intervento: " Ozi Marittimi – Storie Sensibili nelle Villae Romane "

Beneficiario: Comune di Minori (SA)

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO

ENTRATE	IMPORTI	COSTI	IMPORTI
FINANZIAMENTO RICHIESTO ALLA REGIONE	€ 320.000,00	DIREZIONE ARTISTICA, COORDINAMENTO SCIENTIFICO, COORDINAMENTO GENERALE E MONITORAGGIO	€ 55.000,00
DIRETTA PARTECIPAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE	€ 0	SPESE GENERALI	€ 15.000,00
SOPRINTENDENZA BENI ARCHEOLOGICI CE BN AV SA	€ 220.000,00	EVENTI E SPETTACOLI	€ 290.000,00
OGNI ALTRA EVENTUALE ENTRATA	€ 0	PIANO DI COMUNICAZIONE	€ 80.000,00
		INTERVENTI ADEGUAMENTO FUNZIONALE	€ 100.000,00
ENTRATE TOT.	€ 540.000,00	COSTI TOT.	€ 540.000,00

	ATTIVITA'	VALORE	A VALERE SU
a	Coordinamento e Segreteria Organizzativa	€ 5.000,00	POR
b	Spese generali	€ 15.000,00	POR
c	Direzione Artistica	€ 12.000,00	POR
d	Direzione e Consulenza Scientifica	€ 32.500,00	POR
e	" Continuum Vitae"	€ 290.000,00	
e.1	Spettacolo	€ 104.000,00	POR
e.1.1	<i>Regia</i>	€ 10.000,00	POR
e.1.2	<i>Allestimento (prove e rappresentazione)</i>	€ 8.000,00	POR
e.1.3	<i>Montaggi e smontaggi</i>	€ 2.000,00	POR
e.1.4	<i>Cachet attori e figuranti</i>	€ 3.000,00	POR
e.1.5	<i>Costumi e trucco</i>	€ 1.000,00	POR
e.1.6	<i>Direzione di scena</i>	€ 4.000,00	POR
e.1.7	<i>Direttore di produzione</i>	€ 6.000,00	POR
e.1.8	<i>Produzione e post-produzione scenografie digitali</i>	€ 30.000,00	POR
e.1.9	<i>Impianto tecnologico e sistema messa in onda</i>	€ 40.000,00	POR
e.2	Progettazione e Realizzazione Software per installazione	€ 40.000,00	ALTRI FONDI
e.3	Percorso multimediale permanente	€ 146.000,00	
e.3.1	<i>Impianti multimediali</i>	€ 50.000,00	ALTRI FONDI
e.3.2	<i>Realizzazione strutture, scenografie, schermi</i>	€ 10.000,00	ALTRI FONDI
e.3.3	<i>Posa in opera ed elaborazioni hardware</i>	€ 10.000,00	ALTRI FONDI
e.3.4	<i>Organizzazione e supervisione tecnica</i>	€ 18.000,00	
e.3.4.1	<i>Organizzazione</i>	€ 8.000,00	POR
e.3.4.2	<i>Supervisione tecnica</i>	€ 10.000,00	ALTRI FONDI
e.3.5	<i>Produzione e Post-produzione contenuti multimediali</i>	€ 50.000,00	POR
e.3.6	<i>Colonna sonora</i>	€ 8.000,00	POR
f	Piano di Comunicazione	€ 80.000,00	POR
f.1	<i>Strategia Creativa</i>	€ 5.590,00	POR
f.2	<i>Progettazione Grafica</i>	€ 6.210,00	POR
f.3	<i>Realizzazione Strumenti editoriali</i>	€ 24.200,00	POR
f.4	<i>Realizzazione Sito Web</i>	€ 15.000,00	POR
f.5	<i>Web Marketing</i>	€ 11.000,00	POR
f.6	<i>Ufficio Stampa</i>	€ 3.000,00	POR
f.7	<i>Pianificazione Mezzi</i>	€ 15.000,00	POR
g	Interventi di Adeguamento funzionale siti	€ 100.000,00	ALTRI FONDI
h	Monitoraggio, Rendicontazione e Valutazione risultati	€ 5.500,00	POR
	Totale (a+b+c+d+e+f+g+h)	€ 540.000,00	

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

**SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA
REALIZZAZIONE DI EVENTI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI
BENI CULTURALI**

L'anno duemila_____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9 (di seguito ROO), designato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 7.3.2008,

E

_____, **(di seguito Beneficiario)**, beneficiario
dell'intervento_____, individuato con DGR n. _____ del _____;

PREMESSO CHE:

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e ss.mm.ii. vengono designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007-2013 i Dirigenti pro-tempore dei competenti Settori regionali, che si avvarranno della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati, ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
- il Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 73 del 7 dicembre 2009, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo e il Beneficiario;
- con deliberazione n. 111 del 21.3.2011, la Giunta Regionale:
 - o ha posto in essere una programmazione, in materia di promozione turistica, basata anche sull'attuazione di forme di collaborazione tra Enti pubblici in materia di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania;
 - o ha stabilito, tra l'altro, in € 8.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013 per la realizzazione degli eventi costituenti il programma in questione, suddivisi in € 4.000.000,00 per ciascuna sessione nella quale è articolata la selezione;
 - o di proporre a finanziamento, nei limiti delle risorse disponibili, le iniziative utilmente inserite nell'apposita graduatoria risultante dal procedimento istruttorio di valutazione e selezione;
 - o ha dato mandato, tra l'altro, al Dirigente del Settore Beni Culturali all'emanazione, nel rispetto delle direttive contenute nel medesimo provvedimento, di apposito Avviso Pubblico, ai fini della selezione di iniziative di risonanza internazionale da tenersi sul territorio regionale nel periodo 15 Giugno 2011 – 30 Aprile 2012;
- con D.D. n. 67 del 13.4.2011, con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9, è stato approvato l'Avviso Pubblico sopra richiamato e ne è stata disposta la pubblicazione sul portale istituzionale della Regione Campania e sul B.U.R.C.;

- con DD n. 202 del 13.10.2011 il Dirigente del Settore Beni Culturali ha, tra l'altro, dato atto dei lavori della Commissione deputata alla valutazione, secondo i dettami dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 67 del 13.4.2011, delle proposte pervenute ai sensi dello stesso Avviso, e, per l'effetto, ha approvato, tra l'altro, l'elenco di cui all'allegato B, riguardante gli interventi ammessi a contributo per il periodo 1° novembre 2011 – 30 aprile 2012, nei limiti della capienza dei fondi disponibili, con a fianco di ciascuno di essi specificato la denominazione del progetto, l'Ente Beneficiario e l'importo a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9;
- il suddetto allegato B al decreto dirigenziale n. 202/2011 è comprensivo dell'intervento _____, dell'importo complessivo di € _____, di cui € _____ a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, il cui beneficiario è _____;
- con decreto dirigenziale n. ____ del _____ si è provveduto all'Ammissione a finanziamento dell'intervento di che trattasi e all'impegno contabile della relativa spesa;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e _____ connessi alla realizzazione del progetto su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta conformemente allo schema approvato con D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;

VISTO:

- il D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008 – Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) N. 1083/2006 recanti disposizioni generali sul FESR, su FSE e sul Fondo di Coesione;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 2006 Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 7/02 “Ordinamento contabile della Regione Campania”;
- il parere di coerenza programmatica rilasciato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 del 18/3/2011;
- il decreto dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 17 del 22/04/2011 “Approvazione manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013 - Versione 02”
- la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 “Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa”;
- la nota dei Responsabili degli Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12 prot. n. 412562 del 25/5/2011;

- la L.R. n. ____ del _____ “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2012)”;
- la L.R. n. ____ del _____ “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e bilancio di previsione per il triennio 2012-2014”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. ____ del _____ “Approvazione Bilancio Gestionale 2012”;
- il decreto dirigenziale n. ____ del _____ con il quale l’Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 ha disposto l’impegno della somma di € _____ sul cap. 2616 dell’U.P.B. 22.84.245 dell’E.F. 2012;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Responsabile dell’Obiettivo Operativo (di seguito ROO) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all’intervento _____ – CUP _____, ammesso a finanziamento con D.D. n. ____ del _____ per l’importo di € _____ a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013.

Articolo 3.

Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- che l’evento interessi beni e siti culturali oggetto di finanziamento nell’ambito della precedente programmazione;
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative all'operazione di che trattasi;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Operazione Cofinanziata con il POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9";
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'Avviso Pubblico per la selezione di proposte progettuali afferenti alla promozione e valorizzazione dei beni culturali ai fini turistici approvato con decreto dirigenziale n. 67 del 13.4.2011;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- nel caso in cui l'opera rientri nel campo di attuazione dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, l'applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal ROO e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonché il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal ROO qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;

- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della *check-list* per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma approvato, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida allegate al manuale approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- l'inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

L'Ente Beneficiario si impegna a mantenere sostanzialmente invariata la composizione delle macrovoci di entrata e di uscita presenti nel Quadro Economico Definitivo allegato al Progetto Esecutivo dell'evento.

L'Ente Beneficiario si impegna, in ogni caso, ad accollarsi l'intero ammontare del cofinanziamento previsto, sia di fonte pubblica che privata, quando queste ultime, per qualsivoglia ragione, vengano meno successivamente all'ammissione a finanziamento.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.

Obblighi del ROO

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento, fatta salva l'assegnazione, ai sensi del comma 1., art. 5, della legge 7 agosto 1990, n. 241, della responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento a funzionario in servizio presso la struttura organizzativa nella quale è istituzionalmente incardinato l'Obiettivo Operativo 1.9.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere, ai sensi della Direttiva “ POR Campania FESR 2007/13 Gestione contabile capitoli di spesa” del 25 maggio 2011, all'istruzione della pratica interessata ed alla relativa emanazione dei decreti in cui si dà atto dell'istruttoria compiuta e dei presupposti di fatto e di diritto nonché le motivazioni per procedere all'impegno e/o alla liquidazione da parte dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti.

Articolo 5

Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad esempio, nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura “POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I -

Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9), vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n.94/2009 e smi.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, manifesti, gadget, siti web, ecc.) devono contenere, obbligatoriamente:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*;

e devono essere rispettate le indicazioni riportate nelle "Linee guida e strumenti per comunicare" approvate con decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/2009.

Inoltre, vanno apposti il logo del Numero Verde Infoturismo Campania 800223366 e l'indirizzo Internet del sito Turismo e Beni Culturali della Regione Campania www.incampania.com.

E' possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori.

Il Responsabile di Obiettivo operativo può valutare, inoltre, l'opportunità dell'inserimento di ulteriori loghi in funzione della tipologia dei destinatari e delle specificità del materiale prodotto.

In termini operativi, dovrà essere data maggiore evidenza ai loghi della Regione Campania e dell'UE, che dovranno essere posizionati su un piano privilegiato con una dimensione più ampia.

Per la liquidazione delle relative spese, tutto il materiale di comunicazione deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del ROO.

Articolo 6.

Condizioni di erogazione del finanziamento

L'importo in Convenzione, quale finanziamento dell'intervento di cui in premessa, è fisso, invariabile ed onnicomprensivo ed ammonta ad Euro _____ (_____), comprensivo di IVA, da imputarsi sul cap. 2616 dell'U.P.B. 22.84.245 dell'E.F. 2012 la cui responsabilità gestionale ricade nelle competenze dell'Autorità di Gestione del Por Campania FESR 2007-2013.

Il contributo sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale e con le modalità previste dalla nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa", previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
 - verbale di avvio del servizio e della formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
 - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia, unitamente a tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per detti affidamenti;
 - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
 - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
 - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
 - documentazione amministrativa richiesta dal ROO con nota n. ____ del _____;
 - *check-list* del RUP, di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;
2. secondo acconto, pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e contabile (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*", nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura dell'acconto richiesto;
 - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
 - *check-list* del RUP debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;

3. terzo acconto, pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
 - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e contabile (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*", nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura dell'acconto richiesto;
 - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
 - *check-list* del RUP debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;
4. il saldo, pari al 10% del totale oltre IVA, previa trasmissione:
 - della relazione finale di regolare esecuzione;
 - dell'approvazione del quadro economico a consuntivo comprensivo dell'eventuale quota di cofinanziamento a carico del Beneficiario;
 - dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
 - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

L'erogazione del contributo a saldo resta subordinata alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto di quanto previsto in fase di presentazione del progetto.

In particolare tale relazione dovrà contenere:

- 1.1 opportuna documentazione che attesti il numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'evento e il rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria nonché la regolarità con gli Istituti

previdenziali ed assicurativi; a questo proposito, il beneficiario si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie al rilascio del DURC, ove previsto;

1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

- i. numero partecipanti;
- ii. provenienza dei partecipanti;
- iii. titolo di studio dei partecipanti;
- iv. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;
- v. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;
- vi. tempo medio di percorrenza per il raggiungimento della sede;
- vii. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;

1.3 il riepilogo delle azioni di comunicazione e marketing realizzate da cui sia evincibile la tipologia delle attività e degli strumenti utilizzati, la quantità, gli ambiti e i periodi di diffusione/distribuzione per ciascuna attività nonché il costo delle singole attività.

La suddetta relazione deve essere controfirmata e validata dal Beneficiario.

2. una copia per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa, anche al fine di comprovare la visibilità del sostegno offerto dalla Regione Campania attraverso il Programma Operativo Regionale un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare o su supporto informatico.

Articolo 7.

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal DPR n. 196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n.1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 1.9.

Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'operazione in questione.

Non saranno riconosciute le spese che, seppur previste nel Quadro Economico Preventivo del Progetto Esecutivo e indipendentemente dalla loro fonte di finanziamento, sono state sostenute dal Beneficiario in difformità alle regole richiamate nel presente articolo, nelle Linee Guida e Strumenti per

comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii., e in quant'altro oggetto della presente convenzione.

In caso di spesa difforme, il ROO provvede a ridurre il contributo a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 dell'importo corrispondente al valore della spesa difforme (es.: Valore Progetto 100 = Contributo FESR+Stato+Regione 80 + Altre Fonti 20; Valore Spesa Difforme 10; Contributo FESR+Stato+Regione Rimodulato = 70).

Quando la spesa difforme è stata sostenuta mediante utilizzo di fonte diversa da quella del contributo a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9, lo stesso contributo si riduce in ragione del valore percentuale della spesa difforme sul valore complessivo del progetto (es.: Valore Progetto 100 = Contributo FESR+Stato+Regione 80 + Altre Fonti 20; Valore Spesa Difforme 10 = 10% del Valore Progetto; Contributo FESR+Stato+Regione Rimodulato = 72).

Nel caso in cui alcune delle spese previste nel Quadro Economico Preventivo del Progetto Esecutivo non saranno sostenute, il contributo a valere sul FESR sarà ridotto secondo i meccanismi di calcolo come sopra riportati.

Articolo 8.

Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/2006. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Le verifiche amministrativo-contabili della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 9.

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 10.

Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Articolo 11.

Definizione delle controversie

Le eventuali controversie che insorgessero tra il Beneficiario e la Regione Campania dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa.

A tal uopo il Beneficiario, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda al Coordinatore dell'AGC Turismo e Beni Culturali, il quale provvederà nel termine di 90 giorni dalla notifica.

Il Beneficiario non potrà di conseguenza, adire l'Autorità Giudiziaria prima che il Coordinatore dell'AGC Turismo e Beni Culturali abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedersi. Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Napoli.

Articolo 12.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

Per quanto non previsto espressamente dalla presente convenzione sarà applicabile tutta la legislazione regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia.

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Articolo 13.

Obbligo di non discriminazione

Il Beneficiario si impegna ad applicare nei confronti dei lavoratori a qualsiasi titolo coinvolti nell'attività oggetto della convenzione, condizioni non inferiori a quelle risultanti dai CCNL della categoria di riferimento.

Articolo 14.

Richiamo alle norme di leggi vigenti

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia, le previsioni del POR Campania FESR 2007-2013.

Articolo 15.

Clausola risolutoria espressa

I termini, le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nella presente convenzione e negli eventuali successivi accordi operativi sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto della convenzione in caso di inadempienza.

Questo atto consta di n. ____ pagine ciascuna scritta sulla facciata anteriore e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto, confermato e sottoscritto:

Il Rappresentante legale del Beneficiario

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Ilva Pizzorno

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;

6 – Condizioni di erogazione del finanziamento;

7 – Spese ammissibili;

9 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;

10 – Entrata in vigore e durata della convenzione;

11 – Definizione delle controversie.

Il Rappresentante legale del Beneficiario

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Ilva Pizzorno



Decreto Dirigenziale n. 1 del 08/02/2012

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

ATTIVITA' DI SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO DELL'ARPAC NELL'AMBITO DI OPERAZIONIDI DRAGAGGIO E MOVIMENTAZIONE DI SEDIMENTI MARINI NEI PORTI DI COMPETENZA REGIONALE - APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- l'art.105, lett. "e" del d.lgs. n.112/98, come modificato dall'art. 9 della legge 88/01, ha attribuito alle Regioni le funzioni di "programmazione, pianificazione, progettazione ed esecuzione degli interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale";
- la legge regionale n. 3 del 28.03.02, all'art.6, comma 1, lett."c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale;
- con D.G.R. n. 1047 del 19 giugno 2008 sono stati individuati i porti e gli approdi ubicati sul demanio marittimo di competenza della Regione Campania;

PREMESSO altresì che

- nell'esercizio delle proprie funzioni e competenze, il Settore Demanio Marittimo dell'AGC 14 Trasporti e Viabilità ha avviato, anche sulla base delle segnalazioni delle Autorità Marittime competenti in loco, un'azione di monitoraggio tesa ad individuare gli ambiti portuali maggiormente interessati da fenomeni di insabbiamento, al fine di definire le priorità di intervento;
- la predetta attività ha evidenziato che maggiormente a rischio sotto tale profilo sono i porti di Procida – Torre Annunziata – Ischia – Casalvelino, rispetto ai quali è opportuno, urgente e necessario avviare azioni di intervento, compatibilmente con le disponibilità finanziarie in capo al Settore;
- dette azioni di intervento consistono essenzialmente in operazioni di dragaggio di fondali marini, volte a migliorare, anche sotto il profilo della sicurezza, la navigabilità dei passi marittimi di accesso ai porti e degli specchi acquei in essi ricadenti;
- in sede di avvio delle citate azioni di intervento è emersa la necessità, in considerazione della complessità delle attività a farsi e delle peculiari caratteristiche tecniche delle medesime, di dotare il Settore Demanio Marittimo di un adeguato supporto tecnico-scientifico e consulenziale

PREMESSO infine che

- con legge 29 luglio 1998 n. 10 è stata istituita l'Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania (A.R.P.A.C.)
- l'A.R.P.A.C. e' Ente strumentale della Regione Campania, preposto all'esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo, sia ambientale che sanitario;
- ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera b, l'ARPAC svolge, tra l'altro, attività tecnico scientifica di consulenza e di proposta per la Regione, le Province, i Comuni e altre amministrazioni pubbliche, finalizzata all'elaborazione di atti di pianificazione e programmazione di interventi, destinati alla tutela e al recupero dell'ambiente;

CONSIDERATO che

- per le competenze e le funzioni ad essa riconosciute dalla legge, la predetta Agenzia è l'organismo che meglio può soddisfare le esigenze di supporto tecnico-scientifico del Settore Demanio Marittimo nell'ambito delle azioni di intervento da intraprendere per migliorare la navigabilità dei porti di competenza regionale interessati da fenomeni di insabbiamento;
- con nota n. 787955 del 18/10/2011 è stato convocato un incontro con la predetta Agenzia nel corso del quale sono state definite le modalità di collaborazione e di supporto tecnico-scientifico e discussa una bozza di accordo per la disciplina delle attività di cui trattasi;

CONSIDERATO altresì che

- con nota n. 867964 del 16/11/2011 detto schema è stato trasmesso all'AGC Avvocatura – Settore 03, per l'espressione del prescritto parere legale;
- con atto prot. 981094 del 27/12/2011 è stato formulato parere favorevole dall'Avvocatura in merito all'atto di cui trattasi; in particolare nel predetto parere si legge che l'articolato va "ascritto ai rapporti convenzionali tra Enti pubblici ex art. 15 L. 241/902 e che trattasi "di un atto di natura privatistica";

RITENUTO

- pertanto, ai fini della sottoscrizione, di potere approvare lo schema di “Accordo per la disciplina delle attività di supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A.C. nell'ambito delle operazioni di dragaggio e movimentazione di sedimenti marini nei porti di competenza regionale”, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 01 e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo, allegata al presente atto

DECRETA

per i motivi indicati in premessa che qui di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti

- di approvare lo schema di “Accordo per la disciplina delle attività di supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A.C. nell'ambito delle operazioni di dragaggio e movimentazione di sedimenti marini nei porti di competenza regionale”, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale
- di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti di competenza;
- all'A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta Regionale” (Settore 01 – Servizio 04) registrazione atti monocratici – archiviazione Decreti Dirigenziali;
- all'AGC 01 – Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC;

Avv. Gaetano Botta



ACCORDO PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO TECNICO – SCIENTIFICO DELL'ARPAC NELL'AMBITO DELLE OPERAZIONI DI DRAGAGGIO E MOVIMENTAZIONE DI SEDIMENTI MARINI NEI PORTI DI COMPETENZA REGIONALE

L'anno duemiladodici il giorno _____ del mese di _____ viene sottoscritto il presente Accordo

TRA

1) La Regione Campania – c.f. n. 8001199063, di seguito denominata Regione, nella persona dell'avv. Gaetano Botta nato a Meta di Sorrento (NA) il 19/07/1949, Coordinatore dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità, domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione in Napoli, alla via S. Lucia n. 81, autorizzato alla stipula del presente atto in virtù del combinato disposto delle delibere della Giunta Regionale n. 3466 del 23/06/2000 e n. 140 del 19/02/2010, n. 149 del 25/02/2010, n. 661 del 24/09/2010, n. 1006 del 30/12/2010, n. 128 del 28/03/2011, n. 250 del 31/05/2011;

E

2) L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania (ARPAC), rappresentata dall'Avv. Antonio Episcopo, nato a Polla (SA) il 14/7/1950, nella sua qualità di Direttore Generale, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'ARPAC, alla Via Vicinale Santa Maria del Pianto, Centro Polifunzionale Torre 1 - 80143 Napoli;

PREMESSO che:

- l'art.105, lett. "e" del d.lgs. n.112/98, come modificato dall'art. 9 della legge 88/01, ha attribuito alle Regioni le funzioni di "programmazione, pianificazione, progettazione ed esecuzione degli interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale";
- la legge regionale n. 3 del 28.03.02, all'art.6, comma 1, lett."c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale;
- con D.G.R. n. 1047 del 19 giugno 2008 sono stati individuati i porti e gli approdi ubicati sul demanio marittimo di competenza della Regione Campania;
- nell'esercizio delle proprie funzioni e competenze, il Settore Demanio Marittimo dell'AGC 14 Trasporti e Viabilità ha avviato, anche sulla base delle segnalazioni delle Autorità Marittime competenti in loco, un'azione di monitoraggio tesa ad individuare gli ambiti portuali maggiormente interessati da fenomeni di insabbiamento, al fine di definire le priorità di intervento;
- la predetta attività ha evidenziato che maggiormente a rischio sotto tale profilo sono i porti di Procida – Torre Annunziata – Ischia – Casalvelino, rispetto ai quali è opportuno, urgente e necessario avviare azioni di intervento, compatibilmente con le disponibilità finanziarie in capo al Settore;
- dette azioni di intervento consistono essenzialmente in operazioni di dragaggio di fondali marini, volte a migliorare, anche sotto il profilo della sicurezza, la navigabilità dei passi marittimi di accesso ai porti e degli specchi acquei in essi ricadenti;
- con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24.01.1996 sono state emanate Direttive inerenti le attività istruttorie per il rilascio delle

autorizzazioni di cui all'art. 11 della legge 10 maggio 1976 n° 319 e ss.mm.ii., relative allo scarico nelle acque del mare o in ambienti ad esso contigui, di materiali provenienti da escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, nonché da ogni altra movimentazione di sedimenti in ambiente marino;

- nel Manuale per la Movimentazione dei Sedimenti Marini - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono riportate le indicazioni tecniche che fungono da linee guida in materia di escavi in aree non SIN (Siti d'Interesse Nazionale);
- con D.G.R. n. 1426 del 3/9/2009 sono state approvate le linee guida per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 35 del D.lgs.vo n. 152/99 come confermato dall'art. 109 del D.lgs. n. 152/2006, attribuite alle Regioni ex art. 21 della L. n. 179/2002;
- con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 7 novembre 2008 sono state dettate le norme per la "Disciplina delle operazioni di dragaggio nei siti di bonifica di interesse nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 996, della legge 27 dicembre 2006, n. 296." GU 284 del 04 12 2008
- con legge 29 luglio 1998 n. 10 è stata istituita l'Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania (A.R.P.A.C.)
- l' 'A.R.P.A.C. e' Ente strumentale della Regione Campania, preposto all'esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all'erogazione di prestazioni analitiche di rilievo, sia ambientale che sanitario;
- ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera b, l'ARPAC svolge, tra l'altro, attività tecnico scientifica di consulenza e di proposta per la Regione, le Province, i Comuni e altre amministrazioni pubbliche, finalizzata all'elaborazione di atti di pianificazione e programmazione di interventi, destinati alla tutela e al recupero dell'ambiente;

RAVVISATA

- in considerazione della complessità degli interventi a farsi e delle modalità di esecuzione degli stessi, la opportunità di dotare il Settore Demanio Marittimo di un adeguato supporto tecnico-scientifico e consulenziale;

RITENUTO

- di poter individuare nella Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Campania l'organismo che meglio può soddisfare le esigenze di supporto tecnico-scientifico del Settore Demanio Marittimo, nell'ambito delle azioni di intervento tese a migliorare la navigabilità dei porti di competenza regionale interessati da fenomeni di insabbiamento;
- di dover disciplinare il rapporto di collaborazione e supporto tecnico-scientifico con l'ARPAC mediante Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., il cui schema è stato approvato, per la Regione Campania, con Decreto Dirigenziale Settore Demanio Marittimo n..... del e per l'ARPA Campania dal Direttore Generale con Delibera n. del

Tutto ciò premesso, le parti come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 PREMESSA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo

Art. 2 OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente Accordo disciplina, in linea generale, il rapporto di collaborazione e di supporto tecnico-scientifico con ARPAC, nell'ambito delle diverse azioni di intervento che la Regione – Settore Demanio Marittimo intende avviare per migliorare la navigabilità dei porti di propria competenza interessati da fenomeni di insabbiamento (escavi marini, escavi portuali, ripascimenti, controlli e caratterizzazioni in aree autorizzate allo sversamento in mare di materiale di qualsiasi natura

proveniente da escavi o ripascimenti, movimentazione di sedimenti marini e/o terrestri finalizzati a tale scopo).

Art. 3 IMPEGNI DELL'ARPAC

ARPAC si impegna, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, ad effettuare, tramite le proprie articolazioni centrali e periferiche e nel rispetto dei tempi richiesti dalla Regione – Settore Demanio Marittimo le seguenti attività:

- predisposizione dei piani per il campionamento e la caratterizzazione dei sedimenti portuali sulla base delle previsioni della normativa vigente, in conformità al Manuale per la Movimentazione dei Sedimenti Marini del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- esecuzione delle attività di controllo analitico su almeno il 10% dei campioni che saranno prelevati ai fini della caratterizzazione;
- esecuzione di controlli a campione sulle attività di campo che saranno effettuate dai soggetti esecutori degli interventi;
- tenere costantemente informata la Regione sull'andamento delle attività di propria competenza.

Art. 4 IMPEGNI DELLA REGIONE

La Regione si impegna a:

- fornire ad ARPAC tutti i documenti progettuali necessari per la predisposizione dei piani per il campionamento e la caratterizzazione dei sedimenti;
- garantire che i soggetti affidatari degli interventi, prima dell'inizio delle attività, si raccordino con ARPAC per la condivisione di un "Piano Operativo di Dettaglio", nel quale sia prevista, tra l'altro, anche una fase preliminare di intercalibrazione tra i laboratori del soggetto stesso ed i laboratori dell'ARPAC;
- segnalare tempestivamente al Referente nominato da ARPAC qualunque impedimento al regolare svolgimento delle attività previste;
- effettuare, su richiesta del Referente ARPAC, eventuali ulteriori accertamenti, la cui necessità dovesse emergere nel corso delle attività;
- garantire ogni forma di collaborazione al fine di consentire ai tecnici dell'ARPAC di fornire il miglior supporto nelle varie fasi degli interventi ricadenti nell'oggetto della presente convenzione.

Art. 5 DURATA

Il presente Accordo ha la durata di anni 3 (tre) , eventualmente prorogabili.

Art.6 ASPETTI ECONOMICI

Gli oneri finanziari derivanti dall'applicazione del presente Accordo graveranno sulla U.P.B. 1.57.99 del Bilancio Regionale.

Le attività a farsi e gli aspetti economici connessi ad ogni singolo intervento, ivi comprese l'individuazione del capitolo di bilancio su cui imputare la spesa e le modalità e i termini di pagamento dei corrispettivi, saranno disciplinate in apposite convenzioni all'uopo stipulate tra le parti.

Le parti convengono che le prestazioni, sia di servizio che analitiche, che ARPAC svolgerà in esecuzione delle convenzioni di cui al comma 1, saranno liquidate sulla base del vigente Tariffario per le prestazioni di ARPAC, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1538 del 24/04/03,

riconoscendo alla Regione uno sconto variabile tra il 20% ed il 40% in funzione dell'importo delle singole Convenzioni, come riportato nella seguente Tabella, approvata con Deliberazione del Direttore Generale dell'ARPAC n. 82 del 29/03/11, recante " Approvazione di una griglia di sconto per le prestazioni erogate dall'Agenzia a favore di Istituzioni ed Enti Pubblici, sulla base del tariffario Unico provvisorio delle prestazioni erogate dall'Agenzia adottato con Deliberazione del Direttore Generale dell'ARPAC n. 304 del 21/06/2002."

	Prestazioni sino ad un importo di Euro 25.884,84	Prestazioni per importi tra Euro 25.884,84 ed Euro 500.000,00	Prestazioni per importi oltre Euro 500.000,00
Sconto previsto dal tariffario	20%	20%	20%
Ulteriore sconto	-	10%	20%
Sconto Totale	20%	30%	40%

Per l'erogazione delle risorse ARPAC emetterà fattura, cui sarà allegato un prospetto analitico delle attività e prestazioni effettuate.

La Regione provvederà alla liquidazione delle stesse entro 90 giorni dalla data di presentazione, mediante accredito sul c/c bancario indicato in fattura.

Le richieste di pagamento dovranno obbligatoriamente riportare il CUP, che sarà comunicato dalla Regione ad ARPAC entro 15 gg dalla sottoscrizione delle convenzioni di cui al comma 1.

Art.7

TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ciascuna delle parti assume, a pena nullità assoluta, gli obblighi di cui alla Legge n. 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

A tal proposito ARPAC si impegna a comunicare gli estremi del c/c dedicato, nonché delle persone designate ad operare sul suddetto conto nei termini di cui al comma 7, art. 3, L. n.136/2010.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto della Convenzione.

Art.8

REFERENTI DELL'ACCORDO

Per ciascuna delle Convenzioni stipulate in attuazione del presente Accordo, Regione Campania ed ARPAC si impegnano a designare un Referente .

Art. 9

PROPRIETÀ DEI RISULTATI

I risultati tecnico-scientifici ed i prodotti conseguiti in attuazione delle attività di cui a presente Accordo sono di proprietà della Regione Campania, la quale ne potrà disporre per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

L'ARPAC è facoltata ad utilizzare, ai soli fini istituzionali e statistici, i dati afferenti alle attività di caratterizzazione.

Art. 10

OBBLIGHI DELLA SICUREZZA

Le parti si obbligano reciprocamente ad operare nel pieno rispetto del D. Lgs n. 81 del 9/4/2008 (T.U. della Sicurezza).

Art. 11
RISOLUZIONE

Il presente Accordo potrà essere risolto per mutuo consenso dei contraenti risultante da atto scritto.

Costituisce causa di risoluzione di diritto la mancata osservanza degli obblighi di cui all'art. 7.

Art.12
DOMICILIO

Ai fini e per tutti gli effetti del presente Accordo, i contraenti eleggono il proprio domicilio:

- Regione Campania – AGC 14 Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo e Porti in Napoli , Centro Direzionale Isola C/3
- ARPAC , in Napoli, via Vicinale S. Maria del Pianto, Centro Polifunzionale – Torre 1

ART.13
NORME APPLICABILI

Per quanto non espressamente disposto nel presente Accordo, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

Art. 14
FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione e/o esecuzione del presente Accordo verrà sottoposta, per un tentativo di bonario componimento, al Direttore Generale dell'ARPAC ed al Coordinatore AGC Trasporti e Viabilità

In caso di inutile esperimento del predetto tentativo, le eventuali controversie insorte in dipendenza del presente atto convenzionale saranno di competenza del foro di Napoli quale foro competente esclusivo per espresso accordo delle parti.

Art. 15
RISERVATEZZA

Fatta salva la normativa vigente in materia di accesso, nonché quella relativa alla tutela della privacy e sicurezza dei dati e delle informazioni delle pubbliche amministrazioni, tutta la documentazione e le informazioni rese disponibili di cui le parti verranno in possesso durante l'esecuzione delle attività oggetto del presente atto dovranno essere considerate riservate.

E' fatto divieto alle parti di modificare, pubblicizzare e trasferire ad altri in qualsiasi formato la documentazione e le informazioni sopra citate e di utilizzare le stesse per fini diversi dall'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione.

In ogni caso di cessazione del presente atto convenzionale, le parti saranno tenute alla restituzione di tutto il materiale che presenti o includa informazioni riservate.

REGIONE CAMPANIA
Il Coordinatore

ARPAC
Il Direttore Generale

Ai sensi e per gli effetti dell'art 1341 c.c., le parti dichiarano di approvare espressamente le clausole sub artt. 11 (Risoluzione della convenzione) e 14 (Foro competente)

Per la Regione Campania

Per ARPAC.



Decreto Dirigenziale n. 62 del 12/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim.
Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE 1° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DELLE "OPERE DI COMPLETAMENTO FUNZIONALE E SISTEMAZIONE AI FINI TURISTICI, DELLA STRADA DENOMINATA "VIA SERBATOIO E DEI MULINI" BENEFICIARIO:COMUNE DI GRAGNANO (NA)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per le "Opere di completamento funzionale e sistemazione ai fini turistici, della strada denominata "via Serbatoio e dei Mulini" proposto dal Comune di Gragnano (NA) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 563.188,02;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 4896 del 03/03/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n. 129 del 08/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 563.188,02 al Comune di Gragnano (NA) per la realizzazione delle "Opere di completamento funzionale e sistemazione ai fini turistici, della strada denominata "via Serbatoio e dei Mulini" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
 - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
 - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
 - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.78.217;
 - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Gragnano (NA) con note nn. 20247 del 08/09/2010, 20698 del 14/09/2010 e 10343 del 15/04/2011 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la deliberazione di Giunta Comunale n. 98 del 12/04/2011, relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 "*Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;

- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 *"Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni"*;
- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 *"Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011"*.

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

- 1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto delle "Opere di completamento funzionale e sistemazione ai fini turistici, della strada denominata "via Serbatoio e dei Mulini" da realizzare nel Comune di Gragnano (NA), giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 98 del 12/04/2011, di seguito riportato:

Cap. "A" per lavori:

A/1 - Importo lavori da progetto	€	404.692,32
A/2 - di cui Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€	9.067,99
A/3 - Ribasso di gara 34,168 su A/1- A/2	€	135.176,92
A – Importo contratto A/1 – A/3 + A/2	€	269.515,40

Cap."B" per somma a disposizione della stazione appaltante

B/1 - IVA sui lavori (10%) su A/4	€	26.951,54
B/2 – Imprevisti 5% di A/4	€	13.475,77
B/3 – Spese generali	€	48.563,08
B/4 – IVA Imprevisti (10%) su B/2	€	1.347,58
B/5 - IVA Spese generali (20%) su B/3	€	9.712,62

B - TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€	100.050,59

TOTALE GENERALE A + B	€	369.565,99

- 2) di stabilire che:
 - l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 364.565,99;
 - l'importo a carico del Beneficiario è di € 5.000,00;
 - le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 198.622,03;
- 3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 198.622,03 al Comune di Gragnano (NA) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2202 – U.P.B. n. 22.78.217;
- 4) di specificare che l'importo di € 198.622,03 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

- 5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 109.369,80 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.78.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Gragnano (NA) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT V 05142 39910122570000172;
- 6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 129/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;
- 7) di inviare il presente provvedimento:
 - all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
 - all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
 - al Settore Entrate e Spesa;
 - all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
 - all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
 - al Comune di Gragnano (NA);
 - al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese



Decreto Dirigenziale n. 18 del 02/02/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI BONEA (BN). LAVORI DI STABILIZZAZIONE DELLA SPONDA DESTRA DEL TORRENTE VARCO IN CORRISPONDENZA DEL FABBRICATO UBICATO SULLA PARTICELLA 428 DEL FOGLIO 5. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che Con Ordinanza del 4.10.2011 (CC 6898/2009. Ricorso Stella Silvio e Seawolf S.a.s. c/Regione Campania) il Tribunale di Benevento ha condannato la Regione Campania "(...) ad eseguire con urgenza le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria indicate dal CTU ing. Maurizio Delli Carri a pag. 15 della relazione del 19.03.2010 (...)";
- b. che, con nota n° 873787 del 17/11/2011 e successiva prot. n. 974520 del 22.12.2011, questo Settore, al fine di porre in esecuzione la predetta Ordinanza, ha trasmesso alla Giunta Regionale della Campania Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo, il progetto preliminare dei "*Lavori di stabilizzazione della sponda destra del Torrente Varco in corrispondenza del fabbricato ubicato sulla particella 428 del foglio 5 del Comune di Bonea*" chiedendo al contempo la copertura finanziaria per la loro esecuzione;
- c. che il progetto dei lavori di cui sopra è stato inserito nell'elenco degli "*Interventi di manutenzione per fronteggiare il dissesto idraulico ed idrogeologico del territorio regionale – anno 2011*" di cui alla delibera di Giunta Regionale della Campania n. 818 del 30.12.2011 e per essi è stato programmato un finanziamento di € 75.000,00;
- d. che, successivamente con il Decreto Dirigenziale n° 245 del 31.12.2011 a firma del Dirigente del Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo, la somma necessaria al finanziamento dei predetti interventi è stata iscritta sulla U.P.B. 1.1.1 al capitolo 1120 di competenza del Settore Difesa Suolo;
- e. che il Dirigente del Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa Suolo, con nota prot. n° 31839 del 16/01/2012, ha individuato questo Settore quale Soggetto Attuatore dell'intervento in oggetto disponendo l'attivazione urgente delle procedure per l'utilizzo del finanziamento sia nel rispetto della normativa vigente in materia di LL. PP. sia nel rispetto delle procedure di cui al Disciplinare approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 19/01/2007 (Norme per la realizzazione e l'accelerazione della spesa degli interventi di programma di difesa del suolo da eseguire sul territorio regionale);
- f. che con disposizione di Settore n°40217 del 18. 01.2012 è stato nominato R.U.P. l'arch. Giuseppe Di Martino;
- g. che con disposizione di Settore n° 55613 del 24. 01.2012, è stato costituito il gruppo di lavoro per l'attività di progettazione esecutiva, direzione e collaudo dei lavori;

PRESO ATTO:

- a. del progetto definitivo, redatto dal gruppo di progettazione costituito dall'ing. Gianluca D'Anna (progettista), dal dott. Maurizio L'Altrelle (geologo) e dal geom. Angelo Garimberti (collaboratore tecnico) tutti funzionari incardinati in questo Settore, composto dai seguenti elaborati:
 - a.1. Relazione tecnica illustrativa;
 - a.2. Corografia I.G.M. scala 1:25.000;
 - a.3. C.T.R. scala 1:5.000;
 - a.4. Planimetria su ortofoto scala 1:5.000;
 - a.5. Planimetria catastale scala 1:2.000;
 - a.6. Planimetria stato di fatto scala 1:1.000;
 - a.7. Rilievo dello stato di fatto scala 1:500;
 - a.8. Planimetria stato di fatto con picchetti scala 1:500;
 - a.9. Planimetria di progetto scala 1:200;
 - a.10. Profilo stato di fatto scala 1:200;
 - a.11. Profilo di progetto scala 1:200;
 - a.12. Sezioni 1 e 2 stato di fatto scala 1:200;
 - a.13. Sezioni 1 e 2 di progetto scala 1:200;
 - a.14. Particolari costruttivi;
 - a.15. Computo metrico estimativo;
 - a.16. Stima incidenza della sicurezza;
 - a.17. Elenco prezzi;
 - a.18. Quadro economico;
 - a.19. Documentazione fotografica;

a.20. Relazione Geologica e Relazione illustrativa sulla idrografia e geomorfologia generale;

a.21. Relazione geotecnica - Relazione tecnica e calcoli di stabilità - Relazione idraulica;

CONSIDERATO:

- a. che la necessità dei suddetti lavori consegue all'esecuzione dell'Ordinanza del 4.10.2011 del Tribunale di Benevento (riferimento R.G. n. 5329/2010);
- b. che il progetto definitivo, completo degli elaborati sopra indicati è conforme alla normativa vigente e completo di tutti gli elaborati progettuali;
- c. che detto progetto contempla il seguente quadro economico di spesa:

Importo lavori a misura da assoggettare a ribasso d'asta	€ 59.986,74
Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 520,67
Importo totale lavori	€ 60.507,41

SOMME A DISPOSIZIONE:

Iva sui lavori: 21% (D.L. n. 138/2011 convertito Con L. n. 148/2011)	€ 12.706,56	
Competenze tecniche (2,0 % sui lavori al lordo)	€ 1.210,15	
Imprevisti	€ 575,88	
Totale a disposizione		€ 14.492,59
	<u>Totale Generale</u>	€ 75.000,00

(euro settantacinquemila/00).

- d. che il R.U.P., con la relazione istruttoria prot. n. 84359 del 02.02.2012, propone l'approvazione del Progetto definitivo così come sopra articolato e composto;
- e. che lo stesso R.U.P., con la nota prot. n. 84363 del 02.02.2012, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

RILEVATO:

- a. che il R.U.P., nella vacanza di titolarità del Servizio 02, ha sottoposto direttamente alla Dirigenza di Settore la presente proposta attestandone la regolarità secondo le procedure in vigore e l'esatta corrispondenza dei dati e notizie sopra riportati;

RITENUTO:

- a. al fine di adempiere a quanto disposto dal Tribunale di Benevento, necessario ed opportuno provvedere all'approvazione del progetto definitivo;

VISTO:

- a. il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- b. la L.R. n. 9/83;
- c. la L. n. 241/1990;
- d. la L.R. n. 11/1991;
- e. Decreto Legislativo n°29/93 e successive modifi che ed integrazioni;
- f. Decreto Min. LL.PP. n°145 del 19/04/2000;
- g. la D.G.R.C. n. 3466 del 3/6/2000;
- h. la D.G.R.C. n. 5154 del 2/10/2000;
- i. il D.P.R. n. 380/2001;
- j. l'art. 4 del D.Lgs. 165/2001;
- k. la L.R. n. 7/2002;
- l. la L.R. n. 16/2004;
- m. Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- n. L.R. n°3 del 27 febbraio 2007;
- o. D.G.R.C. n. 26 del 19/01/2007;
- p. D.P.G.R.C. n. 58 del 24.03.2010;
- q. D.P.R. n. 207 del 5/10/2010;
- r. L.R. n. 1 del 27.01.2012;
- s. L.R. n. 2 del 27.01.2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'arch. Giuseppe Di Martino e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di approvare il Progetto Definitivo dei *“Lavori di stabilizzazione della sponda destra del Torrente Varco in corrispondenza del fabbricato ubicato sulla particella 428 del foglio 5 del Comune di Bonea”*, redatto dal gruppo di progettazione come sopra definito, costituito dagli elaborati prima indicati.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
 - 1.1. in via telematica, per competenza o conoscenza o norma:
 - 1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
 - 1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - 1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
 - 1.2. per competenza o conoscenza o norma:
 - 1.2.1. al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo;
 - 1.2.2. al Comune di Bonea;
 - 1.2.3. al Tribunale di Benevento.

Dott. Vincenzo Sibilio



Decreto Dirigenziale n. 8 del 23/01/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN
ATTRAVERSAMENTO CON PIATTAFORMA FERROVIARIA SUL RIO SEPE IN COMUNE
DI TEANO (CE). DITTA: SOC. RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania.
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza.
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato.
- CHE Con atto di concessione del 7 agosto 1991 e successiva convenzione attuativa del 24 settembre 1991, Ferrovie dello Stato ha trasferito alla società T.A.V. s.p.a. la progettazione, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema Alta Velocità Milano-Napoli e Torino-Venezia, prevedendo, inoltre, che all'adempimento delle prestazioni la società concessionaria provvedesse "avvalendosi di *general contractor* che dovranno essere interamente garantiti da uno dei principali gruppi industriali italiani" e che i rapporti tra la T.A.V. s.p.a. e i *general contractor* fossero regolati da apposite convenzioni;
- CHE a seguito della Convenzione stipulata da T.A.V. s.p.a. , Consorzio IRICAV UNO ed I.R.I. in data 15/10/1991 e dei relativi atti integrativi, il Consorzio IRICAV Uno divenne affidatario della progettazione e della realizzazione della tratta ferroviaria di alta velocità Roma – Napoli;
- CHE in virtù delle convenzioni sopracitate il Consorzio IRICAV UNO ha agito da mandatario con rappresentanza di T.A.V. s.p.a. (*general contractor*);
- Che a far data dallo 01/07/2001 i diritti e le obbligazioni previsti dalla Convenzione stipulata in data 24/09/91 tra Ente Ferrovie dello Stato e T.A.V. s.p.a., a seguito della scissione dell'Ente Ferrovie dello Stato, sono stati assunti in capo a Gruppo Ferrovie dello Stato (F.S.) ed in particolare alla soc. Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. (R.F.I. s.p.a.) ;
- CHE in veste di mandatario con rappresentanza il Consorzio IRICAV UNO s.p.a., p.I.V.A. 04143541003, con sede legale in via Salaria 1039 – 00138 ROMA, ha presentato la richiesta di concessione ed autorizzazione per l'attraversamento di beni appartenenti al demanio idrico con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Teano (CE);
- CHE l'approvazione della progettazione avvenne in sede di Conferenza dei Servizi con verbale conclusivo redatto in data 23/12/1992 e con supplemento di verbale redatto in data 28/12/1993, entrambi acquisiti al protocollo di questo Settore in data 02/05/2011 con n. 0343004;
- CHE in data 27/12/2010 è stata attuata la fusione per incorporazione della Soc. "Treno Alta Velocità – T.A.V. s.p.a." nella "Rete Ferroviaria italiana – Società per Azioni" la quale subentra pertanto in tutti i diritti mobiliari ed immobiliari, concessioni, decreti, atti, contratti etc.

CONSIDERATO:

- CHE alla Conferenza dei Servizi conclusasi in data 23/12/1992 partecipò il Presidente della Giunta Regionale della Campania il quale espresse “parere favorevole ai fini urbanistici nonché ai sensi del R.D. 523/1904 e dell’art.89 del D.P.R. 616/77 relativi alla realizzazione delle opere idrauliche con D.G.R.C. n. 7005 del 30/12/1992” come si legge dal Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi;
- CHE alla stessa Conferenza dei Servizi partecipò anche il Ministero dei Lavori Pubblici che espresse “il proprio parere favorevole ai sensi del R.D. 24/07/1906 e della legge 18/05/1989 n. 183 relativamente agli aspetti idraulici del progetto con le prescrizioni di cui alla nota n. 114/segr del 10/12/1992” essendo stato specificato nelle premesse che il Ministero dei Lavori era presente per le autorizzazioni connesse alla realizzazione di opere idrauliche nei fiumi Liri, Garigliano e Volturno nonché nella veste di Presidente dell’ANAS;
- Che dalla Relazione di “Collaudo Finale Principale” , redatta in data 05/07/2006 e trasmessa a questo Settore in data 02/05/2011(ns. prot. 0343004), risulta che “detti Nulla Osta sono stati acquisiti per tutti gli attraversamenti dei corsi d’acqua in osservanza della normativa vigente in materia”;
- CHE per la concessione di cui in parola, la Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. non è tenuta al pagamento di canone di concessione ai sensi degli artt. 59 e 60 del R.D. 1447/1912 e del parere reso dalla Avvocatura Regionale nel merito;
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;

VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;

VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;

VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;

VISTO l’art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;

VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;

VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;

VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell’Assessore alle Risorse Umane;

VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;

VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;

VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio Idrico) nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
- Di concedere alla Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., p.I.V.A. 01008081000 , con sede legale in Piazza della Croce Rossa 1 - Roma, l' attraversamento del corso d'acqua Rio Sepe con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Teano (CE) in corrispondenza del fg.6 part.5037 e 5057.
- Di autorizzare, , ai sensi del R.D. 523/1904, la società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. alla costruzione dell'attraversamento in parola.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere in attraversamento ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzata nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario godrà della concessione demaniale a titolo gratuito fermo restando il diritto del concedente di modifica in caso di mutamento del quadro normativo.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questo Settore; nelle more il concessionario rimane responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 14°

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza in che per espresso patto non si allegano;

Articolo 15°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, al Settore del Genio Civile di Caserta, un originale, bollato e con l'attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 16°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Teano per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto



Decreto Dirigenziale n. 9 del 23/01/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN
ATTRAVERSAMENTO CON PIATTAFORMA FERROVIARIA DEL FOSSO SAVONE DI
ASSANO NEI COMUNI DI CALVI RISORTA E TEANO (CE). DITTA: SOC. RETE
FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania.
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza.
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato.
- CHE Con atto di concessione del 7 agosto 1991 e successiva convenzione attuativa del 24 settembre 1991, Ferrovie dello Stato ha trasferito alla società T.A.V. s.p.a. la progettazione, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema Alta Velocità Milano-Napoli e Torino-Venezia, prevedendo, inoltre, che all'adempimento delle prestazioni la società concessionaria provvedesse "avvalendosi di *general contractor* che dovranno essere interamente garantiti da uno dei principali gruppi industriali italiani" e che i rapporti tra la T.A.V. s.p.a. e i *general contractor* fossero regolati da apposite convenzioni;
- CHE a seguito della Convenzione stipulata da T.A.V. s.p.a. , Consorzio IRICAV UNO ed I.R.I. in data 15/10/1991 e dei relativi atti integrativi, il Consorzio IRICAV Uno divenne affidatario della progettazione e della realizzazione della tratta ferroviaria di alta velocità Roma – Napoli;
- CHE in virtù delle convenzioni sopracitate il Consorzio IRICAV UNO ha agito da mandatario con rappresentanza di T.A.V. s.p.a. (*general contractor*);
- Che a far data dallo 01/07/2001 i diritti e le obbligazioni previsti dalla Convenzione stipulata in data 24/09/91 tra Ente Ferrovie dello Stato e T.A.V. s.p.a., a seguito della scissione dell'Ente Ferrovie dello Stato, sono stati assunti in capo a Gruppo Ferrovie dello Stato (F.S.) ed in particolare alla soc. Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. (R.F.I. s.p.a.) ;
- CHE in veste di mandatario con rappresentanza il Consorzio IRICAV UNO s.p.a., p.I.V.A. 04143541003, con sede legale in via Salaria 1039 – 00138 ROMA, ha presentato la richiesta di concessione ed autorizzazione per l'attraversamento di beni appartenenti al demanio idrico con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Calvi Risorta e Teano (CE);
- CHE l'approvazione della progettazione avvenne in sede di Conferenza dei Servizi con verbale conclusivo redatto in data 23/12/1992 e con supplemento di verbale redatto in data 28/12/1993, entrambi acquisiti al protocollo di questo Settore in data 02/05/2011 con n. 0343004;
- CHE in data 27/12/2010 è stata attuata la fusione per incorporazione della Soc. "Treno Alta Velocità – T.A.V. s.p.a." nella "Rete Ferroviaria italiana – Società per Azioni" la quale subentra pertanto in tutti i diritti mobiliari ed immobiliari, concessioni, decreti, atti, contratti etc.

CONSIDERATO:

- CHE alla Conferenza dei Servizi conclusasi in data 23/12/1992 partecipò il Presidente della Giunta Regionale della Campania il quale esprime "parere favorevole ai fini urbanistici nonché

ai sensi del R.D. 523/1904 e dell'art.89 del D.P.R. 616/77 relativi alla realizzazione delle opere idrauliche con D.G.R.C. n. 7005 del 30/12/1992" come si legge dal Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi;

- CHE alla stessa Conferenza dei Servizi partecipò anche il Ministero dei Lavori Pubblici che esprime "il proprio parere favorevole ai sensi del R.D. 24/07/1906 e della legge 18/05/1989 n. 183 relativamente agli aspetti idraulici del progetto con le prescrizioni di cui alla nota n. 114/segr del 10/12/1992" essendo stato specificato nelle premesse che il Ministero dei Lavori era presente per le autorizzazioni connesse alla realizzazione di opere idrauliche nei fiumi Liri, Garigliano e Volturno nonché nella veste di Presidente dell'ANAS;
- Che dalla Relazione di "Collaudo Finale Principale", redatta in data 05/07/2006 e trasmessa a questo Settore in data 02/05/2011 (ns. prot. 0343004), risulta che "detti Nulla Osta sono stati acquisiti per tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua in osservanza della normativa vigente in materia";
- CHE per la concessione di cui in parola, la Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. non è tenuta al pagamento di canone di concessione ai sensi degli artt. 59 e 60 del R.D. 1447/1912 e del parere reso dalla Avvocatura Regionale nel merito;
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il D.lgs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio Idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

- Di concedere alla Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., p.I.V.A. 01008081000 , con sede legale in Piazza della Croce Rossa 1 - Roma, l' attraversamento del corso d'acqua Fosso Savone di Assano con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Calvi Risorta (CE) in corrispondenza del fg.19 part.5064, 5078, 5075, 5062, 5058.
- Di autorizzare, , ai sensi del R.D. 523/1904, la società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. alla costruzione dell'attraversamento in parola.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere in attraversamento ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzata nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario godrà della concessione demaniale a titolo gratuito fermo restando il diritto del concedente di modifica in caso di mutamento del quadro normativo.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questo Settore; nelle more il concessionario rimane responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 14°

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza in che per espresso patto non si allegano;

Articolo 15°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, al Settore del Genio Civile di Caserta, un originale, bollato e con l'attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 16°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Ai Comuni di Calvi Risorta e Teano per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto



Decreto Dirigenziale n. 10 del 23/01/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN
ATTRAVERSAMENTO CON PIATTAFORMA FERROVIARIA SUL RIO LANZI NEI COMUNI
DI CALVI RISORTA E PIGNATARO MAGGIORE (CE). DITTA: SOC. RETE FERROVIARIA
ITALIANA S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania.
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza.
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato.
- CHE Con atto di concessione del 7 agosto 1991 e successiva convenzione attuativa del 24 settembre 1991, Ferrovie dello Stato ha trasferito alla società T.A.V. s.p.a. la progettazione, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema Alta Velocità Milano-Napoli e Torino-Venezia, prevedendo, inoltre, che all'adempimento delle prestazioni la società concessionaria provvedesse "avvalendosi di *general contractor* che dovranno essere interamente garantiti da uno dei principali gruppi industriali italiani" e che i rapporti tra la T.A.V. s.p.a. e i *general contractor* fossero regolati da apposite convenzioni;
- CHE a seguito della Convenzione stipulata da T.A.V. s.p.a. , Consorzio IRICAV UNO ed I.R.I. in data 15/10/1991 e dei relativi atti integrativi, il Consorzio IRICAV Uno divenne affidatario della progettazione e della realizzazione della tratta ferroviaria di alta velocità Roma – Napoli;
- CHE in virtù delle convenzioni sopracitate il Consorzio IRICAV UNO ha agito da mandatario con rappresentanza di T.A.V. s.p.a. (*general contractor*);
- Che a far data dallo 01/07/2001 i diritti e le obbligazioni previsti dalla Convenzione stipulata in data 24/09/91 tra Ente Ferrovie dello Stato e T.A.V. s.p.a., a seguito della scissione dell'Ente Ferrovie dello Stato, sono stati assunti in capo a Gruppo Ferrovie dello Stato (F.S.) ed in particolare alla soc. Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. (R.F.I. s.p.a.) ;
- CHE in veste di mandatario con rappresentanza il Consorzio IRICAV UNO s.p.a., p.I.V.A. 04143541003, con sede legale in via Salaria 1039 – 00138 ROMA, ha presentato la richiesta di concessione ed autorizzazione per l'attraversamento di beni appartenenti al demanio idrico con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, nei Comuni di Calvi Risorta e di Pignataro Maggiore (CE);
- CHE l'approvazione della progettazione avvenne in sede di Conferenza dei Servizi con verbale conclusivo redatto in data 23/12/1992 e con supplemento di verbale redatto in data 28/12/1993, entrambi acquisiti al protocollo di questo Settore in data 02/05/2011 con n. 0343004;
- CHE in data 27/12/2010 è stata attuata la fusione per incorporazione della Soc. "Treno Alta Velocità – T.A.V. s.p.a." nella "Rete Ferroviaria italiana – Società per Azioni" la quale subentra pertanto in tutti i diritti mobiliari ed immobiliari, concessioni, decreti, atti, contratti etc.

CONSIDERATO:

- CHE alla Conferenza dei Servizi conclusasi in data 23/12/1992 partecipò il Presidente della Giunta Regionale della Campania il quale esprime "parere favorevole ai fini urbanistici nonché ai sensi del R.D. 523/1904 e dell'art.89 del D.P.R. 616/77 relativi alla realizzazione delle opere idrauliche con D.G.R.C. n. 7005 del 30/12/1992" come si legge dal Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi;
- CHE alla stessa Conferenza dei Servizi partecipò anche il Ministero dei Lavori Pubblici che esprime "il proprio parere favorevole ai sensi del R.D. 24/07/1906 e della legge 18/05/1989 n. 183 relativamente agli aspetti idraulici del progetto con le prescrizioni di cui alla nota n. 114/segr del 10/12/1992" essendo stato specificato nelle premesse che il Ministero dei Lavori era presente per le autorizzazioni connesse alla realizzazione di opere idrauliche nei fiumi Liri, Garigliano e Volturno nonché nella veste di Presidente dell'ANAS;
- Che dalla Relazione di "Collaudo Finale Principale" , redatta in data 05/07/2006 e trasmessa a questo Settore in data 02/05/2011(ns. prot. 0343004), risulta che "detti Nulla Osta sono stati acquisiti per tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua in osservanza della normativa vigente in materia";
- CHE per la concessione di cui in parola, la Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. non è tenuta al pagamento di canone di concessione ai sensi degli artt. 59 e 60 del R.D. 1447/1912 e del parere reso dalla Avvocatura Regionale nel merito;
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;

VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;

VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;

VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;

VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;

VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;

VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;

VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;

VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;

VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;

VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio Idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
- Di concedere alla Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., p.I.V.A. 01008081000 , con sede legale in Piazza della Croce Rossa 1 - Roma, l' attraversamento del corso d'acqua Rio Lanzi con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Pignataro Maggiore (CE) in corrispondenza del fg.13 part.5064, 5073, 5029, 5031, 5065, 5032.
- Di autorizzare, , ai sensi del R.D. 523/1904, la società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. alla costruzione dell'attraversamento in parola.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere in attraversamento ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzata nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario godrà della concessione demaniale a titolo gratuito fermo restando il diritto del concedente di modifica in caso di mutamento del quadro normativo.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questo Settore; nelle more il concessionario rimane responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 14°

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza in che per espresso patto non si allegano;

Articolo 15°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, al Settore del Genio Civile di Caserta, un originale, bollato e con l'attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 16°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Ai Comuni di Calvi Risorta e Pignataro Maggiore per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto



Decreto Dirigenziale n. 11 del 23/01/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN
ATTRAVERSAMENTO CON PIATTAFORMA FERROVIARIA SUL FOSSO LINATA IN
COMUNE DI CALVI RISORTA (CE). DITTA: SOC. RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania.
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza.
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato.
- CHE Con atto di concessione del 7 agosto 1991 e successiva convenzione attuativa del 24 settembre 1991, Ferrovie dello Stato ha trasferito alla società T.A.V. s.p.a. la progettazione, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema Alta Velocità Milano-Napoli e Torino-Venezia, prevedendo, inoltre, che all'adempimento delle prestazioni la società concessionaria provvedesse "avvalendosi di *general contractor* che dovranno essere interamente garantiti da uno dei principali gruppi industriali italiani" e che i rapporti tra la T.A.V. s.p.a. e i *general contractor* fossero regolati da apposite convenzioni;
- CHE a seguito della Convenzione stipulata da T.A.V. s.p.a. , Consorzio IRICAV UNO ed I.R.I. in data 15/10/1991 e dei relativi atti integrativi, il Consorzio IRICAV Uno divenne affidatario della progettazione e della realizzazione della tratta ferroviaria di alta velocità Roma – Napoli;
- CHE in virtù delle convenzioni sopracitate il Consorzio IRICAV UNO ha agito da mandatario con rappresentanza di T.A.V. s.p.a. (*general contractor*);
- Che a far data dallo 01/07/2001 i diritti e le obbligazioni previsti dalla Convenzione stipulata in data 24/09/91 tra Ente Ferrovie dello Stato e T.A.V. s.p.a., a seguito della scissione dell'Ente Ferrovie dello Stato, sono stati assunti in capo a Gruppo Ferrovie dello Stato (F.S.) ed in particolare alla soc. Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. (R.F.I. s.p.a.) ;
- CHE in veste di mandatario con rappresentanza il Consorzio IRICAV UNO s.p.a., p.I.V.A. 04143541003, con sede legale in via Salaria 1039 – 00138 ROMA, ha presentato la richiesta di concessione ed autorizzazione per l'attraversamento di beni appartenenti al demanio idrico con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Calvi Risorta (CE);
- CHE l'approvazione della progettazione avvenne in sede di Conferenza dei Servizi con verbale conclusivo redatto in data 23/12/1992 e con supplemento di verbale redatto in data 28/12/1993, entrambi acquisiti al protocollo di questo Settore in data 02/05/2011 con n. 0343004;
- CHE in data 27/12/2010 è stata attuata la fusione per incorporazione della Soc. "Treno Alta Velocità – T.A.V. s.p.a." nella "Rete Ferroviaria italiana – Società per Azioni" la quale subentra pertanto in tutti i diritti mobiliari ed immobiliari, concessioni, decreti, atti, contratti etc.

CONSIDERATO:

- CHE alla Conferenza dei Servizi conclusasi in data 23/12/1992 partecipò il Presidente della Giunta Regionale della Campania il quale esprime "parere favorevole ai fini urbanistici nonché

ai sensi del R.D. 523/1904 e dell'art.89 del D.P.R. 616/77 relativi alla realizzazione delle opere idrauliche con D.G.R.C. n. 7005 del 30/12/1992" come si legge dal Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi;

- CHE alla stessa Conferenza dei Servizi partecipò anche il Ministero dei Lavori Pubblici che esprime "il proprio parere favorevole ai sensi del R.D. 24/07/1906 e della legge 18/05/1989 n. 183 relativamente agli aspetti idraulici del progetto con le prescrizioni di cui alla nota n. 114/segr del 10/12/1992" essendo stato specificato nelle premesse che il Ministero dei Lavori era presente per le autorizzazioni connesse alla realizzazione di opere idrauliche nei fiumi Liri, Garigliano e Volturno nonché nella veste di Presidente dell'ANAS;
- Che dalla Relazione di "Collaudo Finale Principale", redatta in data 05/07/2006 e trasmessa a questo Settore in data 02/05/2011 (ns. prot. 0343004), risulta che "detti Nulla Osta sono stati acquisiti per tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua in osservanza della normativa vigente in materia";
- CHE per la concessione di cui in parola, la Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. non è tenuta al pagamento di canone di concessione ai sensi degli artt. 59 e 60 del R.D. 1447/1912 e del parere reso dalla Avvocatura Regionale nel merito;
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il D.lgs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio Idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

- Di concedere alla Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., p.I.V.A. 01008081000 , con sede legale in Piazza della Croce Rossa 1 - Roma, l' attraversamento del corso d'acqua Fosso Linata con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Calvi Risorta (CE) in corrispondenza del fg.9 part.5002 e 5003.
- Di autorizzare, , ai sensi del R.D. 523/1904, la società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. alla costruzione dell'attraversamento in parola.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere in attraversamento ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzata nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario godrà della concessione demaniale a titolo gratuito fermo restando il diritto del concedente di modifica in caso di mutamento del quadro normativo.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questo Settore; nelle more il concessionario rimane responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 14°

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza in che per espresso patto non si allegano;

Articolo 15°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, al Settore del Genio Civile di Caserta, un originale, bollato e con l'attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 16°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Calvi Risorta per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto



Decreto Dirigenziale n. 12 del 23/01/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN
ATTRAVERSAMENTO CON PIATTAFORMA FERROVIARIA SUL RIO VERSANO
BORGONUOVO IN COMUNE DI TEANO (CE). DITTA: SOC. RETE FERROVIARIA
ITALIANA S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania.
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza.
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato.
- CHE Con atto di concessione del 7 agosto 1991 e successiva convenzione attuativa del 24 settembre 1991, Ferrovie dello Stato ha trasferito alla società T.A.V. s.p.a. la progettazione, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema Alta Velocità Milano-Napoli e Torino-Venezia, prevedendo, inoltre, che all'adempimento delle prestazioni la società concessionaria provvedesse "avvalendosi di *general contractor* che dovranno essere interamente garantiti da uno dei principali gruppi industriali italiani" e che i rapporti tra la T.A.V. s.p.a. e i *general contractor* fossero regolati da apposite convenzioni;
- CHE a seguito della Convenzione stipulata da T.A.V. s.p.a. , Consorzio IRICAV UNO ed I.R.I. in data 15/10/1991 e dei relativi atti integrativi, il Consorzio IRICAV Uno divenne affidatario della progettazione e della realizzazione della tratta ferroviaria di alta velocità Roma – Napoli;
- CHE in virtù delle convenzioni sopracitate il Consorzio IRICAV UNO ha agito da mandatario con rappresentanza di T.A.V. s.p.a. (*general contractor*);
- Che a far data dallo 01/07/2001 i diritti e le obbligazioni previsti dalla Convenzione stipulata in data 24/09/91 tra Ente Ferrovie dello Stato e T.A.V. s.p.a., a seguito della scissione dell'Ente Ferrovie dello Stato, sono stati assunti in capo a Gruppo Ferrovie dello Stato (F.S.) ed in particolare alla soc. Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. (R.F.I. s.p.a.) ;
- CHE in veste di mandatario con rappresentanza il Consorzio IRICAV UNO s.p.a., p.I.V.A. 04143541003, con sede legale in via Salaria 1039 – 00138 ROMA, ha presentato la richiesta di concessione ed autorizzazione per l'attraversamento di beni appartenenti al demanio idrico con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Teano (CE);
- CHE l'approvazione della progettazione avvenne in sede di Conferenza dei Servizi con verbale conclusivo redatto in data 23/12/1992 e con supplemento di verbale redatto in data 28/12/1993, entrambi acquisiti al protocollo di questo Settore in data 02/05/2011 con n. 0343004;
- CHE in data 27/12/2010 è stata attuata la fusione per incorporazione della Soc. "Treno Alta Velocità – T.A.V. s.p.a." nella "Rete Ferroviaria italiana – Società per Azioni" la quale subentra pertanto in tutti i diritti mobiliari ed immobiliari, concessioni, decreti, atti, contratti etc.

CONSIDERATO:

- CHE alla Conferenza dei Servizi conclusasi in data 23/12/1992 partecipò il Presidente della Giunta Regionale della Campania il quale espresse "parere favorevole ai fini urbanistici nonché

ai sensi del R.D. 523/1904 e dell'art.89 del D.P.R. 616/77 relativi alla realizzazione delle opere idrauliche con D.G.R.C. n. 7005 del 30/12/1992" come si legge dal Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi;

- CHE alla stessa Conferenza dei Servizi partecipò anche il Ministero dei Lavori Pubblici che espresse "il proprio parere favorevole ai sensi del R.D. 24/07/1906 e della legge 18/05/1989 n. 183 relativamente agli aspetti idraulici del progetto con le prescrizioni di cui alla nota n. 114/segr del 10/12/1992" essendo stato specificato nelle premesse che il Ministero dei Lavori era presente per le autorizzazioni connesse alla realizzazione di opere idrauliche nei fiumi Liri, Garigliano e Volturno nonché nella veste di Presidente dell'ANAS;
- Che dalla Relazione di "Collaudo Finale Principale", redatta in data 05/07/2006 e trasmessa a questo Settore in data 02/05/2011(ns. prot. 0343004), risulta che "detti Nulla Osta sono stati acquisiti per tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua in osservanza della normativa vigente in materia";
- CHE per la concessione di cui in parola, la Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. non è tenuta al pagamento di canone di concessione ai sensi degli artt. 59 e 60 del R.D. 1447/1912 e del parere reso dalla Avvocatura Regionale nel merito;
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio Idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

- Di concedere alla Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., p.I.V.A. 01008081000 , con sede legale in Piazza della Croce Rossa 1 - Roma, l' attraversamento del corso d'acqua Rio Versano Borgonuovo con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Teano (CE) in corrispondenza del fg.7 part.5022, 5040, 5065, 5067, 5062, 5029, 5031, 5033, 5039, 5035, 5038.
- Di autorizzare, , ai sensi del R.D. 523/1904, la società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. alla costruzione dell'attraversamento in parola.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere in attraversamento ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzata nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario godrà della concessione demaniale a titolo gratuito fermo restando il diritto del concedente di modifica in caso di mutamento del quadro normativo.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questo Settore; nelle more il concessionario rimane responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 14°

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza in che per espresso patto non si allegano;

Articolo 15°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, al Settore del Genio Civile di Caserta, un originale, bollato e con l'attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 16°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Teano per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto



Decreto Dirigenziale n. 13 del 23/01/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN
ATTRAVERSAMENTO CON PIATTAFORMA FERROVIARIA SUL RIO PONTICELI IN
COMUNE DI TEANO (CE). DITTA: SOC. RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania.
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza.
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato.
- CHE Con atto di concessione del 7 agosto 1991 e successiva convenzione attuativa del 24 settembre 1991, Ferrovie dello Stato ha trasferito alla società T.A.V. s.p.a. la progettazione, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema Alta Velocità Milano-Napoli e Torino-Venezia, prevedendo, inoltre, che all'adempimento delle prestazioni la società concessionaria provvedesse "avvalendosi di *general contractor* che dovranno essere interamente garantiti da uno dei principali gruppi industriali italiani" e che i rapporti tra la T.A.V. s.p.a. e i *general contractor* fossero regolati da apposite convenzioni;
- CHE a seguito della Convenzione stipulata da T.A.V. s.p.a. , Consorzio IRICAV UNO ed I.R.I. in data 15/10/1991 e dei relativi atti integrativi, il Consorzio IRICAV Uno divenne affidatario della progettazione e della realizzazione della tratta ferroviaria di alta velocità Roma – Napoli;
- CHE in virtù delle convenzioni sopracitate il Consorzio IRICAV UNO ha agito da mandatario con rappresentanza di T.A.V. s.p.a. (*general contractor*);
- Che a far data dallo 01/07/2001 i diritti e le obbligazioni previsti dalla Convenzione stipulata in data 24/09/91 tra Ente Ferrovie dello Stato e T.A.V. s.p.a., a seguito della scissione dell'Ente Ferrovie dello Stato, sono stati assunti in capo a Gruppo Ferrovie dello Stato (F.S.) ed in particolare alla soc. Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. (R.F.I. s.p.a.) ;
- CHE in veste di mandatario con rappresentanza il Consorzio IRICAV UNO s.p.a., p.I.V.A. 04143541003, con sede legale in via Salaria 1039 – 00138 ROMA, ha presentato la richiesta di concessione ed autorizzazione per l'attraversamento di beni appartenenti al demanio idrico con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Teano (CE);
- CHE l'approvazione della progettazione avvenne in sede di Conferenza dei Servizi con verbale conclusivo redatto in data 23/12/1992 e con supplemento di verbale redatto in data 28/12/1993, entrambi acquisiti al protocollo di questo Settore in data 02/05/2011 con n. 0343004;
- CHE in data 27/12/2010 è stata attuata la fusione per incorporazione della Soc. "Treno Alta Velocità – T.A.V. s.p.a." nella "Rete Ferroviaria italiana – Società per Azioni" la quale subentra pertanto in tutti i diritti mobiliari ed immobiliari, concessioni, decreti, atti, contratti etc.

CONSIDERATO:

- CHE alla Conferenza dei Servizi conclusasi in data 23/12/1992 partecipò il Presidente della Giunta Regionale della Campania il quale esprime "parere favorevole ai fini urbanistici nonché

ai sensi del R.D. 523/1904 e dell'art.89 del D.P.R. 616/77 relativi alla realizzazione delle opere idrauliche con D.G.R.C. n. 7005 del 30/12/1992" come si legge dal Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi;

- CHE alla stessa Conferenza dei Servizi partecipò anche il Ministero dei Lavori Pubblici che espresse "il proprio parere favorevole ai sensi del R.D. 24/07/1906 e della legge 18/05/1989 n. 183 relativamente agli aspetti idraulici del progetto con le prescrizioni di cui alla nota n. 114/segr del 10/12/1992" essendo stato specificato nelle premesse che il Ministero dei Lavori era presente per le autorizzazioni connesse alla realizzazione di opere idrauliche nei fiumi Liri, Garigliano e Volturno nonché nella veste di Presidente dell'ANAS;
- Che dalla Relazione di "Collaudo Finale Principale", redatta in data 05/07/2006 e trasmessa a questo Settore in data 02/05/2011(ns. prot. 0343004), risulta che "detti Nulla Osta sono stati acquisiti per tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua in osservanza della normativa vigente in materia";
- CHE per la concessione di cui in parola, la Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. non è tenuta al pagamento di canone di concessione ai sensi degli artt. 59 e 60 del R.D. 1447/1912 e del parere reso dalla Avvocatura Regionale nel merito;
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;

VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;

VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;

VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;

VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;

VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;

VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;

VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;

VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;

VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;

VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio Idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

- Di concedere alla Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., p.I.V.A. 01008081000 , con sede legale in Piazza della Croce Rossa 1 - Roma, l' attraversamento del corso d'acqua Rio Ponticelli Borgonuovo con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Teano (CE) in corrispondenza del fg.27 part.5037, 5031, 5022 e 5023 ed il fg. 37 part. 5118, 5095, 5094, 5093 e 5116.
- Di autorizzare, ai sensi del R.D. 523/1904, la società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. alla costruzione dell'attraversamento in parola.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere in attraversamento ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzata nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario godrà della concessione demaniale a titolo gratuito fermo restando il diritto del concedente di modifica in caso di mutamento del quadro normativo.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questo Settore; nelle more il concessionario rimane responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 14°

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza in che per espresso patto non si allegano;

Articolo 15°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, al Settore del Genio Civile di Caserta, un originale, bollato e con l'attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 16°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Teano per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto



Decreto Dirigenziale n. 14 del 23/01/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN
ATTRAVERSAMENTO CON PIATTAFORMA FERROVIARIA SUL RIO ZAMBELLINO IN
COMUNE DI TEANO (CE). DITTA: SOC. RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania.
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza.
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato.
- CHE Con atto di concessione del 7 agosto 1991 e successiva convenzione attuativa del 24 settembre 1991, Ferrovie dello Stato ha trasferito alla società T.A.V. s.p.a. la progettazione, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema Alta Velocità Milano-Napoli e Torino-Venezia, prevedendo, inoltre, che all'adempimento delle prestazioni la società concessionaria provvedesse "avvalendosi di *general contractor* che dovranno essere interamente garantiti da uno dei principali gruppi industriali italiani" e che i rapporti tra la T.A.V. s.p.a. e i *general contractor* fossero regolati da apposite convenzioni;
- CHE a seguito della Convenzione stipulata da T.A.V. s.p.a. , Consorzio IRICAV UNO ed I.R.I. in data 15/10/1991 e dei relativi atti integrativi, il Consorzio IRICAV Uno divenne affidatario della progettazione e della realizzazione della tratta ferroviaria di alta velocità Roma – Napoli;
- CHE in virtù delle convenzioni sopracitate il Consorzio IRICAV UNO ha agito da mandatario con rappresentanza di T.A.V. s.p.a. (general contractor);
- Che a far data dallo 01/07/2001 i diritti e le obbligazioni previsti dalla Convenzione stipulata in data 24/09/91 tra Ente Ferrovie dello Stato e T.A.V. s.p.a., a seguito della scissione dell'Ente Ferrovie dello Stato, sono stati assunti in capo a Gruppo Ferrovie dello Stato (F.S.) ed in particolare alla soc. Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. (R.F.I. s.p.a.) ;
- CHE in veste di mandatario con rappresentanza il Consorzio IRICAV UNO s.p.a., p.I.V.A. 04143541003, con sede legale in via Salaria 1039 – 00138 ROMA, ha presentato la richiesta di concessione ed autorizzazione per l'attraversamento di beni appartenenti al demanio idrico con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Teano (CE);
- CHE l'approvazione della progettazione avvenne in sede di Conferenza dei Servizi con verbale conclusivo redatto in data 23/12/1992 e con supplemento di verbale redatto in data 28/12/1993, entrambi acquisiti al protocollo di questo Settore in data 02/05/2011 con n. 0343004;
- CHE in data 27/12/2010 è stata attuata la fusione per incorporazione della Soc. "Treno Alta Velocità – T.A.V. s.p.a." nella "Rete Ferroviaria italiana – Società per Azioni" la quale subentra pertanto in tutti i diritti mobiliari ed immobiliari, concessioni, decreti, atti, contratti etc.

CONSIDERATO:

- CHE alla Conferenza dei Servizi conclusasi in data 23/12/1992 partecipò il Presidente della Giunta Regionale della Campania il quale esprime "parere favorevole ai fini urbanistici nonché

ai sensi del R.D. 523/1904 e dell'art.89 del D.P.R. 616/77 relativi alla realizzazione delle opere idrauliche con D.G.R.C. n. 7005 del 30/12/1992" come si legge dal Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi;

- CHE alla stessa Conferenza dei Servizi partecipò anche il Ministero dei Lavori Pubblici che espresse "il proprio parere favorevole ai sensi del R.D. 24/07/1906 e della legge 18/05/1989 n. 183 relativamente agli aspetti idraulici del progetto con le prescrizioni di cui alla nota n. 114/segr del 10/12/1992" essendo stato specificato nelle premesse che il Ministero dei Lavori era presente per le autorizzazioni connesse alla realizzazione di opere idrauliche nei fiumi Liri, Garigliano e Volturno nonché nella veste di Presidente dell'ANAS;
- Che dalla Relazione di "Collaudo Finale Principale", redatta in data 05/07/2006 e trasmessa a questo Settore in data 02/05/2011(ns. prot. 0343004), risulta che "detti Nulla Osta sono stati acquisiti per tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua in osservanza della normativa vigente in materia";
- CHE per la concessione di cui in parola, la Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. non è tenuta al pagamento di canone di concessione ai sensi degli artt. 59 e 60 del R.D. 1447/1912 e del parere reso dalla Avvocatura Regionale nel merito;
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio Idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

- Di concedere alla Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., p.I.V.A. 01008081000 , con sede legale in Piazza della Croce Rossa 1 - Roma, l' attraversamento del corso d'acqua Rio Zambellino con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Teano (CE) in corrispondenza del fg.99 part.5022, 5018, 5020 e 5019.
- Di autorizzare, ai sensi del R.D. 523/1904, la società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. alla costruzione dell'attraversamento in parola.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere in attraversamento ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzata nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario godrà della concessione demaniale a titolo gratuito fermo restando il diritto del concedente di modifica in caso di mutamento del quadro normativo.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questo Settore; nelle more il concessionario rimane responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 14°

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza in che per espresso patto non si allegano;

Articolo 15°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, al Settore del Genio Civile di Caserta, un originale, bollato e con l'attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 16°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Teano per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto



Decreto Dirigenziale n. 15 del 23/01/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN
ATTRAVERSAMENTO CON PIATTAFORMA FERROVIARIA SUL FOSSO DELLE
CORREIE IN COMUNE DI MARZANO APPIO (CE). DITTA: SOC. RETE FERROVIARIA
ITALIANA S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania.
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza.
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato.
- CHE Con atto di concessione del 7 agosto 1991 e successiva convenzione attuativa del 24 settembre 1991, Ferrovie dello Stato ha trasferito alla società T.A.V. s.p.a. la progettazione, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema Alta Velocità Milano-Napoli e Torino-Venezia, prevedendo, inoltre, che all'adempimento delle prestazioni la società concessionaria provvedesse "avvalendosi di *general contractor* che dovranno essere interamente garantiti da uno dei principali gruppi industriali italiani" e che i rapporti tra la T.A.V. s.p.a. e i *general contractor* fossero regolati da apposite convenzioni;
- CHE a seguito della Convenzione stipulata da T.A.V. s.p.a. , Consorzio IRICAV UNO ed I.R.I. in data 15/10/1991 e dei relativi atti integrativi, il Consorzio IRICAV Uno divenne affidatario della progettazione e della realizzazione della tratta ferroviaria di alta velocità Roma – Napoli;
- CHE in virtù delle convenzioni sopracitate il Consorzio IRICAV UNO ha agito da mandatario con rappresentanza di T.A.V. s.p.a. (*general contractor*);
- Che a far data dallo 01/07/2001 i diritti e le obbligazioni previsti dalla Convenzione stipulata in data 24/09/91 tra Ente Ferrovie dello Stato e T.A.V. s.p.a., a seguito della scissione dell'Ente Ferrovie dello Stato, sono stati assunti in capo a Gruppo Ferrovie dello Stato (F.S.) ed in particolare alla soc. Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. (R.F.I. s.p.a.) ;
- CHE in veste di mandatario con rappresentanza il Consorzio IRICAV UNO s.p.a., p.I.V.A. 04143541003, con sede legale in via Salaria 1039 – 00138 ROMA, ha presentato la richiesta di concessione ed autorizzazione per l'attraversamento di beni appartenenti al demanio idrico con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Marzano Appio e Tora e Piccilli (CE);
- CHE l'approvazione della progettazione avvenne in sede di Conferenza dei Servizi con verbale conclusivo redatto in data 23/12/1992 e con supplemento di verbale redatto in data 28/12/1993, entrambi acquisiti al protocollo di questo Settore in data 02/05/2011 con n. 0343004;
- CHE in data 27/12/2010 è stata attuata la fusione per incorporazione della Soc. "Treno Alta Velocità – T.A.V. s.p.a." nella "Rete Ferroviaria italiana – Società per Azioni" la quale subentra pertanto in tutti i diritti mobiliari ed immobiliari, concessioni, decreti, atti, contratti etc.

CONSIDERATO:

- CHE alla Conferenza dei Servizi conclusasi in data 23/12/1992 partecipò il Presidente della Giunta Regionale della Campania il quale espresse "parere favorevole ai fini urbanistici nonché

ai sensi del R.D. 523/1904 e dell'art.89 del D.P.R. 616/77 relativi alla realizzazione delle opere idrauliche con D.G.R.C. n. 7005 del 30/12/1992" come si legge dal Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi;

- CHE alla stessa Conferenza dei Servizi partecipò anche il Ministero dei Lavori Pubblici che espresse "il proprio parere favorevole ai sensi del R.D. 24/07/1906 e della legge 18/05/1989 n. 183 relativamente agli aspetti idraulici del progetto con le prescrizioni di cui alla nota n. 114/segr del 10/12/1992" essendo stato specificato nelle premesse che il Ministero dei Lavori era presente per le autorizzazioni connesse alla realizzazione di opere idrauliche nei fiumi Liri, Garigliano e Volturno nonché nella veste di Presidente dell'ANAS;
- Che dalla Relazione di "Collaudo Finale Principale" , redatta in data 05/07/2006 e trasmessa a questo Settore in data 02/05/2011(ns. prot. 0343004), risulta che "detti Nulla Osta sono stati acquisiti per tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua in osservanza della normativa vigente in materia";
- CHE per la concessione di cui in parola, la Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. non è tenuta al pagamento di canone di concessione ai sensi degli artt. 59 e 60 del R.D. 1447/1912 e del parere reso dalla Avvocatura Regionale nel merito;
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio Idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

- Di concedere alla Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., p.I.V.A. 01008081000 , con sede legale in Piazza della Croce Rossa 1 - Roma, l' attraversamento del corso d'acqua Fosso delle Correie con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, (CE) in corrispondenza del fg. 9 part. 5066, 5015, 5016, 5045 e 5068 del Comune di Marzano Appio.
- Di autorizzare, , ai sensi del R.D. 523/1904, la società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. alla costruzione dell'attraversamento in parola.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere in attraversamento ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzata nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario godrà della concessione demaniale a titolo gratuito fermo restando il diritto del concedente di modifica in caso di mutamento del quadro normativo.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questo Settore; nelle more il concessionario rimane responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 14°

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza in che per espresso patto non si allegano;

Articolo 15°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, al Settore del Genio Civile di Caserta, un originale, bollato e con l'attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 16°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Marzano Appio per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto



Decreto Dirigenziale n. 16 del 23/01/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN
ATTRAVERSAMENTO CON PIATTAFORMA FERROVIARIA SUL FOSSO SIBRENIO IN
COMUNE DI MARZANO APPIO (CE). DITTA: SOC. RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania.
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza.
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato.
- CHE Con atto di concessione del 7 agosto 1991 e successiva convenzione attuativa del 24 settembre 1991, Ferrovie dello Stato ha trasferito alla società T.A.V. s.p.a. la progettazione, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema Alta Velocità Milano-Napoli e Torino-Venezia, prevedendo, inoltre, che all'adempimento delle prestazioni la società concessionaria provvedesse "avvalendosi di *general contractor* che dovranno essere interamente garantiti da uno dei principali gruppi industriali italiani" e che i rapporti tra la T.A.V. s.p.a. e i *general contractor* fossero regolati da apposite convenzioni;
- CHE a seguito della Convenzione stipulata da T.A.V. s.p.a. , Consorzio IRICAV UNO ed I.R.I. in data 15/10/1991 e dei relativi atti integrativi, il Consorzio IRICAV Uno divenne affidatario della progettazione e della realizzazione della tratta ferroviaria di alta velocità Roma – Napoli;
- CHE in virtù delle convenzioni sopracitate il Consorzio IRICAV UNO ha agito da mandatario con rappresentanza di T.A.V. s.p.a. (*general contractor*);
- Che a far data dallo 01/07/2001 i diritti e le obbligazioni previsti dalla Convenzione stipulata in data 24/09/91 tra Ente Ferrovie dello Stato e T.A.V. s.p.a., a seguito della scissione dell'Ente Ferrovie dello Stato, sono stati assunti in capo a Gruppo Ferrovie dello Stato (F.S.) ed in particolare alla soc. Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. (R.F.I. s.p.a.) ;
- CHE in veste di mandatario con rappresentanza il Consorzio IRICAV UNO s.p.a., p.I.V.A. 04143541003, con sede legale in via Salaria 1039 – 00138 ROMA, ha presentato la richiesta di concessione ed autorizzazione per l'attraversamento di beni appartenenti al demanio idrico con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Marzano Appio e Tora e Piccilli (CE);
- CHE l'approvazione della progettazione avvenne in sede di Conferenza dei Servizi con verbale conclusivo redatto in data 23/12/1992 e con supplemento di verbale redatto in data 28/12/1993, entrambi acquisiti al protocollo di questo Settore in data 02/05/2011 con n. 0343004;
- CHE in data 27/12/2010 è stata attuata la fusione per incorporazione della Soc. "Treno Alta Velocità – T.A.V. s.p.a." nella "Rete Ferroviaria italiana – Società per Azioni" la quale subentra pertanto in tutti i diritti mobiliari ed immobiliari, concessioni, decreti, atti, contratti etc.

CONSIDERATO:

- CHE alla Conferenza dei Servizi conclusasi in data 23/12/1992 partecipò il Presidente della Giunta Regionale della Campania il quale espresse "parere favorevole ai fini urbanistici nonché

ai sensi del R.D. 523/1904 e dell'art.89 del D.P.R. 616/77 relativi alla realizzazione delle opere idrauliche con D.G.R.C. n. 7005 del 30/12/1992" come si legge dal Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi;

- CHE alla stessa Conferenza dei Servizi partecipò anche il Ministero dei Lavori Pubblici che espresse "il proprio parere favorevole ai sensi del R.D. 24/07/1906 e della legge 18/05/1989 n. 183 relativamente agli aspetti idraulici del progetto con le prescrizioni di cui alla nota n. 114/segr del 10/12/1992" essendo stato specificato nelle premesse che il Ministero dei Lavori era presente per le autorizzazioni connesse alla realizzazione di opere idrauliche nei fiumi Liri, Garigliano e Volturno nonché nella veste di Presidente dell'ANAS;
- Che dalla Relazione di "Collaudo Finale Principale" , redatta in data 05/07/2006 e trasmessa a questo Settore in data 02/05/2011(ns. prot. 0343004), risulta che "detti Nulla Osta sono stati acquisiti per tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua in osservanza della normativa vigente in materia";
- CHE per la concessione di cui in parola, la Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. non è tenuta al pagamento di canone di concessione ai sensi degli artt. 59 e 60 del R.D. 1447/1912 e del parere reso dalla Avvocatura Regionale nel merito;
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio Idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

- Di concedere alla Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., p.I.V.A. 01008081000 , con sede legale in Piazza della Croce Rossa 1 - Roma, l' attraversamento del corso d'acqua Fosso Sibrenio con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, (CE) in corrispondenza del fg. 2 part. 5035, 5039, 5071 e 5022 del Comune di Marzano Appio.
- Di autorizzare, , ai sensi del R.D. 523/1904, la società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. alla costruzione dell'attraversamento in parola.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere in attraversamento ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzata nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario godrà della concessione demaniale a titolo gratuito fermo restando il diritto del concedente di modifica in caso di mutamento del quadro normativo.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questo Settore; nelle more il concessionario rimane responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 14°

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza in che per espresso patto non si allegano;

Articolo 15°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, al Settore del Genio Civile di Caserta, un originale, bollato e con l'attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 16°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Marzano Appio per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto



Decreto Dirigenziale n. 17 del 23/01/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN
ATTRAVERSAMENTO CON PIATTAFORMA FERROVIARIA SUL RIO PURLARI IN
COMUNE DI MARZANO APPIO (CE). DITTA: SOC. RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania.
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza.
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato.
- CHE Con atto di concessione del 7 agosto 1991 e successiva convenzione attuativa del 24 settembre 1991, Ferrovie dello Stato ha trasferito alla società T.A.V. s.p.a. la progettazione, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema Alta Velocità Milano-Napoli e Torino-Venezia, prevedendo, inoltre, che all'adempimento delle prestazioni la società concessionaria provvedesse "avvalendosi di *general contractor* che dovranno essere interamente garantiti da uno dei principali gruppi industriali italiani" e che i rapporti tra la T.A.V. s.p.a. e i *general contractor* fossero regolati da apposite convenzioni;
- CHE a seguito della Convenzione stipulata da T.A.V. s.p.a. , Consorzio IRICAV UNO ed I.R.I. in data 15/10/1991 e dei relativi atti integrativi, il Consorzio IRICAV Uno divenne affidatario della progettazione e della realizzazione della tratta ferroviaria di alta velocità Roma – Napoli;
- CHE in virtù delle convenzioni sopracitate il Consorzio IRICAV UNO ha agito da mandatario con rappresentanza di T.A.V. s.p.a. (*general contractor*);
- Che a far data dallo 01/07/2001 i diritti e le obbligazioni previsti dalla Convenzione stipulata in data 24/09/91 tra Ente Ferrovie dello Stato e T.A.V. s.p.a., a seguito della scissione dell'Ente Ferrovie dello Stato, sono stati assunti in capo a Gruppo Ferrovie dello Stato (F.S.) ed in particolare alla soc. Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. (R.F.I. s.p.a.) ;
- CHE in veste di mandatario con rappresentanza il Consorzio IRICAV UNO s.p.a., p.I.V.A. 04143541003, con sede legale in via Salaria 1039 – 00138 ROMA, ha presentato la richiesta di concessione ed autorizzazione per l'attraversamento di beni appartenenti al demanio idrico con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Marzano Appio e Tora e Piccilli (CE);
- CHE l'approvazione della progettazione avvenne in sede di Conferenza dei Servizi con verbale conclusivo redatto in data 23/12/1992 e con supplemento di verbale redatto in data 28/12/1993, entrambi acquisiti al protocollo di questo Settore in data 02/05/2011 con n. 0343004;
- CHE in data 27/12/2010 è stata attuata la fusione per incorporazione della Soc. "Treno Alta Velocità – T.A.V. s.p.a." nella "Rete Ferroviaria italiana – Società per Azioni" la quale subentra pertanto in tutti i diritti mobiliari ed immobiliari, concessioni, decreti, atti, contratti etc.

CONSIDERATO:

- CHE alla Conferenza dei Servizi conclusasi in data 23/12/1992 partecipò il Presidente della Giunta Regionale della Campania il quale espresse "parere favorevole ai fini urbanistici nonché

ai sensi del R.D. 523/1904 e dell'art.89 del D.P.R. 616/77 relativi alla realizzazione delle opere idrauliche con D.G.R.C. n. 7005 del 30/12/1992" come si legge dal Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi;

- CHE alla stessa Conferenza dei Servizi partecipò anche il Ministero dei Lavori Pubblici che espresse "il proprio parere favorevole ai sensi del R.D. 24/07/1906 e della legge 18/05/1989 n. 183 relativamente agli aspetti idraulici del progetto con le prescrizioni di cui alla nota n. 114/segr del 10/12/1992" essendo stato specificato nelle premesse che il Ministero dei Lavori era presente per le autorizzazioni connesse alla realizzazione di opere idrauliche nei fiumi Liri, Garigliano e Volturno nonché nella veste di Presidente dell'ANAS;
- Che dalla Relazione di "Collaudo Finale Principale", redatta in data 05/07/2006 e trasmessa a questo Settore in data 02/05/2011(ns. prot. 0343004), risulta che "detti Nulla Osta sono stati acquisiti per tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua in osservanza della normativa vigente in materia";
- CHE per la concessione di cui in parola, la Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. non è tenuta al pagamento di canone di concessione ai sensi degli artt. 59 e 60 del R.D. 1447/1912 e del parere reso dalla Avvocatura Regionale nel merito;
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;

VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;

VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;

VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;

VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;

VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;

VISTO il D.lgs.112/98 art.86;

VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;

VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;

VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;

VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio Idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

- Di concedere alla Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., p.I.V.A. 01008081000 , con sede legale in Piazza della Croce Rossa 1 - Roma, l' attraversamento del corso d'acqua Rio Purlari con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, (CE) in corrispondenza del fg. 18 part. 5027, 5016, 5021, 5017, 5011 e 5019 del Comune di Marzano Appio.
- Di autorizzare, , ai sensi del R.D. 523/1904, la società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. alla costruzione dell'attraversamento in parola.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere in attraversamento ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzata nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario godrà della concessione demaniale a titolo gratuito fermo restando il diritto del concedente di modifica in caso di mutamento del quadro normativo.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questo Settore; nelle more il concessionario rimane responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 14°

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza in che per espresso patto non si allegano;

Articolo 15°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, al Settore del Genio Civile di Caserta, un originale, bollato e con l'attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 16°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Marzano Appio per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto



Decreto Dirigenziale n. 18 del 23/01/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN
ATTRAVERSAMENTO CON PIATTAFORMA FERROVIARIA SUL RIO CARANCI NEI
COMUNI DI MARZANO APPIO E TORA E PICCILLI (CE). DITTA: SOC. RETE
FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania.
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza.
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato.
- CHE Con atto di concessione del 7 agosto 1991 e successiva convenzione attuativa del 24 settembre 1991, Ferrovie dello Stato ha trasferito alla società T.A.V. s.p.a. la progettazione, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema Alta Velocità Milano-Napoli e Torino-Venezia, prevedendo, inoltre, che all'adempimento delle prestazioni la società concessionaria provvedesse "avvalendosi di *general contractor* che dovranno essere interamente garantiti da uno dei principali gruppi industriali italiani" e che i rapporti tra la T.A.V. s.p.a. e i *general contractor* fossero regolati da apposite convenzioni;
- CHE a seguito della Convenzione stipulata da T.A.V. s.p.a. , Consorzio IRICAV UNO ed I.R.I. in data 15/10/1991 e dei relativi atti integrativi, il Consorzio IRICAV Uno divenne affidatario della progettazione e della realizzazione della tratta ferroviaria di alta velocità Roma – Napoli;
- CHE in virtù delle convenzioni sopracitate il Consorzio IRICAV UNO ha agito da mandatario con rappresentanza di T.A.V. s.p.a. (*general contractor*);
- Che a far data dallo 01/07/2001 i diritti e le obbligazioni previsti dalla Convenzione stipulata in data 24/09/91 tra Ente Ferrovie dello Stato e T.A.V. s.p.a., a seguito della scissione dell'Ente Ferrovie dello Stato, sono stati assunti in capo a Gruppo Ferrovie dello Stato (F.S.) ed in particolare alla soc. Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. (R.F.I. s.p.a.) ;
- CHE in veste di mandatario con rappresentanza il Consorzio IRICAV UNO s.p.a., p.I.V.A. 04143541003, con sede legale in via Salaria 1039 – 00138 ROMA, ha presentato la richiesta di concessione ed autorizzazione per l'attraversamento di beni appartenenti al demanio idrico con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Marzano Appio e Tora e Piccilli (CE);
- CHE l'approvazione della progettazione avvenne in sede di Conferenza dei Servizi con verbale conclusivo redatto in data 23/12/1992 e con supplemento di verbale redatto in data 28/12/1993, entrambi acquisiti al protocollo di questo Settore in data 02/05/2011 con n. 0343004;
- CHE in data 27/12/2010 è stata attuata la fusione per incorporazione della Soc. "Treno Alta Velocità – T.A.V. s.p.a." nella "Rete Ferroviaria italiana – Società per Azioni" la quale subentra pertanto in tutti i diritti mobiliari ed immobiliari, concessioni, decreti, atti, contratti etc.

CONSIDERATO:

- CHE alla Conferenza dei Servizi conclusasi in data 23/12/1992 partecipò il Presidente della Giunta Regionale della Campania il quale espresse "parere favorevole ai fini urbanistici nonché

ai sensi del R.D. 523/1904 e dell'art.89 del D.P.R. 616/77 relativi alla realizzazione delle opere idrauliche con D.G.R.C. n. 7005 del 30/12/1992" come si legge dal Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi;

- CHE alla stessa Conferenza dei Servizi partecipò anche il Ministero dei Lavori Pubblici che esprime "il proprio parere favorevole ai sensi del R.D. 24/07/1906 e della legge 18/05/1989 n. 183 relativamente agli aspetti idraulici del progetto con le prescrizioni di cui alla nota n. 114/segr del 10/12/1992" essendo stato specificato nelle premesse che il Ministero dei Lavori era presente per le autorizzazioni connesse alla realizzazione di opere idrauliche nei fiumi Liri, Garigliano e Volturno nonché nella veste di Presidente dell'ANAS;
- Che dalla Relazione di "Collaudo Finale Principale", redatta in data 05/07/2006 e trasmessa a questo Settore in data 02/05/2011 (ns. prot. 0343004), risulta che "detti Nulla Osta sono stati acquisiti per tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua in osservanza della normativa vigente in materia";
- CHE per la concessione di cui in parola, la Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. non è tenuta al pagamento di canone di concessione ai sensi degli artt. 59 e 60 del R.D. 1447/1912 e del parere reso dalla Avvocatura Regionale nel merito;
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;

VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;

VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;

VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;

VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;

VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;

VISTO il D.lgs.112/98 art.86;

VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;

VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;

VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;

VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio Idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

- Di concedere alla Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., p.I.V.A. 01008081000 , con sede legale in Piazza della Croce Rossa 1 - Roma, l' attraversamento del corso d'acqua Rio Caranci con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, (CE) in corrispondenza del fg.7 part.5055, 5059, 5060, 5057, 5061, 5063 e 179 in Comune di Tora e Picilli e del fg. 1 part. 5039, 5041, 5032, 5042, 5044, 5043, 5034, 5046 35037 del Comune di Marzano Appio.
- Di autorizzare, , ai sensi del R.D. 523/1904, la società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. alla costruzione dell'attraversamento in parola.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere in attraversamento ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzata nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario godrà della concessione demaniale a titolo gratuito fermo restando il diritto del concedente di modifica in caso di mutamento del quadro normativo.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questo Settore; nelle more il concessionario rimane responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 14°

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza in che per espresso patto non si allegano;

Articolo 15°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, al Settore del Genio Civile di Caserta, un originale, bollato e con l'attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 16°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Ai Comuni di Marzano Appio e Tora e Picilli per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto



Decreto Dirigenziale n. 19 del 23/01/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN
ATTRAVERSAMENTO CON PIATTAFORMA FERROVIARIA SUL RIO SECCO FOSSO VIA
PIANA IN COMUNE DI TORA E PICCILLI (CE). DITTA: SOC. RETE FERROVIARIA
ITALIANA S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania.
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza.
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato.
- CHE Con atto di concessione del 7 agosto 1991 e successiva convenzione attuativa del 24 settembre 1991, Ferrovie dello Stato ha trasferito alla società T.A.V. s.p.a. la progettazione, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema Alta Velocità Milano-Napoli e Torino-Venezia, prevedendo, inoltre, che all'adempimento delle prestazioni la società concessionaria provvedesse "avvalendosi di *general contractor* che dovranno essere interamente garantiti da uno dei principali gruppi industriali italiani" e che i rapporti tra la T.A.V. s.p.a. e i *general contractor* fossero regolati da apposite convenzioni;
- CHE a seguito della Convenzione stipulata da T.A.V. s.p.a. , Consorzio IRICAV UNO ed I.R.I. in data 15/10/1991 e dei relativi atti integrativi, il Consorzio IRICAV Uno divenne affidatario della progettazione e della realizzazione della tratta ferroviaria di alta velocità Roma – Napoli;
- CHE in virtù delle convenzioni sopracitate il Consorzio IRICAV UNO ha agito da mandatario con rappresentanza di T.A.V. s.p.a. (*general contractor*);
- Che a far data dallo 01/07/2001 i diritti e le obbligazioni previsti dalla Convenzione stipulata in data 24/09/91 tra Ente Ferrovie dello Stato e T.A.V. s.p.a., a seguito della scissione dell'Ente Ferrovie dello Stato, sono stati assunti in capo a Gruppo Ferrovie dello Stato (F.S.) ed in particolare alla soc. Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. (R.F.I. s.p.a.) ;
- CHE in veste di mandatario con rappresentanza il Consorzio IRICAV UNO s.p.a., p.I.V.A. 04143541003, con sede legale in via Salaria 1039 – 00138 ROMA, ha presentato la richiesta di concessione ed autorizzazione per l'attraversamento di beni appartenenti al demanio idrico con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Tora e Piccilli (CE);
- CHE l'approvazione della progettazione avvenne in sede di Conferenza dei Servizi con verbale conclusivo redatto in data 23/12/1992 e con supplemento di verbale redatto in data 28/12/1993, entrambi acquisiti al protocollo di questo Settore in data 02/05/2011 con n. 0343004;
- CHE in data 27/12/2010 è stata attuata la fusione per incorporazione della Soc. "Treno Alta Velocità – T.A.V. s.p.a." nella "Rete Ferroviaria italiana – Società per Azioni" la quale subentra pertanto in tutti i diritti mobiliari ed immobiliari, concessioni, decreti, atti, contratti etc.

CONSIDERATO:

- CHE alla Conferenza dei Servizi conclusasi in data 23/12/1992 partecipò il Presidente della Giunta Regionale della Campania il quale espresse "parere favorevole ai fini urbanistici nonché

ai sensi del R.D. 523/1904 e dell'art.89 del D.P.R. 616/77 relativi alla realizzazione delle opere idrauliche con D.G.R.C. n. 7005 del 30/12/1992" come si legge dal Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi;

- CHE alla stessa Conferenza dei Servizi partecipò anche il Ministero dei Lavori Pubblici che espresse "il proprio parere favorevole ai sensi del R.D. 24/07/1906 e della legge 18/05/1989 n. 183 relativamente agli aspetti idraulici del progetto con le prescrizioni di cui alla nota n. 114/segr del 10/12/1992" essendo stato specificato nelle premesse che il Ministero dei Lavori era presente per le autorizzazioni connesse alla realizzazione di opere idrauliche nei fiumi Liri, Garigliano e Volturno nonché nella veste di Presidente dell'ANAS;
- Che dalla Relazione di "Collaudo Finale Principale" , redatta in data 05/07/2006 e trasmessa a questo Settore in data 02/05/2011(ns. prot. 0343004), risulta che "detti Nulla Osta sono stati acquisiti per tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua in osservanza della normativa vigente in materia";
- CHE per la concessione di cui in parola, la Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. non è tenuta al pagamento di canone di concessione ai sensi degli artt. 59 e 60 del R.D. 1447/1912 e del parere reso dalla Avvocatura Regionale nel merito;
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;

VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;

VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;

VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;

VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;

VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;

VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;

VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;

VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;

VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;

VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio Idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

- Di concedere alla Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., p.I.V.A. 01008081000 , con sede legale in Piazza della Croce Rossa 1 - Roma, l' attraversamento del corso d'acqua Rio Secco - Fosso via Piana con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Tora e Piccilli (CE) in corrispondenza del fg.3 part.5035, 5041, 5036, 5032, 5047, 5051, 5089, 5108, 5038, 5107, 5037.
- Di autorizzare, , ai sensi del R.D. 523/1904, la società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. alla costruzione dell'attraversamento in parola.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere in attraversamento ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzata nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario godrà della concessione demaniale a titolo gratuito fermo restando il diritto del concedente di modifica in caso di mutamento del quadro normativo.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questo Settore; nelle more il concessionario rimane responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 14°

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza in che per espresso patto non si allegano;

Articolo 15°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, al Settore del Genio Civile di Caserta, un originale, bollato e con l'attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 16°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Tora e Piccilli per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto



Decreto Dirigenziale n. 20 del 23/01/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN
ATTRAVERSAMENTO CON PIATTAFORMA FERROVIARIA SUL RIO MALTEMPO
TEARUZZO IN COMUNE DI TORA E PICCILLI (CE). DITTA: SOC. RETE FERROVIARIA
ITALIANA S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania.
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza.
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato.
- CHE Con atto di concessione del 7 agosto 1991 e successiva convenzione attuativa del 24 settembre 1991, Ferrovie dello Stato ha trasferito alla società T.A.V. s.p.a. la progettazione, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema Alta Velocità Milano-Napoli e Torino-Venezia, prevedendo, inoltre, che all'adempimento delle prestazioni la società concessionaria provvedesse "avvalendosi di *general contractor* che dovranno essere interamente garantiti da uno dei principali gruppi industriali italiani" e che i rapporti tra la T.A.V. s.p.a. e i *general contractor* fossero regolati da apposite convenzioni;
- CHE a seguito della Convenzione stipulata da T.A.V. s.p.a. , Consorzio IRICAV UNO ed I.R.I. in data 15/10/1991 e dei relativi atti integrativi, il Consorzio IRICAV Uno divenne affidatario della progettazione e della realizzazione della tratta ferroviaria di alta velocità Roma – Napoli;
- CHE in virtù delle convenzioni sopracitate il Consorzio IRICAV UNO ha agito da mandatario con rappresentanza di T.A.V. s.p.a. (general contractor);
- Che a far data dallo 01/07/2001 i diritti e le obbligazioni previsti dalla Convenzione stipulata in data 24/09/91 tra Ente Ferrovie dello Stato e T.A.V. s.p.a., a seguito della scissione dell'Ente Ferrovie dello Stato, sono stati assunti in capo a Gruppo Ferrovie dello Stato (F.S.) ed in particolare alla soc. Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. (R.F.I. s.p.a.) ;
- CHE in veste di mandatario con rappresentanza il Consorzio IRICAV UNO s.p.a., p.I.V.A. 04143541003, con sede legale in via Salaria 1039 – 00138 ROMA, ha presentato la richiesta di concessione ed autorizzazione per l'attraversamento di beni appartenenti al demanio idrico con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Tora e Piccilli (CE);
- CHE l'approvazione della progettazione avvenne in sede di Conferenza dei Servizi con verbale conclusivo redatto in data 23/12/1992 e con supplemento di verbale redatto in data 28/12/1993, entrambi acquisiti al protocollo di questo Settore in data 02/05/2011 con n. 0343004;
- CHE in data 27/12/2010 è stata attuata la fusione per incorporazione della Soc. "Treno Alta Velocità – T.A.V. s.p.a." nella "Rete Ferroviaria italiana – Società per Azioni" la quale subentra pertanto in tutti i diritti mobiliari ed immobiliari, concessioni, decreti, atti, contratti etc.

CONSIDERATO:

- CHE alla Conferenza dei Servizi conclusasi in data 23/12/1992 partecipò il Presidente della Giunta Regionale della Campania il quale espresse "parere favorevole ai fini urbanistici nonché

ai sensi del R.D. 523/1904 e dell'art.89 del D.P.R. 616/77 relativi alla realizzazione delle opere idrauliche con D.G.R.C. n. 7005 del 30/12/1992" come si legge dal Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi;

- CHE alla stessa Conferenza dei Servizi partecipò anche il Ministero dei Lavori Pubblici che espresse "il proprio parere favorevole ai sensi del R.D. 24/07/1906 e della legge 18/05/1989 n. 183 relativamente agli aspetti idraulici del progetto con le prescrizioni di cui alla nota n. 114/segr del 10/12/1992" essendo stato specificato nelle premesse che il Ministero dei Lavori era presente per le autorizzazioni connesse alla realizzazione di opere idrauliche nei fiumi Liri, Garigliano e Volturno nonché nella veste di Presidente dell'ANAS;
- Che dalla Relazione di "Collaudo Finale Principale", redatta in data 05/07/2006 e trasmessa a questo Settore in data 02/05/2011(ns. prot. 0343004), risulta che "detti Nulla Osta sono stati acquisiti per tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua in osservanza della normativa vigente in materia";
- CHE per la concessione di cui in parola, la Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. non è tenuta al pagamento di canone di concessione ai sensi degli artt. 59 e 60 del R.D. 1447/1912 e del parere reso dalla Avvocatura Regionale nel merito;
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio Idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

- Di concedere alla Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., p.I.V.A. 01008081000 , con sede legale in Piazza della Croce Rossa 1 - Roma, l' attraversamento del corso d'acqua Rio Maltempo - Tearuzzo con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Tora e Piccilli (CE) in corrispondenza del fg.2 part.5073, 5097, 5098, 5058.
- Di autorizzare, , ai sensi del R.D. 523/1904, la società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. alla costruzione dell'attraversamento in parola.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere in attraversamento ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzata nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario godrà della concessione demaniale a titolo gratuito fermo restando il diritto del concedente di modifica in caso di mutamento del quadro normativo.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questo Settore; nelle more il concessionario rimane responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 14°

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza in che per espresso patto non si allegano;

Articolo 15°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, al Settore del Genio Civile di Caserta, un originale, bollato e con l'attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 16°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Tora e Piccilli per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto



Decreto Dirigenziale n. 21 del 23/01/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN
ATTRAVERSAMENTO CON PIATTAFORMA FERROVIARIA SUL RIO TORELLE IN
COMUNE DI TORA E PICCILLI (CE). DITTA: SOC. RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania.
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza.
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato.
- CHE Con atto di concessione del 7 agosto 1991 e successiva convenzione attuativa del 24 settembre 1991, Ferrovie dello Stato ha trasferito alla società T.A.V. s.p.a. la progettazione, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema Alta Velocità Milano-Napoli e Torino-Venezia, prevedendo, inoltre, che all'adempimento delle prestazioni la società concessionaria provvedesse "avvalendosi di *general contractor* che dovranno essere interamente garantiti da uno dei principali gruppi industriali italiani" e che i rapporti tra la T.A.V. s.p.a. e i *general contractor* fossero regolati da apposite convenzioni;
- CHE a seguito della Convenzione stipulata da T.A.V. s.p.a. , Consorzio IRICAV UNO ed I.R.I. in data 15/10/1991 e dei relativi atti integrativi, il Consorzio IRICAV Uno divenne affidatario della progettazione e della realizzazione della tratta ferroviaria di alta velocità Roma – Napoli;
- CHE in virtù delle convenzioni sopracitate il Consorzio IRICAV UNO ha agito da mandatario con rappresentanza di T.A.V. s.p.a. (general contractor);
- Che a far data dallo 01/07/2001 i diritti e le obbligazioni previsti dalla Convenzione stipulata in data 24/09/91 tra Ente Ferrovie dello Stato e T.A.V. s.p.a., a seguito della scissione dell'Ente Ferrovie dello Stato, sono stati assunti in capo a Gruppo Ferrovie dello Stato (F.S.) ed in particolare alla soc. Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. (R.F.I. s.p.a.) ;
- CHE in veste di mandatario con rappresentanza il Consorzio IRICAV UNO s.p.a., p.I.V.A. 04143541003, con sede legale in via Salaria 1039 – 00138 ROMA, ha presentato la richiesta di concessione ed autorizzazione per l'attraversamento di beni appartenenti al demanio idrico con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Tora e Piccilli (CE);
- CHE l'approvazione della progettazione avvenne in sede di Conferenza dei Servizi con verbale conclusivo redatto in data 23/12/1992 e con supplemento di verbale redatto in data 28/12/1993, entrambi acquisiti al protocollo di questo Settore in data 02/05/2011 con n. 0343004;
- CHE in data 27/12/2010 è stata attuata la fusione per incorporazione della Soc. "Treno Alta Velocità – T.A.V. s.p.a." nella "Rete Ferroviaria italiana – Società per Azioni" la quale subentra pertanto in tutti i diritti mobiliari ed immobiliari, concessioni, decreti, atti, contratti etc.

CONSIDERATO:

- CHE alla Conferenza dei Servizi conclusasi in data 23/12/1992 partecipò il Presidente della Giunta Regionale della Campania il quale esprime "parere favorevole ai fini urbanistici nonché

ai sensi del R.D. 523/1904 e dell'art.89 del D.P.R. 616/77 relativi alla realizzazione delle opere idrauliche con D.G.R.C. n. 7005 del 30/12/1992" come si legge dal Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi;

- CHE alla stessa Conferenza dei Servizi partecipò anche il Ministero dei Lavori Pubblici che espresse "il proprio parere favorevole ai sensi del R.D. 24/07/1906 e della legge 18/05/1989 n. 183 relativamente agli aspetti idraulici del progetto con le prescrizioni di cui alla nota n. 114/segr del 10/12/1992" essendo stato specificato nelle premesse che il Ministero dei Lavori era presente per le autorizzazioni connesse alla realizzazione di opere idrauliche nei fiumi Liri, Garigliano e Volturno nonché nella veste di Presidente dell'ANAS;
- Che dalla Relazione di "Collaudo Finale Principale" , redatta in data 05/07/2006 e trasmessa a questo Settore in data 02/05/2011(ns. prot. 0343004), risulta che "detti Nulla Osta sono stati acquisiti per tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua in osservanza della normativa vigente in materia";
- CHE per la concessione di cui in parola, la Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. non è tenuta al pagamento di canone di concessione ai sensi degli artt. 59 e 60 del R.D. 1447/1912 e del parere reso dalla Avvocatura Regionale nel merito;
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio Idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

- Di concedere alla Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., p.I.V.A. 01008081000 , con sede legale in Piazza della Croce Rossa 1 - Roma, l' attraversamento del corso d'acqua Rio Torelle con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Tora e Picilli (CE) in corrispondenza del fg.3 part.5066, 5076, 5077, 5085, 5093, 5083, 5093.
- Di autorizzare, , ai sensi del R.D. 523/1904, la società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. alla costruzione dell'attraversamento in parola.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere in attraversamento ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzata nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario godrà della concessione demaniale a titolo gratuito fermo restando il diritto del concedente di modifica in caso di mutamento del quadro normativo.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questo Settore; nelle more il concessionario rimane responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 14°

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza in che per espresso patto non si allegano;

Articolo 15°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, al Settore del Genio Civile di Caserta, un originale, bollato e con l'attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 16°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Tora e Piccilli per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto



Decreto Dirigenziale n. 22 del 23/01/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN
ATTRAVERSAMENTO CON PIATTAFORMA FERROVIARIA SUL FOSSO DELLE SCHETE
IN COMUNE DI TORA E PICCILLI (CE). DITTA: SOC. RETE FERROVIARIA ITALIANA
S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania.
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza.
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato.
- CHE Con atto di concessione del 7 agosto 1991 e successiva convenzione attuativa del 24 settembre 1991, Ferrovie dello Stato ha trasferito alla società T.A.V. s.p.a. la progettazione, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema Alta Velocità Milano-Napoli e Torino-Venezia, prevedendo, inoltre, che all'adempimento delle prestazioni la società concessionaria provvedesse "avvalendosi di *general contractor* che dovranno essere interamente garantiti da uno dei principali gruppi industriali italiani" e che i rapporti tra la T.A.V. s.p.a. e i *general contractor* fossero regolati da apposite convenzioni;
- CHE a seguito della Convenzione stipulata da T.A.V. s.p.a. , Consorzio IRICAV UNO ed I.R.I. in data 15/10/1991 e dei relativi atti integrativi, il Consorzio IRICAV Uno divenne affidatario della progettazione e della realizzazione della tratta ferroviaria di alta velocità Roma – Napoli;
- CHE in virtù delle convenzioni sopracitate il Consorzio IRICAV UNO ha agito da mandatario con rappresentanza di T.A.V. s.p.a. (general contractor);
- Che a far data dallo 01/07/2001 i diritti e le obbligazioni previsti dalla Convenzione stipulata in data 24/09/91 tra Ente Ferrovie dello Stato e T.A.V. s.p.a., a seguito della scissione dell'Ente Ferrovie dello Stato, sono stati assunti in capo a Gruppo Ferrovie dello Stato (F.S.) ed in particolare alla soc. Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. (R.F.I. s.p.a.) ;
- CHE in veste di mandatario con rappresentanza il Consorzio IRICAV UNO s.p.a., p.I.V.A. 04143541003, con sede legale in via Salaria 1039 – 00138 ROMA, ha presentato la richiesta di concessione ed autorizzazione per l'attraversamento di beni appartenenti al demanio idrico con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Tora e Piccilli (CE);
- CHE l'approvazione della progettazione avvenne in sede di Conferenza dei Servizi con verbale conclusivo redatto in data 23/12/1992 e con supplemento di verbale redatto in data 28/12/1993, entrambi acquisiti al protocollo di questo Settore in data 02/05/2011 con n. 0343004;
- CHE in data 27/12/2010 è stata attuata la fusione per incorporazione della Soc. "Treno Alta Velocità – T.A.V. s.p.a." nella "Rete Ferroviaria italiana – Società per Azioni" la quale subentra pertanto in tutti i diritti mobiliari ed immobiliari, concessioni, decreti, atti, contratti etc.

CONSIDERATO:

- CHE alla Conferenza dei Servizi conclusasi in data 23/12/1992 partecipò il Presidente della Giunta Regionale della Campania il quale esprime "parere favorevole ai fini urbanistici nonché

ai sensi del R.D. 523/1904 e dell'art.89 del D.P.R. 616/77 relativi alla realizzazione delle opere idrauliche con D.G.R.C. n. 7005 del 30/12/1992" come si legge dal Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi;

- CHE alla stessa Conferenza dei Servizi partecipò anche il Ministero dei Lavori Pubblici che espresse "il proprio parere favorevole ai sensi del R.D. 24/07/1906 e della legge 18/05/1989 n. 183 relativamente agli aspetti idraulici del progetto con le prescrizioni di cui alla nota n. 114/segr del 10/12/1992" essendo stato specificato nelle premesse che il Ministero dei Lavori era presente per le autorizzazioni connesse alla realizzazione di opere idrauliche nei fiumi Liri, Garigliano e Volturno nonché nella veste di Presidente dell'ANAS;
- Che dalla Relazione di "Collaudo Finale Principale", redatta in data 05/07/2006 e trasmessa a questo Settore in data 02/05/2011(ns. prot. 0343004), risulta che "detti Nulla Osta sono stati acquisiti per tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua in osservanza della normativa vigente in materia";
- CHE per la concessione di cui in parola, la Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. non è tenuta al pagamento di canone di concessione ai sensi degli artt. 59 e 60 del R.D. 1447/1912 e del parere reso dalla Avvocatura Regionale nel merito;
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio Idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

- Di concedere alla Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., p.I.V.A. 01008081000 , con sede legale in Piazza della Croce Rossa 1 - Roma, l' attraversamento del corso d'acqua Fosso delle Schete con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Tora e Picilli (CE) in corrispondenza del fg.2 part.5052, 5081, 5112, 5115, 5120, 5109, 5151, 5079, 5110, 5127, 5130, 5071.
- Di autorizzare, , ai sensi del R.D. 523/1904, la società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. alla costruzione dell'attraversamento in parola.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere in attraversamento ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzata nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario godrà della concessione demaniale a titolo gratuito fermo restando il diritto del concedente di modifica in caso di mutamento del quadro normativo.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questo Settore; nelle more il concessionario rimane responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 14°

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza in che per espresso patto non si allegano;

Articolo 15°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, al Settore del Genio Civile di Caserta, un originale, bollato e con l'attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 16°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Tora e Piccilli per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto



Decreto Dirigenziale n. 23 del 23/01/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN
ATTRAVERSAMENTO CON PIATTAFORMA FERROVIARIA SUL RIO MALTEMPO
FORMANERA IN COMUNE DI TORA E PICCILLI (CE). DITTA: SOC. RETE FERROVIARIA
ITALIANA S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania.
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza.
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato.
- CHE Con atto di concessione del 7 agosto 1991 e successiva convenzione attuativa del 24 settembre 1991, Ferrovie dello Stato ha trasferito alla società T.A.V. s.p.a. la progettazione, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema Alta Velocità Milano-Napoli e Torino-Venezia, prevedendo, inoltre, che all'adempimento delle prestazioni la società concessionaria provvedesse "avvalendosi di *general contractor* che dovranno essere interamente garantiti da uno dei principali gruppi industriali italiani" e che i rapporti tra la T.A.V. s.p.a. e i *general contractor* fossero regolati da apposite convenzioni;
- CHE a seguito della Convenzione stipulata da T.A.V. s.p.a. , Consorzio IRICAV UNO ed I.R.I. in data 15/10/1991 e dei relativi atti integrativi, il Consorzio IRICAV Uno divenne affidatario della progettazione e della realizzazione della tratta ferroviaria di alta velocità Roma – Napoli;
- CHE in virtù delle convenzioni sopracitate il Consorzio IRICAV UNO ha agito da mandatario con rappresentanza di T.A.V. s.p.a. (*general contractor*);
- Che a far data dallo 01/07/2001 i diritti e le obbligazioni previsti dalla Convenzione stipulata in data 24/09/91 tra Ente Ferrovie dello Stato e T.A.V. s.p.a., a seguito della scissione dell'Ente Ferrovie dello Stato, sono stati assunti in capo a Gruppo Ferrovie dello Stato (F.S.) ed in particolare alla soc. Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. (R.F.I. s.p.a.) ;
- CHE in veste di mandatario con rappresentanza il Consorzio IRICAV UNO s.p.a., p.I.V.A. 04143541003, con sede legale in via Salaria 1039 – 00138 ROMA, ha presentato la richiesta di concessione ed autorizzazione per l'attraversamento di beni appartenenti al demanio idrico con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Tora e Piccilli (CE);
- CHE l'approvazione della progettazione avvenne in sede di Conferenza dei Servizi con verbale conclusivo redatto in data 23/12/1992 e con supplemento di verbale redatto in data 28/12/1993, entrambi acquisiti al protocollo di questo Settore in data 02/05/2011 con n. 0343004;
- CHE in data 27/12/2010 è stata attuata la fusione per incorporazione della Soc. "Treno Alta Velocità – T.A.V. s.p.a." nella "Rete Ferroviaria italiana – Società per Azioni" la quale subentra pertanto in tutti i diritti mobiliari ed immobiliari, concessioni, decreti, atti, contratti etc.

CONSIDERATO:

- CHE alla Conferenza dei Servizi conclusasi in data 23/12/1992 partecipò il Presidente della Giunta Regionale della Campania il quale esprime "parere favorevole ai fini urbanistici nonché

ai sensi del R.D. 523/1904 e dell'art.89 del D.P.R. 616/77 relativi alla realizzazione delle opere idrauliche con D.G.R.C. n. 7005 del 30/12/1992" come si legge dal Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi;

- CHE alla stessa Conferenza dei Servizi partecipò anche il Ministero dei Lavori Pubblici che espresse "il proprio parere favorevole ai sensi del R.D. 24/07/1906 e della legge 18/05/1989 n. 183 relativamente agli aspetti idraulici del progetto con le prescrizioni di cui alla nota n. 114/segr del 10/12/1992" essendo stato specificato nelle premesse che il Ministero dei Lavori era presente per le autorizzazioni connesse alla realizzazione di opere idrauliche nei fiumi Liri, Garigliano e Volturno nonché nella veste di Presidente dell'ANAS;
- Che dalla Relazione di "Collaudo Finale Principale" , redatta in data 05/07/2006 e trasmessa a questo Settore in data 02/05/2011(ns. prot. 0343004), risulta che "detti Nulla Osta sono stati acquisiti per tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua in osservanza della normativa vigente in materia";
- CHE per la concessione di cui in parola, la Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. non è tenuta al pagamento di canone di concessione ai sensi degli artt. 59 e 60 del R.D. 1447/1912 e del parere reso dalla Avvocatura Regionale nel merito;
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio Idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

- Di concedere alla Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., p.I.V.A. 01008081000 , con sede legale in Piazza della Croce Rossa 1 - Roma, l' attraversamento del corso d'acqua Rio Maltempo - Formanera con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Tora e Piccilli (CE) in corrispondenza del fg.6 part.5011.
- Di autorizzare, , ai sensi del R.D. 523/1904, la società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. alla costruzione dell'attraversamento in parola.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere in attraversamento ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzata nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario godrà della concessione demaniale a titolo gratuito fermo restando il diritto del concedente di modifica in caso di mutamento del quadro normativo.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questo Settore; nelle more il concessionario rimane responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 14°

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza in che per espresso patto non si allegano;

Articolo 15°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, al Settore del Genio Civile di Caserta, un originale, bollato e con l'attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 16°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Tora e Piccilli per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto



Decreto Dirigenziale n. 24 del 23/01/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN
ATTRAVERSAMENTO CON PIATTAFORMA FERROVIARIA SUL FOSSO PECCIA IN
COMUNE DI MIGNANO MONTELUONGO (CE). DITTA: SOC. RETE FERROVIARIA
ITALIANA S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania.
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza.
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato.
- CHE Con atto di concessione del 7 agosto 1991 e successiva convenzione attuativa del 24 settembre 1991, Ferrovie dello Stato ha trasferito alla società T.A.V. s.p.a. la progettazione, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema Alta Velocità Milano-Napoli e Torino-Venezia, prevedendo, inoltre, che all'adempimento delle prestazioni la società concessionaria provvedesse "avvalendosi di *general contractor* che dovranno essere interamente garantiti da uno dei principali gruppi industriali italiani" e che i rapporti tra la T.A.V. s.p.a. e i *general contractor* fossero regolati da apposite convenzioni;
- CHE a seguito della Convenzione stipulata da T.A.V. s.p.a. , Consorzio IRICAV UNO ed I.R.I. in data 15/10/1991 e dei relativi atti integrativi, il Consorzio IRICAV Uno divenne affidatario della progettazione e della realizzazione della tratta ferroviaria di alta velocità Roma – Napoli;
- CHE in virtù delle convenzioni sopracitate il Consorzio IRICAV UNO ha agito da mandatario con rappresentanza di T.A.V. s.p.a. (general contractor);
- Che a far data dallo 01/07/2001 i diritti e le obbligazioni previsti dalla Convenzione stipulata in data 24/09/91 tra Ente Ferrovie dello Stato e T.A.V. s.p.a., a seguito della scissione dell'Ente Ferrovie dello Stato, sono stati assunti in capo a Gruppo Ferrovie dello Stato (F.S.) ed in particolare alla soc. Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. (R.F.I. s.p.a.) ;
- CHE in veste di mandatario con rappresentanza il Consorzio IRICAV UNO s.p.a., p.I.V.A. 04143541003, con sede legale in via Salaria 1039 – 00138 ROMA, ha presentato la richiesta di concessione ed autorizzazione per l'attraversamento di beni appartenenti al demanio idrico con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Mignano Montelungo (CE);
- CHE l'approvazione della progettazione avvenne in sede di Conferenza dei Servizi con verbale conclusivo redatto in data 23/12/1992 e con supplemento di verbale redatto in data 28/12/1993, entrambi acquisiti al protocollo di questo Settore in data 02/05/2011 con n. 0343004;
- CHE in data 27/12/2010 è stata attuata la fusione per incorporazione della Soc. "Treno Alta Velocità – T.A.V. s.p.a." nella "Rete Ferroviaria italiana – Società per Azioni" la quale subentra pertanto in tutti i diritti mobiliari ed immobiliari, concessioni, decreti, atti, contratti etc.

CONSIDERATO:

- CHE alla Conferenza dei Servizi conclusasi in data 23/12/1992 partecipò il Presidente della Giunta Regionale della Campania il quale espresse "parere favorevole ai fini urbanistici nonché

ai sensi del R.D. 523/1904 e dell'art.89 del D.P.R. 616/77 relativi alla realizzazione delle opere idrauliche con D.G.R.C. n. 7005 del 30/12/1992" come si legge dal Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi;

- CHE alla stessa Conferenza dei Servizi partecipò anche il Ministero dei Lavori Pubblici che espresse "il proprio parere favorevole ai sensi del R.D. 24/07/1906 e della legge 18/05/1989 n. 183 relativamente agli aspetti idraulici del progetto con le prescrizioni di cui alla nota n. 114/segr del 10/12/1992" essendo stato specificato nelle premesse che il Ministero dei Lavori era presente per le autorizzazioni connesse alla realizzazione di opere idrauliche nei fiumi Liri, Garigliano e Volturno nonché nella veste di Presidente dell'ANAS;
- Che dalla Relazione di "Collaudo Finale Principale", redatta in data 05/07/2006 e trasmessa a questo Settore in data 02/05/2011(ns. prot. 0343004), risulta che "detti Nulla Osta sono stati acquisiti per tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua in osservanza della normativa vigente in materia";
- CHE per la concessione di cui in parola, la Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. non è tenuta al pagamento di canone di concessione ai sensi degli artt. 59 e 60 del R.D. 1447/1912 e del parere reso dalla Avvocatura Regionale nel merito;
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio Idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

- Di concedere alla Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., p.I.V.A. 01008081000 , con sede legale in Piazza della Croce Rossa 1 - Roma, l' attraversamento del corso d'acqua Fosso Peccia con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Mignano Montelungo (CE) in corrispondenza del fg. 22 part.5044, 5050 e 5056.
- Di autorizzare, , ai sensi del R.D. 523/1904, la società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. alla costruzione dell'attraversamento in parola.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere in attraversamento ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzata nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario godrà della concessione demaniale a titolo gratuito fermo restando il diritto del concedente di modifica in caso di mutamento del quadro normativo.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questo Settore; nelle more il concessionario rimane responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 14°

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza in che per espresso patto non si allegano;

Articolo 15°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, al Settore del Genio Civile di Caserta, un originale, bollato e con l'attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 16°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Mignano Montelungo per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto



Decreto Dirigenziale n. 25 del 23/01/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN
ATTRAVERSAMENTO CON PIATTAFORMA FERROVIARIA SUI FOSSI CAMPONI E
MANCI IN COMUNE DI MIGNANO MONTELUONGO (CE). DITTA: SOC. RETE
FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania.
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza.
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato.
- CHE Con atto di concessione del 7 agosto 1991 e successiva convenzione attuativa del 24 settembre 1991, Ferrovie dello Stato ha trasferito alla società T.A.V. s.p.a. la progettazione, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema Alta Velocità Milano-Napoli e Torino-Venezia, prevedendo, inoltre, che all'adempimento delle prestazioni la società concessionaria provvedesse "avvalendosi di *general contractor* che dovranno essere interamente garantiti da uno dei principali gruppi industriali italiani" e che i rapporti tra la T.A.V. s.p.a. e i *general contractor* fossero regolati da apposite convenzioni;
- CHE a seguito della Convenzione stipulata da T.A.V. s.p.a. , Consorzio IRICAV UNO ed I.R.I. in data 15/10/1991 e dei relativi atti integrativi, il Consorzio IRICAV Uno divenne affidatario della progettazione e della realizzazione della tratta ferroviaria di alta velocità Roma – Napoli;
- CHE in virtù delle convenzioni sopracitate il Consorzio IRICAV UNO ha agito da mandatario con rappresentanza di T.A.V. s.p.a. (general contractor);
- Che a far data dallo 01/07/2001 i diritti e le obbligazioni previsti dalla Convenzione stipulata in data 24/09/91 tra Ente Ferrovie dello Stato e T.A.V. s.p.a., a seguito della scissione dell'Ente Ferrovie dello Stato, sono stati assunti in capo a Gruppo Ferrovie dello Stato (F.S.) ed in particolare alla soc. Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. (R.F.I. s.p.a.) ;
- CHE in veste di mandatario con rappresentanza il Consorzio IRICAV UNO s.p.a., p.I.V.A. 04143541003, con sede legale in via Salaria 1039 – 00138 ROMA, ha presentato la richiesta di concessione ed autorizzazione per l'attraversamento di beni appartenenti al demanio idrico con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Mignano Montelungo (CE);
- CHE l'approvazione della progettazione avvenne in sede di Conferenza dei Servizi con verbale conclusivo redatto in data 23/12/1992 e con supplemento di verbale redatto in data 28/12/1993, entrambi acquisiti al protocollo di questo Settore in data 02/05/2011 con n. 0343004;
- CHE in data 27/12/2010 è stata attuata la fusione per incorporazione della Soc. "Treno Alta Velocità – T.A.V. s.p.a." nella "Rete Ferroviaria italiana – Società per Azioni" la quale subentra pertanto in tutti i diritti mobiliari ed immobiliari, concessioni, decreti, atti, contratti etc.

CONSIDERATO:

- CHE alla Conferenza dei Servizi conclusasi in data 23/12/1992 partecipò il Presidente della Giunta Regionale della Campania il quale espresse "parere favorevole ai fini urbanistici nonché

ai sensi del R.D. 523/1904 e dell'art.89 del D.P.R. 616/77 relativi alla realizzazione delle opere idrauliche con D.G.R.C. n. 7005 del 30/12/1992" come si legge dal Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi;

- CHE alla stessa Conferenza dei Servizi partecipò anche il Ministero dei Lavori Pubblici che espresse "il proprio parere favorevole ai sensi del R.D. 24/07/1906 e della legge 18/05/1989 n. 183 relativamente agli aspetti idraulici del progetto con le prescrizioni di cui alla nota n. 114/segr del 10/12/1992" essendo stato specificato nelle premesse che il Ministero dei Lavori era presente per le autorizzazioni connesse alla realizzazione di opere idrauliche nei fiumi Liri, Garigliano e Volturno nonché nella veste di Presidente dell'ANAS;
- Che dalla Relazione di "Collaudo Finale Principale", redatta in data 05/07/2006 e trasmessa a questo Settore in data 02/05/2011(ns. prot. 0343004), risulta che "detti Nulla Osta sono stati acquisiti per tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua in osservanza della normativa vigente in materia";
- CHE per la concessione di cui in parola, la Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. non è tenuta al pagamento di canone di concessione ai sensi degli artt. 59 e 60 del R.D. 1447/1912 e del parere reso dalla Avvocatura Regionale nel merito;
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio Idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

- Di concedere alla Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., p.I.V.A. 01008081000 , con sede legale in Piazza della Croce Rossa 1 - Roma, l' attraversamento del corso d'acqua Fosso Camponi e Fosso Mancì con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Mignano Montelungo (CE) in corrispondenza del fg. 22 part.5063 e 5045.
- Di autorizzare, , ai sensi del R.D. 523/1904, la società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. alla costruzione dell'attraversamento in parola.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere in attraversamento ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzata nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario godrà della concessione demaniale a titolo gratuito fermo restando il diritto del concedente di modifica in caso di mutamento del quadro normativo.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questo Settore; nelle more il concessionario rimane responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 14°

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza in che per espresso patto non si allegano;

Articolo 15°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, al Settore del Genio Civile di Caserta, un originale, bollato e con l'attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 16°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Mignano Montelungo per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto



Decreto Dirigenziale n. 26 del 23/01/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN
ATTRAVERSAMENTO CON PIATTAFORMA FERROVIARIA SUL FOSSO MANCI IN
COMUNE DI MIGNANO MONTELUONGO (CE). DITTA: SOC. RETE FERROVIARIA
ITALIANA S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania.
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza.
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato.
- CHE Con atto di concessione del 7 agosto 1991 e successiva convenzione attuativa del 24 settembre 1991, Ferrovie dello Stato ha trasferito alla società T.A.V. s.p.a. la progettazione, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema Alta Velocità Milano-Napoli e Torino-Venezia, prevedendo, inoltre, che all'adempimento delle prestazioni la società concessionaria provvedesse "avvalendosi di *general contractor* che dovranno essere interamente garantiti da uno dei principali gruppi industriali italiani" e che i rapporti tra la T.A.V. s.p.a. e i *general contractor* fossero regolati da apposite convenzioni;
- CHE a seguito della Convenzione stipulata da T.A.V. s.p.a. , Consorzio IRICAV UNO ed I.R.I. in data 15/10/1991 e dei relativi atti integrativi, il Consorzio IRICAV Uno divenne affidatario della progettazione e della realizzazione della tratta ferroviaria di alta velocità Roma – Napoli;
- CHE in virtù delle convenzioni sopracitate il Consorzio IRICAV UNO ha agito da mandatario con rappresentanza di T.A.V. s.p.a. (*general contractor*);
- Che a far data dallo 01/07/2001 i diritti e le obbligazioni previsti dalla Convenzione stipulata in data 24/09/91 tra Ente Ferrovie dello Stato e T.A.V. s.p.a., a seguito della scissione dell'Ente Ferrovie dello Stato, sono stati assunti in capo a Gruppo Ferrovie dello Stato (F.S.) ed in particolare alla soc. Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. (R.F.I. s.p.a.) ;
- CHE in veste di mandatario con rappresentanza il Consorzio IRICAV UNO s.p.a., p.I.V.A. 04143541003, con sede legale in via Salaria 1039 – 00138 ROMA, ha presentato la richiesta di concessione ed autorizzazione per l'attraversamento di beni appartenenti al demanio idrico con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Mignano Montelungo (CE);
- CHE l'approvazione della progettazione avvenne in sede di Conferenza dei Servizi con verbale conclusivo redatto in data 23/12/1992 e con supplemento di verbale redatto in data 28/12/1993, entrambi acquisiti al protocollo di questo Settore in data 02/05/2011 con n. 0343004;
- CHE in data 27/12/2010 è stata attuata la fusione per incorporazione della Soc. "Treno Alta Velocità – T.A.V. s.p.a." nella "Rete Ferroviaria italiana – Società per Azioni" la quale subentra pertanto in tutti i diritti mobiliari ed immobiliari, concessioni, decreti, atti, contratti etc.

CONSIDERATO:

- CHE alla Conferenza dei Servizi conclusasi in data 23/12/1992 partecipò il Presidente della Giunta Regionale della Campania il quale esprime "parere favorevole ai fini urbanistici nonché

ai sensi del R.D. 523/1904 e dell'art.89 del D.P.R. 616/77 relativi alla realizzazione delle opere idrauliche con D.G.R.C. n. 7005 del 30/12/1992" come si legge dal Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi;

- CHE alla stessa Conferenza dei Servizi partecipò anche il Ministero dei Lavori Pubblici che espresse "il proprio parere favorevole ai sensi del R.D. 24/07/1906 e della legge 18/05/1989 n. 183 relativamente agli aspetti idraulici del progetto con le prescrizioni di cui alla nota n. 114/segr del 10/12/1992" essendo stato specificato nelle premesse che il Ministero dei Lavori era presente per le autorizzazioni connesse alla realizzazione di opere idrauliche nei fiumi Liri, Garigliano e Volturno nonché nella veste di Presidente dell'ANAS;
- Che dalla Relazione di "Collaudo Finale Principale", redatta in data 05/07/2006 e trasmessa a questo Settore in data 02/05/2011(ns. prot. 0343004), risulta che "detti Nulla Osta sono stati acquisiti per tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua in osservanza della normativa vigente in materia";
- CHE per la concessione di cui in parola, la Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. non è tenuta al pagamento di canone di concessione ai sensi degli artt. 59 e 60 del R.D. 1447/1912 e del parere reso dalla Avvocatura Regionale nel merito;
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;

VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;

VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;

VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;

VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;

VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;

VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;

VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;

VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;

VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;

VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio Idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

- Di concedere alla Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., p.I.V.A. 01008081000 , con sede legale in Piazza della Croce Rossa 1 - Roma, l' attraversamento del corso d'acqua Fosso Manci con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Mignano Montelungo (CE) in corrispondenza del fg. 22 part.5193,5108,5183,5138,5197,5140,5147,5136,5110,5147,5145,5196.
- Di autorizzare, , ai sensi del R.D. 523/1904, la società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. alla costruzione dell'attraversamento in parola.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere in attraversamento ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzata nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario godrà della concessione demaniale a titolo gratuito fermo restando il diritto del concedente di modifica in caso di mutamento del quadro normativo.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questo Settore; nelle more il concessionario rimane responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 14°

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza in che per espresso patto non si allegano;

Articolo 15°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, al Settore del Genio Civile di Caserta, un originale, bollato e con l'attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 16°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Mignano Montelungo per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto



Decreto Dirigenziale n. 27 del 23/01/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN
ATTRAVERSAMENTO CON PIATTAFORMA FERROVIARIA SUL FOSSO ARIANI IN
COMUNE DI MIGNANO MONTELUNGO (CE). DITTA: SOC. RETE FERROVIARIA
ITALIANA S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania.
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza.
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato.
- CHE Con atto di concessione del 7 agosto 1991 e successiva convenzione attuativa del 24 settembre 1991, Ferrovie dello Stato ha trasferito alla società T.A.V. s.p.a. la progettazione, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema Alta Velocità Milano-Napoli e Torino-Venezia, prevedendo, inoltre, che all'adempimento delle prestazioni la società concessionaria provvedesse "avvalendosi di *general contractor* che dovranno essere interamente garantiti da uno dei principali gruppi industriali italiani" e che i rapporti tra la T.A.V. s.p.a. e i *general contractor* fossero regolati da apposite convenzioni;
- CHE a seguito della Convenzione stipulata da T.A.V. s.p.a. , Consorzio IRICAV UNO ed I.R.I. in data 15/10/1991 e dei relativi atti integrativi, il Consorzio IRICAV Uno divenne affidatario della progettazione e della realizzazione della tratta ferroviaria di alta velocità Roma – Napoli;
- CHE in virtù delle convenzioni sopracitate il Consorzio IRICAV UNO ha agito da mandatario con rappresentanza di T.A.V. s.p.a. (*general contractor*);
- Che a far data dallo 01/07/2001 i diritti e le obbligazioni previsti dalla Convenzione stipulata in data 24/09/91 tra Ente Ferrovie dello Stato e T.A.V. s.p.a., a seguito della scissione dell'Ente Ferrovie dello Stato, sono stati assunti in capo a Gruppo Ferrovie dello Stato (F.S.) ed in particolare alla soc. Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. (R.F.I. s.p.a.) ;
- CHE in veste di mandatario con rappresentanza il Consorzio IRICAV UNO s.p.a., p.I.V.A. 04143541003, con sede legale in via Salaria 1039 – 00138 ROMA, ha presentato la richiesta di concessione ed autorizzazione per l'attraversamento di beni appartenenti al demanio idrico con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Mignano Montelungo (CE);
- CHE l'approvazione della progettazione avvenne in sede di Conferenza dei Servizi con verbale conclusivo redatto in data 23/12/1992 e con supplemento di verbale redatto in data 28/12/1993, entrambi acquisiti al protocollo di questo Settore in data 02/05/2011 con n. 0343004;
- CHE in data 27/12/2010 è stata attuata la fusione per incorporazione della Soc. "Treno Alta Velocità – T.A.V. s.p.a." nella "Rete Ferroviaria italiana – Società per Azioni" la quale subentra pertanto in tutti i diritti mobiliari ed immobiliari, concessioni, decreti, atti, contratti etc.

CONSIDERATO:

- CHE alla Conferenza dei Servizi conclusasi in data 23/12/1992 partecipò il Presidente della Giunta Regionale della Campania il quale espresse "parere favorevole ai fini urbanistici nonché

ai sensi del R.D. 523/1904 e dell'art.89 del D.P.R. 616/77 relativi alla realizzazione delle opere idrauliche con D.G.R.C. n. 7005 del 30/12/1992" come si legge dal Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi;

- CHE alla stessa Conferenza dei Servizi partecipò anche il Ministero dei Lavori Pubblici che espresse "il proprio parere favorevole ai sensi del R.D. 24/07/1906 e della legge 18/05/1989 n. 183 relativamente agli aspetti idraulici del progetto con le prescrizioni di cui alla nota n. 114/segr del 10/12/1992" essendo stato specificato nelle premesse che il Ministero dei Lavori era presente per le autorizzazioni connesse alla realizzazione di opere idrauliche nei fiumi Liri, Garigliano e Volturno nonché nella veste di Presidente dell'ANAS;
- Che dalla Relazione di "Collaudo Finale Principale" , redatta in data 05/07/2006 e trasmessa a questo Settore in data 02/05/2011(ns. prot. 0343004), risulta che "detti Nulla Osta sono stati acquisiti per tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua in osservanza della normativa vigente in materia";
- CHE per la concessione di cui in parola, la Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. non è tenuta al pagamento di canone di concessione ai sensi degli artt. 59 e 60 del R.D. 1447/1912 e del parere reso dalla Avvocatura Regionale nel merito;
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;

VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;

VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;

VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;

VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;

VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;

VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;

VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;

VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;

VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;

VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio Idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

- Di concedere alla Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., p.I.V.A. 01008081000 , con sede legale in Piazza della Croce Rossa 1 - Roma, l' attraversamento del corso d'acqua Fosso Arianì con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Mignano Montelungo (CE) in corrispondenza del fg.34 part.5939,5037,5079,5077,5070,5069,5064,5042,32,5141,213,5081,5083,5050,5055,5051,5142, 5048,5047,5046,5051
- Di autorizzare, , ai sensi del R.D. 523/1904, la società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. alla costruzione dell'attraversamento in parola.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere in attraversamento ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzata nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario godrà della concessione demaniale a titolo gratuito fermo restando il diritto del concedente di modifica in caso di mutamento del quadro normativo.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questo Settore; nelle more il concessionario rimane responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 14°

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza in che per espresso patto non si allegano;

Articolo 15°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, al Settore del Genio Civile di Caserta, un originale, bollato e con l'attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 16°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Mignano Montelungo per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto



Decreto Dirigenziale n. 28 del 23/01/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN
ATTRAVERSAMENTO CON PIATTAFORMA FERROVIARIA SUL FIUME PECCIA
MAGLIONE IN COMUNE DI MIGNANO MONTELUONGO (CE). DITTA : SOC. RETE
FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania.
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza.
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato.
- CHE Con atto di concessione del 7 agosto 1991 e successiva convenzione attuativa del 24 settembre 1991, Ferrovie dello Stato ha trasferito alla società T.A.V. s.p.a. la progettazione, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema Alta Velocità Milano-Napoli e Torino-Venezia, prevedendo, inoltre, che all'adempimento delle prestazioni la società concessionaria provvedesse "avvalendosi di *general contractor* che dovranno essere interamente garantiti da uno dei principali gruppi industriali italiani" e che i rapporti tra la T.A.V. s.p.a. e i *general contractor* fossero regolati da apposite convenzioni;
- CHE a seguito della Convenzione stipulata da T.A.V. s.p.a. , Consorzio IRICAV UNO ed I.R.I. in data 15/10/1991 e dei relativi atti integrativi, il Consorzio IRICAV Uno divenne affidatario della progettazione e della realizzazione della tratta ferroviaria di alta velocità Roma – Napoli;
- CHE in virtù delle convenzioni sopracitate il Consorzio IRICAV UNO ha agito da mandatario con rappresentanza di T.A.V. s.p.a. (*general contractor*);
- Che a far data dallo 01/07/2001 i diritti e le obbligazioni previsti dalla Convenzione stipulata in data 24/09/91 tra Ente Ferrovie dello Stato e T.A.V. s.p.a., a seguito della scissione dell'Ente Ferrovie dello Stato, sono stati assunti in capo a Gruppo Ferrovie dello Stato (F.S.) ed in particolare alla soc. Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. (R.F.I. s.p.a.) ;
- CHE in veste di mandatario con rappresentanza il Consorzio IRICAV UNO s.p.a., p.I.V.A. 04143541003, con sede legale in via Salaria 1039 – 00138 ROMA, ha presentato la richiesta di concessione ed autorizzazione per l'attraversamento di beni appartenenti al demanio idrico con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Mignano Montelungo (CE);
- CHE l'approvazione della progettazione avvenne in sede di Conferenza dei Servizi con verbale conclusivo redatto in data 23/12/1992 e con supplemento di verbale redatto in data 28/12/1993, entrambi acquisiti al protocollo di questo Settore in data 02/05/2011 con n. 0343004;
- CHE in data 27/12/2010 è stata attuata la fusione per incorporazione della Soc. "Treno Alta Velocità – T.A.V. s.p.a." nella "Rete Ferroviaria italiana – Società per Azioni" la quale subentra pertanto in tutti i diritti mobiliari ed immobiliari, concessioni, decreti, atti, contratti etc.

CONSIDERATO:

- CHE alla Conferenza dei Servizi conclusasi in data 23/12/1992 partecipò il Presidente della Giunta Regionale della Campania il quale esprime "parere favorevole ai fini urbanistici nonché ai sensi del R.D. 523/1904 e dell'art.89 del D.P.R. 616/77 relativi alla realizzazione delle opere

idrauliche con D.G.R.C. n. 7005 del 30/12/1992” come si legge dal Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi;

- CHE alla stessa Conferenza dei Servizi partecipò anche il Ministero dei Lavori Pubblici che espresse “il proprio parere favorevole ai sensi del R.D. 24/07/1906 e della legge 18/05/1989 n. 183 relativamente agli aspetti idraulici del progetto con le prescrizioni di cui alla nota n. 114/segr del 10/12/1992” essendo stato specificato nelle premesse che il Ministero dei Lavori era presente per le autorizzazioni connesse alla realizzazione di opere idrauliche nei fiumi Liri, Garigliano e Volturno nonché nella veste di Presidente dell'ANAS;
- Che dalla Relazione di “Collaudo Finale Principale” , redatta in data 05/07/2006 e trasmessa a questo Settore in data 02/05/2011(ns. prot. 0343004), risulta che “detti Nulla Osta sono stati acquisiti per tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua in osservanza della normativa vigente in materia”;
- CHE per la concessione di cui in parola, la Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. non è tenuta al pagamento di canone di concessione ai sensi degli artt. 59 e 60 del R.D. 1447/1912 e del parere reso dalla Avvocatura Regionale nel merito;
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;

VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;

VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;

VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;

VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;

VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;

VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;

VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;

VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;

VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;

VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio Idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
- Di concedere alla Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., p.I.V.A. 01008081000 , con sede legale in Piazza della Croce Rossa 1 - Roma, l' attraversamento del corso d'acqua Fiume Peccia/

Maglione con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli, Tratta Roma – Napoli, in Comune di Mignano Montelungo (CE) in corrispondenza del fg.10 part.5004 e 5015 ed il fg. 7 part. 5082, 5077 e 5055.

- Di autorizzare, ai sensi del R.D. 523/1904, la società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. alla costruzione dell'attraversamento in parola.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuta all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere in attraversamento ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario godrà della concessione demaniale a titolo gratuito fermo restando il diritto del concedente di modifica in caso di mutamento del quadro normativo.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questo Settore; nelle more il concessionario rimane responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 14°

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza in che per espresso patto non si allegano;

Articolo 15°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, al Settore del Genio Civile di Caserta, un originale, bollato e con l'attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 16°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Mignano Montelungo per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto



Decreto Dirigenziale n. 29 del 23/01/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN
ATTRAVERSAMENTO CON PIATTAFORMA FERROVIARIA SUL CANALE REGI LAGNI IN
COMUNE DI TEVEROLA (CE). DITTA: SOC. RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania.
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza.
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato.
- CHE Con atto di concessione del 7 agosto 1991 e successiva convenzione attuativa del 24 settembre 1991, Ferrovie dello Stato ha trasferito alla società T.A.V. s.p.a. la progettazione, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema Alta Velocità Milano-Napoli e Torino-Venezia, prevedendo, inoltre, che all'adempimento delle prestazioni la società concessionaria provvedesse "avvalendosi di *general contractor* che dovranno essere interamente garantiti da uno dei principali gruppi industriali italiani" e che i rapporti tra la T.A.V. s.p.a. e i *general contractor* fossero regolati da apposite convenzioni;
- CHE a seguito della Convenzione stipulata da T.A.V. s.p.a. , Consorzio IRICAV UNO ed I.R.I. in data 15/10/1991 e dei relativi atti integrativi, il Consorzio IRICAV Uno divenne affidatario della progettazione e della realizzazione della tratta ferroviaria di alta velocità Roma – Napoli;
- CHE in virtù delle convenzioni sopracitate il Consorzio IRICAV UNO ha agito da mandatario con rappresentanza di T.A.V. s.p.a. (*general contractor*);
- Che a far data dallo 01/07/2001 i diritti e le obbligazioni previsti dalla Convenzione stipulata in data 24/09/91 tra Ente Ferrovie dello Stato e T.A.V. s.p.a., a seguito della scissione dell'Ente Ferrovie dello Stato, sono stati assunti in capo a Gruppo Ferrovie dello Stato (F.S.) ed in particolare alla soc. Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. (R.F.I. s.p.a.) ;
- CHE in veste di mandatario con rappresentanza il Consorzio IRICAV UNO s.p.a., p.I.V.A. 04143541003, con sede legale in via Salaria 1039 – 00138 ROMA, ha presentato la richiesta di concessione ed autorizzazione per l'attraversamento di beni appartenenti al demanio idrico con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, nel Comune di Teverola (CE);
- CHE l'approvazione della progettazione avvenne in sede di Conferenza dei Servizi con verbale conclusivo redatto in data 23/12/1992 e con supplemento di verbale redatto in data 28/12/1993, entrambi acquisiti al protocollo di questo Settore in data 02/05/2011 con n. 0343004;
- CHE in data 27/12/2010 è stata attuata la fusione per incorporazione della Soc. "Treno Alta Velocità – T.A.V. s.p.a." nella "Rete Ferroviaria italiana – Società per Azioni" la quale subentra pertanto in tutti i diritti mobiliari ed immobiliari, concessioni, decreti, atti, contratti etc.

CONSIDERATO:

- CHE alla Conferenza dei Servizi conclusasi in data 23/12/1992 partecipò il Presidente della Giunta Regionale della Campania il quale espresse "parere favorevole ai fini urbanistici nonché

ai sensi del R.D. 523/1904 e dell'art.89 del D.P.R. 616/77 relativi alla realizzazione delle opere idrauliche con D.G.R.C. n. 7005 del 30/12/1992" come si legge dal Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi;

- CHE alla stessa Conferenza dei Servizi partecipò anche il Ministero dei Lavori Pubblici che espresse "il proprio parere favorevole ai sensi del R.D. 24/07/1906 e della legge 18/05/1989 n. 183 relativamente agli aspetti idraulici del progetto con le prescrizioni di cui alla nota n. 114/segr del 10/12/1992" essendo stato specificato nelle premesse che il Ministero dei Lavori era presente per le autorizzazioni connesse alla realizzazione di opere idrauliche nei fiumi Liri, Garigliano e Volturno nonché nella veste di Presidente dell'ANAS;
- Che dalla Relazione di "Collaudo Finale Principale", redatta in data 05/07/2006 e trasmessa a questo Settore in data 02/05/2011(ns. prot. 0343004), risulta che "detti Nulla Osta sono stati acquisiti per tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua in osservanza della normativa vigente in materia";
- CHE per la concessione di cui in parola, la Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. non è tenuta al pagamento di canone di concessione ai sensi degli artt. 59 e 60 del R.D. 1447/1912 e del parere reso dalla Avvocatura Regionale nel merito;
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;

VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;

VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;

VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;

VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;

VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;

VISTO il D.lgs.112/98 art.86;

VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;

VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;

VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;

VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio Idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

- Di concedere alla Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., p.I.V.A. 01008081000 , con sede legale in Piazza della Croce Rossa 1 - Roma, l' attraversamento del corso d'acqua Canale Regi Lagni con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Teverola (CE) in corrispondenza del fg.1 part.5023, 5026.
- Di autorizzare, , ai sensi del R.D. 523/1904, la società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. alla costruzione dell'attraversamento in parola.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere in attraversamento ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzata nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario godrà della concessione demaniale a titolo gratuito fermo restando il diritto del concedente di modifica in caso di mutamento del quadro normativo.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questo Settore; nelle more il concessionario rimane responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 14°

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza in che per espresso patto non si allegano;

Articolo 15°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, al Settore del Genio Civile di Caserta, un originale, bollato e con l'attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 16°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Teverola per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto



Decreto Dirigenziale n. 30 del 23/01/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN
ATTRAVERSAMENTO CON PIATTAFORMA FERROVIARIA SUL FOSSO AGNENA IN
COMUNE DI VITULAZIO (CE). DITTA: SOC. RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania.
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza.
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato.
- CHE Con atto di concessione del 7 agosto 1991 e successiva convenzione attuativa del 24 settembre 1991, Ferrovie dello Stato ha trasferito alla società T.A.V. s.p.a. la progettazione, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema Alta Velocità Milano-Napoli e Torino-Venezia, prevedendo, inoltre, che all'adempimento delle prestazioni la società concessionaria provvedesse "avvalendosi di *general contractor* che dovranno essere interamente garantiti da uno dei principali gruppi industriali italiani" e che i rapporti tra la T.A.V. s.p.a. e i *general contractor* fossero regolati da apposite convenzioni;
- CHE a seguito della Convenzione stipulata da T.A.V. s.p.a. , Consorzio IRICAV UNO ed I.R.I. in data 15/10/1991 e dei relativi atti integrativi, il Consorzio IRICAV Uno divenne affidatario della progettazione e della realizzazione della tratta ferroviaria di alta velocità Roma – Napoli;
- CHE in virtù delle convenzioni sopracitate il Consorzio IRICAV UNO ha agito da mandatario con rappresentanza di T.A.V. s.p.a. (general contractor);
- Che a far data dallo 01/07/2001 i diritti e le obbligazioni previsti dalla Convenzione stipulata in data 24/09/91 tra Ente Ferrovie dello Stato e T.A.V. s.p.a., a seguito della scissione dell'Ente Ferrovie dello Stato, sono stati assunti in capo a Gruppo Ferrovie dello Stato (F.S.) ed in particolare alla soc. Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. (R.F.I. s.p.a.) ;
- CHE in veste di mandatario con rappresentanza il Consorzio IRICAV UNO s.p.a., p.I.V.A. 04143541003, con sede legale in via Salaria 1039 – 00138 ROMA, ha presentato la richiesta di concessione ed autorizzazione per l'attraversamento di beni appartenenti al demanio idrico con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, nel Comune di Vitulazio (CE);
- CHE l'approvazione della progettazione avvenne in sede di Conferenza dei Servizi con verbale conclusivo redatto in data 23/12/1992 e con supplemento di verbale redatto in data 28/12/1993, entrambi acquisiti al protocollo di questo Settore in data 02/05/2011 con n. 0343004;
- CHE in data 27/12/2010 è stata attuata la fusione per incorporazione della Soc. "Treno Alta Velocità – T.A.V. s.p.a." nella "Rete Ferroviaria italiana – Società per Azioni" la quale subentra pertanto in tutti i diritti mobiliari ed immobiliari, concessioni, decreti, atti, contratti etc.

CONSIDERATO:

- CHE alla Conferenza dei Servizi conclusasi in data 23/12/1992 partecipò il Presidente della Giunta Regionale della Campania il quale espresse "parere favorevole ai fini urbanistici nonché

ai sensi del R.D. 523/1904 e dell'art.89 del D.P.R. 616/77 relativi alla realizzazione delle opere idrauliche con D.G.R.C. n. 7005 del 30/12/1992" come si legge dal Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi;

- CHE alla stessa Conferenza dei Servizi partecipò anche il Ministero dei Lavori Pubblici che esprime "il proprio parere favorevole ai sensi del R.D. 24/07/1906 e della legge 18/05/1989 n. 183 relativamente agli aspetti idraulici del progetto con le prescrizioni di cui alla nota n. 114/segr del 10/12/1992" essendo stato specificato nelle premesse che il Ministero dei Lavori era presente per le autorizzazioni connesse alla realizzazione di opere idrauliche nei fiumi Liri, Garigliano e Volturno nonché nella veste di Presidente dell'ANAS;
- Che dalla Relazione di "Collaudo Finale Principale", redatta in data 05/07/2006 e trasmessa a questo Settore in data 02/05/2011 (ns. prot. 0343004), risulta che "detti Nulla Osta sono stati acquisiti per tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua in osservanza della normativa vigente in materia";
- CHE per la concessione di cui in parola, la Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. non è tenuta al pagamento di canone di concessione ai sensi degli artt. 59 e 60 del R.D. 1447/1912 e del parere reso dalla Avvocatura Regionale nel merito;
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il D.lgs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio Idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

- Di concedere alla Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., p.I.V.A. 01008081000 , con sede legale in Piazza della Croce Rossa 1 - Roma, l' attraversamento del corso d'acqua Fosso Agnena con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Vitulazio (CE) in corrispondenza del fg.18 part.5024,5031,5032,5025.
- Di autorizzare, , ai sensi del R.D. 523/1904, la società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. alla costruzione dell'attraversamento in parola.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere in attraversamento ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzata nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario godrà della concessione demaniale a titolo gratuito fermo restando il diritto del concedente di modifica in caso di mutamento del quadro normativo.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questo Settore; nelle more il concessionario rimane responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 14°

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza in che per espresso patto non si allegano;

Articolo 15°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, al Settore del Genio Civile di Caserta, un originale, bollato e con l'attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 16°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Vitulazio per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto



Decreto Dirigenziale n. 31 del 23/01/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN
ATTRAVERSAMENTO CON PIATTAFORMA FERROVIARIA DEL FOSSO DEI
PELLEGRINI IN COMUNE DI VITULAZIO (CE). DITTA: SOC. RETE FERROVIARIA
ITALIANA S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania.
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza.
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato.
- CHE Con atto di concessione del 7 agosto 1991 e successiva convenzione attuativa del 24 settembre 1991, Ferrovie dello Stato ha trasferito alla società T.A.V. s.p.a. la progettazione, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema Alta Velocità Milano-Napoli e Torino-Venezia, prevedendo, inoltre, che all'adempimento delle prestazioni la società concessionaria provvedesse "avvalendosi di *general contractor* che dovranno essere interamente garantiti da uno dei principali gruppi industriali italiani" e che i rapporti tra la T.A.V. s.p.a. e i *general contractor* fossero regolati da apposite convenzioni;
- CHE a seguito della Convenzione stipulata da T.A.V. s.p.a. , Consorzio IRICAV UNO ed I.R.I. in data 15/10/1991 e dei relativi atti integrativi, il Consorzio IRICAV Uno divenne affidatario della progettazione e della realizzazione della tratta ferroviaria di alta velocità Roma – Napoli;
- CHE in virtù delle convenzioni sopracitate il Consorzio IRICAV UNO ha agito da mandatario con rappresentanza di T.A.V. s.p.a. (general contractor);
- Che a far data dallo 01/07/2001 i diritti e le obbligazioni previsti dalla Convenzione stipulata in data 24/09/91 tra Ente Ferrovie dello Stato e T.A.V. s.p.a., a seguito della scissione dell'Ente Ferrovie dello Stato, sono stati assunti in capo a Gruppo Ferrovie dello Stato (F.S.) ed in particolare alla soc. Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. (R.F.I. s.p.a.) ;
- CHE in veste di mandatario con rappresentanza il Consorzio IRICAV UNO s.p.a., p.I.V.A. 04143541003, con sede legale in via Salaria 1039 – 00138 ROMA, ha presentato la richiesta di concessione ed autorizzazione per l'attraversamento di beni appartenenti al demanio idrico con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, nel Comune di Vitulazio (CE);
- CHE l'approvazione della progettazione avvenne in sede di Conferenza dei Servizi con verbale conclusivo redatto in data 23/12/1992 e con supplemento di verbale redatto in data 28/12/1993, entrambi acquisiti al protocollo di questo Settore in data 02/05/2011 con n. 0343004;
- CHE in data 27/12/2010 è stata attuata la fusione per incorporazione della Soc. "Treno Alta Velocità – T.A.V. s.p.a." nella "Rete Ferroviaria italiana – Società per Azioni" la quale subentra pertanto in tutti i diritti mobiliari ed immobiliari, concessioni, decreti, atti, contratti etc.

CONSIDERATO:

- CHE alla Conferenza dei Servizi conclusasi in data 23/12/1992 partecipò il Presidente della Giunta Regionale della Campania il quale esprime "parere favorevole ai fini urbanistici nonché

ai sensi del R.D. 523/1904 e dell'art.89 del D.P.R. 616/77 relativi alla realizzazione delle opere idrauliche con D.G.R.C. n. 7005 del 30/12/1992" come si legge dal Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi;

- CHE alla stessa Conferenza dei Servizi partecipò anche il Ministero dei Lavori Pubblici che espresse "il proprio parere favorevole ai sensi del R.D. 24/07/1906 e della legge 18/05/1989 n. 183 relativamente agli aspetti idraulici del progetto con le prescrizioni di cui alla nota n. 114/segr del 10/12/1992" essendo stato specificato nelle premesse che il Ministero dei Lavori era presente per le autorizzazioni connesse alla realizzazione di opere idrauliche nei fiumi Liri, Garigliano e Volturno nonché nella veste di Presidente dell'ANAS;
- Che dalla Relazione di "Collaudo Finale Principale", redatta in data 05/07/2006 e trasmessa a questo Settore in data 02/05/2011(ns. prot. 0343004), risulta che "detti Nulla Osta sono stati acquisiti per tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua in osservanza della normativa vigente in materia";
- CHE per la concessione di cui in parola, la Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. non è tenuta al pagamento di canone di concessione ai sensi degli artt. 59 e 60 del R.D. 1447/1912 e del parere reso dalla Avvocatura Regionale nel merito;
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio Idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

- Di concedere alla Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., p.I.V.A. 01008081000 , con sede legale in Piazza della Croce Rossa 1 - Roma, l' attraversamento del corso d'acqua Fosso dei Pellegrini con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Vitulazio (CE) in corrispondenza del fg.18 part.5028,5090,5042.
- Di autorizzare, , ai sensi del R.D. 523/1904, la società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. alla costruzione dell'attraversamento in parola.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere in attraversamento ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzata nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario godrà della concessione demaniale a titolo gratuito fermo restando il diritto del concedente di modifica in caso di mutamento del quadro normativo.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questo Settore; nelle more il concessionario rimane responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 14°

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza in che per espresso patto non si allegano;

Articolo 15°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, al Settore del Genio Civile di Caserta, un originale, bollato e con l'attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 16°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Vitulazio per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto



Decreto Dirigenziale n. 32 del 23/01/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN
ATTRAVERSAMENTO CON PIATTAFORMA FERROVIARIA SUL CANALE CUPARELLA
IN COMUNE DI SAN TAMMARO (CE). DITTA: SOC. RETE FERROVIARIA ITALIANA
S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania.
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza.
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato.
- CHE Con atto di concessione del 7 agosto 1991 e successiva convenzione attuativa del 24 settembre 1991, Ferrovie dello Stato ha trasferito alla società T.A.V. s.p.a. la progettazione, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema Alta Velocità Milano-Napoli e Torino-Venezia, prevedendo, inoltre, che all'adempimento delle prestazioni la società concessionaria provvedesse "avvalendosi di *general contractor* che dovranno essere interamente garantiti da uno dei principali gruppi industriali italiani" e che i rapporti tra la T.A.V. s.p.a. e i *general contractor* fossero regolati da apposite convenzioni;
- CHE a seguito della Convenzione stipulata da T.A.V. s.p.a. , Consorzio IRICAV UNO ed I.R.I. in data 15/10/1991 e dei relativi atti integrativi, il Consorzio IRICAV Uno divenne affidatario della progettazione e della realizzazione della tratta ferroviaria di alta velocità Roma – Napoli;
- CHE in virtù delle convenzioni sopracitate il Consorzio IRICAV UNO ha agito da mandatario con rappresentanza di T.A.V. s.p.a. (*general contractor*);
- Che a far data dallo 01/07/2001 i diritti e le obbligazioni previsti dalla Convenzione stipulata in data 24/09/91 tra Ente Ferrovie dello Stato e T.A.V. s.p.a., a seguito della scissione dell'Ente Ferrovie dello Stato, sono stati assunti in capo a Gruppo Ferrovie dello Stato (F.S.) ed in particolare alla soc. Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. (R.F.I. s.p.a.) ;
- CHE in veste di mandatario con rappresentanza il Consorzio IRICAV UNO s.p.a., p.I.V.A. 04143541003, con sede legale in via Salaria 1039 – 00138 ROMA, ha presentato la richiesta di concessione ed autorizzazione per l'attraversamento di beni appartenenti al demanio idrico con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, nel Comune di San Tammaro (CE);
- CHE l'approvazione della progettazione avvenne in sede di Conferenza dei Servizi con verbale conclusivo redatto in data 23/12/1992 e con supplemento di verbale redatto in data 28/12/1993, entrambi acquisiti al protocollo di questo Settore in data 02/05/2011 con n. 0343004;
- CHE in data 27/12/2010 è stata attuata la fusione per incorporazione della Soc. "Treno Alta Velocità – T.A.V. s.p.a." nella "Rete Ferroviaria italiana – Società per Azioni" la quale subentra pertanto in tutti i diritti mobiliari ed immobiliari, concessioni, decreti, atti, contratti etc.

CONSIDERATO:

- CHE alla Conferenza dei Servizi conclusasi in data 23/12/1992 partecipò il Presidente della Giunta Regionale della Campania il quale espresse "parere favorevole ai fini urbanistici nonché

ai sensi del R.D. 523/1904 e dell'art.89 del D.P.R. 616/77 relativi alla realizzazione delle opere idrauliche con D.G.R.C. n. 7005 del 30/12/1992" come si legge dal Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi;

- CHE alla stessa Conferenza dei Servizi partecipò anche il Ministero dei Lavori Pubblici che esprime "il proprio parere favorevole ai sensi del R.D. 24/07/1906 e della legge 18/05/1989 n. 183 relativamente agli aspetti idraulici del progetto con le prescrizioni di cui alla nota n. 114/segr del 10/12/1992" essendo stato specificato nelle premesse che il Ministero dei Lavori era presente per le autorizzazioni connesse alla realizzazione di opere idrauliche nei fiumi Liri, Garigliano e Volturno nonché nella veste di Presidente dell'ANAS;
- Che dalla Relazione di "Collaudo Finale Principale", redatta in data 05/07/2006 e trasmessa a questo Settore in data 02/05/2011(ns. prot. 0343004), risulta che "detti Nulla Osta sono stati acquisiti per tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua in osservanza della normativa vigente in materia";
- CHE per la concessione di cui in parola, la Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. non è tenuta al pagamento di canone di concessione ai sensi degli artt. 59 e 60 del R.D. 1447/1912 e del parere reso dalla Avvocatura Regionale nel merito;
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio Idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

- Di concedere alla Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., p.I.V.A. 01008081000 , con sede legale in Piazza della Croce Rossa 1 - Roma, l' attraversamento del corso d'acqua Canale Cuparella con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di San Tammaro (CE) in corrispondenza del fg.9 part.5009.
- Di autorizzare, , ai sensi del R.D. 523/1904, la società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. alla costruzione dell'attraversamento in parola.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere in attraversamento ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzata nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario godrà della concessione demaniale a titolo gratuito fermo restando il diritto del concedente di modifica in caso di mutamento del quadro normativo.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questo Settore; nelle more il concessionario rimane responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 14°

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza in che per espresso patto non si allegano;

Articolo 15°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, al Settore del Genio Civile di Caserta, un originale, bollato e con l'attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 16°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di San Tammaro per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto



Decreto Dirigenziale n. 33 del 23/01/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN
ATTRAVERSAMENTO CON PIATTAFORMA FERROVIARIA DEL FOSSO RIO DI
CARDITELLO IN COMUNE DI SAN TAMMARO (CE). DITTA: SOC. RETE FERROVIARIA
ITALIANA S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania.
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza.
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato.
- CHE Con atto di concessione del 7 agosto 1991 e successiva convenzione attuativa del 24 settembre 1991, Ferrovie dello Stato ha trasferito alla società T.A.V. s.p.a. la progettazione, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema Alta Velocità Milano-Napoli e Torino-Venezia, prevedendo, inoltre, che all'adempimento delle prestazioni la società concessionaria provvedesse "avvalendosi di *general contractor* che dovranno essere interamente garantiti da uno dei principali gruppi industriali italiani" e che i rapporti tra la T.A.V. s.p.a. e i *general contractor* fossero regolati da apposite convenzioni;
- CHE a seguito della Convenzione stipulata da T.A.V. s.p.a. , Consorzio IRICAV UNO ed I.R.I. in data 15/10/1991 e dei relativi atti integrativi, il Consorzio IRICAV Uno divenne affidatario della progettazione e della realizzazione della tratta ferroviaria di alta velocità Roma – Napoli;
- CHE in virtù delle convenzioni sopracitate il Consorzio IRICAV UNO ha agito da mandatario con rappresentanza di T.A.V. s.p.a. (general contractor);
- Che a far data dallo 01/07/2001 i diritti e le obbligazioni previsti dalla Convenzione stipulata in data 24/09/91 tra Ente Ferrovie dello Stato e T.A.V. s.p.a., a seguito della scissione dell'Ente Ferrovie dello Stato, sono stati assunti in capo a Gruppo Ferrovie dello Stato (F.S.) ed in particolare alla soc. Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. (R.F.I. s.p.a.) ;
- CHE in veste di mandatario con rappresentanza il Consorzio IRICAV UNO s.p.a., p.I.V.A. 04143541003, con sede legale in via Salaria 1039 – 00138 ROMA, ha presentato la richiesta di concessione ed autorizzazione per l'attraversamento di beni appartenenti al demanio idrico con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, nel Comune di San Tammaro (CE);
- CHE l'approvazione della progettazione avvenne in sede di Conferenza dei Servizi con verbale conclusivo redatto in data 23/12/1992 e con supplemento di verbale redatto in data 28/12/1993, entrambi acquisiti al protocollo di questo Settore in data 02/05/2011 con n. 0343004;
- CHE in data 27/12/2010 è stata attuata la fusione per incorporazione della Soc. "Treno Alta Velocità – T.A.V. s.p.a." nella "Rete Ferroviaria italiana – Società per Azioni" la quale subentra pertanto in tutti i diritti mobiliari ed immobiliari, concessioni, decreti, atti, contratti etc.

CONSIDERATO:

- CHE alla Conferenza dei Servizi conclusasi in data 23/12/1992 partecipò il Presidente della Giunta Regionale della Campania il quale esprime "parere favorevole ai fini urbanistici nonché

ai sensi del R.D. 523/1904 e dell'art.89 del D.P.R. 616/77 relativi alla realizzazione delle opere idrauliche con D.G.R.C. n. 7005 del 30/12/1992" come si legge dal Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi;

- CHE alla stessa Conferenza dei Servizi partecipò anche il Ministero dei Lavori Pubblici che espresse "il proprio parere favorevole ai sensi del R.D. 24/07/1906 e della legge 18/05/1989 n. 183 relativamente agli aspetti idraulici del progetto con le prescrizioni di cui alla nota n. 114/segr del 10/12/1992" essendo stato specificato nelle premesse che il Ministero dei Lavori era presente per le autorizzazioni connesse alla realizzazione di opere idrauliche nei fiumi Liri, Garigliano e Volturno nonché nella veste di Presidente dell'ANAS;
- Che dalla Relazione di "Collaudo Finale Principale", redatta in data 05/07/2006 e trasmessa a questo Settore in data 02/05/2011 (ns. prot. 0343004), risulta che "detti Nulla Osta sono stati acquisiti per tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua in osservanza della normativa vigente in materia";
- CHE per la concessione di cui in parola, la Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. non è tenuta al pagamento di canone di concessione ai sensi degli artt. 59 e 60 del R.D. 1447/1912 e del parere reso dalla Avvocatura Regionale nel merito;
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;

VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;

VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;

VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;

VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;

VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;

VISTO il D.lgs.112/98 art.86;

VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;

VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;

VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;

VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio Idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

- Di concedere alla Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., p.I.V.A. 01008081000 , con sede legale in Piazza della Croce Rossa 1 - Roma, l' attraversamento del corso d'acqua Fosso Rio di Carditello con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di San Tammaro (CE) in corrispondenza del fg.12 part.5121,5119,5076,5118,5125,5123.
- Di autorizzare, , ai sensi del R.D. 523/1904, la società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. alla costruzione dell'attraversamento in parola.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere in attraversamento ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzata nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario godrà della concessione demaniale a titolo gratuito fermo restando il diritto del concedente di modifica in caso di mutamento del quadro normativo.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questo Settore; nelle more il concessionario rimane responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 14°

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza in che per espresso patto non si allegano;

Articolo 15°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, al Settore del Genio Civile di Caserta, un originale, bollato e con l'attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 16°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di San Tammaro per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto



Decreto Dirigenziale n. 34 del 23/01/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN
ATTRAVERSAMENTO CON PIATTAFORMA FERROVIARIA SUL FOSSO DEI
PELLEGRINI IN COMUNE DI PASTORANO (CE). DITTA: SOC. RETE FERROVIARIA
ITALIANA S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania.
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza.
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato.
- CHE Con atto di concessione del 7 agosto 1991 e successiva convenzione attuativa del 24 settembre 1991, Ferrovie dello Stato ha trasferito alla società T.A.V. s.p.a. la progettazione, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema Alta Velocità Milano-Napoli e Torino-Venezia, prevedendo, inoltre, che all'adempimento delle prestazioni la società concessionaria provvedesse "avvalendosi di *general contractor* che dovranno essere interamente garantiti da uno dei principali gruppi industriali italiani" e che i rapporti tra la T.A.V. s.p.a. e i *general contractor* fossero regolati da apposite convenzioni;
- CHE a seguito della Convenzione stipulata da T.A.V. s.p.a. , Consorzio IRICAV UNO ed I.R.I. in data 15/10/1991 e dei relativi atti integrativi, il Consorzio IRICAV Uno divenne affidatario della progettazione e della realizzazione della tratta ferroviaria di alta velocità Roma – Napoli;
- CHE in virtù delle convenzioni sopracitate il Consorzio IRICAV UNO ha agito da mandatario con rappresentanza di T.A.V. s.p.a. (general contractor);
- Che a far data dallo 01/07/2001 i diritti e le obbligazioni previsti dalla Convenzione stipulata in data 24/09/91 tra Ente Ferrovie dello Stato e T.A.V. s.p.a., a seguito della scissione dell'Ente Ferrovie dello Stato, sono stati assunti in capo a Gruppo Ferrovie dello Stato (F.S.) ed in particolare alla soc. Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. (R.F.I. s.p.a.) ;
- CHE in veste di mandatario con rappresentanza il Consorzio IRICAV UNO s.p.a., p.I.V.A. 04143541003, con sede legale in via Salaria 1039 – 00138 ROMA, ha presentato la richiesta di concessione ed autorizzazione per l'attraversamento di beni appartenenti al demanio idrico con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, nel Comune di Pastorano (CE);
- CHE l'approvazione della progettazione avvenne in sede di Conferenza dei Servizi con verbale conclusivo redatto in data 23/12/1992 e con supplemento di verbale redatto in data 28/12/1993, entrambi acquisiti al protocollo di questo Settore in data 02/05/2011 con n. 0343004;
- CHE in data 27/12/2010 è stata attuata la fusione per incorporazione della Soc. "Treno Alta Velocità – T.A.V. s.p.a." nella "Rete Ferroviaria italiana – Società per Azioni" la quale subentra pertanto in tutti i diritti mobiliari ed immobiliari, concessioni, decreti, atti, contratti etc.

CONSIDERATO:

- CHE alla Conferenza dei Servizi conclusasi in data 23/12/1992 partecipò il Presidente della Giunta Regionale della Campania il quale espresse "parere favorevole ai fini urbanistici nonché

ai sensi del R.D. 523/1904 e dell'art.89 del D.P.R. 616/77 relativi alla realizzazione delle opere idrauliche con D.G.R.C. n. 7005 del 30/12/1992" come si legge dal Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi;

- CHE alla stessa Conferenza dei Servizi partecipò anche il Ministero dei Lavori Pubblici che espresse "il proprio parere favorevole ai sensi del R.D. 24/07/1906 e della legge 18/05/1989 n. 183 relativamente agli aspetti idraulici del progetto con le prescrizioni di cui alla nota n. 114/segr del 10/12/1992" essendo stato specificato nelle premesse che il Ministero dei Lavori era presente per le autorizzazioni connesse alla realizzazione di opere idrauliche nei fiumi Liri, Garigliano e Volturno nonché nella veste di Presidente dell'ANAS;
- Che dalla Relazione di "Collaudo Finale Principale", redatta in data 05/07/2006 e trasmessa a questo Settore in data 02/05/2011 (ns. prot. 0343004), risulta che "detti Nulla Osta sono stati acquisiti per tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua in osservanza della normativa vigente in materia";
- CHE per la concessione di cui in parola, la Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. non è tenuta al pagamento di canone di concessione ai sensi degli artt. 59 e 60 del R.D. 1447/1912 e del parere reso dalla Avvocatura Regionale nel merito;
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il D.lgs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio Idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

- Di concedere alla Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., p.I.V.A. 01008081000 , con sede legale in Piazza della Croce Rossa 1 - Roma, l' attraversamento del corso d'acqua Fosso dei Pellegrini delle Pietre con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Pastorano (CE) in corrispondenza del fg.13 part.5322, 5315, 5297, 5323, 5317.
- Di autorizzare, , ai sensi del R.D. 523/1904, la società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. alla costruzione dell'attraversamento in parola.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere in attraversamento ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzata nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario godrà della concessione demaniale a titolo gratuito fermo restando il diritto del concedente di modifica in caso di mutamento del quadro normativo.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questo Settore; nelle more il concessionario rimane responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 14°

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza in che per espresso patto non si allegano;

Articolo 15°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, al Settore del Genio Civile di Caserta, un originale, bollato e con l'attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 16°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Pastorano per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto



Decreto Dirigenziale n. 35 del 23/01/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN
ATTRAVERSAMENTO CON PIATTAFORMA FERROVIARIA SUL CANALE CANTARONE
IN COMUNE DI PASTORANO (CE). DITTA: SOC. RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania.
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza.
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato.
- CHE Con atto di concessione del 7 agosto 1991 e successiva convenzione attuativa del 24 settembre 1991, Ferrovie dello Stato ha trasferito alla società T.A.V. s.p.a. la progettazione, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema Alta Velocità Milano-Napoli e Torino-Venezia, prevedendo, inoltre, che all'adempimento delle prestazioni la società concessionaria provvedesse "avvalendosi di *general contractor* che dovranno essere interamente garantiti da uno dei principali gruppi industriali italiani" e che i rapporti tra la T.A.V. s.p.a. e i *general contractor* fossero regolati da apposite convenzioni;
- CHE a seguito della Convenzione stipulata da T.A.V. s.p.a. , Consorzio IRICAV UNO ed I.R.I. in data 15/10/1991 e dei relativi atti integrativi, il Consorzio IRICAV Uno divenne affidatario della progettazione e della realizzazione della tratta ferroviaria di alta velocità Roma – Napoli;
- CHE in virtù delle convenzioni sopracitate il Consorzio IRICAV UNO ha agito da mandatario con rappresentanza di T.A.V. s.p.a. (*general contractor*);
- Che a far data dallo 01/07/2001 i diritti e le obbligazioni previsti dalla Convenzione stipulata in data 24/09/91 tra Ente Ferrovie dello Stato e T.A.V. s.p.a., a seguito della scissione dell'Ente Ferrovie dello Stato, sono stati assunti in capo a Gruppo Ferrovie dello Stato (F.S.) ed in particolare alla soc. Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. (R.F.I. s.p.a.) ;
- CHE in veste di mandatario con rappresentanza il Consorzio IRICAV UNO s.p.a., p.I.V.A. 04143541003, con sede legale in via Salaria 1039 – 00138 ROMA, ha presentato la richiesta di concessione ed autorizzazione per l'attraversamento di beni appartenenti al demanio idrico con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, nel Comune di Pastorano (CE);
- CHE l'approvazione della progettazione avvenne in sede di Conferenza dei Servizi con verbale conclusivo redatto in data 23/12/1992 e con supplemento di verbale redatto in data 28/12/1993, entrambi acquisiti al protocollo di questo Settore in data 02/05/2011 con n. 0343004;
- CHE in data 27/12/2010 è stata attuata la fusione per incorporazione della Soc. "Treno Alta Velocità – T.A.V. s.p.a." nella "Rete Ferroviaria italiana – Società per Azioni" la quale subentra pertanto in tutti i diritti mobiliari ed immobiliari, concessioni, decreti, atti, contratti etc.

CONSIDERATO:

- CHE alla Conferenza dei Servizi conclusasi in data 23/12/1992 partecipò il Presidente della Giunta Regionale della Campania il quale espresse "parere favorevole ai fini urbanistici nonché

ai sensi del R.D. 523/1904 e dell'art.89 del D.P.R. 616/77 relativi alla realizzazione delle opere idrauliche con D.G.R.C. n. 7005 del 30/12/1992" come si legge dal Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi;

- CHE alla stessa Conferenza dei Servizi partecipò anche il Ministero dei Lavori Pubblici che espresse "il proprio parere favorevole ai sensi del R.D. 24/07/1906 e della legge 18/05/1989 n. 183 relativamente agli aspetti idraulici del progetto con le prescrizioni di cui alla nota n. 114/segr del 10/12/1992" essendo stato specificato nelle premesse che il Ministero dei Lavori era presente per le autorizzazioni connesse alla realizzazione di opere idrauliche nei fiumi Liri, Garigliano e Volturno nonché nella veste di Presidente dell'ANAS;
- Che dalla Relazione di "Collaudo Finale Principale" , redatta in data 05/07/2006 e trasmessa a questo Settore in data 02/05/2011(ns. prot. 0343004), risulta che "detti Nulla Osta sono stati acquisiti per tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua in osservanza della normativa vigente in materia";
- CHE per la concessione di cui in parola, la Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. non è tenuta al pagamento di canone di concessione ai sensi degli artt. 59 e 60 del R.D. 1447/1912 e del parere reso dalla Avvocatura Regionale nel merito;
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio Idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

- Di concedere alla Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., p.I.V.A. 01008081000 , con sede legale in Piazza della Croce Rossa 1 - Roma, l' attraversamento del corso d'acqua Canale Cantarone delle Pietre con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Pastorano (CE) in corrispondenza del fg.13 part.5296.
- Di autorizzare, , ai sensi del R.D. 523/1904, la società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. alla costruzione dell'attraversamento in parola.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere in attraversamento ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzata nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario godrà della concessione demaniale a titolo gratuito fermo restando il diritto del concedente di modifica in caso di mutamento del quadro normativo.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questo Settore; nelle more il concessionario rimane responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 14°

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza in che per espresso patto non si allegano;

Articolo 15°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, al Settore del Genio Civile di Caserta, un originale, bollato e con l'attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 16°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Pastorano per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto



Decreto Dirigenziale n. 36 del 23/01/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN
ATTRAVERSAMENTO CON PIATTAFORMA FERROVIARIA SUL RIO PONTE DELLE
PIETRE IN COMUNE DI PASTORANO (CE). DITTA: SOC. RETE FERROVIARIA ITALIANA
S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania.
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza.
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato.
- CHE Con atto di concessione del 7 agosto 1991 e successiva convenzione attuativa del 24 settembre 1991, Ferrovie dello Stato ha trasferito alla società T.A.V. s.p.a. la progettazione, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema Alta Velocità Milano-Napoli e Torino-Venezia, prevedendo, inoltre, che all'adempimento delle prestazioni la società concessionaria provvedesse "avvalendosi di *general contractor* che dovranno essere interamente garantiti da uno dei principali gruppi industriali italiani" e che i rapporti tra la T.A.V. s.p.a. e i *general contractor* fossero regolati da apposite convenzioni;
- CHE a seguito della Convenzione stipulata da T.A.V. s.p.a. , Consorzio IRICAV UNO ed I.R.I. in data 15/10/1991 e dei relativi atti integrativi, il Consorzio IRICAV Uno divenne affidatario della progettazione e della realizzazione della tratta ferroviaria di alta velocità Roma – Napoli;
- CHE in virtù delle convenzioni sopracitate il Consorzio IRICAV UNO ha agito da mandatario con rappresentanza di T.A.V. s.p.a. (*general contractor*);
- Che a far data dallo 01/07/2001 i diritti e le obbligazioni previsti dalla Convenzione stipulata in data 24/09/91 tra Ente Ferrovie dello Stato e T.A.V. s.p.a., a seguito della scissione dell'Ente Ferrovie dello Stato, sono stati assunti in capo a Gruppo Ferrovie dello Stato (F.S.) ed in particolare alla soc. Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. (R.F.I. s.p.a.) ;
- CHE in veste di mandatario con rappresentanza il Consorzio IRICAV UNO s.p.a., p.I.V.A. 04143541003, con sede legale in via Salaria 1039 – 00138 ROMA, ha presentato la richiesta di concessione ed autorizzazione per l'attraversamento di beni appartenenti al demanio idrico con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, nel Comune di Pastorano (CE);
- CHE l'approvazione della progettazione avvenne in sede di Conferenza dei Servizi con verbale conclusivo redatto in data 23/12/1992 e con supplemento di verbale redatto in data 28/12/1993, entrambi acquisiti al protocollo di questo Settore in data 02/05/2011 con n. 0343004;
- CHE in data 27/12/2010 è stata attuata la fusione per incorporazione della Soc. "Treno Alta Velocità – T.A.V. s.p.a." nella "Rete Ferroviaria italiana – Società per Azioni" la quale subentra pertanto in tutti i diritti mobiliari ed immobiliari, concessioni, decreti, atti, contratti etc.

CONSIDERATO:

- CHE alla Conferenza dei Servizi conclusasi in data 23/12/1992 partecipò il Presidente della Giunta Regionale della Campania il quale esprime "parere favorevole ai fini urbanistici nonché

ai sensi del R.D. 523/1904 e dell'art.89 del D.P.R. 616/77 relativi alla realizzazione delle opere idrauliche con D.G.R.C. n. 7005 del 30/12/1992" come si legge dal Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi;

- CHE alla stessa Conferenza dei Servizi partecipò anche il Ministero dei Lavori Pubblici che espresse "il proprio parere favorevole ai sensi del R.D. 24/07/1906 e della legge 18/05/1989 n. 183 relativamente agli aspetti idraulici del progetto con le prescrizioni di cui alla nota n. 114/segr del 10/12/1992" essendo stato specificato nelle premesse che il Ministero dei Lavori era presente per le autorizzazioni connesse alla realizzazione di opere idrauliche nei fiumi Liri, Garigliano e Volturno nonché nella veste di Presidente dell'ANAS;
- Che dalla Relazione di "Collaudo Finale Principale", redatta in data 05/07/2006 e trasmessa a questo Settore in data 02/05/2011(ns. prot. 0343004), risulta che "detti Nulla Osta sono stati acquisiti per tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua in osservanza della normativa vigente in materia";
- CHE per la concessione di cui in parola, la Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. non è tenuta al pagamento di canone di concessione ai sensi degli artt. 59 e 60 del R.D. 1447/1912 e del parere reso dalla Avvocatura Regionale nel merito;
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;

VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;

VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;

VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;

VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;

VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;

VISTO il D.lgs.112/98 art.86;

VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;

VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;

VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;

VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio Idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

- Di concedere alla Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., p.I.V.A. 01008081000 , con sede legale in Piazza della Croce Rossa 1 - Roma, l' attraversamento del corso d'acqua Rio Ponte delle Pietre con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Pastorano (CE) in corrispondenza del fg.13 part.5329,5031,5282,5174,5241,5180,5283,5037,5284,5285,5184,5108,5286,5342,5287,5042,5288,5232,5290,5051,5248,5110,5273.
- Di autorizzare, , ai sensi del R.D. 523/1904, la società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. alla costruzione dell'attraversamento in parola.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere in attraversamento ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzata nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario godrà della concessione demaniale a titolo gratuito fermo restando il diritto del concedente di modifica in caso di mutamento del quadro normativo.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questo Settore; nelle more il concessionario rimane responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 14°

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza in che per espresso patto non si allegano;

Articolo 15°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, al Settore del Genio Civile di Caserta, un originale, bollato e con l'attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 16°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Pastorano per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto



Decreto Dirigenziale n. 37 del 23/01/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN
ATTRAVERSAMENTO CON PIATTAFORMA FERROVIARIA SUL FOSSO CAPARCO IN
COMUNE DI SPARANISE (CE). DITTA: SOC. RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania.
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza.
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato.
- CHE Con atto di concessione del 7 agosto 1991 e successiva convenzione attuativa del 24 settembre 1991, Ferrovie dello Stato ha trasferito alla società T.A.V. s.p.a. la progettazione, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema Alta Velocità Milano-Napoli e Torino-Venezia, prevedendo, inoltre, che all'adempimento delle prestazioni la società concessionaria provvedesse "avvalendosi di *general contractor* che dovranno essere interamente garantiti da uno dei principali gruppi industriali italiani" e che i rapporti tra la T.A.V. s.p.a. e i *general contractor* fossero regolati da apposite convenzioni;
- CHE a seguito della Convenzione stipulata da T.A.V. s.p.a. , Consorzio IRICAV UNO ed I.R.I. in data 15/10/1991 e dei relativi atti integrativi, il Consorzio IRICAV Uno divenne affidatario della progettazione e della realizzazione della tratta ferroviaria di alta velocità Roma – Napoli;
- CHE in virtù delle convenzioni sopracitate il Consorzio IRICAV UNO ha agito da mandatario con rappresentanza di T.A.V. s.p.a. (general contractor);
- Che a far data dallo 01/07/2001 i diritti e le obbligazioni previsti dalla Convenzione stipulata in data 24/09/91 tra Ente Ferrovie dello Stato e T.A.V. s.p.a., a seguito della scissione dell'Ente Ferrovie dello Stato, sono stati assunti in capo a Gruppo Ferrovie dello Stato (F.S.) ed in particolare alla soc. Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. (R.F.I. s.p.a.) ;
- CHE in veste di mandatario con rappresentanza il Consorzio IRICAV UNO s.p.a., p.I.V.A. 04143541003, con sede legale in via Salaria 1039 – 00138 ROMA, ha presentato la richiesta di concessione ed autorizzazione per l'attraversamento di beni appartenenti al demanio idrico con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, nel Comune di Sparanise (CE);
- CHE l'approvazione della progettazione avvenne in sede di Conferenza dei Servizi con verbale conclusivo redatto in data 23/12/1992 e con supplemento di verbale redatto in data 28/12/1993, entrambi acquisiti al protocollo di questo Settore in data 02/05/2011 con n. 0343004;
- CHE in data 27/12/2010 è stata attuata la fusione per incorporazione della Soc. "Treno Alta Velocità – T.A.V. s.p.a." nella "Rete Ferroviaria italiana – Società per Azioni" la quale subentra pertanto in tutti i diritti mobiliari ed immobiliari, concessioni, decreti, atti, contratti etc.

CONSIDERATO:

- CHE alla Conferenza dei Servizi conclusasi in data 23/12/1992 partecipò il Presidente della Giunta Regionale della Campania il quale esprime "parere favorevole ai fini urbanistici nonché

ai sensi del R.D. 523/1904 e dell'art.89 del D.P.R. 616/77 relativi alla realizzazione delle opere idrauliche con D.G.R.C. n. 7005 del 30/12/1992" come si legge dal Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi;

- CHE alla stessa Conferenza dei Servizi partecipò anche il Ministero dei Lavori Pubblici che espresse "il proprio parere favorevole ai sensi del R.D. 24/07/1906 e della legge 18/05/1989 n. 183 relativamente agli aspetti idraulici del progetto con le prescrizioni di cui alla nota n. 114/segr del 10/12/1992" essendo stato specificato nelle premesse che il Ministero dei Lavori era presente per le autorizzazioni connesse alla realizzazione di opere idrauliche nei fiumi Liri, Garigliano e Volturno nonché nella veste di Presidente dell'ANAS;
- Che dalla Relazione di "Collaudo Finale Principale", redatta in data 05/07/2006 e trasmessa a questo Settore in data 02/05/2011(ns. prot. 0343004), risulta che "detti Nulla Osta sono stati acquisiti per tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua in osservanza della normativa vigente in materia";
- CHE per la concessione di cui in parola, la Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. non è tenuta al pagamento di canone di concessione ai sensi degli artt. 59 e 60 del R.D. 1447/1912 e del parere reso dalla Avvocatura Regionale nel merito;
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio Idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

- Di concedere alla Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., p.I.V.A. 01008081000 , con sede legale in Piazza della Croce Rossa 1 - Roma, l' attraversamento del corso d'acqua Fosso Caparco con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Sparanise (CE) in corrispondenza del fg.8 part.5066,5058 e 5038.
- Di autorizzare, , ai sensi del R.D. 523/1904, la società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. alla costruzione dell'attraversamento in parola.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere in attraversamento ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzata nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario godrà della concessione demaniale a titolo gratuito fermo restando il diritto del concedente di modifica in caso di mutamento del quadro normativo.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questo Settore; nelle more il concessionario rimane responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 14°

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza in che per espresso patto non si allegano;

Articolo 15°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, al Settore del Genio Civile di Caserta, un originale, bollato e con l'attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 16°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Sparanise per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto



Decreto Dirigenziale n. 67 del 09/09/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE ALLA REALIZZAZIONE DI UN ATTRAVERSAMENTO SUL LAGNO GORGONE CON LINEA ELETTRICA A SERVIZIO DI PARCO FOTOVOLTAICO ED AUTORIZZAZIONE ALLA SUA REALIZZAZIONE AI SENSI DEL R. D. 523/1904, IN LOC. LAGNONE IN COMUNE DI MARCIANISE. DITTA: SOC. FOTOSTAR 6 S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei rispettivi territori;
- CHE la soc. Fotostar 6 s.r.l., con sede legale in via Michelangelo Schipa 100 – 80122 Napoli, P.IVA 065117801210, il 15/07/11, ns. prot. 557836, ha presentato la richiesta di concessione alla realizzazione di un attraversamento con linea elettrica del Lagno Gorgone in Comune di Marcanise loc. Lagnone in adiacenza al ponte sito all'incrocio della S.P.341 (ex SS.7bis) e della S.P.335;
- CHE in uno con l'istanza veniva trasmessa la seguente documentazione: Relazione descrittiva, Dettagli tecnologici relativi al tracciato del cavidotto, Planimetria di connessione ;
- CHE in data 02/09/2010, ns. prot. 711536, è stata inviata una nota con la quale si chiedeva di integrare gli elaborati con una relazione illustrativa firmata da tecnico abilitato, un elaborato grafico che individuasse il bacino sotteso dal Lagno Gorgone, il calcolo della portata del canale in occasione della pioggia con tempo di ritorno centennale e la verifica della sezione;
- CHE in data 09/08/2011, ns. prot. 655266 del 01/09/2011, sono state trasmesse le integrazioni richieste;
- CHE l' attraversamento con linea elettrica avverrà con cavi protetti in tubazione di pvc da 160 mm. a sua volta inserita in canalina in acciaio zincato di dimensioni 0,30 x 0,15.

CONSIDERATO:

- CHE con n. rep. 127, in data 06/09/2011 è stato espresso il parere idraulico favorevole dal Responsabile della competente P.O. ;
- CHE per la concessione dell' attraversamento de quo questo Settore, in attuazione del richiamato DM 20/07/1990, ha determinato l'importo relativo al canone annuo in € 162,65 (Euro centosessantadue/65) e quello relativo alla cauzione in € 325,30 (trecentoventicinque/30);
- CHE in uno con l'istanza sono state trasmesse le attestazioni di avvenuto versamento del canone e del deposito cauzionale effettuato sul C/C postale n° 21965181 intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria ;
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Che tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
- Di concedere alla soc. Fotostar 6 s.r.l., con sede legale in via Michelangelo Schipa 100 – 80122 Napoli, P.IVA 065117801210, l'occupazione dell' area necessaria alla realizzazione di un attraversamento con linea elettrica in tubazione di acciaio del Lagno Gorgone in Comune di Marcianise loc. Lagnone in adiacenza al ponte sito all'incrocio della S.P.341 (ex SS.7bis) e della S.P.335, così come riportato negli atti di progetto;
- Di autorizzare, ai sensi del R.D. 523/1904, la soc. Fotostar 6 s.r.l., alla costruzione dell'attraversamento in parola.

La Concessione di cui ai punti che precedono è rilasciata alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005; la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuta all'osservanza del T.U. 1775/1933, del R.D. n. 523/1904, del R.D. n. 368/1904 nonché di tutta la normativa vigente in materia.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio.

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione dell'opera e dovrà anche vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e nei termini per cui è stata autorizzata.

Articolo 8°

Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata fatti salvi i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo di € 162,65 (Euro centosessantadue/65), che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 31 gennaio, con versamento sul **C/C postale n°21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tributo 1520 (canone annuo per attraversamento) Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi trenta giorni al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse secondo le modalità previste dalla legge 241/90 e s.m.i.. Il Concessionario non potrà pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, nel caso in cui la concessione si risolva prima della data di scadenza.

Articolo 12°

E' in capo al Concessionario l'obbligo di acquisire gli eventuali titoli abilitativi di cui al Dpr. 380/2001. Il concessionario è altresì obbligato al rispetto della normativa sismica di cui alla L. 9/83 così come modificata dalla L.R. 19/2009.

Articolo 13°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non

uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 e qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 14°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questo Settore; nelle more il concessionario rimane responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 15°

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo della istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.

Articolo 16°

Il presente Decreto è redatto in duplice originale; è fatto obbligo al concessionario di registrarlo, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmetterlo al Settore del Genio Civile di Caserta con la attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 17°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Marcianise per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato

Ing. Nicola Di Benedetto



Decreto Dirigenziale n. 70 del 04/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI SUOLO DEMANIALE PER LA COSTRUZIONE DI DUE ATTRAVERSAMENTI DEL RIO MURRO NELL'AMBITO DELLA REALIZZAZIONE DI UNA STRADA DI COLLEGAMENTO A SERVIZIO DELL'AREA P.I.P. SITA IN LOC. PANTANI DEL COMUNE DI PIETRAMELARA ED AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE AI SENSI DEL R.D. 523/1904. DITTA: COMUNE DI PIETRAMELARA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei rispettivi territori;
- CHE il Comune di Pietramelara, con sede legale in piazza Municipio 1 – 81051 Pietramelara, C.F. 80005470614, lo 01/08/11, ns. prot. 601892, ha presentato la richiesta di concessione alla realizzazione di due attraversamenti del Rio Murro nell'ambito della realizzazione di una strada di collegamento a servizio dell'area P.I.P. sita in loc. Pantani del Comune di Pietramelara;
- CHE in uno con l'istanza veniva trasmessa la seguente documentazione: Relazione illustrativa, Relazione idrologica e Tab. pluv., Calcolo portata massima piena, Verifica idraulica della sezione, Documentazione fotografica, Relazione calcolo tubazione, Specifiche tecniche tubazione, individuazione bacino colante, Corografia e stralcio catastale, Planimetria generale, Pianta e sezione, Elenco elaborati ;
- CHE gli attraversamenti di cui trattasi saranno entrambi realizzati con tubazione tipo ARMCO a sezione ribassata T100 C/9 con larghezza massima ml. 2,68 ed altezza massima di ml.1,90;
- CHE sarà messa in opera una protezione spondale con materassi tipo RENO per una lunghezza totale pari a ml. 21,60 in corrispondenza dell'attraversamento n.1 e ml. 29,80 in corrispondenza dell'attraversamento n. 2;
- CHE l'attraversamento indicato come n.1 sarà realizzato in corrispondenza della part. 134 del fg. 14 del Comune di Pietramelara e l'attraversamento indicato come n.2 sarà realizzato in corrispondenza della part.92 del fg. 14 del Comune di Pietramelara

CONSIDERATO:

- CHE con n. rep. 126, in data 29/08/2011 è stato espresso il parere idraulico favorevole dal Responsabile della competente P.O. ;
- CHE per la concessione dell' attraversamento de quo questo Settore, in attuazione del richiamato DM 20/07/1990, ha determinato l'importo relativo al canone annuo € 325,30 (trecentoventicinque/30) e quello relativo alla cauzione in € 650,60 (seicentosessanta/60);
- CHE in data 19/09/2011 , prot.n. 0703410 sono state trasmesse le attestazioni di avvenuto versamento del canone e del deposito cauzionale effettuato sul C/C postale n° 21965181 intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria ;
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Che tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
- Di concedere al Comune di Pietramelara, con sede legale in piazza Municipio 1 – 81051 Pietramelara, C.F. 80005470614, l'occupazione dell' area necessaria alla realizzazione di due attraversamenti del Rio Murro, il n.1 in corrispondenza della part. 134 del fg. 14 ed il n.2 in corrispondenza della part. 92 del fg. 14 del Comune di Pietramelara nell'ambito della realizzazione di una strada di collegamento a servizio dell'area P.I.P. sita in loc. Pantani, così come riportato negli atti di progetto;
- Di autorizzare, ai sensi del R.D. 523/1904, il Comune di Pietramelara, alla costruzione degli attraversamenti in parola.

La Concessione di cui ai punti che precedono è rilasciata alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005; la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuta all'osservanza del T.U. 1775/1933, del R.D. n. 523/1904, del R.D. n. 368/1904 nonché di tutta la normativa vigente in materia.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio.

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione dell'opera e dovrà anche vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e nei termini per cui è stata autorizzata.

Articolo 8°

Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata fatti salvi i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo di € 325,30 (trecentoventicinque/30), che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 31 gennaio, con versamento sul **C/C postale n°21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tributo 1520 (canone annuo per attraversamento) Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi trenta giorni al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse secondo le modalità previste dalla legge 241/90 e s.m.i.. Il Concessionario non potrà pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, nel caso in cui la concessione si risolva prima della data di scadenza.

Articolo 12°

E' in capo al Concessionario l'obbligo di acquisire gli eventuali titoli abilitativi di cui al Dpr. 380/2001. Il concessionario è altresì obbligato al rispetto della normativa sismica di cui alla L. 9/83 così come modificata dalla L.R. 19/2009.

Articolo 13°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 e qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 14°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questo Settore; nelle more il concessionario rimane responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 15°

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo della istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.

Articolo 16°

Il presente Decreto è redatto in duplice originale; è fatto obbligo al concessionario di registrarlo, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmetterlo al Settore del Genio Civile di Caserta con la attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 17°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato

Ing. Nicola Di Benedetto



Decreto Dirigenziale n. 75 del 19/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE ALLA REALIZZAZIONE DI UN ATTRAVERSAMENTO SUL RIO TELLA DENOMINATO "PONTE DELLE TAVOLE" A SERVIZIO DELLA STRADA CERRETELLA NONCHE' AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DEL R. D. 523/1904, ALLA RIMOZIONE DI RESTI DI UN PONTE PRECEDENTE. DITTA: COMUNE DI CAIAZZO

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania.
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza.
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato.
- CHE il Comune di Caiazzo, C.F. 82000330611, il 30/06/10, ns. prot. 511640/2011, ha presentato la richiesta di concessione alla realizzazione di un attraversamento sul Rio Tella denominato Ponte delle Tavole a servizio della strada Cerretella e di autorizzazione alla rimozione dei resti di un precedente ponte;
- CHE in uno con l'istanza veniva trasmessa la seguente documentazione: Relazione geologica, Documentazione fotografica, Relazione tecnica illustrativa, Relazione impatto ambientale, Studio idrogeologico, Corografia scala 1:25000, Corografia 1:5000, Stralcio catastale 1:200 (tav.6), stralcio catastale 1:200 (tav.7), m Grafici stato di fatto, Grafici di progetto, Computo metrico, Elenco prezzi, Quadro economico, piano di sicurezza e coordinamento, Cronoprogramma dei lavori, Capitolato speciale d'appalto e schema di contratto;
- CHE in data 26/09/2011, ns. prot. 719878/11, è stato trasmesso un elaborato grafico con l'individuazione del bacino imbrifero del corso d'acqua de quo richiesto da questo Settore in data 27/07/2011 prot. 589381;
- CHE dall'esame degli atti risulta che l'attraversamento sarà realizzato con tegoloni in conglomerato cementizio armato precompresso (h=50cm.) collegati con soletta in c.c.a. di 25 cm di spessore. La larghezza del ponte sarà pari a ml. 6. Le spalle del ponte avranno fondazioni su pali.

CONSIDERATO:

- CHE per la concessione di cui in parola, questo Settore ha determinato: l'importo relativo al canone annuo (da versare ogni anno anticipatamente e soggetto ad aggiornamento annuale ai sensi degli aumenti dell'indice ISTAT) nella misura di € 162,65 (Euro centosessantadue/65) e l'importo relativo alla cauzione. pari a due volte il canone annuo, in misura di € 325,30 (trecentoventicinque/30);
- CHE è stata calcolata la portata di piena centennale del corso d'acqua de quo;
- CHE è stata effettuata la verifica della sezione dalla quale è risultato che il franco di sicurezza è conforme a quanto previsto dalle norme di salvaguardia della competente Autorità di Bacino;
- CHE le attestazioni di avvenuto versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione per rispettivi € 162.65 e € 325.30, effettuati sul C/C postale n° 21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli (codice tributi:1520 canone annuo per attraversamento e 1521 deposito cauzionale) sono state acquisite al protocollo del Settore con n° 719878 del 26/09/2011 e n.783980 del 17/10/2011;

- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il D.lgs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio Idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
- Di concedere al Comune di Caiazzo, C.F. 82000330611, con sede in Piazzetta Martiri Caiatini 2, l'area appartenente al Demanio Idrico necessaria per la realizzazione di un attraversamento sul Rio Tella denominato Ponte delle Tavole a servizio della strada Cerretella e di autorizzazione alla rimozione
- Di autorizzare, , ai sensi del R.D. 523/1904, il Comune di Caiazzo alla rimozione dei resti di un precedente ponte.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario;

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuta all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n°1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere in attraversamento ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo di **€ 162,65 (Euro centosessantadue/65)**, che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 28 febbraio, con versamento sul **C/C postale n°21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tariffa complessivo - codice tributo 1520 (canone annuo per attraversamento) Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi 30 (trenta) giorni, al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questo Settore; nelle more il concessionario rimane responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 14°

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza in che per espresso patto non si allegano;

Articolo 15°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, al Settore del Genio Civile di Caserta, un originale, bollato e con l'attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 16°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto



Decreto Dirigenziale n. 82 del 04/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE, AI SENSI DEL R.D. 523/1904, ALLA REALIZZAZIONE DI UNO SCARICO DI ACQUE METEORICHE NEL CANALE SANT'ANGELO ED AUTORIZZAZIONE ALLA SUA REALIZZAZIONE IN COMUNE DI VILLA LITERNO (CE). DITTA: SOC. EDIL IMMOBILIARE DI TAMBURRINO PIETRO E C. S.N.C.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei rispettivi territori;
- CHE il sig. Tamburrino Pietro nella qualità di legale rappresentante della "Edil Immobiliare di Tamburrino Pietro e C. S.N.C.", C.F.02220010611, con sede in Villa Literno (CE) alla via delle Dune loc. Giardino, in data 06/05/2008, ns. prot. 381574, ha inviato a questo Settore una istanza con la quale chiedeva la concessione per la realizzazione di uno scarico di acque piovane nel canale denominato "S. Angelo" nel tratto prospiciente le particelle 33,64,65 e 491 del foglio 15 del catasto del Comune di Villa Literno;
- CHE in una all'istanza veniva trasmessa anche la seguente documentazione: "Relazione tecnica, Visure catastali, Relazione idraulica, Studio di compatibilità idraulica – relazione idrologica, Fotocopia C.C.I.A.A., Autocertificazione antimafia Tavola unica (contenente stralcio planimetrico e catastale, pianta, sezione canale attuale e di progetto);
- CHE in data 09/05/08, prot. n. 396577 fu trasmessa una nuova Relazione idraulica;
- CHE il 26/11/2008, ns. prot. 989318, il progetto de quo veniva integrato con la presentazione di una Relazione tecnica e un elaborato grafico Planimetria impianti tecnologici – Rete di scarico acque piovane;
- CHE in data 10/06/2010, ns. prot. 503136, è stata trasmessa una richiesta di integrazioni in quanto gli atti presentati non tenevano in conto la presenza dello scarico né la portata dello stesso;
- CHE il 08/07/2010, ns. prot. 585092, la Società ha trasmesso i seguenti elaborati integrativi. Relazione tecnica, Relazione idraulica, Planimetria impianti tecnologici – Rete di scarico acque piovane, Fotocopia della C.C.I.A.A., Visure catastali;
- CHE in data 27/07/2010, ns. prot. 638719, è stata inviato un preavviso di Parere negativo ai sensi della l. 241/90 e ss.mm.ii., non potendosi considerare esaustivi di quanto richiesto gli elaborati trasmessi;
- CHE il 12/08/2010, ns. prot. 681427, è pervenuta una richiesta di proroga dei termini atteso il periodo di ferie estive impegnandosi a trasmettere le integrazioni nella prima decade di settembre;
- CHE il 07/09/2010, ns. prot. 721506, sono state trasmesse le seguenti integrazioni: Relazione tecnica, Relazione idraulica, Certificato della C.C.I.A.A., Visure catastali aggiornate, Planimetria impianti tecnologici – Rete di scarico acque piovane;
- CHE Dall'esame degli atti risulta che lo scarico indicato avverrà con tubazione in pvc di diametro pari a 300 mm.;
- CHE E' stata effettuata la verifica della sezione considerando la portata con tempo di ritorno centennale e computando anche le portate immesse;

CONSIDERATO:

- CHE con n. rep. 93, in data 20/09/2010 è stato espresso il parere idraulico favorevole dal Responsabile della competente P.O. ;
- CHE per la concessione dell' attraversamento de quo questo Settore, in attuazione del richiamato DM 20/07/1990, ha determinato l'importo relativo al canone annuo in € 162,65 (centosessantadue/65) ed in € 325,30 (trecentoventicinque/30) quale cauzione;
- CHE con nota acquisita al protocollo del Settore n° 0375618 del 12/05/2011 sono state trasmesse le attestazioni di avvenuto versamento di parte del canone e del deposito cauzionale effettuato sul C/C postale n°21965181;
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;

VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;

VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;

VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;

VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;

VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;

VISTO il D.lgs.112/98 art.86;

VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;

VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;

VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;

VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Che tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
- Di concedere alla soc. "Edil Immobiliare di Tamburrino Pietro e C. S.N.C.", C.F.02220010611, con sede in Villa Literno (CE) alla via delle Dune loc. Giardino, in data 06/05/2008, la occupazione dell' area necessaria alla realizzazione di uno scarico di acque piovane nel canale denominato "S. Angelo" nel tratto prospiciente le particelle 33,64,65 e 491 del foglio 15 del catasto del Comune di Villa Literno realizzato con tubazione di diametro pari a 300 mm. in pvc;

- Di autorizzare, ai sensi del R.D. 523/1904, la ditta "Edil Immobiliare di Tamburrino Pietro e C. S.N.C.", alla costruzione dello scarico in parola.

La Concessione di cui ai punti che precedono è rilasciata alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005; la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario.

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario.

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza del T.U. 1775/1933, del R.D. n. 523/1904 , del R.D. n. 368/1904 nonché di tutta la normativa vigente in materia.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio.

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione dell'opera e dovrà anche vigilare affinché la stessa venga utilizzata nei limiti e nei termini per cui è stata autorizzata.

Articolo 8°

Il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio.

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata fatti salvi i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo di € 162,65 (centosessantadue/65), che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 28 febbraio, con versamento sul **C/C postale n°21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di

Tesoreria Napoli, codice tributo 1518 (canone annuo per scarichi) Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi trenta giorni al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse secondo le modalità previste dalla legge 241/90 e s.m.i.. Il Concessionario non potrà pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, nel caso in cui la concessione si risolva prima della data di scadenza.

Articolo 12°

E' in capo al Concessionario l'obbligo di acquisire gli eventuali titoli abilitativi di cui al Dpr. 380/2001. Il concessionario è altresì obbligato al rispetto della normativa sismica di cui alla L. 9/83 così come modificata dalla L.R. 19/2009.

Articolo 13°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato, per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 e qualora dovessero venire a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 14°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questo Settore; nelle more il concessionario rimane responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 15°

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo della istanza e le successive integrazioni, di cui alle premesse, che per espresso patto non si allegano.

Articolo 16°

Il presente Decreto è redatto in duplice originale; è fatto obbligo al concessionario di registrarlo, a propria cura e spese, presso l'Ufficio delle Entrate competente per territorio, e di trasmetterlo al Settore del Genio Civile di Caserta con la attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 17°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Villa Literno per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato

Ing. Nicola Di Benedetto



Decreto Dirigenziale n. 89 del 17/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN
ATTRAVERSAMENTO CON PIATTAFORMA FERROVIARIA SUL FOSSO ORTICELLO -
VALLINGHE IN COMUNE DI CAIANELLO (CE). DITTA: SOC. RETE FERROVIARIA
ITALIANA S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania.
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza.
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato.
- CHE Con atto di concessione del 7 agosto 1991 e successiva convenzione attuativa del 24 settembre 1991, Ferrovie dello Stato ha trasferito alla società T.A.V. s.p.a. la progettazione, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema Alta Velocità Milano-Napoli e Torino-Venezia, prevedendo, inoltre, che all'adempimento delle prestazioni la società concessionaria provvedesse "avvalendosi di *general contractor* che dovranno essere interamente garantiti da uno dei principali gruppi industriali italiani" e che i rapporti tra la T.A.V. s.p.a. e i *general contractor* fossero regolati da apposite convenzioni;
- CHE a seguito della Convenzione stipulata da T.A.V. s.p.a. , Consorzio IRICAV UNO ed I.R.I. in data 15/10/1991 e dei relativi atti integrativi, il Consorzio IRICAV Uno divenne affidatario della progettazione e della realizzazione della tratta ferroviaria di alta velocità Roma – Napoli;
- CHE in virtù delle convenzioni sopracitate il Consorzio IRICAV UNO ha agito da mandatario con rappresentanza di T.A.V. s.p.a. (*general contractor*);
- Che a far data dallo 01/07/2001 i diritti e le obbligazioni previsti dalla Convenzione stipulata in data 24/09/91 tra Ente Ferrovie dello Stato e T.A.V. s.p.a., a seguito della scissione dell'Ente Ferrovie dello Stato, sono stati assunti in capo a Gruppo Ferrovie dello Stato (F.S.) ed in particolare alla soc. Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. (R.F.I. s.p.a.) ;
- CHE in veste di mandatario con rappresentanza il Consorzio IRICAV UNO s.p.a., p.I.V.A. 04143541003, con sede legale in via Salaria 1039 – 00138 ROMA, ha presentato la richiesta di concessione ed autorizzazione per l'attraversamento di beni appartenenti al demanio idrico con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Caianello (CE);
- CHE l'approvazione della progettazione avvenne in sede di Conferenza dei Servizi con verbale conclusivo redatto in data 23/12/1992 e con supplemento di verbale redatto in data 28/12/1993, entrambi acquisiti al protocollo di questo Settore in data 02/05/2011 con n. 0343004;
- CHE in data 27/12/2010 è stata attuata la fusione per incorporazione della Soc. "Treno Alta Velocità – T.A.V. s.p.a." nella "Rete Ferroviaria italiana – Società per Azioni" la quale subentra pertanto in tutti i diritti mobiliari ed immobiliari, concessioni, decreti, atti, contratti etc.

CONSIDERATO:

- CHE alla Conferenza dei Servizi conclusasi in data 23/12/1992 partecipò il Presidente della Giunta Regionale della Campania il quale esprime "parere favorevole ai fini urbanistici nonché

ai sensi del R.D. 523/1904 e dell'art.89 del D.P.R. 616/77 relativi alla realizzazione delle opere idrauliche con D.G.R.C. n. 7005 del 30/12/1992" come si legge dal Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi;

- CHE alla stessa Conferenza dei Servizi partecipò anche il Ministero dei Lavori Pubblici che espresse "il proprio parere favorevole ai sensi del R.D. 24/07/1906 e della legge 18/05/1989 n. 183 relativamente agli aspetti idraulici del progetto con le prescrizioni di cui alla nota n. 114/segr del 10/12/1992" essendo stato specificato nelle premesse che il Ministero dei Lavori era presente per le autorizzazioni connesse alla realizzazione di opere idrauliche nei fiumi Liri, Garigliano e Volturno nonché nella veste di Presidente dell'ANAS;
- Che dalla Relazione di "Collaudo Finale Principale" , redatta in data 05/07/2006 e trasmessa a questo Settore in data 02/05/2011(ns. prot. 0343004), risulta che "detti Nulla Osta sono stati acquisiti per tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua in osservanza della normativa vigente in materia";
- CHE per la concessione di cui in parola, la Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. non è tenuta al pagamento di canone di concessione ai sensi degli artt. 59 e 60 del R.D. 1447/1912 e del parere reso dalla Avvocatura Regionale nel merito;
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio Idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

- Di concedere alla Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., p.I.V.A. 01008081000 , con sede legale in Piazza della Croce Rossa 1 - Roma, l' attraversamento del corso d'acqua Fosso Ortice - Vallinghe con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Caianello in corrispondenza del fg.14 part.5024 (CE).
- Di autorizzare, , ai sensi del R.D. 523/1904, la società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. alla costruzione dell'attraversamento in parola.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario;

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere in attraversamento ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario godrà della concessione demaniale a titolo gratuito fermo restando il diritto del concedente di modifica in caso di mutamento del quadro normativo.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questo Settore; nelle more il concessionario rimane responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 14°

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza in che per espresso patto non si allegano;

Articolo 15°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, al Settore del Genio Civile di Caserta, un originale, bollato e con l'attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 16°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Caianello per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto



Decreto Dirigenziale n. 90 del 17/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN
ATTRAVERSAMENTO CON PIATTAFORMA FERROVIARIA SUL RIO PESCARA IN
COMUNE DI CAIANELLO (CE). DITTA: SOC. RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania.
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza.
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato.
- CHE Con atto di concessione del 7 agosto 1991 e successiva convenzione attuativa del 24 settembre 1991, Ferrovie dello Stato ha trasferito alla società T.A.V. s.p.a. la progettazione, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema Alta Velocità Milano-Napoli e Torino-Venezia, prevedendo, inoltre, che all'adempimento delle prestazioni la società concessionaria provvedesse "avvalendosi di *general contractor* che dovranno essere interamente garantiti da uno dei principali gruppi industriali italiani" e che i rapporti tra la T.A.V. s.p.a. e i *general contractor* fossero regolati da apposite convenzioni;
- CHE a seguito della Convenzione stipulata da T.A.V. s.p.a. , Consorzio IRICAV UNO ed I.R.I. in data 15/10/1991 e dei relativi atti integrativi, il Consorzio IRICAV Uno divenne affidatario della progettazione e della realizzazione della tratta ferroviaria di alta velocità Roma – Napoli;
- CHE in virtù delle convenzioni sopracitate il Consorzio IRICAV UNO ha agito da mandatario con rappresentanza di T.A.V. s.p.a. (*general contractor*);
- Che a far data dallo 01/07/2001 i diritti e le obbligazioni previsti dalla Convenzione stipulata in data 24/09/91 tra Ente Ferrovie dello Stato e T.A.V. s.p.a., a seguito della scissione dell'Ente Ferrovie dello Stato, sono stati assunti in capo a Gruppo Ferrovie dello Stato (F.S.) ed in particolare alla soc. Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. (R.F.I. s.p.a.) ;
- CHE in veste di mandatario con rappresentanza il Consorzio IRICAV UNO s.p.a., p.I.V.A. 04143541003, con sede legale in via Salaria 1039 – 00138 ROMA, ha presentato la richiesta di concessione ed autorizzazione per l'attraversamento di beni appartenenti al demanio idrico con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Caianello (CE);
- CHE l'approvazione della progettazione avvenne in sede di Conferenza dei Servizi con verbale conclusivo redatto in data 23/12/1992 e con supplemento di verbale redatto in data 28/12/1993, entrambi acquisiti al protocollo di questo Settore in data 02/05/2011 con n. 0343004;
- CHE in data 27/12/2010 è stata attuata la fusione per incorporazione della Soc. "Treno Alta Velocità – T.A.V. s.p.a." nella "Rete Ferroviaria italiana – Società per Azioni" la quale subentra pertanto in tutti i diritti mobiliari ed immobiliari, concessioni, decreti, atti, contratti etc.

CONSIDERATO:

- CHE alla Conferenza dei Servizi conclusasi in data 23/12/1992 partecipò il Presidente della Giunta Regionale della Campania il quale espresse "parere favorevole ai fini urbanistici nonché ai sensi del R.D. 523/1904 e dell'art.89 del D.P.R. 616/77 relativi alla realizzazione delle opere

idrauliche con D.G.R.C. n. 7005 del 30/12/1992” come si legge dal Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi;

- CHE alla stessa Conferenza dei Servizi partecipò anche il Ministero dei Lavori Pubblici che espresse “il proprio parere favorevole ai sensi del R.D. 24/07/1906 e della legge 18/05/1989 n. 183 relativamente agli aspetti idraulici del progetto con le prescrizioni di cui alla nota n. 114/segr del 10/12/1992” essendo stato specificato nelle premesse che il Ministero dei Lavori era presente per le autorizzazioni connesse alla realizzazione di opere idrauliche nei fiumi Liri, Garigliano e Volturno nonché nella veste di Presidente dell'ANAS;
- Che dalla Relazione di “Collaudo Finale Principale” , redatta in data 05/07/2006 e trasmessa a questo Settore in data 02/05/2011(ns. prot. 0343004), risulta che “detti Nulla Osta sono stati acquisiti per tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua in osservanza della normativa vigente in materia”;
- CHE per la concessione di cui in parola, la Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. non è tenuta al pagamento di canone di concessione ai sensi degli artt. 59 e 60 del R.D. 1447/1912 e del parere reso dalla Avvocatura Regionale nel merito;
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;

VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;

VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;

VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;

VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;

VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;

VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;

VISTO il D.lgs.112/98 art.86;

VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;

VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;

VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;

VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;

VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;

VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio Idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.
- Di concedere alla Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., p.I.V.A. 01008081000 , con sede legale in Piazza della Croce Rossa 1 - Roma, l' attraversamento del corso d'acqua Rio Pescara con

piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Caianello in corrispondenza del fg.8 part.5031 e 5038 (CE).

- Di autorizzare, , ai sensi del R.D. 523/1904, la società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. alla costruzione dell'attraversamento in parola.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario;

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere in attraversamento ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzata nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario godrà della concessione demaniale a titolo gratuito fermo restando il diritto del concedente di modifica in caso di mutamento del quadro normativo.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questo Settore; nelle more il concessionario rimane responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 14°

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza in che per espresso patto non si allegano;

Articolo 15°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, al Settore del Genio Civile di Caserta, un originale, bollato e con l'attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 16°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Caianello per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto



Decreto Dirigenziale n. 91 del 17/11/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 8 Settore provinciale del Genio civile - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN
ATTRAVERSAMENTO CON PIATTAFORMA FERROVIARIA SUL FOSSO TOR LUPARI IN
COMUNE DI CAIANELLO (CE). DITTA: SOC. RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania.
- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza.
- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art.4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato.
- CHE Con atto di concessione del 7 agosto 1991 e successiva convenzione attuativa del 24 settembre 1991, Ferrovie dello Stato ha trasferito alla società T.A.V. s.p.a. la progettazione, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema Alta Velocità Milano-Napoli e Torino-Venezia, prevedendo, inoltre, che all'adempimento delle prestazioni la società concessionaria provvedesse "avvalendosi di *general contractor* che dovranno essere interamente garantiti da uno dei principali gruppi industriali italiani" e che i rapporti tra la T.A.V. s.p.a. e i *general contractor* fossero regolati da apposite convenzioni;
- CHE a seguito della Convenzione stipulata da T.A.V. s.p.a. , Consorzio IRICAV UNO ed I.R.I. in data 15/10/1991 e dei relativi atti integrativi, il Consorzio IRICAV Uno divenne affidatario della progettazione e della realizzazione della tratta ferroviaria di alta velocità Roma – Napoli;
- CHE in virtù delle convenzioni sopracitate il Consorzio IRICAV UNO ha agito da mandatario con rappresentanza di T.A.V. s.p.a. (*general contractor*);
- Che a far data dallo 01/07/2001 i diritti e le obbligazioni previsti dalla Convenzione stipulata in data 24/09/91 tra Ente Ferrovie dello Stato e T.A.V. s.p.a., a seguito della scissione dell'Ente Ferrovie dello Stato, sono stati assunti in capo a Gruppo Ferrovie dello Stato (F.S.) ed in particolare alla soc. Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. (R.F.I. s.p.a.) ;
- CHE in veste di mandatario con rappresentanza il Consorzio IRICAV UNO s.p.a., p.I.V.A. 04143541003, con sede legale in via Salaria 1039 – 00138 ROMA, ha presentato la richiesta di concessione ed autorizzazione per l'attraversamento di beni appartenenti al demanio idrico con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Caianello (CE);
- CHE l'approvazione della progettazione avvenne in sede di Conferenza dei Servizi con verbale conclusivo redatto in data 23/12/1992 e con supplemento di verbale redatto in data 28/12/1993, entrambi acquisiti al protocollo di questo Settore in data 02/05/2011 con n. 0343004;
- CHE in data 27/12/2010 è stata attuata la fusione per incorporazione della Soc. "Treno Alta Velocità – T.A.V. s.p.a." nella "Rete Ferroviaria italiana – Società per Azioni" la quale subentra pertanto in tutti i diritti mobiliari ed immobiliari, concessioni, decreti, atti, contratti etc.

CONSIDERATO:

- CHE alla Conferenza dei Servizi conclusasi in data 23/12/1992 partecipò il Presidente della Giunta Regionale della Campania il quale espresse "parere favorevole ai fini urbanistici nonché

ai sensi del R.D. 523/1904 e dell'art.89 del D.P.R. 616/77 relativi alla realizzazione delle opere idrauliche con D.G.R.C. n. 7005 del 30/12/1992" come si legge dal Verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi;

- CHE alla stessa Conferenza dei Servizi partecipò anche il Ministero dei Lavori Pubblici che espresse "il proprio parere favorevole ai sensi del R.D. 24/07/1906 e della legge 18/05/1989 n. 183 relativamente agli aspetti idraulici del progetto con le prescrizioni di cui alla nota n. 114/segr del 10/12/1992" essendo stato specificato nelle premesse che il Ministero dei Lavori era presente per le autorizzazioni connesse alla realizzazione di opere idrauliche nei fiumi Liri, Garigliano e Volturno nonché nella veste di Presidente dell'ANAS;
- Che dalla Relazione di "Collaudo Finale Principale" , redatta in data 05/07/2006 e trasmessa a questo Settore in data 02/05/2011(ns. prot. 0343004), risulta che "detti Nulla Osta sono stati acquisiti per tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua in osservanza della normativa vigente in materia";
- CHE per la concessione di cui in parola, la Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. non è tenuta al pagamento di canone di concessione ai sensi degli artt. 59 e 60 del R.D. 1447/1912 e del parere reso dalla Avvocatura Regionale nel merito;
- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 01 (Opere idrauliche e Demanio Idrico) nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

- Di concedere alla Società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., p.I.V.A. 01008081000 , con sede legale in Piazza della Croce Rossa 1 - Roma, l' attraversamento del corso d'acqua Fosso Tor Lupari con piattaforma ferroviaria per la realizzazione della Linea Alta Velocità Milano – Napoli , Tratta Roma – Napoli, in Comune di Caianello in corrispondenza del fg.1 part.5067 e 5069 (CE).
- Di autorizzare, , ai sensi del R.D. 523/1904, la società Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. alla costruzione dell'attraversamento in parola.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedano sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario;

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente del Settore Genio Civile di Caserta, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere in attraversamento ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzata nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario godrà della concessione demaniale a titolo gratuito fermo restando il diritto del concedente di modifica in caso di mutamento del quadro normativo.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – Settore Provinciale Genio Civile di Caserta, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questo Settore; nelle more il concessionario rimane responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 14°

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza in che per espresso patto non si allegano;

Articolo 15°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, al Settore del Genio Civile di Caserta, un originale, bollato e con l'attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 16°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul B. U. R. C;
- Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- All'A. G. C. Lavori Pubblici della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Caianello per opportuna conoscenza.

Il Dirigente Delegato
Ing. Nicola Di Benedetto



Decreto Dirigenziale n. 48 del 08/02/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SANTA MARINA (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ. 531, EX ALVEO DEL CANALE DOMBRE, INDIVIDUATO IN CATASTO AL FOGLIO 30, PARTICELLE NN. 58 E 59 (PARTE) E PORZIONE DI EX ALVEO, A SERVIZIO DELLO STABILIMENTO BALNEARE "LIDO SMERALDO". DITTA: VITA S.N.C. DI MARIANO E GIULIA VITA - PRAT. 1731 BD

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che con istanza del 25.03.2011, acquisita agli atti di questo Settore in data 01.04.2011, prot. n. 259655, la sig.ra Vita Giulia in qualità di titolare, insieme al fratello Mariano, della concessione di cui al Decreto Dirigenziale n. 214 del 09.05.2006, registrato all'Agenzia delle Entrate di Sala Consilina (SA) il 09.06.2006 al n. 766 serie 3, chiese il rinnovo della suddetta concessione con scadenza 31.12.2011, relativa all'area demaniale di mq. 531, ex alveo del canale Dombre, individuata in catasto terreni del comune di Santa Marina al foglio 30, particelle nn. 58 e 59 (parte);
- Che con nota del 12.01.2012, acquisita agli atti di questo Settore in data 16.01.2012, prot. n. 31959, la sig.ra Vita Giulia, nel rinnovare l'istanza di nuova concessione, ha trasmesso il certificato della Camera di Commercio di Salerno dal quale si evince che la stessa sig.ra Vita Giulia, nata a Maratea (PZ) il 28.07.1963 e residente in Santa Marina, alla via Nazionale, 67, C.F. VTI GLI 63L68 E919E, risulta essere socio amministratore, con poteri di gestione e rappresentanza, della società "VITA s.n.c. di Mariano e Giulia Vita", con sede legale in Santa Marina, frazione Policastro Bussentino, alla via Nazionale, 67, C.F. 03797610650, esercitante l'attività di stabilimento balneare denominato "Lido Smeraldo";
- Che a seguito di sopralluogo effettuato in data 12.01.2012 è emersa la possibilità di aderire alla richiesta avanzata in quanto non si sono verificate modifiche all'originario stato dei luoghi;
- Che il valore dell'area, in regime di libero mercato, non ha subito variazioni, pertanto il canone annuo relativo all'anno 2012 da chiedere alla ditta per la concessione di detto suolo è pari ad € 1.580,53, canone anno 2006 aggiornato con indice Istat all'anno 2012;
- Che con nota del 25.01.2012, prot. n. 57862, questo Settore ha chiesto la corresponsione del canone relativo all'anno 2012, pari a € 1.584.33 comprensivo di spese postali, nonché la costituzione del deposito cauzionale, pari a due annualità base, di € 2.789,98;

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha corrisposto i seguenti versamenti:
 - o € 1.584,33 - codice tariffa 1518, eseguito il 26.01.2012, n. VCYL 0096, c/o l'ufficio postale n. 57/154;
 - o € 2.789,98 - codice tariffa 1519, eseguito il 26.01.2012, n. VCYL 0095, c/o l'ufficio postale n. 57/154.Entrambi i versamenti sono stati effettuati sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria - Napoli;
- Che la ditta richiedente ha presentato certificato della Camera di Commercio di Salerno, prot. CEW/682/2012/ESA0039 del 12.01.2012, attestante la sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione del cespite demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;

- il D.P.C.M. 12.10.2000;
- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
- la Delibera di G. R. n.5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;
- la Legge Regionale n. 5 del 15.03.2011;
- la Delibera di G. R. n. 157 del 18.04.2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'arch. Antonio Lapertosa e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo AMATO, nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla ditta VITA s.n.c. di Mariano e Giulia Vita, con sede legale in Santa Marina, via Nazionale, 67 della frazione Policastro Bussentino, C.F. 03797610650, rappresentante legale sig.ra Vita Giulia, nata a Maratea (PZ) il 28.07.1963 e residente in Santa Marina, via Nazionale, 67, C.F. VTI GLI 63L68 E919E, il terreno demaniale di mq. 531, ex alveo del canale Dombre, individuato in catasto al foglio 30, particelle nn. 58 e 59 (parte) e porzione di ex alveo.

Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:

Art.1 - il cespite demaniale in argomento della superficie di mq. 531, così come individuato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è dato in concessione per uso area a servizio dello stabilimento balneare "Lido Smeraldo".

Sono tassativamente vietate:

- a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
- b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione;

Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei), con decorrenza dal 01.01.2012 e scadenza il 31.12.2017. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo, a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;

Art.3 - la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che, per l'anno 2012, è fissato in € 1.580,53, comprensivo di aggiornamento ISTAT + 10% Imposta Regionale, codice tariffa 1518, che la ditta ha già provveduto a versare. Il deposito cauzionale corrisposto di € 2.789,98, cauzione pari al doppio del canone annuo base, codice tariffa 1519, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta dell'interessato, al rilascio del terreno demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali congruagli, dovrà effettuarsi entro il 31 gennaio di ogni anno sul C/C n°21965181, intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;

Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso del terreno demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;

Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;

Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso del terreno, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;

Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica

Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;

Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;

Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904, che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;

Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;

Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sul terreno concesso qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;

Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie del terreno concesso venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;

Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:

- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione del terreno concesso all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;

Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione unicamente a mezzo raccomandata, da inviare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;

Art.16 - il concessionario rinuncia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare al terreno;

Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sul terreno concesso, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stesso, sotto pena dei danni e delle spese;

Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;

Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;

Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;

Art.21 - il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Di inviare il presente provvedimento:

- All'A.G.C. LL.PP. - OO.PP.;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;

- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al Corpo Forestale dello Stato – Comando Stazione di Sapri;
- Al comune di Santa Marina;
- Alla ditta VITA s.n.c. di Mariano e Giulia Vita.

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio



Decreto Dirigenziale n. 49 del 08/02/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI EBOLI (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ. 925, COSTITUITO DALL'AREA DI SEDIME DI UN TRATTO DI CANALETTA IRRIGUA DISMESSA, INDIVIDUATO IN CATASTO AL FOGLIO 50, PARTICELLA N. 465 (PARTE), PER USO AGRICOLO. DITTA RAGO LUIGI - PRAT. 2416 BD

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che con istanza del 07.06.2011, acquisita agli atti di questo Settore in data 09.06.2011, prot. n. 452115, il sig. Rago Luigi, nato a Battipaglia (SA) il 16.03.1967 e residente in Eboli, alla località Cioffi, C.F. RGA LGU 67C16 A717J, ha chiesto la concessione del terreno demaniale di mq. 925, costituito dall'area di sedime di un tratto di canaletta irrigua dismessa, individuato in catasto terreni del comune di Eboli al foglio 50, particella n. 465 (parte), per uso agricolo;
- Che il Consorzio di Bonifica in destra del fiume Sele in riscontro all'istanza del sig. Rago Luigi, acquisita al protocollo consortile al n. 1248 del 19.04.2010, con nota prot. n. 1364 del 23.04.2010 ha espresso parere favorevole alla concessione ed alla sdemanializzazione dell'area di sedime di un tratto dell'ex canaletta irrigua di cui alla particella n. 465 del foglio 50, per una superficie di mq. 697;
- Che a seguito di istruttoria della pratica e del sopralluogo effettuato in data 08.09.2011 è emersa la possibilità di aderire alla richiesta avanzata dalla ditta per la concessione dell'area demaniale di superficie mq. 925;
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato dal quale è scaturito un canone annuo di €. 136,35, con decorrenza 01.01.2010, da chiedere alla ditta per la concessione di detto suolo;
- Che con nota del 05.10.2011, prot. n. 749679, questo Settore ha chiesto il pagamento dell'importo di € 278,67, relativo alle indennità di occupazione dovute per il periodo 2010-2011, nonché la costituzione del deposito cauzionale, pari a due annualità base, di € 247,90;

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha corrisposto i seguenti versamenti:
 - o € 278,67 - codice tariffa 1517, eseguito il 27.10.2011, n. VCYL 0083, c/o l'ufficio postale n. 57/330;
 - o € 247,90 - codice tariffa 1519, eseguito il 27.10.2011, n. VCYL 0084, c/o l'ufficio postale n. 57/330.Entrambi i versamenti sono stati effettuati sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria - Napoli;
- Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione, con riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione del cespite demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. 12.10.2000;
- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
- la Delibera di G. R. n.5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;

- la Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;
- la Legge Regionale n. 1 del 27.01.2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'arch. Antonio Lapertosa e dalle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato, nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla ditta Rago Luigi, nato a Battipaglia il 16.03.1967 e residente in Eboli, alla località Cioffi, C.F. RGA LGU 67C16 A717J, la concessione del terreno demaniale costituito dall'area di sedime di un tratto di canaletta irrigua dismessa, individuato in catasto al foglio 50, particella n. 465 (parte).

Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:

Art.1 – il cespite demaniale in argomento della superficie di mq. 925, così come individuato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è dato in concessione nello stato in cui si trova per uso agricolo.

Sono tassativamente vietate:

- a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
- b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione;

Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2011 e scadenza il 31.12.2016. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo, a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;

Art.3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che, per l'anno 2011, è fissato in € 138,53, comprensivo di aggiornamento ISTAT + 10% Imposta Regionale, codice tariffa 1517, che la ditta ha già provveduto a versare. Il deposito cauzionale corrisposto di € 247,90, cauzione pari al doppio del canone annuo, codice tariffa 1519, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta dell'interessato, al rilascio del terreno demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 gennaio di ogni anno sul C/C n°21965181, intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria – Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;

Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso del terreno demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;

Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;

Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso del terreno, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;

Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;

Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;

Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n.

368/1904, che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;

Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;

Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sul terreno concesso qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;

Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie del terreno concesso venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;

Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:

- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione del terreno concesso all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;

Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione unicamente a mezzo raccomandata, da inviare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;

Art.16 - il concessionario rinuncia fin da ora a qualsiasi indennità per miglione, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare al terreno;

Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sul terreno concesso, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stesso, sotto pena dei danni e delle spese;

Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;

Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;

Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;

Art.21 - il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Di inviare il presente provvedimento:

- All'A.G.C. LL.PP. - OO.PP.;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele;
- Al Comune di Eboli;
- Alla ditta Rago Luigi.

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio



Decreto Dirigenziale n. 9 del 09/02/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 6 DEL 26/01/2012 - FORMAZIONE DI UN ELENCO DI OPERATORI ECONOMICI, AI SENSI DELL'ART. 31, L.R. N. 3/2007, AI QUALI AFFIDARE CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA, AI SENSI DEGLI ARTT. 57 E 122, COMMA 7, OVVERO, IN CASO DI LAVORI IN ECONOMIA, DELL'ART. 125 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE, APPROVATO CON D.LGS. N. 163/2006 E SS.MM.II. - ANNO 2012 PROROGA TERMINE UTILE PER LA PRESENTAZIONE DELLA

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- Che questo Settore, con Decreto Dirigenziale n. 6 del 26/01/2012 procedeva all'approvazione dell'avviso pubblico e dello schema di domanda per l'iscrizione nell'elenco in oggetto;
- Che il termine utile per la presentazione delle domande, quale previsto nell'avviso, viene a scadere il giorno 10 Febbraio 2012, alle ore 13.00;

CONSIDERATO:

- Che l'eccezionale ondata di maltempo che ha colpito l'Italia e, in particolare, la Provincia di Avellino, con abbondanti precipitazioni nevose e conseguente impraticabilità di buona parte della viabilità, rende estremamente difficoltose sia la presentazione a mano delle domande che il loro inoltro tramite il servizio postale;
- Che è primario interesse di questo Settore, nell'ambito dei principi di trasparenza, parità di trattamento, non discriminazione e concorrenza, che presiedono alle procedure di affidamento dei contratti pubblici in generale e alle procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara in particolare, rendere quanto più ampia ed articolata possibile la partecipazione all'elenco da parte degli operatori economici interessati;

RAVVISATA

- Pertanto, l'opportunità di procedere ad una congrua proroga del termine utile di presentazione della domanda di iscrizione, previsto, ai sensi dell'art.4 dell'avviso pubblico, per il giorno 10 Febbraio 2012, alle ore 13,00;

VISTO

- l'art. 4 comma 2, del D.lgs 30 marzo 2001, n. 165;
- il Codice dei Contratti Pubblici approvato con D. Lgs. n.163/2006;
- il D.P.R. n.207/210;
- la L.R. n.3 del 27.02.2007;
- il Regolamento n. 7/2010, approvato con D.P.G.R.C. n. 58 del 24 Marzo 2010;
- la Delibera di G.R. n.5154 del 20/10/2000, relativa alle deleghe ai Settori Provinciali del Genio Civile in materie di opere idrauliche ed assetto idrogeologico;
- il proprio Decreto n. 6 del 26/01/2012

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici del Settore nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio competente,

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. Di prorogare il termine utile di iscrizione all'elenco in oggetto, di cui all'art.4 dell'avviso pubblico, alle ore 13.00 del giorno 24 Febbraio 2012;
2. Di confermare quant'altro disposto con il proprio Decreto n. 6 del 26/01/2012;
3. Di procedere alla pubblicazione del presente Decreto con le medesime modalità di cui al citato Decreto n. 6 del 26/01/2012.

Il presente decreto dirigenziale viene trasmesso:

- a) in via telematica, a norma di procedura:

- all'A.G.C. 02 - Settore 01 - Servizio 04 - Registrazione Atti Monocratici-Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio.

b) in via telematica, per conoscenza:

- al Coordinatore A.G.C. 15;
- al Settore Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni dell'A.G.C. 15 - Osservatorio Contratti Pubblici;

c) in forma cartacea, in copia conforme all'originale, con finalità di diffusione e conoscenza degli operatori economici interessati:

- alla Sede Provinciale di Avellino dell'Associazione Nazionale Costruttori;
- alla C.C.I.A.A. di Avellino;
- alla Cassa Edile – Sede di Avellino.

Il presente Decreto viene, inoltre, pubblicato all'Albo Pretorio della Stazione Appaltante.

Il Dirigente del Settore
(dott. geol. Giuseppe Travia)



Decreto Dirigenziale n. 20 del 09/02/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PIETRELCINA. LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL PONTE CARRABILE SUL TORRENTE ACQUAFREDDA. RICHIEDENTE: COMUNE DI PIETRELCINA. AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DELL'ART. 93 DEL R.D. N. 523 DEL 25.07.1904.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che con istanza prot. 6760/C del 23/08/2010 (acquisita al prot. reg. al n. 696699 del 25/08/2010) e successive integrazioni prot. 6574 del 06/09/2011 e prot. 7854 del 18/10/2011 (acquisite rispettivamente al prot. reg. ai nn. 675438 del 07/09/2011 e 789662 del 19/10/2011), il Comune di Pietrelcina ha chiesto l'autorizzazione idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per l'ampliamento del ponte che congiunge, all'altezza del Torrente Acquafredda, i due tratti della strada Fontana dei Fieri;
- b. che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 7.08.1990, il funzionario arch. Giuseppe Di Martino è stato individuato, come agli atti, Responsabile del procedimento amministrativo de quo;
- c. che il progetto presentato prevede l'allargamento, da m 8,00 a m 11,65, del ponte sul Torrente Acquafredda che unisce i due tratti della strada Fontana dei Fieri riportati sul foglio di mappa n. 18 di Pietrelcina in corrispondenza delle particelle nn. 211, 354 (sponda sinistra del torrente), 240 e 1347 (sponda destra del torrente);
- d. che, in particolare, i lavori consistono in:
 - d.1. realizzazione, su ambedue le sponde del torrente, di un gruppo di n. 3 pali trivellati in c.a. (Ø 60 alti m 10,00);
 - d.2. esecuzione di travi in c.a. (m 3,60x1,00x0,70) che collegano gli estremi superiori dei pali;
 - d.3. posa in opera di solaio di spessore m 0,55 appoggiato sulle due travi di collegamento;

RILEVATO che sui suddetti lavori questo Settore esprime parere esclusivamente ai sensi del R.D. n. 523 del 25.07.1904;

PRESO ATTO:

- a. della relazione istruttoria prot. reg. n. 102366 del 9.02.2012 "Allegato A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- b. della nota prot. reg. n. 102371 del 9.02.2012 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO:

- a. che la "Relazione geologica" prodotta certifica che le opere previste non recano pregiudizio alla stabilità delle aree interessate;
- b. che con le "Verifiche di stabilità" allegate è stata attestata la stabilità dell'opera;
- c. che con la "Verifica idraulica" risulta attestato un franco idraulico di m 2,20, superiore al minimo previsto dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno;
- d. che le opere a farsi non trovano impedimento nelle norme dettate dal R.D. 25 luglio 1904 n. 523 e sono compatibili con il regime idraulico del Torrente Acquafredda;

RITENUTO, pertanto, per quanto evidenziato nel considerato, di poter autorizzare l'intervento richiesto;

VISTO:

- a. il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- b. la L.R. n. 9/83;
- c. la L. n. 241/1990;
- d. la L.R. n. 11/1991;
- e. il D.Lgs. n. 29/1993;
- f. la D.G.R.C. n. 3466 del 3/6/2000;
- g. la D.G.R.C. n. 5154 del 2/10/2000;
- h. il D.P.R. n. 380/2001;
- i. l'art. 4 del D.Lgs. 165/2001;
- j. la L.R. n. 7/2002;
- k. la O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003;
- l. la L.R. n. 16/2004;
- m. la L.R. n. 1 del 27/01/2012;
- n. la L.R. n. 2 del 27/01/2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'arch. Giuseppe Di Martino e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di autorizzare, ai sensi del R.D. n. 523/1904 e per i soli fini idraulici, Il Comune di Pietrelcina (di seguito definito Concessionario) ad effettuare i lavori di cui al successivo punto 2 per l'ampliamento del ponte sul Torrente Acquafredda che unisce i due tratti della strada Fontana dei Fieri riportati sul foglio di mappa n. 18 di Pietrelcina in corrispondenza delle particelle nn. 211, 354 (sponda sinistra del torrente), 240 e 1347 (sponda destra del torrente).
2. I lavori consistono in:
 - 2.1. realizzazione, su ambedue le sponde del torrente, di un gruppo di n. 3 pali trivellati in c.a. (Ø 60 alti m 10,00);
 - 2.2. esecuzione di travi in c.a. (m 3,60x1,00x0,70) che collegano gli estremi superiori dei pali;
 - 2.3. posa in opera di solaio di spessore m 0,55 appoggiato sulle due travi di collegamento.
3. I lavori di cui sopra saranno eseguiti secondo le dimensioni e le metodologie dettagliatamente riportate e descritte nell' "Allegato A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
4. La presente autorizzazione è concessa a condizione che vengano osservate le seguenti prescrizioni:
 - 4.1. gli inerti rimossi, a qualsiasi titolo, debbono essere ricollocati nello stesso alveo, non ricorrendo le condizioni di eccezionalità previste dall'art. 2, lettera c) del D.P.R. 14.04.1993;
 - 4.2. nelle fasce di servitù idraulica di cui all'art. 96, lettera f) del R.D. 523/1904 è fatto divieto assoluto di messa a dimora di alberi e siepi a distanza minore di m 4,00 dal ciglio naturale della sponda del corso d'acqua o dal piede esterno del suo argine artificiale o, in mancanza di questi elementi, dell'alveo di piena ordinaria così come cartografato catastalmente;
 - 4.3. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto esaminato precisando che eventuale variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovrà essere sottoposta nuovamente all'esame del Settore per l'acquisizione della relativa autorizzazione;
 - 4.4. il Concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere pubbliche, di bonifica, di acque pubbliche ed in particolare del regolamento idraulico e di bonifica, anche se non specificate nel presente Decreto;
 - 4.5. le opere devono essere eseguite, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 24 (ventiquattro) dalla data del presente atto;
 - 4.6. il Concessionario ha l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 giorni e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
 - 4.7. prima dell'inizio dei lavori, e per le opere che lo richiedono, il Concessionario deve effettuare, presso questo Settore, la denuncia dei lavori finalizzata al rilascio dell' "autorizzazione sismica" ovvero del "deposito sismico" ai sensi della L.R. 9/83, DPR 380/2001, L. 1086/1971, L. 64/74 e ss. mm. ed ii.;
 - 4.8. prima dell'inizio dei lavori, il Concessionario deve altresì richiedere a questo Settore la concessione per l'utilizzazione dell'area demaniale occupata dall'ampliamento del ponte oggetto del presente provvedimento;
 - 4.9. durante l'esecuzione e l'esercizio delle opere il Concessionario è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque, anche in caso di piena, avendo cura di tener sempre sgombre le sezioni di deflusso da materiali di cantiere o di deposito, senza arrecare alcun danno alle sponde, a terreni sottoposti, a manufatti esistenti ed a terzi, per i quali danni, in ogni caso l'Amministrazione Regionale resta sollevata da qualsiasi responsabilità ed indennizzi di sorta presenti e futuri;
 - 4.10. tutta la responsabilità sulla stabilità delle opere realizzate, anche in presenza di particolari ed eccezionali livelli di piena, rimane ad esclusivo carico del Concessionario;
 - 4.11. le opere sono eseguite e mantenute a cura e spesa del Concessionario, o aventi causa, per cui l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere, anche in dipendenza di

nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;

- 4.12. il Concessionario deve effettuare, a proprie spese, il monitoraggio e la vigilanza delle opere, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, onde assicurare sempre, per il corso d'acqua interessato, il libero deflusso delle acque;
- 4.13. il Concessionario rimane comunque sotto il profilo civile e penale l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi, derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle opere, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche del corso d'acqua interessato;
- 4.14. l'Amministrazione Regionale si riserva di imporre in qualsiasi momento altre condizioni all'autorizzazione ed anche di revocare la stessa per motivi di pubblico interesse o per esigenze tecnico idrauliche, oppure in caso di inosservanza delle condizioni imposte, obbligando il Concessionario o eventuali successori o aventi causa, a rimuovere a proprie spese le opere realizzate, ad insindacabile giudizio della Amministrazione Regionale, senza che per ciò spetti alcun risarcimento alla ditta concessionaria;
- 4.15. Il rilascio del presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie nonché da una verifica di conformità agli strumenti di pianificazione dell'Autorità di Bacino competente, ricadendo sullo stesso Concessionario la responsabilità delle autorizzazioni da richiedere ai vari Enti interessati;
- 4.16. l'autorizzazione di cui al presente Decreto Dirigenziale, come di norma, è limitata alle opere ricadenti esclusivamente nell'area di proprietà demaniale e di pertinenza idraulica;
- 4.17. il presente Decreto deve essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato, della Regione, dell'Amministrazione Provinciale e degli Enti locali.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
 - 1.1. in via telematica, per competenza o conoscenza o norma:
 - 1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
 - 1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - 1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
 - 1.2. per competenza o conoscenza o norma:
 - 1.2.1. al Comune di Pietrelcina (Bn).

Avverso il presente provvedimento potrà essere prodotto ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio



**Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento LL.PP.
Settore Provinciale Genio Civile
Benevento**

COMUNE DI PIETRELCINA. Lavori di ampliamento parco urbano ed annesse infrastrutture. Ampliamento ponte carrabile sul Torrente Acquafredda.

Richiedente: Comune di Pietrelcina.

Relazione R.D. N. 523/1904

PREMESSO:

- che con istanza prot. 6760/C del 23/08/2010, acquisita al prot. reg. col n° 696699 in data 25/08/2010, il Comune di Pietrelcina ha chiesto l'autorizzazione per l'ampliamento del ponte carrabile e la ristrutturazione del ponte pedonale entrambi sul Torrente Acquafredda posti all'interno del parco urbano denominato “Pineta”;
- che all'istanza sono stati allegati i seguenti elaborati:
 - TAV. 1 – RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA, FINALITA' E MODALITA' REALIZZATIVE;
 - TAV. 2 – INQUADRAMENTO DEL SITO DI INTERVENTO – DELIMITAZIONE AMBITO DI INTERVENTO - scala 1:5000;
 - TAV. 3 – PLANIMETRIA CATASTALE scala 1:2000;
 - TAV. 4 – PLANIMETRIA UBICAZIONE PONTI scala 1:500;
 - TAV. 5 – STATO DI FATTO SOVRAPASSO SU TORRENTE scala 1:50;
 - TAV. 5.1 – PROGETTO SOVRAPASSO SU TORRENTE scala 1:50;
 - TAV. 5.2 – PARTICOLARI COSTRUTTIVI SOVRAPASSO SU TORRENTE scala 1:50;
 - TAV. 5.3 – PARTICOLARI COSTRUTTIVI PONTE IN LEGNO LAMELLARE scala 1:50;
 - TAV. 6 – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE DEI LUOGHI DI INTERVENTO;
- che con nota prot. n. 815434 del 12/10/2010 questo Settore, ad integrazione del progetto presentato, ha ritenuto necessario richiedere ulteriori elaborati tecnici;
- che con nota prot. 6574 del 06/09/2011, acquisita al prot. reg. n. 675438 del 07/09/2011, il Comune di Pietrelcina ha trasmesso i seguenti elaborati integrativi:
 - TAV. G1 – INQUADRAMENTO SU BASE COROGRAFICA;
 - TAV. G2 – PLANIMETRIA CATASTALE SU BASE CARTOGRAFICA CON UBICAZIONE DEL PONTE CARRABILE scala 1:1000;
 - TAV. G3 – GRAFICI DI PROGETTO scala 1:100;
 - TAV. G4 – GRAFICI DI PROGETTO STRUTTURALE CON PARTICOLARI COSTRUTTIVI scala 1:100;
 - TAV. R1 – VERIFICA IDRAULICA;
 - TAV. R2 – RELAZIONE GEOLOGICA;
 - TAV. R3 – DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI

TECNICI;

- che successivamente con nota prot. 7854 del 18/10/2011, acquisita al prot. reg. n. 789662 del 19/10/2011, il Comune di Pietrelcina ha precisato che l'autorizzazione idraulica richiesta è da intendersi riferita al solo ampliamento del ponte carrabile sulla strada Fontana dei Fieri inoltrando gli ulteriori seguenti elaborati:
 - TAV. G1 – RILIEVO PONTE ESISTENTE scala 1/100;
 - TAV. G2 – GRAFICI DI PROGETTO su base catastale;
 - TAV. R1 – RELAZIONE TECNICA GENERALE;
 - TAV. R2 – COMPUTO METRICO ESTIMATIVO MOVIMENTI TERRA;
 - TAV. R3 – VERIFICHE DI STABILITA';

CONSIDERATO:

- che la natura demaniale del Torrente Acquafredda configura la competenza di questo Settore alla valutazione di compatibilità idraulica dell'intervento proposto, ai sensi del R.D. n° 523 del 25.07.1904;
- che l'unico intervento a farsi prevede l'allargamento, da m 8,00 a m 11,65, del ponte sulla strada Fontana dei Fieri edificato in prossimità del punto in cui la stessa strada si innesta su via Gregaria che a sua volta corre parallela alla sponda destra del torrente;
- che il ponte intercetta il torrente Acquafredda in prossimità delle particelle nn. 211 e 354 (sponda sinistra) e nn. 330 e 1347 (sponda destra) del foglio n. 18 del N.C.T. di Pietrelcina;
- che in particolare, per realizzare l'ampliamento sono previste le seguenti opere e/o categorie di lavoro:
 - realizzazione, su ambedue le sponde del torrente, di un gruppo di n. 3 pali trivellati in c.a. Ø 60 alti m 10,00;
 - trave di collegamento in c.a., della lunghezza m 3,60 e sezione m 1,00x0,70, posta in sommità ad ogni gruppo di pali;
 - posa in opera di solaio alveolare spesso m 0,55 appoggiato sulle due travi realizzate in testa ai pali;
- che i suddetti lavori, così come descritti negli elaborati di progetto, risultano compatibili con il regime idraulico del Torrente Acquafredda in quanto:
 - dalla "Verifica idraulica", in presenza del tirante di moto uniforme pari a m 1,80, si evince che il franco idraulico sarà pari a m 2,20, superiore al minimo previsto dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno (*art. 26 del "Piano Straordinario per la rimozione delle situazioni a rischio più alto"*);
 - l'allegata "Relazione geologica" esprime un parere positivo sulla realizzazione delle opere in progetto;
 - risulta, altresì, verificata la stabilità del ponte (cfr. allegato "Verifiche di stabilità").

RITENUTO, pertanto,

- che la realizzazione dei lavori in discorso non trova alcun impedimento nelle norme dettate dal R.D. 25 luglio 1904 n.523,

SI E' DEL PARERE

che i lavori per realizzare l'ampliamento del ponte carrabile, che unisce le strade comunali Gregaria e Fontana dei Fieri, sul Torrente Acquafredda tra le particelle nn. 211 e 354 (sponda sinistra) e nn. 330 e 1347 (sponda destra) del foglio n. 18 del N.C.T. di Pietrelcina, possano essere autorizzati, ai soli fini idraulici, per i motivi espressi nei precedenti considerato, osservando le seguenti prescrizioni:

- i materiali rimossi dall'alveo del corso d'acqua, per eseguire le opere previste, andranno poi ricollocati negli stessi alvei, non ricorrendo le condizioni di eccezionalità previste dall'art. 2, lettera c), del D.P.R. 14/04/1993;
- il Comune di Pietrelcina dovrà richiedere a codesto Settore, prima dell'inizio dei lavori, la concessione a titolo oneroso, per l'occupazione della porzione d'area demaniale, costituita dall'alveo del Torrente Acquafredda, impegnata dalla struttura che costituisce l'attraversamento.

Il Responsabile del Procedimento
arch. Giuseppe Di Martino



Decreto Dirigenziale n. 23 del 02/02/2012

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI RAVELLO (SA) -ISTANZA DI PERMESSO DI COSTRUIRE PER LA REALIZZAZIONE RAMPA DI COLLEGAMENTO E SISTEMAZIONE DELLA PIAZZOLA PER IL CARICO E SCARICO DEI PRODOTTI AGRICOLI INERENTE IL FONDO RUSTICO SITO ALLA VIA G. BOCCACCIO IN DITTA LAMBIASE VALERIA LEGGE REGIONALE 33/1993 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA PARERE PREVENTIVO

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei *MONTI LATTARI* con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;
- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco “*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*” e Riserve Naturali Regionali “*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*”, sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini*, sottoscritto in data 1° febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;
- CHE il Comune di *RAVELLO (SA)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;
- CHE il suddetto Comune, con nota n. 097 del 5 gennaio 2012 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei *MONTI LATTARI*, relativamente ai lavori di *realizzazione rampa di collegamento e sistemazione della piazzola per il carico e scarico dei prodotti agricoli inerente il fondo rustico sito alla Via G. Boccaccio in ditta LAMBIASE Valeria*, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona “C” del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio “*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*” del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei *MONTI LATTARI*

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di *SALERNO E AVELLINO* n.33478 del 28 dicembre 2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” ha manifestato le proprie determinazioni;
- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;
- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;
- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. “Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali”, n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei *MONTI LATTARI* ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori di *realizzazione rampa di collegamento e sistemazione della piazzola per il carico e scarico dei prodotti agricoli inerente il fondo rustico sito alla Via G. Boccaccio in ditta LAMBIASE Valeria*, nel Comune di RAVELLO (SA);
- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;
- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE

- arch. Alberto Romeo GENTILE -



Decreto Dirigenziale n. 24 del 02/02/2012

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA SPECIALE DENOMINATO "LAGHETTI DI CASTELVOLTURNO".
ATTUAZIONE DI UNA PRIMA FASE DELLE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE CON AZIONI
DI SENSIBILIZZAZIONE E DIVULGAZIONE DELL'INIZIATIVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che In data 6 dicembre 2007, presso la sede del Ministero dell'Ambiente fu sottoscritta Convenzione tra la Direzione Protezione della Natura e la Regione Campania, finalizzata a perseguire il recupero dei Laghetti di Castel Volturno ricadenti nel territorio di Villa Literno, a titolo oneroso, per un importo di euro 5'000'000,00, presuntivamente comprensivo degli oneri necessari alle procedure di esproprio;
- b. che Il Medesimo Ministero individuava nell'A.G.C. 16 – Governo del Territorio – la Struttura in possesso del necessario know-how per far fronte all'impellente esigenza di avviare le procedure di valutazione e di esproprio delle sequestrate aree e di predisporre un Piano Strategico delle Azioni da porre in essere per corrispondere all'interesse nazionale di tutela ambientale attraverso la redazione di uno studio di fattibilità per il recupero e la nuova destinazione delle aree d'interesse;
- c. che In data 3 luglio 2008 il Dirigente del Settore Politica del Territorio, investito per competenza della materiale esecuzione della Convenzione in parola, inviava alla Direzione Protezione della Natura il Piano delle Azioni da avviare per conseguire il recupero e la riqualificazione delle aree previa acquisizione delle medesime con procedura espropriativa;
- d. che In data 24 novembre 2010 si provvedeva ad inviare la progettazione preliminare degli interventi al Comune di Villa Literno per la necessaria approvazione e predisposizione inclusioni nella programmazione triennale delle Opere Pubbliche.
- e. che In data 30 novembre 2010 , con atto n°39. Il Consiglio Comunale approvava la Progettazione Preliminare e gli allegati quadro economico e particellare catastale delle aree, provvedendo altresì all'inserimento del progetto nel piano triennale delle OOPP 2010/2012 - annualità 2010.
- f. che in data 11 novembre u.s. Il Comune di Villa Literno ha avviato le Procedure Espropriative e si è conseguentemente proceduto alla pubblicazione sul BURC n°71 in data 14 novembre 2011;
- g. che lo scrivente Settore sta ultimando la Progettazione Definitiva, necessaria all'Amministrazione Comunale per gestire la reale acquisizione delle aree e la successiva procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori;
- h. che con decreto dirigenziale n. 504 del 15/12/2011 è stata impegnata la somma 1.867.340,87 per l'attuazione del suddetto programma speciale denominato "Lagetti di Castelvolturno" sulla U.P.B. 1.1.1- cap. 5356 del bilancio gestionale 2011 – impegno n. 4127 del 28/12/2011;

CONSIDERATO:

- a. che occorre provvedere all'osservanza della vigente normativa in materia di Comunicazione Istituzionale con azioni di sensibilizzazione e divulgazione delle strategie condotte dalla Regione in materia di aree protette e di zone umide;
- b. che occorre pertanto e nell'immediato, provvedere a dare copertura economica alle suesposte attività;

RILEVATO che la spesa per l'avvio dell'attuazione delle suindicate attività di comunicazione è quantificata presumibilmente in € 10.000,00;

a. per tanto procedere alla individuazione di una somma congrua di euro 10.000.00, destinata ad una prima attività illustrativo-divulgativa a mezzo di software-vide, ed incontri istituzionali quale prima fase dell'attività di Comunicazione;

b. di far gravare la spesa di € 10.000,00 sulla U.P.B. 1.1.1 - cap. 5356 del bilancio gestionale 2011 – impegno n. 4127 del 28/12/2011 assunto con D.D. n. 504 del 15/12/2011;

VISTA

a. la convenzione sottoscritta in Roma in data 6 dicembre 2007 tra Regione Campania e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

b. la L.R. N° 7/2002 relativa all'ordinamento contabile della Regione Campania;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore,

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di autorizzare l'avvio di una prima fase delle attività di Comunicazione Istituzionale pertinente il Programma speciale denominato "Laghetti di Castelvoturno", sia con azioni di sensibilizzazione che azioni di divulgazione delle strategie condotte dalla Regione in materia di aree protette e di zone umide;

2. di far gravare la spesa prevista di € 10.000,00 per l'attuazione delle suindicate attività di comunicazione sulla U.P.B. 1.1.1- cap. 5356 del bilancio gestionale 2011 – impegno n. 4127 del 28/12/2011 assunto con D.D. n. 504 del 15/12/2011;

3. di inviare il presente Decreto alle AA.GG.CC. Bilancio e Tributi e Governo del Territorio, ed al Settore: Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio.

- arch. Alberto Romeo GENTILE -



Decreto Dirigenziale n. 15 del 07/02/2012

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - "CITTA' MEDIE"- AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DELLE SOMME DOVUTE A FAVORE DELLA "EIB" (THE EUROPEAN INVESTMENT BANK) NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO INERENTE L'INIZIATIVA -JESSICA CAMPANIA -

Oggetto: FESR 2007-2013 - Obiettivo operativo 6.1 - "Citta' medie"- Autorizzazione al pagamento delle somme dovute a favore della "EIB" (The European Investment Bank) nell'ambito dell'accordo di finanziamento inerente l'iniziativa -JESSICA Campania –

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a) che sin dal 2005, con la Comunicazione “*Community strategic guidelines on cohesion*” concernente gli orientamenti strategici comunitari in materia di coesione, la Commissione Europea, congiuntamente alla Banca europea per gli investimenti “EIB” (The European Investment Bank) ed in collaborazione con la Banca di sviluppo del Consiglio d’Europa (CEB), ha previsto l’iniziativa “JESSICA” (acronimo per “*Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas*”), per promuovere investimenti sostenibili, crescita e occupazione nelle aree urbane;
- b) che l’attuazione della suddetta iniziativa trova disciplina nelle fonti comunitarie che dettano disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, in particolare il Regolamento CE n.1083/2006 dell’11/07/06 del Consiglio e nel Regolamento CE n.1828/2006 dell’08/12/06 della Commissione;
- c) che l’art.44 del Regolamento CE 1083/2006 prevede che, nell’ambito di un Programma Operativo, i Fondi strutturali possono finanziare spese connesse a un’operazione comprendente contributi per sostenere strumenti di ingegneria finanziaria per Fondi per lo Sviluppo Urbano, ossia fondi che investono in partenariati tra settore pubblico e privato e altri progetti inclusi in un piano integrato per lo sviluppo urbano sostenibile;
- d) che la Regione Campania ha previsto l’iniziativa “JESSICA” nell’ambito del Programma Operativo Regionale POR FESR 2007-2013 approvato il 11/11/2007 ai fini dell’Obiettivo “Convergenza”;
- e) che la Regione Campania ha manifestato interesse verso l’iniziativa, in attuazione di quanto previsto nel POR FESR 2007/2013 ed, in particolare, nei “Criteri di selezione delle operazioni”, così come approvati nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del POR FESR del 13 marzo 2008, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Delibera n. 879 del 16 maggio 2008, e successivamente integrati e modificati nella seduta del Comitato di sorveglianza del POR FESR 2007-2013 del 8 luglio 2009;
- f) che con Delibera n. 181 del 01/03/2010 la Giunta della Regione Campania ha istituito il “Fondo JESSICA Campania”, approvando lo schema di Accordo di finanziamento e prevedendo una dotazione iniziale del “Fondo JESSICA Campania” di € 100.000.000,00 (Euro centomilioni/00), con risorse a valere sull’Asse 6 del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013, Obiettivo specifico 6.a, Obiettivo operativo 6.1 “Città medie”, cap. 2668 del Bilancio Gestionale 2010;
- g) che in data 25/03/2010 è stato firmato l’Accordo di Finanziamento tra la EIB” (The European Investment Bank) e la Regione Campania, che prevede tra l’altro al punto 6 il trasferimento della somma di €100.000.000,00#, dopo la firma dello stesso;

CONSIDERATO:

- a) che con DD. n° 237 del 26.04.10, in virtù delle attività già avviate, si è proceduto alla richiesta al Settore Bilancio e Settore Ragioneria dell’AGC 08 della Regione Campania di impegno e liquidazione della somma di €100.000.000,00# (Eurocentomilioni/00) a favore della “EIB” (The European Investment Bank), con sede in LUXEMBOURG - 100, boulevard Konrad Adenauer – L-2950 - mediante accredito sul conto corrente bancario acceso presso la DEUTSCHE BANK, Agenzia di Francoforte – (D), codice IBAN – DE6250070010093819480 - Messaggio Swift "Contribution to JESSICA Holding Fund Campania - number 3752811";
- b) che a fronte di tale richiesta con nota prot. 0589285 del 09/07/2010 il competente Settore Entrate e Spese ha restituito il DD 237/2010 regolarmente impegnato comunicando, tuttavia, che lo stesso era

inesitato per quanto attiene il solo pagamento per problemi inerenti il patto di stabilità e gli effetti della DGR 533/2010;

- c) che con la succitata DGR n° 533 del 2.7.2010 è stata disposta la sospensione degli effetti dei provvedimenti emessi nei 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali del 28-29 marzo 2010 e tra questi la DGR n° 181 del 1.3.10 con cui è stato approvato l'accordo di finanziamento inerente l'iniziativa Jessica Campania
- d) Che con successiva DGR n° 684 dell' 8.10.2010 la Giunta ha deliberato l'Accordo di finanziamento inerente l'iniziativa Jessica: approvazione della procedura finanziaria ed avvio della rinegoziazione, prevedendo l'erogazione di una prima trancia di €. 10.000.000,00 a favore della "EIB" (The European Investment Bank) rinviando a successivi provvedimenti il trasferimento della rimanente somma di €. 90.000.000,00;
- e) che con DD n°237 del 26.4.2010 è stata disposta la liquidazione di una prima trancia di €. 10.000.000,00 a favore della "EIB" (The European Investment Bank) a valere sull'impegno già assunto;
- f) che l'impegno di cui sopra, a seguito di verifiche effettuate presso i competenti settori dell'AGC 08, è risultato annullato;
- g) che con DD n° 586 del 14.12.2010 è stato previsto l'impegno e la liquidazione della somma di €. 10.000.000,00 a favore della "EIB" (The European Investment Bank), con sede in LUXEMBOURG - 100, boulevard Konrad Adenauer - L-2950;
- h) che con DD n. 623 del 29/12/2010 recante Rettifica ed integrazione al DD 586 del 14/12/2010 sono stati confermati l'impegno e la liquidazione della somma di €. 10.000.000,00 a favore della "EIB" (The European Investment Bank), con sede in LUXEMBOURG - 100, boulevard Konrad Adenauer - L-2950;
- i) che con DGR 726 del 06/12/2011 si è proceduto, alla luce dei nuovi indirizzi contenuti nella Delibera Cipe 1/2011, nell'intesa del 3/11/2011 e nel Piano di Azione sottoscritto il 7/11/2011 citati in precedenza, all'adeguamento degli atti di programmazione e attuazione del Programma PIU Europea

RITENUTO:

- a) Opportuno e necessario dare corso agli adempimenti previsti dall'Accordi di finanziamento tra la EIB" (The European Investment Bank) e la Regione Campania, che prevede tra l'altro al punto 6 il trasferimento della somma di €.100.000.000,00#, di cui €. 10.000.000,00 già corrisposti, alla "EIB" (The European Investment Bank), con sede in LUXEMBOURG - 100, boulevard Konrad Adenauer - L-2950;
- b) di dovere impegnare e liquidare la somma di € 90.000.000,00 a favore della "EIB" (The European Investment Bank), con sede in LUXEMBOURG - 100, boulevard Konrad Adenauer - L-2950 - mediante accredito sul conto corrente bancario acceso presso la DEUTSCHE BANK, Agenzia di Francoforte - (D), codice IBAN - DE6250070010093819480 - Messaggio Swift "Contribution to JESSICA Holding Fund Campania - number 3752811";
- c) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore della "EIB" (The European Investment Bank) della somma di Euro novantamiliioni/00 (€ 90.000.000,00), con imputazione al Capitolo 2668 UPB 22.84.245 - Cod. SIOPE 2234 del Bilancio 2012

VISTI:

- il Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Reg. (CE) n. 1828/2006;

- il POR Campania FESR 2007-2013 approvato con DGR n. 1921 del 9 novembre 2007;
- il DPGR n. 61/2008;
- la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
- la D.G.R. n. 879 del 16 maggio 2008;
- la D.G.R. n.1558 del 1 ottobre 2008;
- la D.G.R. n. 181 del 1 marzo 2010;
- la D.G.R. n. 92 del 2 febbraio 2010;
- l'Accordo di Finanziamento tra la Banca Europea per gli investimenti e la Regione Campania registrata al n.5 del repertorio elettronico in data 25/03/2010;
- il DD n° 237 del 26.04.10
- DGR n° 533 del 2.7.10
- DGR n° 684 dell'8.10.2010
- DD n° 586 del 14.12.2010
- DD n° 623 del 29/12/2010
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011;
- il Piano di Azione Coesione sottoscritto in data 07 novembre 2011;
- la nota prot. 2011.0896342 del 25 novembre 2011;
- la DGR 726 del 06/12/2011
- la L.R. n. 2 del 27 gennaio 2012, Bilancio di previsione regionale 2012;

Alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di prendere atto di tutto quanto è motivazione e narrativa del presente provvedimento;
2. di dover corrispondere la somma di Euro novantamiloni/00 (€ 90.000.000,00) a favore della "EIB" (The European Investment Bank) mediante accredito sul conto corrente bancario accesso presso la DEUTSCHE BANK, Agenzia di Francoforte – (D), codice IBAN – DE6250070010093819480 - Messaggio Swift "Contribution to JESSICA Holding Fund Campania - number 3752811;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore della "EIB" (The European Investment Bank) della somma di Euro novantamiloni/00 (€ 90.000.000,00), con imputazione al Capitolo 2668 UPB 22.84.245 - Cod. SIOPE 2234 del Bilancio 2012;
4. di trasmettere il presente atto all'A.G.C. 09 Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale, al Servizio Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali – del Settore Attività di assistenza alle sedute di Giunta, al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione sul B.U.R.C. e per conoscenza all'Assessore all'Urbanistica e Governo del territorio.

Dr. Maria Adinolfi



Decreto Dirigenziale n. 7 del 08/02/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed
immigra

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE CIG IN DEROGA AL 31/12/2011- AZIENDE DELLA REGIONE
CAMPANIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che l'art. 1 – commi 30-31– della Legge 220 del 13/12/10 prevede la concessione – fino al 31/12/2011 – degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, così come già disposto (fino al 31/12/10), dall'art 2 – comma 138 - della legge n.191/09 (Legge Finanziaria anno 2010);
- Che in data 12/02/09 è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09) e con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;
- Che il predetto accordo prevedeva che, a valere sui predetti fondi nazionali, veniva imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e, fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento veniva integrato da un contributo, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR, secondo le modalità indicate nello stesso accordo;
- che in data **20/04/2011 è stata sottoscritta una ulteriore Intesa Stato-Regioni** per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga e delle politiche attive, per gli anni **2011-2012** e, secondo quanto disposto da detta ultima intesa, a valere sui fondi nazionali viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 60% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e, fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro di misura pari al 40% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR;
- che la regola **del 60-40** si applica a tutte le mensilità di sostegno al reddito erogate – con accordi regionali – dal mese successivo alla sottoscrizione della stessa intesa del 20/04/2011;
- che, pertanto per le mensilità di sostegno al reddito che vengono erogate, con decorrenza **dall'1/05/2011**, deve essere calcolata l'**aliquota del 40%** prevista per il citato contributo;
- che in data 30/05/2011 è stato sottoscritto un accordo tra MLPS e Regione Campania, con il quale sono stati destinati 60 milioni di euro per la gestione delle gravi crisi occupazionali della Regione, risorse che sono risultate non sufficienti per fronteggiare dette problematiche;
- Che in data 02/11/11 l'Assessore al Lavoro della Regione Campania ha sottoscritto, presso il MLPS, un nuovo accordo - perfezionato con la firma del Sottosegretario al Lavoro in data 10/11/2011, - finalizzato alla concessione di ulteriori risorse finanziarie **-pari a 90 milioni di euro** - che, confermando i contenuti dell'accordo del 30/05/11 prevede a valere sui fondi nazionali l'intera contribuzione figurativa ed il 60% del sostegno al reddito spettante al lavoratore calcolato secondo la vigente normativa nonché l'integrazione di un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro nella misura del 40% del sostegno al reddito, in attuazione dell'accordo Stato-Regioni del 20/04/11, contributo a carico del FSE-POR;
- che con D.I. 60967 del 28/07/11 sono già stati destinati alla Regione Campania 60 milioni di euro e sono risultate sussistenti somme residue che, insieme alle risorse che saranno autorizzate con il D.I. che recepisce il nuovo accordo ministeriale, in corso di perfezionamento, consentono di autorizzare ulteriori concessioni di ammortizzatori sociali in deroga, richiesti con istanze pervenute successivamente alla data del 07/11/11, sempre limitatamente al 31/12/11;
- che la Regione Campania, nel rispetto di quanto disposto da dette disposizioni e per affrontare le gravi crisi occupazionali che hanno colpito il territorio negli ultimi anni, con Legge n.1/2009 ha già previsto specifici provvedimenti per contrastare gli effetti della crisi economica e del conseguente disagio sociale;
- che per l'anno 2011 le politiche attive destinate ai beneficiari dei trattamenti in deroga sono state strettamente connesse alle politiche di sostegno al reddito, anche in riferimento a quanto previsto dal Piano di Azione per il Lavoro (CIG Più) mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013 e con l'appostamento di una quota analoga per dette politiche attive, secondo gli Accordi Stato-Regioni;

- che il Tavolo Istituzionale di Concertazione nella riunione **del 18/01/12**, ha preso atto delle risorse economiche ancora disponibili, ritenendo di poter autorizzare la concessione dei trattamenti in deroga - **fino al 31/12/11** - richiesti con istanze pervenute successivamente all'ultima riunione del 07/11/11;

PRESO ATTO

- che con DGR n.256 del 13/02/09 si sono disposte misure di contrasto alla crisi economico-occupazionale in Regione Campania prevedendo interventi aggiuntivi alla programmazione nazionale anticrisi comprensivi di politiche attive;
- che con D.G.R. n.397 del 06/03/09 si sono disposte l'integrazione e l'attuazione della D.G.R. 256/09 definendo ulteriori elementi per la piena operatività delle misure regionali anticrisi e lo stanziamento di ulteriori risorse;
- che sono state altresì previste, dal recente Piano Straordinario per l'Occupazione, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi mediante azioni combinate di sostegno al reddito nonché misure per la riqualificazione e/o il reinserimento, attraverso colloqui mirati presso il Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
- che detto Piano Straordinario prevede accanto a detti interventi, incentivi al collocamento pubblico e privato che, previo orientamento, provvedano alla ricollocazione dei lavoratori interessati;
- che le iniziative e le azioni previste dal Programma Welfare to Work sono destinate prioritariamente ai lavoratori percettori dei trattamenti in deroga;

RITENUTO

- di poter autorizzare, pertanto, la concessione del **trattamento di CIG in deroga, fino al 31/12/2011**, in favore dei complessivi **n. 1258** lavoratori dipendenti delle sottoindicate aziende, ubicate nelle province della Regione Campania

PROVINCIA DI AVELLINO

- 1 .DITTA INDIVIDUALE DE STEFANO MICHELANGELO - SOLOFRA AV
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/11/2011 al 31/12/2011
per n. 5 unità – (100%) € 17.858,60 di cui € 14.167,23 (60%) e € 3.691,37 (40%)

PROVINCIA DI BENEVENTO

- 2 .Srl ENNEGI SRL - PONTE BN
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/11/2011 al 31/12/2011
per n. 40 unità – (100%) € 142.868,80 di cui € 113.337,82 (60%) e € 29.530,98 (40%)
- 3 .COOPERATIVA GIADA ONLUS COOPERATIVA SOCIALE - CASTELPAGANO BN
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal25/11/2011 al 31/12/2011
per n. 10 unità – (100%) € 21.381,20 di cui € 16.961,71 (60%) e € 4.419,49 (40%)
- 4 .Srl M.D.L. MECCANICA DIREZIONALE SRL - LIMATOLA BN
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal22/11/2011 al 31/12/2011
per n. 5 unità – (100%) € 11.571,25 di cui € 9.179,47 (60%) e € 2.391,78 (40%)
- 5 .Srl TEXTTECH SRL in liquidazione - PONTE BN
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/11/2011 al 31/12/2011
per n. 29 unità – (100%) € 103.579,88 di cui € 82.169,92 (60%) e € 21.409,96 (40%)

PROVINCIA DI CASERTA

- 6 .Srl B-ONE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE - CASALUCE CE
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal03/11/2011 al 31/12/2011

- per n. 21 unità – (100%) € 72.024,54 di cui € 57.137,07 (60%) e € 14.887,47 (40%)
- 7 .Srl CO.GE.L. IMPIANTI SRL - SAN TAMMARO CE**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal 21/11/2011 al 31/12/2011
per n. 1 unità – (100%) € 2.372,96 di cui € 1.882,47 (60%) e € 490,49 (40%)
- 8 .Srl FIGLI DELLE STELLE SRL - AVERSA CE**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal 21/11/2011 al 31/12/2011
per n. 24 unità – (100%) € 56.951,04 di cui € 45.179,26 (60%) e € 11.771,78 (40%)
- 9 .Srl HERMES CENTRO MEDICO POLISPECIALISTICO S.R.L. - CASAGIOVE CE**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal 01/11/2011 al 30/12/2011
per n. 33 unità – (100%) € 117.056,28 di cui € 92.860,75 (60%) e € 24.195,53 (40%)
- 10 .Srl TELELIA SUD SRL IN LIQUIDAZIONE - MARCIANISE CE**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal 25/11/2011 al 31/12/2011
per n. 31 unità – (100%) € 66.281,72 di cui € 52.581,29 (60%) e € 13.700,43 (40%)
- 11 .Srl TERRA DI LAVORO SERVICE S.R.L. - CASERTA CE**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal 01/12/2011 al 31/12/2011
per n. 81 unità – (100%) € 144.654,66 di cui € 114.754,54 (60%) e € 29.900,12 (40%)
- 12 .Srl TRANSITALIA LOGISTIC S.R.L. in fallimento - CASERTA CE**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal 18/11/2011 al 31/12/2011
per n. 6 unità – (100%) € 15.294,54 di cui € 12.133,16 (60%) e € 3.161,38 (40%)
- 13 .Srl UNICED S.R.L. - MARCIANISE CE**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal 02/11/2011 al 31/12/2011
per n. 3 unità – (100%) € 10.465,35 di cui € 8.302,16 (60%) e € 2.163,19 (40%)

PROVINCIA DI NAPOLI

- 14 .ONLUS ASSOCIAZIONE CENTRO ESTER ENTE MORALE ONLUS - NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal 01/12/2011 al 31/12/2011
per n. 53 unità – (100%) € 94.650,58 di cui € 75.086,31 (60%) e € 19.564,27 (40%)
- 15 .Srl CALZATURIFICIO ESPEDITO SRL IN LIQUIDAZIONE - ARZANO NA**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal 26/12/2011 al 31/12/2011
per n. 37 unità – (100%) € 13.033,62 di cui € 10.339,57 (60%) e € 2.694,05 (40%)
- 16 .SNC CAMICERIA VALERY SNC - CASORIA NA**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal 12/12/2011 al 31/12/2011
per n. 14 unità – (100%) € 16.438,80 di cui € 13.040,90 (60%) e € 3.397,90 (40%)
- 17 .Srl CANTINE GROTTA DEL SOLE SRL - QUARTO NA**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal 01/12/2011 al 31/12/2011
per n. 11 unità – (100%) € 19.644,46 di cui € 15.583,95 (60%) e € 4.060,51 (40%)
- 18 .SNC CENTRO DUOMO SNC - NOLA NA**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal 01/12/2011 al 31/12/2011
per n. 3 unità – (100%) € 5.357,58 di cui € 4.250,17 (60%) e € 1.107,41 (40%)
- 19 .Srl CENTRO ESTER SRL - NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal 01/12/2011 al 31/12/2011
per n. 7 unità – (100%) € 12.501,02 di cui € 9.917,06 (60%) e € 2.583,96 (40%)
- 20 .Srl CLINICA VILLALBA S.R.L. - NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal 07/11/2011 al 31/12/2011
per n. 83 unità – (100%) € 265.176,70 di cui € 210.364,68 (60%) e € 54.812,02 (40%)
- 21 .Srl DE SIMONE MARIA SRL - TORRE ANNUNZIATA NA**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal 01/11/2011 al 31/12/2011
per n. 7 unità – (100%) € 25.002,04 di cui € 19.834,12 (60%) e € 5.167,92 (40%)
- 22 .Srl DI. MAF. SRL - MARANO DI NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal 01/12/2011 al 31/12/2011
per n. 2 unità – (100%) € 3.571,72 di cui € 2.833,45 (60%) e € 738,27 (40%)
- 23.SAS DIAGNOSTICA CARDIOVASCOLARE DEL DOTT. ROMEO D. SAS - MARANO DI NAPOLI**

- (Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal14/11/2011 al 31/12/2011
per n. 3 unità – (100%) € 8.351,79 di cui € 6.625,48 (60%) e € 1.726,32 (40%)
- 24 .Srl DIANA SERVICE S.R.L. - ACERRA NA**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/12/2011 al 31/12/2011
per n. 32 unità – (100%) € 57.147,52 di cui € 45.335,13 (60%) e€ 11.812,39 (40%)
- 25 .Srl DONADIO CORALLI E CAMMEI SRL - PORTICI NA**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/12/2011 al 31/12/2011
per n. 6 unità – (100%) € 10.715,16 di cui € 8.500,34 (60%) e € 2.214,82 (40%)
- 26 .Srl EURO SERVIZI GENERALI GROUP S.R.L. - CAIVANO NA**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/10/2011 al 31/12/2011
per n. 16 unità – (100%) € 85.721,28 di cui € 68.002,69 (60%) e€ 17.718,59 (40%)
- 27 .Srl FALLIMENTO PARKS AND LEISURE SRL - NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal28/11/2011 al 31/12/2011
per n. 71 unità – (100%) € 139.301,29 di cui € 110.507,71 (60%) e€ 28.793,58 (40%)
- 28 .DITTA INDIVIDUALE FARMACIA COTRONEO PAOLO - NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/07/2011 al 31/12/2011
per n. 16 unità – (100%) € 171.442,56 di cui € 136.005,38 (60%) e€ 35.437,18 (40%)
- 29 .Srl IGEA RADIODIAGNOSTICA FRATTAMAGGIORE SRL - FRATTAMAGGIORE NA**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal07/11/2011 al 30/12/2011
per n. 17 unità – (100%) € 54.313,30 di cui € 43.086,74 (60%) e€ 11.226,56 (40%)
- 30 .Srl INNOGAL S.R.L. in liquidazione - STRIANO NA**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/12/2011 al 31/12/2011
per n. 9 unità – (100%) € 16.072,74 di cui € 12.750,50 (60%) e € 3.322,24 (40%)
- 31 .Srl ISTITUTO CARDIOLOGICO MEDITERRANEO S.R.L. - NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal07/11/2011 al 31/12/2011
per n. 3 unità – (100%) € 9.584,70 di cui € 7.603,54 (60%) e € 1.981,16 (40%)
- 32 .Srl LA DUE G SRL - SOMMA VESUVIANA NA**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/12/2011 al 31/12/2011
per n. 3 unità – (100%) € 5.357,58 di cui € 4.250,17 (60%) e € 1.107,41 (40%)
- 33.Srl LABORATORIO ANALISI CLINICHE DOTT. FRUGGIERO & MALLARDO SRL - NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal30/11/2011 al 30/12/2011
per n. 5 unità – (100%) € 9.222,85 di cui € 7.316,49 (60%) e € 1.906,36 (40%)
- 34 .SPA LAVORI GENERALI S.P.A. - NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal06/12/2011 al 31/12/2011
per n. 27 unità – (100%) € 41.214,42 di cui € 32.695,40 (60%) e € 8.519,02 (40%)
- 35 .SPA MASSIMO MILONE SPA - POZZUOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/11/2011 al 31/12/2011
per n. 8 unità – (100%) € 28.573,76 di cui € 22.667,56 (60%) e € 5.906,20 (40%)
- 36 .Srl MATIC SUD S.R.L. - ARZANO NA**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal22/11/2011 al 31/12/2011
per n. 6 unità – (100%) € 13.885,50 di cui € 11.015,37 (60%) e € 2.870,13 (40%)
- 37.SAS MEDICAL EUROPEAN FORNITURE SAS DI FELLICO CORRADO - MARANO DI NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/12/2011 al 31/12/2011
per n. 5 unità – (100%) € 8.929,30 di cui € 7.083,61 (60%) e € 1.845,69 (40%)
- 38 .Srl PENTALUX SRL - CASANDRINO NA**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal01/12/2011 al 31/12/2011
per n. 9 unità – (100%) € 16.072,74 di cui € 12.750,50 (60%) e € 3.322,24 (40%)
- 39 .Srl PUNTO E MODA S.R.L. - NOLA NA**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal05/11/2011 al 31/12/2011
per n. 4 unità – (100%) € 13.249,28 di cui € 10.510,65 (60%) e € 2.738,63 (40%)
- 40 .Srl RIMA S.R.L. - NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal11/07/2011 al 31/12/2011

- per n. 8 unità – (100%) € 81.297,68 di cui € 64.493,45 (60%) e € 16.804,23 (40%)
- 41 .Srl S.C.G. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE - SOMMA VESUVIANA NA**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal 01/11/2011 al 31/12/2011
per n. 23 unità – (100%) € 82.149,56 di cui € 65.169,25 (60%) e € 16.980,31 (40%)
- 42 .Srl SABLOK S.R.L. - POMPEI NA**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal 05/11/2011 al 31/12/2011
per n. 7 unità – (100%) € 23.186,24 di cui € 18.393,64 (60%) e € 4.792,60 (40%)
- 43 .Srl SAP SRL - NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal 15/12/2011 al 31/12/2011
per n. 13 unità – (100%) € 12.974,91 di cui € 10.293,00 (60%) e € 2.681,91 (40%)
- 44 .Srl SAP SRL - NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal 01/12/2011 al 31/12/2011
per n. 12 unità – (100%) € 21.430,32 di cui € 17.000,67 (60%) e € 4.429,65 (40%)
- 45 .Srl SAP SRL - NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal 01/12/2011 al 31/12/2011
per n. 14 unità – (100%) € 25.002,04 di cui € 19.834,12 (60%) e € 5.167,92 (40%)
- 46 .SPA SICAMEL S.P.A. - SOMMA VESUVIANA NA**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal 01/12/2011 al 31/12/2011
per n. 25 unità – (100%) € 44.646,50 di cui € 35.418,07 (60%) e € 9.228,43 (40%)
- 47 .SPA SIMMI SPA - ACERRA NA**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal 01/12/2011 al 31/12/2011
per n. 24 unità – (100%) € 42.860,64 di cui € 34.001,35 (60%) e € 8.859,29 (40%)
- 48 .Srl SO.GE.I.C. SRL - ARZANO NA**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal 03/12/2011 al 10/12/2011
per n. 24 unità – (100%) € 11.272,32 di cui € 8.942,33 (60%) e € 2.329,99 (40%)
- 49 .SAS STUDIO DI RADIOLOGIA VALLONE SAS DI POLITO EMILIA - NAPOLI NA**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal 07/11/2011 al 30/12/2011
per n. 8 unità – (100%) € 25.559,20 di cui € 20.276,11 (60%) e € 5.283,09 (40%)
- 50 .SPA TERME DI STABIA SPA - CASTELLAMMARE DI STABIA NA**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal 05/12/2011 al 31/12/2011
per n. 111 unità – € 175.953,87 di cui € 139.584,21 (60%) e € 36.369,66 (40%)
- 51 .Srl VILLA POPPEA S.R.L. - TRECASE NA**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal 21/11/2011 al 31/12/2011
per n. 5 unità – (100%) € 11.864,80 di cui € 9.412,35 (60%) e € 2.452,45 (40%)
- 52 .SAS VINCENZO EPISTOLATO & C. SAS DI VILLA POPPEA SRL - TORRE ANNUNZIATA NA**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal 21/11/2011 al 31/12/2011
per n. 8 unità – (100%) € 18.983,68 di cui € 15.059,75 (60%) e € 3.923,93 (40%)

PROVINCIA DI SALERNO

- 53 .DITTA INDIVIDUALE BACCO PIETRO - BATTIPAGLIA SA**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal 05/12/2011 al 31/12/2011
per n. 4 unità – (100%) € 6.340,68 di cui € 5.030,06 (60%) e € 1.310,62 (40%)
- 54 .Srl BAIA HOTEL SRL - GESTIONE LLOYD'S BAIA HOTEL - VIETRI SUL MARE SA**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal 01/11/2011 al 31/12/2011
per n. 42 unità – (100%) € 150.012,24 di cui € 119.004,71 (60%) e € 31.007,53 (40%)
- 55 .Srl CAMPANIA SUPERMARKET SRL in Liquidazione - CASTEL SAN GIORGIO SA**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal 01/08/2011 al 31/12/2011
per n. 19 unità – (100%) € 165.783,55 di cui € 132.262,12 (60%) e € 33.521,43 (40%)
- 56 .DITTA INDIVIDUALE CONCILIO DONATO - BARONISSI SA**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal 19/09/2011 al 31/12/2011
per n. 3 unità – (100%) € 18.186,30 di cui € 14.427,19 (60%) e € 3.759,11 (40%)
- 57 .Srl COOPERAZIONE E SVILUPPO SRL in Liquidazione - BELLIZZI SA**

- (Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal 01/12/2011 al 31/12/2011
per n. 15 unità – (100%) € 26.787,90 di cui € 21.250,84 (60%) e € 5.537,06 (40%)
- 58 .DITTA INDIVIDUALE D'ANGELO ANTONIO VALENTINO - BARONISSI SA**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal 01/12/2011 al 31/12/2011
per n. 5 unità – (100%) € 8.929,30 di cui € 7.083,61 (60%) e € 1.845,69 (40%)
- 59 .SNC LABORATORIO ANALISI CLINICHE DI PINTO G. & C. S.N.C. - SARNO SA**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal 23/11/2011 al 30/12/2011
per n. 3 unità – (100%) € 6.766,62 di cui € 5.367,96 (60%) e € 1.398,66 (40%)
- 60 .Srl MULINO CORALLUZZO S.R.L. - MONTECORVINO ROVELLA SA**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal 01/12/2011 al 31/12/2011
per n. 4 unità – (100%) € 7.143,44 di cui € 5.666,89 (60%) e € 1.476,55 (40%)
- 61 .Srl STAMPINDUSTRIA SRL- - BUCCINO SA**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal 01/12/2011 al 31/12/2011
per n. 127 unità – € 226.804,22 di cui € 179.923,79 (60%) e € 46.880,43 (40%)
- 62 .Srl ULTRABIOS S.R.L. - NOCERA INFERIORE SA**
(Accordo Istituzionale del 07/11/2011 – CIG in deroga dal 01/11/2011 al 30/12/2011
per n. 8 unità – (100%) € 28.377,28 di cui € 22.511,70 (60%) e € 5.865,58 (40%)

VISTE

- la Delibera G.R. n. 256/2009;
- la Delibera G.R. n. 397/2009;
- la Delibera G.R. n. 1209/2009;
- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione,

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

Le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti sono autorizzate ad erogare la indennità di CIG in deroga, per **n. 1258** lavoratori il cui importo complessivo **€ 3.149.206,40** è così costituito e ripartito:

- **€ 2.499.011,46 a valere sui fondi nazionali(60%)** assegnati alla Regione Campania con il **D.I. n. 60967** del 28/07/11 e con successivo D.I. in corso di emanazione;
- **per la quota a valere sul Fondo Regionale, (40%) € 650.194,93 euro** rinviando ai DD.DD. di impegno e liquidazione già adottati da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n.256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09 nonché ai successivi provvedimenti che saranno adottati.

Le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 30 dell'art. 1 della L.220 del 13/12/10 e le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS e ad erogare direttamente ai lavoratori interessati detto trattamento.

Si trasmette debitamente compilata, per singola azienda, la modulistica predisposta ed allegata alla convenzione del 09/07/09.

Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL- Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.

Di inviare, per quanto di competenza, a:
A.G.C. n. 17;

Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;
Assessore al Lavoro, Formazione, Orientamento Prof.le, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dr. Alberto ACOCELLA)

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.691,37
VALIDO_DAL	01/11/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	0803589342
CODFISC	DSTMHL81C27A509B
DENOMINAZIONE	DE STEFANO MICHELANGELO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TURCI N.14
UNITA_PROD_LOCALITA	SOLOFRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	AVELLINO
UNITA_PROD_CAP	83029
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 17.858,60
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.752
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DSTRFL57S10I805Y	RAFFAELE	DE STEFANO	10/11/1957	SOLOFRA	AVELLINO	83029
DSTMST84A04A509T	MODESTINO	DE STEFANO	04/01/1984	SOLOFRA	AVELLINO	83029
DRSSRG67B01I805A	SERGIO	D'URSO	01/02/1967	SERINO	AVELLINO	83028
MNTNTN86E29A509U	ANTONIO	MONTONETTI	29/05/1986	SOLOFRA	AVELLINO	83029
NPLCMN63P05I805Q	CARMINE	NAPOLITANO	05/09/1963	SOLOFRA	AVELLINO	83029

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 29.530,98
VALIDO_DAL	01/11/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	1103725137
CODFISC	01305550624
DENOMINAZIONE	ENNEGI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CONTRADA PIANA
UNITA_PROD_LOCALITA	PONTE
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 142.868,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	40
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	14.016
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRRTZN77L54H273S	TIZIANA	BARASSI	14/07/1977	RICCIA	CAMPOBASSO	86016
BRRDLA77A57A783H	ADELE	BORRELLI	17/01/1977	CASALDUNI	BENEVENTO	82030
CSBPQL53R56F839R	PASQUALINA	CASABURI	16/10/1953	RICCIA	CAMPOBASSO	86016
CLTNNA68H68L254C	ANNA	COLETTA	28/06/1968	PONTE	BENEVENTO	82030
DMCDTL87R52L113L	DONATELLA	D'AMICO	12/10/1987	JELSI	CAMPOBASSO	86015
DCRGPP70P56B519N	GIUSEPPINA	DI CRISCIO	16/09/1970	RICCIA	CAMPOBASSO	86016
DNRDNL87C46A783O	DANIELA	DI NARDO	06/03/1987	GUARDIA SAN FRAMONDI	BENEVENTO	82034
DNRMRA82S44A783W	MARIA	DI NARDO	04/11/1982	GUARDIA SAN FRAMONDI	BENEVENTO	82034
LHDNZH87S41Z330J	NEZHA	EL HADRI	01/11/1987	PONTE	BENEVENTO	82030
LKSSDO94B45Z330N	SOUAD	EL KASBI	05/02/1994	PONTE	BENEVENTO	82030
FLTLL69B68A783P	LORELLA	FALATO	28/02/1969	GUARDIA SAN FRAMONDI	BENEVENTO	82034
FNLPCR53B62H273N	MARIA CARMELA	FANELLI	22/02/1953	RICCIA	CAMPOBASSO	86016
FLCGPP68C71C486S	GIUSEPPINA	FELICE	31/03/1968	RICCIA	CAMPOBASSO	86016
FRMNGL72T58L254S	ANGELA	FORMICHELLA	18/12/1972	TORRECUSO	BENEVENTO	82030
FRNCNZ75S45G827K	CINZIA	FRANGIOSA	05/11/1975	PONTE	BENEVENTO	82030
FRNNTN73L29G827Z	ANTONIO	FRANGIOSA	29/07/1973	PONTE	BENEVENTO	82030
GHFMA92C41Z330F	AMINA	GHAFIR	01/03/1992	PONTE	BENEVENTO	82030
GVRMD61R45A783Z	ERMIDA	GOVERNALI	05/10/1961	GUARDIA SAN FRAMONDI	BENEVENTO	82034
GRNNNT89P60A783S	ANTONietta	GRANDE	20/09/1989	PONTE	BENEVENTO	82030
GRNMRC91E45A783Y	MARICA	GRANDE	05/05/1991	PONTE	BENEVENTO	82030
GRRFMN72T43G848M	FILOMENA	GUERRERA	03/12/1972	PONTE	BENEVENTO	82030
CVLMRA65T44G827L	MARIA	IACOVELLA	04/12/1965	SAN LORENZO MAGGOIRE	BENEVENTO	82034
NNLCML84P65A783P	CARMELA	IANNELLI	25/09/1984	PONTE	BENEVENTO	82030
KRAMDP91C60Z222Z	MANDEEL	KAUR	20/03/1991	RICCIA	CAMPOBASSO	86015
LNEGRD55D54B873M	GERARDA	LEONE	14/04/1955	PONTE	BENEVENTO	82030
LYDTRO85D48Z330K	TOURIA	LYADI	08/04/1985	CASALDUNI	BENEVENTO	82030

LYDZHR87D61Z330N	ZAHRA	LYADI	21/04/1987	CASALDUNI	BENEVENTO	82030	
MCLSVN61M49Z110V	SILVANA	MACOLINO	09/08/1961	SAN LUPO	BENEVENTO	82030	
MRNDIA63C67C719L	IDA	MAIORANO	27/03/1963	GUARDIA SAN FRAMONDI	BENEVENTO	82034	
MNCTRS50B45E249P	TERESA	MANCINI	05/02/1950	GUARDIA SAN FRAMONDI	BENEVENTO	82034	
MRNRSL92B68E456U	ROSSELLA	MARINO	28/02/1992	PONTE	BENEVENTO	82030	
MRTNNC64T66D756W	ANNA NICOLINA	MARTINO	26/12/1964	PONTE	BENEVENTO	82030	
MRTSTL50T46Z138D	SVITLANA	MARTYROSYAN	06/12/1950	GAMBATESA	CAMPOBASSO	86013	
MRECSG60E47I306J	CINSIGLIA	MEER	07/05/1960	PONTE	BENEVENTO	82030	
MLELCU89T52C525A	LUCIA	MEOLI	12/12/1989	SAN LORENZO MAGGOIRE	BENEVENTO	82034	
MCCFNC71M63G827P	FRANCESCA PIERA		MOCCIA	23/08/1971	PONTE	BENEVENTO	82030
RMNMRS83L58A783E	MARISA	MOMANO	18/07/1983	CASALDUNI	BENEVENTO	82030	
NPLFNC71A51H273M	FRANCA	NAPOLETANO	11/01/1971	RICCIA	CAMPOBASSO	86016	
NPLLUC69E44H273R	LUCIA	NAPOLETANO	04/05/1969	RICCIA	CAMPOBASSO	86016	
NDESVT83S16A783F	SALVATORE	NEDIA	16/11/1983	GUARDIA SAN FRAMONDI	BENEVENTO	82034	
PNCCML67H43B519L	CARMELA	PANICHELLA	03/06/1967	RICCIA	CAMPOBASSO	86016	
PPRSO59C56G371B	ROSA	PAPPALARDO	16/03/1959	RICCIA	CAMPOBASSO	86016	
PSSLCU77R66H273S	LUCIA	PASSARELLI	26/10/1977	RICCIA	CAMPOBASSO	86016	
PRCMSS90M54A783W	MARIA ASSUNTA	PROCACCINI	14/08/1990	PAUPISI	BENEVENTO	82030	
RMNCRL81T09A783S	CARLO	ROMANO	09/12/1981	TORRECUSO	BENEVENTO	82030	
ZLMGNN70S44B519N	GIANNA	ZILEMBO	04/11/1970	JELSI	CAMPOBASSO	86015	

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.419,49
VALIDO_DAL	25/11/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	1102519953
CODFISC	01088990625
DENOMINAZIONE	GIADA ONLUS COOPERATIVA SOCIALE
FORMA_GIUR	COOPERATIVA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ROMA 105
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELPAGANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82020
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 21.381,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.102
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BSLMRA57P70C846J	MARIA	BASILE	30/09/1957	COLLE SANNITA	BENEVENTO	82024
DMTRTT65R45C245W	ROSETTA	DE MATTEIS	05/10/1965	CASTELPAGANO	BENEVENTO	82024
DLGNLN74E44A783I	NATALINA	DEL GROSSO	04/05/1974	CASTELPAGANO	BENEVENTO	82024
FNLGNN77C48A783X	GIOVANNA	FINELLI	08/03/1977	COLLE SANNITA	BENEVENTO	82024
GRRSVT48L03G848H	SALVATORE	GUERRERA	03/07/1948	PONTELANDOLFO	BENEVENTO	82027
LMBCML80E50A783J	CARMELINA	LOMBARDI	10/05/1980	MORCONE	BENEVENTO	82026
PLLCCT50R70C719K	CONCETTA	PAOLELLA	30/10/1950	CIRCELLO	BENEVENTO	82020
PRGGNN77E65A783C	GIOVANNA	PERUGINI	25/05/1977	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
PTRSVN67L55C719A	SILVANA	PETRIELLA	15/07/1967	CIRCELLO	BENEVENTO	82020
PLLGPP80L55A783L	GIUSEPPINA	PILLA	15/07/1980	COLLE SANNITA	BENEVENTO	82024

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.391,78
VALIDO_DAL	22/11/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	1102396709
CODFISC	00930990627
DENOMINAZIONE	M.D.L. MECCANICA DIREZIONALE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GIARDONI
UNITA_PROD_LOCALITA	LIMATOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 11.571,25
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.139
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DBSLGU65R15Z112J	LUIGI	DI BIASE	15/10/1965	CERRETO SANNITA	BENEVENTO	82032
DFNGNN66A28E589E	GIOVANNI	DI FONZO	28/01/1966	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
GQNNGL62C13E589K	ANGELO	GIAQUINTO	13/03/1962	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
MRTPL67C04Z404G	PIETRO LUIGI	MAROTTA	04/03/1967	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
MRLSRG72M20B963Q	SERGIO	MORELLI	20/08/1972	LIMATOLA	BENEVENTO	82030

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 21.409,96
VALIDO_DAL	01/11/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	1103194366
CODFISC	07268231003
DENOMINAZIONE	TEXTECH SRL in liquidazione
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CONTRADA PIANA ZONA PIP
UNITA_PROD_LOCALITA	PONTE
UNITA_PROD_PROVINCIA	BENEVENTO
UNITA_PROD_CAP	82030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 103.579,88
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	29
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	10.162
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RNDNNA62B59G011I	ANNA	ARUNDINE	19/02/1962	FRAGNETO MONFORTE	BENEVENTO	82020
CVTBRT53E41C476A	BERTA	CAVUOTO	01/05/1953	TORRECUSO	BENEVENTO	82030
DNGGFR70C59A783V	GIANFRANCA	DE ANGELIS	19/03/1970	CASALDUNI	BENEVENTO	82027
DLNLGU77H27A783U	LUIGI	DE LONGIS	27/06/1977	FRAGNETO MONFORTE	BENEVENTO	82020
DLNNTN82S03L259E	ANTONIO	DE LONGIS	03/11/1982	FRAGNETO MONFORTE	BENEVENTO	82020
DLLNFL59C52A783Y	ANNA FELICIA	DELLA CAMERA	12/03/1959	FRAGNETO MONFORTE	BENEVENTO	82020
FLLLLN74H50A783C	LILIANA	FALLARINO	10/06/1974	TORRECUSO	BENEVENTO	82030
FRGPRZ86D55A783T	PATRIZIA	FORGIONE	15/04/1986	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
FRZLNS64R11F839W	ALFONSO	FREZZETTI	11/10/1964	PORTICI	NAPOLI	80055
NNLDRS82T56A783X	DOLORES	IANNELLA	16/12/1982	PONTE	BENEVENTO	82030
NNLFMN78L65A783X	FILOMENA	IANNELLA	25/07/1978	PONTE	BENEVENTO	82030
NNLCML74S43G827A	CARMELINA	IANNELLI	03/11/1974	CASALDUNI	BENEVENTO	82027
MRTMRK78L17A783C	MIRKO	MARTINI	17/07/1978	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
MSGNI63T61F205V	GINA	MASONE	21/12/1963	PIETRELCINA	BENEVENTO	82020
MSTCML75S46A783K	CARMELA	MASTROCOLA	06/11/1975	CASALDUNI	BENEVENTO	82027
NVARNN73B57A783K	ROSANNA	NAVE	17/02/1973	CASALDUNI	BENEVENTO	82027
PNLGPP78L65A783U	GIUSEPPINA	PANELLA	25/07/1978	TORRECUSO	BENEVENTO	82030
PRZTRS64S54A783J	TERESA	PARZIALE	14/11/1964	CALVI	BENEVENTO	82018
PRFLEI64L29D230P	ELIO	PERFETTO	29/07/1964	CUSANO MUTRI	BENEVENTO	82033
PRGMCN79L59A783X	MARIA CONCETTA	PERUGINI	19/07/1979	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
SCRFBA68D18A783F	FABIO	SCIARRA	18/04/1968	PONTE	BENEVENTO	82030
TRVLRA76D61G596J	LAURA	TREVISO	21/04/1976	CAIAZZO	CASERTA	81013
ZLLDNL85C24A783O	DANIELE	ZOLLO	24/03/1985	BENEVENTO	BENEVENTO	82100
ZBRLLA68A43Z138Z	ALLA	ZUBAR	03/01/1968	BENEVENTO	BENEVENTO	82100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 14.887,47
VALIDO_DAL	03/11/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2004613419
CODFISC	02727690618
DENOMINAZIONE	B-ONE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LEMITONE ANGOLO VIA
UNITA_PROD_LOCALITA	CASALUCE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81030
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 72.024,54
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	21
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	7.113
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RNANTN66E19A512D	ANTONIO	ARENA	19/05/1966	AVERSA	CASERTA	81031
BRTCSR84R02A512N	CESARIO	BORTONE	02/10/1984	CESA	CASERTA	81030
BRTCLD71P08C561X	CLAUDIO	BORTONE	08/09/1971	CESA	CASERTA	81030
CHRNGL69H22F839Z	ANGELO	CHIRICO	22/06/1969	NAPOLI	NAPOLI	80146
CNTMRC68A13H892W	MARCO	CONTE	13/01/1968	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
CNTPQL66S05C495N	PASQUALE	CONTE	05/11/1966	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
CBZRRT84M71F839N	ROBERTA	CUBUZIO	31/08/1984	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
DLSSBT72A03F839M	SABATO	DE LISO	03/01/1972	NAPOLI	NAPOLI	80144
DMCLRD72B23F839S	ALFREDO	DE MICHELE	23/02/1972	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
DCPMRA74L30E791N	MARIO	DI CAPRIO	30/07/1974	MADDALONI	CASERTA	81024
DNDRFL80H16A512J	RAFFAELE	DONADIO	16/06/1980	LUSCIANO	CASERTA	81030
LHMMTP69L31Z330H	MUSTAPHA	EL HAMRI	31/07/1969	CARINARO	CASERTA	81032
FNTSDA67C27Z330R	SAID	FOUTI	27/03/1967	CARINARO	CASERTA	81032
KHNYCB59E16Z313Q	YACOUBA	KHONTE	16/05/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MCLMLS65E55C561W	MARIA LUISA	MACALLE'	15/05/1965	CESA	CASERTA	81030
MRGGLD77B48F839C	GESUALDA	MARIGLIANO	08/02/1977	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
MRGPQL64P12B990M	PASQUALE	MARIGLIANO	12/09/1964	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
MRNLNS74R18I234W	ALFONSO	MARINIELLO	18/10/1974	TEVEROLA	CASERTA	81030
RNALGU74P26F839B	LUIGI	RAIANO	26/09/1974	GRICIGNANO DI AVERSA	CASERTA	81030
RCCLRD64R12F839O	ALFREDO	RICCIARDI	12/10/1964	CESA	CASERTA	81030
TRZNTN74P29B963U	ANTONIO	TIROZZI	29/09/1974	CARINARO	CASERTA	81032

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 490,49
VALIDO_DAL	21/11/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2007091632
CODFISC	03491090613
DENOMINAZIONE	CO.GE.L. IMPIANTI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE APPIA ZONA INDUSTRIALE
UNITA_PROD_LOCALITA	SAN TAMMARO
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81050
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 2.372,96
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	234
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MRTDNL91H02B963G	DANIELE	MARTUCCI	02/06/1991	CASAGIOVE	CASERTA	81020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 11.771,78
VALIDO_DAL	21/11/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2005977789
CODFISC	03153650613
DENOMINAZIONE	FIGLI DELLE STELLE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA RAFFAELLO 12
UNITA_PROD_LOCALITA	AVERSA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81031
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 56.951,04
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	24
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.606
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRRFLC60M41D789S	FELICIA	BARRA	01/08/1960	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
BNNMRA88A01A512W	MARIO	BUONINCONTI	01/01/1988	AVERSA	CASERTA	81031
CNJGSZ77S53Z127S	AGNIESZKA	CIUNAJCIS	13/11/1977	CASALUCE	CASERTA	81030
CRSNTN65B22D789U	ANTONIO	CRISTIANO	22/02/1965	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
CRSNNA82C55A512A	ANNA	CRISTOFARO	15/03/1982	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
DNYNLY75S64Z138Z	NATALIYA	DANYLETS	24/11/1975	CAPUA	CASERTA	81043
RRCFNC89S14I234C	FRANCESCO	ERRICO	14/11/1989	CASALUCE	CASERTA	81030
FLCCRI92S07F839R	CIRO	FALCO	07/11/1992	ARZANO	NAPOLI	80022
FRNRSL77C62D789X	ROSSELLA	FORNITO	22/03/1977	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
GRNNLL75H02F839Q	ANIELLO	GUARINO	02/06/1975	NAPOLI	NAPOLI	80100
LRNCRL81S04F839V	CARLO	LAURENZA	04/11/1981	CAIVANO	NAPOLI	80023
LNLMDL83S63B963D	MADDALENA	LIONELLO	23/11/1983	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
MSTNNA83D52F839O	ANNA	MAISTO	12/04/1983	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
MNFRSR68E62F839Z	ROSARIA	MANFREGOLA	22/05/1968	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
MRGFRN87L69A512W	FLORIANA	MARGARITA	29/07/1987	AVERSA	CASERTA	81031
PLLGTF80S22A512W	AUGUSTO FILIBERTO	PELLEGRINO	22/11/1980	AVERSA	CASERTA	81031
PLLLNS81R14A512U	ALFONSO	PELLEGRINO	14/10/1981	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038
PLLCN61R12D801F	VINCENZO	PELLEGRINO	12/10/1961	AVERSA	CASERTA	81031
PTRVCN85M17F839V	VINCENZO	PETRUZZELLI	17/08/1985	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
PZZNNA74B62F839I	ANNA	PEZZELLA	22/02/1974	AVERSA	CASERTA	81031
PCNMCL77L42I234L	IMMACOLATA	PICONE	02/07/1977	CASALUCE	CASERTA	81030
PCUCHR82A60I293L	CHIARA	PUCA	20/01/1982	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
QGLFNC76L26A512C	FRANCESCO	QUAGLIOZZI	26/07/1976	GRICIGNANO D' AVERSA	CASERTA	81030
SGRRFL84E09F839M	RAFFAELE	SGARAGLIA	09/05/1984	AVERSA	CASERTA	81031

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 24.195,53
VALIDO_DAL	01/11/2011
VALIDO_AL	30/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2001569360
CODFISC	00951030618
DENOMINAZIONE	HERMES CENTRO MEDICO POLISPECIALISTICO S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE APPIA 191
UNITA_PROD_LOCALITA	CASAGIOVE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81022
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 117.056,28
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	33
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	11.370
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRRLGU55D08B860M	LUIGI	BERARDI	08/04/1955	CASAGIOVE	CASERTA	81022
BRRGPP47P30A662U	GIUSEPPE	BERARDI	30/09/1947	CASAGIOVE	CASERTA	81022
CCIFNC64T46B860C	FRANCESCA	CICIA	06/12/1964	CASAGIOVE	CASERTA	81022
CMOLGU63H17F839T	LUIGI	COMI	17/06/1963	CASERTA	CASERTA	81100
CMNNNT63B58B860C	ANTONIETTA	COMUNE	18/02/1963	CASAGIOVE	CASERTA	81022
DMRGNN60D61B715W	GIOVANNA	D'AMORE	21/04/1960	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
DMTMRS67D67B362M	MARIA ROSARIA	DE MATTEO	27/04/1967	CAIAZZO	CASERTA	81013
DFLMHL73D02I234J	MICHELE	DI FELICE	02/04/1973	SAN PRISCO	CASERTA	81054
DSNVCN69L03B963Y	VINCENZO	DI SANTO	03/07/1969	CASAGIOVE	CASERTA	81022
DNIGPP65D25B860C	GIUSEPPE	DIANA	25/04/1965	VITULAZIO	CASERTA	81041
DNIPLA61R62B860Q	PAOLA	DIANA	22/10/1961	CASAPULLA	CASERTA	81020
RMTRNN70H65I234G	ROSANNA	EREMITA	25/06/1970	CURTI	CASERTA	81040
FVANNT62T51B781T	ANTONIETTA	FAVA	11/12/1962	PIANA DI MONTE VERNA	CASERTA	81013
FMNFMN66C64B963B	FILOMENA	FEMIANI	24/03/1966	CAIAZZO	CASERTA	81013
FRRRTR68C03A512K	ARTURO	FERRAIUOLO	03/03/1968	SAN CIPRIANO D' AVERSA	CASERTA	81036
FRRMRA57P52E791R	MARIA	FERRARO	12/09/1957	MADDALONI	CASERTA	81024
FNINTN57E08F839Z	ANTONIO	FIANO	08/05/1957	CASAGIOVE	CASERTA	81022
FNTNTN61D24B963T	ANTONIO	FONTANA	24/04/1961	CASERTA	CASERTA	81100
GRFNMN81B68A512B	ENZA MARIA	GAROFALO	28/02/1981	CASAPESENNA	CASERTA	81030
GRVDNT75D19I234E	DONATO	GRAVINO	19/04/1975	SANTA MARIA LA FOSSA	CASERTA	81050
MSTFNC77E03B963W	FRANCESCO	MAISTO	03/05/1977	NAPOLI	NAPOLI	80122
MLSBCR73P58F839D	BIANCARITA	MELISSARI	18/09/1973	VITULAZIO	CASERTA	81041
MLFCLD57A09B860Q	CLAUDIO	MOLFINO	09/01/1957	CASAGIOVE	CASERTA	81022
MNGGPP60D51B362M	GIUSEPPINA	MONGILLO	11/04/1960	CAIAZZO	CASERTA	81013
PSTNNA66P41B963B	ANNA	PASTORE	01/09/1966	CASAPULLA	CASERTA	81020
PCNLBT64L43I234K	ELISABETTA	PICONE	03/07/1964	LUSCIANO	CASERTA	81030

RCRNNT67S45B963Z	ANTONIETTA	ROCERETO	05/11/1967	CASERTA	CASERTA	81100
SRNSVT54P15A944I	SALVATORE	SARNELLI	15/09/1954	NAPOLI	NAPOLI	80136
SCLFMN63M55B860F	FILOMENA	SCIALLA	15/08/1963	CASAGIOVE	CASERTA	81022
SCLMRN60S51B860G	MATRONA	SCIALLA	11/11/1960	CASAGIOVE	CASERTA	81022
SPNRLB62M61B916S	ROSALBA	SPINO	21/08/1962	AVERSA	CASERTA	81031
VNTGPP68L70D228V	GIUSEPPINA	VENTRONE	30/07/1968	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
VRDNNA61R65B963P	ANNA	VERDOLIVA	25/10/1961	CASAGIOVE	CASERTA	81022

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 13.700,43
VALIDO_DAL	25/11/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5110478280
CODFISC	01375950639
DENOMINAZIONE	TELELIA SUD SRL IN LIQUIDAZIONE
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	ZONA INDUSTRIALE LOC. CERASO SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 66.281,72
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	31
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	6.517
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MTARFL57T28A064U	RAFFAELE	AMATO	28/12/1957	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
RNNRSR69M15F839J	ROSARIO	ARNONE	15/08/1969	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CLNDNL72C68B963Y	DANIELA	CALANDRIELLO	28/03/1972	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CSGRST73M29F839N	ERNESTO	CASAGRANDE	29/08/1973	MARCIANISE	CASERTA	81025
CVLLRI64R54F839Q	ILARIA	CAVALLO	14/10/1964	CALVIZZANO	NAPOLI	80012
CMMDNL64B67F839D	DANIELA	CIMMINO	27/02/1964	NAPOLI	NAPOLI	80100
CCCRLA74T16F839C	AURELIO	CIOCCOLANTI	16/12/1974	NAPOLI	NAPOLI	80146
DMECML56P58F839X	CARMELA	DE MAIO	18/09/1956	CASORIA	NAPOLI	80026
DPTCST69B42F839U	CRISTIANA	DI PIETRO	02/02/1969	NAPOLI	NAPOLI	80127
DPTMRZ65P14F839G	MAURIZIO	DI PIETRO	14/09/1965	NAPOLI	NAPOLI	80127
GRDRNN75L65B963N	ARIANNA	GIARDINO	25/07/1975	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
LCCNNL70M52B963F	ANTONELLA	LICCARDI	12/08/1970	CASERTA	CASERTA	81100
LPRRNT64B27F839N	RENATO	LO PRESTI	27/02/1964	ERCOLANO	NAPOLI	80056
MNNGNN85R15F839C	GIOVANNI	MANNUZZA	15/10/1985	VOLLA	NAPOLI	80040
MRSMRA58L04F839T	MARIO	MARSALE	04/07/1958	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
MRSDVD82T23F839Z	DAVIDE	MARSALE	23/12/1982	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MZZMRZ73L28F839W	MAURIZIO	MAZZACANO	28/07/1973	NAPOLI	NAPOLI	80128
MSSVTR54E06F839H	VITTORIO	MESSINA	06/05/1954	ACERRA	NAPOLI	80011
MTTMLV84E19B963V	MOSE'OLIVIER	METTIVIERI	19/05/1984	CERVINO	CASERTA	81023
MRNLSU72P44F839Z	LUISA	MIRANDA	04/09/1972	CASAGIOVE	CASERTA	81022
MRLNTN74M04F839T	ANTONIO	MORELLI	04/08/1974	NAPOLI	NAPOLI	80136
NPLFRN78L61H892K	FLORENZA	NAPOLITANO	21/07/1978	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
PLLNNT68T67F839W	ANTONIETTA	PALLADINO	27/12/1968	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
PLMSFN64L23F111K	STEFANO	PALUMBO	23/07/1964	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
PSSLCU71E10F839Q	LUCA	PASSARO	10/05/1971	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
RSSRFL56M04B990B	RAFFAELE	RUSSOMANNO	04/08/1956	MARIGLIANO	NAPOLI	80034

SLRDND74D22L259E	EDMONDO	SALERNITANO	22/04/1974	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
SLVGPP68M60F839X	GIUSEPPINA	SILVESTRI	20/08/1968	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
TGLVCN55H07A024X	VINCENZO	TIGLIO	07/06/1955	ACERRA	NAPOLI	80011
CCLRSR71L58F839V	ROSARIA	UCCELLA	18/07/1971	PORTICI	NAPOLI	80055
VRDNTN66H26I293C	ANTONIO	VERDE	26/06/1966	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 29.900,12
VALIDO_DAL	01/12/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2005170537
CODFISC	02864040619
DENOMINAZIONE	TERRA DI LAVORO SERVICE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA APPIA PARCO DEI PINI
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 144.654,66
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	81
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	14.191
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BBTGPP57L19I131S	GIUSEPPE	ABBATE	19/07/1957	SAN PRISCO	CASERTA	81054
BBTCRL60D20I234I	CARLO	ABBATE	20/04/1960	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
LBRPQL78E29B963H	PASQUALE	ALBERICO	29/05/1978	MARCIANISE	CASERTA	81025
MRSGPP67B04E791C	GIUSEPPE	AMOROSO	04/02/1967	MADDALONI	CASERTA	81030
RCPCMN63M19A024M	CARMINE	ARCOPINTO	19/08/1963	ACERRA	NAPOLI	80011
BRBPQL73E16F839M	PASQUALE	BARBATO	16/05/1973	TEVEROLA	CASERTA	81030
BRGMRS65A56B963Q	MARIA ROSARIA	BRIGNOLA	16/01/1965	CASERTA	CASERTA	81100
BRNGNN81S18I234X	GIOVANNI	BRUNONE	18/11/1981	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81100
BNNRRC71B03F839D	ERRICO	BUONINCONTI	03/02/1971	AVERSA	CASERTA	81031
CLVFNC67B17Z133Y	FRANCESCO MAURIZIO	CALVACCA	17/02/1967	SAN TAMMARO	CASERTA	81050
CMPFNC74B15E791I	FRANCESCO	CAMPOLATTANO	15/02/1974	MADDALONI	CASERTA	81024
CSVGTN62E01I234N	GAETANO	CASAVECCHIA D'AMICO	01/05/1962	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
CTLNNZ81P26G230L	NUNZIO	CATALANO	26/09/1981	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
CLLRND74T28B963V	RAIMONDO	COLELLA	28/12/1974	MARCIANISE	CASERTA	81025
CNFSRA84P55I234W	SARA	CONFORTI	15/09/1984	SAN PRISCO	CASERTA	81030
CNSGRL84C27B963H	GABRIELE	CONSOLAZIO	27/03/1984	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81025
DGSMPL65L61B779X	MARIA PAOLA	D'AGOSTINO	21/07/1965	AVERSA	CASERTA	81031
DMLMSM79M05A512F	MASSIMO	D'AMELIO	05/08/1979	CASERTA	CASERTA	81100
DNGSVT80M02E791Y	SALVATORE	D'ANGELO	02/08/1980	MADDALONI	CASERTA	81024
DNLRF77L31F839O	RAFFAELE	D'ANIELLO	31/07/1977	TEVEROLA	CASERTA	81030
DCPMSM73C08I234N	MASSIMILIANO	DE CAPRIO	08/03/1973	RECALE	CASERTA	81026
DLCNCL85C27E791A	NICOLA	DE LUCIA	27/03/1985	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
DLLNTN67C01B860M	ANTONIO	DELLA VALLE	01/03/1967	CASAGIOVE	CASERTA	81022
DLLPQL75A02G596V	PASQUALE	DI LILLO	02/01/1975	ALVIGNANO	CASERTA	81012
DLRNCL75M08G596B	NICOLA	DI LORENZO	08/08/1975	ALVIGNANO	CASERTA	81012
DMIGPP68R26B963P	GIUSEPPE	DI MAIO	26/10/1968	MARCIANISE	CASERTA	81025

DMIGPP80L12B963W	GIUSEPPE	DI MAIO	12/07/1980	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020	
DDTFPP73P14E791G	FILIPPO	DIODATO	14/09/1973	MADDALONI	CASERTA	81024	
FRLNTN72R22I234D	ANTONIO	FIORILLO	22/10/1972	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055	
FRMRTR77B10B963B	ARTURO	FORMISANO	10/02/1977	SAN PRISCO	CASERTA	81054	
GLSGRM66R14G309H	GEREMIA	GALASSO	14/10/1966	MARIGLIANO	NAPOLI	80034	
GRZNCL83B19I234X	NICOLA	GARZILLO	19/02/1983	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055	
GNTNTM75B11Z133J	ANTIMO	GENTILE	11/02/1975	CASTEL CAMPAGNANO	CASERTA	81030	
GRNNGL57A22B963Y	ANGELO	GUARINO	22/01/1957	MADDALONI	CASERTA	81030	
VZZLGU67H03A512N	LUIGI	IAVAZZO	03/06/1967	LUSCIANO	CASERTA	81030	
DCINTN87T06I234S	ANTONIO	IODICE	06/12/1987	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055	
LDTNTN71C20B963S	ANTONIO	LAUDATO	20/03/1971	CASERTA	CASERTA	81100	
MDNNCL80T08A512L	NICOLA	MADONNA	08/12/1980	AVERSA	CASERTA	81031	
MDNRSQ84P59A512Z	ROSA	MADONNA	19/09/1984	TEVEROLA	CASERTA	81030	
MDNRFL61A13A512W	RAFFAELE	MADONNA	13/01/1961	AVERSA	CASERTA	81031	
MRCMHL59B25F839J	MICHELE	MAIORCO	25/02/1959	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81050	
MNCNLN64H09I885P	NICOLA ANTONIO	MANCINO	09/06/1964	SPARANISE	CASERTA	81056	
MRCRST77R08E932Q	ERNESTO	MARCHESIELLO	08/10/1977	MARCIANISE	CASERTA	81025	
MRNMSM68D30A455W	MASSIMO	MARINO	30/04/1968	ARZANO	NAPOLI	80022	
MRRCMG66L11Z133A	COSIMO GINO	MARRA	11/07/1966	PONTELATONE	CASERTA	81050	
MZZDNL81R63G596C	DANIELA	MAZZARELLA	23/10/1981	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020	
MZZLGU48M12E932E	LUIGI	MEZZACAPO	12/08/1948	MARCIANISE	CASERTA	81030	
MLINTN78M08I234T	ANTONIO	MIELE	08/08/1978	MARCIANISE	CASERTA	81029	
MNGFNC56S26B963A	FRANCESCO	MINGIONE	26/11/1956	CASERTA	CASERTA	81100	
MNIGPP79H23A512P	GIUSEPPE	MIONE	23/06/1979	TEVEROLA	CASERTA	81030	
MNTFNC85S02F839F	FRANCESCO	MONTONE	02/11/1985	TEVEROLA	CASERTA	81030	
MRRGPP67L23B963H	GIUSEPPE	MORRONE	23/07/1967	SAN PRISCO	CASERTA	81057	
NGLRSR70B07B935S	ROSARIO	NIGLIATO	07/02/1970	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055	
NLIGPP77P16F839J	GIUSEPPE	NIOLA	16/09/1977	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014	

LVOLCN81C01A512F	LUCIANO	OLIVA	01/03/1981	LUSCIANO	CASERTA	81030	
PCLDTR64P09A2000	DEMETRIO	PACILIO	09/09/1964	ALIFE	CASERTA	81035	
PLLGNN78S14I234Z	GIOVANNI	PALLADINO	14/11/1978	MACERATA CAMPANIA	CASERTA	81047	
PLMSST65L23E784W	SEBASTIANO	PALMIERO	23/07/1965	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81100	
PRSRFL83L18B715G	RODOLFO	PARISI	18/07/1983	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020	
PRLFNC65P13B667R	FRANCESCO	PAROLISE	13/09/1965	ACERRA	NAPOLI	80011	
PSCGNN78B25A512U	GIOVANNI	PASCALUCCI	25/02/1978	AVERSA	CASERTA	81031	
PSCGNN75P18E791K	GIOVANNI	PASCARELLA	18/09/1975	MADDALONI	CASERTA	81020	
PTRGTN87M04F839I	AGOSTINO	PATRICELLI	04/08/1987	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030	
PRRCMN67D24C558K	CLEMENTE SERGIO		PERROTTA	24/04/1967	RECALE	CASERTA	81026
PSCGPP62A17I233F	GIUSEPPE	PISCITELLI	17/01/1962	MADDALONI	CASERTA	81024	
RCCNTN76S29B963S	ANTONIO	RICCIARDI	29/11/1976	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81030	
RCCLGU72S02D784E	LUIGI	RICCIO	02/11/1972	RUVIANO	CASERTA	81100	
RCCMRA82T42B963K	MARIA	ROCCOLANO	02/12/1982	SAN PRISCO	CASERTA	81054	
RSSGPP80C06A512Q	GIUSEPPE	ROSSETTI	06/03/1980	AVERSA	CASERTA	81031	
RSSFDN77H27I306X	FERDINANDO	RUSSO	27/06/1977	AVERSA	CASERTA	81031	
RSSMRC68P29F839B	MARCO	RUSSO	29/09/1968	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020	
SCCNCL65R02B963M	NICOLA	SACCO	02/10/1965	CASERTA	CASERTA	81100	
SPTSVT69D27I261B	SALVATORE	SAPUTO	27/04/1969	SAN TAMMARO	CASERTA	81028	
TDSMSM71T26E791O	MASSIMO	TEDESCO	26/12/1971	MADDALONI	CASERTA	81024	
TPOGCM72A04B667B	GIACOMO	TOPA	04/01/1972	MARCIANISE	CASERTA	81025	
TRSRRT72L13B715U	ROBERTO	TRASACCO	13/07/1972	CASALUCE	CASERTA	81030	
VNTNTN75L19B963E	ANTONIO	VANITA'	19/07/1975	RECALE	CASERTA	81026	
VRRBNT70C10E791Z	BENITO	VARRA	10/03/1970	MADDALONI	CASERTA	81087	
VTLFNC68C07F839X	FRANCESCO SAVERIO	VITALE	07/03/1968	TRENTOLA DUCENTA	CASERTA	81038	
VTLSVT58S26G130K	SALVATORE	VITALE	26/11/1958	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030	
ZBLNTN76P03I234W	ANTONIO	ZIBELLA	03/09/1976	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055	

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.161,38
VALIDO_DAL	18/11/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2007712816
CODFISC	03560410106
DENOMINAZIONE	TRANSITALIA LOGISTIC S.R.L. in fallimento
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA LAMBERTI 15 - A 1
UNITA_PROD_LOCALITA	CASERTA
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 15.294,54
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.507
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NTGVCN88T08F839T	VINCENZO	ANTIGNANI	08/12/1988	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
DNDCLN84E17B963B	CARLO ANTONIO	D'ANDREA	17/05/1984	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
DCRVCN87C02A783U	VINCENZO	DE CRISTOFARO	02/03/1987	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
GRNLGU87B28B963W	LUIGI	GRIMALDO	28/02/1987	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
SMNCRI89D12M289T	CIRO	SIMIONE	12/04/1989	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	81020
STFRPL86E27H501S	ROMEO PAOLO	STEFANELLI	27/05/1986	CASERTA	CASERTA	81100

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.163,19
VALIDO_DAL	02/11/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2003947885
CODFISC	02295670612
DENOMINAZIONE	UNICED S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S. S. STATALE SANNITICA, 187 KM 20,700
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.465,35
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.034
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GNRNTN84D27E932C	ANTONIO	GENEROSO	27/04/1984	MARCIANISE	CASERTA	81025
MNTMRZ70M25B963T	MAURIZIO	MONTEBIANCO	25/08/1970	CAPODRISE	CASERTA	81020
PRSLCU56B29C211O	LUCA	PARISI	29/02/1956	CASTEL MORRONE	CASERTA	81020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 19.564,27
VALIDO_DAL	01/12/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5111040460
CODFISC	80153690633
DENOMINAZIONE	ASSOCIAZIONE CENTRO ESTER ENTE MORALE ONLUS
FORMA_GIUR	ONLUS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GIAN BATTISTA VELA N. 91
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80147
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 94.650,58
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	53
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	9.286
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBNFNC61R54F839I	FRANCESCA	ALBANO	14/10/1961	VOLLA	NAPOLI	80040
LTBRSL67A65G902H	ROSALIA	ALTOBELLI	25/01/1967	NAPOLI	NAPOLI	80143
MDGSLV70D51F839A	SILVIA	AMADIGI	11/04/1970	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
MTADNL67E53F839H	DANIELA	AMATI	13/05/1967	PORTICI	NAPOLI	80055
RDAMLL64E61E435Y	MARIELLA RITA	ARIAUDO	21/05/1964	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
RTLRL60M31C129D	RAFFAELE	ARTEL	31/08/1960	NAPOLI	NAPOLI	80125
RCCMRA61M26F839E	MARIO	AURICCHIO	26/08/1961	NAPOLI	NAPOLI	80147
VVNNNN66M05G230I	ANTONINO	AVVENTURATO	05/08/1966	PAGANI	SALERNO	84016
BRNSMR63H46L272Q	SINA MARIOLINA	BARONE	06/06/1963	TORRE LE NOCELLE	AVELLINO	83030
BFLGPP59H28F839L	GIUSEPPE	BIFULCO	28/06/1959	VOLLA	NAPOLI	80040
BRNRSR69H54F839E	ROSARIA	BRUNO	14/06/1969	PORTICI	NAPOLI	80055
BNCMNN61B64Z602J	MARIA ANNA	BUONOCORE	24/02/1961	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
CNTMNL60D53H501Z	MANUELA	CENTO	13/04/1960	NAPOLI	NAPOLI	80136
CRVGLN61E68F839X	GIULIANA	CFREVATIN	28/05/1961	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
CHRVLR64M07F839I	VALERIO	CHIARIELLO	07/08/1964	NAPOLI	NAPOLI	80127
DMSBNT65R69C495I	ASSUNTA	D'AMBROSIO	29/10/1965	CERCOLA	NAPOLI	80040
DRAMRS62D43F839Q	MARIA ROSARIA	D'AURIA	03/04/1962	NAPOLI	NAPOLI	80124
DVNDRO65B58F839J	DORA	D'AVINO	18/02/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DLLNNT73P49D784D	ANTONietta	DELLA CONTRADA	09/09/1973	TELESE TERME	BENEVENTO	82037
DLRGPP59H10L874H	GIUSEPPE	DELORENZO	10/06/1959	NAPOLI	NAPOLI	80138
DDNLSE72D50F839H	ELISA	DI DONNA	10/04/1972	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DLPGPL64C04F839X	GIANPAOLO	DI PALMA	04/03/1964	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
SPSLGU58M15F839E	LUIGI	ESPOSITO	15/08/1958	VOLLA	NAPOLI	80040
SPSMST80S70F839N	MARIA STELLA	ESPOSITO	30/11/1980	NAPOLI	NAPOLI	80139
FBBSVN69B53H243K	SILVANA	FABBRICINI	13/02/1969	PORTICI	NAPOLI	80055
FNGNNA74H70G902W	ANNA	FIENGO	30/06/1974	ERCOLANO	NAPOLI	80056

FRGTBO50E16M093P	TOBIA	FORGIONE	16/05/1950	ERCOLANO	NAPOLI	80056
VRNMRS74B61L259H	MARIAROSARIA	IAVARONE	21/02/1974	ERCOLANO	NAPOLI	80056
LBLFNC72P47F537N	FRANCESCA	LA BELLA	07/09/1972	NAPOLI	NAPOLI	80147
LPSGNN50A12F839I	GIOVANNI	LA PASTA	12/01/1950	PORTICI	NAPOLI	80055
LNGGNZ60M03F839P	IGNAZIO	LANGELLA	03/08/1960	NAPOLI	NAPOLI	80147
LXARMR66S68I199U	ROSA MARIA	LAX	28/11/1966	MESSINA	MESSINA	98124
LNENNT66S56F839X	ANTONIETTA	LEONE	16/11/1966	PORTICI	NAPOLI	80055
LSUVCN63C55F839K	VINCENZA	LUISO	15/03/1963	NAPOLI	NAPOLI	80147
MNCMRS67R46F839P	MARIA ROSARIA	MANCO	06/10/1967	NAPOLI	NAPOLI	80142
MNNMRN63A45F839M	MARINA	MANNELLO	05/01/1963	NAPOLI	NAPOLI	80129
MNRGTN65T01F839Y	AGOSTINO	MINIERI	01/12/1965	NAPOLI	NAPOLI	80147
NCCFMN66E56F839F	FILOMENA	NACCO	16/05/1966	NAPOLI	NAPOLI	80147
PCFGNN68L51G318S	GIOVANNA	PACIFICO	11/07/1968	NAPOLI	NAPOLI	80100
PSTLBA68P46F839J	ALBA	PASTORE	06/09/1968	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
PDCMSM64D10F839T	MASSIMO	PAUDICE	10/04/1964	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
PLLVTI61D22H892B	VITO	PELLEGRINO	22/04/1961	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
PLSSVT75B13F839V	SALVATORE	POLISE	13/02/1975	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
PRNVNT85M42F839R	VALENTINA	PRIANTE	02/08/1985	PORTICI	NAPOLI	80055
RCCNNA75L69F839T	ANNA	RICCHIARI	29/07/1975	NAPOLI	NAPOLI	80135
RSSMCL60L69F839E	IMMACOLATA	RUSSO	29/07/1960	NAPOLI	NAPOLI	80147
SRPSVS67M22L259L	SILVESTRO	SERPE	22/08/1967	VITULAZIO	CASERTA	81041
TRLRTI77B62H892T	RITA	TORELLA	22/02/1977	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
VLNDTL68P44F839A	DONATELLA	VALENTE	04/09/1968	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	80040
VGLLR76C50F839Z	ILARIA	VIGLIETTI	10/03/1976	VOLLA	NAPOLI	80040

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.694,05
VALIDO_DAL	26/12/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5103247341
CODFISC	00276050630
DENOMINAZIONE	CALZATURIFICIO ESPEDITO SRL IN LIQUIDAZIONE
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C.SO SALVATORE D'AMATO 85
UNITA_PROD_LOCALITA	ARZANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80022
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 13.033,62
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	37
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.080
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRVMRA61P58B371B	MARIA	BERVICATO	18/09/1961	CAIVANO	NAPOLI	80023
CPSPLA72A02D789V	PAOLO	CAPASSO	02/01/1972	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
CPSRFL60A65D789B	RAFFAELINA	CAPASSO	25/01/1960	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
CPTVCN67A12F839U	VINCENZO	CAPUTO	12/01/1967	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
CSANNA77A63F839N	ANNA	CASO	23/01/1977	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
CMMLGU61L04D789D	LUIGI	CIMMINO	04/07/1961	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
CMNTRS80C69B963M	TERESA	COMUNE	29/03/1980	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
CPPRFL53R27B905M	RAFFAELE	COPPETA	27/10/1953	ACERRA	NAPOLI	80011
CSTLND61R43D789Z	IOLANDA	COSTANZO	03/10/1961	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
CSTMGR60L58D789R	MARIA GRAZIA	COSTANZO	18/07/1960	CASANDRINO	NAPOLI	80025
CRSTMR55S27E224B	TAMMARO	CRISTIANO	27/11/1955	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
DRSGTN68E15A455M	GAETANO	DE ROSA	15/05/1968	ARZANO	NAPOLI	80022
DRSSVT73L19A455A	SALVATORE	DE ROSA	19/07/1973	CASORIA	NAPOLI	80026
DLPNZE73H55F839I	ENZA	DEL PIANO	15/06/1973	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80128
DLPMRA60S21D789P	MARIO	DEL PRETE	21/11/1960	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
FRRCLD75M09F839A	CLAUDIO	FERRAILOLO	09/08/1975	NAPOLI	NAPOLI	80100
GRDCML71M66F839T	CARMELA	GIARDINO	26/08/1971	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
GRZGNN63A53D789S	GIOVANNA	GRAZIANO	13/01/1963	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
VNLMGH62T48D790P	MARGHERITA	IOVINELLA	08/12/1962	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
LTTGNN67D61F839E	GIOVANNA	LETTERA	21/04/1967	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
LPRGNN56H02F839Z	GIOVANNI	LO PRESTO	02/06/1956	NAPOLI	NAPOLI	80144
MSTLGN59E42D789W	LUIGINA	MAISTO	02/05/1959	CRISPANO	NAPOLI	80020
MLENNT68M50D790L	ANTONietta	MELE	10/08/1968	ORTA DI ATELLA	NAPOLI	81030
MSCSMN64A03D790R	SIMEONE	MISCINO	03/01/1964	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
MRMCSG56H68D789B	CONSIGLIA	MORMILE	28/06/1956	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
PDTNTM60S07D790D	ANTIMO	PEDATA	07/11/1960	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020

PDTSMN62T06D790P	SIMEONE	PEDATA	06/12/1962	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
PRSCRI67M29A455K	CIRO	PERSICO	29/08/1967	ARZANO	NAPOLI	80022
PZZPQL64R28D789Y	PASQUALE	PEZZELLA	28/10/1964	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
PSCLGU79C13F839D	LUIGI	PISCOPO	13/03/1979	ARZANO	NAPOLI	80022
PSCMST63D56A455L	MARIAESTER	PISCOPO	16/04/1963	ARZANO	NAPOLI	80022
PRSPRZ57A65F839M	PATRIZIA	PRISCO	25/01/1957	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
RCCBNT62P20D789X	BENITO	RECCIA	20/09/1962	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
RCCMRA77T20H892M	MARIO	RICCIO	20/12/1977	CARDITO	NAPOLI	80024
RSSMHL78P56F839S	MICHELA	RUSSO	16/09/1978	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
TRMPQL68A16D789O	PASQUALE	TRAMONTANO	16/01/1968	CRISPANO	NAPOLI	80020
TRMTRS62C63D789W	TERESA	TRAMONTANO	23/03/1962	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.397,90
VALIDO_DAL	12/12/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5112167443
CODFISC	04594810634
DENOMINAZIONE	CAMICERIA VALERY SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DOMENICO SALIERNO N°19
UNITA_PROD_LOCALITA	CASORIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80026
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 16.438,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.553
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLMRSR83T47F839Y	ROSARIA	BELMONTE	07/12/1983	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
CRLUGU58D20F839V	LUIGI	CARLINO	20/04/1958	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
DRSNMR67C53B990Z	ANNAMARIA	DE ROSA	13/03/1967	CASORIA	NAPOLI	80026
FRNNTN57C16F839X	ANTONIO	FARINA	16/03/1957	ARZANO	NAPOLI	80022
FRNNMR61P58B990R	ANNAMARIA	FERONE	18/09/1961	CASORIA	NAPOLI	80026
FRRFNC82P22F839O	FRANCESCO	FERRARA	22/09/1982	NAPOLI	NAPOLI	80100
FRRMRA82E54F839U	MARIA	FERRERI	14/05/1982	CASORIA	NAPOLI	80026
LZZRSO76S47A064L	ROSA	LAEZZA	07/11/1976	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
LNAMCL66B66F839G	IMMACOLATA	LAINO	26/02/1966	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
MSLGNN76M57F839I	GIOVANNA	MUSELLA	17/08/1976	CASORIA	NAPOLI	80026
NNTRTI76H47B990X	RITA	NIENTEAFFATTO	07/06/1976	CASORIA	NAPOLI	80026
NNTSVT81D30F839R	SALVATORE	NIENTEAFFATTO	30/04/1981	CASORIA	NAPOLI	80026
PLLNGL82C57F839X	ANGELA	PELELLA	17/03/1982	CASORIA	NAPOLI	80026
PRRRTI87R51F839Y	RITA	PERRELLA	11/10/1987	CASORIA	NAPOLI	80026
PZZRFL85B43F839T	RAFFAELLA	PEZZELLA	03/02/1985	CASORIA	NAPOLI	80026
SNTTTS75M69B990B	TERESA	SANTANIELLO	29/08/1975	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
SNTGNN80T61F839J	GIOVANNA	SANTANIELLO	21/12/1980	AFRAGOLA	NAPOLI	80021

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.060,51
VALIDO_DAL	01/12/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5114307560
CODFISC	05764730635
DENOMINAZIONE	CANTINE GROTTA DEL SOLE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SPINELLI SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	QUARTO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80010
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 19.644,46
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	11
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.927
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNUNNA65P63G964K	ANNA	BUONO	23/09/1965	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CNTNTN53S08G964F	ANTONIO	CONTE	08/11/1953	NAPOLI	NAPOLI	80126
CNTGDU65E02G964L	GUIDO	CONTE	02/05/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CPPGNNR69B10G964E	GENNARO	COPPOLA	10/02/1969	BACOLI	NAPOLI	80070
FRRSVS70T27G964U	SILVESTRO	FERRANTE	27/12/1970	POZZUOLI	NAPOLI	80078
GDUGLD72M68G964V	GILDA	GUIDA	28/08/1972	POZZUOLI	NAPOLI	80078
LRGBGI69S01G964I	BIAGIO	LA RAGIONE	01/11/1969	POZZUOLI	NAPOLI	80078
MRTSVT72B29F839E	SALVATORE	MARTUSCIELLO	29/02/1972	POZZUOLI	NAPOLI	80078
PCCRSR63R01G964U	ROSARIO	PICCOLO	01/10/1963	POZZUOLI	NAPOLI	80078
PCCFLC62L01G964G	FELICE	PICCOLO	01/07/1962	POZZUOLI	NAPOLI	80078
VZZRST79D18G964T	ERNESTO SALVATORE	VEZZOSO	18/04/1979	POZZUOLI	NAPOLI	80078

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1.107,41
VALIDO_DAL	01/12/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5115785488
CODFISC	05772540638
DENOMINAZIONE	CENTRO DUOMO SNC
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VICOLO DEL DUOMO, 4
UNITA_PROD_LOCALITA	NOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80035
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 5.357,58
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	526
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CNFRNI54C64L845E	IRENE	CONFORTI	24/03/1954	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
DLECMN85C53A509F	CARMINA	D'ELIA	13/03/1985	VISCIANO	NAPOLI	80030
MRTCML66L63F924Z	CARMELINA	MAROTTA	23/07/1966	NOLA	NAPOLI	80035

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.583,96
VALIDO_DAL	01/12/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5113450908
CODFISC	04199030638
DENOMINAZIONE	CENTRO ESTER SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GIANBATTISTA VELA N. 91
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80147
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 12.501,02
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.226
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BSLNTN66P29F839B	ANTONIO	BASILE	29/09/1966	NAPOLI	NAPOLI	80147
DLCVCN68H22F839B	VINCENZO	DE LUCA	22/06/1968	NAPOLI	NAPOLI	80147
DLMRSR62D20H703K	ROSARIA	DEL MONACO	20/04/1962	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
RLNMHL70D01F839V	MICHELE	ORLANDUCCI	01/04/1970	CERCOLA	NAPOLI	80040
RPCCML58E42F839Q	CARMELA	RAPICANO	02/05/1958	NAPOLI	NAPOLI	80147
SLRMRT67E21F839V	UMBERTO	SALIERNO	21/05/1967	PORTICI	NAPOLI	80055
SPPGPP62D21F839Y	GIUSEPPE	SUPPA	21/04/1962	NAPOLI	NAPOLI	80147

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 54.812,02
VALIDO_DAL	07/11/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5101722741
CODFISC	80001920638
DENOMINAZIONE	CLINICA VILLALBA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PROVINCIALE SAN GENNARO 8/C
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80125
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 265.176,70
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	83
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	26.175
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BBTRHL57D51A535R	RACHELE	ABBATE	11/04/1957	BACOLI	NAPOLI	80070
DMAMRA57D44F839Y	MARIA	ADAMO	04/04/1957	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
LBRMLS65C60F839X	MARIA LUISA	ALBERTINI	20/03/1965	CIMITILE	NAPOLI	80030
MZZLDI53A64F839Q	LIDIA	AMAZZINI	24/01/1953	NAPOLI	NAPOLI	80124
NTRMTR74H59F839U	MARIATERESA	ANATRIELLO	19/06/1974	CASORIA	NAPOLI	80026
NNNNNA64H56F839I	ANNA	ANNUNZIATA	16/06/1964	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
BSSRHL53C46F839H	RACHELE	BASSO	06/03/1953	NAPOLI	NAPOLI	80126
BCCVCN58B49F839K	VINCENZA	BOCCHINO	09/02/1958	NAPOLI	NAPOLI	80135
BNTLCU59T53L845C	LUCIA	BONITO	13/12/1959	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
BRRNGL74D42G964N	ANGELA	BORRINO	02/04/1974	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CPZNMNR70T67Z112U	ANNA MARIA	CAPUOZZO	27/12/1970	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
CRLVLN57C64A243Q	EVELINA	CARLUCCI	24/03/1957	NAPOLI	NAPOLI	80125
CTRGPP52B68F839O	GIUSEPPINA	CATROPPO	28/02/1952	NAPOLI	NAPOLI	80126
CTRNNNA63L68F839E	ANNA	CATROPPO	28/07/1963	NAPOLI	NAPOLI	80124
CHNNNA73M54F839J	ANNA	CHIANESE	14/08/1973	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CHNLSU62E67F839Q	LUISA	CHINZER	27/05/1962	NAPOLI	NAPOLI	80126
CHCNNT68T58G964Q	ANTONIETTA	CHIOCCA	18/12/1968	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CFFLGU70B18F839Y	LUIGI	CIOFFI	18/02/1970	NAPOLI	NAPOLI	80136
CVRLRD70H06G964R	LEONARDO	CIVERO	06/06/1970	POZZUOLI	NAPOLI	80078
CNFMRA61D54L086T	MARIA	CONFORTI	14/04/1961	NAPOLI	NAPOLI	80128
CBZGPP60D66F839O	GIUSEPPINA	CUBUZIO	26/04/1960	QUARTO	NAPOLI	80010
CBZGNNR54L21F839N	GENNARO	CUBUZIO	21/07/1954	QUARTO	NAPOLI	80010
DVNGPP61P63F839W	GIUSEPPINA	D'AVANZO	23/09/1961	NAPOLI	NAPOLI	80124
DBSFNC72B44F839X	FRANCESCA	DE BIASE	04/02/1972	NAPOLI	NAPOLI	80125
DLCTRS57S59G964M	TERESA	DE LUCA	19/11/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80126
DLCMGR59M67G964Q	MARIA GRAZIA	DE LUCA	27/08/1959	POZZUOLI	NAPOLI	80078

DLCRSO80M49F839U	ROSA	DE LUCIA	09/08/1980	NAPOLI	NAPOLI	80126
DVVFNC76D68F839M	FRANCESCA	DE VIVO	28/04/1976	NAPOLI	NAPOLI	80121
DFRRSR60P58F839A	ROSARIA	DI FRANCIA	18/09/1960	NAPOLI	NAPOLI	80126
DPNLVO56S49F839Z	OLIVIA	DI PINTO	09/11/1956	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
SPSPRZ59C43F839R	PATRIZIA	ESPOSITO	03/03/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SPSGPP69H16B371F	GIUSEPPE	ESPOSITO	16/06/1969	CAIVANO	NAPOLI	80023
FLCDIA56B62F839Z	IDA	FELACO	22/02/1956	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
FLEGNR62A15F839A	GENNARO	FEOLA	15/01/1962	QUARTO	NAPOLI	80010
FLPRSO59E56F839N	ROSA	FILIPPONE	16/05/1959	POZZUOLI	NAPOLI	80078
GRZGNN66D49F839N	GIOVANNA	GRAZIOSO	09/04/1966	NAPOLI	NAPOLI	80124
GRTLUC57R56G964Q	LUCIA	GRITTO	16/10/1957	POZZUOLI	NAPOLI	80078
GRTFMN60H47G964V	FILOMENA	GRITTO	07/06/1960	POZZUOLI	NAPOLI	80078
GDGMCN65L52F839P	MARIA CONCETTA	GUADAGNO	12/07/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MPRMRA70S48F839F	MARIA	IMPERATO	08/11/1970	POZZUOLI	NAPOLI	80078
VNIMRA60C42E224H	MARIA	IOVINE	02/03/1960	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
ZZIRSR72A46F839S	ROSARIA	IZZO	06/01/1972	NAPOLI	NAPOLI	80124
LCRLRT60E16F839K	ALBERTO	LA CARA	16/05/1960	MELIZZANO	BENEVENTO	82030
LQLPRI67C68F839Z	PIERA	LEQUILE	28/03/1967	NAPOLI	NAPOLI	80124
LQLNNA58P67F839W	ANNA	LEQUILE	27/09/1958	NAPOLI	NAPOLI	80124
LRTCML56H56F839O	CARMELA	LORETO	16/06/1956	NAPOLI	NAPOLI	80144
LNGNGL71B54F839V	ANGELA	LUONGO	14/02/1971	NAPOLI	NAPOLI	80124
LNGMRA63H41F839J	MARIA	LUONGO	01/06/1963	NAPOLI	NAPOLI	80124
MRNLGU54C48I121A	LUIGIA	MAIORINO	08/03/1954	NAPOLI	NAPOLI	80147
MNZVCN73C27F839D	VINCENZO	MANZO	27/03/1973	NAPOLI	NAPOLI	80131
MTRMLE69R49Z112X	EMILIA	MATRISCIANO	09/10/1969	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
MRAGPP68C28F839B	GIUSEPPE	MAURO	28/03/1968	NAPOLI	NAPOLI	80142
MRLDDE79R52F839P	EDDA	MEROLA	12/10/1979	NAPOLI	NAPOLI	80121
MCCNNA54C42F839H	ANNA	MICCIO	02/03/1954	NAPOLI	NAPOLI	80124

MNPGPP61B27F839L	GIUSEPPE	MINOPOLI	27/02/1961	NAPOLI	NAPOLI	80125
NSTFLR73E69F839A	FLORA	NASTA	29/05/1973	NAPOLI	NAPOLI	80143
NCLNNZ64H50F839S	ANNUNZIATA	NICOLINI	10/06/1964	VOLLA	NAPOLI	80040
NRLLSN48A02F839S	ALESSANDRO	NORELLI	02/01/1948	NAPOLI	NAPOLI	80123
PRFMRA57L69F839W	MARIA	PERFETTO	29/07/1957	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
PCNMRS49S52B916L	MARIA ROSARIA	PICONE	12/11/1949	POZZUOLI	NAPOLI	80078
PRCFNC49S41A432Z	FRANCA	PORCARO	01/11/1949	NAPOLI	NAPOLI	80125
PSTFNC66P47F839Z	FRANCESCA	POSTIGLIONE COPPOLA	07/09/1966	POZZUOLI	NAPOLI	80078
PRSCCT61S52B452M	CONCETTA	PRESTIGIACOMO	12/11/1961	NAPOLI	NAPOLI	80144
PRNNGL57E69G964V	ANGELA	PRINCIPE	29/05/1957	NAPOLI	NAPOLI	80126
PRMML51A62F839C	EMILIA	PROMENTINI	22/01/1951	NAPOLI	NAPOLI	80126
PRMNNZ49P59F839J	ANNUNZIATA	PROMENTINO	19/09/1949	NAPOLI	NAPOLI	80124
PCUMDL51L62I293F	MADDALENA	PUCA	22/07/1951	SANT' ANTIMO	NAPOLI	80029
RBTMSM65P04F839J	MASSIMO	RABITA	04/09/1965	NAPOLI	NAPOLI	80147
RMZCST85D57F839V	CRISTINA	RAMAZIO	17/04/1985	BACOLI	NAPOLI	80070
RMLLRA72R42G964R	LAURA	RIMOLI	02/10/1972	CASTEL VOLTURNO	CASERTA	81030
RSSNTN56A12C476H	ANTONIO	ROSSI	12/01/1956	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
SCLMLE58S27G734V	EMILIO	SCALISE	27/11/1958	LAMEZIA TERME	CATANZARO	88046
SCRMNL55E48F839H	EMANUELA	SCARPATO	08/05/1955	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
SMNCNZ73E43F839X	CINZIA	SIMONACCI	03/05/1973	POZZUOLI	NAPOLI	80078
SMLPLA66R10F839W	PAOLO	SMELZO	10/10/1966	NAPOLI	NAPOLI	80124
SNNFLR68A55F839F	FLORA	SONNI	15/01/1968	NAPOLI	NAPOLI	80122
TRRGPP76B01G964Y	GIUSEPPE	TERRACCIANO	01/02/1976	QUARTO	NAPOLI	80010
TSTDVD71T11F839N	DAVIDE	TESTA	11/12/1971	POZZUOLI	NAPOLI	80078
TMLLMP69A63F839E	OLIMPIA	TOMAIUOLO	23/01/1969	NAPOLI	NAPOLI	80141
TRRNNA52E43F839Z	ANNA	TORRESE	03/05/1952	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
TRTGVR71P60G964S	GINEVRA	TORTORELLI	20/09/1971	POZZUOLI	NAPOLI	80078
VLNMRA59H63E791N	MARIA	VALENTE	23/06/1959	NAPOLI	NAPOLI	80122

VLNRFL70S50G964D	RAFFAELA	VALENZA	10/11/1970	POZZUOLI	NAPOLI	80078
VLPSVN57B68G964W	SILVANA	VOLPE	28/02/1957	POZZUOLI	NAPOLI	80078

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.167,92
VALIDO_DAL	01/11/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5126336262
CODFISC	05068211217
DENOMINAZIONE	DE SIMONE MARIA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ROMA N°94
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE ANNUNZIATA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80058
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 25.002,04
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.453
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LFNGPP66B12I300S	GIUSEPPE	ALFANO	12/02/1966	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
MTALNS56A08C129V	ALFONSO	AMATO	08/01/1956	CASTELLAMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RPALRT78H24E131S	ALBERTO	ARPAIA	24/06/1978	CASOLA DI NAPOLI	NAPOLI	80050
RPALRT69H03B980L	ALBERTO	ARPAIA	03/06/1969	CASOLA DI NAPOLI	NAPOLI	80050
DLLNNN62A31E131S	ANTONINO	DELLO IOIO	31/01/1962	GRAGNANO	NAPOLI	80054
ZZIFNC63D23C129X	FRANCESCO	IEZZA	23/04/1963	POMPEI	NAPOLI	80045
RBRVCN60B27C129L	VINCENZO	ROBERTO	27/02/1960	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
RSSMRA53P23L245P	MARIO	RUSSOMANNO	23/09/1953	TRECASE	NAPOLI	80040

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 738,27
VALIDO_DAL	01/12/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5127453346
CODFISC	05688001212
DENOMINAZIONE	DI. MAF. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CASTEL BELVEDERE 171/B
UNITA_PROD_LOCALITA	MARANO DI NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80016
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 3.571,72
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	2
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	350
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NDRNGL69E64F839K	ANGELA	ANDRETTA	24/05/1969	NAPOLI	NAPOLI	80144
PSCNLL81T03A024D	ANIELLO	PISCITELLI	03/12/1981	ACERRA	NAPOLI	80011

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1.726,32
VALIDO_DAL	14/11/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5126444556
CODFISC	03510220639
DENOMINAZIONE	DIAGNOSTICA CARDIOVASCOLARE DEL DOTT. ROMEO D. SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	EDIFICIO SCOLASTICO 33
UNITA_PROD_LOCALITA	MARANO DI NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80016
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 8.351,79
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	823
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LCCFLC91P10F799X	FELICE	LICCARDO	10/09/1991	QUALIANO	NAPOLI	80010
MSCMGR86B55F839U	MARIA GRAZIA	MASCOLO	15/02/1986	VILLARICCA	NAPOLI	80010
TMBMNN74S62F839H	MARIANNA	TAMBARO	22/11/1974	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 11.812,39
VALIDO_DAL	01/12/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5121602456
CODFISC	02512270618
DENOMINAZIONE	DIANA SERVICE S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CONTRADA PAGLIARONE C/O FIDION E NGP
UNITA_PROD_LOCALITA	ACERRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80011
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 57.147,52
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	32
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.606
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BBNCMN61L17F839K	CARMINE	ABBENANTE	17/07/1961	ACERRA	NAPOLI	80011
BRCDNC69P15A024W	DOMENICO	BRUCCI	15/09/1969	ACERRA	NAPOLI	80011
CPAGNN65P28B990G	GIOVANNI	CAPO	28/09/1965	CASORIA	NAPOLI	80026
CRLMCL68C30E791M	MARCELLO	CARLINO	30/03/1968	MADDALONI	CASERTA	81024
CNQGNN60D30B990R	GIOVANNI	CINQUEGRANA	30/04/1960	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CRTNTN67B24B990L	ANTONIO	CORTESE	24/02/1967	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CRSRSR70P28F839N	ROSARIO	CRISCUOLO	28/09/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100
DVDFNC57C13F839N	FRANCESCO	DAVIDE	13/03/1957	CASORIA	NAPOLI	80026
DRSDNC66L04H798R	DOMENICO	DE ROSA	04/07/1966	SAN CIPRIANO D' AVERSA	NAPOLI	81036
DSNCNU51C19A024K	CUONO	DE SENA	19/03/1951	ACERRA	NAPOLI	80011
SPSFNC67S27A064F	FRANCESCO	ESPOSITO	27/11/1967	ARZANO	NAPOLI	80022
FNTRFL66B27H798R	RAFFAELE	FONTANA	27/02/1966	CASAPESENNA	CASERTA	81030
FNTBNM73T24M260M	BRUNO MARIO	FONTANA	24/12/1973	CASAPESENNA	CASERTA	81030
GRDFNC67B15F839U	FRANCESCO	GIORDANO	15/02/1967	NAPOLI	NAPOLI	80100
GRSGNR54B06A512I	GENNARO	GIRASOLE	06/02/1954	AVERSA	CASERTA	81031
GRSLCU56D05A512I	LUCA	GIRASOLE	05/04/1956	AVERSA	CASERTA	81031
NLIMRT68S29C188U	UMBERTO	IANUALE	29/11/1968	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
ZZIPQL56H15B963C	PASQUALE	IZZO	15/06/1956	CASERTA	CASERTA	81100
MNNDNC59M22A064J	DOMENICO	MANNA	22/08/1959	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
MRNNTN64H16B371G	ANTONIO	MARINO	16/06/1964	CAIVANO	NAPOLI	80023
MLLGPP51C21F839W	GIUSEPPE	MELLONE	21/03/1951	NOLA	NAPOLI	80035
MNCNDR67M23I234R	ANDREA	MONACO	23/08/1967	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CASERTA	81055
NTTGTN70A03F839D	GAETANO	NIUTTA	03/01/1970	NAPOLI	NAPOLI	80100
NCRMHL60R16H798F	MICHELE	NOCERA	16/10/1960	CASAPESENNA	CASERTA	81030
NVLNLT64C27B872A	ANACLETO	NOVIELLO	27/03/1964	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	81033
RFCNNZ70L28B990U	NUNZIO	OREFICE	28/07/1970	CASORIA	NAPOLI	80026

RTLNTN46H24B990Q	ANTONIO	ORTOLANO	24/06/1946	CASORIA	NAPOLI	80026
PNDRSR69A03F839T	ROSARIO	PANDOLFI	03/01/1969	NAPOLI	NAPOLI	80100
PNARFL71M15B990K	RAFFAELE	PAONE	15/08/1971	SAN PIETRO A PATIERNO	NAPOLI	80144
RSSCRI64H28F839F	CIRO	RUSSO	28/06/1964	ACERRA	NAPOLI	80011
SLRRRT62R11F839T	ROBERTO	SALERNI	11/10/1962	CASORIA	NAPOLI	80026
SMMDNC67D30F839S	DOMENICO	SAMMARCO	30/04/1967	ACERRA	NAPOLI	80011
SCLGTN64T24A064H	GAETANO	SCIALO'	24/12/1964	AFRAGOLA	NAPOLI	80021

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.214,82
VALIDO_DAL	01/12/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5103629905
CODFISC	04327450633
DENOMINAZIONE	DONADIO CORALLI E CAMMEI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZALE LUIGI SAPIO 4/5
UNITA_PROD_LOCALITA	PORTICI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80055
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.715,16
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.051
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CMRCRI65B07H243Z	CIRO	CAMERLINGO	07/02/1965	PORTICI	NAPOLI	80055
CSPFNC63E16G902Y	FRANCESCO	CASAPULLO	16/05/1963	PORTICI	NAPOLI	80055
CSTRSR52D48G902E	ROSARIA	CASTRACANE	08/04/1952	PORTICI	NAPOLI	80055
CNTRSR72T41F839H	ROSARIA	CENTANNI	01/12/1972	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CZZGNN64R25G902K	GIOVANNI	COZZOLINO	25/10/1964	ERCOLANO	NAPOLI	80056
DCRFNC66B11L259E	FRANCESCO	DI CRISTO	11/02/1966	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
DDNFPP68L07F839P	FILIPPO	DI DONNA	07/07/1968	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
FRSMHK63A71Z219D	MIHOKO	FURUSHO	31/01/1963	TELESE	BENEVENTO	82037
PPAMTR61R45Z404Q	MARIA TERESA	PAPIO	05/10/1961	NAPOLI	NAPOLI	80144
PPAMTH60R49Z404N	MARTHA MARIA	PAPIO	09/10/1960	NAPOLI	NAPOLI	80144
PRFGNN62R17G902R	GIOVANNI	PROFENNA	17/10/1962	PORTICI	NAPOLI	80055

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 17.718,59
VALIDO_DAL	01/10/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5130694585
CODFISC	06622331210
DENOMINAZIONE	EURO SERVIZI GENERALI GROUP S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	LOCALITA` PASCAROLA SNC C/O
UNITA_PROD_LOCALITA	CAIVANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80023
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 85.721,28
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	16
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8.503
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LMVGNR85M18F839X	GENNARO	ALMAVERA	18/08/1985	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
BZHLBM61D02Z138K	LYUBOMYR	BOZHYK	02/04/1961	VOLLA	NAPOLI	80040
CCOGNN80T12F839O	GIOVANNI	COCI	12/12/1980	ACERRA	NAPOLI	80011
DNGMSM76C29F839O	MASSIMO	D'ANGELO	29/03/1976	CERCOLA	NAPOLI	80040
DPCGNR61M02C129E	GENNARO	D'APICE	02/08/1961	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
DLCMCL80A29F839M	MARCELLO	DE LUCIA	29/01/1980	NAPOLI	NAPOLI	80139
DMIGFR83L13E791I	GIANFRANCO	DI MAIO	13/07/1983	ACERRA	NAPOLI	80011
DNRLDN72L63A024D	LOREDANA	DI NARDO	23/07/1972	ACERRA	NAPOLI	80011
DROMRA65C20F839B	MARIO	D'ORIA	20/03/1965	NAPOLI	NAPOLI	80131
SPSPTR66E04F839Q	PIETRO	ESPOSITO	04/05/1966	NAPOLI	NAPOLI	80124
FRSPLA78H30F839Z	PAOLO	FORESTIERE	30/06/1978	NAPOLI	NAPOLI	80144
GRMRND64B09B759S	ORLANDO	GRIMALDI	09/02/1964	CAIVANO	NAPOLI	80023
LNGMHL85H26F839W	MICHELE	LUONGO	26/06/1985	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MTRFNC61B01F839G	FRANCESCO	MATERA	01/02/1961	NAPOLI	NAPOLI	80147
MNCGPP74A29A024N	GIUSEPPE	MONACO	29/01/1974	ACERRA	NAPOLI	80011
VSCFNC76S07F839E	FRANCESCO	VISCONTI	07/11/1976	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 28.793,58
VALIDO_DAL	28/11/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	512559254-5124987437
CODFISC	05199071217
DENOMINAZIONE	FALLIMENTO PARKS AND LEISURE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE KENNEDY N. 76
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80125
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 139.301,29
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	71
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	13.683
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MBRMRC68A18F839L	MARCO	AMBRA	18/01/1968	NAPOLI	NAPOLI	80125
RCAVTR76L13F839Q	VITTORIO	ARACE	13/07/1976	QUARTO	NAPOLI	80010
RPNGPP51A18A294V	GIUSEPPE	ARPINO	18/01/1951	BACOLI	NAPOLI	80070
CLLGLC71L13F839G	GIANLUCA	AUCELLI	13/07/1971	NAPOLI	NAPOLI	80124
BLLSVT56M14F839B	SALVATORE	BELLOPEDE	14/08/1956	NAPOLI	NAPOLI	80124
BRNNNZ96T22F839J	NUNZIO	BRANDI	22/12/1996	NAPOLI	NAPOLI	80124
BNUGNR62H25F839N	GENNARO	BUONO	25/06/1962	NAPOLI	NAPOLI	80126
CMPRTR47T16F839G	ARTURO	CAMPOPIANO	16/12/1947	NAPOLI	NAPOLI	80010
CVLCHR72D51E625B	CHIARA	CAVALLO	11/04/1972	NAPOLI	NAPOLI	80125
CHRRFL59L29F839C	RAFFAELE	CHIARO	29/07/1959	NAPOLI	NAPOLI	80125
CRDMRA64P08A509U	MARIO	CIARDIELLO	08/09/1964	PIETRASTORNINA	AVELLINO	83015
CNTGCR69R13F839S	GIANCARLO	CONATO	13/10/1969	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CNSGNN57S13F839B	GIOVANNI	CONSIGLIO	13/11/1957	NAPOLI	NAPOLI	80126
CROVCN69M16F839W	VINCENZO	CORE	16/08/1969	QUARTO	NAPOLI	80010
CRSGPP60T03B371F	GIUSEPPE	CRISPINO	03/12/1960	CAIVANO	NAPOLI	80023
DLLNTN54L01F839B	ANTONIO	D'AIELLO	01/07/1954	NAPOLI	NAPOLI	80126
DLTRFL56P05H101L	RAFFAELE	D'ALTERIO	05/09/1956	QUALIANO	NAPOLI	80019
DLTVCN55A07H101K	VINCENZO	D'ALTERIO	07/01/1955	QUALIANO	NAPOLI	80019
DVNTLL55R18F839U	TULLIO	D'AVANZO	18/10/1955	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DFLRFL72M16F839C	RAFFAELE	DE FALCHI	16/08/1972	NAPOLI	NAPOLI	80125
DNNMRA57T06F839B	MARIO	DE INNOCENTIS	06/12/1957	CASORIA	NAPOLI	80026
DPSRFL62S05F839J	RAFFAELE	DE PASCA	05/11/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DSRRND57S29F839U	MICHELE	DE SARIO	29/11/1957	NAPOLI	NAPOLI	80124
DSRMHL55S30F839Z	RAIMONDO	DE SARIO	30/11/1955	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DLCMCL78M09F839H	MARCELLO	DI LUCCIO	09/08/1978	NAPOLI	NAPOLI	80144
DNPNTN63M17F839J	ANTONIO	DI NAPOLI	17/08/1963	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014

DNTGNN50B43F839P	GIANNA	DI NATALE	03/02/1950	NAPOLI	NAPOLI	80126
DGLMNC62B59A944Y	MONICA	DOGLIONE	19/02/1962	ZOLA PREDOSA	BOLOGNA	40069
SCLRRT67H13F839B	ROBERTO	ESCALONA	13/06/1967	QUARTO	NAPOLI	80010
FLCGPP69L25B759K	GIUSEPPE	FALCO	25/07/1969	CARDITO	NAPOLI	80024
FRRDTR59P19F839L	DIMITRI MARIANO	FERRANTE	19/09/1959	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
FRRFNZ65B65F839T	FIORENZA	FIERRO	25/02/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
FLRRFL78A15F839F	RAFFAELE	FILARDI	15/01/1978	NAPOLI	NAPOLI	80126
MPRGNZ65L01F839I	IGNAZIO	IMPROTA	01/07/1965	MONTE DI PROCIDA	NAPOLI	80070
RLLLMP81D02F839R	OLIMPIA	IROLLO	02/04/1981	NAPOLI	NAPOLI	80143
LMRNTN56T09F839K	ANTONIO	LA MARCA	09/12/1956	NAPOLI	NAPOLI	80125
LVNTZN75D16F839L	TIZIANA	LAVIANO	16/04/1975	NAPOLI	NAPOLI	80144
LZZFNC70S13F839I	FRANCESCO	LAZZI	13/11/1970	NAPOLI	NAPOLI	80126
LMBSVT73P08F839X	SALVATORE	LEMBO	08/09/1973	QUARTO	NAPOLI	80010
LCCMSM73E27F839N	MASSIMO	LUCCI	27/05/1973	NAPOLI	NAPOLI	80125
MNNCRN72D59G964M	CATERINA	MANNELLO	19/04/1972	NAPOLI	NAPOLI	80124
MNTRSO64T47F839I	ROSA	MANTICE	07/12/1964	NAPOLI	NAPOLI	80124
MRZDNC66D02B371B	DOMENICO	MARZANO	02/04/1966	CAIVANO	NAPOLI	80023
MRLRRT59P15F839O	ROBERTO	MERLIN	15/09/1959	NAPOLI	NAPOLI	80126
MDGSVT69P02F839H	SALVATORE	MODUGNO	02/09/1969	NAPOLI	NAPOLI	80100
MNTMRN70E21F839Y	MARIANO	MONTIGLIONE	21/05/1970	NAPOLI	NAPOLI	80124
NCRPQL62M04L245J	PASQUALE	NOCERA	04/08/1962	SCAFATI	SALERNO	84018
NNZBMN58L16F839V	BENIAMINO	NUNZIATA	16/07/1958	NAPOLI	NAPOLI	80126
PLMGPP62B19F839N	GIUSEPPE	PALMESE	19/02/1962	NAPOLI	NAPOLI	80124
PNTLNS60P15F839D	ALFONSO	PENTAGALLO	15/09/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PTRPNI75P53F839C	MARIA	PETRONE	13/09/1975	NAPOLI	NAPOLI	80147
PTRMRA72S50F839F	PINA	PETRONE	10/11/1972	NAPOLI	NAPOLI	80147
PRRNTN68H08F839T	ANTONIO	PIERRI	08/06/1968	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
PSCLRC58E01F839V	ALBERICO	PISCO	01/05/1958	POZZUOLI	NAPOLI	80078

PSTVCN53E29F839O	VINCENZO	PISTUCCI	29/05/1953	NAPOLI	NAPOLI	80126
RPLLNS62R08G964G	ALFONSO	REPOLE	08/10/1962	NAPOLI	NAPOLI	80100
RMNRSR70P14F839I	ROSARIO	ROMANO	14/09/1970	NAPOLI	NAPOLI	80124
RMNMHL66R24F839M	MICHELE	ROMANO	24/10/1966	QUARTO	NAPOLI	80010
RSPCRN59H10D790T	CIPRIANO	ROSPPO	10/06/1959	CRISPANO	NAPOLI	80020
RBNNTN59R07F839I	ANTONIO	RUBINO	07/10/1959	NAPOLI	NAPOLI	80126
RSSBBR73R53F839O	MASSIMO	RUSSO	13/10/1973	NAPOLI	NAPOLI	80124
RSSGMR66M17F839E	BARBARA	RUSSO	17/08/1966	NAPOLI	NAPOLI	80144
RSSMRC64A21F839A	GENNARO	RUSSO	21/01/1964	NAPOLI	NAPOLI	80125
RSSMSM71B25F839Z	MARCO	RUSSO	25/02/1971	NAPOLI	NAPOLI	80126
TRLNTN67L10F839V	ANTONIO	TARALLO	10/07/1967	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
TNTMSM71R04F839E	MASSIMILIANO	TINTO	04/10/1971	VILLARICCA	NAPOLI	80010
TRNVCN63L06F839T	VINCENZO	TORINELLI	06/07/1963	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
TRNLNS60M05F839M	ALFONSO	TRENCIA	05/08/1960	NAPOLI	NAPOLI	80126
TRNFNC62A12F839U	FRANCESCO	TRINGALE	12/01/1962	POZZUOLI	NAPOLI	80078
VRRPRZ57T60F839Q	PATRIZIA	VARRIALE	20/12/1957	NAPOLI	NAPOLI	80128
VTTNTN62H14G902D	ANTONIO	VITTOZZI	14/06/1962	PORTICI	NAPOLI	80055

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 35.437,18
VALIDO_DAL	01/07/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5101794667
CODFISC	CTRPLA55E08F839P
DENOMINAZIONE	FARMACIA COTRONEO PAOLO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA M. COLONNA 21
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80125
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 171.442,56
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	16
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	17.100
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLGCCT76H45F839F	CONCETTA	ALLEGRI	05/06/1976	NAPOLI	NAPOLI	80126
LLGNTN50H02F839X	ANTONIO	ALLEGRI	02/06/1950	NAPOLI	NAPOLI	80126
MNALDI73C41G902P	LIDIA	AMEN	01/03/1973	POZZUOLI	NAPOLI	80078
BLSMRC76A18F839H	MARCO	BALSAMO	18/01/1976	NAPOLI	NAPOLI	80125
BRRFNC75R23F839J	FRANCESCO	BARRA	23/10/1975	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CVCCRI55D29F839P	CIRO	CAVACECE	29/04/1955	NAPOLI	NAPOLI	80125
CTRLVC81H70F839S	LUDOVICA	COTRONEO	30/06/1981	NAPOLI	NAPOLI	80123
DMBNGL64R02F839I	ANGELO	D'AMBROSIO	02/10/1964	NAPOLI	NAPOLI	80022
DFLLLD65C10F839F	LEOPOLDO	DE FLORIO	10/03/1965	NAPOLI	NAPOLI	80125
DLMGPP61L01F839Y	GIUSEPPE	DEL MORO	01/07/1961	NAPOLI	NAPOLI	80125
DMCGNN50D16B371K	GIOVANNI	DI MICCO	16/04/1950	NAPOLI	NAPOLI	80126
NVLMRT65A20F839A	UMBERTO	NOVIELLO	20/01/1965	NAPOLI	NAPOLI	80124
LMPFNC73B03G964L	FRANCESCO	OLIMPO	03/02/1973	POZZUOLI	NAPOLI	80078
PZZRHM56R19F660R	ARCHIMEDE	PIZZA	19/10/1956	MONTEVERDE	AVELLINO	83049
VRDRRT66H13F839Q	ROBERTO	VERDE	13/06/1966	POZZUOLI	NAPOLI	80078
VSCGDU45R25F839V	GUIDO	VISCONTI	25/10/1945	NAPOLI	NAPOLI	80124

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 11.226,56
VALIDO_DAL	07/11/2011
VALIDO_AL	30/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5115247656
CODFISC	05607550638
DENOMINAZIONE	IGEA RADIODIAGNOSTICA FRATTAMAGGIORE SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA VIRGILIO, 16
UNITA_PROD_LOCALITA	FRATTAMAGGIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80027
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 54.313,30
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	17
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.262
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BRBMRN63H63F839Q	MARINA	BARBIERI	23/06/1963	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
BLRFMN69H60I993S	FILOMENA	BELARDO	20/06/1969	SANT' ARPINO	CASERTA	81030
CTPCST63E50I618G	CRISTINA	CATAPANO	10/05/1963	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
CRSNNT55T62D789W	ANTONETTA	CRISPINO	22/12/1955	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
DNGVTR60A48D789T	VITTORIA	D'ANGELO	08/01/1960	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
DLPMRA61B24A455R	MARIO	DEL PRETE	24/02/1961	ARZANO	NAPOLI	80022
DNLNNL69L61C129X	ANTONELLA	DI NOLA	21/07/1969	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
FRTFNC66P51F111C	FRANCA FLAVIA	FORTUNATO	11/09/1966	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
GRDPRZ72R51E463P	PATRIZIA	GIORDANO	11/10/1972	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
GRCMHL76H15F839X	MICHELE	GRECO	15/06/1976	CASERTA	CASERTA	81100
JVCSTL73L46Z102H	SVETLANA	JOVIC	06/07/1973	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
MRNRFL87L29F839P	RAFFAELE	MARINELLI	29/07/1987	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
MRTDNC69R26D789Q	DOMENICO	MARTORIELLO	26/10/1969	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
PLLCSG72C67F839D	CONSIGLIA	PELLEGRINO	27/03/1972	CASORIA	NAPOLI	80026
PZZCML75M42B963K	CARMELA	PEZZULLO	02/08/1975	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
QRNSSS75C02F839P	SOSSIO	QUARANTA	02/03/1975	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
RMNFLR69C55D789G	FLORA	ROMANO	15/03/1969	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
TCMMRA86L20F839E	MARIO	TECAME	20/07/1986	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.322,24
VALIDO_DAL	01/12/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5126211008
CODFISC	05380981216
DENOMINAZIONE	INNOGAL S.R.L. in liquidazione
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	S.L. E U.P. VIA FOCE SNC
UNITA_PROD_LOCALITA	STRIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80040
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 16.072,74
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.577
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLCMHL75M12H703H	MICHELE	ALLOCCA	12/08/1975	NOLA	NAPOLI	80035
BNUCRL67L03L245M	CARLO	BUONO	03/07/1967	SAN VALENTINO TORIO	SALERNO	84010
CLDLNS73P05I377R	ALFONSO VALERIO	CALDIERO	05/09/1973	SAN VALENTINO TORIO	SALERNO	84010
GTACMN55A07I978D	CARMINE	GAITO	07/01/1955	STRIANO	NAPOLI	80040
LNGSVT66T21I978P	SALVATORE	LANGELLA	21/12/1966	STRIANO	NAPOLI	80040
RZODTR61S11F839Z	DEMETRIO	ORZA	11/11/1961	SARNO	SALERNO	84087
PRSGPP72R05I438F	GIUSEPPE	PRISCO	05/10/1972	SARNO	SALERNO	84087
RBLMRN56M06E202I	MORENO	RIBOLINI	06/08/1956	SARNO	SALERNO	84087
SQLMHL59S18I438J	MICHELE	SQUILLANTE	18/11/1959	SARNO	SALERNO	84087

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1.981,16
VALIDO_DAL	07/11/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5111392910
CODFISC	01578490631
DENOMINAZIONE	ISTITUTO CARDIOLOGICO MEDITERRANEO S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA FRANCESCO CARACCIOLO, 13
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80122
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 9.584,70
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	946
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CSTNLN72C62B963H	ANGELINA	CASTALDO	22/03/1972	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
GRCMRA69S53F839X	MARIA	GRECO	13/11/1969	BELVEDERE MARITTIMO	COSENZA	87021
TMMLDN56B42F839V	LOREDANA	TOMMOLILLO	02/02/1956	NAPOLI	NAPOLI	80128

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1.107,41
VALIDO_DAL	01/12/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5118742457
CODFISC	07144910630
DENOMINAZIONE	LA DUE G SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MARIGLIANO, 39
UNITA_PROD_LOCALITA	SOMMA VESUVIANA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80049
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 5.357,58
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	526
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPSNTN66P09H931S	ANTONIO	CAPASSO	09/09/1966	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
CPTGNN55B11F839K	GIOVANNI	CAPUTO	11/02/1955	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
DNTDVD54D26F839J	DAVIDE	D'ANTONIO	26/04/1954	CERCOLA	NAPOLI	80040
DLGNGL74S18M115V	ANGELO	DEL GIACINTO	18/11/1974	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
DMRFNC64A28I262P	FRANCESCO	DI MARZO	28/01/1964	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
GZENTN83M13F839D	ANTONIO	EGIZIO	13/08/1983	BRUSCIANO	NAPOLI	80031
NCRMDL81B45G795M	MADDALENA	NOCERINO	05/02/1981	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1.906,36
VALIDO_DAL	30/11/2011
VALIDO_AL	30/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5111606385
CODFISC	03409610635
DENOMINAZIONE	LABORATORIO ANALISI CLINICHE DOTT. FRUGGIERO & MALLARDO SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	PIAZZA CARITA` 32
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 9.222,85
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	876
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNCCML62B54F839Y	CARMELA	BUONOCORE	14/02/1962	NAPOLI	NAPOLI	80142
GKABBR71S68Z127N	BARBARA	GAIK	28/11/1971	QUARTO	NAPOLI	80010
MLLRNN80S69F839H	ROSANNA	MALLARDO	29/11/1980	NAPOLI	NAPOLI	80144
SGGMLG70R64L259H	MARIA LUIGIA	SAGGESE	24/10/1970	NAPOLI	NAPOLI	80127
SRFPRZ72C14D629J	PATRIZIO	SERAFINI	14/03/1972	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
VNNVCN86P65F839V	VINCENZA	VENNA	25/09/1986	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 8.519,02
VALIDO_DAL	06/12/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5112439197
CODFISC	05417090635
DENOMINAZIONE	LAVORI GENERALI S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ICARO N.7
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80123
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 41.214,42
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	27
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.942
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MTAFNC54S25F839B	FRANCESCO	AMATO	25/11/1954	NAPOLI	NAPOLI	80147
BRRGPP47B26A455F	GIUSEPPE	BORRELLI	26/02/1947	ARZANO	NAPOLI	80022
CPSLSN83E31F839U	ALESSANDRO	CAPASSO	31/05/1983	FRATTAMINORE	NAPOLI	80020
CRBVCN57D02F839L	VINCENZO	CARABINO	02/04/1957	CARDITO	NAPOLI	80024
CRRRSR66S15F839P	ROSARIO	CARRANO	15/11/1966	NAPOLI	NAPOLI	80144
CRSGNR75H03F839P	GENNARO	CARUSO	03/06/1975	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
CSTLGU64L15A064G	LUIGI	CASTALDO	15/07/1964	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
CNQGNR68C25F839C	GENNARO	CINQUE	25/03/1968	NAPOLI	NAPOLI	80143
DVNGNR71T11F839Q	GENNARO	D'AVINO	11/12/1971	POZZUOLI	NAPOLI	80078
DCRGPP63L21E954A	GIUSEPPE	DI CRESCIENZO	21/07/1963	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
SPSSVT80E15F839U	SALVATORE	ESPOSITO	15/05/1980	CASORIA	NAPOLI	80026
FRRLRD69A24G795L	ALFREDO	FERRIERO	24/01/1969	POLLENA TROCCHIA	NAPOLI	80040
GNGGTN64B09F839N	GAETANO	GIANNULLI	09/02/1964	NAPOLI	NAPOLI	80147
NNCMRC68D23G964L	MARCO	IANNICELLI	23/04/1968	POZZUOLI	NAPOLI	80078
LTTMCT57A11H433R	MARIO CATERINO	LETTIERI	11/01/1957	ROCCARAINOLA	NAPOLI	80030
MRTSVT62C06C675O	SALVATORE	MARTINIELLO	06/03/1962	CICCIANO	NAPOLI	80030
MZZVNC80D63F839O	VERONICA	MAZZOCCA	23/04/1980	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
MLIPRN59C01F798F	PIETRANGELO	MIELE	01/03/1959	SPERONE	AVELLINO	83020
MRNDRN82R21Z129C	ADRIAN	MIRON	21/10/1982	PRATO	PRATO	59100
PNALGU55A01F839A	LUIGI	PANE	01/01/1955	NAPOLI	NAPOLI	80144
PLLGN64D10F839D	GIOVANNI	PELLECCHIA	10/04/1964	NAPOLI	NAPOLI	80126
PLLLGU56P10F839G	LUIGI	PELLECCHIA	10/09/1956	NAPOLI	NAPOLI	80147
REAGPP72M01I469O	GIUSEPPE	REA	01/08/1972	SAN VITALIANO	NAPOLI	80030
SNNGRG54A19H243Y	GIORGIO	SANNINO	19/01/1954	ERCOLANO	NAPOLI	80056
VRLLCU76P06F839A	LUCA	VARLESE	06/09/1976	NAPOLI	NAPOLI	80143
VGLMHL51R25F839P	MICHELANGELO	VIGILANTE	25/10/1951	NAPOLI	NAPOLI	80131

VLPGTN64A13F839D	GAETANO	VOLPICELLI	13/01/1964	NAPOLI	NAPOLI	80147

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.906,20
VALIDO_DAL	01/11/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5122961372
CODFISC	07905030636
DENOMINAZIONE	MASSIMO MILONE SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CAMPI FLEGREI 34 (VODAFONE)
UNITA_PROD_LOCALITA	POZZUOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80078
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 28.573,76
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.803
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
RNATGN63E26F839F	TERIGI ENRICO	ARENA	26/05/1963	QUALIANO	NAPOLI	80010
DGNVCN59P02G964O	VINCENZO	DI GENNARO	02/09/1959	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
GRFSLV52R20H798K	SILVIO	GAROFALO	20/10/1952	CASAPESENNA	CASERTA	81030
LSTNNT60B67F839S	ANTONIETTA	LISTA	27/02/1960	VILLARICCA	NAPOLI	80010
MDDGNN57M24G964C	GIOVANNI	MADDALUNO	24/08/1957	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RNLFNC72M02G964G	FRANCESCO	RINALDI	02/08/1972	QUALIANO	NAPOLI	80019
RMNMNN75M56F839L	MARIANNA	ROMANO	16/08/1975	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
SPVMNC76S66F839T	MONICA	SPAVONE	26/11/1976	NAPOLI	NAPOLI	80145

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.870,13
VALIDO_DAL	22/11/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5112316357
CODFISC	01397231216
DENOMINAZIONE	MATIC SUD S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CORSO SALVATORE D'AMATO 87/89
UNITA_PROD_LOCALITA	ARZANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80022
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 13.885,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.367
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DVCGNN67H03F839K	GIOVANNI	DI VICINO	03/06/1967	NAPOLI	NAPOLI	80137
SPSLGU79C10F839K	LUIGI	ESPOSITO	10/03/1979	CASORIA	NAPOLI	80026
LNRSVT68A05F839B	SALVATORE	LANERO	05/01/1968	NAPOLI	NAPOLI	80144
LNRFNC71E23F839G	FRANCESCO	LANERO	23/05/1971	NAPOLI	NAPOLI	80145
MRTSVT62M10A455E	SALVATORE	MARTINO	10/08/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
RCCLCU65L02F839Y	LUCIO	RICCI	02/07/1965	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1.845,69
VALIDO_DAL	01/12/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5123564767
CODFISC	07032250636
DENOMINAZIONE	MEDICAL EUROPEAN FORNITURE SAS DI FELLICO CORRADO
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ANTONIO DE CURTIS 3
UNITA_PROD_LOCALITA	MARANO DI NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80016
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 8.929,30
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	876
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLARMN66M41F839Z	ERMINIA	AIELLO	01/08/1966	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
LLANLS73D69F839X	ANNALISA	AIELLO	29/04/1973	VILLARICCA	NAPOLI	80010
SPSDNL89L31F839A	DANIELE	ESPOSITO	31/07/1989	NAPOLI	NAPOLI	80144
FRNRST81L26F839G	ERNESTO	FRANZESE	26/07/1981	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
PLMFRC87S54F839R	FEDERICA	PALUMBO	14/11/1987	NAPOLI	NAPOLI	80135

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.322,24
VALIDO_DAL	01/12/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5123139673
CODFISC	07931540632
DENOMINAZIONE	PENTALUX SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA PROVINCIALE ARZANO CASANDRINO
UNITA_PROD_LOCALITA	CASANDRINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 16.072,74
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	9
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.577
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LLANGL62C02F839A	ANGELO	AIELLO	02/03/1962	VILLARICCA	NAPOLI	80010
RNZPQL78E09F839X	PASQUALE	ARIENZO	09/05/1978	CASORIA	NAPOLI	80026
GRSSRG75L17F839M	SERGIO	GROSSI	17/07/1975	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
ZZTVCN66E08I233R	VINCENZO	IAZZETTA	08/05/1966	SAN FELICE A CANCELLO	NAPOLI	81027
MRTFNC69H27D789D	FRANCO	MARTINO	27/06/1969	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
NCRCMN73E24F839V	CARLO	NACARLO	24/05/1973	NAPOLI	NAPOLI	80141
NCRCMN72B07F839R	CARLO	NACARLO	07/02/1972	NAPOLI	NAPOLI	80137
NPLGNN69T25F839X	GIOVANNI	NAPOLETANO	25/12/1969	NAPOLI	NAPOLI	80137
SCNCLL71A06F839D	ACHILLE	SCANNIELLO	06/01/1971	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.738,63
VALIDO_DAL	05/11/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5115736594
CODFISC	03441660630
DENOMINAZIONE	PUNTO E MODA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	INTERPORTO CAMPANO L.509
UNITA_PROD_LOCALITA	NOLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80035
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 13.249,28
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.308
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CLDGPP74P60H931F	GIUSEPPINA	CALDARELLI	20/09/1974	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
LNGRFL69B27H931R	RAFFAELE	LONGO	27/02/1969	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
RSSFNC62B17Z133F	FRANCESCO	RUSSO	17/02/1962	NAPOLI	NAPOLI	80138
VRDDNT63H07L142S	DONATO	VERDONE	07/06/1963	TERZIGNO	NAPOLI	80040

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 16.804,23
VALIDO_DAL	11/07/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5113401610 - 5126462134
CODFISC	04383740638
DENOMINAZIONE	RIMA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ARENACCIA 31/33
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80141
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 81.297,68
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8.083
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRSVCN57D23E224Z	VINCENZO	CRISPINO	23/04/1957	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
CRSPLA81R66F839U	PAOLA	CRISPINO	26/10/1981	GRUMO NEVANO	NAPOLI	80028
DBLMRN80S28F839P	MARIANO	DE BELLIS	28/11/1980	NAPOLI	NAPOLI	80141
GNTCRI66H05F839D	CIRO	GENTILE	05/06/1966	NAPOLI	NAPOLI	80141
LCUDNC69H22B990X	DOMENICO	LUCO	22/06/1969	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
MRGSRG64S13Z133A	SERGIO	MURGIERI	13/11/1964	ORTA DI ATELLA	NAPOLI	81030
PZZGNR68C28B946C	GENNARO	PEZZELLA	28/03/1968	NAPOLI	NAPOLI	80141
RCCMLL71A70F839N	MARIELLA	RICCI	30/01/1971	CASAVATORE	NAPOLI	80020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 16.980,31
VALIDO_DAL	01/11/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	1103306600
CODFISC	01360030629
DENOMINAZIONE	S.C.G. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PIZZONE CASSANTE 17BIS
UNITA_PROD_LOCALITA	SOMMA VESUVIANA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80049
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 82.149,56
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	23
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	8.059
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NSTNLL67M20F839P	ANIELLO	ANASTASIO	20/08/1967	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
RMMBGI50S06B759Q	BIAGIO	AURIEMMA	06/11/1950	CARDITO	NAPOLI	80024
BRNGTN53A07B077A	GAETANO	BRANCACCIO	07/01/1953	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
CLNRSO63E62F839J	ROSA	CALENDÒ	22/05/1963	CICCIANO	NAPOLI	80033
CSTGNE52P01F839D	EUGENIO	CASTELNUOVO	01/09/1952	QUARTO	NAPOLI	80010
CRSNDR85M02E791S	ANDREA	CRISCI	02/08/1985	MADDALONI	CASERTA	81024
DPSNNA68L48F839J	ANNA	DE PASQUALE	08/07/1968	ACERRA	NAPOLI	80011
DLILGU54L24F839H	LUIGI	DI LEO	24/07/1954	ACERRA	NAPOLI	80011
GRNGNR65C27E589D	GENNARO	GUARINO	27/03/1965	LIMATOLA	BENEVENTO	82030
CNLNLL45T01G964Q	ANIELLO	IACUANIELLO	01/12/1945	QUARTO	NAPOLI	80010
SVLGPP57B17G812A	GIUSEPPE	IASEVOLI	17/02/1957	META	NAPOLI	80062
LMNCSC65R03A024V	CRESCENZO	LA MONTAGNA	03/10/1965	ACERRA	NAPOLI	80011
MRAVCN51A15F924L	VINCENZO	MARI	15/01/1951	NOLA	NAPOLI	80035
MSSPQL71P23E932N	PASQUALE	MASSARO	23/09/1971	SAN MARCO EVANGELISTA	CASERTA	81020
MNTNGL68A56L245F	ANGELA	MONTUORI	16/01/1968	TRECASE	NAPOLI	80040
MSLVTL53S04F839P	VITALE	MUSELLA	04/11/1953	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
NTRNTN52A18F924E	ANTONIO	NOTARO	18/01/1952	NOLA	NAPOLI	80035
NNZSVT46A07G283G	SALVATORE	NUNZIATA	07/01/1946	PALMA CAMPANIA	NAPOLI	80036
PRNGNN54T31F839F	GIOVANNI	PERNA	31/12/1954	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
PSCSVT54L05F839Z	SALVATORE	PISCITELLI	05/07/1954	ACERRA	NAPOLI	80011
RSSNTN53C21H101E	ANTONIO	RUSSO	21/03/1953	QUARTO	NAPOLI	80010
ZZZNTN52H27F839C	ANTONIO	ZAZZARO	27/06/1952	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.792,60
VALIDO_DAL	05/11/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5108638496
CODFISC	04800370639
DENOMINAZIONE	SABLOK S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MESSIGNO N. 352
UNITA_PROD_LOCALITA	POMPEI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80045
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 23.186,24
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	7
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.289
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
VTBNCL55E02G813T	NICOLA	AVITABILE	02/05/1955	POMPEI	NAPOLI	80045
BVNLNS59H19I300L	ALFONSO	BEVENTE	19/06/1959	POMPEI	NAPOLI	80045
CRLLNS82A12E131G	ALFONSO	CIRILLO	12/01/1982	POMPEI	NAPOLI	80045
VNIPQL69D26G813Z	PASQUALE	IOVINO	26/04/1969	POMPEI	NAPOLI	80045
RGGSVT50E03I300R	SALVATORE	RUGGIERO	03/05/1950	ANGRI	SALERNO	84012
STNVGN82S69L845Z	VIRGINIA	STAIANO	29/11/1982	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
VRPVCN51H20G813G	VINCENZO	VEROPALUMBO	20/06/1951	POMPEI	NAPOLI	80045

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.681,91
VALIDO_DAL	15/12/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5108822859
CODFISC	01234110631
DENOMINAZIONE	SAP SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	CENTRO DIREZIONALI ISOLA B/1 - C/O
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80143
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 12.974,91
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	13
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.215
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NNRGNR61A28F839O	GENNARO	ANNIORIO	28/01/1961	NAPOLI	NAPOLI	80136
BCCNNZ65S68F839O	ANNUNZIATA	BOCCHETTI	28/11/1965	NAPOLI	NAPOLI	80136
CRFNTN75H13F839O	ANTONIO	CIARFA	13/06/1975	NAPOLI	NAPOLI	80143
DMIPTN53M12E058X	PIETRO	DI MEO	12/08/1953	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
FRIMRS69S65F839I	MARIA ROSARIA	IORE	25/11/1969	NAPOLI	NAPOLI	80143
FRLLCU71S47F839N	LUCIA	FIORILLO	07/11/1971	NAPOLI	NAPOLI	80134
LBRGNN61A19H892B	GIOVANNI	LIBRARO	19/01/1961	POMPEI	NAPOLI	80045
MSTLBA60L45F839P	ALBA	MASTROILLI	05/07/1960	NAPOLI	NAPOLI	80143
MNTMRA64L62F839R	MARIA	MONTELLA	22/07/1964	NAPOLI	NAPOLI	80136
NPLLCU66L55F839K	LUCIA	NAPOLETANO	15/07/1966	NAPOLI	NAPOLI	80144
PRTPRZ75L54F839O	PATRIZIA	PORTOLANO	14/07/1975	NAPOLI	NAPOLI	80137
SCRLRD63T05F839H	ALFRADO	SCARFIGLIERI	05/12/1963	NAPOLI	NAPOLI	80136
STRNNT48D69F839I	ANTONIETTA	STRAIANO	29/04/1948	NAPOLI	NAPOLI	80143

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.429,65
VALIDO_DAL	01/12/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5108822859
CODFISC	01234110631
DENOMINAZIONE	SAP SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	C/O UFFICI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80121
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 21.430,32
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.102
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNTLCU48R65F839Z	LUCIA	BUONAIUTO	25/10/1948	ERCOLANO	NAPOLI	80056
CPTGPP79C09F839C	GIUSEPPE	CAPUTO	09/03/1979	CAIVANO	NAPOLI	80023
DNLGPP79T20F839J	GIUSEPPE	DANIELE	20/12/1979	CAIVANO	NAPOLI	80023
DLCSVT69R09H243Q	SALVATORE	DE LUCA	09/10/1969	NAPOLI	NAPOLI	80144
SPSLGU45M22C129W	LUIGI	ESPOSITO	22/08/1945	GRAGNANO	NAPOLI	80054
GRGVCN59C16F839V	VINCENZO	GARGIULO	16/03/1959	NAPOLI	NAPOLI	80144
DCIGLI56R71E054V	GIULIA	IODICE	31/10/1956	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
LFLNTN67C22L245Q	ANTONIO	LA FELTRA	22/03/1967	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
MRNBRN88B18F839Q	BRUNO	MAURINO	18/02/1988	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
RZZPQL65L25F839T	PASQUALE	REZZUTO	25/07/1965	VILLARICCA	NAPOLI	80010
RCCMLS64H61B696B	MARIA LUISA	ROCCHETTI	21/06/1964	ANACAPRI	NAPOLI	80071
SCTRFL57D58H072K	RAFFAELINA	SCOTTO DI FASANO	18/04/1957	PROCIDA	NAPOLI	80079

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.167,92
VALIDO_DAL	01/12/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5108822859
CODFISC	01234110631
DENOMINAZIONE	SAP SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NUOVA POGGIOREALE - C/O UFFICI
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80143
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 25.002,04
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	14
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.453
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GRLSVT56P23F839G	SALVATORE	AGRILLO	23/09/1956	NAPOLI	NAPOLI	80144
GRLEFL55D67F839R	RAFFAELE	AGRILLO	27/04/1955	QUARTO	NAPOLI	80010
BCCCRI65B15F839D	CIRO	BUCCINO	15/02/1965	NAPOLI	NAPOLI	80144
CRSVTR55S22F839P	VITTORIO	CRISALIDE	22/11/1955	NAPOLI	NAPOLI	80126
SPSRND71T31F839G	ARMANDO	ESPOSITO	31/12/1971	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
MRCGNN47M01F839F	GIOVANNI	MARCONI	01/08/1947	NAPOLI	NAPOLI	80145
MRGNTN52A13F839G	ANTONIO	MARIGLIANO	13/01/1952	NAPOLI	NAPOLI	80142
MNNGNR73M19H892M	GENNARO	MENNILLO	19/08/1973	ERCOLANO	NAPOLI	80056
MLNTDR68T23F839E	TEODORO	MILONE	23/12/1968	QUARTO	NAPOLI	80010
MRMCML64D67F839Z	CARMELA	MORMONE	27/04/1964	NAPOLI	NAPOLI	80145
RFCGNN74M31B964G	GIOVANNI	OREFICE	31/08/1974	NAPOLI	NAPOLI	80145
PRRBRN60P21F839O	BRUNO	PERRELLA	21/09/1960	NAPOLI	NAPOLI	80125
PCCCRI67P17G902Z	CIRO	PICCINI	17/09/1967	PORTICI	NAPOLI	80055
TRVGRZ82R50F839H	GRAZIA	TRAVINO	10/10/1982	NAPOLI	NAPOLI	80122

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 9.228,43
VALIDO_DAL	01/12/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5120271008
CODFISC	05761930634
DENOMINAZIONE	SICAMEL S.P.A.
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MARIGLIANO, 29
UNITA_PROD_LOCALITA	SOMMA VESUVIANA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80049
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 44.646,50
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	25
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.380
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
LBRNGL70A10G190K	ANGELO	ALIBERTI	10/01/1970	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
LLCLSN70R26I820Y	ALESSANDRO	ALLOCCA	26/10/1970	MARIGLIANELLA	NAPOLI	80034
RMMCRL49A04I820N	CARLO	AURIEMMA	04/01/1949	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
BNDGPP65S25I820R	GIUSEPPE	BENEDUCE	25/11/1965	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
BGLVTR54R04H501M	VITTORIO	BUGLIONE	04/10/1954	CICCIANO	NAPOLI	80033
CPSNTN66S23F839G	ANTONIO	CAPASSO	23/11/1966	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
DVNGPP74R10G812E	GIUSEPPE	D'AVINO	10/10/1974	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
DFLNTN73D03H931R	ANTONIO	DE FALCO	03/04/1973	ROCCARAINOLA	NAPOLI	80030
DMTRFL79P22F839C	RAFFAELE	DI MATTEO	22/09/1979	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
DMRGLC87A26G795Y	GIANLUCA	DI MAURO	26/01/1987	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
SPSCLD73C05F839E	CLAUDIO	ESPOSITO	05/03/1973	ROCCARAINOLA	NAPOLI	80030
LRCGTN85A18G795T	GAETANO	LA ROCCAD' AVINO	18/01/1985	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
LSCGPP86P10C495K	GIUSEPPE	LOSCO	10/09/1986	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
MNCNTN70H21E955Z	ANTONIO	MENICHINI	21/06/1970	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
MSCMRA71R02H931T	MARIO	MOSCA	02/10/1971	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049
PNCGPP66R25G812Q	GIUSEPPE	PANICO	25/10/1966	CICCIANO	NAPOLI	80033
PNCSTB7E17F839Z	SABATO	PANICO	17/05/1967	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
PLLGPP87S18H834I	GIUSEPPE	PAOLELLA	18/11/1987	ACERRA	NAPOLI	80011
PLLGNT85A26H834B	GAETANO	PAOLELLA	26/01/1985	ACERRA	NAPOLI	80011
PLSNLD57A10G762Z	NICOLA DARIO	PELUSO	10/01/1957	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
RLLPQL62L18F839O	PASQUALE	RULLI	18/07/1962	NAPOLI	NAPOLI	80146
TRTNTN71A31F839Z	ANTONIO	TORTOSA	31/01/1971	SAN VITALIANO	NAPOLI	80030
TRBSST81P30G812I	SEBASTIANO	TURBOLI	30/09/1981	CASTELLO DI CISTERNA	NAPOLI	80038
VTIGPR80P01A509A	GIANPIERO	VITO	01/09/1980	MARIGLIANO	NAPOLI	80044
ZNNGPP72L23G812N	GIUSEPPE	ZANIN	23/07/1972	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80049

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 8.859,29
VALIDO_DAL	01/12/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5115752455
CODFISC	01449791217
DENOMINAZIONE	SIMMI SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	LOCALITA` PANTANO ZONA INDUSTRIALE
UNITA_PROD_LOCALITA	ACERRA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80011
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 42.860,64
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	24
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	4.205
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MRSDVD89B28A024U	DAVIDE	AMORUSO	28/02/1989	ACERRA	NAPOLI	80011
SCNFNC84H24L259Y	FRANCESCO	ASCIONE	24/06/1984	ERCOLANO	NAPOLI	80056
BNVSVT80A22F839P	SALVATORE	BONAVITA	22/01/1980	NAPOLI	NAPOLI	80142
CLLGNN88D11H224N	GIOVANNI MARCO	CALLEA	11/04/1988	REGGIO DI CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
CMOLSS82L02H224S	ALESSIO	COMI	02/07/1982	REGGIO DI CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
CPPVCN84A10F839G	VINCENZO	COPPOLA	10/01/1984	PORTICI	NAPOLI	80055
DGSNTN90A18F839Z	ANTONIO	D'AGOSTINO	18/01/1990	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
DNFDNL89A24M289X	DANIELE	D'ONOFRIO	24/01/1989	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
DNFMRT85E27F839Q	UMBERTO	D'ONOFRIO	27/05/1985	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
NGIMRA85T15F839J	MARIO	IENGO	15/12/1985	SAN GIORGIO A CREMANO	NAPOLI	80046
LNDMSM87B21B715Q	MASSIMO	LANDOLFO	21/02/1987	FRATTAMAGGIORE	NAPOLI	80027
LNDNNA82H58F839L	ANNA	LANDOLFO	18/06/1982	ORTA DI ATELLA	CASERTA	81030
LNRSVT84B14A024N	SALVATORE	LUNARDELLI	14/02/1984	ACERRA	NAPOLI	80011
LNRGNN86H25E791V	GIOVANNI	LUNARDELLI	25/06/1986	ACERRA	NAPOLI	80011
MND CML85H16H224T	CARMELO	MANDALARI	16/06/1985	REGGIO DI CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
MNNMRC90D11G812D	MARCO	MANNA	11/04/1990	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MTNGPP86R04H860A	GIUSEPPE	MAUTONE	04/10/1986	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
MDRNNN81A22H224W	ANTONINO	MEDURI	22/01/1981	REGGIO DI CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
MSCGLC85A17C495Z	GIANLUCA	MOSCA	17/01/1985	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	80048
PNTGPP88D29H224E	GIUSEPPE	PUNTORIERI	29/04/1988	REGGIO DI CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
RZZCMN87A08H224C	CARMINE	RIZZO	08/01/1987	REGGIO DI CALABRIA	REGGIO CALABRIA	89100
SNTFNC81A22F839M	FRANCESCO	SANTORELLI	22/01/1981	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
TSTCHR80E66F839X	CHIARA	TESTA	26/05/1980	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
ZTIRTI79E53A024D	RITA	ZITO	13/05/1979	ACERRA	NAPOLI	80011

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.329,99
VALIDO_DAL	03/12/2011
VALIDO_AL	10/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5127255447
CODFISC	08473751009
DENOMINAZIONE	SO.GE.I.C. SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA VITTORIO EMANUELE II
UNITA_PROD_LOCALITA	ARZANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80022
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 11.272,32
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	24
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	981
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BVODGI76S18F839F	DIEGO	BOVE	18/11/1976	NAPOLI	NAPOLI	80131
BRNRNT82L08F839D	RENATO	BRUNO	08/07/1982	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
CRVSMN79C63F839R	SIMONA	CERVO	23/03/1979	NAPOLI	NAPOLI	80126
CNQMRM77E52F839R	MIRIAM	CINQUE	12/05/1977	SANT'ARPINO	CASERTA	81030
CLTRSO85E70F799K	ROSA	COLETTA	30/05/1985	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
CNCCRN72L59F839N	CATERINA	CONCORDIA	19/07/1972	NAPOLI	NAPOLI	80144
DGSLSU64P56F839C	LUISA	D'AGOSTINO	16/09/1964	CASORIA	NAPOLI	80026
DLSRRT87L47F839R	ROBERTA	DE LISO	07/07/1987	AFRAGOLA	NAPOLI	80021
DCSMRA77E41F839W	MARIA	DI COSTANZO	01/05/1977	NAPOLI	NAPOLI	80126
FRNCHR73P50B990R	CHIARA	FORINO	10/09/1973	CASORIA	NAPOLI	80026
MNDSMN81R50H892F	SIMONA	MONDO	10/10/1981	NAPOLI	NAPOLI	80145
TTVNNA76H42L259L	ANNA	OTTAVIANO	02/06/1976	CASAVATORE	NAPOLI	80020
TTVGCR82S17B715Y	GIANCARLO	OTTAVIANO	17/11/1982	CAPUA	CASERTA	81043
PRSCRI74H26F839X	CIRO	PARISI	26/06/1974	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
PSSLCU83L43F799C	LUCIA	PASSANTE	03/07/1983	MUGNANO DI NAPOLI	NAPOLI	80018
PNTCRI67T30F839G	CIRO	PONTICELLI	30/12/1967	NAPOLI	NAPOLI	80125
PNTMLR82L64G964P	MARIA LAURA	PONTILLO	24/07/1982	QUARTO	NAPOLI	80010
PRZDNC77D28F839M	DOMENICO	PREZIOSO	28/04/1977	NAPOLI	NAPOLI	80134
RSSFNC79E29F839P	FRANCESCO	RUSSO	29/05/1979	CASORIA	NAPOLI	80026
RSSNTN77T22F839P	ANTONIO	RUSSO	22/12/1977	CASORIA	NAPOLI	80026
SNTMNL79T43F839Z	MANUELA	SANTORO	03/12/1979	NAPOLI	NAPOLI	80131
SCTTZN71H62F839V	TIZIANA	SCOTELLARO	22/06/1971	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
STLMNC75T44F839K	MONICA	STELLATO	04/12/1975	SANT'ANASTASIA	NAPOLI	80048
VRDBMN70A16F839S	BENIAMINO	VERDE	16/01/1970	SANT'ANTIMO	NAPOLI	80029

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.283,09
VALIDO_DAL	07/11/2011
VALIDO_AL	30/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5111949147
CODFISC	03430450639
DENOMINAZIONE	STUDIO DI RADIOLOGIA VALLONE SAS DI POLITO EMILIA
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VICO TUTTI I SANTI 3
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80139
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 25.559,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.476
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CPLCML58D45F839S	CARMELA	CAPOLINO	05/04/1958	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
CCCLRD64M05F839C	ALFREDO	COCCIOLITO	05/08/1964	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	80016
GDLNGL71C53F839O	ANGELA	GAUDIELLO	13/03/1971	NAPOLI	NAPOLI	80100
PDMNMR51L49F839H	ANNAMARIA	PIEDIMONTE	09/07/1951	NAPOLI	NAPOLI	80127
VLLMTR65M52F839I	MARIA TERESA	VALLOME	12/08/1965	NAPOLI	NAPOLI	80131
VLLLSN71P67F839X	ALESSANDRA	VALLONE	27/09/1971	NAPOLI	NAPOLI	80131
VLLGRL64B65F839G	GABRIELLA	VALLONE	25/02/1964	NAPOLI	NAPOLI	80131
VLLGPP60L56F839G	GIUSEPPINA	VALLONE	16/07/1960	NAPOLI	NAPOLI	80127

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 36.369,66
VALIDO_DAL	05/12/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5103227349
CODFISC	00644640633
DENOMINAZIONE	TERME DI STABIA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIALE DELLE TERME, 3/5
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTELLAMMARE DI STABIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80053
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 175.953,87
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	111
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	16.854
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
GZZLNS71E27C129B	ALFONSO	AGOZZINO	27/05/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
LFNSLV75T30C129B	SILVIO	ALFANO	30/12/1975	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
NNNLCU74B48C129C	LUCIA	ANNUNZIATO	08/02/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
BLDGPP59S19L259K	GIUSEPPE	BALDINELLI	19/11/1959	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
BRBCMN53L16C129H	CARMINE	BARBA	16/07/1953	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
BRBMRZ64B24C129N	MAURIZIO	BARBATO	24/02/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
BNSPRZ70D50I438M	PATRIZIA	BENISATTO	10/04/1970	GRAGNANO	NAPOLI	80054
BNFCNZ67L59C129U	CINZIA	BONIFACIO	19/07/1967	GRAGNANO	NAPOLI	80054
BRNMRA50D50C129E	MARIA	BRUNI	10/04/1950	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
BNCMHL69S03C129W	MICHELE	BUONOCORE	03/11/1969	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CSCNNA56M58C129R	ANNA	CASCONI	18/08/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CSSSVT59S03A042D	SALVATORE	CASSANO	03/11/1959	GRAGNANO	NAPOLI	80054
CLRFCG68S27I158W	FELICE	CELORO	27/11/1968	META DI SORRENTO	NAPOLI	80062
CLTNLL82P13C129L	ANIELLO	CELOTTO	13/09/1982	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CSRLGU53P27C129K	LUIGI	CESARANO	27/09/1953	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CHRMHL55L26G670Y	MICHELE	CHIERCHIA	26/07/1955	PIMONTE	NAPOLI	80050
CFFGPP68E11C129B	GIUSEPPE	CIOFFI	11/05/1968	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CPLTZN67T64C129Z	TIZIANA	CIPOLLA	24/12/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CRLTRS52B43L245M	TERESA	CIRILLO	03/02/1952	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CDOCLL51P13C129I	CATELLO	CODA	13/09/1951	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CNTMLE76S50C129O	EMILIA	CONTALDI	10/11/1976	POMPEI	NAPOLI	80045
CPPCLL65B03C129O	CATELLO	COPPOLA	03/02/1965	GRAGNANO	NAPOLI	80054
CPPGPP69B18C129M	GIUSEPPE	COPPOLA	18/02/1969	GRAGNANO	NAPOLI	80054
CSNCLL48M20C129T	CATELLO	COSENZA	20/08/1948	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CRSVNC82T44C129U	VERONICA	CRISCUOLO	04/12/1982	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
CRSFPP57S01C129K	FILIPPO	CRISCUOLO	01/11/1957	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

CMUNNT53C56C129V	ANTONIETTA	CUOMO	12/03/1953	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
DNLDF71D02F839K	ADOLFO	D'ANIELLO	02/04/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DBRDNC59A06C129A	DOMENICO	DE BARI	06/01/1959	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DFEMHL71L50L845G	MICHELA	DE FEO	10/07/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DLCGLG74L03C129S	GIANLUIGI	DE LUCA	03/07/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMRCLL52A01C129H	CATELLO	DE MARTINO	01/01/1952	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DMRLDR74L19L845A	ELIODORO	DE MARTINO	19/07/1974	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DSMCLL67L28C129C	CATELLO	DE SIMONE	28/07/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DSMNTN51B15C129G	ANTONIO	DE SIMONE	15/02/1951	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
DSMNMR60T43C129A	ANNAMARIA	DE SIMONE	03/12/1960	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DTMLVC48S23E131I	LUDOVICO	DE TOMA	23/11/1948	CASOLA DI NAPOLI	NAPOLI	80050
DLSLGU64S05C129P	LUIGI	DEL SORBO	05/11/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DLVTZN71E63C129S	TIZIANA	DEL VASTO	23/05/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DLEGNN66H26C129Q	GIOVANNI	D'ELIA	26/06/1966	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DCPLSE64E60L845R	ELISA	DI CAPUA	20/05/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMICML51A41C129J	CARMELA	DI MAIO	01/01/1951	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DMRNCL55B16E131T	NICOLA	DI MARTINO	16/02/1955	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMRNNA71P59F205A	ANNA	DI MARTINO	19/09/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DMRRSR53E24C129E	ROSARIO	DI MARTINO	24/05/1953	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DNCSVT64R15C129I	SALVATORE	DI NOCERA	15/10/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
DPLFNC71B43C129D	FRANCESCA	DI PALMA	03/02/1971	GRAGNANO	NAPOLI	80054
DRCGPP47H68E131O	GIUSEPPA	DI RUOCCO	26/06/1947	GRAGNANO	NAPOLI	80054
LFNLNS59T26E131I	ALFONSO	ELEFANTE	26/12/1959	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SPSSVT66M22C129B	SALVATORE	ESPOSITO	22/08/1966	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSGLD55L55C129N	GESUALDA	ESPOSITO	15/07/1955	POMPEI	NAPOLI	80045
SPSDGI76H16C129Q	DIEGO	ESPOSITO	16/06/1976	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SPSSFN68R44Z326U	STEFANIA	ESPOSITO DI CESARIELLO	04/10/1968	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
FRIMTR69E56L845K	MARIA TERESA	IORE	16/05/1969	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069

GLLCML63A71C129I	CARMELA	GALLO	31/01/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GRGVCN56M30C129W	VINCENZO	GARGIULO	30/08/1956	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GNVCRI61R31C129E	CIRO	GENOVESE	31/10/1961	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
GDUNNZ63C48A294F	ANNUNZIATA	GUIDA	08/03/1963	CORBARA	SALERNO	84010
MPRLRT59R43C129P	LIBERATA	IMPARATO	03/10/1959	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
VNILCN58M31C129I	LUCIANO	IOVINO	31/08/1958	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
LNGMHL55B19C129M	MICHELE	LONGOBARDI	19/02/1955	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MLLNLL50C04C129J	ANIELLO	MAIELLO	04/03/1950	GRAGNANO	NAPOLI	80054
MRCCST64E66L845N	CRISTINA	MARCHESE	26/05/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MRSVCN65A02C129H	VINCENZO	MARESCA	02/01/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MRTMRA68A28C129J	MARIO	MARTONE	28/01/1968	GRAGNANO	NAPOLI	80054
MSCNGL81T15E131F	ANGELO	MASCOLO	15/12/1981	GRAGNANO	NAPOLI	80054
MSTCRD60H07F839E	CORRADO	MASTURSI	07/06/1960	NAPOLI	NAPOLI	80121
MZZLSE64T66C129Q	ELISA	MAZZETTO	26/12/1964	GRAGNANO	NAPOLI	80054
MRLSVT52L01C129A	SALVATORE	MEROLLA	01/07/1952	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MLTNDR62C14C129H	ANDREA	MOLETO	14/03/1962	POMPEI	NAPOLI	80045
NSTMHL51T28I300B	MICHELE	NASTRI	28/12/1951	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
NSTCRI70L29C129J	CIRO	NASTRO	29/07/1970	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
NTLLGU62M29C129Q	LUIGI	NATALE	29/08/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
NSSFRC53S29C129L	FEDERICO	NESSO	29/11/1953	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
LVRNMR51L63C129H	ANNAMARIA	OLIVIERO	23/07/1951	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RZZLDN68R67C129K	LOREDANA	ORAZZO	27/10/1968	GRAGNANO	NAPOLI	80054
TTNLLN65D59C129D	LILIANA	OTTONE	19/04/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PRMNTN52A01C129P	ANTONIO	PARMENTOLA	01/01/1952	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PSSGTN52M08C129P	GAETANO	PASSARO	28/08/1952	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
PLZRHL60B42E131J	RACHELE	PULZELLA	02/02/1960	GRAGNANO	NAPOLI	80054
RFFMDL71L43C129K	MADDALENA	RAFFONE	03/07/1971	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
RMNSVT49B06C129P	SALVATORE	ROMANO	06/02/1949	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053

RMONTN50D55C129E	ANTONIA	ROMEO	15/04/1950	GRAGNANO	NAPOLI	80054
RCCMCL70A64C129X	IMMACOLATA	RUOCCO	24/01/1970	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SBTBRC64M67A294R	BEATRICE	SABATINO	27/08/1964	ANGRI	NAPOLI	84012
SBTCLL56E31C129W	CATELLO	SABATINO	31/05/1956	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SLVNNA52A67C129A	ANNA	SALVATO	27/01/1952	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SNSVCN51C13C129Y	VINCENZO	SANSONE	13/03/1951	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SNTNNT65C62C129W	ANTONIETTA	SANTANIELLO	22/03/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SCHCGR51B58C129Y	CALOGERINA	SCHETTINO	18/02/1951	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SCHGPP49S44F546F	GIUSEPPINA	SCHETTINO	04/11/1949	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
SCGFNC71L04L845E	FRANCESCO	SICIGNANO	04/07/1971	VICO EQUENSE	NAPOLI	80069
SLMSVT54M31C129V	SALVATORE	SOLIMENE	31/08/1954	GRAGNANO	NAPOLI	80054
SMMLNS50D24G670V	ALFONSO	SOMMA	24/04/1950	PIMONTE	NAPOLI	80050
SRRNGL65M48L845C	ANGELA	SORRENTINO	08/08/1965	SANTA MARIA LA CARITA'	NAPOLI	80050
STNVCN73D04C129V	VINCENZO	STAIANO	04/04/1973	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
TRTCMN60R28I300I	CARMINE	TARTAGLIONE	28/10/1960	SANT' ANTONIO ABATE	NAPOLI	80057
TRRNTN51S28C129V	ANTONIO	TERRACCIANO	28/11/1951	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
MMRNTN62R02C129D	ANTONIO	UMMARO	02/10/1962	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
VLLCCT53R44C129J	CONCETTA	VILLANI	04/10/1953	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
VNGNTN59C19C129W	ANTONIO	VINGIANI	19/03/1959	SORRENTO	NAPOLI	80067
VLICRI58C01C129F	CIRO	VIOLA	01/03/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	80053
ZRLCLN67S70C129A	CAROLINA	ZURLO	30/11/1967	GRAGNANO	NAPOLI	80054

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.452,45
VALIDO_DAL	21/11/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5124014713
CODFISC	04503741219
DENOMINAZIONE	VILLA POPPEA S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA CAPITANO GIUSEPPE REA 128
UNITA_PROD_LOCALITA	TRECASE
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80040
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 11.864,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.168
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CSLGPP72D62B077K	GIUSEPPA	CASILLO	22/04/1972	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
DRSGPP54E01G813P	GIUSEPPE	DE RISO	01/05/1954	POMPEI	NAPOLI	80045
DTRFNC64P07G902C	FRANCESCO	DI TUORO	07/09/1964	CASAGIOVE	CASERTA	81022
VLLGNN74H62L245Q	GIOVANNA	VILLANI	22/06/1974	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.923,93
VALIDO_DAL	21/11/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5115873679
CODFISC	05224790633
DENOMINAZIONE	VINCENZO EPISTOLATO & C. SAS DI VILLA POPPEA SRL
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DANTE 13/15
UNITA_PROD_LOCALITA	TORRE ANNUNZIATA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80058
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 18.983,68
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.869
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BNCGPP69P48H703T	GIUSEPPINA	BANCONE	08/09/1969	SALERNO	SALERNO	84100
BNVRAU72R64G230O	AUREA	BENEVENTO	24/10/1972	POMPEI	NAPOLI	80045
BFLLDN69C45G813P	LOREDANA	BIFULCO	05/03/1969	TRECASE	NAPOLI	80040
CRBGNR59P19B076G	GENNARO	CARBONE	19/09/1959	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
CRTFTN61B43L245Y	FORTUNA	CAROTENUTO	03/02/1961	POMPEI	NAPOLI	80045
MGLMLD86L71I483L	MAFALDA	MEGLIO	31/07/1986	SCAFATI	SALERNO	84018
TRSLNE63R65Z700K	ELENA	TRISANTE	25/10/1963	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	80058
VTLLGU73E47B019X	LUIGIA	VITULANO	07/05/1973	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1.310,62
VALIDO_DAL	05/12/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7201702861
CODFISC	BCCPTR45H28A717K
DENOMINAZIONE	BACCO PIETRO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA STELLA 72/73
UNITA_PROD_LOCALITA	BATTIPAGLIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84091
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 6.340,68
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	607
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BCCMRC86H20A717F	MARCO	BACCO	20/06/1986	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
BRBRND71M20A717B	ARMANDO	BARBA	20/08/1971	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DMRPTR91T12A091V	PIETRO	DI MARTINO	12/12/1991	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
NTNRST76A26A717B	ERNESTO	ONTANO	26/01/1976	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 31.007,53
VALIDO_DAL	01/11/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7209893383
CODFISC	04649190651
DENOMINAZIONE	BAIA HOTEL SRL - GESTIONE LLOYD`S BAIA HOTEL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA E. DE MARINIS 2
UNITA_PROD_LOCALITA	VIETRI SUL MARE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84019
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 150.012,24
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	42
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	14.717
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MRNCMN80D30Z112T	CARMINE	AMARANTE	30/04/1980	PAGANI	SALERNO	84016
BSSRRT70E12H703H	ROBERTO	BASSO	12/05/1970	SALERNO	SALERNO	84135
BLLSVT54L25F839Q	SALVATORE	BELLOCCHIO	25/07/1954	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
BSCLGU56H19C259E	LUIGI	BIASIUCCI	19/06/1956	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	84083
BSCNTN77R01H703W	ANTONIO	BIASIUCCI	01/10/1977	SIANO	SALERNO	84088
BRCCRI83D03A509G	CIRO	BRACIGLIANO	03/04/1983	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	83026
BRCNTN75B18H703F	ANTONIO	BRUCALE	18/02/1975	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
CNSNTN77L02H703E	ANTONIO	CONSALVO	02/07/1977	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
DMCNLC53B45C361N	ANNA LUCIA	D'AMICO	05/02/1953	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DLCMLS57R65H703F	MARIA LUISA	DE LUCA	25/10/1957	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
DLLFNC85T24C361J	FRANCESCO	DELLA ROCCA	24/12/1985	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
DLLMTN82C14C361I	MARTINO	DELLA ROCCA	14/03/1982	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84086
DLRSVT82E21F912H	SALVATORE	DI LAURO	21/05/1982	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
FRTMRO85A01H703E	OMAR	FORTUNATO	01/01/1985	SALERNO	SALERNO	84135
GRDVCN66C26L860C	VINCENZO	GIORDANO	26/03/1966	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
GRGCRL76T20H703J	CARLO	GIORGIO GAGGIA	20/12/1976	SALERNO	SALERNO	84122
GZZMRA84H04L628X	MARIO	GUZZO	04/06/1984	NOVI VELIA	SALERNO	84060
LMBGNR76H16H703Q	GENNARO	LAMBERTI	16/06/1976	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
LGRSMN78C58H703W	SIMONA	LIGUORI	18/03/1978	BARONISSI	SALERNO	84081
LDTGPP65R50C361Q	GIUSEPPINA	LODATO	10/10/1965	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
MNZLRD72T23L860Z	ALFREDO	MANZI	23/12/1972	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84010
MRNMRA84C71A509O	MARIA	MARINELLI	31/03/1984	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
MSLCRI77H25F912Q	CIRO	MASULLO	25/06/1977	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
MLFNZ78C52H703P	ANNUNZIATA	MELFI	12/03/1978	SALERNO	SALERNO	84126
MLFLGU83C27H703J	LUIGI	MELFI	27/03/1983	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
MCCCLN63D70H703E	CAROLINA	MOCCIA	30/04/1963	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013

NSCRFL77T50H703D	RAFFAELLA	NOSCHESE	10/12/1977	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PSSVCN81P24F912I	VINCENZO	PASSARO	24/09/1981	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
PLLMRA54S22C361L	MARIO	PELLEGRINO	22/11/1954	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
PLESVT84H25C129U	SALVATORE	PELO	25/06/1984	ANGRI	SALERNO	84012
SLSLEI46R11L860U	ELIO	SALSANO	11/10/1946	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
SLVMSM72P21G793C	MASSIMO	SALVATORE	21/09/1972	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	84085
SCGNCL54R23L259E	NICOLA	SCOGNAMIGLIO	23/10/1954	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
SCPMRC73S15H703M	MARCO	SCUOPPO	15/11/1973	SALERNO	SALERNO	84135
SNTBRN71E16C361P	BRUNO	SENATORE	16/05/1971	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
SCIDRA87P23H703J	DARIO	SICA	23/09/1987	FISCIANO	SALERNO	84084
SPNMGH75D51H703Q	MARGHERITA	SPINELLI	11/04/1975	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
STNRFL79A08G813P	RAFFAELE	STANZIONE	08/01/1979	ANGRI	SALERNO	84012
VTLMRS82P47H703R	MARIAROSARIA	VITALE	07/09/1982	VIETRI SUL MARE	SALERNO	84019
VTLMHL72P50F913F	MICHELA	VITALIANO	10/09/1972	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
VTLSVT76T02L259I	SALVATORE	VITIELLO	02/12/1976	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
ZPPTNO73A18F138G	TONI	ZAPPULLO	18/01/1973	BARONISSI	SALERNO	84081

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 33.521,43
VALIDO_DAL	01/08/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7209155632
CODFISC	04051120659
DENOMINAZIONE	CAMPANIA SUPERMARKET SRL in Liquidazione
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PALMIRO TOGLIATTI
UNITA_PROD_LOCALITA	CASTEL SAN GIORGIO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84083
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 165.783,55
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	19
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	16.866
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MBRNDR79P20G230H	ANDREA	AMBROSIO	20/09/1979	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	84010
BRNGPP74E26G230T	GIUSEPPE	BARONE	26/05/1974	PAGANI	SALERNO	84016
BSLRND68B22B115D	ARMANDO	BASILE	22/02/1968	BRACIGLIANO	SALERNO	84082
BSCBG164B03F912B	BIAGIO	BOSCO	03/02/1964	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
CSTNLM82T19C361I	ANSELMO	CASTELLANO	19/12/1982	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
DRARFL56M26D615W	RAFFAELE	D'AURIA	26/08/1956	FISCIANO	SALERNO	84084
DSDFNC70A25G230D	FRANCESCO	DESIDERIO	25/01/1970	ANGRI	SALERNO	84012
DPRFNC64R23G230E	FRANCO	DI PIERRI	23/10/1964	ANGRI	SALERNO	84012
FRRGPP67B07F912D	GIUSEPPE	FERRAIOLI	07/02/1967	PAGANI	SALERNO	84016
FSTMHL73B27A509C	MICHELE	FESTA	27/02/1973	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
FSTBRN57R11A509A	BRUNO	FESTA	11/10/1957	ATRIPALDA	AVELLINO	83042
GNVLGU74T27A509Q	LUIGI	GENOVESE	27/12/1974	AVELLINO	AVELLINO	83100
PNDVNI80B12H703Y	IVANO	PANDOLFI	12/02/1980	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
RMAMSM76D30A509V	MASSIMILIANO	RAIMO	30/04/1976	CAPRIGLIA IRPINA	AVELLINO	83010
RSSCLN79A21F912O	CARLO ANTONIO	ROSSI	21/01/1979	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
SCHNCL82S25F912K	NICOLA	SCHIAVO	25/11/1982	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
SPNDNC71C11A783Y	DOMENICO	SUPINO	11/03/1971	MERCOGLIANO	AVELLINO	83013
TNALSN78H19F912E	ALESSANDRO	TAIANO	19/06/1978	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84083
VLLNTN78D23F913K	ANTONIO	VILLANI	23/04/1978	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 3.759,11
VALIDO_DAL	19/09/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7203422037
CODFISC	CNCDNT62T10A674Z
DENOMINAZIONE	CONCILIO DONATO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DON MINZONI N.31
UNITA_PROD_LOCALITA	BARONISSI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84081
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 18.186,30
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.805
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DNLDNC59D25A674U	DOMENICO	ADINOLFI	25/04/1959	BARONISSI	SALERNO	84081
CCCMTT69A55D086X	MARIETTA	CIACCO	15/01/1969	SAN MANGO PIEMONTE	SALERNO	84090
DGCMRC86E17H703T	MARCO	DE GIACOMO	17/05/1986	FISCIANO	SALERNO	84084
GLDGNN63M17G426C	GIOVANNI	GALDI	17/08/1963	PELLEZZANO	SALERNO	84042
GLDSVR67T16G426G	SAVERIO	GALDO	16/12/1967	PELLEZZANO	SALERNO	84042
RNLMRN66P22G426R	MARIANO	RINALDI	22/09/1966	BARONISSI	SALERNO	84081

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.537,06
VALIDO_DAL	01/12/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7208779734-7208779037-7209009768
CODFISC	04319760650
DENOMINAZIONE	COOPERAZIONE E SVILUPPO SRL in Liquidazione
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	P.ZZA GIOVANNI XXXIII
UNITA_PROD_LOCALITA	BELLIZZI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84092
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 26.787,90
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	15
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.628
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLDGPL71A11E202U	GIAMPAOLO	BALDI	11/01/1971	BELLIZZI	SALERNO	84092
CLNLSN83P30H703C	ALESSANDRO	CALONICO	30/09/1983	BELLIZZI	SALERNO	84092
CNTMLN70T31H703W	EMILIANO	CONTE	31/12/1970	BELLIZZI	SALERNO	84092
DCRCRI64T03E027V	CIRO	DE CRISTOFARO	03/12/1964	BELLIZZI	SALERNO	84092
DLLMCL69E11F481C	MARCELLO	DELL'ANGELO	11/05/1969	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
DRNDVD79D03H703B	DAVIDE	DI ARIENZO	03/04/1979	BELLIZZI	SALERNO	84092
DFIMRA85L31D390Y	MARIO	DI FEO	31/07/1985	BELLIZZI	SALERNO	84092
DRSMRA61M09A023R	MARIO	D'URSO	09/08/1961	BELLIZZI	SALERNO	84092
GLLGRZ47A02C259U	GORIZIA	GALLO	02/01/1947	BELLIZZI	SALERNO	84092
LNIMRA58B65L233S	MARIA	LIANO	25/02/1958	BELLIZZI	SALERNO	84092
MLGRSO53R48F481A	ROSA	MELAGRANO	08/10/1953	BELLIZZI	SALERNO	84092
NVLMNL84M14H703O	MANUELE	NOVELLINO	14/08/1984	BELLIZZI	SALERNO	84092
SNTCML67C55H703Q	CARMELA	SANTORO	15/03/1967	SALERNO	SALERNO	84133
SNILNS82R23H703G	ALFONSO	SIANO	23/10/1982	BELLIZZI	SALERNO	84092
VTURSR80H27D390K	ROSARIO	VUTO	27/06/1980	BELLIZZI	SALERNO	84092

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1.845,69
VALIDO_DAL	01/12/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7210728630
CODFISC	DNGNNV90C16I4380
DENOMINAZIONE	D'ANGELO ANTONIO VALENTINO
FORMA_GIUR	DITTA INDIVIDUALE
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA TOMMASO SANSEVERINO, 3
UNITA_PROD_LOCALITA	BARONISSI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84081
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 8.929,30
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	876
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BLZMHL81P08H703R	MICHELE	BALZANO	08/09/1981	SALERNO	SALERNO	84100
CRSMRA75A15G426T	MARIO	CERUSO	15/01/1975	PELLEZZANO	SALERNO	84080
DDVLGU74E07H703O	LUIGI	DE DIVITIS	07/05/1974	EBOLI	SALERNO	84025
GTAMLE59A01A674F	EMILIO	GAETA	01/01/1959	BARONISSI	SALERNO	84081
MSTNTN53R23H800U	ANTONIO	MASTURZO	23/10/1953	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1.398,66
VALIDO_DAL	23/11/2011
VALIDO_AL	30/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7200415265
CODFISC	02443130659
DENOMINAZIONE	LABORATORIO ANALISI CLINICHE DI PINTO G. & C. S.N.C.
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA M. ORZA N. 25
UNITA_PROD_LOCALITA	SARNO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84087
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 6.766,62
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	3
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	648
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NNNGLN70P44I438S	GIULIANA	ANNUNZIATA	04/09/1970	SARNO	SALERNO	84087
SPSSLN52C14I438N	ASSALONNE	ESPOSITO	14/03/1952	SARNO	SALERNO	84087
PLLLGU63H01I438I	LUIGI	PELLEGRINO	01/06/1963	SARNO	SALERNO	84087

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1.476,55
VALIDO_DAL	01/12/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7205655981
CODFISC	03459180653
DENOMINAZIONE	MULINO CORALLUZZO S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA F.LLI ROSSELLI, 43
UNITA_PROD_LOCALITA	MONTECORVINO ROVELLA
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84096
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 7.143,44
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	701
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CSRCSM62P25F481K	COSIMO	CESARO	25/09/1962	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
CRLLCN72B14F481C	LUCIANO	CORALLUZZO	14/02/1972	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
SRCLDA51E20A717J	ALDO	SARACINO	20/05/1951	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
RRLDNT72A31H703B	DONATO	TORIELLO	31/01/1972	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 46.880,43
VALIDO_DAL	01/12/2011
VALIDO_AL	31/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7205507198
CODFISC	07233620637
DENOMINAZIONE	STAMPINDUSTRIA SRL-
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	U.PR. ZONA INDUSTRIALE
UNITA_PROD_LOCALITA	BUCCINO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84021
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 226.804,22
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	127
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	22.250
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BTANTN51D14H703S	ANTONIO	ABATE	14/04/1951	PELLEZZANO	SALERNO	84080
DMAMRA72D09Z133S	MARIO	ADAMO	09/04/1972	STRIANO	NAPOLI	80040
DDSLRA75H50G793V	LAURA	ADDESSO	10/06/1975	AULETTA	SALERNO	84031
GRSRCR70R05D390L	RICCARDO	AGRESTI	05/10/1970	EBOLI	SALERNO	84025
LFNPQL68A50I978Q	PASQUALINA	ALFANO	10/01/1968	STRIANO	NAPOLI	80040
LFNDNC65C06H703V	DOMENICO	ALFINITO	06/03/1965	SALERNO	SALERNO	84129
MTALCU66B42I438N	LUCIA	AMATO	02/02/1966	SARNO	SALERNO	84087
NNNMHL59L56H732P	MICHELINA	ANNUNZIATA	16/07/1959	PALOMONTE	SALERNO	84020
NNNRSO56S63H732Q	ROSA	ANNUNZIATA	23/11/1956	AULETTA	SALERNO	84031
SCLCTN72M45I438K	COSTANZA	ASCOLESE	05/08/1972	STRIANO	NAPOLI	80040
BLDRNN68A61B242J	ROSANNA	BALDASSARRE	21/01/1968	BUCCINO	SALERNO	84021
BLZCRI64E14H703R	CIRO	BALZANO	14/05/1964	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
BRBBRN59D29H943A	BRUNO	BARBERIO	29/04/1959	SAN GREGORIO MAGNO	SALERNO	84020
BNVNGL59P63G292V	ANGELA	BENEVENGA	23/09/1959	BUCCINO	SALERNO	84021
BCCSVT55T22I978S	SALVATORE	BOCCIA	22/12/1955	STRIANO	NAPOLI	80040
BNUMHL61A24I978W	MICHELE	BUONO	24/01/1961	STRIANO	NAPOLI	80040
CLNGNR67E18Z614Y	GENNARO	CALIENDO	18/05/1967	STRIANO	NAPOLI	80040
CNDCMN70T29G793V	CARMINE	CANDELA	29/12/1970	SAN GREGORIO MAGNO	SALERNO	84020
CPZDNC76D08A717W	DOMENICO	CAPOZZOLI	08/04/1976	BELLIZZI	SALERNO	84092
CPTRCC67T15L197P	ROCCO	CAPUTO	15/12/1967	TOLVE	POTENZA	85017
CRBFNC59P54I978N	FRANCESCA	CARBONE	14/09/1959	STRIANO	NAPOLI	80040
CRPCRL70T05H703R	CARLO	CARPENTIERI	05/12/1970	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84082
CRRNNT72A57G813B	ANTONietta	CARRELLA	17/01/1972	STRIANO	NAPOLI	80040
CTNCTN58A59A604P	COSTANTINA	CATENA	19/01/1958	SAN GREGORIO MAGNO	SALERNO	84020
CTNVTI73A30D390C	VITO	CATONE	30/01/1973	BUCCINO	SALERNO	84021
CLNSNT72C48I377X	ASSUNTA	CELENTANO	08/03/1972	STRIANO	NAPOLI	80040

CMINNA66A43I438L	ANNA	CIMA	03/01/1966	SARNO	SALERNO	84087
CNTVLR57H54G292U	VITULIA ROSA	CONTE	14/06/1957	CONTURSI TERME	SALERNO	84024
CNTRTT79H60G039H	ROSETTA	CONTE	20/06/1979	CONTURSI TERME	SALERNO	84024
CRDGNN67B62I978A	GIOVANNA	CORDELLA	22/02/1967	STRIANO	NAPOLI	80040
CRDGNT67D26I978T	GIULIO ANTONIO	CORDELLA	26/04/1967	STRIANO	NAPOLI	80040
CRDDNC76C11I438S	DOMENICO	CORDELLA	11/03/1976	STRIANO	NAPOLI	80040
CRDMGV59B48I978V	MARIA GIOVANNA	CORDELLA	08/02/1959	STRIANO	NAPOLI	80040
CRRFDN66C07I438H	FERDINANDO	CORRADO MANCICNO	07/03/1966	SARNO	SALERNO	84087
CPUNTN65C69G292X	ANTONIA	CUPO	29/03/1965	BUCCINO	SALERNO	84021
DLSVNC74P62H703J	VERONICA	D'ALESSIO	22/09/1974	POSTIGLIONE	SALERNO	84026
DFLPRZ73C63H931D	PATRIZIA	DE FILIPPO	23/03/1973	STRIANO	NAPOLI	80040
DRSCML78P44G039J	CARMELA	DE ROSA	04/09/1978	SAN GREGORIO MAGNO	SALERNO	84020
DVVGPP67C09I438T	GIUSEPPE	DE VIVO	09/03/1967	SARNO	SALERNO	84087
DNTMRC78S20G039X	MARCO	DENTE	20/11/1978	SAN GREGORIO MAGNO	SALERNO	84020
DDNMHL74H04H703S	MICHELE	DI DONATO	04/06/1974	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
DLICCT58T50B242P	CONCETTA	DI LEO	10/12/1958	BUCCINO	SALERNO	84021
DNSLCU62S64I438V	LUCIA	DINISIO	24/11/1962	SARNO	SALERNO	84087
FLCMHL72R05H931K	MICHELE	FALCO	05/10/1972	STRIANO	NAPOLI	80040
FLCFNC67P17H931A	FRANCESCO	FALCO	17/09/1967	STRIANO	NAPOLI	80040
FLTTRS63R42I978R	TERESA	FELTRO	02/10/1963	POGGIOMARINO	NAPOLI	80040
FRRDNT74T23G793H	DONATO	FERRANTE	23/12/1974	SANT' ARSENIO	SALERNO	84037
FRRDNT60A22G813G	DONATO	FERRARA	22/01/1960	STRIANO	NAPOLI	80040
FRICML71D64H931V	CARMELA	IORE	24/04/1971	STRIANO	NAPOLI	80040
FRIRSO76A45H931I	ROSA	IORE	05/01/1976	SALERNO	SALERNO	84126
FRNPQL66D45F839T	PASQUALINA	FRANZA	05/04/1966	STRIANO	NAPOLI	80040
GLLMRA60E18I438D	MARIO	GALLUZZO	18/05/1960	SARNO	SALERNO	84087
GNNSMN70L62H703E	SIMONA	GIANNATIEMPO	22/07/1970	SALERNO	SALERNO	84100
GRDSNO75T47C974F	SONIA	GIORDANO	07/12/1975	CONTURSI TERME	SALERNO	84024

GRZRNN69L50G942T	ROSANNA	GRAZIANO	10/07/1969	AULETTA	SALERNO	84031	
GRGFDN62E06L628E	FERDINANDO	GREGORIO	06/05/1962	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091	
GRCSMN72H46C773S	SIMONA	GRIECO	06/06/1972	BUCCINO	SALERNO	84021	
CLLMCL61C48H277O	MARIA	IACULLO	08/03/1961	RICIGLIANO	SALERNO	84093	
NNZMRS76R45H703R	MARIA ROSARIA	IANNUZZI	05/10/1976	ALTAVILLA SILENTINA	SALERNO	84045	
NNZPQL70L43H703V	PASQUALINA	IANNUZZI	03/07/1970	ALTAVILLA SILENTINA	SALERNO	84045	
NGNDRD64M19I438C	EDUARDO	INGENITO	19/08/1964	SARNO	SALERNO	84087	
PPLPQL62P21A717H	PASQUALE	IPPOLITO	21/09/1962	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091	
ZZLMRA74L22G039F	MARIO	IUZZOLINO	22/07/1974	SAN GREGORIO MAGNO	SALERNO	84020	
LNDGPP67A11I438H	GIUSEPPE	LANDI	11/01/1967	SARNO	SALERNO	84087	
LNZGNN75E12H703R	GIOVANNI	LANZETTA	12/05/1975	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091	
LNZRRT74R29G039L	ROBERTO	LENZA	29/10/1974	CONTURSI TERME	SALERNO	84024	
LEOMNN61R67H943U	MARIANNA	LEO	27/10/1961	BUCCINO	SALERNO	84021	
LEONCL72C06H703O	NICOLA	LEO	06/03/1972	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096	
LEOFNC69P04H943R	FRANCESCO	LEO	04/09/1969	SAN GREGORIO MAGNO	SALERNO	84020	
LRDRSO73S46G039X	ROSA	LORDI	06/11/1973	SAN GREGORIO MAGNO	SALERNO	84020	
MRNMTN62S19I978S	MARTINO	MAIORANO	19/11/1962	STRIANO	NAPOLI	80040	
MLNGRZ70H03Z112E	GRAZIO	MALINCONICO	03/06/1970	STRIANO	NAPOLI	80040	
MMZFNC56R29D765N	FRANCESCO	MAMAZZA	29/10/1956	STRIANO	NAPOLI	80040	
MNCGPP69S05F912L	GIUSEPPE	MANCUSO	05/11/1959	SARNO	SALERNO	84087	
MNCNNT66E66I438W	ANTONietta	MANCUSO	26/05/1966	SARNO	SALERNO	84087	
MNDNGL66P14Z133Q	ANGELO	MANDIA	14/09/1966	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SALERNO	84029	
MNGNNG65E09B242U	ANTONIO GERARDO	MANGINI	09/05/1965	BUCCINO	SALERNO	84021	
MRCLNI72T23Z133A	LINO	MARCIANO	23/12/1972	STRIANO	NAPOLI	80040	
MNNRSR76R61L259U	ROSARIA	MENNELLA	21/10/1976	STRIANO	NAPOLI	80040	
MGLNNT72M61I438G	ANTONietta	MIGLIARO	21/08/1972	STRIANO	NAPOLI	80040	
MNTVTI54L21H277R	VITO	MONTAGNA	21/07/1954	RICIGLIANO	SALERNO	84020	
MRNNNT72A62B242X	ANTONietta	MURANO	22/01/1972	BUCCINO	SALERNO	84021	

MRNMRA60M42B242C	MARIA	MURANO	02/08/1960	BUCCINO	SALERNO	84021	
MRUCLN65H65I978Z	CAROLINA	MURO	25/06/1965	STRIANO	NAPOLI	80040	
NDDGRD65R08H800R	GERARDO	NADDEO	08/10/1965	SAN GREGORIO MAGNO	SALERNO	84020	
NTLNTN63S21B242A	ANTONIO	NATALE	21/11/1963	BUCCINO	SALERNO	84021	
DRNSDT69C30F912X	ESPEDITO	ODIERNA	30/03/1969	SARNO	SALERNO	84087	
RZOGPP66D28I438A	GIUSEPPE	ORZA	28/04/1966	SARNO	SALERNO	84087	
RZOLRD69A02I438F	LEONARDO	ORZA	02/01/1969	SARNO	SALERNO	84087	
PNRPQL71P30I377Q	PASQUALE	PANORANO	30/09/1971	SAN VALENTINO TORIO	SALERNO	84010	
PPPGNR59L04I438I	GENNARO	PAPPACENA	04/07/1959	SARNO	SALERNO	84087	
PSTGNR66E30I438V	GENNARO	PASTORE	03/05/1966	STRIANO	NAPOLI	80040	
PRRSFN79S65G793M	STEFANIA	PERROTTA	25/11/1979	PALOMONTE	SALERNO	84020	
PNIBBR75M66A717T	BARBARA	PIANO	26/08/1975	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096	
PCCDNI73M42G793X	DINA	PICCIUOLO	02/08/1973	BUCCINO	SALERNO	84021	
PNTSVT57H07I438O	SALVATORE	PINTO	07/06/1957	SARNO	SALERNO	84087	
PLCRSO66D67H943W	ROSA	POLICASTRO	27/04/1966	SAN GREGORIO MAGNO	SALERNO	84020	
RMGVTR72S07A717O	VITTORIO	RAMAGLIA	07/11/1972	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091	
RGEBRN57R07I438Z	BRUNO	REGA	07/10/1957	SARNO	SALERNO	84087	
RGEGDU72S03I438D	GUIDO	REGA	03/11/1972	SARNO	SALERNO	84087	
RNDNCM71M13F839U	ENRICO MARIA	RENDINA	13/08/1971	STRIANO	NAPOLI	80040	
RCCRHL75C55C974O	RACHELE	RICCA	15/03/1975	CONTURSI TERME	SALERNO	84024	
RMNGPP60R55H860I	GIUSEPPINA	ROMANO	15/10/1960	STRIANO	NAPOLI	80040	
RSSGNN64S01I483K	GIOVANNI	RUSSO	01/11/1964	ANGRI	SALERNO	84012	
RSSMRA47M02C125K	MARIO	RUSSO	02/08/1947	AGROPOLI	SALERNO	84043	
RSSZEI58D08I438K	EZIO	RUSSO	08/04/1958	SARNO	SALERNO	84087	
RSSDRO65P51I438A	DORA	RUSSO	11/09/1965	SARNO	SALERNO	84087	
RSSMHL68R21H703M	MICHELE	RUSSONIELLO	21/10/1968	SALERNO	SALERNO	84134	
SBTGLC82R20L219F	GIANLUCA	SABATINO	20/10/1982	BELLIZZI	SALERNO	84092	
SNTLGU68A05G942C	LUIGI	SANTANGELO	05/01/1968	PIGNOLA	POTENZA	85010	

SNTNMR60E55I438M	ANNA MARIA	SANTANIELLO	15/05/1960	SARNO	SALERNO	84087
SCLNTN65M64G292G	ANTONIA	SCALCIONE	24/08/1965	PALOMONTE	SALERNO	84020
SRRGRD60H03H277Z	GERARDO	SERRITELLA	03/06/1960	RICIGLIANO	SALERNO	84020
SRCNLL68M06I438B	ANIELLO	SIRICA	06/08/1968	SARNO	SALERNO	84087
SPRSST74B25G793D	SEBASTIANO	SPERA	25/02/1974	AULETTA	SALERNO	84031
SQTNDN58C57I438G	ONDINA	SQUITIERI	17/03/1958	SARNO	SALERNO	84087
STBMLN76B58G039I	MARILENA	STABILE	18/02/1976	BUCCINO	SALERNO	84021
TZZMHL71M04G793E	MICHELE	TUOZZO	04/08/1971	BUCCINO	SALERNO	84021
TRCMRS69A46D390I	MARISA	TURCO	06/01/1969	SAN GREGORIO MAGNO	SALERNO	84020
VNCDLD72A43I438E	ADELAIDE	VINCENTI	03/01/1972	SARNO	SALERNO	84087
VNCNTN67R28H931U	ANTONIO	VINCENTI	28/10/1967	SARNO	SALERNO	84087
VTLNNA80A61D390I	ANNA	VITOLO	21/01/1980	EBOLI	SALERNO	84025
VLPMLH77B44G793K	MICHELINA	VOLPE	04/02/1977	BUCCINO	SALERNO	84021
VCLMRS60A54C879D	MARISA	VUOCOLO	14/01/1960	VALVA	SALERNO	84020
VCLNNT62L70C879Q	ANTONETTA	VUOCOLO	30/07/1962	COLLIANO	SALERNO	84020

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	60967

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 5.865,58
VALIDO_DAL	01/11/2011
VALIDO_AL	30/12/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	7204388882
CODFISC	02723240657
DENOMINAZIONE	ULTRABIOS S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA SAN CLEMENTE, 164
UNITA_PROD_LOCALITA	NOCERA INFERIORE
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84014
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 28.377,28
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.756
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BSSPRZ75B47F912X	PATRIZIA	BASSANO	07/02/1975	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
BSSFMN73D53F912H	FILOMENA	BASSANO	13/04/1973	NOCERA INFERIORE	SALERNO	84014
BNNGND68L59H703Q	GIOCONDA	BENINCASA	19/07/1968	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
CPRMNG64P56E919Z	MARIANGELA	CAPRARA	16/09/1964	SALERNO	SALERNO	84100
CSBNTN63D20C984B	ANTONIO	CASABURO	20/04/1963	CORBARA	SALERNO	84010
GLAGPP61M66E409K	MARIA ROSARIA GIUSEPPINA	GALA	26/08/1961	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	84015
PGNNNA72E52F913E	ANNA	PAGANO	12/05/1972	ROCCAPIEMONTE	SALERNO	84015
PNNPLA74B58F839S	PAOLA	PANNONE	18/02/1974	NAPOLI	NAPOLI	80126



Decreto Dirigenziale n. 4 del 31/01/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed
immigra

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N° 46 DEL 31/05/2011 DI "APPROVAZIONE AVVISO PER L'ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 1011/2010 IN MERITO ALLA COMUNICAZIONE DEI CONTRATTI DI APPRENDISTATO E PER L'APERTURA DELLA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI FINANZIAMENTO DELLA FORMAZIONE FORMALE ESTERNA DA PARTE DEI DATORI DI LAVORO CHE, IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 14 FEBBRAIO 2003 N° 30 - D.LGS N° 276/2003 EX ART. 49, HANNO ASSUNTO PERSONALE CON IL CONTRATTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto Dirigenziale n°46 del 31 maggio 2011, pubblicato sul B.U.R.C. n°35 del 06 giugno 2011, è stato approvato l' Avviso per l'attuazione della D.G.R. 1001/2010 in merito alla comunicazione dei contratti di apprendistato e per l'apertura della presentazione di domande di finanziamento della formazione formale esterna da parte dei datori di lavoro che, in attuazione della Legge 14 Febbraio 2003 n° 30 - D.Lgs n° 276/2003 ex art. 49, hanno assunto personale con il contratto di "Apprendistato Professionalizzante";

- che il citato Decreto Dirigenziale n°46 del 31 maggio 2011 prescrive, all' articolo 4 - Comunicazione del contratto di apprendistato sottoscritto oltre i 40 giorni precedenti la pubblicazione dell'avviso e delle sue variazioni ai fini della formazione: "La comunicazione in essere deve essere fatta dal giorno successivo alla pubblicazione del presente sul B.U.R.C. entro 60 giorni dallo stesso";

- che, con Decreto Dirigenziale n°97 del 08/08/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n°54 del 16/08/2011, sono stati prorogati, al fine di consentirne l'adempimento, i termini previsti dall'articolo 4 del citato Decreto Dirigenziale n°46/2011, alla data del 30/11/2011;

- che, con Decreto Dirigenziale n°137 del 30/11/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 74 del 05/12/2011, sono stati prorogati, ulteriormente, i termini previsti dall'articolo 4 del richiamato Decreto Dirigenziale n°46/2011, alla data del 31/12/2011;

VISTE

- le oggettive difficoltà espresse dagli utenti nel rispettare gli adempimenti, nonostante le proroghe di cui ai citati Decreti Dirigenziali nn. 97/2011 e 137/2011, dato il notevole numero di dati da trasmettere unicamente attraverso l'utilizzo del sistema informatico per l'Apprendistato Regionale per le comunicazioni relative ai contratti;

RITENUTO

- di dover prorogare,ulteriormente, i termini previsti dall'art. Articolo 4 del Decreto Dirigenziale n° 46 del 31 maggio 2011, fino alla data del 30/03/2012;

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di prorogare, ulteriormente, i termini previsti dall'art. Articolo 4 del Decreto Dirigenziale n. 46 del 31 maggio 2011, fino alla data del 30/03/2012;

– di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'Assessore alla Formazione Professionale, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C., ai sensi della Circolare n°5 del 12 Luglio 2000;

– -di inviare il presente all'A.G.C. 17, al Servizio 04 Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali dell'A.G.C. 02, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Divisione II e al Settore Formazione Professionale per gli adempimenti consequenziali.

Dr. Alberto Acocella



Decreto Dirigenziale n. 10 del 31/01/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale, ricerca, speriment. e consul. nella
formaz. profes

Oggetto dell'Atto:

D.D. N° 199 DEL 28/12/2011: " P.O. CAMPANIA FSE 2007/2013 - C.O. 2010.0000024 DEL 22/12/2010 - AFFIDAMENTO ALL'ARLAS DEL SERVIZIO DI MONITORAGGIO E RILEVAZIONE DELLA QUALITA' DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE. GESTIONE DELLA PROCEDURA INFORMATICA DI SUPPORTO ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE AI BANDI E DI GESTIONE E MONITORAGGIO DEI PROGETTI FINANZIATI. SUPERAMENTO BLOCCO INSERIMENTO DAI FISICI E FINANZIARI".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
- b. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 dell'8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- c. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013 (di seguito PO FSE);
- d. che con deliberazione n. 2 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della decisione succitata;
- e. che con deliberazione di Giunta Regionale n. 27 dell'11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo del PO FSE;
- f. che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1959 del 5 dicembre 2008 è stato approvato il Manuale dell'Autorità di Gestione- Attuazione del PO FSE Campania 2007-2013;
- g. che con Decreto dirigenziale n. 3 del 21 gennaio 2010 è stata approvata la versione 2 del Manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del PO Campania FSE 2007 – 2013;
- h. che con deliberazione di Giunta Regionale n. 892 del 14 dicembre 2010 è stato modificato il piano finanziario degli Obiettivi Operativi.

VISTO

- a. il Decreto dirigenziale n. 30 del 25 maggio 2011 con il quale si provvedeva all'apertura delle finestre temporali per l'allineamento dei dati dal 30 maggio 2011 al 29 luglio 2011;
- b. il Decreto dirigenziale n. 34 del 20 giugno 2011 con il quale si prorogava l'inserimento delle date di inizio e fine delle attività, al solo fine del caricamento dei dati fisici e finanziari, di tutti i progetti monitorati dal sistema Si.Mon.A., al 28 ottobre 2011;
- c. il Decreto dirigenziale n. 105 del 26 ottobre 2011 e successivo n. 107 del 27 ottobre 2011 di rettifica con il quale si prorogava l'inserimento delle date di inizio e fine delle attività, al solo fine del caricamento dei dati fisici e finanziari, di tutti i progetti monitorati dal sistema Si.Mon.A., al 30 novembre 2011;
- d. il Decreto dirigenziale n. 161 del 29 novembre 2011 con il quale si prorogava l'inserimento delle date di inizio e fine delle attività, al solo fine del caricamento dei dati fisici e finanziari, di tutti i progetti monitorati dal sistema Si.Mon.A., al 31 dicembre 2011;
- e. il Decreto dirigenziale n. 199 del 28 dicembre 2011 con il quale si prorogava l'inserimento delle date di inizio e fine delle attività, al solo fine del caricamento dei dati fisici e finanziari, di tutti i progetti monitorati dal sistema Si.Mon.A., al 31 gennaio 2012.

CONSIDERATO

- a. che sussistono tutt'ora le motivazioni per le quali sono state aperte le finestre temporali per l'allineamento dei dati fisici e finanziari ed è stato prorogato l'inserimento delle date di inizio e fine delle attività, al solo fine del caricamento dei dati fisici e finanziari, di tutti i progetti monitorati dal sistema Si.Mon.A.

RITENUTO

- a. di dover prorogare la chiusura delle finestre temporali al 29 febbraio 2012, al solo fine del caricamento dei dati fisici e finanziari pregressi, di tutti i progetti monitorati dal sistema Si.Mon.A..

VISTI

- a. il Reg. (CE) n. 1083/2006;

- b. il Reg. (CE) n. 1828/2006;
- c. la Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007;
- d. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2 dell'11 gennaio 2008;
- e. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 dell'11 gennaio 2008 e s.m.i.;
- f. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1959 del 5 dicembre;
- g. il Decreto Dirigenziale n. 3 del 21 gennaio 2010;
- h. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 128 del 28 marzo 2011;
- i. il Decreto Dirigenziale n. 30 del 25 maggio 2011;
- j. il Decreto Dirigenziale n. 34 del 20 giugno 2011;
- k. il Decreto Dirigenziale n. 105 del 26 ottobre 2011;
- l. il Decreto Dirigenziale n. 107 del 27 ottobre 2011;
- m. il Decreto Dirigenziale n. 161 del 29 novembre 2011;
- n. il Decreto Dirigenziale n. 199 del 28 dicembre 2011;
- o. la Deliberazione di Giunta Regionale n° 317 del 21/05/2011

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

D E C R E T A

1. di prorogare la chiusura delle finestre temporali al 29 febbraio 2012, al solo fine del caricamento dei dati fisici e finanziari pregressi, di tutti i progetti monitorati dal sistema Si.Mon.A.;
2. di dare mandato all'ARLAS, ai sensi della convenzione n. C.O. 2010.0000024 del 22 dicembre 2010, di provvedere tempestivamente alle modifiche tecnologiche del sistema Si.Mon.A. funzionali alle esigenze innanzi espresse;
3. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
 - all'Autorità di Gestione PO FSE 2007/2013;
 - ai Responsabili degli obiettivi operativi FSE 2007-2013 attribuiti ai Settori dell'AGC 17;
 - al Coordinatore dell'AGC17;
 - al Servizio "Coordinamento del Controllo di I livello – Ispettivo" del Settore 05 dell'A.G.C. 17;
 - al Direttore Generale dell'ARLAS;
 - ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali ;
 - al Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.



Decreto Dirigenziale n. 13 del 10/02/2012

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale, ricerca, speriment. e consul. nella
formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO I2.1. DGR N 1368 DEL 6 AGOSTO 2009
- DECRETO DIRIGENZIALE N 331 DEL 23 DICEMBRE 2009. GARA RISTRETTA PER LA
COSTITUZIONE DI UN "CENTRO SPECIALE DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE" NEL
SETTORE FINANZIARIO ASSICURATIVO. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) che, con deliberazione n. 1368 del 6 agosto 2009, la Giunta Regionale della Campania ha approvato le *"Linee guida per la Costituzione dei Centri Sperimentali di Sviluppo delle Competenze nelle nell'area dell'Economia del mare e dei trasporti marittimi e nei settori turistico, finanziario e assicurativo e dell'ICT"*;
- b) che, con la medesima deliberazione n. 1368 del 6 agosto 2009, per la realizzazione dei Centri Speciali di Sviluppo delle Competenze sono state programmate risorse per un ammontare complessivo di € 10.000.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2007-2013 Obiettivo operativo i2.1: *"Favorire il processo di costruzione di un'offerta formativa iniziale, professionale, universitaria e post universitaria di qualità, basata sul ciclo di vita dei soggetti attenta all'alternanza e a favorire l'apprendimento specialistico Asse IV Capitale Umano"*, rese disponibili sul Capitolo 4678, U.P.B. 22.84.245;
- c) che con decreto dirigenziale n. 331 del 23 dicembre 2009 del Settore Orientamento Professionale della Regione Campania è stata approvata una procedura di gara ristretta per la costituzione di un Centro Sperimentale di Sviluppo delle Competenze nel settore finanziario assicurativo;
- d) che alla procedura di gara è stata data ampia divulgazione e diffusione, ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, mediante pubblicazione sulla G.U.U.E. n. O.J. 12/2010 del 19 gennaio 2010, G.U.R.I. n. 9 del 25 gennaio 2010, B.U.R.C. n. 8 del 25 gennaio 2010, e sui quotidiani *Il Corriere del Mezzogiorno* edizione napoletana in data 27 gennaio 2010 e *Il Corriere della sera* edizione nazionale in data 27 gennaio 2010;
- e) che con decreto dirigenziale n. 34 del 15 febbraio 2010 del Settore Orientamento Professionale della Regione Campania è stata nominata la Commissione di gara, successivamente modificata con decreto dirigenziale n. 62 del 12 luglio 2011 del medesimo Settore Orientamento Professionale della Regione Campania.

CONSIDERATO

- a) che con nota prot. n. 00851037 del 10 novembre 2011, a seguito dei verbali della Commissione di valutazione n. 1 del 26 febbraio 2010, n. 2 del 9 marzo 2010, n. 3 del 29 marzo 2010, n. 4 del 30 marzo 2010, n. 5 del 31 marzo 2010, n. 6 dell'8 aprile 2010, n. 7 del 15 aprile 2010, n. 8 del 26 luglio 2010, n. 9 del 6 settembre 2011, n. 10 del 13 settembre 2011, n. 11 del 3 ottobre 2011, n. 12 del 5 ottobre 2011, n. 13 dell'11 ottobre 2011, n. 14 del 21 ottobre 2011 e il verbale n. 15 del 3 novembre 2011, si provvedeva all'aggiudicazione provvisoria della gara ristretta per la costituzione di un *"Centro Sperimentale di Sviluppo delle Competenze"* nel settore finanziario assicurativo per l'importo di € 2.299.200,00 (euro duemilioniduecentonovantanovemiladuecento/00);
- b) che il Responsabile del procedimento ha provveduto, in conseguenza, alle verifiche ed agli adempimenti di cui all'art. 48 del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006.

DATO ATTO

- a) che la documentazione relativa alla procedura di gara è acquisita agli atti del Settore Orientamento Professionale.

RITENUTO

- a) di dover prendere atto degli esiti della procedura come comunicati dalla commissione e, sulla base delle premesse, di dover procedere all'aggiudicazione definitiva della gara *de quo*.

VISTI

- a) il D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006;
- b) Il P.O. FSE Campania 2007/2013;
- c) la D.G.R. n. 3466/00;
- d) la D.G.R. n. 1368 del 06/08/2009;

- e) il Decreto Dirigenziale n. 331 del 23/12/2009;
- f) il Decreto Dirigenziale n. 34 del 15/02/2010;
- g) il Decreto Dirigenziale n. 62 del 12/07/2011;
- h) la D.G.R. n. 917 del 22/06/2011 di conferimento dell'incarico al Coordinatore pro-tempore dell'AGC 17, e la successiva D.G.R. n. 839 del 30/12/2011 di proroga.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto degli esiti della procedura di gara e di aggiudicare in via definitiva la gara ristretta per la costituzione di un "*Centro Sperimentale di Sviluppo delle Competenze*" nel settore finanziario assicurativo al **Raggruppamento avente come capofila CONFORM Consorzio per la Formazione Manageriale**, per l'importo di € 2.299.200,00 (euro duemilioniduecentonovantanovemiladuecento/00);
2. di subordinare l'efficacia dell'aggiudicazione alla verifica della sussistenza dei requisiti prescritti in capo al soggetto aggiudicatario, ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs. n 163 del 12 aprile 2006;
3. di approvare l'avviso di aggiudicazione allegato al presente decreto (**Allegato 1**) e di disporre la pubblicazione ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs. n 163 del 12 aprile 2006 sulla G.U.U.E., sulla G.U.R.I., su n. 2 quotidiani a diffusione nazionale e su n. 2 quotidiani a maggiore diffusione locale, oltre che sul B.U.R.C. e sul sito web della Regione Campania;
4. di notificare il presente atto al Raggruppamento aggiudicatario e agli eventuali soggetti controinteressati di cui all'art. 79 comma 5 e seguenti del D.Lgs. n 163 del 12/04/2006;
5. di rinviare ad un successivo provvedimento l'approvazione dello schema di contratto da sottoscrivere con il soggetto aggiudicatario entro il termine di cui all'art. 11 comma 9 del D.Lgs. n 163 del 12 aprile 2006;
6. di inviare il presente provvedimento all'AGC 17, all'Autorità di Gestione del POR FSE - AGC 03 Settore 02, al Servizio 04 Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali dell'AGC 02, al Settore provveditorato ed economato, all'A.G.C. 01 - Settore 02 - Servizio Comunicazione Integrata per l'inserimento sul sito Internet www.regione.campania.it, al Settore Orientamento Professionale per gli adempimenti consequenziali.

Dott. Paolo Gargiulo

**Assessorato Istruzione Formazione e Lavoro**

AGC 17 Istruzione, Educazione, Formazione Professionale Politiche Giovanili -
Orientamento Professionale - Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione - Emigrazione - Immigrazione
Settore Orientamento Professionale

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

Procedura di gara ristretta per la costituzione di un "Centro Sperimentale di sviluppo delle Competenze" nel settore finanziario assicurativo.

1. **Amministrazione Aggiudicatrice:** Giunta Regionale della Campania – AGC 17 – Settore Orientamento Professionale – Centro Direzionale, Isola A/6, C.A.P. 80143, Napoli, Italia;
tel. 081.796.65.35, fax 081.796.63.16
e-mail: settore.orientamento.professionale@regione.campania.it;
indirizzo internet: www.regione.campania.it.
2. **Procedura di aggiudicazione:** Procedura ristretta ai sensi degli artt. 20 e 27 del D.lgs. 163/06 s.m.i.
3. **Descrizione dei servizi:** CPV 80490000-5 – Gestione di un Centro di formazione.
4. **Data di aggiudicazione dell'appalto:** __/__/____.
5. **Criteri di aggiudicazione dell'appalto:** Offerta economicamente più vantaggiosa.
6. **Numero di offerte ricevute:** n. 2 offerte, di cui una rinunciataria in fase di valutazione tecnico-economica.
7. **Nome e indirizzo dell'aggiudicatario:** Raggruppamento avente come capofila CONFORM Consorzio per la Formazione Manageriale - COLLINA LIGUORINI, CENTRO DIREZIONALE BdG, C.A.P. 83100, Avellino.
8. **Valore dell'offerta cui è stato aggiudicato l'appalto:** € 2.299.200,00 (euro duemilioniduecentonovanovemiladuecento/00).
9. **Data di pubblicazione del bando di gara:** 25/01/2010.
10. **Data d'invio dell'avviso di aggiudicazione alla GUUE:** 18/01/2010.
11. **Organo competente per le procedure di ricorso:** T.A.R. CAMPANIA entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'aggiudicazione definitiva, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'aggiudicazione definitiva.
12. **Ufficio presso il quale possono essere richieste informazioni sulla presentazione del ricorso:** punto 1 del presente avviso.

Il Dirigente del Settore
dott. Paolo Gargiulo



Decreto Dirigenziale n. 19 del 02/02/2012

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 7/2003 ART. 7 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2010. APPROVAZIONE GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI AGLI ENTI ISCRITTI NELL'ALBO DEGLI ISTITUTI DI ALTA CULTURA (CON ALLEGATI).

L.R. n. 7/2003 ART. 7– Esercizio finanziario 2010. Approvazione graduatoria e assegnazione contributi agli Enti iscritti nell'Albo degli Istituti di Alta cultura (con allegato).

VISTA

- la legge regionale 14.03.2003 n. 7, che reca la disciplina organica degli interventi regionali di Promozione Culturale, nonché la delibera di G.R. n. 184 del 13.02.2004, con la quale sono stati approvati criteri e modalità per la concessione dei contributi finanziari annuali regionali in materia di promozione culturale;

VISTI

- gli artt. 7 ed 8 della citata normativa, con i quali rispettivamente si costituisce la sezione speciale dell'Albo regionale degli *Istituti di Alta cultura* che svolgono attività culturali di preminente interesse regionale e si dispone la concessione di un contributo ordinario annuale sulla base di un programma di iniziative culturali da realizzare e da presentare entro trenta giorni dalla pubblicazione sul Burc del Piano regionale di Promozione Culturale;

CONSIDERATO

- che la deliberazione n. 184/2004 prevede la predisposizione di una apposita graduatoria degli ammessi al contributo annuale, graduatoria redatta a seguito di attribuzione di punteggi alle istanze pervenute nei termini, secondo criteri e punteggi approvati con la succitata delibera 184/2004;

- che la graduatoria deve essere approvata con decreto dirigenziale;

- che nella graduatoria, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato a), sono inseriti ventotto Enti ed Associazioni culturali, mentre nell'allegato b, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è riportato l'Ente escluso dalla predetta graduatoria;

- che con DD.GG.RR n. **2216** del **21/12/2007** e n. **1754** del **27/11/2009** sono stati approvati rispettivamente il Piano Triennale di Promozione culturale (2008-2010) e quello Annuale per l'anno 2010 stabilendo di assegnare all'art. 7 il 45%, su conforme parere del Comitato Scientifico di Vigilanza e Controllo ex art. 14 della legge 7/2003;

- che con DGR n. 92 del 09/02/2010 è stato approvato il Bilancio Gestionale per l'anno 2010 prevedendo per il cap. 5104 una dotazione finanziaria pari a € **500.000,00**

- **che con atto deliberativo n. 914 del 17/12/2010 la Giunta ha approvato una variazione al Bilancio Gestionale 2010, che ha comportato, tra gli altri, un decremento, in termini di competenza e di cassa, dello stanziamento del capitolo 5104 pari a € 125.000,00;**

- che con il Decreto Dirigenziale dell'AGC n. 18 – Settore 02- n. **1110 del 27/12/2010** è stata impegnata la somma residua pari a € **345.00,00** sul capitolo gestionale 5104 della UPB 3.11.31;

CONSIDERATO, altresì, che ai sensi della DGRC n. 2075 del 29/12/2005 e in applicazione dei commi 3° e 4° dell'art. 28 della Legge 289/2002, il codice gestionale è **1634 “trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale”;**

RILEVATO

- che per l'anno 2010 hanno inoltrato formale e regolare richiesta i seguenti Enti culturali iscritti nell'Albo – ART. 7 della L.R. 7/2003:

1. Accademia Pontaniana di Napoli;
2. Associazione Alessandro Scarlatti di Napoli;
3. Centro Caprese Ignazio Cerio di Capri (NA);
4. Centro di Cultura e Storia Amalfitana di Amalfi (SA);
5. Centro di Musica Antica Pietà dei Turchini di Napoli;
6. Centro di Ricerca "Guido Dorso" di Avellino;
7. Centro Internazionale per lo Studio dei Papiri Ercolanensi di Napoli;
8. Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali di Ravello (SA);
9. Cooperativa Culturale Capuanova di Capua (CE);
10. Fondazione Filiberta Menna di Salerno;
11. Fondazione Giambattista Vico di Vatolla di Pedifumo (SA);
12. Fondazione Guido e Roberto Cortese di Napoli;

13. Fondazione IDIS - Città della Scienza di Napoli;
14. Fondazione Internazionale per gli Studi Giuridici di Architettura di Napoli;
15. Fondazione Mediterraneo di Napoli;
16. Fondazione Mida di Pertosa (SA);
17. Fondazione Morra di Napoli;
18. Fondazione Napoli Novantanove di Napoli;
19. Fondazione Premio Cimitile di Cimitile (NA);
20. Fondazione Premio Napoli di Napoli;
21. I.I.A.S.S. Istituto Internazionale per gli alti Studi Scientifici E.R. Caianiello di Vietri sul Mara (SA);
22. IPE - Istituto per Ricerche ed Attività Educative di Napoli;
23. Istituti Italiano di Studi Storici di Napoli;
24. Istituto Campano per la Storia della Resistenza dell'Antifascismo e dell'Età Contemporanea "Vera Lombardi" di Napoli;
25. Istituto Suor Orsola Benincasa di Napoli;
26. Le Nuvole Società Cooperativa stabile d'innovazione ragazzi di Napoli;
27. Pio Monte della Misericordia di Napoli;
28. Società Nazionale di Scienze Lettere e Arti in Napoli di Napoli;
29. Società Napoletana di Storia Patria di Napoli;

- che la Fondazione Premio Napoli ha espressamente comunicato di voler rinunciare all'assegnazione del contributo finanziario per l'es. fin. 2010 (allegato B);
- che sulla scorta della documentazione esibita e delle risultanze d'ufficio è possibile predisporre la graduatoria definitiva con relativo punteggio degli Enti, che hanno avanzato richiesta di finanziamento, così come da allegato al presente decreto che ne forma parte integrante e sostanziale (allegato A);
- che, data la disponibilità finanziaria sul capitolo 5104 per l'anno 2010 e l'entità dei preventivi dei progetti inviati dagli Enti, non è possibile soddisfare adeguatamente le richieste finanziarie degli stessi Enti culturali;
- che, di conseguenza, nel ripartire i fondi a disposizione, si è applicata una percentuale massima assegnabile pari al 4,6% del preventivo inviato e comunicato dagli Enti culturali con propria autocertificazione, nonché si è considerato come quota massima dei preventivi di spesa l'importo pari ad € 200.000,00.

RITENUTO

- di dover provvedere all'assegnazione di contributi ordinari per le attività istituzionali realizzate dai sopracitati Enti Culturali, in attuazione dell'articolo n. 8 – commi 1 e 3 della L.R. 7/2003, di cui all'allegato elenco, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, secondo le modalità previste dalla D.G.R.C. n. 184/2004 (allegato A) e di considerare non ammissibile a finanziamento l'Ente di cui all'allegato B;
- che la somma complessiva da assegnare, pari ad **€ 155.250,00**, debba essere prelevata dal Cap. gestionale n. 5104 dell'U.P.B. 3.11.31 – dell'Es. fin 2010;

VISTE

- la L.R. n. 7/2003 artt. 7 e 8;
- la DGRC n. 184 del 13.02.2004;
- la L.R. n. 7/2002;
- le LL. RR. n. 1 e 2 del 27/01/2012
- le LL.RR. nn. 4 e 5 del 15 marzo 2011;
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 con la quale la Giunta ha approvato il Bilancio gestionale 2011;
- la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008 avente ad oggetto: "Conferimento incarichi a dirigenti di ruolo della Giunta Regionale";
- la DGR n. 120 del 30/01/2009 avente ad oggetto: "Variazione Ordinamento Amministrativo Regionale: Nell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo" trasferimento del Servizio 09 dal Settore 01 al Settore 02 e sua rinumerazione in Servizio 02 "Cultura, Eventi teatrali, Spettacolo";
- la DGR n. 174 del 30/01/2009 avente ad oggetto: "Conferimento incarico al dott. Raffaele Balsamo di Dirigente del Settore 02 "Sport , Tempo libero e Spettacolo" dell' A.G.C. 18";

- il D.D. 1 del 16/02/2009 avente ad oggetto: "Delega di funzioni al Dirigente del Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo".

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo.

DECRETA

per i motivi espressi, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'allegata graduatoria (**Allegato A**), che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, degli Istituti di Alta Cultura, che hanno prodotto istanza di contributo per l'anno 2010 ai sensi dell'art. 7 della L.R. 7/2003 nonché l'allegato riparto di contributi (**Allegato A**) a favore degli **Istituti di Cultura** – art. 7 della L.R. 7/2003 per le iniziative culturali realizzate nell'anno 2010, secondo le finalità della L.R. 7/2003, come da elenco allegato che forma parte integrante del presente decreto, per un importo complessivo di € **155.250,00** da prelevare dal Cap. 5104 dell'U.P.B. 3.11.31 dell'Es. Fin. 2010, impegnati con Decreto Dirigenziale n. **1110 del 27/12/2010, nonché l'elenco degli Enti non ammessi a finanziamento (allegato B)**;
 3. di incaricare il Settore Sport, Tempo libero e Spettacolo, sulla base della richiesta documentazione rendicontativa fornita dagli Enti interessati, di disporre con decreti dirigenziali la successiva liquidazione dei contributi assegnati;
 4. di indicare ai sensi della DGRC n. 2075 del 29/12/2005 e in applicazione dei commi 3° e 4° dell'art. 28 della Legge 289/2002, il seguente codice gestionale **1634 "trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale"**;
 5. di autorizzare il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio di accreditare il contributo assegnato agli Enti interessati, in attuazione di formali provvedimenti che il Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo adotterà, dopo aver acquisito la documentazione rendicontativa dell'intero contributo concesso;
 6. di inviare al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per i consequenziali adempimenti di competenza;
 7. di inviare il presente provvedimento alla A.G.C. della Presidenza e A.G.C. n. 18 per le rispettive competenze.
 8. di inviare al Servizio Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti dirigenziali e al settore Documentazione e Bollettino ufficiale per la pubblicazione
- Napoli

IL DIRIGENTE

Dott. Balsamo Raffaele

N.A.	Associazione	C.F / P. IVA	indirizzo	cap	città	pr	attività	punteggio	contributo concesso
1	Fondazione IDIS - Città della Scienza	95005580634	via Coroglio, 104 e 57	80124	Napoli	Na	Iniziativa "Astri e Particelle. Le Parole dell'Universo"	54	€ 10.000,00
2	Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali	95010740652	villa Rufolo - I	84010	Ravello	Sa	V Edizione Ravello Lab - Seminari - Pubblicazione "Climate Change and cultural heritage" - Corsi.	52	€ 9.200,00
3	Centro di Musica Antica Pietà dei Turchini	06831270639	via Santa Caterina da Siena, 38	80100	Napoli	Na	Convegno di studi su Giovan Battista Pergolesi e su Alessandro Scarlatti	50	€ 3.700,00
4	Fondazione Premio Cimitile	92026150638	via Nazionale delle Puglie, 3	80030	Cimitile	Na	Edizione Premio Cimitile 2010	50	€ 7.666,00
5	Società Napoletana di Storia Patria	80048160636	via Vittorio Emanuele III (Castel Nuovo)	80133	Napoli	Na	Progetto "Valorizzazione del patrimonio bibliografico e documentario di interesse meridionalistico"	50	€ 9.200,00
6	Centro di Cultura e Storia Amalfitana	95001840651	via Annunziatella, 44	84011	Amalfi	Sa	V Edizione Simposi Biennali su "Beni culturali e immagine della Costa d'Amalfi"	49	€ 9.125,00
7	Fondazione Giambattista Vico	03534330653	Palazzo de Vargas	84070	Perdifumo fraz. Vatolla	Sa	Pubblicazione volumi - Premio internazionale Giambattista Vico - Certami vichiani - Mostre	49	€ 9.200,00
8	Fondazione Morra	94202830637	Vico Lungo Pontecorvo, 29d	80135	Napoli	Na	Mostre artistiche - conferenze - laboratori	49	€ 9.200,00
9	Istituti Italiano di Studi Storici	80016550636	Palazzo Filomarino - Via B. Croce, 12	80134	Napoli	Na	Progetto di Formazione e Ricerca, di Promozione e Valorizzazione del Patrimonio Culturale	49	€ 9.200,00
10	Centro di Ricerca "Guido Dorso"	80020170645	Palazzo "V. Hugo" - Piazza XXIII Novembre	83100	Avellino	Av	Convegno "Liberalismo, democrazia e socialismo dall'Unità d'Italia alla Carta costituzionale Annale "Tra Europa e Mediterraneo. Il Regno di Napoli nel Sistema imperiale napoleonico" Catalogazione fondo "C. Muscetta"	48	€ 6.642,00

11	Cooperativa Culturale Capuanova	01447070614	via Seminario, 10/12 - Palazzo Fazio	81043	Capua	Ce	Edizione 2010 Premio Capua Follaro D'oro	48	€ 6.900,00
12	Fondazione Filiberto Menna	95027060656	Lungomare Trieste, 13	84121	Salerno	Sa	XVII edizione manifestazione "Confronti" di arte e critica d'arte, di musica e filosofia e di estetica.	48	€ 4.500,00
13	Fondazione Mediterraneo	94139240637	via De Pretis, 130	80133	Napoli	Na	Premio Mediterraneo Campagna "Forum per il Dialogo tra le Culture"; Concerto Euromediterraneo per il Dialogo tra le Culture"	48	€ 9.200,00
14	Soc. Coop. Le Nuvole	04749040632	via Tasso, 480	80127	Napoli	Na	Progetto "Biodiversità"	48	€ 2.300,00
15	Fondazione Guido e Roberto Cortese	94079030634	via Medina, 5	80121	Napoli	Na	Progetto "Scuola di liberalismo 2010"	47	€ 2.000,00
16	Centro Caprese Ignazio Cerio	90021740635	Piazzetta Cerio, 5	80073	Capri	Na	Mostre, Conferenze, concerti	46	€ 1.840,00
17	IPE - Istituto per Ricerche ed Attività Educative	01846550638	Riviera di Chiaia, 264	80121	Napoli	Na	Seminari di Filosofia - progetto "I Percorsi dell'Arte" - Seminari Giuridici	45	€ 6.532,00
18	Pio Monte della Misericordia	80013910635	via dei Tribunali, 253	80139	Napoli	Na	Celebrazione del Quarto Centenario della morte di Caravaggio. Creazione di un nuovo sito web	45	€ 1.173,00
19	Centro Internazionale per lo Studio dei Papiri Ercolanensi	94019650632	Via Porta di Massa, 1	80133	Napoli	Na	Pubblicazione del Volume "Epicuro. Sulla natura - libro II" - Pubblicazione della Rivista "Cronache Ercolanensi"	44	€ 3.220,00
20	Fondazione Napoli Novantanove	04506300633	via Giuseppe Martucci, 69	80121	Napoli	Na	Progetto "La Scuola adotta un monumento"	44	€ 2.300,00
21	Accademia Pontaniana	80060620632	via Mezzocannone, 8	80134	Napoli	Na	Conferenze mensili "I lunedì delle Accademie napoletane"	41	€ 5.520,00
22	Istituto Campano per la Storia della Resistenza dell'Antifascismo e dell'Età Contemporanea "Vera Lombardi"	80052240639	via Costantino, 25	80125	Napoli	Na	Pubblicazioni e mostre - Incremento patrimonio bibliotecario e audiovisivo - attività culturali	41	€ 5.900,00

L.R. n. 7/2003 art. 7
Assegnazione punteggi e contributi – es. Fin. 2010

allegato A

23	Società Nazionale di Scienze Lettere e Arti in Napoli	80060610633	via Mezzocannone, 8	80134	Napoli	Na	Pubblicazione volumi - convegni	41	€ 8.280,00
24	Fondazione Mida	83002370654	via Muraglione, 18/20	84020	Pertosa	Sa	Le culture della Biodiversità	39	€ 2.300,00
25	Fondazione Internazionale per gli Studi Superiori di Architettura	94149360631	via Francesco Crispi, 69	80121	Napoli	Na	Mostra di architettura, conferenza e catalogo "Uwe Schroder - Architettura per la città" - Mostra di architettura e catalogo "Napoli - Dusseldorf. Andata e ritorno".	38	€ 2.484,00
26	I.I.A.S.S. Istituto Internazionale per gli alti Studi Scientifici E.R. Caianiello	04240060659	via G. Pellegrino, 19	84019	Vietri sul Mare	Sa	XVI edizione Premio Eduardo Caianiello - Conferenze - workshop	38	€ 4.977,00
27	Associazione Alessandro Scarlatti	00637170630	Piazza dei Martiri, 58	80121	Napoli	Na	Celebrazione 350 anni nascita di Alessandro Scarlatti e 300 anni nascita di Giovan Battista Pergolesi	35	€ 1.500,00
28	Istituto Suor Orsola Benincasa	80109130635	via Suor Orsola, 10	80135	Napoli	Na	VII Premio Pianistico Internazionale Sigismund Thalberg - Incontro di Scienze art & Philosophy - Incontro "Il Sabato delle Idee - Napoli le utopie possibili"	35	€ 1.191,00

€ 155.250,00

Associazione	C.F / P. IVA	indirizzo	cap	CITTA'	pr	attività	MOTIVO DELL'ESCLUSIONE
Fondazione Premio Napoli	80017280639	Palazzo Reale	80132	Napoli	Na	Premio Napoli a Montesanto	rinuncia espressa



Decreto Dirigenziale n. 7 del 09/02/2012

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 2 DEL 18.1.2012 AVENTE AD OGGETTO PRESA DI ATTO DELLA PROCEDURA DELLO ART. 81 DELLA L.R. 1 DEL 2008. APPROVAZIONE DELLA MODIFICA ALLA GRADUATORIA DI MERITO RELATIVA AL RUOLO SANITARIO, PROFILO COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO, PERSONALE INFERMIERISTICO, POSIZIONE FUNZIONALE INFERMIERE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Sig. Rallo Sebastiano nato a Salerno il 24/11/1959 per mero errore materiale è stato inserito nell'elenco allegato "A" al Decreto Dirigenziale n. 2 del 18.1.2012 (modifica alla graduatoria di merito relativa al ruolo sanitario – profilo collaboratore professionale sanitario, personale infermieristico – posizione funzionale infermiere) come Rollo Sebastiano anziché Rallo Sebastiano;

VISTI:

- a. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- b. il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- a. di procedere alla rettifica del nominato del Signor Rallo Sebastiano nato a Salerno il 24/11/1959 che per mero errore materiale nell'elenco allegato "A" del Decreto Dirigenziale n. 2 del 18.1.2012 (modifica alla graduatoria di merito relativa al ruolo sanitario – profilo collaboratore professionale sanitario, personale infermieristico – posizione funzionale infermiere) è riportato come Rollo Sebastiano anziché Rallo Sebastiano;
- b. di notificare il presente decreto alle AA.SS.LL., alle AA.OO., alle AA.OO.UU. e all'IRCCS;
- c. di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;

Avv. Antonio Postiglione

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
1	MARFELLA GAETANA	NAPOLI (NA)	25/11/67	17,8		
2	FABIANO LOREDANA	TORRE DEL GRECO (NA)	03/02/66	12,65		
3	GUITTO PATRIZIA	NAPOLI	14/04/67	11		
4	MORRA ANNA	NAPOLI	29/11/69	10,96		
5	BOCCHETTI CHIARA	MUGNANO PROVINCIALE DI NAPOLI (NA)	17/06/71	10,85		
6	DELLA MONACO LUISA	POZZUOLI (NA)	06/07/59	10,725		
7	LOSITO ANNA MARIA	GINOSA (TA)	11/12/60	10,6		
8	GUGLIOTTA CATERINA	MENFI (AG)	01/11/67	10,57		
9	TUFANO ANNA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	03/11/62	10,22		
10	LICCARDI GIOVANNI	NAPOLI	16/10/69	9,885		
11	POLLIO CARMELA	PIANO DI SORRENTO (NA)	05/10/59	9,7		
12	MENNILLO ROSARIA	NAPOLI	21/05/60	9,6		
13	MINICHELLO PASQUALINA	HERTFORD- G.B.	03/10/69	9,41		
14	MIGLIONICO ANNA MARIA	SALERNO (SA)	14/04/55	9,4		
15	BALZANO ANNA	NAPOLI	06/01/68	9,27		
16	RAPACCIUOLO LUCIA	C.MARE DI STABIA (NA)	15/01/68	9,2	comma 4 punto 18	2
17	POLUCCI SABIONI ROSA	ISCHIA (NA)	06/09/69	9,2	comma 4 punto 18	1
18	ESPOSITO IMMACOLATA	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	20/02/67	9,2		
19	AULETTA LUISA	POZZUOLI (NA)	10/04/65	9,02		
20	DE BLASIO ANNA MARIA	NAPOLI	06/10/58	9,005		
21	PAOLINO GIULIA	NAPOLI (NA)	28/01/74	8,85		
22	RAIA ROSARIA	NAPOLI	13/01/64	8,825		
23	MOSCHETTI VINCENZO	NAPOLI	18/12/67	8,72		
24	ESPOSITO GIOVANNA	AFRAGOLA (NA)	12/06/73	8,7		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
25	CEPARANO FRANCESCA	SANT'ANTIMO (NA)	06/10/65	8,64		
26	ALPIDO VIRGINIA	NAPOLI	14/03/72	8,6		
27	FERRARA ROSA	POZZUOLI (NA)	10/03/61	8,5		
28	DI PERNA TERESA	NAPOLI	14/03/64	8,465		
29	CHIOCCA ALESSANDRO	POZZUOLI (NA)	30/11/64	8,41		
30	KOLODZIEJSKI LUCIA	MALLET- BRASILE	04/02/61	8,4		
31	PAPANDREA IDA	SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA)	31/07/62	8,34		
32	GASPERINI SEMIRA ROSARIA	POZZUOLI (NA)	01/05/60	8,26		
33	SORRENTINO ANNA LUCIA	NAPOLI	01/04/69	8,23		
34	VITALE ALFONSINA	SALERNO (SA)	16/05/70	8,2		
35	VIGILIA MARIA	NAPOLI (NA)	13/09/65	8,17		
36	SPIRITO ANNA	VILLARICCA (NA)	30/03/71	8,13		
37	ESPOSITO ANNA	VICO EQUENSE (NA)	26/04/63	8,075		
38	CORCIONE SILVIA FRANCESCA	(CO)	12/01/69	8,04		
39	PICCIRILLO CATERINA	PORTICO DI CASERTA (CE)	18/07/68	8,02	comma 4 punto 18	2
40	CIRULLO PASQUA	NAPOLI	22/04/72	8,02	comma 4 punto 18	1
41	BAIANO CLORINDA	NAPOLI	10/10/59	8		
42	ESPOSITO CARLO	AFRAGOLA (NA)	28/11/71	7,9		
43	MANZO MARIANNA	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	22/03/72	7,8	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	1
44	DI VUOLO MARIAROSARIA	GRAGNANO (NA)	26/10/70	7,8	comma 4 punto 18	1
45	LUISI TERESA	ARIANO IRPINO (AV)	03/07/70	7,7		
46	D'ARBITRIO ANTONIETTA	GIUGLIANO (NA)	22/03/64	7,68		
47	LANZARO FILOMENA	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	03/06/70	7,66		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
48	LOVINO MARIA	RUVO DI PUGLIA (BA)	09/01/66	7,655		
49	PEPE ANNA MARIA	PAGANI (SA)	29/02/72	7,65		
50	LOPES VINCENZO	NAPOLI (NA)	16/01/59	7,62		
51	MENNA GAETANO	MUGNANO (NA)	23/11/69	7,6	comma 4 punto 18	1
52	ESPOSITO CARMELA	C.MARE DI STABIA (NA)	11/04/65	7,6		
53	BORRIELLO GIULIANA	TORRE DEL GRECO (NA)	18/09/72	7,55		
54	SABATINO ANTONIETTA	MARANO DI NAPOLI (NA)	13/12/58	7,545		
55	PEZZELLA UMBERTO	VILLARICCA (NA)	10/05/71	7,5		
56	VERNICE ELISABETTA	NAPOLI	19/08/72	7,41		
57	ESPOSITO ELENA	NAPOLI	08/02/64	7,36		
58	TIPALDI PATRIZIA	NAPOLI	02/02/60	7,33		
59	GALLO IMMACOLATA	C.MARE DI STABIA (NA)	17/08/69	7,31	comma 4 punto 18	2
60	CICALESE RAFFAELE	PAGANI (SA)	24/06/57	7,31	comma 4 punto 18	1
61	LIBERTI ALBERTO	NAPOLI	27/03/56	7,31		
62	SCOGNAMIGLIO UMBERTO	GIUGLIANO (NA)	27/01/73	7,3		
63	MANZO CARLA	NAPOLI (NA)	05/07/73	7,225		
64	SCALA ROSANNA	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	17/03/71	7,12		
65	CARCARINO FLORINDA	NAPOLI	07/09/73	7,1		
66	VALENTE MICHELINA	CONTRONE (SA)	08/03/63	7,09		
67	DI LAORA RAFFAELINA	FRATTAMINORE (NA)	07/11/72	7,02		
68	DE LORENZI ROSA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	25/10/71	7	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
69	MUSELLA ANTONIETTA	NAPOLI (NA)	01/05/71	7	comma 4 punto 18	2
70	BRUNO RITA	NAPOLI	22/11/72	7	comma 4 punto 18	1
71	CORRADO ANNA	SARNO (SA)	13/05/69	7		
72	BEATO MICHELE	NAPOLI	16/01/54	6,96		
73	SCARANO LUCIA	TORRE DEL GRECO (NA)	18/12/65	6,93		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
74	SENATORE DOMENICO	PAGANI (SA)	31/10/68	6,925		
75	CATENA CATERINA	SALERNO	28/03/56	6,9		
76	SCHERILLO MARIA ROSARIA	NAPOLI	28/08/62	6,87		
77	VISCONTI ANGELA MARIA	CALVIZZANO (NA)	07/06/72	6,8	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
78	CAVALLARO ALFONSO	C/MARE DI STABIA (NA)	12/01/60	6,8	comma 4 punto 18	2
79	RURO VINCENZA	POZZUOLI (NA)	16/01/68	6,8	comma 4 punto 18	1
80	DE MARCO NUNZIO	NAPOLI	16/06/68	6,78		
81	PAPALEO ANNA MARIA	ROMA	19/08/68	6,75		
82	NAPOLANO MARIA ROSARIA	NAPOLI	18/05/60	6,74		
83	NISA AMEDEO	NAPOLI	23/09/63	6,72		
84	PADUANO TERESA	NAPOLI (NA)	25/02/72	6,7	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
85	DISCEPOLO ANNA	FORINO (AV)	26/08/68	6,7	comma 4 punto 18	2
86	RUSSO ENRICO	POZZUOLI (NA)	04/06/69	6,7	comma 4 punto 18	1
87	CASTALDO MASSIMILIANO	TORRE DEL GRECO (NA)	19/11/69	6,7	comma 5 lett. c	
88	VENTRONE FILOMENA	CERINOLA (CE)	18/01/53	6,7		
89	GUASCO ASSUNTA	NAPOLI	15/08/57	6,69		
90	SIMONETTI LUISA	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	05/11/68	6,68		
91	CACCIUOTTOLO LUCIANO GIUSEPPE	POZZUOLI (NA)	31/05/75	6,67		
92	MERENDA ANNA LISA	CAPUA (CE)	14/09/76	6,65		
93	CARNEVALE MARIA	POZZUOLI (NA)	07/07/73	6,6	comma 5 lett. c	
94	CONTE ELENA	VOLTURARA IRPINIA (AV)	26/07/71	6,6	comma 5 lett. c	
95	DI FRANCIA LUIGI	POZZUOLI (NA)	16/08/69	6,6	comma 5 lett. c	
96	FERRIOL MARIA	NAPOLI	12/01/56	6,6		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
97	CASCONI CARMELA	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	16/04/72	6,59		
98	DI PALMA GIOVANNA	NAPOLI	05/02/70	6,54		
99	POLLIO ANNARITA	POZZUOLI (NA)	27/06/71	6,52		
100	PALUMBO VINCENZO	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	11/02/66	6,5	comma 4 punto 18	1
101	D'ANTONIO ANNALISA	NAPOLI	26/02/75	6,5	comma 5 lett. c	
102	GELMINNO SALVATORE	POZZUOLI (NA)	07/02/69	6,5		
103	ESPOSITO SILVANA	C.MARE DI STABIA (NA)	28/09/69	6,45		
104	ALBANO PIER PAOLA	NAPOLI (NA)	29/06/69	6,425		
105	CIRULLO CARMINE	NAPOLI	15/07/72	6,42		
106	PALMA FRANCESCO	S. MARIA CAPUA VETERE (CE)	29/01/69	6,4	comma 4 punto 18	2
107	PALOMBA UMBERTO	NAPOLI	13/06/54	6,4		
108	VOLPE PAOLO	POZZUOLI (NA)	22/08/69	6,35		
109	RISO NICOLETTA	NAPOLI	30/06/65	6,32	comma 4 punto 18	3
110	SANTANGELO ASSUNTA	NAPOLI (NA)	27/02/73	6,32	comma 4 punto 18	2
111	SOMMELLA SABRINA	NAPOLI	07/11/74	6,31		
112	DI CICCIO GIUSEPPINA	NAPOLI	11/03/68	6,3		
113	RUSSO ORIETTA	AVELLINO	11/04/69	6,285		
114	IMPROTA IRMA	POZZUOLI (NA)	25/10/69	6,28		
115	MINATORE COLOMBA	NAPOLI	07/05/71	6,275		
116	CUCE' FABIANA	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	19/09/70	6,24		
117	RUSSO ANNA	NAPOLI	08/04/73	6,21		
118	STAIANO ANTONIO	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	24/08/70	6,2		
119	DELLA NEVE CONCETTA	NAPOLI	07/04/71	6,19	comma 4 punto 18	3
120	COSIMI LIDIA	NAPOLI	13/11/71	6,19	comma 4 punto 18	2
121	PENTAGALLO ANNA	ALTAVILLA SILENTINA (SA)	18/08/60	6,17		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
122	CARNEVALE ANTONIETTA	POZZUOLI (NA)	31/10/70	6,14		
123	ARMENO LUCIA	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	10/12/63	6,1		
124	RIEMMA DANILA	NAPOLI	04/10/72	6,09		
125	TRINCONE BARBARA	NAPOLI	26/05/61	6,06		
126	RUSO GIUSEPPA	NAPOLI	28/04/71	6,05		
127	ROMANO ANNA	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	18/03/67	6,01		
128	VOLPICELLI ANNA	NAPOLI	11/08/73	6	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	
129	BUZZURRO ANNA MARIA	POZZUOLI (NA)	18/10/72	6	comma 4 punto 18	
130	RUSO RAFFAELLA	NAPOLI	01/09/74	6	comma 5 lett. c	
131	BAGATTINI MARIA	VICO EQUENSE (NA)	12/10/68	6		
132	MANZO ANTONIO	C.MARE DI STABIA (NA)	27/02/70	5,975		
133	DELLO STRITTO ANTONIO	CASAGIOVE (CE)	29/05/58	5,95		
134	FALCO GENNARO	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	30/06/74	5,94	comma 4 punto 18	3
135	BAIANO LUCIA	POZZUOLI (NA)	27/06/73	5,94	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	1
136	MATARAZZO ROSA	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	05/12/65	5,94	comma 4 punto 18	1
137	PALOMBA PASQUALINA	WANNE EICKEL-GERMANIA	29/07/70	5,93		
138	CANFORA CLAUDIA	NAPOLI	25/01/72	5,92	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
139	RUGGIERO ANNAMARIA	SAN VALENTINO TORIO (SA)	14/09/68	5,92	comma 4 punto 18	2
140	DALTERIO VINCENZA	POZZUOLI (NA)	09/07/71	5,92	comma 4 punto 18	1
141	GIORDANO SONIA	BENEVENTO	04/09/67	5,91	comma 4 punto 18	2
142	GRIFFO ELENA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	05/11/71	5,91		
143	DE FELICE ANNA	NAPOLI	22/05/71	5,9	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
144	DE STEFANO ANNAMARIA	SALERNO	14/02/67	5,9	comma 4 punto 18	2
145	DEL GIUDICE CARMELA	SANT.AGNELLO (NA)	24/07/66	5,85		
146	GAROFALO PAOLO	NAPOLI	29/06/63	5,84		
147	FELICIELLO GIACOMO	NAPOLI	13/09/58	5,825		
148	BIANCHINO GENNARO	NAPOLI	09/04/76	5,82	comma 4 punto 18	1
149	CIPOLLETTA MARIAROSARIA	NAPOLI	22/08/64	5,82	comma 4 punto 18	
150	FERRAIOLI ELISA	C.MARE DI STABIA (NA)	22/01/74	5,81	comma 4 punto 18	2
151	GOLIA BIANCA	NAPOLI	09/02/67	5,81		
152	CARNEVALE PATRIZIA	POZZUOLI (NA)	23/07/75	5,8	comma 4 punto 18	2
153	DE GREGORIO ERSILIA	C.MARE DI STABIA (NA)	03/04/72	5,8	comma 4 punto 18	1
154	PUTRONE GIUSEPPINA	AGRIGENTO	25/11/69	5,71		
155	CUTOLO RAFFAELE	POMPEI (NA)	09/10/69	5,7	comma 4 punto 18	3
156	AMORE ANNA	NAPOLI	07/07/72	5,7	comma 4 punto 18	2
157	RIPPA GIOVANNI	NAPOLI	31/07/68	5,67		
158	MINIERI VERONICA	POZZUOLI (NA)	29/01/74	5,65		
159	MANCO IMMACOLATA	NAPOLI (NA)	16/06/73	5,64		
160	PASSARELLI MARIA	TORRE DEL GRECO (NA)	28/04/71	5,63		
161	FRAIESE D'AMATO PASQUALINA	NOCERA INFERIORE (SA)	23/03/63	5,61	comma 4 punto 18	2
162	GIORDANO ROSA	C.MARE DI STABIA (NA)	17/12/73	5,61		
163	BARBATO ANNA	NAPOLI	18/02/71	5,6	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	3
164	MAZZA STEFANO	CALVIZZANO (NA)	12/10/52	5,6	comma 4 punto 18	3
165	VITIELLO LUIGI	POMPEI (NA)	30/10/74	5,6	comma 4 punto 18	2
166	GILARDI MARIA	SANT'ANGELO D'ALIFE (CE)	21/02/69	5,6	comma 5 lett. c	
167	CARANNANTE ANGELA	POMPEI (NA)	22/12/68	5,6		
168	CRISPINO ANNA MARIA	NAPOLI	21/03/70	5,54		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
169	MOLLO RAFFAELLA	POLLENA TROCCHIA (NA)	06/05/74	5,53		
170	GIGLIO MARIA ROSARIA	NAPOLI	07/03/59	5,52		
171	COSTANTINO CARMELA	RECALE (CE)	01/10/64	5,515		
172	IACCARINO SALVATORE	POZZUOLI (NA)	23/04/68	5,51		
173	ABBATE NORMA	NAPOLI	28/06/69	5,505		
174	GIACCHETTI CONCETTA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	21/03/73	5,5	comma 4 punto 18	2
175	CASSITTO MARIANGELA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	16/01/75	5,5	comma 5 lett. c	
176	DE CRESCENZO MARIA	VIETRI SUL MARE (SA)	20/07/67	5,5	comma 5 lett. c	
177	DI PASCALE CARMINE	BATTIPAGLIA (SA)	24/09/65	5,5		
178	D'ADDIO NICOLINA	SANTA MARIA A VICO (CE)	03/10/69	5,48		
179	CAPUTO ROSA	ANGRI (SA)	22/11/76	5,46	**	
180	CHIETTI CIRO	NAPOLI	25/11/75	5,42		
181	BATTIPAGLIA SALVATORE	NOCERA SUPERIORE (SA)	18/01/70	5,41		
182	BENINATI MARIA	NA	20/12/67	5,405		
183	DI GIOVANNI TERESA	NAPOLI	23/10/66	5,4	comma 4 punto 18	2
184	TESTA MARISA	NAPOLI (NA)	16/07/73	5,4	comma 4 punto 18	1
185	BALZANO ANNA	POMPEI (NA)	03/04/70	5,4	comma 5 lett. c	
186	PAGLIARO ANTONIETTA	MONDRAGONE (CE)	17/04/65	5,4		
187	MIGNONE ERMELINDA	NAPOLI (NA)	21/04/70	5,375		
188	PELLEGRINO ANTONELLA	NAPOLI	17/12/71	5,37		
189	CORDARO ANTONIETTA	BRUXELLES	05/02/70	5,35		
190	FASANELLI GIUSEPPINA	NAPOLI	21/07/73	5,345		
191	GAGLIARDI ANNA MARIA	NAPOLI	20/10/59	5,34		
192	BATTISTA ANNA	NAPOLI	16/08/61	5,3	comma 4 punto 18	3

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
193	APREA FARA	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	04/03/69	5,3	comma 4 punto 18	2
194	PETITO ANTONIA	SANT'ANTIMO (NA)	21/05/71	5,28		
195	ZARRA ANNA BRIGIDA	PAGANI (SA)	27/08/63	5,245		
196	CRETELLA MARIA ROSARIA	NAPOLI	01/01/59	5,24		
197	LOMBARDI ANNA	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	30/07/71	5,23		
198	TROIANO STELLA	NAPOLI	10/01/75	5,2	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
199	GUARDASCIONE CINZIA	BACOLI (NA)	31/05/73	5,2	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
200	SQUILLANTE EMILIA	NOCERA INFERIORE (SA)	29/07/68	5,2	comma 4 punto 18	2
201	ESPOSITO ANNA	C.MARE DI STABIA (NA)	18/11/65	5,2		
202	FRATTINI ELISA	TORRE DEL GRECO (NA)	07/11/67	5,18	comma 4 punto 18	2
203	IPRI ANGELO	POZZUOLI (NA)	22/03/66	5,18		
204	COZZOLINO MADDALENA	NAPOLI	02/09/70	5,16		
205	COSTAGLIOLA IRMA	KAELSRUHE	24/09/70	5,14		
206	LETTIERI SILVANA	NAPOLI	24/12/63	5,11		
207	BUONO GENNARO	POZZUOLI (NA)	17/08/72	5,105		
208	VISCIONE MARA	NAPOLI (NA)	08/04/73	5,1	comma 5 lett. c	
209	RUBINO GIOVANNI	AVELLINO	19/05/65	5,1		
210	MOSCHELLA MARINA	NAPOLI	20/12/57	5,09		
211	TONTOLI MARIA	MADDALONI (CE)	02/02/62	5,05		
212	CALIGNANO ASSUNTA	NAPOLI	10/02/75	5,04		
213	CIMMINO BARBARA	NAPOLI	19/10/72	5,03		
214	PAGLIARULO MICHELINA	NAPOLI	19/05/60	5,02	comma 4 punto 18	2
215	GRANITO CARMELA	NAPOLI	08/09/70	5,02		
216	GIORDANO ROSA	CETARA (SA)	18/10/74	5,01		
217	DE MARTINO ANTONIO	VICO EQUENSE (NA)	25/04/67	5	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	3

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
218	MASSARO FORTUNATA	FRATTAMINORE (NA)	12/02/65	5	comma 4 punto 18	3
219	PAPPACENA MARIA	SARNO (SA)	08/02/69	5	comma 4 punto 18	2
220	SORIENTE CORETTA	NOCERA INFERIORE (SA)	22/03/73	5	comma 5 lett. c	
221	INSITO SALVATORE	BOSCOTRECASE (NA)	22/03/65	5	comma 5 lett. c	
222	VITOLO FRANCO	SALERNO (SA)	07/02/62	5		
223	RUGGIERO GRAZIA	SAN VALENTINO TORIO (SA)	03/03/53	4,95	comma 4 punto 18, punto 19	2
224	MARGIORE DOMENICA	NAPOLI (NA)	19/05/72	4,95	comma 4 punto 18	1
225	PEPE EMILIA	SORRENTO (NA)	15/10/60	4,93		
226	ACCUMOLO ANNA MARIA GRAZIA	NOCERA INFERIORE (SA)	04/04/73	4,92		
227	TUFANO GIUSEPPE	S.GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	26/12/70	4,91		
228	AIELLO UGO	SCAFATI (SA)	01/07/69	4,9	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
229	TUFANO LUIGI	BOSCOREALE (NA)	10/07/67	4,9	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
230	TRIVELLATO ANGELA	POZZUOLI (NA)	14/07/63	4,9	comma 4 punto 18	2
231	BATTIPAGLIA CINZIA	NOCERA INFERIORE (SA)	04/07/74	4,9	comma 5 lett. c	
232	SCOGNAMIGLIO PATRIZIA	PORTICI (NA)	08/06/69	4,9	comma 5 lett. c	
233	DE MAIO MICHELANGELO	CASERTA	14/08/66	4,9		
234	BOFISE' ANTONIO	AVERSA (CE)	01/05/65	4,85	comma 5 lett. c	
235	PINELLI WILMA	RAVISCANINA (CE)	11/08/59	4,85		
236	SARDO GIOVANNA	POZZUOLI (NA)	12/06/70	4,83		
237	OTTICO PASQUALE	NAPOLI	27/04/64	4,82		
238	RUGGIERO ANNA	C. MARE DI STABIA (NA)	07/10/69	4,81	comma 4 punto 18	3
239	MASCOLO PASQUALINA	VICO EQUENSE (NA)	07/12/65	4,81	comma 4 punto 18	2
240	LOMBARDO ROSANNA	BUONALBERGO (BN)	16/02/61	4,81		
241	DEL VASTO EMILIA	C.MARE DI STABIA (NA)	01/04/69	4,8	comma 4 punto 18	3

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
242	MAISTO GAETANO	NAPOLI	28/12/76	4,8	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
243	SIBONA MARIA	CASERTA (CE)	08/05/75	4,8	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
244	MUSELLA GIOVANNA	NAPOLI	10/08/70	4,8	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
245	DISTINTO MARIA	NAPOLI	12/07/67	4,8	comma 4 punto 18	2
246	PASSARETTA CARMELA	NAPOLI (NA)	11/03/69	4,8	comma 4 punto 18	1
247	MARINO ASSUNTA	NOCERA INFERIORE (SA)	25/06/73	4,78		
248	SIESTO MARIA	NAPOLI	02/07/68	4,77		
249	BRAUN PAOLO	NAPOLI	17/10/69	4,76		
250	BELMONTE ANGELA	ALTAVILLA SILENTINA (SA)	10/04/66	4,75		
251	DI NAPOLI ANTONELLA	NAPOLI	08/09/74	4,74		
252	FINA MARIA GIOVANNA	MONTEFORTE IRPINO (AV)	09/06/66	4,72		
253	GUARDASCIONE ISAIA	POZZUOLI (NA)	27/03/74	4,71		
254	VITTOZZI STEFANIA	NAPOLI (NA)	31/08/69	4,7	comma 4 punto 18	3
255	PISANO LIDIA	CASORIA (NA)	04/08/72	4,7	comma 4 punto 18	2
256	POLLIO GIULIO	POZZUOLI (NA)	17/09/74	4,7	comma 5 lett. c	
257	DE ANGELIS GENNARO	NOCERA INFERIORE (SA)	17/08/72	4,7		
258	LUBRANO LAVADERA LOREDANA	POZZUOLI (NA)	30/07/67	4,69		
259	BIANCO MICHELA	NAPOLI (NA)	14/08/66	4,68		
260	GUARDASCIONE MARIA	POZZUOLI (NA)	27/03/71	4,67		
261	MUTO CRISTINA	CASORIA (NA)	24/02/73	4,66		
262	VISONE VINCENZA	POZZUOLI (NA)	28/07/63	4,65		
263	LACCO VALERIA	S.NICOLA ARCELLA	28/03/67	4,64		
264	NOVIELLO ROSALBA	NAPOLI	04/05/74	4,63	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
265	OLIVO IRENE	VICO EQUENSE (NA)	29/04/67	4,63	comma 4 punto 18	2
266	TAFUTO CARMELA	POZZUOLI (NA)	20/03/71	4,62	comma 4 punto 18	1

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
267	LAIOLA ANNUNZIATA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	24/01/66	4,62		
268	TAMMARO ROSA	ACERRA (NA)	18/03/67	4,61		
269	ALFARANO ANTONELLA	POZZUOLI (NA)	18/06/71	4,6	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	3
270	DE ROSA FILOMENA	MUGNANO (NA)	29/03/71	4,6	comma 4 punto 18	3
271	SCOGNAMIGLIO TERESA	GIUGLIANO (NA)	24/08/71	4,6	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
272	SCARANO ANGELINA	SAN GALLO (CH)	04/01/71	4,6	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
273	FERNANDEZ ANNA	POZZUOLI (NA)	05/06/61	4,6	comma 4 punto 18	2
274	DAMIANI PATRIZIA	NAPOLI	26/11/73	4,6	comma 5 lett. c	
275	VEROLINO MARGHERITA	NAPOLI	13/10/55	4,6		
276	DELLI PAOLI RAFFAELA	MARCIANISE (CE)	03/07/60	4,58		
277	D'ISANTO MARIA GIOVANNA	AVELLINO	28/06/68	4,56		
278	GIGLIO GIOVANNA	QUALIANO (NA)	28/07/65	4,55		
279	GARGIULO TERESA	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	06/06/63	4,54		
280	NORCIA MAURIZIO	NAPOLI	16/05/69	4,52	comma 4 punto 18	2
281	BARTOLOTTA ROBERTA	NAPOLI	18/10/67	4,52		
282	NAPPI ORNELLA	NAPOLI	30/11/66	4,51	comma 4 punto 18	2
283	GRASSO GIUSEPPE	MUGNANO (NA)	15/02/61	4,51		
284	FILOGRANA LINA	NOCERA INFERIORE (SA)	25/04/71	4,505		
285	DANIELLO CARMELA	C,MARE DI STABIA (NA)	11/02/75	4,5	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
286	PREVETE MICHELE	SAN PAOLO BELSITO (NA)	13/05/69	4,5	comma 4 punto 18	2
287	LETIZIA GIOVANNA	NAPOLI	28/04/74	4,5	comma 4 punto 18	1
288	CACCAVIELLO SILVANA	NAPOLI	24/05/72	4,5	comma 5 lett. c	
289	MAZZARA PATRIZIA	NAPOLI	14/09/66	4,5		
290	DI DOMENICO ADELE	POZZUOLI (NA)	04/07/71	4,47	comma 5 lett. c	

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
291	RAGOZZINO ANNA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	10/10/60	4,47		
292	NASTI VERONICA	CAVE DEI TIRRENI (SA)	16/05/71	4,45		
293	PANGIONE BRIGIDA	NAPOLI (NA)	04/10/72	4,43		
294	CIOFFI MICHELE	NOCERA INFERIORE (SA)	04/12/65	4,42		
295	GUARINO TERESA	NAPOLI (NA)	04/12/73	4,41		
296	CAPASSO ELENA	GIUGLIANO (NA)	22/08/52	4,4	comma 4 punto 18	3
297	ESPOSITO DANIELA	NAPOLI	13/10/74	4,4	comma 4 punto 18	2
298	ABILITATO GERARDO	TORRE DEL GRECO (NA)	26/09/68	4,4		
299	CARBONE GESUALDA	POZZUOLI (NA)	28/05/76	4,39		
300	PACIFICO ANNUNZIATA	MARCIANISE (CE)	21/03/70	4,375		
301	GRAZIANO ANTONIETTA	M,ARCIANISE (CE)	05/05/61	4,35		
302	SANTONICOLA IMMACOLATA	NOCERA INFERIORE (SA)	16/07/70	4,34		
303	SANTELLA ANTONIETTA	NAPOLI (NA)	20/05/70	4,33		
304	INNOCENTE FILOMENA	POZZUOLI (NA)	26/10/69	4,32		
305	LORUSSO FRANCESCO	SINGEN - GERMANIA	04/10/65	4,31	comma 4 punto 18	2
306	DE ANGELIS ADELINA	VICO EQUENSE (NA)	02/01/71	4,31		
307	ABATE CIRETTA	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	18/07/68	4,3	comma 4 punto 18	2
308	PETIRRO NUNZIA	NAPOLI	13/07/72	4,3	comma 4 punto 18	1
309	FARFALLA ILARIA	C.MARE DI STABIA (NA)	03/04/71	4,3		
310	COPPOLA PAOLA	NAPOLI	03/07/73	4,26		
311	PALMIERI MARIAPIA	NOCERA INFERIORE (SA)	05/12/73	4,25	comma 4 punto 18	2
312	DE ROSA ROSA	C.MARE DI STABIA (NA)	26/12/73	4,25	comma 4 punto 18	1
313	ALBANO GERARDA	CASTEL SAN GIORGIO (SA)	24/08/65	4,25		
314	LETTIERI ADELAIDE	NAPOLI	16/02/73	4,24	comma 4 punto 18	3
315	CAVALIERE CARMINE	M.S.SEVERINO (SA)	01/02/71	4,24	comma 5 lett. c	
316	D'ARCANGELI PAOLA	ROMA	01/01/53	4,24	**	

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
317	DEL GAIZO TIZIANA	AFFOLTERN	30/07/74	4,22		
318	FERRAIOLI ALFONSO	NOCERA INFERIORE (SA)	06/10/69	4,21		
319	SAVARESE GIULIA	VICO EQUENSE (NA)	15/01/75	4,2	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
320	DE MATTIA MARIA	TORRE DEL GRECO (NA)	20/08/72	4,2	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
321	VALANZANO IDA	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	13/05/62	4,2	comma 4 punto 18	2
322	BORZACCHELLI CRISTINA	GIULIANO (NA)	19/04/66	4,2	comma 5 lett. c	
323	UCCIERO PASQUALE	VILLA LITERNO (CE)	27/09/58	4,2		
324	RIMOLI GILDA	POZZUOLI (NA)	22/09/68	4,18		
325	DIANA ANNA	NAPOLI	13/05/75	4,16		
326	FRAIA ALBA	NAPOLI	15/10/64	4,15		
327	CARNEVALE CATERINA	POZZUOLI (NA)	18/05/72	4,14		
328	PALAZZO DANIELA	NAPOLI (NA)	28/02/75	4,13		
329	MICCIO LOREDANA	META (NA)	26/09/63	4,12		
330	GARGIULO CINZIA	C.MARE DI STABIA (NA)	30/06/73	4,11		
331	CRISCI DOMENICO	CASERTA	19/03/68	4,1	comma 4 punto 19	
332	FERRARO GIOVANNA	NAPOLI	14/06/69	4,1	comma 5 lett. c	
333	LEGORANO ROSARIA	GIUGLIANO (NA)	19/09/65	4,1	comma 5 lett. c	
334	VERDE FLORA	NAPOLI	01/02/65	4,1		
335	GEROLINO MARIA GAETANA	PORTICO DI CASERTA (CE)	29/11/70	4,07	comma 4 punto 18	2
336	RIPA ANNA	NAPOLI	06/01/63	4,07		
337	SEVERINO FRANCESCA	NAPOLI	20/12/60	4,05		
338	ACCARDO SOFIA	TORRE DEL GRECO (NA)	07/10/69	4,04		
339	COSENZA VIRGINIA	VICO EQUENSE (NA)	10/07/68	4,02		
340	QUAGLIARELLA CONCETTA	C.MARE DI STABIA (NA)	16/09/71	4	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
341	RUGGIERO PATRIZIA	NOCERA INFERIORE (SA)	05/05/70	4	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
342	DE MARTINO MADDALENA	VICO EQUENSE (NA)	23/03/65	4	comma 4 punto 18	2
343	VACCARO CATERINA	POMPEI (NA)	24/09/73	4	comma 4 punto 18	1
344	CASOLA MARIA	CASAVATORE (NA)	12/03/67	4	comma 5 lett. c	
345	FESTA UMBERTO	NAPOLI	01/02/67	4		
346	CARNEVALE LUCIA	POZZUOLI (NA)	12/04/73	3,98		
347	MARRA ANNAMARIA	NAPOLI	02/11/67	3,975		
348	SILVESTRI MARIA MADDALENA	NAPOLI	13/11/63	3,96		
349	PORZIO ROSA	SORRENTO (NA)	28/05/74	3,95	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
350	CAVALLO MADDALENA	NAPOLI	19/08/73	3,95	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
351	CANNELORO ANTONIETTA	C.MARE DI STABIA (NA)	19/07/65	3,95	comma 4 punto 18	2
352	SABINO AMALIA	NAPOLI (NA)	31/05/74	3,93		
353	SIEPE FILOMENA	NAPOLI	27/12/74	3,92		
354	SERGIO ANGELA	MADDALONI (CE)	28/02/76	3,9	comma 4 punto 18	3
355	TERMINIELLO CONCETTA	NAPOLI (NA)	29/04/72	3,9	comma 4 punto 18	2
356	AFFUSO VINCENZA	NAPOLI (NA)	01/02/76	3,9	comma 4 punto 18	1
357	VERDE MARIA	CERCOLA (NA)	18/03/75	3,9	comma 5 lett. c	
358	RAIOLA MARIA	TORRE DEL GRECO (NA)	16/01/71	3,9		
359	GIORDANO CARMELINA	NOCERA INFERIORE (SA)	31/07/68	3,86		
360	IAPOCE MARIACLARA	NAPOLI	27/01/69	3,85		
361	GUERRA RAFFAELE	C.MARE DI STABIA (NA)	27/10/73	3,825		
362	PALERMO MAURO	MILANO (MI)	19/12/72	3,82	**	
363	FAREDO MARIANNA	NAPOLI	28/05/70	3,8	comma 4 punto 18	3
364	RUSSO MARIA CRISTINA	NOCERA INFERIORE (SA)	17/07/74	3,8	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
365	PRUDENTE COLOMBA	CERCOLA (NA)	08/05/74	3,8	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
366	GENOVESE MARIA ROSARIA	NAPOLI	27/06/71	3,8	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
367	SORRENTINO CARMELA	PAGANI (SA)	30/01/66	3,8	comma 4 punto 18	2
368	FERRANTE ASSUNTA	NOCERA INFERIORE (SA)	15/08/69	3,8	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	1
369	CILENTO ANTIMINA	SANT'ANTIMO (NA)	29/01/68	3,8	comma 4 punto 18	1
370	AVITABILE MONICA	NAPOLI	05/03/72	3,8	comma 5 lett. c	
371	BRUNO ANNAMARIA	POZZUOLI (NA)	04/09/66	3,8		
372	PASSARO CATELLA	CASTLL.RE DI STABIA (NA)	09/12/70	3,775	comma 4 punto 18	3
373	SANNINO LUIGI	POZZUOLI (NA)	16/11/70	3,775	comma 4 punto 18	1
374	ATTORE ELISABETTA	POZZUOLI (NA)	21/02/71	3,76		
375	IOVINE GIUSEPPINA	TORRE DEL GRECO (NA)	12/01/75	3,75	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	1
376	GRIMALDI EMMA	NAPOLI	10/01/74	3,75	comma 4 punto 18	1
377	PIRONE TIZIANO	NAPOLI	10/08/69	3,73		
378	GIAQUINTO MARIA ASSUNTA	CASERTA	12/01/64	3,72		
379	COSTANZO MARIAGRAZIA	NAPOLI	19/04/74	3,7	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
380	MENNELLA CARMELA	TORRE DEL GRECO (NA)	04/03/72	3,7	comma 4 punto 18	2
381	ESPOSITO ANTONIO	CASERTA	11/04/70	3,7		
382	LUCARELLI FRANCESCO	NAPOLI	20/01/74	3,6	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
383	CARRINO ANTONELLA	PIANO DI SORRENTO (NA)	01/01/73	3,6	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
384	REGINA MARIANEVE	TORRE ANNUNZIATA (NA)	23/10/69	3,6	comma 4 punto 18	2
385	PAOLONE MARIANNA	ENSCHDE- OLANDA	01/04/73	3,6	comma 5 lett. c	
386	MARRAPESA ANNA	NAPOLI	16/01/70	3,6	comma 5 lett. c	
387	MODANO PASQUALINO	NAPOLI	02/07/64	3,6		
388	CALCE CRISTINA	SALERNO	28/10/70	3,57		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
389	DE CESARE MARGHERITA	NAPOLI	31/05/72	3,55		
390	SANTORO VINCENZINA	CASTROVILLARI (CS)	07/04/75	3,51	comma 5 lett. c	
391	STRIANO CIRO	TORRE DEL GRACO (NA)	10/10/71	3,51		
392	ASCIONE ANGELA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	21/07/64	3,5	comma 5 lett. c	
393	RALLO SEBASTIANO	SALERNO	24/11/59	3,5		
394	CALABRESE ANGELA	NAPOLI	24/01/76	3,49		
395	IORIO MARIAMADDALENA	EBOLI (SA)	21/09/68	3,475		
396	LA FERRARA CRISTINA	NAPOLI (NA)	01/09/75	3,42		
397	SORRENTINO STEFANIA	NAPOLI	19/02/74	3,4	comma 4 punto 18	2
398	ESPOSITO ANGELA	NAPOLI	19/03/72	3,4	comma 4 punto 18	1
399	ROBERTI VENDEMIA ANTONIETTA	CASERTA	09/12/69	3,4		
400	AVOLIO LUISA	NAPOLI	13/05/74	3,38		
401	MURANO IMMACOLATA	POZZUOLI (NA)	15/03/64	3,375		
402	MERCURIO ANNA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	14/01/68	3,36		
403	MANGIACAPRA MARIA CARMELA	NAPOLI (NA)	18/10/78	3,345		
404	CANGIAMILA DOMENICO	NAPOLI	27/03/72	3,34		
405	DONNARUMMA ANTONIETTA	GRUMO NEVANO (NA)	16/02/71	3,325	**	
406	D'AVANZO MADDALENA	BADEN (EE)	13/04/70	3,32		
407	ADAMO ANNA GRAZIA	CAVA DEI TIRRENI (SA)	21/11/67	3,3	comma 4 punto 18, punto 19	2
408	EMBRICE PAOLA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	13/08/73	3,3	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
409	GRECO FILOMENA	SAN PAOLO BELSITO (NA)	08/03/69	3,3	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
410	LUPOLI PATRIZIA	FRATTAMAGGIORE (NA)	20/11/67	3,3	comma 4 punto 18	2
411	ALIPERTI IMMACOLATA	NAPOLI	02/09/73	3,3	comma 5 lett. c	

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
412	ERBETTA ROSA	BOSCOTRECASE (NA)	19/10/64	3,3		
413	NAPPI LUCREZIA	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	16/05/68	3,26		
414	MASSIMINO GENNARO	NAPOLI (NA)	15/02/66	3,255		
415	MANZO ANGELA	SALERNO	18/01/71	3,25		
416	MIRAGLIA NUNZIA	NAPOLI	24/03/75	3,24	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
417	PARMENTOLA CARMELA	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	21/04/72	3,24	comma 4 punto 18	2
418	IAQUINTO ANNA	POZZUOLI (NA)	04/05/61	3,2	comma 4 punto 18, comma 5 lett. b	1
419	VOLLERO ALDO	NAPOLI (NA)	23/01/73	3,2	comma 5 lett. c	
420	LONGOBARDI MARCELLO	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	04/02/71	3,2		
421	GIONTI GELSOMINA	MARCIANISE (CE)	26/03/69	3,175	**	
422	PIROZZI ADRIANA	NAPOLI	26/01/73	3,17		
423	IADONISI ASSUNTA	NAPOLI	04/01/69	3,15		
424	NOTO ANNA	PONTECORVO (FR)	25/03/75	3,145		
425	DEL VECCHIO ERSILIA	NAPOLI (NA)	17/06/71	3,14		
426	AMMENDOLA CARLA	CERCOLA (NA)	04/10/72	3,13		
427	CHIAESE VINCENZO	NAPOLI	09/05/72	3,11		
428	SQUIDIERI ROSA	GRAGNANO (NA)	02/02/74	3,1	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
429	DE VITA ANNA	NAPOLI	25/08/72	3,1	comma 4 punto 18	2
430	PAPPALARDO FRANCESCO	C.MARE DI STABIA (NA)	11/11/65	3,1	comma 4 punto 18	1
431	MORO RAFFAELE	AFRAGOLA (NA)	18/02/73	3,1	comma 5 lett. c	
432	GAETA STEFANIA	NAPOLI	19/04/72	3,1		
433	FIOLA NATASCIA	NAPOLI	31/08/72	3,095		
434	ERCOLE CARMELA	VICO EQUSE (NA)	10/09/70	3,07		
435	SIANO VINCENZO	STOCCARDA	26/09/74	3,05		
436	IACCARINO ANTONIO	NAPOLI	23/09/55	3,02		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
437	CICALESE IMMACOLATA	SALERNO	25/04/67	3,01		
438	BAINO CRISTINA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	22/07/75	3	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	3
439	DONNARUMMA MARIA	NAPOLI	30/03/63	3	comma 4 punto 18	3
440	UNGARO MARIANNA	NAPOLI	18/02/71	3	comma 4 punto 18	2
441	FERRAIOLI ROSSANA	BATTIPAGLIA (SA)	10/11/60	3	comma 4 punto 18	1
442	FONTANELLA TEODORA	GRAGNANO (NA)	14/12/73	3	comma 5 lett. c	
443	MAROTTA ROSARIA	NAPOLI	30/03/69	3	comma 5 lett. c	
444	IACCARINO FILOMENA	POZZUOLI (NA)	18/11/64	3	**	
445	COSTA MARCO	NAPOLI	26/12/75	2,98		
446	CAVUOTI ISABELLA	POZZUOLI (NA)	16/12/63	2,975	**	
447	PUGLIESE IMMACOLATA	NAPOLI	20/04/76	2,95		
448	PRISCO LOREDANA	NAPOLI	27/09/72	2,93	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
449	RISPOLI CAROLINA	ANGRI (SA)	20/11/69	2,93	comma 4 punto 18	2
450	COCCIARDO ANTONELLA	POZZUOLI (NA)	06/03/73	2,92	comma 4 punto 18	1
451	PALMIERI LUIGIA	NOCERA SUPERIORE (SA)	10/11/71	2,92		
452	ESPOSITO GIOVANNA	BACOLI (NA)	11/11/69	2,915		
453	LANGELLA ANNAMARIA	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	12/07/71	2,91	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
454	MAIORANO ADELAIDE	NAPOLI	03/01/64	2,91	comma 4 punto 18	2
455	DI MAURO ASSUNTA	NAPOLI	02/02/74	2,9	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
456	VITIELLO AMALIA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	01/10/73	2,9	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
457	VINACCIA MONICA	MASSA LUBRENSE (NA)	02/05/73	2,9	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
458	IOVANE OLGA	TORRE DEL GRECO (NA)	08/08/71	2,9	comma 4 punto 18	2
459	DE GENNARO AQUINO LUIGIA	VICO EQUENSE (NA)	06/02/74	2,9	comma 4 punto 18	1
460	DE LUCA ANNALISA	SALERNO	10/06/74	2,9	comma 5 lett. c	

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
461	MESTOLI MARIA	POZZUOLI (NA)	04/03/70	2,9	comma 5 lett. c	
462	COSENTINO MARIA GRAZIA	PIANO DI SORRENTO (NA)	01/07/61	2,9		
463	NERI CECILIA	CAVA DEI TIRRENI (SA)	10/05/62	2,85	comma 4 punto 18	3
464	PALUMBO ANNA MARIA	FRATTAMAGGIORE (NA)	19/07/72	2,85	comma 4 punto 18	1
465	CRISPINO GINA	NAPOLI	28/04/65	2,84		
466	LENCI PATRIZIA	NAPOLI	02/05/59	2,825		
467	OSSERVANZA MASSIMILIANO	TORRE DEL GRECO (NA)	03/06/70	2,82		
468	BOVE GERARDA	NOCERA INFERIORE (SA)	09/02/70	2,8	comma 4 punto 18	2
469	DE FEO ROSA	C.MARE DI STABIA (NA)	28/05/73	2,8	comma 5 lett. b	
470	DE LUCA CORRITORE LUIGI	NAPOLI	15/12/60	2,8		
471	NEOLA TIZIANO	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	31/05/72	2,77		
472	ARCOPINTO GAETANO	NAPOLI	19/04/71	2,75		
473	ESPOSITO VINCENZA	CASERTA	26/01/69	2,72	**	
474	GALEAZZI RENATA	C.MARE DI STABIA (NA)	18/08/69	2,71		
475	PAGANO VALENTINA	AVERSA (CE)	20/01/71	2,7	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
476	D'AVINO CLEMENTE	S.GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	02/03/67	2,7	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
477	D'ADDIO GIOVANNA	SANTA MARIA C.VETERE (CE)	26/10/64	2,7	comma 4 punto 18	2
478	DELLA CORTE ROSARIO	SALERNO	28/11/65	2,7	comma 4 punto 19	
479	PEPE ANTONIO	NOCERA INFERIORE (SA)	05/10/66	2,7		
480	RUSSOMANNO MARGHERITA	POMPEI (NA)	11/03/66	2,69	comma 5 lett. c	
481	DI VAIO MARIA ROSARIA	NAPOLI	09/01/65	2,69		
482	NUCCIO ANNA	NOCERA INFERIORE (SA)	23/12/72	2,68		
483	GIORDANO TERESA	PIANO DI SORRENTO (NA)	08/04/49	2,625		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
484	MANDUCA IMMACOLATA	NAPOLI	08/05/68	2,62	comma 4 punto 18, comma 5 lett. b	1
485	ROBERTO LOMBARI CONCETTA	FOGGIA	04/04/70	2,62		
486	DE FELICE CARLA	NAPOLI	09/11/74	2,61	comma 4 punto 18	2
487	PALMIGIANO EMILIA VITTORIA	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	30/08/75	2,61		
488	GAUDIO ANNA	C.MARE DI STABIA (NA)	19/12/65	2,6	comma 4 punto 18	3
489	MANGIERI GABRIELLA	OLIVETO CITRA (SA)	04/12/64	2,6	comma 4 punto 18	2
490	MARCELLO GERARDO	NOCERA INFERIORE (SA)	01/07/72	2,6	** comma 4 punto 18	1
491	DI DONATO PAOLA	NAPOLI	18/10/71	2,6		
492	PISAPIA CATERINA	POLLA (SA)	27/04/72	2,55		
493	D'ANGELO ANGELA	CASERTA	07/08/71	2,53	** comma 4 punto 18	1
494	ALPIDO MARIA ROSARIA	NAPOLI	30/06/75	2,53		
495	CRISCI GIUSEPPINA	ARIENZO (CE)	03/01/73	2,525		
496	CITO ANNA	NAPOLI	13/08/61	2,51		
497	DE SIMONE ROSA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	10/05/73	2,5	comma 4 punto 18	3
498	MALACARIA RITA MARIA	CASTROVILLARI (CS)	16/09/59	2,5		
499	PANNONE MIRELLA	PIEDIMONTE (MA)	06/10/60	2,475	**	
500	CASTELLANO ANNAMARIA	C/MARE DI STABIA (NA)	22/04/76	2,46		
501	SCOGNAMIGLIO PASQUALINA	C.MARE DI STABIA (NA)	15/07/71	2,45	comma 4 punto 17, punto 18	3
502	DE MARTINO EMILIO	PAGANI (SA)	19/10/75	2,45		
503	STAIBANO SESTO	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	07/04/69	2,41	comma 4 punto 19	
504	CALIFANO ALFONSINA	NOCERA SUPERIORE (SA)	22/02/72	2,41		
505	TRAVAGLIONE EMMA	NAPOLI	06/05/73	2,4	comma 4 punto 18	2
506	ESPOSITO NUNZIA	BRA (CN)	30/11/70	2,4	comma 5 lett. c	
507	STIEVEN ANNA	PAGANI (SA)	24/11/68	2,4		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
508	MALAGEVOLE TERESA	POZZUOLI (NA)	15/06/69	2,39		
509	SCOGNAMIGLIO FRANCESCA	C.MARE DISTABIA (NA)	13/12/73	2,32		
510	CAIAFFA ELENA	NAPOLI	23/01/76	2,31	**	
511	GARATTO ANNA MARIA	MARCIANISE (CE)	10/04/63	2,3	comma 4 punto 18	3
512	VITOLO CINZIA	SALERNO (SA)	16/12/73	2,3	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
513	PAGLIUCA MARIA	SANTA MARIA C.V. (CE)	26/02/71	2,3	comma 4 punto 18	2
514	ANSALONE FRANCO	SALERNO	12/03/74	2,3	comma 4 punto 18	1
515	MUNNO PASQUALINA	CAPUA (CE)	13/06/68	2,275		
516	ROSA ASSUNTA	C.MARE DI STABIA (NA)	30/05/75	2,26		
517	FANTOZZI SONIA	NAPOLI	14/10/73	2,21		
518	DI GENNARO MARIA ROSARIA	NAPOLI	01/10/74	2,2	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
519	DI IORIO GIUSEPPINA	NAPOLI	13/06/72	2,2	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
520	MANSI MARIA	NAPOLI (NA)	17/12/71	2,2	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
521	BRANCA SABINA	CAPUA (CE)	30/11/71	2,2	comma 4 punto 18	2
522	PALMA CARMELA	CARDITO (NA)	16/11/70	2,2	comma 5 lett. c	
523	FUSCO MARIA	SAVIANO (NA)	29/09/69	2,2		
524	BOTTIGLIERI VINCENZA	NAPOLI	26/04/72	2,15	**	
525	BONIFACIO CARLA	TORRE DEL GRECO (NA)	15/08/73	2,12	comma 4 punto 18	1
526	VITIELLO CINZIA	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	22/07/71	2,12		
527	GAMBARDELLA ROSA	PIANO DI SORRENTO (NA)	16/06/68	2,11	comma 4 punto 18	2
528	CAPOTORTORA PASQUALE	NAPOLI	07/08/60	2,11	comma 5 lett. c	
529	TRAPANESE MARIA	NAPOLI (NA)	01/05/60	2,11		
530	AIELLO ELISABETTA	PIANO DI SORRENTO (NA)	24/07/73	2,1	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
531	CERVINI STEFANIA	NAPOLI	17/10/72	2,1	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
532	LONGOBARDI ANTONELLA	PIANO DI SORRENTO	13/06/68	2,1	comma 4 punto 18	2
533	D'AMORE ANGELA	NAPOLI (NA)	19/10/72	2,1	comma 4 punto 18	
534	VALENTINO TERESA	CASERTA (CE)	06/06/75	2,1	comma 5 lett. c	
535	BATTIPAGLIA LUIGI	NOCVERA INFERIORE (SA)	29/11/74	2,1	comma 5 lett. c	
536	CAPUTO RAFFAELE	BATTIPAGLIA (SA)	01/06/69	2,1	comma 5 lett. c	
537	PASTORALE CIRO	POMPEI (NA)	23/10/64	2,1	comma 5 lett. c	
538	LANDI DALILA LEDA	BUSTO ARSIZIO (VA)	30/07/62	2,1		
539	RICCIARDI FRANCESCO	NAPOLI	30/09/70	2,09	comma 4 punto 18	1
540	LA PORTA PAOLA	NAPOLI (NA)	03/01/62	2,09		
541	MANDOLFI MARIA	NAPOLI	05/06/72	2,07	**	
542	RIELLO ANNAMARIA	CASTEL MORRONE (CE)	10/08/65	2,06		
543	MARINO STEFANIA	SANTA MARIA C.V. (CE)	31/03/70	2,04		
544	CAVALIERE CARMELINA	POZZUOLI (NA)	06/12/72	2,03	comma 4 punto 18	1
545	PICA FLORIDIANA	SALERNO	07/12/76	2,03		
546	ALANO ELENA	NAPOLI	28/05/72	2,025		
547	CESARANO PATRIZIA	UDINE	27/12/73	2,02	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
548	CANGIANO RACHELE	POMPEI (NA)	06/01/73	2,02	comma 4 punto 18	2
549	IORIO MICHELINA	TORRE DEL GRECO (NA)	18/03/72	2,02	comma 4 punto 18	1
550	LAMBERTI GIUSEPPINA	CAVA DEI TIRRENI (SA)	17/06/72	2,01		
551	D'ANCORA MARIA	CAVA DEI TIRRENI (SA)	07/11/59	2	** comma 4 punto 18	1
552	D'ALESSANDRO ANNA MARIA	NAPOLI	25/05/68	2	comma 5 lett. c	
553	PANARELLA SILVANA	MANOCALZATI (AV)	15/04/65	2	comma 5 lett. c	
554	MC KINNEY GIACOMO	GRUMO NEVANO (NA)	19/11/44	2		
555	PESCE CARMELA	ISCHIA (NA)	08/10/74	1,95		
556	CIRILLO IMMACOLATA	FRATTAMINORE (NA)	20/08/73	1,94		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
557	BORZACCHIELLO FRANCESCA	NAPOLI	12/06/68	1,92	comma 4 punto 18	1
558	ERBETTA FILOMENA	PAGANI (SA)	22/04/73	1,92	comma 4 punto 18	
559	SANTOPAULO SALVATORE	MUGNANO (NA)	11/01/74	1,91		
560	MARCA ROSARIA	SION- SVIZZERA	01/07/72	1,9	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
561	D'AGOSTINO MARIA ALFONSINA	POZZUOLI (NA)	27/11/71	1,9	comma 4 punto 18	2
562	TREZZA ANNA MARIA	ANGRI (SA)	14/01/71	1,9		
563	PIROZZI FEDERICA	NAPOLI	26/09/59	1,87		
564	GIOVEDI MARIA GRAZIA	C.MARE DI STABIA (NA)	07/05/74	1,85		
565	LIONE RITA	NAPOLI	23/03/75	1,83	** comma 5 lett. c	
566	GELO MARIA LUISA	SALERNO	01/07/74	1,83		
567	GIUGLIANO MASSIMO	TORRE ANNUNZIATA (NA)	17/11/65	1,82		
568	FRESOLONE GIUSEPPINA	S.MARIA C.V. (CE)	19/02/73	1,81	comma 5 lett. c	
569	SALVATO CATELLA	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	15/03/72	1,81		
570	LAURO FRANCESCO	NAPOLI	29/08/75	1,8	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
571	CARRUBA PASQUALINA	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	24/07/68	1,8	comma 4 punto 18	2
572	CEPARANO FELICITA	NAPOLI (NA)	13/07/75	1,8	comma 5 lett. c	
573	DE CRESCENZO SIMONA	SALERNO	04/01/74	1,8	comma 5 lett. c	
574	FERRARA ANNA MARIA	S. MARIA CAPUA VETERE (CE)	14/11/73	1,8	comma 5 lett. c	
575	ARPAIA SONIA	VARESE	30/04/69	1,8		
576	D'ALESSANDRO LIDIA	NAPOLI	10/07/67	1,75		
577	PASSARIELLO RITA	NAPOLI (NA)	18/02/67	1,73	comma 4 punto 18	3
578	CAUTIERO ANNA	NAPOLI	11/06/68	1,73		
579	GOLINO LUCREZIA	MARCIANISE (CE)	18/09/66	1,725	comma 4 punto 18	3

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
580	BAIANO RAFFAELA	POZZUOLI (NA)	30/06/72	1,725	** comma 4 punto 18	2
581	NASO ANNAGRAZIA	NAPOLI	29/05/73	1,71	comma 4 punto 18	3
582	CALVANESE LUCREZIA	POMPEI (NA)	18/06/69	1,71	comma 4 punto 18	2
583	GAROFALO FRANCESCA	NAPOLI	17/06/68	1,7	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	3
584	PICCIRILLO FILOMENA	PORTICO DI CASERTA (CE)	07/10/66	1,7	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	3
585	MANFREDONIA ANNAMARIA	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	05/02/60	1,7	comma 4 punto 18	3
586	CILIBERTO MARIA	C.MARE DI STABIA (NA)	23/09/77	1,7	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
587	COLANTONIO MASSIMO	TORRE DEL GRECO (NA)	30/12/74	1,7	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
588	FARINA VINCENZO	TORRE ANNUNZIATA (NA)	20/08/60	1,7	comma 4 punto 18	2
589	LASCO MARIA ROSARIA	CASERTA	14/01/73	1,7	comma 4 punto 18	1
590	MEMOLI STEFANIA	NAPOLI	07/01/74	1,7	comma 5 lett. c	
591	AMORUSO LUIGI	POMPEI (NA)	23/06/71	1,7	comma 5 lett. c	
592	PICCOLO FRANCESCO	TORRE DEL GRECO (NA)	24/01/71	1,7	comma 5 lett. c	
593	IZZO MARIA	S.ANGELO D'ALIFE (CE)	30/08/70	1,7	comma 5 lett. c	
594	LO PRIORE ANTONELLA	NAPOLI	24/09/65	1,7		
595	GUARINO GIUSEPPE	CASANDRINO (NA)	22/05/71	1,69		
596	NICOLO' GIUSEPPINA	TEANO (CE)	12/11/65	1,65		
597	TRONCONE ORNELLA	NAPOLI	28/07/72	1,64		
598	IACUANIELLO ANNALISA	POZZUOLI (NA)	31/10/73	1,62	comma 4 punto 18	2
599	FERRANDO ALESSIA	GENOVA	23/12/75	1,62	**	
600	GRAZIOLI PATRIZIA	TORRE DEL GRECO (NA)	23/03/74	1,61		
601	FLAMINIO ADA	NAPOLI	14/04/70	1,6	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
602	SAVARESE MARIA	VICO EQUENSE (NA)	26/09/69	1,6	comma 4 punto 18	2
603	BALZANO ELVIRA	POMPEI (NA)	20/04/65	1,6	comma 4 punto 18	1
604	TIANO ANNA	POZZUOLI (NA)	13/03/72	1,6	** comma 5 lett. c	

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
605	PERFETTO ANDREA	AVERSA (CE)	28/01/70	1,6	comma 5 lett. c	
606	DI MAURO CLAUDIO	AVERSA (CE)	09/08/65	1,6	comma 5 lett. c	
607	PAGANO FILOMENA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	27/06/65	1,6	comma 5 lett. c	
608	D'ETTORE RACHELE	NAPOLI	25/05/63	1,6		
609	CASTALDO ROSANNA	MONCALIERI (TO)	25/07/74	1,575	**	
610	FERRARA MONICA	NAPOLI	21/06/75	1,57	** comma 4 punto 19	
611	DI MARE ANGELA	POZZUOLI (NA)	13/03/73	1,57	** comma 5 lett. c	
612	DE CARLI PATRIZIA	ROMA	10/09/58	1,57		
613	DE CARLUCCIO GIUSEPPE	SORRENTO (NA)	01/01/75	1,55		
614	NAVARRA LUIGI	NAPOLI	18/05/76	1,52	comma 5 lett. c	
615	VALLOZZI FORTUNA	NAPOLI (NA)	08/05/72	1,52		
616	CARDAROPOLI CARMELA	BRACIGLIANO (SA)	30/10/72	1,51		
617	APUZZO MARIA	CASTELLAMMARE DI STABIA	16/09/63	1,5	comma 4 punto 18, punto 19	4
618	MAZZOLA AMEDEO	NAPOLI	28/07/64	1,5	comma 4 punto 18, punto 19	2
619	SCAFA RAFFAELLA	C.MARE DI STABIA (NA)	08/01/74	1,5	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
620	AMORUSO MARIA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	26/12/70	1,5	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
621	CIRILLO AGNESE	TORRE ANNUNZIATA (NA)	05/01/70	1,5	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
622	GUASTAFIERRO GIUSEPPINA	POMPEI (NA)	29/12/68	1,5	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
623	AMITRANO PATRIZIA	SORRENTO (NA)	04/06/64	1,5	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
624	ATTIANESE ROSANNA	SANTEGIDIO MONTE ALBINO (SA)	11/07/61	1,5	comma 4 punto 18	2
625	SCARANO ALESSANDRA	PORTICI (NA)	16/08/75	1,5	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	1
626	BUONOCORE NICOLINA	VICO EQUENSE (NA)	06/04/74	1,5	comma 4 punto 18	1
627	ROMANO PASQUALE	NAPOLI	05/08/72	1,5	comma 5 lett. c	

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
628	FIORENTINO ANGELA	SORRENTO (NA)	10/07/72	1,5	comma 5 lett. c	
629	BUCCIAGLIA FATTORE FILOMENA	TEANO (CE)	29/04/72	1,5	comma 5 lett. c	
630	LANDOLFI LUIGI	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	28/10/71	1,5	comma 5 lett. c	
631	IMPROTA TERESA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	23/03/68	1,5	comma 5 lett. c	
632	SAVARESE PIERLUIGI	VICO EQUENSE (NA)	22/07/67	1,5	comma 5 lett. c	
633	RUSSOMANNO PASQUALE	TORRE ANNUNZIATA (NA)	12/01/64	1,5	comma 5 lett. c	
634	LA RANA CHIARA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	01/11/62	1,5		
635	D'ANTUONO GIUSEPPINA	C.MARE DI STABIA (NA)	04/04/75	1,48		
636	IMPARATO GENNARO	NAPOLI	24/04/72	1,45		
637	LORIDO EMILIA	NAPOLI	17/01/68	1,43		
638	MATTINO RAFFAELLA	CASERTA (CE)	16/10/72	1,42		
639	AMATO PAOLA	NAPOLI	22/04/61	1,4	comma 4 punto 18, punto 19	2
640	DI MATTEO LUCIA	NAPOLI (NA)	13/01/76	1,4	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
641	DI MARTINO MARIA	VICO EQUENSE (NA)	12/06/73	1,4	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
642	D'ISANTO RAFFAELE	MELITO (NA)	01/01/60	1,4	comma 4 punto 18	2
643	ESPOSITO MICHELE	POZZUOLI (NA)	28/03/52	1,4	comma 4 punto 18	1
644	DELLA CALCE ANNA ROSA	CASTIGLIONE DEL GENOVESI (SA)	13/08/68	1,4	comma 5 lett. c	
645	SOMMA ELISA	VICO EQUENSE (NA)	03/07/67	1,4		
646	MIGLIACCIO ANTONIETTA	POZZUOLI (NA)	12/02/72	1,375	**	
647	RUOCCO PATRIZIA	NAPOLI	27/11/64	1,36	**	
648	NAPOLITANO NUNZIA	NAPOLI	03/05/73	1,35		
649	SCANNAPIECO RAFFAELA	SALERNO	11/07/56	1,33		
650	CORTESE ANNAMARIA	NAPOLI	04/06/61	1,325	**	

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
651	PIETROFORTE DANIELA	NAPOLI	15/05/73	1,3	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
652	ESPOSITO MARIA	C.MARE DI STABIA (NA)	08/03/72	1,3	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
653	LUCCA ELISABETTA	NOCERA INFERIORE (SA)	30/04/70	1,3	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
654	SICIGNANO UMBERTO	C.MARE DI STABIA (NA)	27/01/68	1,3	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
655	APUZZO FERDINANDO	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	22/11/66	1,3	comma 4 punto 18	2
656	STANZIONE SALVATORE	TORRE DEL GRECO (NA)	23/08/76	1,3	comma 5 lett. c	
657	DESPUCCHES ANTONELLA	TORRE DEL GRECO (NA)	23/08/73	1,3	** comma 5 lett. c	
658	D'ANTUONO ANGELA	FRONCOLISE (CE)	02/08/71	1,3	comma 5 lett. c	
659	GIONTI AGNESE	SANTA MARIA C.V. (CE)	17/06/66	1,3		
660	CICCHELLA TERESA	CASERTA	02/05/75	1,27	**	
661	FORMISANO ANGELA	ERCOLANO (NA)	18/07/69	1,26		
662	INSERRA LAURA	SORRENTO (NA)	30/10/72	1,25		
663	MUSTO GERARDO	S. MARCELLINO (CE)	30/03/68	1,22		
664	VELLOTTI GIUSEPPINA	TORRE DEL GRECO (NA)	18/02/75	1,21	comma 4 punto 18	1
665	GIANNATIEPO IDA	SALERNO	02/11/64	1,21		
666	PERSICO STEFANIA	PIANO DI SORRENTO (NA)	12/01/74	1,2	comma 4 punto 18	1
667	FRUSCIANTE ANGELA	SALERNO	08/03/74	1,2	comma 5 lett. c	
668	DE MARINO GIUSEPPINA	SALERNO	19/03/66	1,2		
669	SCOPPA ANTONIO	NAPOLI	31/01/67	1,175	comma 4 punto 18	2
670	RICCARDI BIANCA NUNZIA	NAPOLI	05/04/69	1,175	comma 4 punto 18	
671	SESSA ANNA IMMACOLATA	SALERNO	08/12/73	1,15	**	
672	GIRARDI ANNA MARIA	SALERNO	17/03/71	1,125		
673	AFFINITO PAOLINA	CASERTA	25/11/72	1,1	** comma 4 punto 18	2
674	FIMIANI ASSUNTA	PAGANI	24/10/71	1,1		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
675	SETTEMBRE BARBARA	NAPOLI	29/04/71	1,075	**	
676	DE GIUSEPPE ANGELA	NAPOLI	22/04/72	1,06	**	
677	DI FEO MARISA	ALTAVILLA SILENTINA (SA)	19/01/59	1,05		
678	DELLA ROCCA ELENA	CAVA DEI TIRRENI (SA)	24/01/61	1	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
679	RUOZZO VINCENZO	CALVI RISORTA (CE)	30/11/57	1	** comma 4 punto 18	2
680	GIORDANO ANNA	CAVE DEI TIRRENI (SA)	26/07/69	1	comma 4 punto 18	1
681	D'AMATO ROSA	C.MARE DI STABIA (NA)	27/11/73	1	comma 5 lett. c	
682	SCHIANO TONIA	POZZUOLI (NA)	21/12/71	1		
683	BOVENZI MARGHERITA	PIGNATARO MAGGIORE (CE)	28/09/73	0,95	**	
684	ESPOSITO PASQUALE	NAPOLI	24/10/70	0,93	**	
685	RICCIARDI GIORGIO	PIEDIMONTE MATESE (CE)	21/08/67	0,925		
686	TIZZANO LUCIA	VICO EQUENSE (NA)	05/09/75	0,92		
687	COSTAGLIOLA CINZIA GIUSI	TORINO	24/01/73	0,9	** comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	3
688	SABATO ANNA	CASTELL.RE DI STABIA (NA)	21/06/69	0,9	comma 4 punto 18	3
689	BOVE MARIA ROSARIA	TORRE ANNUNZIATA (NA)	01/12/75	0,9	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
690	FUCITO TERESA	VICOEQUENSE (NA)	22/09/71	0,9	comma 4 punto 18	2
691	PUCA TERESA	PIANO DI SORRENTO (NA)	27/04/74	0,9	comma 4 punto 18	1
692	CELIENTO ELVIRA	NAPOLI	19/04/71	0,9	comma 5 lett. c	
693	D'ANGELO ANNA RITA	NOCERA INFERIORE (SA)	29/03/69	0,9	** comma 5 lett. c	
694	AGRESTI ELEONORA GISELLA	EBOLI (SA)	30/04/67	0,9		
695	GARGIULO PIERINA	C.MARE DI STABIA (NA)	26/09/71	0,85		
696	CASTALDO ROSANNA	SAN GENNARO VESUVIANO (NA)	09/03/71	0,82		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico - QUALIFICA: Infermiere

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
697	MASCOLO MARIA	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	06/05/64	0,775	**	
698	DE ROSA ASSUNTA	SORRENTO (NA)	20/11/74	0,75		
699	IANNUZZI ASSUNTA	ALTAVILLA (SA)	10/01/68	0,735		
700	CIANCI DOMENICA	SESSA AURUNCA (CE)	04/11/67	0,725	**	
701	D'ORIO CARLA	NAPOLI	18/10/67	0,7	comma 4 punto 18	2
702	FIERRO SANDRO	NAPOLI	19/04/73	0,7	comma 5 lett. c	
703	D'ONOFRIO GIUSEPPINA	SALERNO	15/08/71	0,7	comma 5 lett. c	
704	LUBRANO ROSALBA	POZZUOLI (NA)	29/01/65	0,7		
705	TRICARICO GIUSTINA	NAPOLI	19/08/71	0,65		
706	PRISCO ANNA	SALERNO	18/08/72	0,63	comma 5 lett. c	
707	ADDEO MARIA PIA	NAPOLI	08/02/71	0,63	**	
708	SALVATORE MARIAROSARIA	NAPOLI	29/05/59	0,62	** comma 4 punto 18, punto 19	1
709	PIERRI ANTONELLA	NOCERA INFERIORE (SA)	17/12/75	0,62	comma 5 lett. c	
710	TRAPANESE ANGELA	PROCIDA (NA)	03/11/51	0,62		
711	ROMANO BARBARA	BATTIPAGLIA (SA)	23/07/74	0,61		
712	D'AMBROSI ANTONIO	SARNO (SA)	01/12/73	0,605		
713	DI NOCERA RAFFAELA	C.MARE DI STABIA (NA)	19/06/72	0,6	comma 4 punto 18	3
714	MAZZOLA GIUSEPPINA	S.AGNELLO (NA)	03/03/73	0,6	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
715	DE SIMONE IMMACOLATA	NAPOLI	03/09/63	0,6	** comma 4 punto 18	2
716	INFANTILE ANTONELLA	TORRE DEL GRECO (NA)	02/10/74	0,6	** comma 5 lett. c	
717	BERTELLI RACHELE	BRACILIANO (SA)	18/02/72	0,6	comma 5 lett. c	
718	LUCIANO RACHELE	TORRE ANNUNZIATA (NA)	23/05/69	0,6	comma 5 lett. c	
719	D'ORAZIO ANNA	PELLEZZANO (SA)	06/04/65	0,6		
720	FABBRICATORE MICHELE	NOCERA INFERIORE (SA)	22/07/66	0,525		
721	URSOMANNO GIUSEPPINA	POZZUOLI (NA)	19/12/75	0,51	**	

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
722	PLAITANO VERONICA	EBOLI (SA)	15/06/74	0,5	** comma 4 punto 18	1
723	CARANDENTE IMMACOLATA	NAPOLI	16/07/71	0,5	comma 4 punto 19	
724	ZINCONE PATRIZIA	MUGNANO (NA)	29/04/66	0,5		
725	TARTARO GIUSEPPINA	MARCIANISE (CE)	26/03/66	0,44		
726	MARINO ANTONIETTA	VALLATA (AV)	09/05/70	0,42		
727	PUNZO IMMACOLATA	SALERNO	09/12/63	0,41		
728	GUERRIERO GIOVANNA	OSPETALETTO D'ALPINOLO (AV)	22/10/71	0,4	** comma 4 punto 18	4
729	SUPPA GIOVANNA	HERGISWILL	27/12/66	0,4	**	
730	DI MARTINO ANTONIO	CASERTA	11/10/73	0,33		
731	D'ANTONIO ANNA	MUGNANO (NA)	20/02/72	0,21	**	
732	DI CARLUCCIO ANTONIETTA	MARCIANISE (CE)	15/03/71	0,2	comma 4 punto 18	2
733	CICCARELLI RAFFAELLA	NAPOLI	25/05/74	0,2		
734	SERAFINI ROSARIA	NAPOLI	15/07/58	0,16	**	
735	DI LUCA ROSALIA	CAMEROTA (SA)	01/03/73	0,15		
736	CALENDA MARIA	CAMPAGNA (SA)	13/09/71	0,1	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
737	POLLIO ANNA	SANT'AGNELLO (NA)	15/02/71	0,1	comma 4 punto 18	2
738	AIELLO MARIANO	TORRE ANNUNZIATA (NA)	12/02/75	0,1	comma 5 lett. c	
739	NOTABILE ROSA	NAPOLI	25/07/72	0,1	** comma 5 lett. c	
740	ZARRILLO ANTONIETTA	CAPUA (CE)	22/12/70	0,1		
741	SASSO ANNA	TORRE DEL GRECO (NA)	09/08/69	0,05	**	
742	DI MARO GAETANO	NAPOLI	27/04/78	0,03	**	
743	FOLLERO PAOLA	POZZUOLI (NA)	17/06/80	0,02	** comma 5 lett. c	
744	PAGANO ELENA	SALERNO (SA)	25/07/73	0,02	**	
745	D'APICE ERNESTA	C.MARE DI STABIA (NA)	27/10/74	0	** comma 4 punto 18	3
746	DI CANIO VITTORIA	NAPOLI	15/01/80	0	** comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.

**RUOLO: Sanitario - PROFILO: Collaboratore professionale sanitario - Personale infermieristico -
QUALIFICA: Infermiere**

GRADUATORIA

Prog.	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Totale punteggio	Titoli di preferenza Art.5 DPR 487/94*	Num. figli*
747	ESPOSITO DONATO	C.MARE DI STABIA (NA)	21/04/73	0	comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	2
748	PETRARCA CIRO	POZZUOLI (NA)	31/07/72	0	** comma 4 punto 18	2
749	MANOLE OANA GABRIELA	BUCAREST - ROMANIA	25/03/75	0	** comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	1
750	SIMEOLI VALERIO	TORRE DEL GRECO (NA)	22/10/74	0	** comma 4 punto 18, comma 5 lett. c	1
751	TARTAGLIONE MICHELA	S.MARIA C.V. (CE)	16/09/74	0	comma 4 punto 18	1
752	ANNUNZIATA ROSA	SARNO (SA)	12/01/73	0	comma 5 lett. c	
753	MIGLIACCIO PIERINA	MARCIANISE (CE)	14/04/69	0		

* I titoli di preferenza ed il numero dei figli sono elencati solo per i candidati a pari merito.

** Candidato ammesso in virtù di pronuncia giudiziaria.



Decreto Dirigenziale n. 8 del 09/02/2012

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

L.R. 1 DEL 30.01.2008. AMMISSIONE NON AMMISSIONE CANDIDATI. MODIFICA ELENCO A AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 58 DEL 27.5.2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che l'art. 81 della L.R. n. 1/08 e s.m.i. ha previsto la trasformazione delle posizioni di lavoro a tempo determinato, già ricoperte da personale precario dipendente degli enti del servizio sanitario regionale, in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
- b. che con il DD n. 58 del 27.5.2009 è stato approvato l'elenco allegato "B" di non ammessi alla procedura di stabilizzazione di cui alla precedente legge regionale, relativamente al profilo collaboratore professionale sanitario – personale infermieristico - infermiere;

VISTO il ricorso presentato dalla Sig.ra Papa Angela Giovanna avverso l'esclusione dalla citata procedura;

VISTA la sentenza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro n. 32543 del 6.12.2011 con la quale è stata disposta l'ammissione della citata ricorrente;

RITENUTO di dover dare esecuzione alla sentenza emessa dal Tribunale di Napoli – Giudice del Lavoro in data 6.12.2011 per l'effetto, di dover procedere alla modifica degli elenchi allegati al DD n. 58 del 27.5.2009 eliminando il nominativo della ricorrente dall'elenco allegato "B" dei candidati non ammessi e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco allegato "A" ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;

VISTI:

- a. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000 di attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale;
- b. il decreto dirigenziale n. 1 del 28/2/2006 di delega del Coordinatore dell'Area 19 al Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale SSR;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di modificare gli elenchi allegati al DD. n. 58 del 27.5.2009 eliminando il nominativo della Sig.ra Papa Angela Giovanna dall'elenco dei non ammessi - e conseguentemente iscrivere la ricorrente nell'elenco degli ammessi procedendo all'approvazione e pubblicazione dello stesso;
2. di ammettere la ricorrente alla procedura di cui all'art. 81 della L.R. 1/08;
3. di inviare copia del presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale Regione Campania, per la relativa pubblicazione;
4. di notificare il presente decreto all'interessata;
5. di notificare il presente decreto, per il seguito di competenza, alla Commissione per l'attuazione dell'art. 81 della L.R. 1/08.

Avv. Antonio Postiglione



Decreto Dirigenziale n. 9 del 08/02/2012

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

COMMISSIONE REGIONALE PER L'EDUCAZIONE CONTINUA " OBIETTIVI FORMATIVI
ECM REGIONE CAMPANIA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- ↑ Che il Presidente della Giunta Regionale della Campania, in qualità di Commissario ad Acta alla Sanità, con Decreto n°45 del 19/ 07/2010 ha avviato in Regione Campania il sistema di Educazione Continua in Medicina – ECM;
- ↑ che al fine di dar concreta attuazione al programma ECM, è stata costituita, con successivo Decreto Commissariale n°171 del 30/08/2011, la Commissione Regionale per l'Educazione Continua, con sede presso il Settore Aggiornamento e Formazione del Personale;
- ↑ che la Commissione Regionale per l'Educazione Continua si è insediata in data 17/10/2011 e che ha iniziato la propria attività;

CONSIDERATO

- ↑ che l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente “ Riordino del sistema di Formazione continua in medicina ” nella seduta del 5 novembre 2009 ha individuato negli obiettivi formativi lo strumento per orientare i programmi di formazione continua, differenziandoli; tra obiettivi nazionali, obiettivi regionali e obiettivi nazionali;
- ↑ che gli obiettivi di interesse nazionale individuati dalla Commissione Nazionale, ECM sono stati sanciti nel suddetto accordo stato regioni;
- ↑ che, il citato accordo Stato Regione stabilisce che gli obiettivi di livello regionale sono definiti dalle regioni;
- ↑ che, nella seduta del 11/01/2012 la Commissione Regionale per l'Educazione Continua ha definito ed approvato gli obiettivi formativi ECM della Regione Campania;

VISTO

il quadro riepilogativo degli obiettivi formativi ECM della Regione Campania approvato della Commissione Regionale per l'Educazione Continua

VISTE:

- ↑ la L.R. 4.7.1991 n. 11;
- ↑ la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000;
- ↑ la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n. 5 del 12.6.2000;

VISTO il Decreto dirigenziale di delega a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale n. 1 del 12/7/2005;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del competente Servizio e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- ↑ di prendere atto degli Obiettivi formativi ECM della Regione Campania, redatti e approvati dalla Commissione Regionale per L'Educazione Continua in Medicina e riportati nel quadro riepilogativo che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- ↑ di trasmettere il presente provvedimento al Ministero della Salute, alla Commissione Nazionale per l' Educazione continua presso l' Age.Na.S., al Gabinetto del Presidente,

all'A.G.C. 19 Piano Sanitario Regionale e al Settore Stampa Documentazione Informazione e BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dr. Francesco Paolo Iannuzzi

OBIETTIVI FORMATIVI ECM DELLA REGIONE CAMPANIA

PREMESSA

Gli obiettivi formativi:

- si rivolgono indistintamente a tutti gli attori dei processi di prevenzione, assistenza, cura e riabilitazione;
- si identificano in tre caratteristiche tipologie:
 - tecnico-professionali;
 - di processo;
 - di sistema;
- quelli di rilievo nazionale, a cui tutte le regioni devono adeguarsi, vengono definiti dalla Commissione Nazionale della Formazione Continua;
- quelli di rilievo regionale sono stabiliti dalle regioni tenendo conto dei Piani Sanitari Regionali;
- la moderna complessità dei processi sanitari richiede che gli obiettivi di miglioramento professionale assumano non solo il pieno soddisfacimento di bisogni formativi tecnico professionali individuali diversi, ma anche di quelli comuni attinenti alla qualità dei sistemi in termini di relazioni, di organizzazione e di gestione;
- sono stati già individuati obiettivi di particolare rilievo per il SSN, e quindi per il SSR:
 - umanizzazione delle cure: trattamento acuto e cronico; patti azione;
 - qualità dei sistemi e dei processi clinico assistenziali: EBM, appropriatezza, aspetti relazionali;
 - conoscenze in tema di competenze specialistiche.

Nell'individuazione degli obiettivi formativi, generali e specifici, di interesse regionale:

- quelli generali sono rappresentati dai 29 obiettivi di rilievo nazionale, così come definiti dalla Commissione Nazionale della Formazione Continua;
- quelli specifici rappresentano una integrazione e aggiornamento di quelli all'epoca già individuati con Deliberazione 2238 del 07/06/02; tra parentesi è indicato per ciascuno il numero del corrispettivo obiettivo generale che lo include;
- vengono **evidenziati** gli obiettivi generali e specifici coerenti con il piano di rientro

OBIETTIVI DI CARATTERE GENERALE

1. Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'Evidence Based Practise (EBM – EBN – EBP)
2. Linee guida – Protocolli – Procedure – Documentazione clinica
3. Percorsi clinico-assistenziali/diagnostici/riabilitativi, profili di assistenza – profili di cura
4. Appropriatezza prestazioni sanitarie nei lea. Sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia
5. Principi, procedure e strumenti per il governo clinico delle attività sanitarie
6. La sicurezza del paziente
7. La comunicazione efficace, la privacy ed il consenso informato
8. Integrazione interprofessionale e multiprofessionale, interistituzionale
9. Integrazione tra assistenza territoriale ed ospedaliera
10. Epidemiologia – prevenzione e promozione della salute
11. **Management sanitario. Innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali**
12. Aspetti relazionali (comunicazione interna, esterna, con paziente) e umanizzazione cure

13. Metodologia e tecniche di comunicazione sociale per lo sviluppo dei programmi nazionali e regionali di prevenzione primaria e promozione della salute
14. Accreditamento strutture sanitarie e dei professionisti. La cultura della qualità
15. Multiculturalità e cultura dell'accoglienza nell'attività sanitaria
16. Etica, bioetica e deontologia
17. Argomenti di carattere generale: informatica e lingua inglese scientifica di livello avanzato, normativa in materia sanitaria: i principi etici e civili del ssn
18. Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, specializzazione e attività ultraspecialistica
19. Medicine non convenzionali: valutazione dell'efficacia in ragione degli esiti e degli ambiti di complementarietà
20. Tematiche speciali del ssn e ssr ed a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla cn ecm per far fronte a specifiche emergenze sanitarie
21. Trattamento del dolore acuto e cronico. Palli azione
22. Fragilità (minori, anziani, tossico-dipendenti, salute mentale): tutela degli aspetti assistenziali e socio – assistenziali
23. Sicurezza alimentare e/o patologie correlate
24. Sanità veterinaria
- 25. Farmacoepidemiologia, farmaco economia, farmacovigilanza**
26. Sicurezza ambientale e/ patologie correlate
27. Sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e/o patologie correlate
28. Implementazione della cultura e della sicurezza in materia di donazione – trapianto
- 29. Innovazione tecnologica: valutazione, miglioramento dei processi di gestione delle tecnologie biomediche e dei dispositivi medici. Health Technology Assessment**

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Miglioramento degli stili di vita per la salute;(10)
2. Miglioramento dell'interazione tra salute ed ambiente e tra salute ed alimentazione;(26)
3. Tutela degli aspetti assistenziali e socio-assistenziali, compresi quelli psicologici, delle fasce deboli;(22)
4. Educazione sanitaria;(10)
5. Sicurezza degli alimenti;(23)
6. Efficacia ed appropriatezza nell'utilizzo e nell'alimentazione dei sistemi informatici (GISA);(23)
7. Promozione e sviluppo delle competenze necessarie per garantire il corretto campionamento e l'utilizzo appropriato della modulistica per i campionamenti in ambito di controlli ufficiali;(23)
8. Procedure ispettive negli stabilimenti di produzione degli alimenti – identificazione delle non conformità;(23)
9. Nuove tecnologie di produzione degli alimenti ed identificazione dei pericoli correlati;(23)
10. Conduzione dell'audit sulle procedure adottate dall'OSA per garantire la sicurezza degli alimenti;(23)
11. Pericoli alimentari nel settore delle carni fresche e di pollame – procedure per gestire il rischio;(23)
12. Pericoli alimentari nel settore delle conserve, piatti pronti e alimenti di IV gamma– procedure per gestire il rischio;(23)
13. Promozione della qualità della vita e della qualità e sicurezza dell'ambiente di vita e di lavoro;(26)
14. Gestione del rischio biologico, chimico e fisico anche con riferimento alla legge 626/94 e successive modifiche ed integrazioni;(26)
15. Identificazione dei bisogni di salute e di assistenza infermieristica della persona e della collettività in riferimento all'analisi e all'evoluzione epidemiologica;(18)
16. Pianificazione, organizzazione, gestione e attuazione dei processi di assistenza infermieristica, tenuto conto dell'evoluzione scientifica e tecnologica;(18)
17. Valutazione degli interventi assistenziali e della loro appropriatezza oltre che dei risultati, anche attraverso l'analisi dei casi e l'evidenza scientifica (Evidence Based Nursing);(18)

18. Assunzione consapevole della responsabilità assistenziale, organizzativa e formativa con particolare riferimento alla componente deontologica e giuridica dell'esercizio professionale;(16)
19. Qualità assistenziale, relazionale e gestionale dei servizi sanitari;(11)
20. Miglioramento dell'interazione tra salute ed ambiente e tra salute ed alimentazione;(26)
21. Disturbi del comportamento alimentare e malattie metaboliche, malattia celiaca;(23)
22. Miglioramento delle conoscenze e delle competenze professionali per le principali cause di malattia, con particolare riferimento alle patologie cardiovascolari, neoplastiche e geriatriche;(1)
23. Clinica e diagnostica delle malattie infettive emergenti e riemergenti: patologie d'importazione;(15)
24. Prevenzione delle infezioni sessualmente trasmesse e dell'AIDS;(18)
25. Prevenzione dei tumori cutanei mediante educazione all'esposizione solare;(18)
26. Malattie allergiche e reattive;(18)
27. Malattie infiammatorie immunomediate;(18)
28. **Farmaco-epidemiologia, farmaco-economia e farmaco-vigilanza**;(25)
29. Controllo delle infezioni nosocomiali;(18)
30. Implementazione della sicurezza nella produzione, distribuzione ed utilizzo del sangue e degli emoderivati;(6)
31. Stile di vita e prevenzione della malattia cardiovascolare e neoplastica;(18)
32. Miglioramento delle conoscenze e delle competenze nella farmacoterapia delle patologie cardiovascolari, neoplastiche e geriatriche;(18)
33. Utilizzo delle tecnologie informatiche nel servizio farmaceutico;(17)
34. Le nuove conoscenze di farmacologia clinica, farmaco-epidemiologia e farmaco-sorveglianza;(25)
35. Protocolli operativi di studi su aree problematiche e di terapia ai fini del contenimento della spesa farmaceutica;(25)
36. Aggiornamento sulla legislazione farmaceutica nazionale e regionale;(18)
37. Lo sviluppo di programmi di informazione per l'opinione pubblica;(7)
38. Teorie, strategie e tecniche del giornalismo scientifico;(7)
39. Teorie, strategie e tecniche del communication in crisis management;(7)
40. Teorie, strategie e tecniche della comunicazione interpersonale;(7)
41. Medicina narrativa;(1)
42. Aspetti bio-psico-sociali;(1)
43. Teorie, modelli e strategie, tecniche del communication planning;(7)
44. Teorie, strategie e tecniche della comunicazione di gruppo;(7)
45. Strategie di comunicazione formazione per l'assistenza socio-pedagogica;(18)
46. Strategie di comunicazione formazione per l'assistenza sociale ai disabili;(18)
47. Modelli di integrazione pubblico-privato;(8)
48. Il sistema sanitario nazionale: valori ed obiettivi: evoluzione delle istituzioni, in particolare circa le politiche sanitarie in un sistema di governo decentrato;(5)
 - Confronto con le esperienze internazionali;
 - Piano Sanitario Nazionale;
 - Piano Sanitario Regionale.
49. Il sistema Qualità nei servizi socio-sanitari assistenziali;(4)
 - Epidemiologia ed elementi di statistica;
 - Analisi, progettazione e valutazione di una problematica qualitativa;
50. Customer satisfaction;(1)
 - E.B.M. e Linee Guida;
 - Accreditamento e Certificazione delle strutture sanitarie complesse;
 - Medico competente e sicurezza;
51. **Aziendalizzazione del sistema sanitario**;(9-11)
 - Razionalizzazione dell'intervento sanitario;
 - DRG ospedalieri;
 - L'Etica;

- **Controllo di Gestione;**
 - **Contabilità analitica, piano dei conti e centri di responsabilità;**
 - **Programmazione gestionale e budget;**
52. Organizzazione e gestione;(5)
 - Sistema informativo sanitario;
 - Organizzazione e Gestione delle Risorse;
 - Formazione e Aggiornamento del Personale;
 53. Approfondimenti relativi alle patologie trasmissibili: Antropozoonosi (brucellosi, tubercolosi, b-se, leishmaniosi), MTS, AIDS;(18)
 54. Approfondimenti relativi alla sicurezza alimentare: Argomenti relativi all'ispezione ed al controllo degli alimenti di origine animale;(23)
 55. Approfondimenti relativi al ruolo ed alle competenze dei medici veterinari nel sistema sanitario, nelle interazioni con le altre professioni attinenti, nel dipartimento di prevenzione;(24)
 56. Aggiornamenti normativi in materia di sanità animale indirizzati ai veterinari di tutti i servizi (sanità animale – igiene zootecnica – controllo degli alimenti); (24)
 57. Programmazione dei controlli minimi in sanità animale attraverso l'utilizzo di funzionalità disponibili nei sistemi informativi nazionali e regionali; (24)
 58. I Sistemi Informatici Regionali: anagrafe canina regionale (BDR) - Sistema GISA;(24)
 59. La normativa vigente in materia di commercio degli animali d'affezione (DGRC 593/96); (24)
 60. Normativa nazionale e regionale in materia di movimentazioni commerciali e non commerciali degli animali d'affezione;(24)
 61. Corretta gestione degli inconvenienti igienico-sanitari causati dagli animali domestici e sinantropi;(24)
 62. Il controllo igienico-sanitario delle colonie feline: censimento e controllo delle zoonosi;(24)
 63. La diagnostica necroscopica dei sinantropi;(24)
 64. Management dei sinantropi sottoposti a degenza presso le strutture sanitarie di ricovero: contenimento, trasporto, alimentazione, assistenza;(24)
 65. Gestione dell'animale ferito: dal territorio al ricovero;(24)
 66. Elementi di epidemiologia dei sinantropi con particolare riguardo alle zoonosi ed alle patologie trasmissibili agli animali di interesse zootecnico;(24)
 67. La valutazione degli indicatori di benessere nei concentramenti di animali di affezione;(24)
 68. Controllo delle popolazioni vaganti: tecniche di sterilizzazione chirurgica;(24)
 69. Interventi di primo soccorso per gli animali senza padrone (I livello assistenziale) L'ausilio delle tecniche diagnostiche di laboratorio e strumentali;(24)
 70. Nuove co-terapie: le attività assistite con gli animali d'affezione;(24)
 71. L'educazione sanitaria mirata alla conoscenza del corretto rapporto uomo-animale-ambiente;(24)
 72. Normativa nazionale e regionale in materia di gestione dei sottoprodotti di origine animale (SOA);(24)
 73. Gestione dei controlli sulla produzione, distribuzione e ricetta del farmaco veterinario;(24)
 74. Elementi di analisi del rischio nel campo della sperimentazione animale e procedure di categorizzazione;(24)
 75. Legislazione comunitaria, nazionale e regionale in materia di alimentazione degli animali domestici – Piano Nazionale Alimentazione Animale (PNAA) - Modalità di campionamento -Sistema di allerta - Sistemi informatici regionali (GISA) e nazionali;(24)
 76. Utilizzo dei sistemi informativi BDN, SANAN e SIMAN con particolare riferimento alla loro corretta e costante implementazione e aggiornamento;(24)
 77. Approfondimenti per le diverse specialità soprattutto di interesse dei liberi professionisti;(24)
 - patologie degli animali da compagnia (cani, gatti, ecc.)
 - patologie degli animali da reddito (bovini, ovi-caprini, suini, etc.)
 - patologie relative alla specie equina.
 78. Smaltimento "in sicurezza" dei rifiuti radioattivi; tecniche cromatografiche;(26)

79. Radioprotezione (appropriatezza ed efficacia delle esposizioni mediche-radiologiche secondo il principio A.L.A.R.A.):(26)
80. Tecniche RIA;(26)
81. Informatica applicata alle alte tecnologie di diagnostica per immagini, elaborazione, archiviazione e trasmissione dell'immagine, firma elettronica;(29)
82. La B.P.L. – Buona prassi di laboratorio;(18)
83. Risoluzione di semplici guasti informatici nel laboratorio di patologia clinica;(18)
84. La robotica nel laboratorio di patologia clinica;(18)
85. Formazione finalizzata all'utilizzo ed implementazione delle linee guida e dei percorsi diagnostico terapeutici nell'area materno-infantile;(18)
86. Tutela della salute della donna, del bambino e delle patologie neonatali;(18)
87. Umanizzazione del parto;(18)
88. Interventi di formazione nel campo delle emergenze-urgenze ostetriche, ginecologiche e neonatali;(18)
89. Interventi di formazione dell'ostetrica nell'ambito della prevenzione dei tumori della sfera genitale femminile e ghiandole annesse;(18)
90. Clinica e diagnostica delle malattie infettive sessualmente trasmesse, patologie di importazione;(15-18)
91. **Sanità elettronica:** fascicolo sanitario elettronico, patient summary, telemedicina e teledidattica;(17)
92. Percorsi assistenziali: integrazione tra ospedalizzazione, assistenza specialistica, assistenza domiciliare integrata (ADIGO);(9)
93. Alfabetizzazione informatica con particolare riguardo all'apprendimento delle metodologie facilitanti l'uso del computer per le persone diversamente abili;(17)
94. Umanizzazione dei Servizi di Assistenza Riabilitativa;(18)
95. Approccio interdisciplinare ai Processi di Recupero;(18)
96. Conoscenza ed utilizzo di protesi ed ausili;(18)
97. La psico-diagnostica;(18)
98. L'analisi delle culture locali;(15)
99. Psicologia delle emergenze;(18)
100. La valutazione dell'appropriatezza dell'intervento psicologico;(18)
101. Modelli psico-terapeutici nei servizi pubblici;(18)
102. Diabete mellito ed obesità.(18)
103. **Appropriatezza prescrittiva farmaceutica (11)**
104. Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dgrc 3958/01 e ss.mm.ii 7301/01 (14)
105. Accreditalento istituzionale definitivo, regolamento n.1 del 2007 e n. 3 del 2006 (14)
106. Accreditalento strutture sanitarie di alta specializzazione, es. Joint Commission (14)
107. **Valutazione economica dell'impatto della tecnologia emergente in Sanità, innovazioni di prodotto e di processo - Health Horizon Scanning (29)**
108. Risk management (11)
109. Appropriatezza dell'ambito di cura (9)
110. Ottimizzazione del processo di cura, analisi dei processi organizzativi e reingegnerizzazione (3) (11)
111. **Informatizzazione spinta post reingegnerizzazione dei processi (17)**
112. **Programmazione obiettivi e budget correlati, monitoraggio periodico con reportistica (11)**



Giunta Regionale della Campania

*A.G.C. Sviluppo Economico
Settore Regolazione dei Mercati
Centro Direzionale Isola A/6 – 80143 Napoli*

AVVISO DI AVVIO DI PROCEDIMENTO

La **società WESTWIND srl** con sede in **Napoli alla via S. Lucia n° 90**, ha presentato a questa Regione istanza, tendente ad ottenere, ai sensi del D.Lgs. 387/2003 – art. 12, l'approvazione del progetto definitivo per l'installazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, da realizzarsi nel comune di **CONZA DELLA CAMPANIA (AV)**, in località "Piano di Conza, costa Capiello, monte La Serra, serro dei Mortai".

Per quanto sopra, si comunica ai soggetti proprietari degli immobili interessati dalla costruzione dell'impianto de quo, catastalmente identificati nell'elenco di cui appresso, che:

- questo Ente ha attivato la procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili occorrenti alla realizzazione del progetto di cui innanzi;
- il presente avviso costituisce, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 come modificato, comunicazione di avvio del procedimento che porterà all'espropriazione o all'asservimento e sostituisce, a tutti gli effetti, la comunicazione personale agli interessati poiché, nella fattispecie, è superiore a 50 il numero dei destinatari;
- gli atti ed i documenti relativi al progetto definitivo dell'iniziativa sono depositati presso lo scrivente ufficio - A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" – Settore Regolazione dei Mercati - Centro Direzionale, isola A/6 - e potranno essere visionati, (previo appuntamento telefonico – 081/7966902, 081/7966922) il martedì, negli orari di apertura al pubblico (dalle ore 10,00 alle ore 13,00), entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine gli interessati potranno formulare osservazioni od opposizioni che verranno opportunamente valutate da questa Autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni.

Copia del progetto è depositato altresì presso il comune di Conza della Campania (AV), dove potrà essere visionato dal **13/02/2012**;

- le fasce di terreno necessarie per la costruzione della prefata opera sono riportate nel Nuovo Catasto dei Terreni del comune di Conza della Campania:

Foglio n° 5, particelle nn°: **118 - 119 - 116 - 30 - 31 - 115 - 125 - 124 - 32 - 96 - 121 - 221 - 120**

Foglio n° 9, particelle nn°: **1 - 128 - 87 - 5 - 9 - 10 - 130 - 131 - 103 - 89 - 95 - 75 - 86 - 88 - 102 - 92 - 173 - 174 - 4 - 129 - 110 - 178**

Foglio n° 11, particelle nn°: **372 - 371 - 374 - 332 - 334 - 368 - 256 - 255 - 232 - 398 - 245 - 403 - 227 - 228 - 250 - 251 - 8 - 22 - 77 - 84 - 79 - 95 - 105 - 94 - 97 - 98 - 101 - 96 - 99 - 107 - 102 - 82 - 304 - 302 - 120 - 108 - 103 - 181 - 104**

Foglio n° 21, particelle nn°: **1 - 2 - 391 - 123 - 124 - 6 - 7 - 516 - 242 - 95 - 36 - 308 - 307 - 56 - 57 - 58 - 59 - 221 - 47 - 504 - 509 - 510 - 507 - 501 - 328 - 167 - 100 - 102 - 554 - 409 - 550**

Foglio n° 24, particelle nn°: **80 - 69 - 66 - 31 - 59 - 280 - 278 - 276 - 274**



Giunta Regionale della Campania

*A.G.C. Sviluppo Economico
Settore Regolazione dei Mercati
Centro Direzionale Isola A/6 – 80143 Napoli*

Foglio n° 25, particelle nn°:**316 - 188 - 89 – 120**

Foglio n° 27, particelle nn°:**32 - 39 - 29 - 38 - 208 - 209 - 210 - 196 - 64 - 152 - 62 - 143 - 63
- 82 - 81 - 197 - 65 - 80 - 202 - 203 - 204 - 79 - 78 - 68 - 77 - 198 –
254**

Foglio n° 28, particelle nn°:**148 - 574 - 583 - 579 - 566 - 570 - 578 - 156 - 157 - 572 - 571 -
160 - 226 - 158 - 161 - 266 - 294 - 244 - 245**

Foglio n° 35, particelle nn°:**1 - 52 - 2- 3- 53**

- Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore “Regolazione dei Mercati”, Dott. Luciano Califano.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Luciano Califano**

REGIONE CAMPANIA – Giunta Regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto Peschereccio di Casal Velino - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione di concessione demaniale marittima - Comune di Casal Velino.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo del Settore al n. n. 2011.0704202 del 20/09/2011 e successiva integrazione n. 2011.0874475 del 18/11/2011, il Comune di Casal Velino (SA) ha chiesto una variazione alla concessione demaniale marittima n. 49/09 per il completamento infrastrutturale del Porto Peschereccio di Casal Velino – FEP Campania 2007-2013 misura 3.3.
- che la documentazione è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento Geom. Luigi Carrucola tel. n. 081/7969237, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 de l 27.04. 2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02.05.2011.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta Regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Pozzuoli - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione di concessione demaniale marittima con aumento di superficie - Soc. SudCantieri S.p.A.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 24 del Regolamento del Codice della Navigazione;
- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 0752907 del 06/10/2011, la dott.ssa Maglietta Paola *...omissis ...*, in qualità di Amministratore Unico della Soc. "SudCantieri S.p.A.", con sede in Pozzuoli (Na) alla Via Fasano n° 23/31, P.IVA N° 00300020633, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo la variazione della concessione n° 218/03 (modificata ed integrata dalle concessioni suppletive n° 22/06 e n°26/09), consistente nell'acquisizione dell'area demaniale marittima di mq. 421,00, interclusa tra la zona in concessione alla Soc. SudCantieri e l'area denominata "stazione di pompaggio", al fine di ampliare il parcheggio interno al servizio delle attività del cantiere navale e migliorarne lo spazio di movimentazione, nel porto di Pozzuoli;
- che la scadenza della concessione demaniale marittima n°218/03 è al 31/12/2016;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Geom. De Simone Matteo, tel. n°081/7969657, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA
Settore Provinciale del Genio Civile Benevento
P. IVA: 80011990639

Avviso di Indizione e Convocazione di Conferenza di Servizi Progetto Definitivo dei “Lavori di stabilizzazione della sponda destra del Torrente Varco in corrispondenza del fabbricato ubicato sulla particella 428 del foglio 5 del Comune di Bonea”.

Si rende noto che con nota prot. n. 101554 del 09/02/2012 è stata indetta e convocata per il giorno 08/03/2012 alle ore 10,00 presso la sede del Settore la Conferenza di Servizi relativa al Procedimento Amministrativo avente ad oggetto l'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta e assensi sul progetto definitivo dei *Lavori di stabilizzazione della sponda destra del Torrente Varco in corrispondenza del fabbricato ubicato sulla particella 428 del foglio 5 del Comune di Bonea*. CIP: GR818_GCB_01. CP: 04-04_GCB818_2011. Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 818 del 30.12.2011.

I relativi atti sono visionabili, da parte di chiunque abbia legittimo interesse, presso l'Ufficio del Responsabile del Procedimento (I° piano - stanza 11) nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Giuseppe Di Martino

Il Dirigente del Settore
Dott. Vincenzo Sibilio

inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA – Giunta Regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Palinuro – Comune di Centola - Pubblicazione avviso - Istanza di ampliamento di concessione demaniale marittima - Soc.Coop. Palinuro Porto.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m .i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 0056040 dell' 24.01.2012 il Sig. Pepoli Gerardo, nella qualità di Presidente pro-tempore della Soc.Coop. “ Palinuro Porto”, con sede legale alla Via C.Pisacane, 37, del Comune di Centola - Fraz. Palinuro, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, l'ampliamento della concessione demaniale marittima n. 63/2009, ricadente nel Porto di Palinuro– Comune di Centola per mq. 15,50 circa al fine di ampliare un gazebo in legno e relativi servizi igienici;
- che la concessione demaniale scadrà il 31.12.2012;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Geom. Luigi Carrucola tel. n° 081/7969237, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011 pubblicato sul B. u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta Regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Torre del Greco - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo di concessione demaniale marittima - Sig. Gaudino Giovanni (Soc. GA.GI. di Gaudino Giovanni).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 0704132 del 20/09/2011, il sig. Gaudino Giovanni *...omissis ...*, in qualità di legale rappresentante della Soc. "GA.GI. di Gaudino Giovanni", con sede in Torre del Greco alla Via Spiaggia del Porto, P.Iva n. 00464421213, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 17/08 di mq. 88,50, rilasciata nel Porto di Torre del Greco – Comune di Torre del Greco, al fine di mantenere una baracca in muratura leggera di facile rimozione adibita ad officina meccanica navale nonché deposito attrezzi per mq. 80,00 e mq. 8,50 per pozzi neri a tenuta stagna e servizi igienici, scaduta il 31/12/2010;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 (quarantotto) mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Geom. De Simone Matteo, tel. n°081/7969657, con ricevimento il mercoledì d alle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta Regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Baia – Comune di Bacoli - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo di concessione demaniale marittima - Soc. Cantiere Gagliotta s.a.s.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m .i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047;

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 254852 del 31/03/2011 la soc. Cantiere Gagliotta s.a.s. ...omissis... ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 27/09, rilasciata nel Porto di Baia – Comune di Bacoli su mq. 4429,00 per mantenere un cantiere navale per la costruzione di unità da diporto, scaduta il 31/12/2010;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n ° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta Regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Amalfi - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo di concessione demaniale marittima - Amuro Franco e Amuro Pietro.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- il D.D. n. 25 del 27/04/2011;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0873962 del 18/11/2011, i Sigg. Amuro Franco ...omissis... e Amuro Pietro, hanno chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 121/11 scaduta il 31/12/2011, allo scopo mantenere nell'ambito del porto di Amalfi, su una zona demaniale sita in loc. Lungomare dei Cavalieri, una casetta in legno su due livelli, il primo destinato ad uso cantieristico ed uffici, mentre il secondo ad alloggio, ed inoltre una baracca in legno e muratura ad adibita ad uso laboratorio nonché piccolo manufatto in muratura adibito a servizio igienico, ed inoltre area scoperta asservita, il tutto per una superficie complessiva di mq. 348,63;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento Dr. Rosario Ferretti tel. n° 081/79696 49, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n°25 del 27/04/2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta Regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Amalfi - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo di concessione demaniale marittima - Di Lieto Annamaria, Di Lieto Angelo, Di Lieto Andrea e Di Lieto Rosa.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- il D.D. n. 25 del 27/04/2011;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0987267 del 29/12/2011, i Sigg. Di Lieto Anna Maria ...*omissis*..., Di Lieto Angelo ...*omissis*..., Di Lieto Andrea ...*omissis*... e Di Lieto Rosa ...*omissis*..., hanno chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 83/09 scaduta il 31/12/2011, allo scopo di mantenere nell'ambito del porto di Amalfi una servitù di accesso di mq. 1,80 consistente in n. 2 gradini posti all'ingresso della propria abitazione sita al Lungomare dei Cavalieri di Amalfi;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento Dr. Rosario Ferretti tel. n° 081/79696 49, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n°25 del 27/04/2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta Regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Capri - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima – Comune di Capri.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot.0093913 del 07/02/2012 il Comune di Capri , con sede in piazza Umberto I°9 del Comune di Capri, C.F. 00547330639, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo il rilascio di una concessione demaniale marittima della superficie complessiva di mq. 37,10 allo scopo di realizzare due mini-isole ecologiche da installare sul molo denominato “Banchinella” e lungo la banchina sud del Porto Commerciale presso il molo denominato “Pennello” del Porto di Capri – Comune di Capri;
- che la durata della concessione demaniale marittima richiesta è di 48 (quarantotto) mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

COMUNE DI BONITO

Provincia di Avellino

C.F. 81001150648.

Oggetto: Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 26.11.2011, ad oggetto: "Modifica Statuto Comunale ai sensi dell'art. 3, co. 1, della legge n. 148/2011, di conversione del D.L. n. 138/2011 (Abrogazione delle indebite restrizioni all'accesso e all'esercizio delle professioni e delle attività economiche).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis.....

DELIBERA

Di adeguare l'ordinamento di questo Comune al principio di cui all'art. 3, co. 1, della legge n. 148/2011, di conversione del D.L. n. 138/2011, e, per l'effetto, disporre quanto segue:

all'art. 17 del vigente Statuto comunale di Bonito, dopo il comma 3, è aggiunto il seguente comma << **3 bis** – Il Comune di Bonito, nell'ambito delle proprie competenze, garantisce il principio secondo cui l'iniziativa e l'attività economica privata sono libere ed è permesso tutto ciò che non è espressa

mente vietato dalla legge nei soli casi di:

- a) vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali;
- b) contrasto con i principi fondamentali della Costituzione;
- c) danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana e contrasto con l'utilità sociale;
- d) disposizioni indispensabili per la protezione della salute umana, la conservazione delle specie animali e vegetali, dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio culturale;
- e) disposizioni relative alle attività di raccolta di giochi pubblici ovvero che comunque comportano effetti sulla finanza pubblica.>>

Omissis.....

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Salvatore Marchesano

IL SINDACO

Avv. Antonio Zullo

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO D.P.C.M. DEL 21 GENNAIO 2011 REGIONE CAMPANIA C.F. 95148960636 - ORDINANZA COMMISSARIALE N.1 - 6 febbraio 2012 - Individuazione dell'ARCADIS quale ente attuatore per l'intervento di cui al N° progr. Cod. Istat. 96 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma sottoscritto in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania.

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante 'Norme in materia ambientale' e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 1994, n. 367, recante il regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante 'Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)' e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante 'Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- che, ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania, la copertura finanziaria del fabbisogno degli interventi è pari a € 220.000.000,00, di cui:
 - € 110.000.000,00 a carico del il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, mediante risorse previste dall'articolo 2, comma 240 della legge 23 dicembre 2009 n. 191 (legge finanziaria 2010);
 - € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania, attraverso l'utilizzo delle seguenti risorse:
 1. € 15.755.690,35 con risorse provenienti dalle economie scaturite dall'attuazione di analoghi programmi di interventi ex legge nn. 183/89, 267/98, 179/02, e dai fondi regionali di cui al capitolo 1137;
 2. € 94.244.309,65 con risorse programmatiche provenienti dalle economie rinvenienti dall'attuazione degli interventi ricompresi negli Accordi di Programma Quadro sottoscritti dalla Regione Campania, nonché da risorse afferenti alla programmazione unitaria 2007-2013;

CONSIDERATO:

- che , ai sensi dell'articolo 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2001, lo scrivente prof. ing. Giuseppe De Martino, è stato nominato commissario straordinario delegato, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma citato in premessa da effettuare nel territorio della Regione Campania;

- che, ai sensi dell'articolo 2 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2001, il commissario straordinario delegato provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del citato decreto-legge n. 195 del 2009 citato in premessa e delle norme ivi richiamate;
- che, ai sensi dell'articolo 4 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2001, per l'espletamento di tutte le attività tecnico amministrative il commissario straordinario delegato è autorizzato ad avvalersi degli uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e degli enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'amministrazione regionale, delle provincie e dei comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi, delle università, delle aziende pubbliche di servizi;
- che in data 22/06/2011 è stato stipulato tra il Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 ed il Commissario ARCADIS un protocollo d'intesa finalizzato alla collaborazione tecnico - amministrativa - contabile dell'Agenzia nell'espletamento delle attività di competenza del citato Commissario Straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania di cui al D.P.C.M. del 21/01/2011;
- che la predetta Agenzia è in possesso di specifiche ed adeguate competenze volte alla celere realizzazione del predetto intervento N° progr. Cod. ISTAT 96 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
- la necessità di individuare un soggetto attuatore di cui avvalersi per la realizzazione dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 96, disciplinandone compiti e funzioni;

PRESO ATTO:

- che per l'intervento N° progr. Cod. ISTAT 96 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma sono riportate le seguenti informazioni:
 - Titolo: Interventi di manutenzione delle opere realizzate ai sensi della OPCM 2994/99. San Felice a Cancelli, Quindici, Bracigliano, Sarno e Siano.
 - Descrizione: Ripristino della funzionalità idraulica delle opere realizzate dal Commissariato Straordinario per l'Emergenza Idrogeologica in Campania e già collaudate.
 - Fonte finanziaria: MATTM, legge finanziaria n. 191/09.
 - Ente proponente: ARCADIS.
 - Importo complessivo: € 1.476.000,00,
 - Stato della progettazione: Progetto preliminare.
- che con Ordinanza Commissariale n. 1 del 7 giugno 2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 27 giugno 2011, sono individuati i prezzi unitari di riferimento per l'aggiornamento della stima dei lavori che saranno appaltati nell'ambito dello stato di emergenza di cui al D.P.C.M. del 21 gennaio 2011 sulla base dei prezzi unitari del Prezzario Regionale della Campania anno 2010, con l'applicazione del ribasso del 20%.

RITENUTO:

- di dover individuare l'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo quale soggetto attuatore dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 96 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, per un importo complessivo di € 1.476.000,00;
- di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato ha il compito di provvedere:
 - alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento;
 - alla richiesta del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo di gara (CIG);
 - alla trasmissione del progetto preliminare aggiornato secondo la citata Ordinanza Commissariale n. 1, al Commissario Straordinario Delegato;
 - alla progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento mediante l'affidamento a progettisti interni;
 - alla stima dei lavori mediante l'applicazione dei prezzi unitari stabiliti dalla citata Ordinanza Commissariale n. 1 del 7 giugno 2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 27 giugno 2011;
 - alla conferenza dei servizi;
 - alla verifica del progetto, nella sua qualità di Stazione Appaltante, ai sensi del D.P.R. 207/2010;
 - alla successiva validazione;
 - all'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento, successivamente approvato con decreto dal Commissario Straordinario Delegato;

- all'affidamento in appalto delle opere;
 - alla direzione dei lavori;
 - ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione dell'intervento predetto;
 - che nel predetto importo di di € 1.476.000,00 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori;
 - che il Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 si riserva, d'intesa con l'ARCADIS, di provvedere alla eventuale nomina dei collaudatori;
 - che il soggetto attuatore rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011;
 - di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011;
 - di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 1.476.000,00, ad esclusione delle eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta, sarà liquidata e pagata al soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, in quattro soluzioni come di seguito elencato:
 - primo acconto, pari al 35% della somma spettante, dopo la consegna dei lavori,
 - due ulteriori acconti, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante,
 - saldo ad avvenuta emissione del certificato di regolare esecuzione o del certificato di collaudo;
 - di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale;
 - di dover stabilire che agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 disponibili in contabilità speciale n. 5586 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli;
 - che il Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 attua il monitoraggio col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:
 - a. la comunicazione della nomina del RUP e dell'affidamento della progettazione;
 - b. l'atto di approvazione del progetto definitivo o esecutivo da porre a base di gara;
 - c. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
 - d. la comunicazione di inizio lavori;
 - e. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
 - f. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
 - g. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
 - h. copia del progetto esecutivo cartaceo approvato e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.
- Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.

ORDINA:

1. Di individuare l'AGENZIA REGIONALE CAMPANA DIFESA SUOLO (ARCADIS) quale soggetto attuatore dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 96 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, per un importo di € 1.476.000,00, con fonte finanziaria MATTM, legge finanziaria n. 191/09.
2. Il soggetto sopra individuato ha il compito di provvedere:
 - alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento;
 - alla richiesta del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo di gara (CIG);
 - alla progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento mediante l'affidamento a progettisti interni;
 - alla stima dei lavori mediante l'applicazione dei prezzi unitari stabiliti dalla citata Ordinanza Commissariale n. 1 del 7 giugno 2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 39 del 27 giugno 2011;

- alla conferenza dei servizi;
- alla verifica del progetto, nella sua qualità di Stazione Appaltante, ai sensi del D.P.R. 207/2010;
- alla successiva validazione;
- all'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento, successivamente approvato con decreto dal Commissario Straordinario Delegato;
- all'affidamento in appalto delle opere;
- alla direzione dei lavori;
- ad ogni altra attività connessa alle precedenti, necessaria alla celere realizzazione dell'intervento predetto;

3. Il soggetto attuatore sopra individuato, fatto salvo quanto previsto dall'art. 92 del D.Lgs. 163/2006, svolge le attività assegnate a titolo gratuito, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale e regionale, avvalendosi, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifiche motivazioni, delle disposizioni e deroghe concesse al Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011.

4. Il soggetto attuatore sopra individuato rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011.

5. Il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011.

6. Nel predetto importo di di € 1.476.000,00 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori.

7. di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 1.476.000,00, ad esclusione delle eventuali economie risultanti dal ribasso d'asta, sarà liquidata e pagata al soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, in quattro soluzioni come di seguito elencato:

- primo acconto, pari al 35% della somma spettante, dopo la consegna dei lavori,
- due ulteriori acconti, il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale del primo acconto, non può superare l'85% della somma spettante,
- saldo ad avvenuta emissione del certificato di regolare esecuzione o del certificato di collaudo.

8. Il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale.

9. Agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 disponibili in contabilità speciale n. 5586 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli.

10. Il soggetto attuatore sopra individuato si impegna:

- ad informare costantemente il Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 sullo svolgimento delle attività di attuazione dell'intervento, mediante presentazione allo stesso di apposite note illustrative delle attività svolte, con cadenza trimestrale;

- a tenere a disposizione del Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011, nonché a seguito di sua specifica richiesta, i documenti relativi alle attività svolte ed allo stato di esecuzione delle attività.

11. Al soggetto attuatore sopra indicato di trasmettere al Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011, tutta la documentazione necessaria al monitoraggio, attuato col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:

- a. la comunicazione della nomina del RUP e dell'affidamento della progettazione e/o di eventuali studi;
- b. l'atto di approvazione del progetto definitivo o esecutivo da porre a base di gara;
- c. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
- d. la comunicazione di inizio lavori;
- e. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
- f. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
- g. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
- h. copia del progetto esecutivo cartaceo approvato e delle eventuali perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del territorio

e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.

12. Il soggetto attuatore sopra indicato e ogni altro soggetto da questo coinvolto nell'attuazione delle attività oggetto della presente Ordinanza, di considerare riservate e confidenziali le informazioni di cui verrà a conoscenza nello svolgimento dell'incarico. L'Agenzia, pertanto, si impegna a mantenere strettamente riservate tali informazioni e dati, a non divulgarle e/o trasmetterle a terzi, a meno che ciò non sia imposto da un obbligo di legge o da un ordine di un'autorità giudiziaria od amministrativa e ad utilizzarle per gli scopi di cui alla presente Ordinanza. L'Agenzia si obbliga ad adottare con i propri dipendenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza delle informazioni e dei dati acquisiti od elaborati.

13. Il Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 acquisisce la titolarità esclusiva, a partire dalla consegna, dei diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico degli elaborati, delle opere di ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software realizzate ad hoc e dell'altro materiale e documentazione anche didattico e creato, inventato, predisposto o realizzato nell'ambito o in occasione dell'esecuzione delle attività di cui alla presente Ordinanza, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi. Sino alla data di consegna tutti i rischi relativi ai prodotti medesimi saranno a carico del soggetto attuatore.

14. Il Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale delle predette opere dell'ingegno o materiale, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi.

15. La durata della presente Ordinanza decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. e si estende fino all'emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, e comunque per tutta la durata delle attività Commissariali e cioè fino a gennaio 2014.

16. Le attività di cui alla presente Ordinanza si risolveranno ai sensi dell'art. 1456 C.C. nelle seguenti ipotesi:

- a. qualora il soggetto attuatore sopra indicato non osservi gli impegni assunti nella presente Ordinanza;
- b. qualora il soggetto attuatore sopra indicato violi l'obbligo di riservatezza di cui al precedente punto 12;
- c. in caso di sopravvenienza a carico del soggetto attuatore sopra indicato, dei rispettivi legali rappresentanti, amministratori e direttori tecnici, di provvedimenti e/o procedimenti di cui alla vigente normativa in tema di lotta alla delinquenza mafiosa;
- d. in caso di revoca di autorizzazioni di concessioni di nulla osta e di iscrizioni presso Registri/Albi a carico del soggetto attuatore sopra indicato che determinino la cessazione ovvero la sospensione dell'esercizio delle attività oggetto della presente Ordinanza.

Nelle ipotesi di cui al punto a, la presente Ordinanza si considererà risolta immediatamente nel momento in cui il soggetto attuatore avrà ricevuto la comunicazione da parte del Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 di volersi avvalere della presente clausola risolutiva espressa.

17. Nel caso in cui il soggetto attuatore sopra indicato non adempì correttamente alle obbligazioni di cui alla presente Ordinanza, il Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà anche sospendere il pagamento del corrispettivo sino ad esatto adempimento.

18. Il Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 si riserva la facoltà di recedere dalla presente Ordinanza in qualsiasi momento con un preavviso di 15 giorni qualora, nel corso dello svolgimento delle attività, intervengano fatti e/o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della pubblicazione della presente Ordinanza e/o ne rendano impossibile la sua conduzione a termine.

19. Il Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e il soggetto attuatore sopra indicato prestano reciprocamente il consenso al trattamento dei dati, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm., per le finalità connesse all'esecuzione della presente Ordinanza.

20. Per dirimere eventuali controversie che dovessero sorgere tra le parti nella interpretazione, esecuzione ed applicazione della presente Ordinanza, il foro competente è esclusivamente quello di Napoli. In caso di controversia, le Parti si impegnano comunque ad esperire un previo tentativo di conciliazione.

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e notificata a: Assessore alle Opere e Lavori Pubblici della Regione Campania; Dipartimento della Protezione Civile (Ufficio II - Rischi idrogeologici e antropici); Prefettura di Avellino; Prefettura di Caserta; Prefettura di Salerno; Amministrazione Provinciale di Avellino; Amministrazione Provinciale di Caserta; Amministrazione Provinciale di Salerno; Autorità di Bacino regionale Nord-Occidentale; Autorità di

Bacino regionale Sarno; Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS); Settori regionali: Difesa del Suolo (Area 15 – Settore 03), Genio Civile di Avellino (Area 15 – Settore 06), Genio Civile di Caserta (Area 15 – Settore 08), Genio Civile di Salerno (Area 15 – Settore 10), Osservatorio Regionale Lavori Pubblici (Area 15 – Settore 04); Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio (Area 05 – Settore 03).

Napoli, lì 06 FEB. 2012

Il Commissario Straordinario delegato
Prof. Ing. Giuseppe De Martino

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO D.P.C.M. DEL 21 GENNAIO 2011 REGIONE CAMPANIA C.F. 95148960636 - ORDINANZA COMMISSARIALE N.2 - 7 febbraio 2012 - Individuazione dell'ARCADIS quale ente attuatore dell'intervento di cui al N° progr. Cod. Istat. 5 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma sottoscritto in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania.

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante 'Norme in materia ambientale' e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 1994, n. 367, recante il regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante 'Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)' e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante 'Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- che, ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania, la copertura finanziaria del fabbisogno degli interventi è pari a € 220.000.000,00, di cui:
 - € 110.000.000,00 a carico del il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, mediante risorse previste dall'articolo 2, comma 240 della legge 23 dicembre 2009 n. 191 (legge finanziaria 2010);
 - € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania, attraverso l'utilizzo delle seguenti risorse:
 1. € 15.755.690,35 con risorse provenienti dalle economie scaturite dall'attuazione di analoghi programmi di interventi ex legge nn. 183/89, 267/98, 179/02, e dai fondi regionali di cui al capitolo 1137;
 2. € 94.244.309,65 con risorse programmatiche provenienti dalle economie rinvenienti dall'attuazione degli interventi ricompresi negli Accordi di Programma Quadro sottoscritti dalla Regione Campania, nonché da risorse afferenti alla programmazione unitaria 2007-2013;

CONSIDERATO:

- che , ai sensi dell'articolo 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2001, lo scrivente prof. ing. Giuseppe De Martino, è stato nominato commissario straordinario delegato, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma citato in premessa da effettuare nel territorio della Regione Campania;

- che, ai sensi dell'articolo 2 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2001, il commissario straordinario delegato provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del citato decreto-legge n. 195 del 2009 citato in premessa e delle norme ivi richiamate;
- che, ai sensi dell'articolo 4 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2001, per l'espletamento di tutte le attività tecnico amministrative il commissario straordinario delegato è autorizzato ad avvalersi degli uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e degli enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'amministrazione regionale, delle provincie e dei comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi, delle università, delle aziende pubbliche di servizi;
- che in data 22/06/2011 è stato stipulato tra il Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 ed il Commissario ARCADIS un protocollo d'intesa finalizzato alla collaborazione tecnico - amministrativa - contabile dell'Agenzia nell'espletamento delle attività di competenza del citato Commissario Straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania di cui al D.P.C.M. del 21/01/2011;
- che la predetta Agenzia è in possesso di specifiche ed adeguate competenze volte alla celere realizzazione del predetto intervento N° progr. Cod. ISTAT 5 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
- la necessità di individuare un soggetto attuatore di cui avvalersi per la realizzazione dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 5, disciplinandone compiti e funzioni;

PRESO ATTO:

- che per l'intervento N° progr. Cod. ISTAT 5 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma sono riportate le seguenti informazioni:
 - Titolo: Versante del Monte Sant'Angelo Palomba in territorio del Comune di San Felice a Cancelli (CE).
 - Descrizione: Sistemazione idrogeologica e ripristino Alvoo Arena Cod C/022/B - copertura finanziaria 2° lotto - Vasche per l'espansione delle colate.
 - Fonte finanziaria: MATTM, legge finanziaria n. 191/09.
 - Ente proponente: ARCADIS.
 - Importo complessivo: € 1.240.903,87.
 - Stato della progettazione: Progetto esecutivo.
- che l'ARCADIS, con nota prot. n. 3366/2011 del 11/07/2011, per l'intervento in oggetto ha comunicato che:
 - il Responsabile del Procedimento è il geom. Roberto Papirio;
 - con ordinanza commissariale n. 3809 del 28 febbraio 2005 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento in oggetto per un importo complessivo di € 7.742.933,28;
 - con ordinanza commissariale n. 3895 del giorno 11 maggio 2005 sono stati approvati i verbali di gara e affidati i lavori di cui all'appalto all'impresa ATI Castaldo s.r.l.;
 - con ordinanza commissariale n. 4781 del 29 marzo 2007 è stata approvata la perizia di variante e suppletiva n. 1 relativa ai lavori in oggetto per un importo complessivo di € 7.168.462,15;
 - con ordinanza commissariale n. 5197/08 è stata approvata la perizia di variante e suppletiva n. 2 relativa ai lavori in oggetto per un importo complessivo di € 7.389.079,28;
 - con ordinanza commissariale n. 5346/r del 13 ottobre 2008, nell'approvare l'accordo bonario del 28 luglio 2008, veniva rimodulato il quadro economico dell'intervento in oggetto, prevedendo un importo complessivo di € 7.521.079,28;
 - con deliberazione n. 1 del 10 febbraio 2011 è stata approvata, in linea tecnica, la perizia di variante e suppletiva n. 3 relativa ai lavori del 1° e 2° lotto funzionale, ed in linea economica per il solo 1° lotto funzionale, per un importo complessivo di € 7.521.079,28;
 - che risulta la necessità economica di € 1.640.777,32 per la realizzazione del 2° lotto funzionale, che è parzialmente finanziato con le risorse riportate per l'intervento N° progr. Cod. ISTAT 5 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
- che per l'intervento N° progr. Cod. ISTAT 5 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, lo stato attuale di progettazione è la perizia di variante e suppletiva n.3;

RITENUTO:

- di dover individuare l'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo quale soggetto attuatore dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 5 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, per un importo complessivo di € 1.240.903,87;
- di dover individuare nel geom. Roberto Papirio il R.U.P. per il predetto intervento;
- di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato ha il compito di provvedere ad ogni attività necessaria alla celere realizzazione dell'intervento predetto, ed in particolare all'approvazione della perizia di variante e suppletiva n. 3, successivamente approvata con decreto dal Commissario Straordinario Delegato;
- che nel predetto importo di € 1.240.903,87 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori;
- che il soggetto attuatore rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011;
- di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011;
- di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 1.240.903,87, decurtata delle citate spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, in due soluzioni come di seguito elencato:
 - primo acconto, pari al 50% della somma spettante, entro 30 giorni dall'approvazione della perizia di variante e suppletiva n. 3 da parte del Commissario Straordinario Delegato,
 - saldo ad avvenuta emissione del certificato di regolare esecuzione o del certificato di collaudo;
- di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale;
- di dover stabilire che agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 disponibili in contabilità speciale n. 5586 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli;
- che il Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 attua il monitoraggio col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:
 - a. la comunicazione della nomina del RUP e dell'affidamento della progettazione;
 - b. l'atto di approvazione del progetto definitivo o esecutivo da porre a base di gara;
 - c. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
 - d. la comunicazione di inizio lavori;
 - e. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
 - f. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
 - g. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
 - h. copia cartacea della perizia di variante e suppletiva n. 3 approvata e delle eventuali ulteriori perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.

ORDINA:

1. Di individuare l'AGENZIA REGIONALE CAMPANA DIFESA SUOLO (ARCADIS) quale soggetto attuatore dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 5 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, per un importo di € 1.240.903,87, con fonte finanziaria MATTM, legge finanziaria n. 191/09.
2. Di nominare il geom. Roberto Papirio quale R.U.P. dell'intervento di cui al cod. Istat. n. 5 dell'allegato 1 del citato Accordo di Programma.

3. Il soggetto sopra individuato ha il compito di provvedere ad ogni attività necessaria alla celere realizzazione dell'intervento predetto, ed in particolare di approvare la perizia di variante e suppletiva n.3, successivamente approvata con decreto dal Commissario Straordinario Delegato.

4. Il soggetto attuatore sopra individuato, fatto salvo quanto previsto dall'art. 92 del D.Lgs. 163/2006, svolge le attività assegnate a titolo gratuito, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale e regionale, avvalendosi, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifiche motivazioni, delle disposizioni e deroghe concesse al Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011.

5. Il soggetto attuatore sopra individuato rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011.

6. Il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011.

7. Nel predetto importo di di € 1.240.903,87 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori.

8. di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 1.240.903,87, decurtata delle citate spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, in due soluzioni come di seguito elencato

- primo acconto, pari al 50% della somma spettante, entro 30 giorni dall'approvazione della perizia di variante e suppletiva n. 3 da parte del Commissario Straordinario Delegato,

- saldo ad avvenuta emissione del certificato di regolare esecuzione o del certificato di collaudo.

9. Il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale.

10. Agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 disponibili in contabilità speciale n. 5586 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli.

11. Il soggetto attuatore sopra individuato si impegna:

- ad informare costantemente il Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 sullo svolgimento delle attività di attuazione dell'intervento, mediante presentazione allo stesso di apposite note illustrative delle attività svolte, con cadenza trimestrale;

- a tenere a disposizione del Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011, nonché a seguito di sua specifica richiesta, i documenti relativi alle attività svolte ed allo stato di esecuzione delle attività.

12. Al soggetto attuatore sopra indicato di trasmettere al Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011, tutta la documentazione necessaria al monitoraggio, attuato col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:

- a. la comunicazione della nomina del RUP e dell'affidamento della progettazione e/o di eventuali studi;

- b. l'atto di approvazione del progetto definitivo o esecutivo da porre a base di gara;

- c. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;

- d. la comunicazione di inizio lavori;

- e. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;

- f. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;

- g. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;

- h. copia cartacea della perizia di variante e suppletiva n. 3 approvata e delle eventuali ulteriori perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.

13. Il soggetto attuatore sopra indicato e ogni altro soggetto da questo coinvolto nell'attuazione delle attività oggetto della presente Ordinanza, di considerare riservate e confidenziali le informazioni di cui verrà a conoscenza nello svolgimento dell'incarico. L'Agenzia, pertanto, si impegna a mantenere strettamente riservate tali informazioni e dati, a non divulgarle e/o trasmetterle a terzi, a meno che ciò non sia imposto da un obbligo di legge o da un ordine di un'autorità giudiziaria od amministrativa e ad

utilizzarle per gli scopi di cui alla presente Ordinanza. L'Agenzia si obbliga ad adottare con i propri dipendenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza delle informazioni e dei dati acquisiti od elaborati.

14. Il Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 acquisisce la titolarità esclusiva, a partire dalla consegna, dei diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico degli elaborati, delle opere di ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software realizzate ad hoc e dell'altro materiale e documentazione anche didattico e creato, inventato, predisposto o realizzato nell'ambito o in occasione dell'esecuzione delle attività di cui alla presente Ordinanza, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi. Sino alla data di consegna tutti i rischi relativi ai prodotti medesimi saranno a carico del soggetto attuatore.

15. Il Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale delle predette opere dell'ingegno o materiale, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi.

16. La durata della presente Ordinanza decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. e si estende fino all'emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, e comunque per tutta la durata delle attività Commissariali e cioè fino a gennaio 2014.

17. Le attività di cui alla presente Ordinanza si risolveranno ai sensi dell'art. 1456 C.C. nelle seguenti ipotesi:

- a. qualora il soggetto attuatore sopra indicato non osservi gli impegni assunti nella presente Ordinanza;
- b. qualora il soggetto attuatore sopra indicato violi l'obbligo di riservatezza di cui al precedente punto 12;
- c. in caso di sopravvenienza a carico del soggetto attuatore sopra indicato, dei rispettivi legali rappresentanti, amministratori e direttori tecnici, di provvedimenti e/o procedimenti di cui alla vigente normativa in tema di lotta alla delinquenza mafiosa;
- d. in caso di revoca di autorizzazioni di concessioni di nulla osta e di iscrizioni presso Registri/Albi a carico del soggetto attuatore sopra indicato che determinino la cessazione ovvero la sospensione dell'esercizio delle attività oggetto della presente Ordinanza.

Nelle ipotesi di cui al punto a, la presente Ordinanza si considererà risolta immediatamente nel momento in cui il soggetto attuatore avrà ricevuto la comunicazione da parte del Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 di volersi avvalere della presente clausola risolutiva espressa.

18. Nel caso in cui il soggetto attuatore sopra indicato non adempì correttamente alle obbligazioni di cui alla presente Ordinanza, il Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà anche sospendere il pagamento del corrispettivo sino ad esatto adempimento.

19. Il Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 si riserva la facoltà di recedere dalla presente Ordinanza in qualsiasi momento con un preavviso di 15 giorni qualora, nel corso dello svolgimento delle attività, intervengano fatti e/o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della pubblicazione della presente Ordinanza e/o ne rendano impossibile la sua conduzione a termine.

20. Il Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e il soggetto attuatore sopra indicato prestano reciprocamente il consenso al trattamento dei dati, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm., per le finalità connesse all'esecuzione della presente Ordinanza.

21. Per dirimere eventuali controversie che dovessero sorgere tra le parti nella interpretazione, esecuzione ed applicazione della presente Ordinanza, il foro competente è esclusivamente quello di Napoli. In caso di controversia, le Parti si impegnano comunque ad esperire un previo tentativo di conciliazione.

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e notificata a: Assessore alle Opere e Lavori Pubblici della Regione Campania; Dipartimento della Protezione Civile (Ufficio II - Rischi idrogeologici e antropici); Prefettura di Caserta; Amministrazione Provinciale di Caserta; Autorità di Bacino regionale Nord-Occidentale; Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS); Settori regionali: Difesa del Suolo (Area 15 – Settore 03), Genio Civile di Caserta (Area 15 – Settore 08), Osservatorio Regionale Lavori Pubblici (Area 15 – Settore 04); Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio (Area 05 – Settore 03).

Napoli, lì 07 FEB. 2012

Il Commissario Straordinario delegato
Prof. Ing. Giuseppe De Martino

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO D.P.C.M. DEL 21 GENNAIO 2011 REGIONE CAMPANIA C.F. 95148960636 - ORDINANZA COMMISSARIALE N.3 - 8 febbraio 2012 - Individuazione dell'ARCADIS quale ente attuatore dell'intervento di cui al N° progr. Cod. Istat. 6 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma sottoscritto in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania.

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante 'Norme in materia ambientale' e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 1994, n. 367, recante il regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante 'Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)' e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante 'Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- che, ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania, la copertura finanziaria del fabbisogno degli interventi è pari a € 220.000.000,00, di cui:
 - € 110.000.000,00 a carico del il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, mediante risorse previste dall'articolo 2, comma 240 della legge 23 dicembre 2009 n. 191 (legge finanziaria 2010);
 - € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania, attraverso l'utilizzo delle seguenti risorse:
 1. € 15.755.690,35 con risorse provenienti dalle economie scaturite dall'attuazione di analoghi programmi di interventi ex legge nn. 183/89, 267/98, 179/02, e dai fondi regionali di cui al capitolo 1137;
 2. € 94.244.309,65 con risorse programmatiche provenienti dalle economie rinvenienti dall'attuazione degli interventi ricompresi negli Accordi di Programma Quadro sottoscritti dalla Regione Campania, nonché da risorse afferenti alla programmazione unitaria 2007-2013;

CONSIDERATO:

- che , ai sensi dell'articolo 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2001, lo scrivente prof. ing. Giuseppe De Martino, è stato nominato commissario straordinario delegato, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma citato in premessa da effettuare nel territorio della Regione Campania;

- che, ai sensi dell'articolo 2 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2001, il commissario straordinario delegato provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del citato decreto-legge n. 195 del 2009 citato in premessa e delle norme ivi richiamate;
- che, ai sensi dell'articolo 4 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2001, per l'espletamento di tutte le attività tecnico amministrative il commissario straordinario delegato è autorizzato ad avvalersi degli uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e degli enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'amministrazione regionale, delle provincie e dei comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi, delle università, delle aziende pubbliche di servizi;
- che in data 22/06/2011 è stato stipulato tra il Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 ed il Commissario ARCADIS un protocollo d'intesa finalizzato alla collaborazione tecnico - amministrativa - contabile dell'Agenzia nell'espletamento delle attività di competenza del citato Commissario Straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania di cui al D.P.C.M. del 21/01/2011;
- che la predetta Agenzia è in possesso di specifiche ed adeguate competenze volte alla celere realizzazione del predetto intervento N° progr. Cod. ISTAT 6 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
- la necessità di individuare un soggetto attuatore di cui avvalersi per la realizzazione dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 6, disciplinandone compiti e funzioni;

PRESO ATTO:

- che per l'intervento N° progr. Cod. ISTAT 6 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma sono riportate le seguenti informazioni:
 - Titolo: Valloni Staglio S. Egidio in territorio del Comune di San Felice a Cancelli (CE).
 - Descrizione: Intervento di sistemazione dei (Bacini B49-B50-B51) - I stralcio funzionale di intervento - (cod. C/022-A/10). Perizia di Variante a seguito evento franoso con intervento in corso.
 - Fonte finanziaria: MATTM, legge finanziaria n. 191/09.
 - Ente proponente: ARCADIS.
 - Importo complessivo: € 1.042.300,33.
 - Stato della progettazione: Progetto esecutivo.
- che l'ARCADIS, con nota prot. n. 2294/2011 del 03/05/2011, per l'intervento in oggetto ha comunicato che:
 - il Responsabile del Procedimento è il dott. geol. Antonio Caruso;
 - con ordinanza commissariale n. 3431 del 10 maggio 2004 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento in oggetto per un importo complessivo di € 4.503.644,68;
 - con ordinanza commissariale n. 3257 del 15 luglio 2004 sono stati approvati i verbali di gara e affidati i lavori di cui all'appalto all'ATI Appalti di Bello s.r.l. (mandataria);
 - con ordinanza commissariale n. 5107 del 25 febbraio 2008, per la rinuncia ad eseguire i lavori da parte dell'originario soggetto aggiudicatario, venivano affidati i lavori a farsi all'impresa EDREVEA S.p.A.;
 - con ordinanza commissariale n. 5432/R del 15 dicembre 2008, è stata approvata la perizia di variante e suppletiva n. 2 relativa ai lavori complessivi per un importo totale di € 5.699.462,26;
 - con nota interna diretta al coordinatore dell'ARCADIS in data 28/12/2010 (prot. ARCADIS n. 7554/2010 del 29/12/2010), il R.U.P. *'vista la nota acquisita al protocollo ARCADIS in data 17/06/2010 al n. 3895, con la quale il Direttore dei lavori ha trasmesso la rimodulazione della Perizia di variante n. 3'*, ritiene approvabile sotto l'aspetto tecnico lo Stralcio 1 della Perizia di variante n. 3 dell'intervento in oggetto per un importo complessivo di € 6.741.850,59, e quindi per un importo di cui chiedere finanziamento pari a € 1.042.388,33;
- che per l'intervento N° progr. Cod. ISTAT 6 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, lo stato attuale di progettazione è la perizia di variante e suppletiva n.3;

RITENUTO:

- di dover individuare l'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo quale soggetto attuatore dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 6 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, per un importo complessivo di € 1.042.300,33;

- di dover individuare nel dott. geol. Antonio Caruso il R.U.P. per il predetto intervento;
 - di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato ha il compito di provvedere ad ogni attività necessaria alla celere realizzazione dell'intervento predetto, ed in particolare all'approvazione della perizia di variante e suppletiva n. 3, successivamente approvata con decreto dal Commissario Straordinario Delegato;
 - che nel predetto importo di di € 1.042.300,33 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori;
 - che il soggetto attuatore rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011;
 - di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011;
 - di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 1.042.300,33, decurtata delle citate spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, in due soluzioni come di seguito elencato:
 - primo acconto, pari al 50% della somma spettante, entro 30 giorni dall'approvazione della perizia di variante e suppletiva n. 3 da parte del Commissario Straordinario Delegato,
 - saldo ad avvenuta emissione del certificato di regolare esecuzione o del certificato di collaudo;
 - di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale;
 - di dover stabilire che agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 disponibili in contabilità speciale n. 5586 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli;
 - che il Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 attua il monitoraggio col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:
 - a. la comunicazione della nomina del RUP e dell'affidamento della progettazione;
 - b. l'atto di approvazione del progetto definitivo o esecutivo da porre a base di gara;
 - c. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
 - d. la comunicazione di inizio lavori;
 - e. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
 - f. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
 - g. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
 - h. copia cartacea della perizia di variante e suppletiva n. 3 approvata e delle eventuali ulteriori perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.
- Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.

ORDINA:

1. Di individuare l'AGENZIA REGIONALE CAMPANA DIFESA SUOLO (ARCADIS) quale soggetto attuatore dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 6 de ll'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, per un importo di € 1.042.300,33, con fonte finanziaria MATTM, legge finanziaria n. 191/09.
2. Di nominare il dott. geol. Antonio Caruso quale R.U.P. dell'intervento di cui al cod. Istat. n. 6 dell'allegato 1 del citato Accordo di Programma.
3. Il soggetto sopra individuato ha il compito di provvedere ad ogni attività necessaria alla celere realizzazione dell'intervento predetto, ed in particolare di approvare la perizia di variante e suppletiva n.3, successivamente approvata con decreto dal Commissario Straordinario Delegato.
4. Il soggetto attuatore sopra individuato, fatto salvo quanto previsto dall'art. 92 del D.Lgs. 163/2006, svolge le attività assegnate a titolo gratuito, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale e

regionale, avvalendosi, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifiche motivazioni, delle disposizioni e deroghe concesse al Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011.

5. Il soggetto attuatore sopra individuato rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011.

6. Il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011.

7. Nel predetto importo di di € 1.042.300,33 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori.

8. di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 1.042.300,33, decurtata delle citate spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, in due soluzioni come di seguito elencato

- primo acconto, pari al 50% della somma spettante, entro 30 giorni dall'approvazione della perizia di variante e suppletiva n. 3 da parte del Commissario Straordinario Delegato,

- saldo ad avvenuta emissione del certificato di regolare esecuzione o del certificato di collaudo.

9. Il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione dell'acconto, dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale.

10. Agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 disponibili in contabilità speciale n. 5586 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli.

11. Il soggetto attuatore sopra individuato si impegna:

- ad informare costantemente il Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 sullo svolgimento delle attività di attuazione dell'intervento, mediante presentazione allo stesso di apposite note illustrative delle attività svolte, con cadenza trimestrale;

- a tenere a disposizione del Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011, nonché a seguito di sua specifica richiesta, i documenti relativi alle attività svolte ed allo stato di esecuzione delle attività.

12. Al soggetto attuatore sopra indicato di trasmettere al Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011, tutta la documentazione necessaria al monitoraggio, attuato col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:

- a. la comunicazione della nomina del RUP e dell'affidamento della progettazione e/o di eventuali studi;

- b. l'atto di approvazione del progetto definitivo o esecutivo da porre a base di gara;

- c. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;

- d. la comunicazione di inizio lavori;

- e. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;

- f. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;

- g. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;

- h. copia cartacea della perizia di variante e suppletiva n. 3 approvata e delle eventuali ulteriori perizie di variante su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.

13. Il soggetto attuatore sopra indicato e ogni altro soggetto da questo coinvolto nell'attuazione delle attività oggetto della presente Ordinanza, di considerare riservate e confidenziali le informazioni di cui verrà a conoscenza nello svolgimento dell'incarico. L'Agenzia, pertanto, si impegna a mantenere strettamente riservate tali informazioni e dati, a non divulgarle e/o trasmetterle a terzi, a meno che ciò non sia imposto da un obbligo di legge o da un ordine di un'autorità giudiziaria od amministrativa e ad utilizzarle per gli scopi di cui alla presente Ordinanza. L'Agenzia si obbliga ad adottare con i propri dipendenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza delle informazioni e dei dati acquisiti od elaborati.

14. Il Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 acquisisce la titolarità esclusiva, a partire dalla consegna, dei diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico degli elaborati, delle

opere di ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software realizzate ad hoc e dell'altro materiale e documentazione anche didattico e creato, inventato, predisposto o realizzato nell'ambito o in occasione dell'esecuzione delle attività di cui alla presente Ordinanza, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi. Sino alla data di consegna tutti i rischi relativi ai prodotti medesimi saranno a carico del soggetto attuatore.

15. Il Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale delle predette opere dell'ingegno o materiale, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi.

16. La durata della presente Ordinanza decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. e si estende fino all'emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, e comunque per tutta la durata delle attività Commissariali e cioè fino a gennaio 2014.

17. Le attività di cui alla presente Ordinanza si risolveranno ai sensi dell'art. 1456 C.C. nelle seguenti ipotesi:

- a. qualora il soggetto attuatore sopra indicato non osservi gli impegni assunti nella presente Ordinanza;
- b. qualora il soggetto attuatore sopra indicato violi l'obbligo di riservatezza di cui al precedente punto 12;
- c. in caso di sopravvenienza a carico del soggetto attuatore sopra indicato, dei rispettivi legali rappresentanti, amministratori e direttori tecnici, di provvedimenti e/o procedimenti di cui alla vigente normativa in tema di lotta alla delinquenza mafiosa;
- d. in caso di revoca di autorizzazioni di concessioni di nulla osta e di iscrizioni presso Registri/Albi a carico del soggetto attuatore sopra indicato che determinino la cessazione ovvero la sospensione dell'esercizio delle attività oggetto della presente Ordinanza.

Nelle ipotesi di cui al punto a, la presente Ordinanza si considererà risolta immediatamente nel momento in cui il soggetto attuatore avrà ricevuto la comunicazione da parte del Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 di volersi avvalere della presente clausola risolutiva espressa.

18. Nel caso in cui il soggetto attuatore sopra indicato non adempì correttamente alle obbligazioni di cui alla presente Ordinanza, il Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà anche sospendere il pagamento del corrispettivo sino ad esatto adempimento.

19. Il Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 si riserva la facoltà di recedere dalla presente Ordinanza in qualsiasi momento con un preavviso di 15 giorni qualora, nel corso dello svolgimento delle attività, intervengano fatti e/o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della pubblicazione della presente Ordinanza e/o ne rendano impossibile la sua conduzione a termine.

20. Il Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e il soggetto attuatore sopra indicato prestano reciprocamente il consenso al trattamento dei dati, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm., per le finalità connesse all'esecuzione della presente Ordinanza.

21. Per dirimere eventuali controversie che dovessero sorgere tra le parti nella interpretazione, esecuzione ed applicazione della presente Ordinanza, il foro competente è esclusivamente quello di Napoli. In caso di controversia, le Parti si impegnano comunque ad esperire un previo tentativo di conciliazione.

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e notificata a: Assessore alle Opere e Lavori Pubblici della Regione Campania; Dipartimento della Protezione Civile (Ufficio II - Rischi idrogeologici e antropici); Prefettura di Caserta; Amministrazione Provinciale di Caserta; Autorità di Bacino regionale Nord-Occidentale; Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS); Settori regionali: Difesa del Suolo (Area 15 – Settore 03), Genio Civile di Caserta (Area 15 – Settore 08), Osservatorio Regionale Lavori Pubblici (Area 15 – Settore 04); Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio (Area 05 – Settore 03).

Napoli, lì 08 FEB. 2012

Il Commissario Straordinario delegato
Prof. Ing. Giuseppe De Martino

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO D.P.C.M. DEL 21 GENNAIO 2011 REGIONE CAMPANIA C.F. 95148960636 - ORDINANZA COMMISSARIALE N.4 - 9 febbraio 2012 - Individuazione della Regione Campania Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio quale soggetto attuatore dell'intervento di cui al N° progr. Cod. Istat. 24 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma sottoscritto in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania.

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante 'Norme in materia ambientale' e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 1994, n. 367, recante il regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante 'Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)' e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante 'Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- che, ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania, la copertura finanziaria del fabbisogno degli interventi è pari a € 220.000.000,00, di cui:
 - € 110.000.000,00 a carico del il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, mediante risorse previste dall'articolo 2, comma 240 della legge 23 dicembre 2009 n. 191 (legge finanziaria 2010);
 - € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania, attraverso l'utilizzo delle seguenti risorse:
 1. € 15.755.690,35 con risorse provenienti dalle economie scaturite dall'attuazione di analoghi programmi di interventi ex legge nn. 183/89, 267/98, 179/02, e dai fondi regionali di cui al capitolo 1137;
 2. € 94.244.309,65 con risorse programmatiche provenienti dalle economie rinvenienti dall'attuazione degli interventi ricompresi negli Accordi di Programma Quadro sottoscritti dalla Regione Campania, nonché da risorse afferenti alla programmazione unitaria 2007-2013;

CONSIDERATO:

- che, ai sensi dell'articolo 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2011, lo scrivente prof. ing. Giuseppe De Martino, è stato nominato commissario straordinario delegato, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del

rischio idrogeologico individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma citato in premessa da effettuare nel territorio della Regione Campania;

- che, ai sensi dell'articolo 2 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, il commissario straordinario delegato provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del citato decreto-legge n. 195 del 2009 citato in premessa e delle norme ivi richiamate;
- che, ai sensi dell'articolo 4 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, per l'espletamento di tutte le attività tecnico amministrative il commissario straordinario delegato è autorizzato ad avvalersi degli uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e degli enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'amministrazione regionale, delle provincie e dei comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi, delle università, delle aziende pubbliche di servizi;
- la necessità di individuare un soggetto attuatore di cui avvalersi per la realizzazione dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 24, disciplinandone compiti e funzioni;

PRESO ATTO:

- che per l'intervento N° progr. Cod. ISTAT 24 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma sono riportate le seguenti informazioni:
 - Titolo: Comune di Barano (NA) - Intervento di ripristino, salvaguardia e riqualificazione del litorale dei Maronti nell'Isola d'Ischia.
 - Descrizione: Completamento intervento inserito nella programmazione A.P.Q. Difesa Suolo 2005.
 - Fonte finanziaria: MATTM, legge finanziaria n. 191/09.
 - Ente proponente: Regione Campania.
 - Importo complessivo: € 1.256.037,54.
 - Stato della progettazione: Progetto esecutivo.
- che la Regione Campania Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, con nota trasmessa in data 22/07/2011, a firma del Responsabile Unico del Procedimento ing. Manlio Martone, per l'intervento in oggetto ha comunicato che:
 - il progetto esecutivo è stato approvato definitivamente in linea tecnica dal soggetto proponente, Presidente della Giunta Regionale - Commissario Delegato ex OMI 2994/99, e trasmesso al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile, soggetto attuatore dell'intervento medesimo, per un importo complessivo di € 7.007.620,68;
 - con Delibera di Giunta Regionale n. 1859 del 09/12/2005 è stato approvato in via economica ed amministrativa il progetto esecutivo dell'intervento in oggetto, per un importo complessivo di € 7.007.620,68;
 - con Decreto Dirigenziale n. 129 del 04/08/2006 sono stati approvati i verbali di gara e affidati i lavori di cui all'appalto all'impresa C.E.M. Costruzioni S.p.a.;
 - in data 08/11/2007 sono stati consegnati i lavori;
 - per effetto di danneggiamenti determinati alle opere a gettata ancora non ultimate e non perfettamente in sagoma, è stata predisposta dalla D.L. una perizia di variante e suppletiva che prevede un importo complessivo di € 6.861.613,24;
 - con note in data 26/01/2010, 12/03/2010 e 28/06/2010 inviate dal Direttore dei Lavori e RUP dell'intervento in oggetto al Settore Protezione Civile, veniva evidenziata la necessità e l'urgenza del rifinanziamento dell'opera per un importo complessivo di € 1.256.037,54;
 - con Decreto Dirigenziale n. 205 del 08.10.2010 della Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento Protezione Civile, nelle more di individuazione delle risorse finanziarie a copertura della residua spesa necessaria al completamento delle opere, è stata approvata, in linea tecnica, la suddetta perizia di variante e suppletiva per un importo complessivo di € 6.861.613,25, di cui € 5.605.575,70 quale importo liquidato alla data del 30.06.2009, ed € 1.256.037,54 quale importo da rifinanziare;
 - con verbale in pari data, il 28.03.2011 i lavori sono stati definitivamente ultimati;
- che per l'intervento N° progr. Cod. ISTAT 24 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, lo stato attuale è quello di lavori ultimati e attività di collaudo in corso;
- che con Decreto Commissariale n. 4 del 19 gennaio 2012 è stata disposta la conferma dell'ing. Manlio Martone quale R.U.P. dell'intervento di cui al cod. Istat. n. 24 dell'allegato 1 del citato Accordo di Programma;

RITENUTO:

- di dover individuare la Regione Campania Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio quale soggetto attuatore dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 24 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, per un importo complessivo di € 1.256.037,54;
- di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato ha il compito di provvedere ad ogni attività necessaria alla celere ultimazione dell'intervento predetto fino al collaudo finale dei lavori, ed in particolare di approvare la perizia di variante e suppletiva, successivamente approvata con decreto dal Commissario Straordinario Delegato;
- che nel predetto importo di € 1.256.037,54 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori;
- che il soggetto attuatore rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011;
- di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011;
- di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 1.256.037,54, decurtata delle citate spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, in un'unica soluzione, ad avvenuta emissione del certificato di collaudo;
- di dover stabilire che il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione del saldo e la relativa documentazione fiscale;
- di dover stabilire che agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 disponibili in contabilità speciale n. 5586 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli;
- che il Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 attua il monitoraggio col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:
 - a. la comunicazione della nomina del RUP e dell'affidamento della progettazione;
 - b. l'atto di approvazione del progetto definitivo o esecutivo da porre a base di gara;
 - c. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;
 - d. la comunicazione di inizio lavori;
 - e. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
 - f. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;
 - g. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;
 - h. copia cartacea della perizia di variante e suppletiva approvata, e su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.

ORDINA:

1. Di individuare la Regione Campania Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio quale soggetto attuatore dell'intervento N° progr. Cod. ISTAT 24 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, per un importo complessivo di € 1.256.037,54, con fonte finanziaria MATTM, legge finanziaria n. 191/09.
2. Il soggetto sopra individuato ha il compito di provvedere ad ogni attività necessaria alla celere ultimazione dell'intervento predetto fino al collaudo finale dei lavori, ed in particolare di approvare la perizia di variante e suppletiva, successivamente approvata con decreto dal Commissario Straordinario Delegato.
3. Il soggetto attuatore sopra individuato, fatto salvo quanto previsto dall'art. 92 del D.Lgs. 163/2006, svolge le attività assegnate a titolo gratuito, nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale e

regionale, avvalendosi, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifiche motivazioni, delle disposizioni e deroghe concesse al Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011.

4. Il soggetto attuatore sopra individuato rimarrà l'unico soggetto responsabile nei confronti del Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011.

5. Il soggetto attuatore sopra individuato opererà, altresì, secondo le direttive e le indicazioni che saranno impartite dal Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011.

6. Nel predetto importo di di € 1.256.037,54 sono comprese le spese di funzionamento della struttura commissariale per una percentuale pari al 2% dei lavori.

7. di dover stabilire che la somma spettante, nel limite del finanziamento previsto per l'intervento in questione di € 1.256.037,54, decurtata delle citate spese di funzionamento della struttura commissariale, sarà liquidata e pagata al soggetto attuatore sopra individuato, su richiesta del medesimo e previa presentazione della documentazione tecnico - amministrativa giustificativa, in un'unica soluzione, ad avvenuta emissione del certificato di collaudo.

8. Il soggetto attuatore sopra individuato trasmetterà al Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 gli atti di liquidazione del saldo e la relativa documentazione fiscale.

9. Agli oneri derivanti dalla presente Ordinanza si farà fronte con i fondi assegnati al Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 disponibili in contabilità speciale n. 5586 aperta presso la Tesoreria Provinciale di Napoli.

10. Il soggetto attuatore sopra individuato si impegna:

- ad informare costantemente il Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 sullo svolgimento delle attività di attuazione dell'intervento, mediante presentazione allo stesso di apposite note illustrative delle attività svolte, con cadenza trimestrale;

- a tenere a disposizione del Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011, nonché a seguito di sua specifica richiesta, i documenti relativi alle attività svolte ed allo stato di esecuzione delle attività.

11. Al soggetto attuatore sopra indicato di trasmettere al Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011, tutta la documentazione necessaria al monitoraggio, attuato col supporto tecnico e operativo dell'ISPRA e mediante il sistema informativo del Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo (ReNDiS) in coordinamento con il monitoraggio effettuato per la Regione Campania. Le informazioni relative agli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento da trasmettere a ISPRA sono:

- a. la comunicazione della nomina del RUP e dell'affidamento della progettazione e/o di eventuali studi;

- b. l'atto di approvazione del progetto definitivo o esecutivo da porre a base di gara;

- c. l'avvenuta aggiudicazione dei lavori, con la relativa delibera e il quadro economico risultante;

- d. la comunicazione di inizio lavori;

- e. lo stato di attuazione degli interventi e le eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;

- f. gli atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga;

- g. l'avvenuta conclusione dei lavori con certificato di collaudo delle opere o certificato di regolare esecuzione, corredato dal quadro economico finale con le eventuali economie residue;

- h. copia cartacea della perizia di variante e suppletiva approvata, e su supporto digitale ovvero in modalità telematica.

Le suddette informazioni, che dovranno pervenire dal soggetto attuatore, sono raccolte dal Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e trasmesse alla direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM e alla direzione del settore geotecnica, geotermia e difesa suolo della Regione Campania per i successivi adempimenti.

12. Il soggetto attuatore sopra indicato e ogni altro soggetto da questo coinvolto nell'attuazione delle attività oggetto della presente Ordinanza, di considerare riservate e confidenziali le informazioni di cui verrà a conoscenza nello svolgimento dell'incarico. L'Agenzia, pertanto, si impegna a mantenere strettamente riservate tali informazioni e dati, a non divulgarle e/o trasmetterle a terzi, a meno che ciò non sia imposto da un obbligo di legge o da un ordine di un'autorità giudiziaria od amministrativa e ad utilizzarle per gli scopi di cui alla presente Ordinanza. L'Agenzia si obbliga ad adottare con i propri dipendenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza delle informazioni e dei dati acquisiti od elaborati.

13. Il Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 acquisisce la titolarità esclusiva, a partire dalla consegna, dei diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico degli elaborati, delle opere di ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software realizzate ad hoc e dell'altro materiale e documentazione anche didattico e creato, inventato, predisposto o realizzato nell'ambito o in occasione dell'esecuzione delle attività di cui alla presente Ordinanza, nei limiti di quanto acquisito dal

soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi. Sino alla data di consegna tutti i rischi relativi ai prodotti medesimi saranno a carico del soggetto attuatore.

14. Il Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale delle predette opere dell'ingegno o materiale, nei limiti di quanto acquisito dal soggetto attuatore e salvi i diritti di terzi.

15. La durata della presente Ordinanza decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. e si estende fino all'emissione del certificato di collaudo, e comunque per tutta la durata delle attività Commissariali e cioè fino a gennaio 2014.

16. Le attività di cui alla presente Ordinanza si risolveranno ai sensi dell'art. 1456 C.C. nelle seguenti ipotesi:

- a. qualora il soggetto attuatore sopra indicato non osservi gli impegni assunti nella presente Ordinanza;
- b. qualora il soggetto attuatore sopra indicato violi l'obbligo di riservatezza di cui al precedente punto 12;
- c. in caso di sopravvenienza a carico del soggetto attuatore sopra indicato, dei rispettivi legali rappresentanti, amministratori e direttori tecnici, di provvedimenti e/o procedimenti di cui alla vigente normativa in tema di lotta alla delinquenza mafiosa;
- d. in caso di revoca di autorizzazioni di concessioni di nulla osta e di iscrizioni presso Registri/Albi a carico del soggetto attuatore sopra indicato che determinino la cessazione ovvero la sospensione dell'esercizio delle attività oggetto della presente Ordinanza.

Nelle ipotesi di cui al punto a, la presente Ordinanza si considererà risolta immediatamente nel momento in cui il soggetto attuatore avrà ricevuto la comunicazione da parte del Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 di volersi avvalere della presente clausola risolutiva espressa.

17. Nel caso in cui il soggetto attuatore sopra indicato non adempì correttamente alle obbligazioni di cui alla presente Ordinanza, il Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 potrà anche sospendere il pagamento del corrispettivo sino ad esatto adempimento.

18. Il Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 si riserva la facoltà di recedere dalla presente Ordinanza in qualsiasi momento con un preavviso di 15 giorni qualora, nel corso dello svolgimento delle attività, intervengano fatti e/o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della pubblicazione della presente Ordinanza e/o ne rendano impossibile la sua conduzione a termine.

19. Il Commissario Straordinario delegato D.P.C.M. 21/01/2011 e il soggetto attuatore sopra indicato prestano reciprocamente il consenso al trattamento dei dati, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm., per le finalità connesse all'esecuzione della presente Ordinanza.

20. Per dirimere eventuali controversie che dovessero sorgere tra le parti nella interpretazione, esecuzione ed applicazione della presente Ordinanza, il foro competente è esclusivamente quello di Napoli. In caso di controversia, le Parti si impegnano comunque ad esperire un previo tentativo di conciliazione.

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e notificata a: Assessore alle Opere e Lavori Pubblici della Regione Campania; Dipartimento della Protezione Civile (Ufficio II - Rischi idrogeologici e antropici); Prefettura di Napoli; Amministrazione Provinciale di Napoli; Autorità di Bacino regionale Nord-Occidentale; Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS); Settori regionali: Difesa del Suolo (Area 15 – Settore 03), Genio Civile di Napoli (Area 15 – Settore 09), Osservatorio Regionale Lavori Pubblici (Area 15 – Settore 04); Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio (Area 05 – Settore 03); Comune di Barano d'Ischia (NA).

Napoli, lì 09 FEB. 2012

Il Commissario Straordinario delegato
Prof. Ing. Giuseppe De Martino

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638**Delibera del Commissario n. 2 del 27 gennaio 2012****Approvazione della variazione del Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2012****VISTO**

- l'art. 5, comma 5, della legge della Regione Campania 12 novembre 2004 n. 8;
- l'art. 33 della legge della Regione Campania 30 gennaio 2008 n.1;
- l'art. 1, commi 253 e 254, della legge della Regione Campania 15 marzo 2011 n. 4;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 98 del 02.05.2011, di nomina del Commissario per la direzione e gestione dell'Agenzia Regionale della Campania per la Difesa del Suolo;
- la legge della Regione Campania 30 aprile 2002 n. 7, recante l'Ordinamento contabile della Regione Campania;
- la Deliberazione del Commissario ARCADIS n. 13 del 29.12.2011 avente ad oggetto "Approvazione del bilancio di previsione esercizio finanziario 2012";

VISTO altresì

- la legge della Regione Campania n. 7 del 30 aprile 2002 "*Ordinamento contabile della Regione Campania Art. 34 comma 1, Decreto Legislativo 28 marzo 2000 n. 76*";
- l'art. 5 della legge della Regione Campania n. 7 del 30 aprile 2002, avente ad oggetto "bilanci degli organismi dipendenti";
- l'art. 29 avente ad oggetto "Assestamento e variazioni ai bilanci";

CONSIDERATO

- che con Delibera della Giunta Regione n. 818 pubblicata sul BURC n. 2 del 9/01/2012, è stato approvato l'elenco degli interventi di "*Sistemazione idrogeologica e manutenzione ordinaria/straordinaria del reticolo idrografico*" finalizzati al ripristino della funzionalità idraulica e alla mitigazione del rischio inondazione degli alvei di competenza regionale;
- che nel predetto elenco l'ARCADIS è stata individuata quale Soggetto Attuatore degli interventi nel seguito riportati:

<i>Bonifica frana Monte Salto e Frana Vallone di Mezzo; Sistemazione pendici e regimazione acque Valloni Monte Salto e Frazione Misciano (Montoro Inferiore Av)</i>	€ 700.000,00
<i>Sistemazione idraulica dei fiumi Sarno e Solofrana - 1° stralcio 1° lotto Nuova Vasca di laminazione delle piene del torrente Solofrana in loc. Pandola del Comune di Mercato San Severino (Comuni vari del bacino del fiume Sarno)</i>	€ 300.000,00
<i>Loc. Vallone Murelle - Sistemazione idrogeologica del territorio comunale di Moschiano- Stralcio 1A- Vasca di accumulo "Murelle" e opere accessorie (Moschiano AV)</i>	€ 166.000,00
<i>Loc. Lagno Quindici - Opere provvisorie per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica per la preliminare difesa dell'abitato di Lauro (Lauro AV)</i>	€ 170.000,00
<i>Interventi puntuali di manutenzione straordinaria dell'alveo fiume Picentino da località Vassi a località Cocchiatturo (Giffoni Valle Piana SA)</i>	€ 21.000,00
<i>Opere di sistemazione idrogeologica per il convogliamento delle acque dai versanti in località Santa Caterina (Giffoni Valle Piana SA)</i>	€ 30.000,00

<i>Sistemazione spondali lungo l'alveo del fiume Picentino da località Vassi verso valle (Giffoni Valle Piana SA)</i>	€ 21.000,00
<i>Interventi urgenti di prima sistemazione del tratto terminale del torrente Rio Secco (Giffoni Valle Piana SA)</i>	€ 24.000,00
<i>Torrente Lacciano: Ripristino funzionalità idraulica e sistemazione con il torrente Serretelle(San Martino Valle Caudina AV)</i>	€ 30.000,00
<i>Avversità atmosferiche del 7-8 ottobre 2011 in San Gregorio Magno (San Gregorio Magno SA)</i>	€ 550.000,00
<i>Intervento di urgenza per la manutenzione del Torrente Rhegina Minor, nel tratto compreso tra la prima briglia a monte dell'antica cartiera e la foce (Minori SA)</i>	€ 200.000,00

- che il Dirigente dell' A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione con nota agli atti dell'ARCADIS n 360/2012 del 23/01/2012 ha disposto, a seguito di quanto approvato con D.G.R. n. 818/2012, l'attuazione urgente delle procedure per l'utilizzo del finanziamento degli interventi per i quali l'ARCADIS è stata nominata quale soggetto attuatore, attenendosi puntualmente alle disposizioni di cui alla vigente normativa in materia di LL.PP. ed alle procedure, appositamente dettate della Giunta Regionale con il Disciplinare approvato con deliberazione n. 26 del 19.01.2007 ;
- che occorre pertanto, acquisire al Bilancio ARCADIS 2012 i menzionati interventi, il cui importo totale risulta essere € 2.212.000,00;
- che nello stato di previsione di competenza della Entrata del Bilancio di Previsione ARCADIS sono necessarie variazioni in aumento per complessivi € 2.212.000,00;
- che nello stato di previsione di competenza della Spesa del Bilancio di previsione ARCADIS sono necessarie variazioni in aumento per complessivi € 2.212.000,00.

RITENUTO

- di dover istituire nello Stato di previsione dell'Entrata al Titolo I “ Entrate Caratteristiche” l'U.P.B. 6 con la seguente denominazione: “ *Interventi di manutenzione per fronteggiare il dissesto idraulico ed idrogeologico del territorio regionale - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-*”
- di dover istituire nell'ambito della U.P.B. 6 i seguenti nuovi capitoli:
 - Cap. Bil. 431 avente la seguente denominazione “*Bonifica frana Monte Salto e Frana Vallone di Mezzo; Sistemazione pendici e regimazione acque Valloni Monte Salto e Frazione Misciano (Montoro Inferiore Av)- D.G.R. Campania n 818 del 30/12/2011-*” pari ad € 700.000,00;
 - Cap. Bil. 432 avente la seguente denominazione “*Sistemazione idraulica dei fiumi Sarno e Solofrana - 1° stralcio 1° lotto Nuova Vasca di laminazione delle piene del torrente Solofrana in loc. Pandola del Comune di Mercato San Severino (Comuni vari del bacino del fiume Sarno)- D.G.R. Campania n 818 del 30/12/2011-*” pari ad € 300.000,00;
 - Cap. Bil. 433 avente la seguente denominazione “*Loc. Vallone Murelle - Sistemazione idrogeologica del territorio comunale di Moschiano- Stralcio 1A- Vasca di accumulo "Murelle" e opere accessorie (Moschiano AV) - D.G.R. Campania n 818 del 30/12/2011*” pari ad € 166.000,00;
 - Cap. Bil. 434 avente la seguente denominazione “*Loc. Lagno Quindici - Opere provvisoriale per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica per la preliminare difesa dell'abitato di Lauro (Lauro AV) - D.G.R. Campania n 818 del 30/12/2011-*” pari ad € 170.000,00;
 - Cap. Bil. 435 avente la seguente denominazione “*Interventi puntuali di manutenzione straordinaria dell'alveo fiume Picentino da località Vassi a località Cocchiato (Giffoni Valle Piana SA)- D.G.R. Campania n 818 del 30/12/2011-*” pari ad € 21.000,00;
 - Cap. Bil. 436 avente la seguente denominazione “*Opere di sistemazione idrogeologica per il convogliamento delle acque dai versanti in località Santa Caterina (Giffoni Valle Piana SA)- D.G.R. Campania n 818 del 30/12/2011-*” pari ad € 30.000,00;

- Cap. Bil. 437 avente la seguente denominazione *“Sistemazione spondali lungo l'alveo del fiume Picentino da località Vassi verso valle (Giffoni Valle Piana SA)- D.G.R. Campania n 818 del 30/12/2011-”* pari ad € 21.000,00;
- Cap. Bil. 438 avente la seguente denominazione *“Interventi urgenti di prima sistemazione del tratto terminale del torrente Rio Secco (Giffoni Valle Piana SA)-D.G.R. Campania n 818 del 30/12/2011-”* pari ad € 24.000,00;
- Cap. Bil. 439 avente la seguente denominazione *“Torrente Lacciano: Ripristino funzionalità idraulica e sistemazione con il torrente Serretelle (San Martino Valle Caudina AV)-D.G.R. Campania n 818 del 30/12/2011-”* pari ad € 30.000,00;
- Cap. Bil. 440 avente la seguente denominazione *“Avversità atmosferiche del 7-8 ottobre 2011 in San Gregorio Magno (San Gregorio Magno SA)-D.G.R. Campania n 818 del 30/12/2011-”* pari ad € 550.000,00;
- Cap. Bil. 441 avente la seguente denominazione *“Intervento d'urgenza per la manutenzione del Torrente Rhegina Minor, nel tratto compreso tra la prima briglia a monte dell'antica cartiera e la foce (Minori SA)-D.G.R. Campania n 818 del 30/12/2011-”* pari ad € 200.000,00;
- di dover istituire nello stato di previsione della spesa alla Funzione Obiettivo 2 *“Spese in conto capitale”* nell'ambito della U.P.B. 2 *“spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione”* i correlati seguenti capitoli:
 - Cap. Bil. 431 avente la seguente denominazione *“Bonifica frana Monte Salto e Frana Vallone di Mezzo; Sistemazione pendici e regimazione acque Valloni Monte Salto e Frazione Misciano (Montoro Inferiore Av) -D.G.R. Campania n 818 del 30/12/2011-”* pari ad € 700.000,00;
 - Cap. Bil. 432 avente la seguente denominazione *“Sistemazione idraulica dei fiumi Sarno e Solofrana - 1° stralcio 1° lotto Nuova Vasca di laminazione delle piene del torrente Solofrana in loc. Pandola del Comune di Mercato San Severino (Comuni vari del bacino del fiume Sarno - D.G.R. Campania n 818 del 30/12/2011-”* pari ad € 300.000,00;
 - Cap. Bil. 433 avente la seguente denominazione *“Loc. Vallone Murelle - Sistemazione idrogeologica del territorio comunale di Moschiano- Stralcio 1A- Vasca di accumulo “Murelle” e opere accessorie (Moschiano AV) - D.G.R. Campania n 818 del 30/12/2011-”* pari ad € 166.000,00;
 - Cap. Bil. 434 avente la seguente denominazione *“Loc. Lagno Quindici - Opere provvisorie per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica per la preliminare difesa dell'abitato di Lauro (Lauro AV) - D.G.R. Campania n 818 del 30/12/2011-”* pari ad € 170.000,00;
 - Cap. Bil. 435 avente la seguente denominazione *“Interventi puntuali di manutenzione straordinaria dell'alveo fiume Picentino da località Vassi a località Cocchiatturo (Giffoni Valle Piana SA).- D.G.R. Campania n 818 del 30/12/2011-”* pari ad € 21.000,00;
 - Cap. Bil. 436 avente la seguente denominazione *“Opere di sistemazione idrogeologica per il convogliamento delle acque dai versanti in località Santa Caterina (Giffoni Valle Piana SA)-D.G.R. Campania n 818 del 30/12/2011-”* pari ad € 30.000,00;
 - Cap. Bil. 437 avente la seguente denominazione *“Sistemazione spondali lungo l'alveo del fiume Picentino da località Vassi verso valle (Giffoni Valle Piana SA)- D.G.R. Campania n 818 del 30/12/2011-”* pari ad € 21.000,00;
 - Cap. Bil. 438 avente la seguente denominazione *“Interventi urgenti di prima sistemazione del tratto terminale del torrente Rio Secco (Giffoni Valle Piana SA)-D.G.R. Campania n 818 del 30/12/2011-”* pari ad € 24.000,00;
 - Cap. Bil. 439 avente la seguente denominazione *“Torrente Lacciano: Ripristino funzionalità idraulica e sistemazione con il torrente Serretelle(San Martino Valle Caudina AV)-D.G.R. Campania n 818 del 30/12/2011-”* pari ad € 30.000,00;
 - Cap. Bil. 440 avente la seguente denominazione *“Avversità atmosferiche del 7-8 ottobre 2011 in San Gregorio Magno (San Gregorio Magno SA)-D.G.R. Campania n 818 del 30/12/2011-”* pari ad € 550.000,00;
 - Cap. Bil. 441 avente la seguente denominazione *“Intervento di urgenza per la manutenzione del Torrente Rhegina Minor, nel tratto compreso tra la prima briglia a monte dell'antica cartiera e la foce (Minori SA) -D.G.R. Campania n 818 del 30/12/2011-”* pari ad € 200.000,00;
- di dover approvare lo schema di bilancio variato per l'esercizio finanziario 2012 che è parte integrante del presente atto, ai sensi dell'art. 29 della L. regionale n. 7/2002

DELIBERA

- di istituire nello Stato di previsione dell'Entrata al Titolo I "Entrate Caratteristiche" U.P.B. 6 con la seguente denominazione: " *Interventi di manutenzione per fronteggiare il dissesto idraulico ed idrogeologico del territorio regionale - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-* "
- di istituire nell'ambito della U.P.B. 6 " *Interventi di manutenzione per fronteggiare il dissesto idraulico ed idrogeologico del territorio regionale - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-* " i seguenti nuovi capitoli:
 - Cap Bil 431 avente la seguente denominazione " *Bonifica frana Monte Salto e Frana Vallone di Mezzo; Sistemazione pendici e regimazione acque Valloni Monte Salto e Frazione Misciano (Montoro Inferiore Av) -D.G.R. Campania n 818 del 30/12/2011-* " pari ad € 700.000,00;
 - Cap. Bil 432 avente la seguente denominazione " *Sistemazione idraulica dei fiumi Sarno e Solofrana - 1° stralcio 1° lotto Nuova Vasca di laminazione delle piene del torrente Solofrana in loc. Pandola del Comune di Mercato San Severino (Comuni vari del bacino del fiume Sarno) -D.G.R. Campania n 818 del 30/12/2011-* " pari ad € 300.000,00;
 - Cap. Bil 433 avente la seguente denominazione " *Loc. Vallone Murelle - Sistemazione idrogeologica del territorio comunale di Moschiano- Stralcio 1A- Vasca di accumulo "Murelle" e opere accessorie (Moschiano AV) - D.G.R. Campania n 818 del 30/12/2011-* " pari ad € 166.000,00;
 - Cap. Bil 434 avente la seguente denominazione " *Loc. Lagno Quindici - Opere provvisorie per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica per la preliminare difesa dell'abitato di Lauro (Lauro AV) - D.G.R. Campania n 818 del 30/12/2011-* " pari ad € 170.000,00;
 - Cap. Bil 435 avente la seguente denominazione " *Interventi puntuali di manutenzione straordinaria dell'alveo fiume Picentino da località Vassi a località Cocchiatturo (Giffoni Valle Piana SA).- D.G.R. Campania n 818 del 30/12/2011-* " pari ad € 21.000,00;
 - Cap. Bil 436 avente la seguente denominazione " *Opere di sistemazione idrogeologica per il convogliamento delle acque dai versanti in località Santa Caterina (Giffoni Valle Piana SA)-D.G.R. Campania n 818 del 30/12/2011* " pari ad € 30.000,00;
 - Cap. Bil 437 avente la seguente denominazione " *Sistemazione spondali lungo l'alveo del fiume Picentino da località Vassi verso valle (Giffoni Valle Piana SA)- D.G.R. Campania n 818 del 30/12/2011-* " pari ad € 21.000,00;
 - Cap. Bil 438 avente la seguente denominazione " *Interventi urgenti di prima sistemazione del tratto terminale del torrente Rio Secco (Giffoni Valle Piana SA)-D.G.R. Campania n 818 del 30/12/2011-* " pari ad € 24.000,00;
 - Cap. Bil 439 avente la seguente denominazione " *Torrente Lacciano: Ripristino funzionalità idraulica e sistemazione con il torrente Serretelle(San Martino Valle Caudina AV)-D.G.R. Campania n 818 del 30/12/2011-* " pari ad € 30.000,00;
 - Cap. Bil 440 avente la seguente denominazione " *Avversità atmosferiche del 7-8 ottobre 2011 in San Gregorio Magno (San Gregorio Magno SA)-D.G.R. Campania n 818 del 30/12/2011-* " pari ad € 550.000,00;
 - Cap. Bil 441 avente la seguente denominazione " *Intervento di urgenza per la manutenzione del Torrente Rhegina Minor, nel tratto compreso tra la prima briglia a monte dell'antica cartiera e la foce (Minori SA)-D.G.R. Campania n 818 del 30/12/2011-* " pari ad € 200.000,00;
- di dover istituire nello stato di previsione della spesa alla Funzione Obiettivo 2 " *Spese in conto capitale* " nell'ambito della U.P.B. 2 " *spese per investimenti correlate ad entrate con vincolo di destinazione* " i correlati seguenti capitoli:
 - Cap Bil 431 avente la seguente denominazione " *Bonifica frana Monte Salto e Frana Vallone di Mezzo; Sistemazione pendici e regimazione acque Valloni Monte Salto e Frazione Misciano (Montoro Inferiore Av)- D.G.R. Campania n 818 del 30/12/2011-* " pari ad € 700.000,00;
 - Cap. Bil 432 avente la seguente denominazione " *Sistemazione idraulica dei fiumi Sarno e Solofrana - 1° stralcio 1° lotto Nuova Vasca di laminazione delle piene del torrente Solofrana in loc. Pandola del Comune di Mercato San Severino (Comuni vari del bacino del fiume Sarno - D.G.R. Campania n 818 del 30/12/2011-* " pari ad € 300.000,00;
 - Cap. Bil 433 avente la seguente denominazione " *Loc. Vallone Murelle - Sistemazione idrogeologica del territorio comunale di Moschiano- Stralcio 1A- Vasca di accumulo "Murelle" e opere accessorie (Moschiano AV) - D.G.R. Campania n 818 del 30/12/2011-* " pari ad €

166.000,00;

- Cap. Bil 434 avente la seguente denominazione *“Loc. Lagno Quindici - Opere provvisionali per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica per la preliminare difesa dell'abitato di Lauro (Lauro AV) - D.G.R. Campania n 818 del 30/12/2011-”* pari ad € 170.000,00;
- Cap. Bil 435 avente la seguente denominazione *“Interventi puntuali di manutenzione straordinaria dell'alveo fiume Picentino da località Vassi a località Cocchiatturo (Giffoni Valle Piana SA).- D.G.R. Campania n 818 del 30/12/2011-”* pari ad € 21.000,00;
- Cap. Bil 436 avente la seguente denominazione *“Opere di sistemazione idrogeologica per il convogliamento delle acque dai versanti in località Santa Caterina (Giffoni Valle Piana SA.- D.G.R. Campania n 818 del 30/12/2011-”* pari ad € 30.000,00;
- Cap. Bil 437 avente la seguente denominazione *“Sistemazione spondali lungo l'alveo del fiume Picentino da località Vassi verso valle (Giffoni Valle Piana SA)- D.G.R. Campania n 818 del 30/12/2011-”* pari ad € 21.000,00;
- Cap. Bil 438 avente la seguente denominazione *“Interventi urgenti di prima sistemazione del tratto terminale del torrente Rio Secco (Giffoni Valle Piana SA)-D.G.R. Campania n 818 del 30/12/2011-”* pari ad € 24.000,00;
- Cap. Bil 439 avente la seguente denominazione *“Torrente Lacciano: Ripristino funzionalità idraulica e sistemazione con il torrente Serretelle(San Martino Valle Caudina AV)-D.G.R. Campania n 818 del 30/12/2011-”* pari ad € 30.000,00;
- Cap. Bil 440 avente la seguente denominazione *“Avversità atmosferiche del 7-8 ottobre 2011 in San Gregorio Magno (San Gregorio Magno SA)-D.G.R. Campania n 818 del 30/12/2011-”* pari ad € 550.000,00;
- Cap. Bil 441 avente la seguente denominazione *“Intervento di urgenza per la manutenzione del Torrente Rhegina Minor, nel tratto compreso tra la prima briglia a monte dell'antica cartiera e la foce (Minori SA)-D.G.R. Campania n 818 del 30/12/2011-”* pari ad € 200.000,00;
- di approvare lo schema di bilancio variato per l'esercizio finanziario 2012 che è parte integrante del presente atto, ai sensi dell'art. 29 della L. regionale n. 7/2002;
- di inviare la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 51 dello Statuto della Regione Campania, all'Area Generale di coordinamento 15 “Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione” della Giunta della Regione Campania;
- di trasmetterne copia al Tesoriere Banco Napoli necessaria per i propri adempimenti di allineamento delle scritture contabili;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Il Commissario
Flavio Cioffi



Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

ENTRATA

CLASS.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		Giacenza di cassa all'1 gennaio 2012			41.694.156,36
		Avanzo di Amministrazione vincolato -		4.000.857,17	
		Titolo I - ENTRATE CARATTERISTICHE			
		Ctg 1:Corrispettivi per la fornitura di servizi a favore di enti terzi			
		U.P.B. 1 - Corrispettivi per la fornitura di servizi a favore di Enti Terzi			
1-1-1	10	Corrispettivi per la fornitura di servizi a favore di Enti Terzi	0,00	0,00	0,00
		TOTALE U.P.B. 1	0,00	0,00	0,00
		Totale Categoria 1	0,00	0,00	0,00
		Ctg. 2 -Trasferimenti per la realizzazione degli interventi			
		U.P.B. 1 - Trasferimento risorse per attività residuale ex ord.2499/97, 2787/98			
	400	Trasferimento attività residuale ex ord.2787 del 1998	54.522.592,73	0,00	54.522.592,73
1-2-1	401	Trasferimento attività residuale ex ord.2499 del 1997	0,00	0,00	0,00
	402	Trasferimento attività residuale ex ord.2499 del 1997 CONTO 40/15 BdN	1.199.000,00	0,00	1.199.000,00
		TOTALE U.P.B. 1	55.721.592,73	0,00	55.721.592,73



Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

ENTRATA

CLASS.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		U.P.B.2- Trasferimento risorse Comm. Gov. Del. Ex O.P.C.M. n.3849/2010 e ss.- Impianto di depurazione di Mondragone e Falciano del Massico/Impianto di depurazione Ischia Porto			
1-2-2	403	realizzazione dell'impianto di depurazione di Mondragone e Falciano del Massico (CE)DGR n. 875 del 14/12/2010	18.600.000,00	0,00	18.600.000,00
	428	Impianto di depurazione al servizio del Comune di Ischia Porto - Barano Ord. Comm.n. 68 del 03/11/2011 ex OPCM n. 3849/2010 e ss	10.053.807,34	0,00	10.053.807,34
		TOTALE U.P.B. 2	28.653.807,34	0,00	28.653.807,34
		U.P.B.3- Ord. Comm. Del. N. 2 del 01/06/2011 ex OPCM 3920			
1-2-3	404	lavori di consolidamento corticale del costone soprastante Via Mortito (Casamicciola Terme)	1.820.000,00	0,00	1.820.000,00
	405	Sistemazione idrogeologica e realizzazione di rete fognaria di via Tirabella in località Pilastrì (Ischia)	2.700.000,00	0,00	2.700.000,00
	406	Mitigazione per il pericolo di ostruzione degli imbocchi dei tratti tombati sugli alvei Senigallia, Negroponte etc.(Casamicciola Terme)	180.000,00	0,00	180.000,00
	407	Realizzazione di n.19 alloggi di edilizia residenziale pubblica in località Campagnano (Ischia)	3.800.000,00	0,00	3.800.000,00
	408	Lavori urgenti per la realizzazione del collettore fognario via arenella (Ischia)	2.350.000,00	0,00	2.350.000,00
	409	Intervento di sistemazione idrogeologica nell'area di monte Vescovado(Nocera Inferiore)	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00
		TOTALE U.P.B. 3	16.850.000,00	0,00	16.850.000,00



Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

ENTRATA

CLASS.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		U.P.B.4 - Trasferimento risorse per gli interventi Ordinanza Commissariale 3/3914 del Comm. Del. Ex OPCM 3914/2010(Atrani Tab A1,B)			
	411	Manutenzione ambientale dell'arenile e dello specchio acqueo (Atrani tab.B)	100.000,00	0,00	100.000,00
1-2-4	412	Sede e nucleo di protezione civile(Atrani Tab. B)	100.000,00	0,00	100.000,00
	413	Intervento di somma urgenza per lo svuotamento ed il ripristino strutturale delle vasche borboniche a monte dell'abitato di Atrani Atrani Tab. B)	531.000,00	0,00	531.000,00
	414	Ciclo depurazione (Atrani Tab.A1)	16.000,00	0,00	16.000,00
	415	Realizzazione aree sicure per il parcheggio (Atrani Tab. A1)	110.000,00	0,00	110.000,00
	416	Riqualificazione urbana (Atrani Tab.A1)	30.000,00	0,00	30.000,00
	417	Adeguamento funzionale dell'alveo del Torrente Dragone e profilo idraulico (Atrani Tab A 1)	18.000,00	0,00	18.000,00
	418	Realizzazione di opere marine a difesa del centro abitato (Atrani Tab A1)	46.000,00	0,00	46.000,00
	419	Completamento messa in sicurezza dei costoni rocciosi (Atrani Tab A1)	9.000,00	0,00	9.000,00
	420	Realizzazione del canale di by-pass per il torrente Dragone (Atrani Tab A1)	100.000,00	0,00	100.000,00
	427	Presidio controllo e monitoraggio(Atrani Tab A1)	11.000,00	0,00	11.000,00
		TOTALE U.P.B. 4	1.071.000,00	0,00	1.071.000,00



Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

ENTRATA

CLASS.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		U.P.B.5 - Trasferimento risorse OPCM 3908/2010 3922/2011(Acquedotto del Basso Sele e Provincia di Salerno)			
	421	<i>Intervento di somma urgenza di protezione della condotta DN1600 a valle del ponte n.10 (Basso Sele)</i>	240.137,55	0,00	240.137,55
1-2-5	422	<i>Intervento di somma urgenza di protezione e ripristino della condotta DN 1000 (Basso Sele)</i>	487.867,45	0,00	487.867,45
	423	<i>Servizio di sviluppo di un sistema di allertamento per il rischio idraulico del Fiume Sele</i>	2.415,00	0,00	2.415,00
	424	<i>Mitigazione del rischio crolli lungo la strada statale SS 166 degli Alburni tra i Km 55+000e 55+400 nel Comune di S. Rufo</i>	1.784.676,71	0,00	1.784.676,71
	425	<i>Monitoraggio della frana interessante la strada provinciale SP 342, in località Sant'Andrea del Comune di Roscigno.</i>	70.000,00	0,00	70.000,00
	426	<i>Riduzione del rischio inondazione lungo i torrenti Corvi e Casarzano in località Starza</i>	1.159.790,65	0,00	1.159.790,65
	429	<i>Rilevi fotogrammetrici e geostruturali propedeutici alla progettazione degli interventi di mitigazione del rischio crolli lungo la strada provinciale SP 342 del Comune di Sacco</i>	160.000,00	0,00	160.000,00
	430	<i>Lavori di realizzazione della variante al tracciato della condotta DN1600 dell'acquedotto del Basso Sele nel Comune di Campagna (SA)</i>	9.660,00	0,00	9.660,00
		TOTALE U.P.B. 5	3.914.547,36	0,00	3.914.547,36

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

ENTRATA

CLASS.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		U.P.B.6 - Interventi di manutenzione per fronteggiare il dissesto idraulico ed idrogeologico del territorio regionale - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-			
431		Bonifica frana Monte Salto e Frana Vallone di Mezzo; Sistemazione pendici e regimazione acque Valloni Monte Salto e Frazione Misciano (Montoro Inferiore Av)- D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-	0,00	700.000,00	700.000,00
432		Sistemazione idraulica dei fiumi Sarno e Solofrana - 1° stralcio 1° lotto Nuova Vasca di laminazione delle piene del torrente Solofrana in loc. Pandola del Comune di Mercato San Severino (comuni vari del Bacino del fiume Sarno)- D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-	0,00	300.000,00	300.000,00
433		Loc. Vallone Murelle - Sistemazione idrogeologica del territorio comunale di Moschiano- Stralcio 1A- Vasca di accumulo "Murelle" e opere accessorie (Moschiano AV) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-	0,00	166.000,00	166.000,00
434		Loc. Lagno Quindici - Opere provvisorie per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica per la preliminare difesa dell'abitato di Lauro (Lauro AV)- D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-	0,00	170.000,00	170.000,00
435		Interventi puntuali di manutenzione straordinaria dell'alveo fiume Picentino da località Vassi a località Cocchiatturo (Giffoni Valle Piana SA)- D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-	0,00	21.000,00	21.000,00
436		Opere di sistemazione idrogeologica per il convogliamento delle acque dai versanti in località Santa Caterina (Giffoni Valle Piana SA)- D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-	0,00	30.000,00	30.000,00
437		Sistemazione spondali lungo l'alveo del fiume Picentino da località Vassi verso valle (Giffoni Valle Piana SA)- D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-	0,00	21.000,00	21.000,00
438		Interventi urgenti di prima sistemazione del tratto terminale del torrente Rio Secco (Giffoni Valle Piana SA)- D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-	0,00	24.000,00	24.000,00
439		Torrente Lacciano: Ripristino funzionalità idraulica e sistemazione con il torrente Serretelle (San Martino Valle Caudina AV)- D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-	0,00	30.000,00	30.000,00
440		Avversità atmosferiche del 7-8 ottobre 2011 in San Gregorio Magno (San Gregorio Magno SA)- D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011	0,00	550.000,00	550.000,00
441		Intervento d'urgenza per la manutenzione del torrente Rhegina Minor, nel tratto compreso tra la prima briglia a monte dell'antica cartiera e la foce (Minori SA).- D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011	0,00	200.000,00	200.000,00
		TOTALE U.P.B. 6	0,00	2.212.000,00	2.212.000,00
		Totale Categoria 2	106.210.947,43	2.212.000,00	108.422.947,43



Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

ENTRATA

CLASS.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		Ctg. 3 - Altre entrate			
		U.P.B. 1 - Introiti diversi			
1-3-1	20	Tasse per concorsi	0,00	500,00	500,00
	21	Introiti diversi	0,00	0,00	0,00
		TOTALE U.P.B. 1	0,00	500,00	500,00
		Totale Categoria 3	0,00	500,00	500,00
		TOTALE TITOLO I	106.210.947,43	2.212.500,00	108.423.447,43
		TITOLO II - ENTRATE PER TRASFERIMENTI DELLA REGIONE, DELLO STATO DELLA UE E DI ENTI VARI			
		Ctg. 1 -Trasferimenti dalla Regione Campania			
		U.P.B. 1 - Trasferimento risorse per spese di funzionamento ARCADIS			
2-1-1	1163	Stanziamento Regionale per le spese di funzionamento ARCADIS	3.700.000,00	7.400.000,00	11.100.000,00
		TOTALE U.P.B. 1	3.700.000,00	7.400.000,00	11.100.000,00
		Totale Categoria 1	3.700.000,00	7.400.000,00	11.100.000,00
		TOTALE TITOLO II	3.700.000,00	7.400.000,00	11.100.000,00



Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

ENTRATA

CLASS.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		Titolo III - ENTRATE DIVERSE			
		Ctg. 1 - Entrate diverse			
		U.P.B. 1 - Entrate finanziarie			
3-1-1	501	Interessi attivi su Tesoreria	143.077,17	184.000,00	327.077,17
	502	Altre Entrate	0,00	0,00	0,00
		TOTALE U.P.B. 1	143.077,17	184.000,00	327.077,17
		U.P.B. 2 - Recupero, rimborsi e contributi vari			
3-1-2	602	Rimborsi spese per il personale comandato presso la Giunta Regione Campania-	0,00	0,00	0,00
	603	Rimborsi spese per il personale comandato Enti vari -	190.000,00	500.000,00	690.000,00
	604	ri mborso emolumenti personale comandato presso il Consiglio Regione Campania	405.000,00	300.000,00	705.000,00
		TOTALE U.P.B. 2	595.000,00	800.000,00	1.395.000,00
		Totale Categoria 1	738.077,17	984.000,00	1.722.077,17
		TOTALE TITOLO III	738.077,17	984.000,00	1.722.077,17



Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

ENTRATA

CLASS.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		TITOLO IV - ENTRATE DA ALIENAZIONI, DA TRASFORMAZIONI DI CAPITALE, DA RISCOSSIONI DI CREDITI E DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE			
		Ctg. 1 - Alienazioni			
		U.P.B. 1 - Introiti per alienazioni			
4-1-1	740	immobili	0,00	0,00	0,00
		TOTALE U.P.B. 1	0,00	0,00	0,00
		Totale Categoria 1	0,00	0,00	0,00
		Ctg. 2 - Trasferimenti conto capitale			
		U.P.B. 1 - Trasferimenti conto capitale			
4-2-1	710	Trasferimenti vari			
		TOTALE U.P.B. 1	0,00	0,00	0,00
		U.P.B. 2 - Trasferimenti per investimenti			
4-2-2	720	Trasferimenti per investimenti	0,00	0,00	0,00
		TOTALE U.P.B. 2	0,00	0,00	0,00



Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

ENTRATA

CLASS.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		U.P.B. 3 - Rimborsi di credito			
4-2-3	730	Rimborsi di credito	0,00	0,00	0,00
		TOTALE U.P.B. 3	0,00	0,00	0,00
		Totale Categoria 2	0,00	0,00	0,00
		TOTALE TITOLO IV	0,00	0,00	0,00
		TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI ED ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE			
		Ctg. 1 - Entrate derivanti da operazioni creditizie			
		U.P.B. 1 - Entrate derivanti da operazioni creditizie varie			
5-1-1	801	Mutui	0,00	0,00	0,00
	802	Obbligazioni	0,00	0,00	0,00
	803	Anticipazioni bancarie	0,00	0,00	0,00
		TOTALE U.P.B. 1	0,00	0,00	0,00
		Totale Categoria 1	0,00	0,00	0,00
		TOTALE TITOLO V	0,00	0,00	0,00



Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

ENTRATA

CLASS.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		Titolo VI -ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI			
		Ctg. 1 - Contabilità Speciali			
6-1-1	701	Entrate varie transitorie	191.468,65	550.000,00	741.468,65
	702	Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale	232.966,68	500.000,00	732.966,68
	703	Ritenute erariali	338.941,38	1.000.000,00	1.338.941,38
	704	Altre ritenute per conto terzi a personale dip.te	6.647,16	25.000,00	31.647,16
	705	IVA Vendite	0,00	0,00	0,00
	706	IVA c/erario	0,00	0,00	0,00
	707	Depositi cauzionali	0,00	10.000,00	10.000,00
	708	Rimborsi delle somme anticipate all'Economo	0,00	30.000,00	30.000,00
	709	Trattenute per conto Equitalia Spa (art. 48 bis, Dpr 602/73)	0,00	100.000,00	100.000,00
		TOTALE U.P.B. 1	770.023,87	2.215.000,00	2.985.023,87
		Totale Categoria 1	770.023,87	2.215.000,00	2.985.023,87
		TOTALE TITOLO VI	770.023,87	2.215.000,00	2.985.023,87
		TOTALE GENERALE	111.419.048,47	12.811.500,00	165.924.704,83



Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

SPESA

FUNZ.OB.	U.P.B.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
1			Funzione Obiettivo 1 - Gestione e funzionamento			
1	1		U.P.B. 1 - Spese per gli organi istituzionali (Corrente di funzionamento)			
		10	Compensi agli organi istituzionali	60.600,70	152.048,28	212.648,98
1	1	20	Spese di funzionamento organi istituzionali	139,00	5.000,00	5.139,00
		30	Indennità al Collegio dei Revisori dei Conti		0,00	0,00
		40	Oneri diversi compresa IRAP a carico ARCADIS	0,00	0,00	0,00
			Totale UPB 1	60.739,70	157.048,28	217.787,98
1	2		U.P.B. 2 -Spese per il personale dell'ARCADIS (Corrente di funzionamento)			
		60	Oneri ed indennità varie per il personale comandato e distaccato	516.648,98	600.000,00	1.116.648,98
		101	Stipendi ed assegni fissi al personale di ruolo e/o a contratto	2.572.324,93	2.911.003,41	5.483.328,34
		75	Oneri riflessi per il personale dipendente e/o a contratto	212.177,55	822.450,42	1.034.627,97
		76	Spese di viaggio, missioni ed altri oneri per il personale dipendente e a contratto	0,00	100.000,00	100.000,00
1	2	102	Fondo per le politiche di sviluppo e produttività	848.773,02	1.157.698,74	2.006.471,76



Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

SPESA

FUNZ.OB.	U.P.B.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		103	Spese x lavoro straord. X il personale di ruolo e a contratto	13.686,41	15.000,00	28.686,41
		80	Oneri riflessi su istituti accessori al personale dipendente	343.163,64	321.320,75	664.484,39
		82	Oneri per accertamenti sanitari e per visite fiscali	314,34	30.000,00	30.314,34
		105	Servizio sostitutivo della mensa al personale dipendente	48.279,13	370.000,00	418.279,13
		85	INAIL spese del personale	56.930,40	56.930,40	113.860,80
		86	Spese per corsi di formazione e aggiornamento personale dipendente	0,00	70.000,00	70.000,00
		88	Pari opportunità	0,00	10.000,00	10.000,00
		92	IRAP su stipendi e compensi vari	147.050,59	350.000,00	497.050,59
			Totale UPB 2	4.759.348,99	6.814.403,72	11.573.752,71



Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

SPESA

FUNZ.OB.	U.P.B.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
1	3		U.P.B. 3 - Spese di consumo e di servizi per il funzionamento degli uffici			
		100	Manutenzione ordinaria	0,00	19.800,00	19.800,00
		201	Servizio Informatico	86.156,00	250.000,00	336.156,00
		202	Fitti e noleggi	45.254,00	42.248,00	87.502,00
		203	Servizi di Pulizia, Portierato, Guardiania	33.693,89	198.000,00	231.693,89
		204	Utenze varie	34.277,39	50.000,00	84.277,39
		205	servizio di Vigilanza	41.458,00	14.500,00	55.958,00
		206	Economato	6.879,89	30.000,00	36.879,89
		207	Spese Postali	20.000,00	30.000,00	50.000,00
		208	Spese per carburante	10.000,00	49.500,00	59.500,00
1	3	214	Assicurazioni per il personale ARCADIS	0,00	50.000,00	50.000,00
		211	Canoni di locazione	0,00	100.000,00	100.000,00
		212	Noleggio auto	0,00	0,00	0,00
		107	Commissioni e spese bancarie	0,00	1.000,00	1.000,00
			Totale UPB 3	277.719,17	835.048,00	1.112.767,17



Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

SPESA

FUNZ.OB.	U.P.B.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
1	4		U.P.B. 4 - Acquisto di beni e servizi (Corrente Operativa)			
		112	Acquisto attrezzature informatica e telefonia	5.000,00	50.000,00	55.000,00
		118	Spesa per pubblicità su quotidiani e periodici	25.176,63	30.000,00	55.176,63
		120	Piano di sicurezza ex l. 46/90 e dlvo 81/08 attività del datore di lavoro delegato	0,00	50.000,00	50.000,00
		122	prestazioni professionali	176.987,54	50.000,00	226.987,54
1	4	124	Spese per commissioni (concorsi, gare, altro)	24.400,00	10.000,00	34.400,00
		126	Versamento Autorità per la vigilanza sui Lavori Pubblici	0,00	20.000,00	20.000,00
		128	Attività istituzionale di informazione	0,00	15.000,00	15.000,00
		130	Imposte e Tasse	5.051,60	5.000,00	10.051,60
			Totale UPB 4	236.615,77	230.000,00	466.615,77



Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

SPESA

FUNZ.OB.	U.P.B.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
1	5		U.P.B. 5 - Fondi di Riserva e per la reiscrizione fondi perenti (Corrente Operativa)			
		150	Fondo di riserva per spese obbligatorie	0,00	100.000,00	100.000,00
			Totale UPB 5	0,00	100.000,00	100.000,00
1	6		U.P.B. 6- Fondi di Riserva e per la reiscrizione fondi perenti (Corrente Operativa)			
		152	Fondo di riserva spese impreviste	0,00	48.000,00	48.000,00
			Totale UPB 6	0,00	48.000,00	48.000,00
1	7		U.P.B. 7 - Fondi di Riserva e per la reiscrizione fondi perenti (Corrente Operativa)			
		156	Fondo di riserva bilancio di Cassa	0,00	0,00	25.000,00
			Totale UPB7	0,00	0,00	25.000,00
			TOTALE F.O. 1	5.334.423,63	8.184.500,00	13.543.923,63
2			Funzione Obiettivo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE			
2	1		U.P.B. 1 - Spese per investimenti non correlate ad entrate con vincolo di destinazione			
		182	Adeguamento strutture disposizioni l. 46/90 e dlvo 80/08	0,00	0,00	0,00
		188	Macchinari hardware e software attrezzature varie	0,00	200.000,00	200.000,00
			Totale UPB 1	0,00	200.000,00	200.000,00



Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

SPESA

FUNZ.OB.	U.P.B.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
	2		U.P.B. 2 - Spese per investimenti correlate ad Entrate con vincolo di destinazione			
		200	Fondi ex gestione commissariale opcm 3681/08	79.506.703,56	0,00	79.506.703,56
		209	Fondi ex gestione commissariale opcm 2499/08	11.625.814,93	0,00	11.625.814,93
		210	Fondi ex gestione commissariale conto 40/15	1.199.000,00	0,00	1.199.000,00
2	2	403	realizzazione dell'impianto di depurazione di Mondragone e Falciano del Massico (CE) DGR n.875 del 14/12/2010	18.600.000,00	0,00	18.600.000,00
		404	lavori di consolidamento corticale del costone soprastante Via Mortito (Casamicciola Terme)	1.820.000,00	0,00	1.820.000,00
		405	Sistemazione idrogeologica e realizzazione di rete fognaria di via Tirabella in località Pilastrì (Ischia)	2.700.000,00	0,00	2.700.000,00
		406	Mitigazione per il pericolo di ostruzione degli imbocchi dei tratti tombati sugli alvei Senigallia, Negroponte etc.(Casamicciola Terme)	180.000,00	0,00	180.000,00
		407	Realizzazione di n. 19 alloggi di edilizia residenziale pubblica in località Campagnano (Ischia)	3.800.000,00	0,00	3.800.000,00
		408	Lavori urgenti per la realizzazione del collettore fognario via arenella (Ischia)	2.350.000,00	0,00	2.350.000,00
		409	Intervento di sistemazione idrogeologica nell'area di monte Vescovado(Nocera Inferiore)	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00
		411	Manutenzione ambientale dell'arenile e dello specchio acqueo (Atrani Tab B)	100.000,00	0,00	100.000,00
		412	Sede e nucleo di protezione civile (Atrani Tab B)	100.000,00	0,00	100.000,00

Agenzia Regionale Campana Difesa Suoi

Bilancio di Previsione 2012

SPESA

FUNZ.OB.	U.P.B.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		413	<i>Intervento di somma urgenza per lo svuotamento ed il ripristino strutturale delle vasche borboniche a monte dell'abitato di Atrani (Atrani Tab B)</i>	531.000,00	0,00	531.000,00
		414	<i>Ciclo depurazione (Atrani Tab.A1)</i>	16.000,00	0,00	16.000,00
		415	<i>Realizzazione aree sicure per il parcheggio (Atrani Tab. A1)</i>	110.000,00	0,00	110.000,00
2	2	416	<i>Riqualificazione urbana (Atrani Tab.A1)</i>	30.000,00	0,00	30.000,00
		417	<i>Adeguamento funzionale dell'alveo del Torrente Dragone e profilo idraulico (Atrani Tab A 1)</i>	18.000,00	0,00	18.000,00
		418	<i>Realizzazione di opere marine a difesa del centro abitato (Atrani Tab A1)</i>	46.000,00	0,00	46.000,00
		419	<i>Completamento messa in sicurezza dei costoni rocciosi (Atrani Tab A1)</i>	9.000,00	0,00	9.000,00
		420	<i>Realizzazione del canale di by-pass per il torrente Dragone (Atrani Tab A1)</i>	100.000,00	0,00	100.000,00
		421	<i>Intervento di somma urgenza di protezione della condotta DN1600 a valle del ponte n.10 (Basso Sele)</i>	240.137,55	0,00	240.137,55
2	2	422	<i>Intervento di somma urgenza di protezione e ripristino della condotta DN 1000 (Basso Sele)</i>	487.867,45	0,00	487.867,45
		423	<i>Servizio di sviluppo di un distema di allertamento per il rischio idraulico del Fiume Sele</i>	2.415,00	0,00	2.415,00
		424	<i>Mitigazione del rischio crolli lungo la strada statale SS 166 degli Alburni tra i Km 55+000e 55+400 nel Comune di S. Rufo</i>	1.784.676,71	0,00	1.784.676,71
		425	<i>Monitoraggio della frana interessante la strada provinciale SP 342, in località Sant'Andrea del Comune di Roscigno.</i>	70.000,00	0,00	70.000,00
		426	<i>Riduzione del rischio inondazione lungo i torrenti Corvi e Casarzano in località Starza</i>	1.159.790,65	0,00	1.159.790,65
		427	<i>presidio di controllo e mononitoraggio (Atrani Tab A1)</i>	11.000,00	0,00	11.000,00

Agenzia Regionale Campana Difesa Suoi

Bilancio di Previsione 2012

SPESA

FUNZ.OB.	U.P.B.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		428	Impianto di depurazione al servizio del Comune di Ischia Porto - Barano Ord. Comm.n. 68 del 03/11/2011 Ex OPCM n.3849/2010 e ss	10.053.807,34	0,00	10.053.807,34
		429	Rilievi fotogrammetrici e geostutturali propedeutici alla progettazione degli interventi di mitigazione del rischio crolli lungo la strada provinciale SP 342 nel Comune di Sacco	160.000,00	0,00	160.000,00
		430	Lavori di realizzazione della variante al tracciato della condotta DN 1600 dell'acquedotto del Basso Sele nel Comune di Campagna(SA)	9.660,00	0,00	9.660,00
		431	Bonifica frana Monte Salto e Frana Vallone di Mezzo; Sistemazione pendici e regimazione acque Valloni Monte Salto e Frazione Misciano (Montoro Inferiore Av)- D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-	0,00	700.000,00	700.000,00
		432	Sistemazione idraulica dei fiumi Sarno e Solofrana - 1° stralcio 1° lotto Nuova Vasca di laminazione delle piene del torrente Solofrana in loc. Pandola del Comune di Mercato San Severino (Comuni vari del bacino del fiume Sarno)- D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-	0,00	300.000,00	300.000,00
		433	Loc. Vallone Murelle - Sistemazione idrogeologica del territorio comunale di Moschiano- Stralcio 1A- Vasca di accumulo "Murelle" e opere accessorie (Moschiano AV) - D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-	0,00	166.000,00	166.000,00
		434	Loc. Lagno Quindici - Opere provvisoriale per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica per la preliminare difesa dell'abitato di Lauro (Lauro AV)- D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-	0,00	170.000,00	170.000,00
2	2	435	Interventi puntuali di manutenzione straordinaria dell'alveo fiume Picentino da località Vassi a località Cocchiatturo (Giffoni Valle Piana SA)- D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-	0,00	21.000,00	21.000,00
		436	Opere di sistemazione idrogeologica per il convogliamento delle acque dai versanti in località Santa Caterina (Giffoni Valle Piana SA)- D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011	0,00	30.000,00	30.000,00
		437	Sistemazione spondali lungo l'alveo del fiume Picentino da località Vassi verso valle (Giffoni Valle Piana SA)- D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-	0,00	21.000,00	21.000,00



Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

SPESA

FUNZ.OB.	U.P.B.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
		438	Interventi urgenti di prima sistemazione del tratto terminale del torrente Rio Secco (Giffoni Valle Piana SA)- D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-	0,00	24.000,00	24.000,00
		439	Torrente Lacciano: Ripristino funzionalità idraulica e sistemazione con il torrente Serretelle(San Martino Valle Caudina AV)- D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-	0,00	30.000,00	30.000,00
		440	Avversità atmosferiche del 7-8 ottobre 2011 in San Gregorio Magno (San Gregorio Magno SA)- D.G.R. Campania. n. 818 del 30/12/2011-	0,00	550.000,00	550.000,00
		441	Intervento di urgenza per la manutenzione del Torrente Rhegina Minor, nel tratto compreso tra la prima briglia a monte dell'antica cartiera e la foce (Minori SA)- D.G.R. Campania n. 818 del 30/12/2011-	0,00	200.000,00	200.000,00
			Totale UPB 2	142.820.873,19	2.212.000,00	145.032.873,19
			TOTALE F.O. 2	142.820.873,19	2.412.000,00	145.232.873,19
3			Funzione Obiettivo 3 - Somme non ripartibili			
3	1		U.P.B. 1 - Rimborso prestiti e mutui			
		300	Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
		301	Rimborso mutui	0,00	0,00	0,00
			Totale UPB 1	0,00	0,00	0,00
3	2		U.P.B. 2 - Anticipazioni e altre operazioni di credito			
		305	Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
		306	Altre operazioni di credito	0,00	0,00	0,00
			Totale UPB 2	0,00	0,00	0,00



Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Bilancio di Previsione 2012

SPESA

FUNZ.OB.	U.P.B.	CAP	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
3	3		U.P.B. 3 - Altre somme non ripartibili			
		310	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
		312	Contributo all'Autorità di vigilanza contratti pubblici	0,00	0,00	0,00
			Totale UPB 3	0,00	0,00	0,00
			TOTALE F.O. 3	0,00	0,00	0,00
4			Funzione Obiettivo 4 - Contabilità Speciali			
	1		U.P.B. 1 - Partite di Giro			
		701	Spese varie transitorie	277.744,78	550.000,00	827.744,78
		702	Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale	257.657,89	500.000,00	757.657,89
		703	Ritenute erariali	407.906,36	1.000.000,00	1.407.906,36
4	1	704	Altre ritenute per conto terzi a personale dip.te	13.741,81	25.000,00	38.741,81
		705	IVA Vendite	0,00	0,00	0,00
		706	IVA c/erario	0,00	0,00	0,00
		707	Depositi cauzionali	0,00	10.000,00	10.000,00
		708	Rimborsi delle somme anticipate all'Economo	0,00	30.000,00	30.000,00
		709	Trattenute per conto Equitalia Spa (art. 48 bis, Dpr 602/73)	0,00	100.000,00	100.000,00
			Totale UPB 1	957.050,84	2.215.000,00	3.172.050,84
			TOTALE F.O. 4	957.050,84	2.215.000,00	3.172.050,84
			TOTALE GENERALE	149.112.347,66	12.811.500,00	161.948.847,66

in sintesi le risultanze del bilancio annuale si evidenziano dalle seguenti tabelle:

ENTRATA			
Parte Entrata	Residui	Competenza	Cassa
Giacenza di cassa	0,00	0,00	41.694.156,36
Avanzo di amm.ne non disponibile	0,00	4.000.857,17	0,00
Titolo I – Entrate caratteristiche	106.210.947,43	2.212.500,00	108.423.447,43
Titolo II – Entrate per trasferimenti dalla Regione, dallo Stato, dalla UE e di Enti vari	3.700.000,00	7.400.000,00	11.100.000,00
Titolo III – Entrate diverse	738.077,17	984.000,00	1.722.077,17
Titolo IV – Entrate da alienazioni da trasformazione di capitale da riscossioni di crediti e da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo V – Entrate derivanti da mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	0,00	0,00	0,00
Titolo VI – Entrate per contabilità speciali	770.023,87	2.215.000,00	2.985.023,87
Totale	111.419.048,47	12.811.500,00	165.924.704,83

SPESA			
Parte Spesa	Residui	Competenza	Cassa
Funzione Obiettivo 1 – Gestione e Funzionamento	5.334.423,63	8.184.500,00	13.543.923,63
Funzione Obiettivo 2 – Spese in conto capitale	142.820.873,19	2.412.000,00	145.232.873,19

Funzione Obiettivo 3 – Somme non ripartibili	0,00	0,00	0,00
Funzione Obiettivo 4 – Contabilità speciali	957.050,84	2.215.000,00	3.172.050,84
Totale Funzioni Obiettivo	149.112.347,66	12.811.500,00	161.948.847,66

COMUNE DI AVELLINO
SETTORE PIANIFICAZIONE ED USO DEL TERRITORIO

Avviso di deposito del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa pubblica relativo alla Zona di Sostituzione e Ricomposizione Urbana "Ru14" alla località Picarelli – Variante interna

IL DIRIGENTE

Visti gli atti d'ufficio

RENDE NOTO

Che con delibera di G.C. n. 1 del 05/01/2012 è stata adottata la variante interna Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa Pubblica relativo alla Zona di Sostituzione e Ricomposizione Urbana "Ru 14" alla località Picarelli.

Che i relativi atti sono depositati ed in pubblicazione, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del regolamento di attuazione n. 5 del 4/8/2011 della Legge Regionale 16/2004 e s.m.i., per 30 giorni consecutivi a partire dal giorno 13/02/2012, dal lunedì al venerdì presso il Palazzo Comunale, in Piazza del Popolo IV piano – Settore Pianificazione ed Uso del Territorio – Servizio Piani e Programmi dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e il sabato e i giorni festivi presso il Comando dei Vigili Urbani in via Rotondi dalle ore 10.00 alle ore 11.30;

Che entro i termini di deposito chiunque può formulare osservazioni o opposizioni al Pua adottato.

Avellino,

Il Dirigente

Ing. Francesco TIZZANI

COMUNE DI PRATOLA SERRA
(Provincia di Avellino)

AVVISO - Deposito della proposta di Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

VISTA la Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n.1150;

VISTA la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16;

VISTO il Regolamento di Attuazione 4 agosto 2011, n. 5, della L.R. n. 16/2004 per Il Governo del Territorio;

DA' NOTIZIA

Dell'avvenuto deposito presso la Segreteria di questo Comune degli atti relativi alla PROPOSTA DI PIANO URBANISTICO COMUNALE (P.U.C.) nonché della VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - RAPPORTO PRELIMINARE, adottati con deliberazione di G. C. n. 205 del 19/12/2011.

I suddetti atti rimarranno depositati nella Segreteria del Comune, a libera visione del pubblico, per 40 (quaranta) giorni consecutivi, compreso i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso all'Albo Pretorio del Comune, sul sito web del Comune (www.pratolaserra.gov.it) nonché sul B.U.R.C., con il seguente orario:

- nei giorni feriali dalle ore 9,30 alle ore 12,30;
- nei giorni festivi e prefestivi dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Durante il periodo di deposito della PROPOSTA DI PIANO URBANISTICO COMUNALE (P.U.C.) nonché della VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - RAPPORTO PRELIMINARE con la decorrenza innanzi precisata e nei 40 (quaranta) giorni successivi, i cittadini interessati, possono presentare osservazioni in duplice copia, di cui una in carta bollata.

Dalla Residenza Municipale

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
ing. Bernardo BAVARO

PROVINCIA DI AVELLINO
SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO ENERGIA

Avviso di avvenuto deposito progetto costruzione centrale di cogenerazione Potenza 2,62 MWe-
Società Moscati Energia Srl

IL DIRIGENTE

Avviso di avvenuto deposito, del progetto definitivo per la costruzione ed esercizio della centrale di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e calore della potenza elettrica di 2,62MW, da ubicare nel Comune di Avellino, contrada Amoretta, e relative opere complementari anch'esse ricadenti nel Comune di Avellino. Società proponente: MOSCATI ENERGIA SRL- via Antiniana, N°53-CAP 80078 Pozzuoli (NA) C.F. e P.I. 06422371218.

Il presente avviso resterà pubblicato per gg.30 a partire dalla data di pubblicazione.

I relativi atti sono depositati e consultabili presso gli uffici:

- Provincia di Avellino Settore Ambiente C.so Vittorio Emanuele ex Caserma Litto 83100 AVELLINO;
- Comune di Avellino Settore Urbanistica.

(arch. Luigi Cucciniello)

L'avviso in versione integrale è pubblicata all'albo pretorio on-line della Provincia di Avellino sul sito:
www.provincia.avellino.it

COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA – Provincia di Salerno – Avviso di preinformazione per concessione gestione impianti sportivi comunali per 36 mesi.

I) **IMPORTO A BASE D'ASTA PRESUNTO DEL SERVIZIO € 1.200,00**

STAZIONE APPALTANTE: Comune di Celle di Bulgheria - Via Canonico De Luca, 155 - 84040 Celle di Bulgheria (SA) Tel. 0974987014 Fax 0974987520 sito internet www.celledibulgheria.asmenet.it

II) **PROCEDURA DI GARA:** affidamento servizio con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

III) **LUOGO DI ESECUZIONE:** Impianti Sportivi Comune di Celle di Bulgheria (SA).

IV) **DESCRIZIONE:** Gestione impianti sportivi comunali

V) **TERMINI E MODALITA'PRESENTAZIONE PROPOSTE:** dovranno pervenire **entro le ore 12:00 del 28/02/2012** all' indirizzo del punto 1.1 del Bando di Gara.

L'avviso in versione integrale è disponibile all'albo pretorio comune on line all'indirizzo www.celledibulgheria.asmenet.it

Il Responsabile del Procedimento
(geom. Biagio Turso)

AZIENDA OSPEDALIERA "S. G. MOSCATI" – Avellino – Avviso per le operazioni di sorteggio dei componenti commissioni esaminatrici.

IL DIRETTORE GENERALE

RENDE NOTO

che le operazioni di sorteggio, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 10.12.97 n. 483, dei Componenti titolari e dei Componenti supplenti delle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per la copertura di:

- n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO disciplina ANESTESIA e RIANIMAZIONE, da assegnare alla S.C. "Anestesia e Rianimazione";
- n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO disciplina RADIODIAGNOSTICA, da assegnare alla S.S. "Angiografia diagnostica interventistica body";
- n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO disciplina UROLOGIA, da assegnare alla S.S.D. "Urodinamica";

avranno luogo presso l'Aula Magna della Azienda, sita in Avellino – Contrada Amoretta, alle ore nove del **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso** sul BURC e, in caso di rinvio per qualsiasi motivo, alla stessa ora del giorno successivo

Il Direttore Generale
dott. Giuseppe ROSATO

BNM COSTRUZIONI s.r.l. – Avviso – Autorizzazione Regionale alla costruzione ed esercizio di linea elettrica, ai sensi dell'art. 111 e ss. del T.U. n. 1775/33 – D.G.R. 2694/95 – 7637/95 – 5363/96. Istanza prot. n. 0795978.

La BNM Costruzioni srl – p.iva e c.f. :02893040614 - sede in Via M. atellani n°8 – 81030 – Sant'Arpino (CE)

RENDE NOTO

In data 21 OTT. 2011

Che con istanza prot. n. 0795978 , diretta al settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle Acque ed Impianti elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n.616, dell'art.14 comma 4 bis della legge 08/08/1992 n.1 sexies comma 7, della Legge Regionale n. 16 del 26/07/2002, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico costituito dal cavo elettrico interrato di Media tensione a 20 kV, di lunghezza complessiva pari a circa m 200,00 che insiste sul terreno di proprietà del richiedente.

Nel contempo ha chiesto che a norma della L. 10/1991 art.1 comma 4 ed ai sensi del D.Lgs. n. 387/03 art. 12 comma 1 l'impianto di produzione elettrica fotovoltaica, l'elettrodotto e le opere annesse siano dichiarate di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.

Con la stessa istanza, altresì nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi dell'art. 1 comma 4 L. 10/1991 ed ai sensi del D.Lgs. n. 387/03 art. 12 co. 1. L'impianto elettrico suddetto costituisce infrastruttura in Media Tensione indispensabile ed urgente per generare energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica nel Comune di Villa Literno (Ce). La costruzione dell'impianto elettrico interesserà il territorio del Comune di Villa Literno.

Il costruendo impianto presenta le seguenti caratteristiche:

Corrente alternata trifase – frequenza 50 Hz;

Tensione di esercizio di 20 kV;

Sviluppo impianto di circa 4300 mt in cavo sotterraneo M.T.

L'elettrodotto non interessa zone con vincoli particolari (Usi Civici, Paesaggistici, Ambientali, Archeologici, Idrogeologici) e non interferisce con linee telefoniche, strade statali, strade provinciali, Acque Pubbliche, Gasdotti, Acquedotti, Ferrovie Statali o Private, Impianti di risalita o comunque con Opere Pubbliche di grosso rilievo.

Vengono fissati i termini di realizzazione dei lavori pari a circa 90 giorni lavorativi ed in ogni caso conformi ai termini previsti dalle autorizzazioni rilasciate dagli Enti preposti. Con riferimento alla Legge n. 186 del 01/03/68, l'impianto sarà realizzato nel rispetto delle norme CEI 11-17 (1981) nell'osservanza della Legge n. 339 del 28/06/1986 ed al Regolamento di esecuzione del Ministero LL. PP. n.28 del 21/03/88 s.m.i. Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge n. 36/01 ed al DPR del 2003: "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti". La presente pubblicazione è seguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità da inserire nell'emittente decreto Regionale di Autorizzazione. Analogo avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 2359/65, all'Albo Pretorio del Comune di Villa Literno, interessato dall'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC). Ai sensi dell'art. 112 del T.U. n.1775/33 le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti al Settore Provinciale del Genio Civile entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

L' Amministratore Unico
Bortone Nicola

BNM COSTRUZIONI s.r.l. – Avviso – Autorizzazione Regionale alla costruzione ed esercizio di linea elettrica, ai sensi dell'art. 111 e ss. del T.U. n. 1775/33 – D.G.R. 2694/95 – 7637/95 – 5363/96. Istanza prot. n. 0791517.

La BNM Costruzioni srl – p.iva e c.f. :02893040614 - sede in Via M. atellani n°8 – 81030 – Sant’Arpino (CE)

RENDE NOTO

In data 12 OTT. 2011

Che con istanza prot. n. 0791517 , diretta al settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle Acque ed Impianti elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n.616, dell'art.14 comma 4 bis della legge 08/08/1992 n.1 sexies comma 7, della Legge Regionale n. 16 del 26/07/2002, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico costituito dal cavo elettrico interrato di Media tensione a 20 kV, di lunghezza complessiva pari a circa m 200,00 che insiste sul terreno di proprietà del richiedente.

Nel contempo ha chiesto che a norma della L. 10/1991 art.1 comma 4 ed ai sensi del D.Lgs. n. 387/03 art. 12 comma 1 l'impianto di produzione elettrica fotovoltaica, l'elettrodotto e le opere annesse siano dichiarate di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.

Con la stessa istanza, altresì nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi dell'art. 1 comma 4 L. 10/1991 ed ai sensi del D.Lgs. n. 387/03 art. 12 co. 1. L'impianto elettrico suddetto costituisce infrastruttura in Media Tensione indispensabile ed urgente per generare energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica nel Comune di Villa Literno (Ce). La costruzione dell'impianto elettrico interesserà il territorio del Comune di Villa Literno.

Il costruendo impianto presenta le seguenti caratteristiche:

Corrente alternata trifase – frequenza 50 Hz;

Tensione di esercizio di 20 kV;

Sviluppo impianto di circa 200 mt in cavo sotterraneo M.T.

L'elettrodotto non interessa zone con vincoli particolari (Usi Civici, Paesaggistici, Ambientali, Archeologici, Idrogeologici) e non interferisce con linee telefoniche, strade statali, strade provinciali, Acque Pubbliche, Gasdotti, Acquedotti, Ferrovie Statali o Private, Impianti di risalita o comunque con Opere Pubbliche di grosso rilievo.

Vengono fissati i termini di realizzazione dei lavori pari a circa 90 giorni lavorativi ed in ogni caso conformi ai termini previsti dalle autorizzazioni rilasciate dagli Enti preposti. Con riferimento alla Legge n. 186 del 01/03/68, l'impianto sarà realizzato nel rispetto delle norme CEI 11-17 (1981) nell'osservanza della Legge n. 339 del 28/06/1986 ed al Regolamento di esecuzione del Ministero LL. PP. n.28 del 21/03/88 s.m.i. Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge n. 36/01 ed al DPR del 2003: "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti". La presente pubblicazione è seguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità da inserire nell'emittente decreto Regionale di Autorizzazione. Analogo avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 2359/65, all'Albo Pretorio del Comune di Villa Literno, interessato dall'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC). Ai sensi dell'art. 112 del T.U. n.1775/33 le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti al Settore Provinciale del Genio Civile entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

L'Amministratore Unico
Bortone Nicola

e P.Iva 06730921217-Autorizzazione Regionale alla costruzione ed esercizio di linea elettrica MT 20 KV in cavo interrato, ai sensi dell'art. 111 e ss. del T.U. n.1775/33 –

Il Sottoscritto Raffaele Nastro in qualità di legale rappresentante della Società Campania FV Srl

RENDE NOTO

Che con istanza del 02/02/2012 diretta al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, il sottoscritto Raffaele Nastro in qualità di legale rappresentante della Società Campania FV Srl, **ha chiesto** ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle Acque ed Impianti elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i. e della Legge Regionale n. 15° del 26/07/2002, l'autorizzazione alla costruzione e l'esercizio della linea elettrica MT/BT in oggetto che prevede i seguenti lavori:

-Realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in entra-esce su linea MT esistente "DEMANIO" uscente da Cabina Primaria AT/MT "PIGNATARO".

-Allestimento (montaggi elettromeccanici con scomparto di arrivo+consegna).

-Linea in doppio cavo sotterraneo Al 3x1x185 mm² passante su strada asfaltata con riempimenti in inerte naturale e ripristini per un totale di 50 mt.

Con la stessa istanza, altresì, nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, è stato chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori, a norma degli art. 113 e 115 del citato T.U. e comma 1 lettera B art.12 del D.P.R. 327/01e del D.L. 27/12/2004 n° 330, che l'elettrodotto ed i relativi lavori siano riconosciuti di pubblica utilità, urgenti ed indifferibilità.

La costruzione dell'impianto elettrico avrà uno sviluppo di circa 50 ml in cavo in linea M.T. ed interesserà il territorio del Comune di Calvi Risorta (CE).

Il costruendo impianto presenta le seguenti caratteristiche:

Corrente alternata trifase – frequenza 50 Hz;

- Tensione di esercizio di 20 KVolt;

L'impianto sarà realizzato nel rispetto delle norme CEI11-17 (1981) nell'osservanza della Legge n° 339 del 28/06/1986 ed al Regolamento di esecuzione del Ministero LL. PP. N. 28 del 21/03/88 s.m.i.. Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge n° 36/01 ed al DPR del 2003: "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti".

La presente pubblicazione è seguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità da inserire nell'emittente decreto Regionale di Autorizzazione.

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso il Settore del Genio Civile di Caserta per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data della presente pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interessi, nelle ore di ufficio.

Copia dell'avviso sarà affissa per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data suddetta, all'Albo Pretorio del Comune di Calvi Risorta interessato dall'impianto, e il su detto Rende Noto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Ai sensi dell'art. 112 del T.U. n. 1775/33 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti, al Settore Provinciale del Genio Civile, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

L'Amministratore
Raffaele Nastro

C.G.S. SALERNO s.r.l. – Avviso – Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale – Progetto Incremento delle quantità dei rifiuti liquidi non pericolosi, compatibili con il ciclo depurativo a fanghi attivi dell'impianto di Palomonte, provincia di Salerno, loc. Zona ASI – PROT. 216.

Il CGS s.r.l., con sede legale in D. CIOFFI N° 8, COMUNE DI SALERNO, PROVINCIA DI SALERNO, CAP 84131, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Palomonte
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo

<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

ECOLOGIA ITALIANA S.r.l. – Avviso – Richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. relativa al progetto di variante ad un impianto esistente di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi nel Comune di Acerra (NA), in Zona ASI località Pantano.

La società Ecologia Italiana S.r.l., con sede legale in Napoli, Via F. Caracciolo n. 15, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii.

Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Acerra
 - Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli
- I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo <http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAS>.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli.

Il legale rappresentante
Giorgio Di Cicco

Oggetto: Shell Italia E&P S.p.A, codice fiscale 05160421003 – Avviso di procedura di VIA integrata con la Valutazione di Incidenza, richiesta di giudizio di compatibilità ambientale.

Progetto: istanza di permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma convenzionalmente denominato "Monte Cavallo".

La Shell Italia E&P S.p.A., con sede legale in Piazza dell'Indipendenza 11/B – 00185 Roma, ai sensi delle normative vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale, comunica di aver depositato presso l'autorità competente, Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, Via De Gasperi 28 – 80133 Napoli il progetto e lo Studio di Impatto Ambientale integrato con la Relazione di incidenza relativo all'intervento indicato, al fine di ottenere parere di compatibilità ambientale e di Valutazione di incidenza.

Ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.Lgs. 152/06 si comunica che:

- il progetto, per la sua tipologia, è sottoposto a procedura di valutazione di impatto ambientale integrata con la valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento regionale n. 1/2010 in quanto l'intervento in oggetto rientra nella categoria progettuale di cui al punto 2, lettera g) dell'Allegato B del Regolamento regionale n. 2/2010, relativa ad opere o interventi di nuova realizzazione che ricadono anche parzialmente all'interno di aree naturali protette e/o pSIC, SIC, ZPS, e potrebbe incidere significativamente sul sito della Rete Natura 2000: SIC - IT8050034 "Monti della Maddalena";
- l'area oggetto dell'istanza di permesso di ricerca ricade nel territorio della Regione Campania (Provincia di Salerno, nei Comuni di Atena Lucana, Montesano sulla Marcellana, Padula, Polla, Sala Consilina, Sant'Arsemio, Sassano, Teggiano) e della Regione Basilicata (provincia di Potenza, nei Comuni di Brienza, Marsico Nuovo, Paterno e Tramutola);
- L'intervento in programma ha l'obiettivo, in primo luogo, di eseguire una valutazione tecnica basata sui dati geologico-geofisici già in possesso e di procedere all'acquisto dei dati già acquisiti in precedenza da altri operatori. Tali studi mirano a comprendere le principali caratteristiche, tra cui estensione e natura, delle strutture geologiche profonde presenti nella zona occidentale della Basilicata. La fase successiva all'interpretazione dei dati acquisiti sarà focalizzata alla valutazione della possibilità di eseguire un pozzo esplorativo laddove le condizioni geologico-strutturali e stratigrafiche del substrato indichino un potenziale accumulo di idrocarburi economicamente sfruttabili. Il pozzo sarà comunque soggetto, come da normativa attuale, ad un'approfondita ed ulteriore valutazione di impatto ambientale, richiesta per l'ottenimento dell'autorizzazione alla perforazione.

Copia del Progetto, dello Studio di Impatto Ambientale integrato con la Relazione di incidenza e della relativa Sintesi non tecnica sono già depositati per la pubblica consultazione presso i seguenti uffici:

- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, Via De Gasperi 28 – Napoli;
- Provincia di Salerno - Ufficio Ambiente, Via Mauri 63 – Salerno;
- Comune di Atena Lucana, Viale Kennedy 2 - Atena Lucana (SA);
- Comune di Montesano sulla Marcellana, P.zza Filippo Gagliardi, 1 - Montesano sulla Marcellana;
- Comune di Padula, Largo Municipio, 1 - Padula (SA);
- Comune di Polla, Via delle Monache - Polla (SA);
- Comune di Sala Consilina, Via Matteotti – Sala Consilina (SA);
- Comune di Sant'Arsemio, piazza Europa, 1 - San'Arsemio (SA);
- Comune di Sassano, Via Croce – Sassano (SA);
- Comune di Teggiano, Piazza Municipio – Teggiano (SA).

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo <http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIASAS>.

Ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.e ii., chiunque intenda fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento medesimo può presentare, in forma scritta, nel termine di 60 giorni a decorrere dalla data della presente pubblicazione, osservazioni sull'opera in oggetto al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, Via De Gasperi 28 – 80133 Napoli.

Shell Italia E&P S.p.A.
Il Rappresentante Legale

VOLTWIND ENERGY s.r.l. – Fragneto Monforte (BN) – Avviso di deposito – Progetto per l'avvio della procedura di Screening (Verifica di assoggettabilità a VIA).

La società Voltwind Energy srl, con sede legale in Fragneto Monforte (BN), alla Via Roma - P.IVA 01486730623, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003; ai sensi del DM MISE 10/09/2010 pubblicato in G.U. Serie generale n°219 del 18/09/2010, ai sensi del Decreto Dirigenziale della Regione Campania n°420 del 28/09/2011 e n°516 del 26/10/2011, nonché ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 16/01/2008 n°4, comunica di aver predisposto e depositato, il progetto per l'avvio della procedura di Screening (Verifica di assoggettabilità a VIA) e conseguentemente per l'attivazione dell'Autorizzazione Unica, relativa ad un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, della potenza complessiva di 8.00 MVA. L'impianto, sarà ubicato nel Comune di Castelpagano (BN) in località Cancellò Ricafurchi e Toppo del Moscio. Il progetto prevede la realizzazione di n°4 aerogeneratori della potenza di 2.0 MVA ognuno, del tipo Repower MM92, delle opere accessorie, quali la viabilità di servizio, i cavidotti interrati in MT per i collegamenti elettrici, che interesseranno anche il Comune di Colle Sannita (BN) dove è previsto il punto di consegna, ovvero nella CP denominata Colle Sannita. Il Progetto e la documentazione sono depositati presso:

- Provincia di Benevento – Assessorato alle Attività Produttive e Ambiente – Via Calandra – 82100 Benevento;
- Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati – Centro Direzionale – Isola A6 – 80133 Napoli;
- Regione Campania – Settore VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia – Via De Gasperi n°28 – 80133 Napoli;
- Amministrazione Comunale – Piazza Municipio – 82024 Castelpagano (BN);
- Amministrazione Comunale – Via Flora F. – 82024 Colle Sannita (BN);

Chiunque sia interessato, a qualsiasi titolo, dalla realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso la Regione Campania – Settore VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia – Via De Gasperi n°28 – 80 133 Napoli.

Amministratore
Geom. Antonio Caporaso

**COMUNE DI SANT'ANTIMO – Provincia di Napoli – III° SETTORE U.T.C. – Edilizia Pubblica –
Avviso dell'Avvio del Procedimento – Realizzazione Parcheggio alla Via delle Rondini.**

AVVISO DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO
di approvazione del progetto definitivo - esecutivo e di dichiarazione
di pubblica utilità dell'opera
art. 16 e 19 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia
di espropriazioni per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 08.06.2001 n. 327

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo,

- Visto il progetto preliminare di cui alla delibera di G.M. n. 64 del 29/04/2010 dei lavori relativo all'opera pubblica in oggetto corredato di tutti gli elaborati di rito per l'approvazione;

AVVISA

- ai sensi dell'art. 11 comma 2 che il comune di Sant'Antimo ha avviato la procedura per l'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione della procedura di cui in oggetto sulle particelle 1202 – 1203 - 1204 – 1205 – 1206 – 1420 – 869 al foglio 3 al catasto dei terreni.

- che il predetto progetto definitivo comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e la variante urbanistica del vigente PRG.

Si informa che gli aventi titolo possono formulare osservazioni o eccezioni nel termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, si informa altresì che gli atti progettuali sono depositati presso U.T.C. per la loro consultazione negli orari di apertura al pubblico.

Tanto si comunica per gli effetti dell'articolo 11 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e dell'articolo 7 e segg. della legge 7.8.1990 n. 241.

Il Responsabile del procedimento è:

Arch. Paola Cerotto – tel. 081.8329131 – fax 081 8329140.

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo
(Arch. Paola Cerotto)

**COMUNE DI SANT'ANTIMO – Provincia di Napoli – III° SETTORE U.T.C. – Edilizia Pubblica –
Avviso dell' Avvio del Procedimento – Lavori di realizzazione della via T. Tasso.**

AVVISO DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO
di approvazione del progetto definitivo - esecutivo e di dichiarazione
di pubblica utilità dell'opera
art. 16 e 19 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia
di espropriazioni per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 08.06.2001 n. 327

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo,

- Visto il progetto esecutivo di cui alla delibera di G.M. n. 112 del 16/07/2009 dei lavori relativo all'opera pubblica in oggetto corredato di tutti gli elaborati di rito per l'approvazione;

AVVISA

- ai sensi dell'art. 11 comma 2 che il comune di Sant'Antimo ha avviato la procedura per la riapprovazione del progetto esecutivo per la realizzazione della procedura di cui in oggetto sulle particelle 1298 – 920 – 1427 – 922 – 923 – 1720 – 926 – 927 – 1651 – 1658 – 127 – 738 – 739 – 741 – 1642 – 1638 – 1672 – 1673 – 1697 – 1627 – 97 – 7 – 90 – 519 – 1650 – 98 - al foglio 2 e 1269 – 85 – 1313 – 1314 – 1262 – 1459 – 1020 – 1265 – 1271 – 1270 – 1467 – 1469 – 11 – 88 – 1473 – 1474 – 1461 – 732 – 89 – 1486 – 1462 al foglio 5 al catasto dei terreni.

- che il predetto progetto esecutivo comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e la variante urbanistica del vigente PRG.

Si informa che gli aventi titolo possono formulare osservazioni o eccezioni nel termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, si informa altresì che gli atti progettuali sono depositati presso U.T.C. per la loro consultazione negli orari di apertura al pubblico.

Tanto si comunica per gli effetti dell'articolo 11 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e dell'articolo 7 e segg. della legge 7.8.1990 n. 241.

Il Responsabile del procedimento è:

Arch. Paola Cerotto – tel. 081.8329131 – fax 081 8329140.

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo
(Arch. Paola Cerotto)

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA – Bando di procedura aperta – Affidamento del servizio di conferimento presso impianto autorizzato dei rifiuti di natura organica provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti - Comune di Marcianise - CIG 38271632D1.

- 1) Ente aggiudicatore: Comune di Marcianise, Via Roma, 1 - Tel. 0823.635266 – 0823.635353.
- 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; prezzo più basso;
- 3) Oggetto dell'appalto: Affidamento del servizio di conferimento presso impianto autorizzato dei rifiuti di natura organica provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti;
- 4) Importo **€ 924.000,00** IVA esclusa;
- 5) Durata dell'appalto: 1 anno;
- 6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione **07/03/2012 ore 12.00** ;
- 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.comune.marcianise.ce.it;
- 8) Responsabile procedimento: ing. Angelo Piccolo

Il Direttore della S.A.U.P. – Avv. Emilia Tarantino
Il Dirigente – Ing. Angelo Piccolo

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA – Bando di procedura aperta – Affidamento servizio di smaltimento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti sul territorio comunale – Comune di Casagiove - CIG: 3775094A1C.

- 1) Ente aggiudicatore: Comune di Casagiove
- 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; prezzo più basso;
- 3) Oggetto dell'appalto: : Affidamento servizio di smaltimento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti sul territorio comunale. Comune di Casagiove.
- 4) Importo a base di gara **€ 150.000,00** IVA esclusa;
- 6) Durata dell'appalto: 10 mesi;
- 7) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: **27/01/2012 ore 12.00** ;
- 8) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.comune.casagiove.ce.it;
- 9) Responsabile procedimento: Dott. Gaetano Rauso

Il Direttore della S.A.U. – Avv. Emilia Tarantino

COMUNE DI CALVIZZANO – Provincia di Napoli – 2° Settore Affari Generali – Ufficio Risorse Umane – Procedura aperta per la gara di affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto al personale dipendente.

- 1. Stazione appaltante:** Comune di Calvizzano—Largo Caracciolo n°1-- 80012 Calvizzano (NA)
C.F.80101670638 – Settore Risorse Umane Sig. Francesco Paolone – Telefono n°081 712 07 28;
Fax 081 7121875; e mail : info@comune.calvizzano.na.it
- 2. Informazioni:** Come al punto 1
- 3. Documentazione:** Come al punto 1
- 4. Domande di partecipazione:** Ufficio protocollo
- 5. Tipo di appalto:** Servizi
- 6. Oggetto:** Servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto
- 7. Luogo di esecuzione del servizio:** Comune di Calvizzano(NA)
- 8. Importo a base d'asta :** €.46.500,00 IVA inclusa
- 9. Durata:** 1 anno
- 10. Cauzione provvisoria:** €.894,23 pari al 2% importo a base d'asta; Cauzione definitiva:art. 113. D. Lgs.163/2006
- 11. Finanziamento:** fondi comunali
- 12. Forma giuridica dei concorrenti:** Imprese singole o i associazione temporanea
- 13. Tipo di procedura:** procedura aperta
- 14. Criteri di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa
- 15. Scadenza fissata per la ricezione delle offerte:** ore 12.00 del 13/03/2012
- 16. Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta:** 180 giorni
- 17. Apertura offerta:** ore 10.00 del 22/03/2012
- 18.** Il bando integrale di gara è consultabile tramite il SITAR Campania ed è prelevabile dal sito www.comune.calvizzano.na.it unitamente alle ulteriore documentazione di gara (capitolato speciale d'appalto, bando di gara,istanza di ammissione,offerta economica,scheda offerta tecnica e dichiarazione di sottoscrizione della convenzione).
- 19. Data del presente bando :** 01/02/2012.

Il Capo Settore
Sig. Francesco Paolone

COMUNE DI CASOLA DI NAPOLI – Provincia di Napoli – Estratto Bando di Gara – Affidamento del servizio di Tesoreria Comunale - CIG 3890656EE2.

Comune di Casola di Napoli (Napoli) – Codice Fiscale 00772930632

Estratto di bando di gara per l'affidamento del servizio di Tesoreria Comunale CIG 3890656EE2.

E'indetta gara pubblica, mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 55, comma 5, e 83 del Decreto Legislativo n.163/2006, per l'affidamento del servizio di Tesoreria Comunale dal 01/07/2012 al 30/06/2017. Per il servizio in oggetto è previsto un importo a base d'asta di € 9.000,00 annui, oltre IVA come per legge, per un totale complessivo di **€ 45.000,00**, oltre IVA come per legge, per l'intera durata del contratto. Termine di presentazione offerte: **ore 12 del giorno 13/03/2012** secondo le modalità indicate nel capitolato speciale e nel bando integrale di gara consultabile sul sito internet www.comune.casoladinapoli.na.it. Per informazioni Tel. 0818012890 - Fax 08119308245 e-mail comune@pec.comune.casoladinapoli.na.it.

Il Responsabile dell'Area Contabile
Dott.ssa Giovanna Peccerillo

**COMUNE DI CERVINO – Provincia di Caserta – Estratto Bando di Gara Prot.n.932/01.02.2012
– Affidamento Servizio Tesoreria Comunale Periodo 2012-31.12.2016 - CIG ZEF0216B47 –**

In esecuzione della deliberazione di giunta municipale n.06/del 16.01.2012 e della determinazione del responsabile finanziario n.04 del 26.01.2012 si rende noto che il Comune di Cervino CE ha indetto una gara per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale.

Il valore presunto rapportato alle spese vive ed agli interessi passivi può essere determinato in **euro venticinquemila**.

Il servizio è a titolo oneroso ed avrà la durata dalla data di aggiudicazione sino al 31.12.2016.

La gara sarà esperita mediante procedura aperta . Possono partecipare le imprese autorizzate ad assumere il servizio di tesoreria per conto degli enti locali di cui all'art.208 del D.Lgs. n.267/2000.

La gara sarà aggiudicata secondo l'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art.83 del D.Lgs. n.163/2006 secondo i criteri stabiliti nel bando di gara.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di aggiudicare la gara anche in presenza di una sola offerta valida.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire, secondo le modalità specificate nel bando di gara, al Comune di Cervino via Toniolo n.48-81023 Cervino Ce- entro e non oltre le **ore 12,00 del giorno 22 marzo 2012** (termine perentorio).

Lo svolgimento della gara avverrà presso la sede municipale, in 81023 Cervino Ce via Toniolo n.44 – ufficio ragioneria- il giorno 23.03.2012 alle ore 13,15

Il bando-disciplinare di gara, lo schema di convenzione, il fac-simile di domanda di partecipazione e tutti gli allegati sono pubblicati sul sito www.comune.cervino.ce.it e sul B.U.R.C. e possono essere richiesti all'ufficio ragioneria del Comune di Cervino tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12. L'amministrazione non effettua servizio fax.

Il responsabile del procedimento è Pascarella Alessandra (0823 411441-fax 0823411169- e-mail tributi.cervino@alice.it)

Cervino, 01.02.2010

Il Responsabile Finanziario
(A. Pascarella)

COMUNE DI OTTAVIANO – Provincia di Napoli – **Avviso di Gara – Servizio di refezione scolastica per gli alunni delle scuole dell'infanzia. Periodo Marzo 2012 – Dicembre 2014. Codice CIG: 38399391E8.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE II

Ai sensi dell'art. 55, comma 3 del Decreto Legislativo 12.4.2006 n. 163 "Codice dei Contratti" ed in esecuzione della Determinazione n. 11 del 18/01/2012 ;

RENDE NOTO

E' indetta gara di appalto, con procedura aperta, del servizio in oggetto indicato.

1. **STAZIONE APPALTANTE:** Comune di OTTAVIANO (Napoli) - ITALIA, Piazza Municipio – 80044 OTTAVIANO;
2. **PROCEDURA DI GARA:** Aperta, ai sensi dell'art. 54, comma 1, del D. Lgs. n°163/2006, "Codice dei Contratti".
3. **LUOGO, DESCRIZIONE SERVIZIO, DENOMINAZIONE, IMPORTO SERVIZIO:**
 - Luogo di esecuzione: Scuole pubbliche del Comune di Ottaviano.
 - Descrizione servizio: preparazione, confezionamento, consegna di pasti, distribuzione, sbarazzo locali refettori in favore degli alunni delle scuole materne cittadine.
4. **CPV:** 55000000-0 – "Servizi alberghieri e di ristorazione".
5. **L'importo a base d'asta** è fissato in € 4,00 oltre Iva /pasto a cui vanno sommati gli oneri di sicurezza calcolati in € 5.175,00 non soggetti a ribasso percentuale
 - a. Totale (presunto) pasti annuo : n°46.200
 - b. L'Ammontare totale dell'appalto è stimato in €. 554.400,00+ IVA al 4% oltre € 5.175,00 (IVA inclusa) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso percentuale per un totale complessivo di € 581.751,00;
2. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** l'appalto sarà aggiudicato ai sensi dell'art. 83, comma 1 del D.Lgs n°163/2006, a favore della offerta economicamente più vantaggiosa, calcolata in base ai criteri di valutazione stabiliti dal Capitolato speciale di Appalto.

Ai sensi dell'art. 86, comma 2, del D.Lgs. n°163/2006, le offerte saranno sottoposte alla verifica di congruità.

La suddetta procedura non sarà applicata qualora il numero delle offerte ammesse sia inferiore a cinque (art. 86, comma 4, D. Lgs. n°163/2006).

3. **DURATA DEL SERVIZIO:** ai sensi dell'art. 3 del Capitolato Speciale d'Appalto, il servizio ha durata di anni tre (01.03.2012 al 31.12.2014),sebbene l'Amministrazione possa stabilire una data diversa di decorrenza.
4. **FINANZIAMENTO:** Bilancio Comunale.
5. **PAGAMENTI:** Il pagamento dei corrispettivi avverrà ai sensi dell'art. 22 del Capitolato d'appalto.
6. **SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs.n°163, in possesso dei requisiti di legge di cui ai successivi artt.38 e 39 del citato decreto,

con iscrizione alla C.C.I.A.A. per la categoria oggetto della gara e le imprese aventi sede in uno degli Stati membri della U.E.

7. **LINGUA RICHIESTA:** Italiano
8. **DOCUMENTAZIONE:** la documentazione relativa al presente appalto comprendente il Capitolato Speciale di Appalto, il presente Avviso di Gara e Modalità di partecipazione a gara potranno essere ritirate presso questo Comune – Settore II – tel. 081 8280292 - fax 081 8280245, nei giorni di apertura al pubblico e sono disponibili sul sito istituzionale di questo Comune al seguente indirizzo: www.comune.ottaviano.na.it
9. **TERMINE, INDIRIZZO ED INVIO OFFERTA:** gli interessati, per partecipare alla gara dovranno far pervenire la propria offerta – redatta in conformità di quanto stabilito dalle modalità di partecipazione – entro le ore 12,00 del giorno 15/03/2012, pena la non ammissione, al seguente indirizzo: Comune di Ottaviano – Ufficio Protocollo – Piazza Municipio – 80044 OTTAVIANO (NA) ITALIA.
10. **DATA VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA in seduta pubblica:** 16/03/2012 ore 10,30.
11. **Viene fatto sostanziale ed integrale rinvio al capitolato speciale d'appalto ed al bando di gara per tutto quanto non espressamente od integralmente riferito nel presente estratto.**

Il presente bando è stato pubblicato sulla G.U.C.E. il giorno 30.01.2012

Gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta dopo gg. 180 (centottanta) dalla data di espletamento della gara.

Ottaviano

Il Responsabile di Settore
dr.ssa Marilisa Giugliano

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO – Provincia di Napoli – Estratto Bando di Gara – Lavori manutenzione e riqualificazione di via Ercole Cantone 2° Lotto - tratto compreso tra via Terracciano, piazza Sant'Agnese e via Roma - CIG 3815327B6E – CUP F56J12000000004 -

Si rende noto che è indetta la procedura aperta, ai sensi degli articoli 54 e 55 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm. e ii., art. 82, co. 2 lettera a) stesso decreto e art. 119 del DPR 207/2010 e ss.mm.ii., con l'esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 122, co. 9 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

- L'ammontare dell'appalto posto a base d'asta è pari ad **euro € 424.786,56** di cui € 412.260,2 per lavori ed € 12.525,74 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
- La categoria prevalente dei lavori è "OG3" classe II;
- Luogo di esecuzione: Comune di Pomigliano d'Arco (Via Ercole Cantone);
- Il bando di gara è pubblicato all'Albo Pretorio, sul sito del Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Campania – Molise, www.provveditorato-ooppcampaniamolise.it, e sulla Gazzetta AA. PP.;
- La data di scadenza per la presentazione delle offerte è fissata per il giorno **27 febbraio 2012, ore 12,00**;
- La prima seduta di gara si terrà il giorno 28 febbraio 2012 presso il Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Campania – Molise;
- Responsabile Unico del Procedimento (RUP) geometra Vincenzo La Gatta, telefono 081/5217 203 - 198, fax 081/5217 204.

Il Dirigente
Arch. Sabato Esposito

ASL NAPOLI 2 NORD – Pozzuoli (Na) – Dipartimento Amministrativo UOC Provveditorato – Estratto Bando di Gara – Affidamento del servizio di emogasanalisi con noleggio a titolo oneroso di attrezzature e fornitura di reagenti e consumabili PP.OO. Pozzuoli-Giugliano-Ischia a lotto unico.

L'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord, avente sede legale alla via C. Alvaro n.8-80072 Pozzuoli (NA)-Codice Fiscale 96024110635-tel./fax 081/8552547-indirizzo aziendale www.aslnapoli2nord.it, indice:

Gara a mezzo procedura aperta per l'affidamento del servizio di emogasanalisi con noleggio a titolo oneroso di attrezzature e fornitura di reagenti e consumabili PP.OO. Pozzuoli-Giugliano-Ischia a lotto unico.

-CIG n. 3843622137

-Importo complessivo triennale **€ 570.000,00+IVA**.

-Durata 3 anni.

-Cauzioni e garanzie: indicate nel Disciplinare di Gara.

-Il servizio è finanziato con fondi propri del bilancio aziendale.

-Specifiche tecniche e condizioni di partecipazione alla gara: indicate negli elaborati bando di gara, disciplinare di gara, capitolato tecnico reperibili e disponibili in forma integrale sul sito aziendale: www.aslnapoli2nord.it.

-Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa derivante dalla combinazione prezzo-qualità; criteri indicati nel capitolato di gara.

-Termine di ricevimento offerte: **ore 12,00 del 16/03/12**.

-Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Magliulo-Direttore U.O.C. Provveditorato-Economato-tel.081/8552549-fax 081/8552744-e mail: anna.magliulo@aslnapoli2nord.it

-Spedizione bando alla GUCE: 23/01/12.

Per Il Direttore U.O.C. Provveditorato-Economato
Rocco Saviano

ASL NAPOLI 2 NORD – Pozzuoli (Na) – Dipartimento Amministrativo UOC Provveditorato – Estratto Bando di Gara – Servizio di RSA e CDA di Serrara Fontana a lotto unico.

L'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord, avente sede legale alla via C. Alvaro n.8-80072 Pozzuoli (NA)-Codice Fiscale 96024110635-tel./fax 081/8552547-indirizzo aziendale www.aslnapoli2nord.it, indice:

Gara a mezzo procedura aperta per l'affidamento del servizio di RSA e CDA di Serrara Fontana a lotto unico.

-CIG n.3844991AF0

-Importo complessivo quinquennale **€ 7.138.732,50+IVA.**

-Durata 5 anni.

-Cauzioni e garanzie: indicate nel Disciplinare di Gara.

-Specifiche tecniche e condizioni di partecipazione alla gara: indicate negli elaborati bando di gara, disciplinare di gara, capitolato tecnico reperibili e disponibili in forma integrale sul sito aziendale: www.aslnapoli2nord.it.

-Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa derivante dalla combinazione prezzo-qualità; criteri indicati nel capitolato di gara.

-Termine di ricevimento offerte: **ore 12,00 del 19/03/12.**

-Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Magliulo-Direttore U.O.C. Provveditorato-Economato-tel.081/8552549-fax 081/8552744-e mail: anna.magliulo@aslnapoli2nord.it

-Spedizione bando alla GUCE: 23/01/12.

Per Il Direttore U.O.C. Provveditorato-Economato
Rocco Saviano

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA – Esito di Gara – Affidamento del servizio di pulizia e conduzione impianti tecnologici presso lo Stadio del Nuoto ed il Palazzetto dello Sport di Caserta.

- 1) Ente aggiudicatore: AGENZIA PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI CASERTA.
- 2) Oggetto dell'appalto: "Affidamento del servizio di pulizia e conduzione impianti tecnologici presso lo Stadio del Nuoto ed il Palazzetto dello Sport di Caserta"
- 3) Aggiudicataria dell'appalto la **ditta LA SPLENDOR s.n.c.** di Casagiove (CE).
- 4) Importo di aggiudicazione **€. 509.378,00** oltre IVA come per legge;
- 5) Determinazione dirigenziale di aggiudicazione definitiva n. 7 del 19.01.2012, parzialmente modificata con determinazione n. 8 del 23.01.2012.

Il Direttore dell'A.G.I.S. dott. Salvatore Fedele.

Il Direttore della S.A.U.P avv. Emilia Tarantino

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA – Esito di Gara – Lavori di manutenzione rete idrica, adduttrici ed impianti con esclusione della parte elettromeccanica - Consorzio Idrico Terra di Lavoro di Caserta.

- 1) Ente aggiudicatore: Consorzio Idrico Terra di Lavoro di Caserta
- 2) Oggetto dell'appalto: "LAVORI DI MANUTENZIONE RETE IDRICA, ADDUTTRICI ED IMPIANTI CON ESCLUSIONE DELLA PARTE ELETTROMECCANICA."
- 3) Aggiudicatario dell'appalto ATI: **RO.NI.DI S.R.L. e ZARA FRANCESCO Impresa Edile stradale**
- 4) Importo a base d'asta **€ 1.020.000,00** IVA esclusa;
- 5) Importo di aggiudicazione € 476.000,00 oltre iva
- 6) Determina dirigenziale di aggiudicazione definitiva n. 01 del 18.01.2012
- 7) Responsabile del procedimento Geom. Luigi Ferrara.

Il Dirigente Area Tecnica C.I.T.L. ing. Lucio Russo
Il Direttore della S.A.U.P. avv. Emilia Tarantino

COMUNE DI SANT'AGNELLO – Provincia di Napoli – Esito di Gara – Servizio di gestione mense scolastiche A.S. 2011/2012.

1) Denominazione, indirizzo amministrazione aggiudicatrice:

Comune di SANT'AGNELLO, Settore Provveditorato, Piazza Matteotti n. 24 – 80065 – SANT'AGNELLO
Tel. 081/5332228, fax 081/5332207, Indirizzo Internet www.comune.sant-agnello.na.it

2) Procedura di aggiudicazione:

Il Comune di SANT'AGNELLO ha proceduto all'aggiudicazione dell'appalto del servizio di gestione delle mense scolastiche per l'A.S. 2011/2012 mediante procedura aperta previa pubblicazione del bando.

3) Data di aggiudicazione dell'appalto:

L'appalto del servizio in parola è stato aggiudicato in data 21/10/2011.-

4) Criteri di aggiudicazione dell'appalto:

L'appalto è stato aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

5) Numero di offerte ricevute:

Il numero delle offerte ricevute è pari a due..-

6) Nome e indirizzo dell'aggiudicatario o degli aggiudicatari:

Dagli esiti di gara, di cui ai verbali del 27/09/2011, 28/09/2011 e 18/10/2011, è risultata aggiudicataria la seguente Ditta: PULIEDIL Srl – Via Camaldolilli, 160 - NAPOLI

7) Importo contrattuale:

Il valore contrattuale è determinato in complessivi presuntivi € 165.872,00 + iva al 4%, oltre € 4.166,67 + iva al 20% per oneri di sicurezza. L'importo unitario, al netto di iva, è pari a € 2,79 per ogni pasto effettivamente fornito.-

10) Data di pubblicazione del bando:

Il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Parte Speciale, in data 07/09/2011, all'Albo Pretorio in data 09/09/2011, sul profilo del committente, sul SITAR della Regione Campania, sul BURC e sul quotidiano "Gazzetta Aste e Appalti Pubblici".--

11) Contenzioso:

Chi vi ha interesse può proporre ricorso al Tribunale Regionale entro 60 gg. dalla pubblicazione del presente avviso, ovvero mediante Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi della legge n. 1034/1971.

Indirizzo del Servizio presso il quale si possono richiedere informazioni:

vedi punto 1)

Il Funzionario Direttivo
Aniello Gargiulo

(1) Ai sensi del combinato disposto degli artt. 124 e 66, comma 7 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i., tutti gli avvisi e i bandi debbono essere pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie speciale relativa ai contratti pubblici, sul <<profilo di committente>> della stazione appaltante, e, non oltre due giorni lavorativi dopo, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 6 aprile 2001, n. 20, e sul sito informatico presso l'Osservatorio, con l'indicazione degli estremi di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Gli avvisi e i bandi sono altresì pubblicati, dopo dodici giorni dalla trasmissione alla Commissione, ovvero dopo cinque giorni da detta trasmissione in caso di procedure urgenti di cui all'articolo 70, comma 11, per estratto su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti. La pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana viene effettuata entro il sesto giorno feriale successivo a quello del ricevimento della documentazione da parte dell'Ufficio inserzioni dell'Istituto poligrafico e zecca dello Stato.

COMUNE DI SANT'AGNELLO – Provincia di Napoli – **Esito di Gara – Fornitura di Parcometri.**

1) Denominazione, indirizzo amministrazione aggiudicatrice:

Comune di SANT'AGNELLO, Settore Provveditorato, Piazza Matteotti n. 24 – 80065 – SANT'AGNELLO
Tel. 081/5332228-05, fax 081/5332207, Indirizzo Internet www.comune.sant-agnello.na.it

2) Procedura di aggiudicazione:

Il Comune di SANT'AGNELLO ha proceduto all'aggiudicazione dell'appalto relativo alla fornitura di parcometri da installare sul territorio com/le mediante procedura aperta previa pubblicazione del bando.

3) Data di aggiudicazione dell'appalto:

Si è proceduto all'aggiudicazione definitiva con determina n. 293 del 21/07/2011, esecutiva in data 29/12/2011.-

4) Criteri di aggiudicazione dell'appalto:

L'appalto è stato aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

5) Numero di offerte ricevute:

Il numero delle offerte ricevute è pari a due.-

6) Nome e indirizzo dell'aggiudicatario o degli aggiudicatari:

Dagli esiti di gara, di cui ai verbali del 05/07/2011, 07/07/2011 e 11/07/2011 è risultata aggiudicataria la seguente Ditta: SYSTEMS Srl – Via De Gasperi n. 55 – NAPOLI.--

7) Importo contrattuale:

Il valore contrattuale relativo alla fornitura in opera di n. 4 parcometri viene determinato in complessivi € 25.000,00, oltre iva.

10 Data di pubblicazione del bando:

Il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Parte Speciale, in data 20/06/2011, sul profilo del committente, sul SITAR della Regione Campania, sul BURC n. 39 del 27/06/2011.--

11) Contenzioso:

Chi vi ha interesse può proporre ricorso al Tribunale Regionale entro 60 gg. dalla pubblicazione del presente avviso, ovvero mediante Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi della legge n. 1034/1971.

Indirizzo del Servizio presso il quale si possono richiedere informazioni:

vedi punto 1)

Il Funzionario Direttivo
Aniello Gargiulo

(1) Ai sensi del combinato disposto degli artt. 124 e 66, comma 7 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i., tutti gli avvisi e i bandi debbono essere pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie speciale relativa ai contratti pubblici, sul <<profilo di committente>> della stazione appaltante, e, non oltre due giorni lavorativi dopo, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 6 aprile 2001, n. 20, e sul sito informatico presso l'Osservatorio, con l'indicazione degli estremi di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Gli avvisi e i bandi sono altresì pubblicati, dopo dodici giorni dalla trasmissione alla Commissione, ovvero dopo cinque giorni da detta trasmissione in caso di procedure urgenti di cui all'articolo 70, comma 11, per estratto su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti. La pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana viene effettuata entro il sesto giorno feriale successivo a quello del ricevimento della documentazione da parte dell'Ufficio inserzioni dell'Istituto poligrafico e zecca dello Stato.

**COMUNE DI VILLARICCA – Provincia di Napoli – Esito di Gara – Servizio Trasporto Disabili.
Anno 2012- CIG 34822614AE.**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 L. 55/90, si rende noto che l'asta pubblica per l'aggiudicazione dell'appalto di cui all'oggetto, esperita in data 25/01/2012 ai sensi del D.Lgs 163/06 artt. 55 e 83-Importo a base d'asta € 62.000,00 IVA Esclusa, è andata infruttosa.

Il Capo Settore
Dott.ssa M.T. Tommasiello

SO.RE.SA. S.p.A. – Napoli – Esito di Gara 25/11/2011 – Procedura negoziata per la fornitura per mesi 5 di "levofloxacin 500 mg fiale ev".

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi, punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.);

Indirizzo: Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174

Punti di contatto: Dott.ssa Roncetti – indirizzo e-mail: acquisti.centralizzazione@soresa.it ;

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico;

Settore di attività: Salute.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione dell'appalto: Procedura negoziata per la fornitura per mesi 5 di "levofloxacin 500 mg fiale ev"

I.1.2) Tipo di appalto : Fornitura – Luogo di consegna: A.A.S.S.L.L., A.A.O.O.

II.1.2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti: 33651000;

II.1.3) Divisione in lotti: no.

III.1) Valore finale totale dell'appalto: € 92.947,61 oltre IVA

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura: negoziata senza indizione di gara.

IV.2) Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso.

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

V.1) Data di aggiudicazione: 06/10/2011

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) Informazioni complementari: Il dettaglio dell'aggiudicazione è pubblicato sul sito della stazione appaltante vedi: www.soresa.it.

VI.4) Data di spedizione del presente Avviso alla GUUE: 25/11/2011.

Il Direttore Operativo
Ing. Carlo Tura

COMUNE DI AVELLINO – Avviso Pubblico – Delibera di G.C. n° 426 del 13/12/2011 – Aggiornamento della short list di esperti per l'affidamento di incarichi professionali per le attività di gestione e rendicontazione nell'ambito del programma "P.I.U. Europa".

Il Comune di Avellino intende, con il presente avviso, riaprire i termini per la presentazione delle domande per l'aggiornamento della short list di esperti per lo svolgimento di attività per la rendicontazione, gestione, attuazione e programmazione degli interventi cofinanziati dal Programma PIU EUROPA.

I termini per la presentazione delle domande, come indicato in seguito all'art. 5 del presente bando, sono previsti per il giorno **29/02/2012, ore 13,00**.

Si precisa che tutti coloro, che hanno già provveduto ad inviare istanza di partecipazione al bando pubblicato lo scorso anno, e sono stati iscritti nella short list e non intendono modificare né il curriculum né il servizio per cui si sono iscritti il precedente anno, sono esonerati dal ripresentare la domanda.

Coloro che intendono modificare il curriculum o il servizio per cui hanno già presentato istanza, devono indicare nell'oggetto della domanda (allegato 1) e sul plico contenente la documentazione la dicitura - Short list Professionisti PIU Europa "aggiornamento" - .

Coloro che si iscrivono per la prima volta devono indicare nell'oggetto della domanda (allegato 1) e sul plico contenente la documentazione la dicitura - Short list Professionisti PIU Europa "Inserimento" - .

La costituzione dell'elenco di cui al presente avviso non intende porre in essere alcuna procedura concorsuale e non prevede graduatorie, attribuzione di punteggi o altre classificazioni di merito.

L'inserimento nell'elenco non comporta alcun diritto o aspettativa ad ottenere un incarico professionale dal Comune di Avellino.

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Goffredo Napoletano. Per informazioni contattare il Servizio "PIU Europa": dott.ssa Paola Iandolo 0825/200328 e-mail: paola.iandolo@comune.avellino.it e dott.ssa Lorena Battista Tel. 0825/200387 Fax: 0825/200387 – e-mail: lorena.battista@comune.avellino.it

Si precisa che il testo completo dell'avviso pubblico è disponibile sul sito del Comune di Avellino www.comune.avellino.it alla sezione bandi.

Il Dirigente
Ing. Francesco Tizzani

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N. 3 INCARICHI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA (ESPERTO JUNIOR LAUREATO), DI CUI N. 2 DA IMPIEGARE IN ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'UFFICIO DI COORDINAMENTO DEL PROGRAMMA PIU EUROPA E N. 1 A SUPPORTO DELL'UFFICIO PER I CONTROLLI DI I° LIVELLO.

Riferimenti normativi:

- art. 7, comma 6, D.Lgs. 165/2001, come sostituito dall'art. 46 della L. 133/2008, che individua i presupposti per il conferimento, da parte delle pubbliche amministrazioni, di incarichi esterni ad esperti di provata competenza, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa;
- art. 7, comma 6 bis, D.Lgs. 165/2001, come sostituito dall'art. 32 del D.L. 223/2006, convertito con L. 248/2006, il quale stabilisce che: "Le amministrazioni pubbliche disciplinano e rendono pubbliche, secondo i propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione;
- art. 110, comma 6, D.Lgs. 267/2000, che disciplina le collaborazioni negli enti locali.

Art. 1 Natura della selezione

E' indetta una procedura di selezione pubblica per titoli e colloquio finalizzata al conferimento di n. 3 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa a esperti junior laureati, di cui n. 2 da impiegare in attività di supporto all'Ufficio di coordinamento del programma PIU EUROPA e n. 1 a supporto dell'Ufficio per i controlli di I° livello, Uffici del Comune di Salerno.

Art. 2 Oggetto dell'incarico

L'attività avrà il seguente oggetto:

Supporto, con funzioni di assistenza tecnica, all'Ufficio di coordinamento del programma PIU EUROPA e all'Ufficio per i controlli di I livello, nelle attività di monitoraggio e rendicontazione della spesa relativa ai progetti inseriti nel Programma di rigenerazione urbana, cofinanziato con fondi comunitari a valere sull'Obiettivo operativo 6.1 POR FESR Campania 2007/13.

Art. 3 Specifiche dell'incarico

I contratti avranno durata biennale eventualmente prorogabile di un anno in caso di particolari esigenze valutate dall'Amministrazione comunale.

La sede per lo svolgimento dell'incarico di assistenza tecnica all'ufficio di coordinamento del programma PIU EUROPA sarà presso il Servizio Studi e Programmazione Risorse Comunitarie del Comune di Salerno.

La sede per lo svolgimento dell'incarico di assistenza tecnica all'ufficio per i controlli di I livello sarà presso il Settore Affari Generali del Comune di Salerno.

Le collaborazioni saranno eseguite personalmente dai candidati selezionati senza vincolo di subordinazione e senza l'obbligo di rispetto dell'orario di servizio, tenuto conto che, in considerazione degli obiettivi di risultato da conseguire e del carattere continuativo e coordinato della prestazione da svolgere, gli incaricati potranno utilizzare i locali e le attrezzature messe a disposizione dalla struttura in coordinamento con essa.

I collaboratori svolgeranno la propria prestazione lavorativa coordinandosi con i Responsabili degli Uffici ai quali saranno assegnati o propri delegati e saranno obbligati ad attenersi alle direttive che saranno loro impartite.

Inoltre, i collaboratori non potranno svolgere attività in concorrenza con il committente né diffondere notizie ed apprezzamenti attinenti ai programmi ed alle organizzazioni di esso, né compiere atti in pregiudizio dell'attività del committente medesimo.

In nessun caso i contratti potranno generare un rapporto organico con l'Ente, né trasformarsi in assunzione a tempo determinato o indeterminato.

Art. 4 Importo del contratto e modalità di pagamento

L'attività di assistenza tecnica al Programma PIU Europa è finanziata dalla Regione Campania con risorse a valere sui fondi dell'obiettivo operativo 7.1 POR FESR 2007/13.

Ai collaboratori incaricati sarà corrisposto un importo di €. 32.500,00 su base annua – in proporzione ai mesi di effettivo espletamento dell'incarico – al lordo degli oneri fiscali, contributivi e previdenziali, ove dovuti.

Il pagamento dell'importo previsto per il contratto di collaborazione coordinata e continuativa avverrà mensilmente e sarà subordinato al rilascio di attestazione di regolare esecuzione da parte dei Dirigenti degli Uffici ai quali i collaboratori incaricati saranno assegnati.

Detto compenso deve ritenersi comprensivo anche di eventuali rimborsi spese.

Art. 5 Requisiti di ammissione e conoscenze richieste

Per l'affidamento degli incarichi si richiedono i seguenti requisiti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione:

- cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- conoscenza della lingua italiana (solo per i candidati stranieri);
- godimento dei diritti civili e politici;
- idoneità psicofisica a ricoprire il ruolo;
- posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva;
- non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- possesso di laurea specialistica o vecchio ordinamento;
- adeguata e documentata esperienza professionale, di almeno due anni, in attività di assistenza tecnica ad Enti Pubblici nell'istruttoria e rendicontazione di spesa di progetti cofinanziati dai fondi comunitari;

Art. 6 Domanda e termine

La domanda di partecipazione, indirizzata al Comune di Salerno, Settore Personale, via Roma 84100 Salerno, dovrà pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo pretorio on line dell'Ente (scadenza presentazione domande 14.03.2012) con una delle seguenti modalità:

- Consegnata a mano, in busta chiusa, direttamente al Comune di Salerno – Ufficio Protocollo, Via Roma 84100 Salerno;
- Spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento;
- Trasmessa attraverso una propria casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) alla casella dell'Ente protocollo@pec.comune.salerno.it con i relativi allegati richiesti, tutti in formato pdf e firmati digitalmente dal candidato (ovvero quando l'autore è identificato dal sistema informatico con i diversi strumenti previsti dalla normativa vigente).

Non verranno prese in considerazione le domande consegnate o pervenute oltre il termine di scadenza per la presentazione della domanda anche se spedite a mezzo posta raccomandata A/R in tempo utile. Laddove il termine scada in giorno festivo, esso è automaticamente prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La domanda di partecipazione dovrà essere contenuta in busta chiusa recante all'esterno la seguente dicitura: "Domanda di partecipazione alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, finalizzata al conferimento di n. 3 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa a esperti junior laureati".

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del/della partecipante, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, né in tutti gli altri casi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

La prova dell'avvenuta ricezione della domanda di partecipazione resta a carico e sotto la responsabilità del/della partecipante a cui compete scegliere il sistema di trasmissione della stessa, fra quelli previsti.

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere redatta in carta semplice secondo l'apposito schema, allegato al bando (all. 1) e sottoscritta dal candidato a pena di esclusione.

La presentazione della domanda di partecipazione alla selezione di cui al presente avviso ha valenza di piena conoscenza e accettazione delle condizioni in esso riportate, nonché di piena consapevolezza della natura autonoma del rapporto lavorativo.

Nella domanda di ammissione, i candidati dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalla selezione (cfr. art. 7 – Esclusione d'ufficio):

- il proprio nome e cognome, la data e il luogo di nascita;
- la residenza;
- la nazionalità di appartenenza;
- se cittadini italiani, il Comune nelle cui liste elettorali risultano iscritti o i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne riportate indicando gli estremi delle relative sentenze, anche se sia stata concessa amnistia, indulto o perdono giudiziale (la dichiarazione va resa anche in assenza di condanne penali);

- il possesso del titolo di studio di cui all'art. 5 del presente avviso, con specificazione della data di conseguimento, dell'Università presso cui è stato conseguito e della votazione riportata.

Le dichiarazioni formulate nella domanda dai candidati aventi titolo alla utilizzazione delle forme di semplificazione delle certificazioni amministrative sono da ritenersi rilasciate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 ed hanno la stessa validità temporale delle certificazioni che sostituiscono.

I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana dovranno dichiarare inoltre:

- di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento degli stessi;
- di avere comprovata conoscenza della lingua italiana.

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno indicare, inoltre, l'indirizzo presso il quale inoltrare tutte le comunicazioni relative alla selezione.

La domanda di partecipazione deve essere corredata di:

- curriculum vitae et studiorum, redatto in formato europeo e sottoscritto dal candidato;
- fotocopia di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità;
- elenco di tutti i titoli e documenti presentati, sottoscritto dal candidato.

Le dichiarazioni, sopra indicate, dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi che le rendano utilizzabili ai fini della selezione, affinché la Commissione esaminatrice possa utilmente valutare i titoli ai quali si riferiscono.

I cittadini stranieri, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare il possesso di titoli tra quelli sopra elencati certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani ovvero nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

I certificati attestanti i titoli rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono altresì essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Art. 7 Esclusione d'ufficio

Costituiscono motivi d'esclusione d'ufficio:

1. l'inoltro della domanda oltre i termini di cui all'art. 6;
2. l'assenza della dicitura prevista sulla busta di cui all'art. 6;
3. la mancata sottoscrizione della domanda;
4. l'assenza dei requisiti indicati nell'art. 5;
5. l'assenza delle informazioni richieste nell'art. 6.

Il provvedimento di esclusione dei candidati è adottato con determinazione del Direttore del Settore Personale.

Art. 8 Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è composta da un dirigente comunale che la presiede e da n. 2 dirigenti/funzionari (cat. D), esperti nelle materie del concorso. La Commissione è nominata con provvedimento del Direttore del Settore Personale.

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di un punteggio pari a 100, di cui 50 punti per la valutazione dei titoli e 50 punti per la prova del colloquio.

Art. 9 Elementi indicativi per la valutazione dei curricula

La valutazione dei curricula precederà il colloquio. Ai titoli valutabili, aventi attinenza con l'incarico, sono assegnati i seguenti punteggi:

- Dottorato di ricerca, abilitazioni professionali, diplomi di specializzazione, corsi di formazione e/o specializzazione pubblici o privati, master svolti presso enti pubblici o privati, diploma di laurea, richiesto quale requisito per l'accesso, conseguito con votazione pari o superiore a pt. 105/110 (o punteggio equivalente). Punti 2 per ogni titolo fino ad un massimo di punti 10;
- Documentata esperienza, per periodi non inferiori a sei mesi, di incarichi in attività di assistenza tecnica ad Enti Pubblici nell'istruttoria e rendicontazione di spesa di progetti cofinanziati dai fondi comunitari; Punti 1 per mese di attività fino ad un massimo di punti 35. Non saranno conteggiati, a tale fine, i due anni di esperienza professionale, richiesti quale requisito per l'accesso;
- Giudizio complessivo sul profilo culturale e professionale del candidato. Punti 5

Tutti i titoli debbono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.

Art. 10 Il colloquio: contenuti e modalità di convocazione dei candidati

Il colloquio verterà sulle conoscenze specifiche necessarie per l'espletamento delle attività da svolgere, di cui all'art. 2 del presente bando. La prova si intenderà superata con il punteggio di 35/50.

Il luogo, il giorno e l'ora di svolgimento della prova sono resi noti, almeno 10 gg. prima, unicamente mediante avviso all'albo pretorio on – line dell'ente. Tale avviso varrà come notifica a tutti gli effetti.

Alla prova potranno partecipare tutti coloro che hanno presentato la domanda di ammissione e non hanno ricevuto la comunicazione di esclusione da parte dell'ente.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Art. 11 Formazione delle graduatorie di merito – Nomina vincitori

Al termine dei lavori, la Commissione forma la graduatoria di merito, sulla base del punteggio dei titoli e del colloquio, in ordine decrescente secondo l'ordine di votazione finale ottenuta da ciascun candidato.

Saranno dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati nella predetta graduatoria.

L'Amministrazione si riserva di scorrere la graduatoria di merito in caso di rinuncia dei vincitori o di risoluzione anticipata in ogni modo determinatasi, ovvero qualora venga ravvisata la necessità di effettuare ulteriori collaborazioni.

Art. 12 Dati personali

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla selezione saranno trattati esclusivamente ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. per le finalità di gestione della presente procedura selettiva.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Art. 13 Normativa

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento a leggi e regolamenti vigenti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere alla stipula del contratto ovvero di differirne la stipula.

Art. 14 Pubblicità ed informazione

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente www.comune.salerno.it e per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito dell'Ente e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Il Responsabile del Procedimento, ai fini della procedura di cui al presente Avviso, è il Dirigente del Settore AA.PP., dott. Luigi Criscuolo.

Ulteriori informazioni relative al presente Avviso possono essere richieste presso il Settore Personale, sito presso il Comune, Via Roma - 84121 Salerno; tel. 089.662399; fax 089661247; e-mail a.vitolo@comune.salerno.it.

Il Dirigente
dott. Luigi Criscuolo

Al Comune di Salerno
Settore Personale
Via Roma
84100 SALERNO

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A SELEZIONE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N. 3 INCARICHI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA A ESPERTI JUNIOR LAUREATI DA IMPIEGARE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DEL PROGRAMMA PIU' EUROPA.

I sottoscritt _____

CHIEDE

di partecipare alla selezione, per titoli e colloquio, indetta dal Comune di Salerno e relativa al conferimento di n. 3 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa a esperti junior laureati da impiegare nell'ambito delle attività del Programma PIU EUROPA.

A tal fine dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. n° 445/00, e consapevole delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del decreto citato, quanto segue:

- Cognome _____ Nome _____;
- di essere nat_ a _____ il _____ e di risiedere in _____ Via _____ n° _____ CAP _____;
- di avere cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea (_____);
- (se cittadini italiani) di essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di _____. In caso negativo, indicare i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime _____;
- (se cittadini stranieri) di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza. In caso negativo, indicare i motivi del mancato godimento degli stessi _____;
- di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale. In caso contrario, indicare le eventuali condanne riportate, gli estremi delle relative sentenze, anche se sia stata concessa amnistia, indulto o perdono giudiziale _____;
- di essere a conoscenza di non essere sottoposto a procedimenti penali;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ rilasciato da _____ con voti ____ / ____ in data _____;
- Per i titoli di studio stranieri: equipollente al seguente titolo di studio italiano _____;
- di essere in possesso dei titoli e delle esperienze professionali di cui all'art. 5 dell'avviso;
- (se cittadini stranieri) di avere comprovata conoscenza della lingua italiana;
- di assumere la responsabilità dei dati e delle informazioni fornite e la consapevolezza delle conseguenze penali derivanti dalla resa di dati falsi;

- di rinunciare od interrompere, per il periodo concernente l'incarico, le attività professionali ritenute incompatibili rispetto alle attività richieste dall'incarico medesimo;
- di accettare integralmente le condizioni previste nell'avviso;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.LGS n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini della presente procedura.

L_ scrivente chiede che le comunicazioni relative alla procedura di cui trattasi siano indirizzate al seguente recapito:

Cognome_____ Nome_____

Via e numero civico_____

C.A.P._____ Città _____

Tel._____ e-mail _____

riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale successiva variazione di detto recapito.

ALLEGA

- Curriculum vitae in formato Europeo, reso in forma di autocertificazione siglato in ogni pagina, datato e sottoscritto, con firma leggibile e per esteso, all'ultima pagina;
- Elenco di tutti i titoli e documenti presentati, sottoscritto dal candidato;
- Copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità con firma autografa.

Data_____

FIRMA

Avviso Pubblico per la costituzione di un elenco (short list) di esperti senior per l'affidamento di incarichi di assistenza tecnica agli uffici comunali di gestione, monitoraggio e controllo del Programma PIU Europa.

**IL DIRIGENTE
SETTORE PERSONALE**

Visti:

- il Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione e successive modifiche;
- il Regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento CE n. n. 1784/1999 e successive modifiche;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento CE 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione e successive modifiche;
- il Decreto Legislativo n. 165/ 2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito in Legge n. 133/2008;
- l'Accordo di Programma tra la Regione Campania e il Comune di Salerno per l'elaborazione e l'attuazione del Programma Integrato Urbano della città di Salerno sottoscritto il 22 ottobre 2009;
- la DGC n. 1273 del 27/11/2009 di presa d'atto dell'accordo di programma predetto;
- la DGC n. 1071 del 9/12/2011.

In esecuzione delle Deliberazioni n. 72 del 30.01.2012 e n. 115 del 08.02.2012;

RENDE NOTO

ART. 1 - FINALITÀ DELL'AVVISO

Il Settore Personale del Comune di Salerno intende procedere alla costituzione di un elenco (short list) di esperti senior, tra cui gli Uffici comunali preposti all'attuazione del PIU Europa città di Salerno individueranno figure professionali specialistiche per supporto nelle attività di gestione e controllo dei progetti inseriti nel PIU, da inquadrare nell'ambito dell'attività di assistenza tecnica al Programma finanziata dalla Regione Campania con fondi a valere sull'obiettivo operativo 7.1 POR FESR 2007/13

ART. 2 – AMBITO DELLA PRESTAZIONE

Le figure professionali di supporto dovranno essere specializzate nei seguenti ambiti:

- Gestione di programmi di sviluppo locale;
- Monitoraggio, controllo e rendicontazione di progetti finanziati con risorse a valere su fondi comunitari di competenza nazionale, regionale e comunitaria;
- Assistenza tecnica e valutazione di progetti/programmi finanziati con risorse a valere su fondi comunitari di competenza nazionale, regionale e comunitaria;
- Procedure amministrative nella P.A.;

L'iscrizione nell'elenco non prevede la predisposizione di graduatorie e non comporta alcun diritto da parte del candidato ad ottenere incarichi di consulenza. L'eventuale affidamento dell'incarico avverrà sulla base delle specifiche esigenze del Comune e in funzione delle competenze del candidato e della sua disponibilità ad assumere l'incarico alle condizioni proposte dal Comune.

ART. 3 - PROFILO PROFESSIONALE

Possono richiedere l'iscrizione alla short list di cui al presente avviso i cittadini italiani o appartenenti ad uno degli Stati membri dell'Unione Europea in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti titoli:

- diploma di laurea specialistica in materie giuridiche o economiche;
- esperienza lavorativa certificabile almeno decennale, maturata dopo la laurea, nell'area professionale di competenza di cui:
 - o almeno 5 anni in attività di assistenza tecnica ad Enti Pubblici nell'istruttoria e rendicontazione di spesa di progetti cofinanziati dai fondi comunitari;

- o almeno 1 anno in attività di assistenza tecnica ad Enti Pubblici nell'istruttoria e rendicontazione di spesa di progetti cofinanziati con fondi POR FESR 2007/2013;

Per il raggiungimento del requisito temporale potranno essere cumulati periodi di esperienza di durata non inferiore a 6 mesi interi ciascuno; le frazioni di mese non inferiori a 15 giorni saranno considerate mese intero.

ART. 4- REQUISITI DI AMMISSIONE

Sono ammessi a partecipare i candidati in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti minimi:

- cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- godimento dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- non essere mai stati destituiti, dispensati o dichiarati decaduti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- non aver subito condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;
- non essere sottoposto a procedimenti penali.

ART. 5 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La domanda di partecipazione, indirizzata al Comune di Salerno, Ufficio del Personale, via Roma 84121 Salerno, dovrà pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio (scadenza presentazione domande 14.03.2012) con una delle seguenti modalità:

- Consegnata a mano, in busta chiusa, direttamente al Comune di Salerno – Ufficio Protocollo, Via Roma 84121 Salerno.
- Spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.
- Trasmessa attraverso una propria casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) alla casella dell'Ente protocollo@pec.comune.salerno.it con i relativi allegati richiesti, tutti in formato pdf e firmati digitalmente dal candidato (ovvero quando l'autore è identificato dal sistema informatico con i diversi strumenti previsti dalla normativa vigente).

Non verranno prese in considerazione le domande consegnate o pervenute oltre il termine di scadenza per la presentazione della domanda anche se spedite a mezzo posta raccomandata A/R in tempo utile.

Laddove il termine scada in giorno festivo, esso è automaticamente prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I plichi, a pena di esclusione, dovranno pervenire chiusi e recare all'esterno – oltre l'intestazione del mittente e l'indirizzo dello stesso - la seguente dicitura: **“Domanda di iscrizione alla short – list di esperti senior programma PIU Europa di Salerno”**.

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo onere e rischio del mittente, che, pertanto, non potrà sollevare eccezioni o riserve ove, per qualsiasi motivo, il plico non giungesse a destinazione in tempo utile. Farà fede la data apposta sul plico dall'addetto alla ricezione.

Tutta la documentazione inserita all'interno del plico e tutte le diciture devono essere redatte, pena l'esclusione, in lingua italiana.

Il plico dovrà contenere, a pena di esclusione, la documentazione di seguito dettagliata:

- domanda di iscrizione/dichiarazione sostitutiva, redatta secondo lo schema allegato (Allegato 1);
- curriculum vitae/professionale in formato Europeo, reso in forma di autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, siglato in ogni pagina e sottoscritto, con firma leggibile e per esteso, all'ultima pagina;
- copia fotostatica di un documento valido di riconoscimento, con firma autografa.

Alle dichiarazioni, rese e sottoscritte nella domanda e nel curriculum, si riconosce valore di autocertificazione. Pertanto, non è necessario allegare altra documentazione oltre a quella richiesta nel presente Avviso, ferma restando la facoltà dell'Amministrazione di richiedere successivamente la documentazione comprovante le predette dichiarazioni, accertandone la veridicità.

ART. 6 - ESAME DELLE CANDIDATURE E ISCRIZIONE NELLA SHORT - LIST

Le candidature pervenute in tempo utile e presentate secondo le modalità descritte innanzi, saranno esaminate, al fine di accertarne la rispondenza ai requisiti minimi di ammissione richiesti, dal dirigente del Settore Personale. Tutti i candidati che risultino in possesso dei suddetti requisiti minimi saranno inseriti, in ordine alfabetico, nell'elenco. Non è prevista la predisposizione di graduatorie. L'elenco completo dei

soggetti esperti iscritti nella short list sarà approvato con determina dirigenziale e sarà divulgato mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente.

L'inserimento nella short list non fa sorgere in capo all'Amministrazione Comunale alcun obbligo alla contrattualizzazione e/o inquadramento dei soggetti individuati.

L'Amministrazione Comunale si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dai partecipanti alla presente procedura. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o annullare il presente Avviso o di non addivenire al conferimento degli incarichi professionali in oggetto, in ragione di circostanze attualmente non valutabili né prevedibili o di disposizioni che impedissero, in tutto o in parte, la procedura in argomento, senza che per l'interessato insorga alcuna pretesa o diritto. La partecipazione implica l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente Avviso, nonché di tutte quelle stabilite dalle Leggi e dai Regolamenti vigenti in materia.

ART. 7 - AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI

Eventuali incarichi professionali ai soggetti inseriti nella short list saranno conferiti mediante determina dirigenziale, sulla base degli specifici fabbisogni di supporto ed affiancamento di volta in volta occorrenti per la gestione delle attività.

I suddetti incarichi saranno affidati, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale, ai candidati iscritti nella short list, la cui esperienza e le cui competenze saranno giudicate maggiormente pertinenti rispetto agli incarichi da affidare, di volta in volta in base alle esigenze individuate, nonché in base alla valutazione comparativa dei *curricula* e, dunque, delle esperienze/attività pregresse già maturate.

ART. 8 VALIDITÀ DELLA SHORT LIST

I *curricula*, ammessi nella short list, rimarranno a disposizione dell'Amministrazione Comunale per la durata di tre anni a partire dalla data di approvazione della medesima.

L'Amministrazione si riserva, tuttavia, la facoltà di utilizzare gli esperti iscritti anche per eventuali altre attività afferenti il programma di che trattasi, nonché di procedere ad eventuali aggiornamenti della short list, mediante analogo procedimento ad evidenza pubblica.

ART. 9 CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono cause specifiche di esclusione:

- l'inosservanza, per qualsiasi motivo, del termine previsto dal presente Avviso per la presentazione del plico;
- l'inosservanza delle modalità di presentazione del plico;
- la mancanza di uno o più requisiti di partecipazione quali risultano dal presente Avviso;
- la mancanza, incompletezza o irregolarità sostanziale della documentazione da inserire nel plico.

Dei candidati esclusi sarà formato un apposito elenco posto in visione degli interessati sul sito istituzionale dell'Ente, www.comune.salerno.it

ART. 10 CONDIZIONI CONTRATTUALI

Le modalità di espletamento dell'incarico, eventualmente conferito, saranno disciplinate da apposite convenzioni stipulate in forma scritta, ai sensi della vigente normativa in materia.

Il corrispettivo dell'incarico sarà determinato sulla base delle caratteristiche dell'attività da espletare, della capacità professionale necessaria e dell'impegno richiesto, in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia nonché ai regolamenti comunali.

ART. 11 - PUBBLICITÀ

Il presente Avviso sarà pubblicato sul BURC della Regione Campania e sul sito istituzionale dell'Ente www.comune.salerno.it. L'Avviso pubblico ed i relativi allegati sono reperibili sul sito dell'Ente.

ART. 12 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E RICHIESTA DI INFORMAZIONI

Il Responsabile del Procedimento, ai fini della procedura di cui al presente Avviso, è il Dirigente del Settore Personale. Ulteriori informazioni relative al presente Avviso possono essere richieste presso il Settore Personale, sito presso il Comune, Via Roma - 84121 Salerno; tel. 089.662399; fax 089661247; e-mail a.vitolo@comune.salerno.it.

ART. 13 - INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In applicazione del D.Lgs. 196/2003, il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Responsabile del Procedimento, dott. Luigi Criscuolo. I dati personali acquisiti da questo Ente saranno trattati, anche con mezzi elettronici, esclusivamente per le finalità connesse alla procedura in oggetto, ovvero per dare esecuzione ad obblighi previsti dalla legge. I titolari dei dati personali conservano i diritti di cui agli artt. 7, 8, 9, 10 del D.Lgs. n. 196/2003; in particolare, hanno diritto di richiedere l'aggiornamento, la rettifica ovvero,

qualora vi abbiano interesse, l'integrazione dei dati, e di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati che li riguardano.

Il Dirigente
dott. Luigi Criscuolo

Allegato 1

Avviso pubblico per la costituzione di un elenco (short list) di esperti senior per l'affidamento di incarichi di assistenza tecnica nell'ambito del programma PIU Europa di Salerno.

Al Comune di Salerno
Settore Personale
Via Roma 84100 Salerno

DOMANDA DI ISCRIZIONE/DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____, Prov. _____, il _____, residente a _____
Prov. _____ in Via _____ N. _____
Telefono _____ cellulare _____ e-mail _____ Cod. fiscale _____ P. Iva _____

CHIEDE

Di essere inserito/a nell'elenco (short list) di esperti senior per l'affidamento di incarichi di assistenza tecnica nell'ambito del programma PIU Europa di Salerno.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni (art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445), sotto la sua personale responsabilità,

DICHIARA

- di avere cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea (_____);
- di godere dei diritti civili e politici;
- di non essere stato destituito, dispensato o dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- di non aver subito condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;
- di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio: Diploma di Laurea in _____ conseguito il _____ presso _____;
- di essere in possesso dei titoli e delle esperienze professionali di cui all'art. 3 dell'avviso;
- di avere una buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta (per i candidati di nazionalità straniera);
- di assumere la responsabilità dei dati e delle informazioni fornite e la consapevolezza delle conseguenze penali derivanti dalla resa di dati falsi;
- di rinunciare od interrompere, per il periodo concernente l'incarico, le attività professionali ritenute incompatibili rispetto alle attività richieste dall'incarico medesimo;
- di accettare integralmente le condizioni previste nell'avviso;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.LGS n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini della presente procedura;
- di non trovarsi in alcuna condizione di esclusione previste dall'art. 52 del D.P.R. 30 agosto 2000 n. 412, consapevole delle conseguenze penali derivanti dalla dichiarazione di informazioni non veritiere.

ALLEGA

- Curriculum vitae in formato Europeo, reso in forma di autocertificazione siglato in ogni pagina, datato e sottoscritto, con firma leggibile e per esteso, all'ultima pagina;
- Copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità con firma autografa.

FIRMA

Data_____

AZIENDA OSPEDALIERA "SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO" DI CASERTA – Concorsi Pubblici, per titoli ed esami, per la copertura di posti di Dirigente Medico.

In esecuzione della deliberazione n° 55 del 26.01.2012, sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura di posti di Dirigente Medico nelle sottoelencate discipline, per le pertinenti unità operative di questa Azienda:

- DISCIPLINA EMATOLOGIA	N. 1 POSTO
- DISCIPLINA NEUROCHIRURGIA	N. 1 POSTO
- DISCIPLINA RADIODIAGNOSTICA	N. 1 POSTO

Le operazioni di sorteggio, ex art. 6 D.P.R. n. 483/97, dei componenti delle Commissioni esaminatrici dei predetti Concorsi pubblici avranno luogo presso gli uffici della u.o.c. "gestione risorse umane" dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" –Via Tescione Caserta, alle ore 9,00, il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e, in caso di rinvio per qualsiasi motivo, nei giorni successivi alla stessa ora.

=====REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE=====

- a) cittadinanza italiana
 - salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- b) godimento dei diritti civili e politici;
- c) assenza di condanne penali e/o di procedimenti penali pendenti;
- d) idoneità fisica all'impiego;
 - l'accertamento con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera;
 - Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli art. 25 e 26 – comma 1 – del D.P.R. n° 761/ 79, è dispensato dalla visita medica.

=====REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE=====

- a) laurea specialistica in medicina e chirurgia;
- b) specializzazione almeno in una delle discipline oggetto del concorso o in discipline ad esse equipollenti o affini, ove esistenti;
- c) iscrizione all'albo professionale, per l'esercizio professionale:
 - l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti di ammissione, generali e specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando, per la presentazione delle domande di ammissione.

=====DOMANDA DI AMMISSIONE=====

Per l'ammissione al Concorso, gli aspiranti devono produrre domanda redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano", con sede in Caserta, Via Tescione s.n.c., nella quale devono indicare, sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000:

- a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o dei requisiti sostitutivi;
- c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) eventuali condanne penali riportate (la dichiarazione va resa anche se negativa);
- e) il dettagliato possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso (nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la denominazione completa dell'Istituto presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento del Ministero della Salute con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia);
- f) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 1985);
- g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

- h) i titoli che danno diritto ad usufruire di precedenza o preferenza della nomina;
- i) il domicilio presso il quale deve essergli fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In mancanza vale la residenza indicata nella domanda stessa,
- j) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, finalizzata agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura;

Nella domanda, debitamente sottoscritta, gli aspiranti devono indicare i beneficiari della Legge 104/1992 e debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché la necessità di tempi aggiuntivi.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione e la mancata sottoscrizione della stessa determinano l'esclusione dalla selezione.

La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione.

Coloro che, avendone facoltà, intendono partecipare a più concorsi, devono produrre, per ogni concorso, apposita domanda e relativa documentazione.

===== DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA =====

Alla domanda di ammissione alla selezione, i candidati devono allegare:

- 1) dichiarazioni sostitutive ai sensi degli artt. 46 e/o 47 DPR 445/2000 ovvero documentazione in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, dalla quale risulti il possesso dei titoli, relativi ai requisiti generali e specifici di ammissione richiesti;
- 2) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- 3) curriculum formativo-professionale, redatto su carta semplice, firmato, datato e debitamente documentato;
- 4) elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati;
- 5) fotocopia del proprio documento di identità.

Nell'autocertificazione relativa ai servizi prestati deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/79 in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto; in caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione di punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono essere sottoscritte e prodotte unitamente a copia fotostatica del documento personale di identità, pena la non validità delle stesse. Si fa presente in merito che, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, fermo restando le sanzioni penali previste per dichiarazioni mendaci per falsità degli atti, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento finale emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'autocertificazione resa in modo difforme alla vigente normativa in materia, determinerà, parimenti, esclusione dal Concorso.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, in originale o copia autocertificata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000; le pubblicazioni saranno valutate solo se allegate alla domanda.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o avvisi pubblici o, comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia, in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

La documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente o da un incaricato munito di delega, previo riconoscimento tramite documento d'identità valido, a partire dal 90° giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria nel BURC. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine, per il candidato non presentatosi alle prove d'esame ovvero per chi, prima dell'insediamento della Commissione esaminatrice, dichiara espressamente di rinunciare alla partecipazione al Concorso.

=====MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA=====

La domanda e la documentazione ad essa allegata, da inoltrare in busta chiusa recante l'indicazione di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di posti di Dirigente Medico nella disciplina prescelta, deve essere indirizzata a:

DIRETTORE GENERALE AZIENDA OSPEDALIERA – "Sant'Anna e San Sebastiano"

Via Tescione, s.n.c. 81100 CASERTA

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 12.00 del trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione** del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della

Repubblica Italiana - 4^a serie speciale Concorsi ed Esami; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile:

- se consegnate a mano, entro il termine fissato dal bando, al Protocollo generale dell'Azienda, sito al predetto indirizzo, (piano terra dell'Edificio A, aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.30 con accesso anche pomeridiano il martedì dalle ore 15.00 alle ore 17.30 – chiuso il sabato);
- se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine fissato dal bando: a tal fine fa fede il timbro dell'ufficio accettante.
- se inviate, entro il termine di cui sopra, tramite casella di posta Elettronica Certificata PEC – intestata al candidato – esclusivamente in un unico file formato PDF – al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it in applicazione del "Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dei concorrenti oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambio di domicilio indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

===== VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE D'ESAME =====

La Commissione dispone di 20 (venti) punti, da assegnare alle seguenti categorie di titoli:

- titoli di carriera	max	punti	10
- titoli accademici e di studio	max	punti	3
- pubblicazioni e titoli scientifici	max	punti	3
- curriculum formativo e professionale	max	punti	4

secondo i criteri stabiliti nell'art. 27 del D.P.R. n. 483/97.

LE PROVE D'ESAME SONO LE SEGUENTI

- 1) prova scritta:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- 2) prova pratica:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- 3) prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La Commissione dispone per le prove d'esame di 80 (ottanta) punti, così ripartiti:

- prova scritta	punti	30
- prova pratica	punti	30
- prova orale	punti	20

secondo i criteri stabiliti nell'art. 27 del D.P.R. n. 483/97.

Il superamento di ciascuna prova, scritta e pratica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento di quella orale di almeno 14/20.

===== SVOLGIMENTO DELLE PROVE =====

La data, l'ora ed il luogo della prova scritta saranno comunicati, non meno di 15 (quindici) giorni prima della sua effettuazione, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ai candidati ammessi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove d'esame, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 (venti) giorni prima.

=====NOMINA DELLA COMMISSIONE=====

Per ciascuna disciplina a concorso il Direttore Generale nominerà una Commissione esaminatrice, secondo le disposizioni di cui agli artt. 5 e 6 del D.P.R. n. 483/97.

=====VALUTAZIONE DEI TITOLI=====

I titoli, prodotti dai candidati, verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri dettati dall'art. 27 comma 3 e seguenti, nonché degli artt. 11, 20, 21, 22 e 23, del D.P.R. 483/97.

===== FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA =====

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, tenuto conto dei criteri di preferenza previsti dalle leggi vigenti. Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non avrà conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

=====APPROVAZIONE GRADUATORIA=====

Il Direttore generale dell'Azienda, riconosciuta la validità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito, unitamente a quella dei vincitori. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania. La graduatoria dei vincitori rimane efficace per un periodo di tre anni dalla data di pubblicazione – ai sensi dell'art. 35 co. 5 – ter D.Lgs. n. 165/2001 – per eventuale copertura di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro detto termine dovessero rendersi disponibili.

===== ADEMPIMENTI DEI VINCITORI =====

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda Ospedaliera, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a formalizzare, nel termine di 30 (trenta) giorni, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al Concorso, il possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal bando.

L'Azienda, verificata la sussistenza di quanto dichiarato nelle autocertificazioni prodotte dai candidati, procederà alla stipula dei contratti di lavoro a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro esclusivo.

I vincitori dovranno, altresì, regolarizzare in bollo la domanda e la documentazione, ad essa allegata, richiesta dal bando.

===== TRATTAMENTO ECONOMICO =====

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. della Dirigenza Medica, per i posti di dirigente medico.

Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

=====NORME FINALI=====

L'assunzione in servizio dei vincitori potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabiliscano il blocco delle assunzioni.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda Ospedaliera – “Sant’Anna e San Sebastiano”- u.o.c. “gestione risorse umane”, dalle ore 10,00 alle ore 12,00 di martedì e giovedì (tel. 0823/232464) -PEC gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it).

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Francesco Bottino)

===== SCHEMA DI DOMANDA =====

Al sig. Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera – “Sant’Anna e San Sebastiano” di Caserta.

Il sottoscritto chiede di essere ammesso a partecipare al Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di N..... posti di Dirigente Medico:disciplina indetto da codesta Azienda e pubblicato nel BURC n°..... del e, per estratto, nella G.U. della Repubblica Italiana - 4^a serie speciale concorsi ed esami- n°.... del

A tal fine dichiara sotto la propria personale responsabilità ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000:

- 1) di essere nato in il e di risiedere in alla via
- 2) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);
- 3) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
- 4) di non aver riportato condanne penali (ovvero di aver riportato condanne penali per);
- 5) di essere in possesso dei seguenti requisiti per l'ammissione al concorso:
 - diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
 - diploma di specializzazione in
 - iscrizione all'Ordine dei Medici-Chirurghi di
- 6) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione.....;
- 7) di aver prestato servizio presso dal al in qualità di
–causa cessazione del rapporto di lavoro.....(ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni);
- 8) di avere necessità in quanto portatore di handicap, ai sensi dell'art. 20 della legge 104/92, del seguente ausilio nonché della necessità di tempi aggiuntivi

Il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione relativa al presente Concorso è il seguente

Il sottoscritto allega alla presente elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, nonché curriculum formativo e professionale.

Data.....

FIRMA

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI CASERTA

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI “ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE” CATEGORIA D – POSIZIONE ECONOMICA D.1 - DEL C.C.N.L. COMPARTO REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI – TEMPO PIENO ED INDETERMINATO –

IL DIRETTORE GENERALE nella qualità di Dirigente al Personale

Visto il decreto commissariale n° 8 del 30.06.11 (approvazione piano occupazionale anno 2011/2013);
Visto il decreto commissariale n° 12 del 20.07.2011 (approvazione bando di concorso);
Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n° 69 del 16.12.2008;
Visto il D.P.R. 28.12.2000, n° 445 in materia di certificazioni amministrative;
Vista la legge 10.04.91, n° 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
Visto il D. Lgs. 196/2003 che disciplina la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.
VISTO il D.to Lg.vo 30 marzo 2001, n. 165, testo vigente;

RENDE NOTO

ART. 1 – INDIZIONE DEL CONCORSO

E'indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE” CATEGORIA D – POSIZIONE ECONOMICA D, a tempo pieno ed indeterminato presso lo I.A.C.P. di Caserta.

ART. 2 – TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico attribuito al profilo professionale, soggetto a ritenute nella misura di legge, è costituito dai seguenti elementi di base:

- Retribuzione iniziale annua lorda ad oggi determinata in Euro 21.166,71;
- Tredicesima mensilità; assegno per nucleo familiare se dovuto; eventuali altri emolumenti previsti dalla vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

ART. 3 – REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso i candidati, ai sensi della normativa in premessa citata, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Diploma di Laurea in Economia e Commercio o equipollente;
- Cittadinanza italiana o di altri Stati Membri dell'Unione Europea i cui cittadini sono equiparati ai cittadini italiani, salvo che i singoli ordinamenti non dispongano diversamente;
- Età non inferiore agli anni 18;
- Godimento dei diritti civili e politici. Per i soggetti non italiani appartenenti all'Unione Europea il requisito è richiesto anche con riferimento allo stato di appartenenza o di provenienza;
- Assenza di condanne penali e procedimenti penali pendenti incompatibili con il rapporto di pubblico impiego;
- Non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo, né essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, lettera d), del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3;
- per gli aspiranti di sesso maschile, posizione regolare nei confronti degli obblighi militari;
- Idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni relative al posto da ricoprire;

- Conoscenza di una lingua straniera (inglese o francese);
- Conoscenza degli strumenti informatici, in particolare delle principali applicazioni quali “Office”, “Posta elettronica” ed “Internet”.

I cittadini degli Stati membri dell’Unione Europea, non italiani, devono possedere, ai fini dell’accesso al posto messo a concorso, anche l’ulteriore requisito dell’adeguata conoscenza della lingua italiana.

Tutti i requisiti previsti nel presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, ad eccezione dell’idoneità fisica che deve permanere al momento dell’assunzione. A tal fine,

l’Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso, in base alla normativa vigente.

L’accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l’ammissione al concorso e per l’assunzione in servizio comporta, in qualunque tempo, l’esclusione dal concorso, il rifiuto dello I.A.C.P. della Provincia di Caserta alla stipula del contratto individuale di lavoro, la risoluzione del rapporto di impiego eventualmente costituito.

ART. 4 – MODALITA’ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al concorso, redatte e sottoscritte dai candidati su carta semplice, secondo lo schema allegato, dovranno essere indirizzate all’I.A.C.P. della Provincia di Caserta – Via Ruggiero 47 – CAP 81100 – CASERTA, e spedite con qualsiasi mezzo consentito dalla legge, escluso il recapito a mano. Esse devono pervenire entro il perentorio termine **del 30° giorno successivo alla pubblicazione dell’Avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

Saranno accettate, come validamente inviate, le domande pervenute entro cinque giorni lavorativi successivi alla data di scadenza della presentazione delle stesse, purché spedite entro il termine sopra indicato. La data di spedizione della domanda è comprovata dal timbro a data dell’ufficio postale accettante.

Sul plico deve essere posta la dicitura “Domanda di partecipazione al concorso pubblico per n. 1 posto di ctg D – Profilo Istruttore Direttivo Contabile”, con indicazione del nome, cognome ed indirizzo del candidato.

Nella domanda i candidati sono tenuti a dichiarare, nelle forme del D.P.R. n. 445/2000:

- a) il cognome e nome;
- b) la data e luogo di nascita;
- c) la residenza o eventuale domicilio, con l’indicazione di recapiti, anche telefonici, presso i quali l’Amministrazione potrà utilmente far pervenire ogni notizia o comunicazione relativa al concorso, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale successiva variazione di tale ultimo recapito;
- d) la cittadinanza;
- e) il comune d’iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali; ;
- f) il possesso del titolo di studio richiesto per l’accesso alla procedura concorsuale, con indicazione dell’Istituto che lo ha rilasciato, del voto e della relativa data di conseguimento;
- g) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso specificando, in caso contrario, le eventuali condanne penali riportate e/o i procedimenti penali in corso;
- h) di non essere stato escluso dall’elettorato politico attivo, né essere stati destituiti o dispensati dall’impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero non essere stati dichiarati decaduti per aver conseguito l’impiego mediante produzione di dichiarazioni o documenti falsi o viziati da invalidità insanabile (art. 127, lettera d) D.P.R. 10.01.1957 n. 3);
- i) di avere l’idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni relative al profilo del posto messo a concorso;
- j) di essere in regola, per gli aspiranti di sesso maschile, nei confronti degli obblighi di leva militare;
- k) la lingua straniera conosciuta, scelta tra l’inglese ed il francese, nonché, per i cittadini non italiani appartenenti agli Stati membri dell’Unione Europea, il possesso di un adeguato grado di conoscenza della lingua italiana;

l) di avere adeguata conoscenza degli strumenti informatici, in particolare delle principali applicazioni quali “Office”, “Posta elettronica” ed “Internet.

m) l’accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le clausole del bando;

n) di essere consapevole che i dati personali raccolti sono obbligatori per il corretto svolgimento dell’istruttoria e saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la stessa dichiarazione viene resa ed anche successivamente all’eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo;

o) l’eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio necessario e gli eventuali tempi aggiuntivi necessari allo svolgimento dell’esame in relazione al proprio handicap;

p) i titoli che danno diritto all’applicazione delle preferenze ai sensi del D.P.R. 487/1994 e s.m.i., pena la decadenza dall’attribuzione del diritto.

L’Amministrazione non assume la responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell’indirizzo indicato nella domanda,

né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Ai sensi dell’art. 39 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, la firma da apporre sulla domanda di concorso non deve essere autenticata.

In applicazione della Legge 23.8.1988, n. 370, la documentazione relativa alla partecipazione al concorso non è soggetta all’imposta di bollo.

ART. 5 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso devono essere corredate dalla seguente documentazione:

o curriculum professionale del candidato;

o dichiarazione sostitutiva di certificazione di ciascun titolo indicato nel curriculum e valutabile ai sensi del successivo art. 9, redatta ai sensi di legge, con indicazione precisa del soggetto che ha rilasciato il titolo, in modo da consentire all’Amministrazione banditrice di effettuare i dovuti controlli. Tutti i titoli, in alternativa all’autocertificazione, possono essere presentati anche in originale o copia conforme;

o copia del documento di riconoscimento del candidato in corso di validità;

Alla domanda deve essere allegata, inoltre, la ricevuta di versamento di € 10,00 effettuato in favore dell’I.A.C.P. di Caserta, sul C/C postale n. 168815, con specifica della causale “Tassa concorso Istruttore Direttivo Contabile”, il cui importo non è rimborsabile.

I documenti allegati alla domanda di selezione resteranno agli atti del Servizio Personale e non potranno essere restituiti, se non in copia e solo nel caso in cui venga prodotta espressa rinuncia al concorso.

L’Amministrazione, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati.

ART. 6 - ESCLUSIONE DAL CONCORSO

E’ prevista l’esclusione dal concorso per i seguenti motivi:

1) omissione di una delle dichiarazioni richieste nella compilazione della domanda di ammissione, dalla lett. a) alla lett. o) del precedente art. 4);

2) mancato versamento, entro i termini di scadenza del bando, della tassa di concorso;

3) mancata presentazione della domanda entro il termine perentorio indicato al precedente art. 4);

4) mancata sottoscrizione della domanda di concorso;

5) mancata allegazione della copia del documento d’identità in corso di validità.

ART. 7) - ESAME DELLE ISTANZE DI PARTECIPAZIONE

Il competente Ufficio del Personale procederà all'esame delle istanze e, sulla base della relativa istruttoria, proporrà al dirigente del personale l'elenco delle istanze che risulteranno in regola con le prescrizioni del presente Avviso e di quelle non in regola, evidenziando, per queste ultime, le relative cause.

Il suddetto dirigente, a seguito di ulteriore valutazione ed approfondimento delle istanze non risultate in regola, assume autonoma determinazione, procedendo alle relative ammissioni ed esclusioni.

I relativi risultati saranno affissi all'Albo dell'Ente e diffusi a mezzo sito Web. La comunicazione conterrà ogni altra notizia utile al regolare svolgimento del procedimento concorsuale. **La comunicazione di cui al presente articolo e quelle di cui al successivo art. 9) hanno valore di notifica a tutti gli effetti.** I candidati, nel loro esclusivo interesse, hanno l'obbligo di visitare l'Albo dell'Ente o il sito web www.iacp.caserta.it. La comunicazione diffusa a mezzo sito web sarà disponibile nella pagina iniziale, sotto il link "concorso Istruttore Direttivo Contabile".

La comunicazione di cui al presente articolo sarà, rispettivamente, affissa e visibile all'Albo e sul sito dell'Ente finché potrà risultare utile.

ART. 8) - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata nel rispetto di quanto previsto dal vigente regolamento per l'accesso.

La Commissione è integrata, a titolo di membri aggregati, da n. 2 soggetti esperti per la valutazione, rispettivamente, della conoscenza di una lingua straniera e delle principali applicazioni in materia informatica.

I membri aggregati partecipano ai lavori della Commissione senza diritto di voto e alle sole sedute di accertamento delle specifiche competenze.

I membri aggregati formulano, per ogni candidato, un giudizio sintetico per le materie di rispettiva competenza, che sarà tenuto in debito conto dalla Commissione ai fini della valutazione complessiva del colloquio.

ART. 9) - DIARIO E SEDE DELLE PROVE D'ESAME

La data delle prove, l'orario e la sede saranno comunicati a mezzo sito web dell'I.A.C.P. di Caserta.

I candidati che risulteranno ammessi al concorso, come da comunicazione di cui al precedente art. 7), sono tenuti a presentarsi **senza alcun preavviso** all'indirizzo, nei giorni e nell'ora indicati per le prove scritte.

Per avere accesso all'aula d'esame, i candidati ammessi a sostenere le prove dovranno esibire un documento di riconoscimento valido a norma di legge, pena l'esclusione dal concorso.

Gli elenchi dei candidati ammessi alla prova orale, con i punti assegnati alle prove scritte e quelli attribuiti ai titoli, saranno diffusi a mezzo sito web dell'I.A.C.P. di Caserta (www.iacp.caserta.it) con le modalità di cui al precedente art. 7).

In alternativa, i candidati potranno informarsi personalmente dell'avvenuto superamento delle prove scritte recandosi presso la Sede dell'I.A.C.P. dove, all'Albo, saranno affissi i risultati, ovvero contattando direttamente il Servizio Personale al n. 0823/278462-278471.

ART. 10 – PROGRAMMA E PROVE D'ESAME

Gli esami consisteranno in una prova scritta ed una prova orale.

A mente dell'art. 20 del vigente regolamento per l'accesso la prova scritta consisterà nello svolgimento di un tema sui seguenti argomenti:

- a) **Elementi di Diritto costituzionale, elementi di Diritto commerciale, contabilità dello stato e degli enti pubblici e contabilità analitica;**
- b) **Principi di Diritto tributario e normativa in materia di tributi locali;**
- c) **Diritto amministrativo, con particolare riferimento all'ordinamento degli enti locali;**
- d) **Contabilità IVA Enti Pubblici;**
- e) **Legge 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni;**
- f) **Ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;**
- g) **Responsabilità civile, penale e contabile dei pubblici dipendenti ed amministratori;**
- h) **C.C.N.L. Regioni Enti Locali;**
- i) **Gestione economica e giuridica del personale degli enti locali;**
- j) **Diritti e doveri dei pubblici dipendenti;**
- k) **Contabilità finanziaria/economica: differenti criteri di valutazione delle poste di bilancio;**
- l) **Contabilità generale con particolare riferimento al D.M. 10.10.1986 recante norme sullo schema di bilancio tipo e annesso regolamento degli Istituti Autonomi per le case popolari;**
- m) **Legislazione di E.R.P. con particolare riferimento alle Leggi Regionali riguardanti la materia;**
- n) **Principi costituzionali in materia di ordinamento delle autonomie locali;**
- o) **D. Lgs. 165/2001 recante Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;**

La prova orale verterà, oltre che sugli argomenti oggetto della prova scritta, anche sulle seguenti materie:

- a) **Nozioni fondamentali di diritto civile, pubblico e commerciale.**

Ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. N. 165 del 30.03.2001, durante la prova orale i candidati saranno sottoposti ad un colloquio, condotto da membri aggregati alla Commissione, atto ad accertare la conoscenza degli strumenti informatici, con particolare riferimento alle principali applicazioni quali "Office", "Posta elettronica" ed "internet nonché della conoscenza di una lingua straniera (francese o inglese).

Prima di procedere all'espletamento della prova orale, la Commissione definisce i criteri di valutazione e le modalità di espletamento del colloquio.

Per la valutazione di ciascuna delle prove di cui sopra, la Commissione dispone di un punteggio massimo di 30/30; ogni prova si intende superata riportando una votazione di 21/30.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento di riconoscimento.

La mancata presentazione dei candidati nella sede, nel giorno e nell'ora indicati verrà considerata quale rinuncia al concorso.

Art. 11 – FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito dei candidati sarà determinata sommando la votazione conseguita nella prova scritta alla valutazione conseguita nella prova orale nonché a quella riferita ai titoli che saranno valutati ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento per l'accesso, con l'osservanza delle precedenza e preferenze indicate nell'art. 29 del medesimo regolamento.

Saranno dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito. La graduatoria rimarrà valida per il periodo previsto dalla normativa vigente.

ART. 12) - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

L'amministrazione ha la facoltà di revocare il presente concorso nel caso di entrata in vigore di norme, anche sopravvenute, che rendano incompatibile l'instaurazione di un contratto di lavoro a tempo indeterminato con gli obiettivi di finanza pubblica e/o limiti imposti alle Amministrazioni Pubbliche in materia di personale assunto a qualsiasi titolo ed in materia di spesa di personale.

L'Amministrazione si riserva il diritto, inoltre, di modificare, prorogare o eventualmente revocare il presente bando, a suo insindacabile giudizio, senza che i candidati possano vantare alcuna pretesa di qualsivoglia natura nei confronti dell'Ente.

ART. 13) – ACCERTAMENTO DEI REQUISITI AI FINI DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

L'Amministrazione prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini del nuovo inquadramento, inviterà i vincitori a presentare entro 30 giorni i titoli dichiarati nella domanda di ammissione al concorso, compresi i titoli di precedenza o preferenza, secondo le modalità previste dalla vigente normativa.

Scaduto inutilmente il termine assegnato, l'Amministrazione non darà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro. Analogamente si procederà nel caso in cui, in sede di accertamento dei requisiti prescritti, venga rilevata la mancanza di uno o più degli stessi.

L'Amministrazione procederà ad effettuare idonei controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai vincitori.

Il riscontro di falsità in atti comporta altresì la comunicazione all'Autorità competente per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.

ART. 14) - SPESE DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Ai candidati non compete alcun indennizzo né rimborso di spesa per l'accesso alla sede delle prove d'esame, per la permanenza sul posto e per l'espletamento delle stesse.

ART. 15) - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati che il candidato è chiamato a fornire sono obbligatori ai fini dell'ammissione al concorso e saranno utilizzati per tutti gli adempimenti connessi alla selezione cui si riferiscono. Tali dati saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Le dichiarazioni rese nelle domande e nei *curricula* professionali, ad esclusione di quelle concernenti lo stato di salute che confluiranno nella cartella dei dati sensibili, saranno raccolte, elaborate e archiviate tramite supporto informatico nonché comunicate a tutto il personale di questa Amministrazione coinvolto nel procedimento selettivo ed ai membri della Commissione Giudicatrice. Il titolare dei dati è lo I.A.C.P. della Provincia di Caserta. Il responsabile dei dati ai fini del procedimento concorsuale è la Sig.ra Rossana Nunzia Cice.

L'interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03.

Responsabile del procedimento di acquisizione delle domande e di ammissione al concorso è la Sig.ra Rossana Nunzia Cice.

Per informazioni e chiarimenti, gli interessati possono rivolgersi al n° telefonico 0823/278462, 278471, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

ART. 16) – PUBBLICAZIONE

Il presente bando è pubblicato in forma integrale:

- all'albo dell'Ente;
- sul sito web www.iacp.caserta.it ;
- sul B.U.R.C. ;

per estratto:

- sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi ed esami

ART. 17) – RINVIO

Per quanto non previsto nel presente bando di concorso si fa rinvio alle norme legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia.

Caserta _____

Il Direttore Generale
(Avv. Ernesto Toti)

Modulo da compilare per la domanda

(BARRARE LE CASELLE CHE INTERESSANO E COMPILARE GLI SPAZI A DISPOSIZIONE)

**All'I.A.C.P. della
Provincia di Caserta**

Il/La sottoscritt _____,

essendo in possesso dei requisiti previsti,

CHIEDE

di partecipare al concorso pubblico per n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato di "Istruttore Direttivo Contabile" – categoria D, CCNL Regioni – Autonomie Locali.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

☐ di essere nato a _____ il _____

☐ di essere residente a _____,

via _____, n. _____

telefono _____ cellulare _____

codice fiscale _____

☐ di avere cittadinanza _____

☐ di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____

(specificare cause di non iscrizione/cancellazione dalle liste medesime

_____)

☐ di essere in possesso del diploma di laurea _____,

conseguito presso il _____, con la votazione di _____, nell'anno _____;

☐ di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (in caso contrario specificare _____

_____)

☐ di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo, né essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, lettera d), del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3;

☐ di avere l'idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni relative al posto da ricoprire.

☐ di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi militari (solo per gli aspiranti di sesso maschile);

- ☐ di conoscere la seguente lingua straniera (Inglese o Francese) _____;
- ☐ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini non italiani degli stati membri dell'Unione Europea);
- ☐ di avere adeguata conoscenza degli strumenti informatici, in particolare delle principali applicazioni quali "Office", "Posta elettronica" ed "Internet";
- ☐ di accettare, senza riserva alcuna, tutte le clausole del bando;
- ☐ di essere consapevole che i dati personali forniti sono obbligatori per il corretto svolgimento dell'istruttoria e saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ed anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo;
- ☐ di essere portatore di handicap con necessità, in relazione al proprio handicap, del seguente ausilio

e dei seguenti tempi aggiuntivi _____
per lo svolgimento delle prove d'esame (specificare per la prova scritta e per la prova orale);
- ☐ di essere in possesso del seguente titolo di diritto all'applicazione delle preferenze previste dal D.P.R. 487/1994
_____;

Si fornisce il seguente indirizzo e recapiti presso i quali l'Amministrazione potrà utilmente far pervenire ogni notizia o comunicazione relativa al concorso:

Indirizzo: _____

N. telef. _____ fax _____

e-mail _____

impegnandosi a comunicare tempestivamente all'I.A.C.P. della Provincia di Caserta , ogni eventuale successiva variazione del predetto recapito.

Si allegano:

- Curriculum vitae;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione dei titoli di cui sopra, redatta ai sensi di legge, con indicazione precisa del soggetto che ha rilasciato il titolo, in modo da consentire all'Amministrazione banditrice di effettuare i dovuti controlli. (i titoli, in alternativa all'autocertificazione, possono essere presentati anche in originale o copia conforme);
- copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- Ricevuta di versamento della tassa di concorso.

Data della domanda

Firma

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI CASERTA

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI, CON RISERVA AL PERSONALE INTERNO DEL 50% DEI POSTI, PER LA COPERTURA DI N. 4 POSTI DI “ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO” CATEGORIA D – POSIZIONE ECONOMICA D.1 - DEL C.C.N.L. COMPARTO REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI – TEMPO PIENO ED INDETERMINATO –

IL DIRETTORE GENERALE nella qualità di Dirigente al Personale

Visto il decreto commissariale n° 8 del 30.06.11 (approvazione piano occupazionale anno 2011/2013);

Visto il decreto commissariale n° 12 del 20.07.2011 (approvazione bando di concorso)

Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n° 69 del 16.12.2008;

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n° 445 in materia di certificazioni amministrative;

Vista la legge 10.04.91, n° 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;

Visto il D. Lgs. 196/2003 che disciplina la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

VISTO il D.to Lg.vo 30 marzo 2001, n. 165, testo vigente;

RENDE NOTO

ART. 1 – INDIZIONE DEL CONCORSO

E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, con riserva al personale interno del 50% dei posti, per la copertura di n. 4 posti di ISTRUTTORE DIRETTIVO Amministrativo” CATEGORIA D – POSIZIONE ECONOMICA D.1, a tempo pieno ed indeterminato presso lo I.A.C.P. di Caserta.

ART. 2 – TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico attribuito al profilo professionale, soggetto a ritenute nella misura di legge, è costituito dai seguenti elementi di base:

- Retribuzione iniziale annua lorda ad oggi determinata in Euro 21.166,71;
- Tredicesima mensilità; assegno per nucleo familiare se dovuto; eventuali altri emolumenti previsti dalla vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

ART. 3 – REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso i candidati, ai sensi della normativa in premessa citata, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Diploma di Laurea;
- Cittadinanza italiana o di altri Stati Membri dell'Unione Europea i cui cittadini sono equiparati ai cittadini italiani, salvo che i singoli ordinamenti non dispongano diversamente;
- Età non inferiore agli anni 18;
- Godimento dei diritti civili e politici. Per i soggetti non italiani appartenenti all'Unione Europea il requisito è richiesto anche con riferimento allo stato di appartenenza o di provenienza;
- Assenza di condanne penali e procedimenti penali pendenti incompatibili con il rapporto di pubblico impiego;
- Non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo, né essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, lettera d), del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3;
- per gli aspiranti di sesso maschile, posizione regolare nei confronti degli obblighi militari;

- Idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni relative al posto da ricoprire;
- Conoscenza di una lingua straniera (inglese o francese);
- Conoscenza degli strumenti informatici, in particolare delle principali applicazioni quali “Office”, “Posta elettronica” ed “Internet”.

I cittadini degli Stati membri dell’Unione Europea, non italiani, devono possedere, ai fini dell’accesso al posto messo a concorso, anche l’ulteriore requisito dell’adeguata conoscenza della lingua italiana.

Tutti i requisiti previsti nel presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, ad eccezione dell’idoneità fisica che deve permanere al momento dell’assunzione. A tal fine, l’Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso, in base alla normativa vigente.

L’accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l’ammissione al concorso e per l’assunzione in servizio comporta, in qualunque tempo, l’esclusione dal concorso, il rifiuto dello I.A.C.P. della Provincia di Caserta alla stipula del contratto individuale di lavoro, la risoluzione del rapporto di impiego eventualmente costituito.

ART. 4 – MODALITA’ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al concorso, redatte e sottoscritte dai candidati su carta semplice, secondo lo schema allegato, dovranno essere indirizzate all’I.A.C.P. della Provincia di Caserta – Via Ruggiero 47 – CAP 81100 – CASERTA, e spedite con qualsiasi mezzo consentito dalla legge, escluso il recapito a mano. Esse devono pervenire entro il perentorio termine **del 30° giorno successivo alla pubblicazione dell’Avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

Saranno accettate, come validamente inviate, le domande pervenute entro cinque giorni lavorativi successivi alla data di scadenza della presentazione delle stesse, purché spedite entro il termine sopra indicato. La data di spedizione della domanda è comprovata dal timbro a data dell’ufficio postale accettante.

Sul plico deve essere posta la dicitura “Domanda di partecipazione al concorso pubblico per n. 4 posti di ctg D – Profilo Istruttore Direttivo Amministrativo”, con indicazione del nome, cognome ed indirizzo del candidato.

Nella domanda i candidati sono tenuti a dichiarare, nelle forme del D.P.R. n. 445/2000:

- a) il cognome e nome;
- b) la data e luogo di nascita;
- c) la residenza o eventuale domicilio, con l’indicazione di recapiti, anche telefonici, presso i quali l’Amministrazione potrà utilmente far pervenire ogni notizia o comunicazione relativa al concorso, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale successiva variazione di tale ultimo recapito;
- d) la cittadinanza;
- e) il comune d’iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali; ;
- f) il possesso del titolo di studio richiesto per l’accesso alla procedura concorsuale, con indicazione dell’Istituto che lo ha rilasciato, del voto e della relativa data di conseguimento;
- g) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso specificando, in caso contrario, le eventuali condanne penali riportate e/o i procedimenti penali in corso;
- h) di non essere stato escluso dall’elettorato politico attivo, né essere stati destituiti o dispensati dall’impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero non essere stati dichiarati decaduti per aver conseguito l’impiego mediante produzione di dichiarazioni o documenti falsi o viziati da invalidità insanabile (art. 127, lettera d) D.P.R. 10.01.1957 n. 3);
- i) di avere l’idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni relative al profilo del posto messo a concorso;
- j) di essere in regola, per gli aspiranti di sesso maschile, nei confronti degli obblighi di leva militare;
- k) la lingua straniera conosciuta, scelta tra l’inglese ed il francese, nonché, per i cittadini non italiani appartenenti agli Stati membri dell’Unione Europea, il possesso di un adeguato grado di conoscenza della lingua italiana;

- l) di avere adeguata conoscenza degli strumenti informatici, in particolare delle principali applicazioni quali “Office”, “Posta elettronica” ed “Internet;
- m) l’accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le clausole del bando;
- n) di essere consapevole che i dati personali raccolti sono obbligatori per il corretto svolgimento dell’istruttoria e saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la stessa dichiarazione viene resa ed anche successivamente all’eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo;
- o) l’eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio necessario e gli eventuali tempi aggiuntivi necessari allo svolgimento dell’esame in relazione al proprio handicap;
- p) i titoli che danno diritto all’applicazione delle preferenze ai sensi del D.P.R. 487/1994 e s.m.i., pena la decadenza dall’attribuzione del diritto.

L’Amministrazione non assume la responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell’indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Ai sensi dell’art. 39 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, la firma da apporre sulla domanda di concorso non deve essere autenticata.

In applicazione della Legge 23.8.1988, n. 370, la documentazione relativa alla partecipazione al concorso non è soggetta all’imposta di bollo.

ART. 5 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso devono essere corredate dalla seguente documentazione:

- o curriculum professionale del candidato;
- o dichiarazione sostitutiva di certificazione di ciascun titolo indicato nel curriculum e valutabile ai sensi del successivo art. 9, redatta ai sensi di legge, con indicazione precisa del soggetto che ha rilasciato il titolo, in modo da consentire all’Amministrazione banditrice di effettuare i dovuti controlli. Tutti i titoli, in alternativa all’autocertificazione, possono essere presentati anche in originale o copia conforme;
- o copia del documento di riconoscimento del candidato in corso di validità;

Alla domanda deve essere allegata, inoltre, la ricevuta di versamento di **€ 10,00** effettuato in favore dell’I.A.C.P. di Caserta, sul C/C postale n. 168815, con specifica della causale “Tassa concorso Istruttore Direttivo Amministrativo”, il cui importo non è rimborsabile.

I documenti allegati alla domanda di selezione resteranno agli atti del Servizio Personale e non potranno essere restituiti, se non in copia e solo nel caso in cui venga prodotta espressa rinuncia al concorso.

L’Amministrazione, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati.

ART. 6 - ESCLUSIONE DAL CONCORSO

E’ prevista l’esclusione dal concorso per i seguenti motivi:

- 1) omissione di una delle dichiarazioni richieste nella compilazione della domanda di ammissione, dalla lett. a) alla lett. o) del precedente art. 4);

- 2) mancato versamento, entro i termini di scadenza del bando, della tassa di concorso;
- 3) mancata presentazione della domanda entro il termine perentorio indicato al precedente art. 4);
- 4) mancata sottoscrizione della domanda di concorso;
- 5) mancata allegazione della copia del documento d'identità in corso di validità.

ART. 7) - ESAME DELLE ISTANZE DI PARTECIPAZIONE

Il competente Ufficio del Personale procederà all'esame delle istanze e, sulla base della relativa istruttoria, proporrà al dirigente del personale l'elenco delle istanze che risulteranno in regola con le prescrizioni del presente Avviso e di quelle non in regola, evidenziando, per queste ultime, le relative cause.

Il suddetto dirigente, a seguito di ulteriore valutazione ed approfondimento delle istanze non risultate in regola, assume autonoma determinazione, procedendo alle relative ammissioni ed esclusioni.

I relativi risultati saranno affissi all'Albo dell'Ente e diffusi a mezzo sito Web. La comunicazione conterrà ogni altra notizia utile al regolare svolgimento del procedimento concorsuale. **La comunicazione di cui al presente articolo e quelle di cui al successivo art. 9) hanno valore di notifica a tutti gli effetti.** I candidati, nel loro esclusivo interesse, hanno l'obbligo di visitare l'Albo dell'Ente o il sito web www.iacp.caserta.it. La comunicazione diffusa a mezzo sito web sarà disponibile nella pagina iniziale, sotto il link "concorso Istruttore Direttivo Amministrativo".

La comunicazione di cui al presente articolo sarà, rispettivamente, affissa e visibile all'Albo e sul sito dell'Ente finché potrà risultare utile.

ART. 8) - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata nel rispetto di quanto previsto dal vigente regolamento per l'accesso.

La Commissione è integrata, a titolo di membri aggregati, da n. 2 soggetti esperti per la valutazione, rispettivamente, della conoscenza di una lingua straniera e delle principali applicazioni in materia informatica.

I membri aggregati partecipano ai lavori della Commissione senza diritto di voto e alle sole sedute di accertamento delle specifiche competenze.

I membri aggregati formulano, per ogni candidato, un giudizio sintetico per le materie di rispettiva competenza, che sarà tenuto in debito conto dalla Commissione ai fini della valutazione complessiva del colloquio.

ART. 9) - DIARIO E SEDE DELLE PROVE D'ESAME

La data delle prove, l'orario e la sede saranno comunicati a mezzo sito web dell'I.A.C.P. di Caserta.

I candidati che risulteranno ammessi al concorso, come da comunicazione di cui al precedente art. 7), sono tenuti a presentarsi **senza alcun preavviso** all'indirizzo, nei giorni e nell'ora indicati per le prove scritte.

Per avere accesso all'aula d'esame, i candidati ammessi a sostenere le prove dovranno esibire un documento di riconoscimento valido a norma di legge, pena l'esclusione dal concorso.

Gli elenchi dei candidati ammessi alla prova orale, con i punti assegnati alle prove scritte e quelli attribuiti ai titoli, saranno diffusi a mezzo sito web dell'I.A.C.P. di Caserta (www.iacp.caserta.it) con le modalità di cui al precedente art. 7).

In alternativa, i candidati potranno informarsi personalmente dell'avvenuto superamento delle prove scritte recandosi presso la Sede dell'I.A.C.P. dove, all'Albo, saranno affissi i risultati, ovvero contattando direttamente il Servizio Personale al n. 0823/278462-278471.

ART. 10 – PROGRAMMA E PROVE D'ESAME

Gli esami consisteranno in una prova scritta ed una prova orale.

A mente dell'art. 20 del vigente regolamento per l'accesso la prova scritta consisterà nello svolgimento di un tema sui seguenti argomenti:

- a) Nozioni di Diritto costituzionale;
- b) Diritto amministrativo, con particolare riferimento all'ordinamento degli enti locali;
- c) Legge 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni;
- d) Responsabilità civile, penale e contabile dei pubblici dipendenti ed amministratori;
- e) C.C.N.L. Regioni e Autonomie Locali;
- f) Gestione economica e giuridica del personale degli enti locali;
- g) Diritti e doveri dei pubblici dipendenti;
- h) Legislazione di E.R.P. con particolare riferimento alle Leggi Regionali riguardanti la materia;
- i) Principi costituzionali in materia di ordinamento delle autonomie locali;
- j) D. Lgs. 165/2001 recante Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- k) Nozioni in materia di protezione dei dati personali

La prova orale verterà, oltre che sugli argomenti oggetto della prova scritta, anche sulle seguenti materie:

- a) Nozioni fondamentali di diritto civile e pubblico.

Ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. N. 165 del 30.03.2001, durante la prova orale i candidati saranno sottoposti ad un colloquio, condotto da membri aggregati alla Commissione, atto ad accertare la conoscenza degli strumenti informatici, con particolare riferimento alle principali applicazioni quali "Office", "Posta elettronica" ed "internet nonché della conoscenza di una lingua straniera (francese o inglese).

Esclusivamente per i candidati già dipendenti dell'Ente, non sarà effettuato tale colloquio se, dal fascicolo personale, risulterà che gli stessi hanno già sostenuto la medesima prova in altra procedura concorsuale o se, gli stessi produrranno, all'atto della presentazione della domanda, idonea certificazione rilasciata da strutture pubbliche o private (in tal caso se titolo riconosciuto dalla legge) attestante la conoscenza richiesta.

Prima di procedere all'espletamento della prova orale, la Commissione definisce i criteri di valutazione e le modalità di espletamento del colloquio.

Per la valutazione di ciascuna delle prove di cui sopra, la Commissione dispone di un punteggio massimo di 30/30; ogni prova si intende superata riportando una votazione di 21/30.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento di riconoscimento.

La mancata presentazione dei candidati nella sede, nel giorno e nell'ora indicati verrà considerata quale rinuncia al concorso.

Art. 11 – FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito dei candidati sarà determinata sommando la votazione conseguita nella prova scritta alla valutazione conseguita nella prova orale nonché a quella riferita ai titoli che saranno valutati ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento per l'accesso, con l'osservanza delle precedenza e preferenze indicate nell'art. 29 del medesimo regolamento.

Saranno dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito. La graduatoria rimarrà valida per il periodo previsto dalla normativa vigente.

ART. 12) - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

L'amministrazione ha la facoltà di revocare il presente concorso nel caso di entrata in vigore di norme, anche sopravvenute, che rendano incompatibile l'instaurazione di un contratto di lavoro a tempo indeterminato con gli obiettivi di finanza pubblica e/o limiti imposti alle Amministrazioni Pubbliche in materia di personale assunto a qualsiasi titolo ed in materia di spesa di personale.

L'Amministrazione si riserva il diritto, inoltre, di modificare, prorogare o eventualmente revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che i candidati possano vantare alcuna pretesa di qualsivoglia natura nei confronti dell'Ente.

ART. 13) – ACCERTAMENTO DEI REQUISITI AI FINI DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

L'Amministrazione prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini del nuovo inquadramento, inviterà i vincitori a presentare entro 30 giorni i titoli dichiarati nella domanda di ammissione al concorso, compresi i titoli di precedenza o preferenza, secondo le modalità previste dalla vigente normativa.

Scaduto inutilmente il termine assegnato, l'Amministrazione non darà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro. Analogamente si procederà nel caso in cui, in sede di accertamento dei requisiti prescritti, venga rilevata la mancanza di uno o più degli stessi.

L'Amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai vincitori.

Il riscontro di falsità in atti comporta altresì la comunicazione all'Autorità competente per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.

ART. 14) - SPESE DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Ai candidati non compete alcun indennizzo né rimborso di spesa per l'accesso alla sede delle prove d'esame, per la permanenza sul posto e per l'espletamento delle stesse.

ART. 15) - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati che il candidato è chiamato a fornire sono obbligatori ai fini dell'ammissione al concorso e saranno utilizzati per tutti gli adempimenti connessi alla selezione cui si riferiscono. Tali dati saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Le dichiarazioni rese nelle domande e nei *curricula* professionali, ad esclusione di quelle concernenti lo stato di salute che confluiranno nella cartella dei dati sensibili, saranno raccolte, elaborate e archiviate tramite supporto informatico nonché comunicate a tutto il personale di questa Amministrazione coinvolto nel procedimento selettivo ed ai membri della Commissione Giudicatrice. Il titolare dei dati è lo I.A.C.P. delle Provincia di Caserta. Il responsabile dei dati ai fini del procedimento concorsuale è la Sig.ra Rossana Nunzia Cice.

L'interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03.

Responsabile del procedimento di acquisizione delle domande e di ammissione al concorso è la Sig.ra Rossana Nunzia Cice.

Per informazioni e chiarimenti, gli interessati possono rivolgersi al n° telefonico 0823/278462, 278471, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

ART. 16) – PUBBLICAZIONE

Il presente bando è pubblicato in forma integrale:

- all'albo dell'Ente;
- sul sito web www.iacp.caserta.it
- sul B.U.R.C.

per estratto:

- sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi ed esami

ART. 17) – RINVIO

Per quanto non previsto nel presente bando di concorso si fa rinvio alle norme legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia.

Caserta _____

Il Direttore Generale
(Avv. Ernesto Toti)

Modulo da compilare per la domanda

(BARRARE LE CASELLE CHE INTERESSANO E COMPILARE GLI SPAZI A DISPOSIZIONE)

**All'I.A.C.P. della
Provincia di Caserta**

Il/La sottoscritt _____,

essendo in possesso dei requisiti previsti,

CHIEDE

di partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami, con riserva al personale interno del 50% dei posti, per n. 4 posti, a tempo pieno ed indeterminato di "Istruttore Direttivo Amministrativo" – categoria D, CCNL Regioni – Autonomie Locali.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

o di essere nato a _____ il _____

o di essere residente a _____, via _____, n. _____

telefono _____ cellulare _____

codice fiscale _____

o di avere cittadinanza _____

o di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____

(specificare cause di non iscrizione/cancellazione dalle liste medesime

_____)

o di essere in possesso del diploma di laurea _____,

conseguito presso il _____, con la votazione di _____, nell'anno
_____;

o di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (in caso contrario specificare _____
_____)

o di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo, né essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, lettera d), del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3;

o di avere l'idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni relative al posto da ricoprire.

o di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi militari (solo per gli aspiranti di sesso maschile);

- ☐ di conoscere la seguente lingua straniera (Inglese o Francese) _____;
- ☐ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini non italiani degli stati membri dell'Unione Europea);
- ☐ di avere adeguata conoscenza degli strumenti informatici, in particolare delle principali applicazioni quali "Office", "Posta elettronica" ed "Internet";
- ☐ di accettare, senza riserva alcuna, tutte le clausole del bando;
- ☐ di essere consapevole che i dati personali forniti sono obbligatori per il corretto svolgimento dell'istruttoria e saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ed anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo;
- ☐ di essere portatore di handicap con necessità, in relazione al proprio handicap, del seguente ausilio

e dei seguenti tempi aggiuntivi _____
per lo svolgimento delle prove d'esame (specificare per la prova scritta e per la prova orale);
- ☐ di essere in possesso del seguente titolo di diritto all'applicazione delle preferenze previste dal D.P.R. 487/1994
_____;

Si fornisce il seguente indirizzo e recapiti presso i quali l'Amministrazione potrà utilmente far pervenire ogni notizia o comunicazione relativa al concorso:

Indirizzo: _____

N. telef. _____ fax _____

e-mail _____

impegnandosi a comunicare tempestivamente all'I.A.C.P. della Provincia di Caserta , ogni eventuale successiva variazione del predetto recapito.

Si allegano:

- Curriculum vitae;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione dei titoli di cui sopra, redatta ai sensi di legge, con indicazione precisa del soggetto che ha rilasciato il titolo, in modo da consentire all'Amministrazione banditrice di effettuare i dovuti controlli. (i titoli, in alternativa all'autocertificazione, possono essere presentati anche in originale o copia conforme);
- copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- Ricevuta di versamento della tassa di concorso.

Data della domanda

Firma

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI CASERTA

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI “ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO” CATEGORIA D – POSIZIONE ECONOMICA D.1 - DEL C.C.N.L. COMPARTO REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI – TEMPO PIENO ED INDETERMINATO –

IL DIRETTORE GENERALE nella qualità di Dirigente al Personale

Visto il decreto commissariale n° 8 del 30.06.11 (approvazione piano occupazionale anno 2011/2013);
Visto il decreto commissariale n° 12 del 20.07.2011 (approvazione bando di concorso);
Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n° 69 del 16.12.2008;
Visto il D.P.R. 28.12.2000, n° 445 in materia di certificazioni amministrative;
Vista la legge 10.04.91, n° 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
Visto il D. Lgs. 196/2003 che disciplina la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.
VISTO il D.to Lg.vo 30 marzo 2001, n. 165, testo vigente;

RENDE NOTO

ART. 1 – INDIZIONE DEL CONCORSO

E'indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO” CATEGORIA D – POSIZIONE ECONOMICA D, a tempo pieno ed indeterminato presso lo I.A.C.P. di Caserta.

ART. 2 – TRATTAMENTO ECONOMICO

Il trattamento economico attribuito al profilo professionale, soggetto a ritenute nella misura di legge, è costituito dai seguenti elementi di base:

- Retribuzione iniziale annua lorda ad oggi determinata in Euro 21.166,71;
- Tredicesima mensilità; assegno per nucleo familiare se dovuto; eventuali altri emolumenti previsti dalla vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

ART. 3 – REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso i candidati, ai sensi della normativa in premessa citata, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Diploma di Laurea in Ingegneria o Architettura o equipollente;
- Cittadinanza italiana o di altri Stati Membri dell'Unione Europea i cui cittadini sono equiparati ai cittadini italiani, salvo che i singoli ordinamenti non dispongano diversamente;
- Età non inferiore agli anni 18;
- Godimento dei diritti civili e politici. Per i soggetti non italiani appartenenti all'Unione Europea il requisito è richiesto anche con riferimento allo stato di appartenenza o di provenienza;
- Assenza di condanne penali e procedimenti penali pendenti incompatibili con il rapporto di pubblico impiego;
- Non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo, né essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, lettera d), del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3;
- per gli aspiranti di sesso maschile, posizione regolare nei confronti degli obblighi militari;
- Idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni relative al posto da ricoprire;

- Conoscenza di una lingua straniera (inglese o francese);
- Conoscenza degli strumenti informatici, in particolare delle principali applicazioni quali “Office”, “Posta elettronica” ed “Internet”.

I cittadini degli Stati membri dell’Unione Europea, non italiani, devono possedere, ai fini dell’accesso al posto messo a concorso, anche l’ulteriore requisito dell’adeguata conoscenza della lingua italiana.

Tutti i requisiti previsti nel presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, ad eccezione dell’idoneità fisica che deve permanere al momento dell’assunzione. A tal fine, l’Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso, in base alla normativa vigente.

L’accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l’ammissione al concorso e per l’assunzione in servizio comporta, in qualunque tempo, l’esclusione dal concorso, il rifiuto dello I.A.C.P. della Provincia di Caserta alla stipula del contratto individuale di lavoro, la risoluzione del rapporto di impiego eventualmente costituito.

ART. 4 – MODALITA’ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al concorso, redatte e sottoscritte dai candidati su carta semplice, secondo lo schema allegato, dovranno essere indirizzate all’I.A.C.P. della Provincia di Caserta – Via Ruggiero 47 – CAP 81100 – CASERTA, e spedite con qualsiasi mezzo consentito dalla legge, escluso il recapito a mano. Esse devono pervenire entro il perentorio termine **del 30° giorno successivo alla pubblicazione dell’Avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

Saranno accettate, come validamente inviate, le domande pervenute entro cinque giorni lavorativi successivi alla data di scadenza della presentazione delle stesse, purché spedite entro il termine sopra indicato. La data di spedizione della domanda è comprovata dal timbro a data dell’ufficio postale accettante.

Sul plico deve essere posta la dicitura “Domanda di partecipazione al concorso pubblico per n. 1 posto di ctg D – Profilo Istruttore Direttivo Tecnico”, con indicazione del nome, cognome ed indirizzo del candidato.

Nella domanda i candidati sono tenuti a dichiarare, nelle forme del D.P.R. n. 445/2000:

- a) il cognome e nome;
- b) la data e luogo di nascita;
- c) la residenza o eventuale domicilio, con l’indicazione di recapiti, anche telefonici, presso i quali l’Amministrazione potrà utilmente far pervenire ogni notizia o comunicazione relativa al concorso, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale successiva variazione di tale ultimo recapito;
- d) la cittadinanza;
- e) il comune d’iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali; ;
- f) il possesso del titolo di studio richiesto per l’accesso alla procedura concorsuale, con indicazione dell’Istituto che lo ha rilasciato, del voto e della relativa data di conseguimento;
- g) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso specificando, in caso contrario, le eventuali condanne penali riportate e/o i procedimenti penali in corso;
- h) di non essere stato escluso dall’elettorato politico attivo, né essere stati destituiti o dispensati dall’impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero non essere stati dichiarati decaduti per aver conseguito l’impiego mediante produzione di dichiarazioni o documenti falsi o viziati da invalidità insanabile (art. 127, lettera d) D.P.R. 10.01.1957 n. 3);
- i) di avere l’idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni relative al profilo del posto messo a concorso;
- j) di essere in regola, per gli aspiranti di sesso maschile, nei confronti degli obblighi di leva militare;
- k) la lingua straniera conosciuta, scelta tra l’inglese ed il francese, nonché, per i cittadini non italiani appartenenti agli Stati membri dell’Unione Europea, il possesso di un adeguato grado di conoscenza della lingua italiana;

l) di avere adeguata conoscenza degli strumenti informatici, in particolare delle principali applicazioni quali “Office”, “Posta elettronica” ed “Internet.

m) l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le clausole del bando;

n) di essere consapevole che i dati personali raccolti sono obbligatori per il corretto svolgimento dell'istruttoria e saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la stessa dichiarazione viene resa ed anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo;

o) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio necessario e gli eventuali tempi aggiuntivi necessari allo svolgimento dell'esame in relazione al proprio handicap;

p) i titoli che danno diritto all'applicazione delle preferenze ai sensi del D.P.R. 487/1994 e s.m.i., pena la decadenza dall'attribuzione del diritto.

L'Amministrazione non assume la responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda,

né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, la firma da apporre sulla domanda di concorso non deve essere autenticata.

In applicazione della Legge 23.8.1988, n. 370, la documentazione relativa alla partecipazione al concorso non è soggetta all'imposta di bollo.

ART. 5 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso devono essere corredate dalla seguente documentazione:

o curriculum professionale del candidato;

o dichiarazione sostitutiva di certificazione di ciascun titolo indicato nel curriculum e valutabile ai sensi del successivo art. 9, redatta ai sensi di legge, con indicazione precisa del soggetto che ha rilasciato il titolo, in modo da consentire all'Amministrazione banditrice di effettuare i dovuti controlli. Tutti i titoli, in alternativa all'autocertificazione, possono essere presentati anche in originale o copia conforme;

o copia del documento di riconoscimento del candidato in corso di validità;

Alla domanda deve essere allegata, inoltre, la ricevuta di versamento di € 10,00 effettuato in favore dell'I.A.C.P. di Caserta, sul C/C postale n. 168815, con specifica della causale “Tassa concorso Istruttore Direttivo Tecnico”, il cui importo non è rimborsabile.

I documenti allegati alla domanda di selezione resteranno agli atti del Servizio Personale e non potranno essere restituiti, se non in copia e solo nel caso in cui venga prodotta espressa rinuncia al concorso.

L'Amministrazione, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati.

ART. 6 - ESCLUSIONE DAL CONCORSO

E' prevista l'esclusione dal concorso per i seguenti motivi:

1) omissione di una delle dichiarazioni richieste nella compilazione della domanda di ammissione, dalla lett. a) alla lett. o) del precedente art. 4);

2) mancato versamento, entro i termini di scadenza del bando, della tassa di concorso;

3) mancata presentazione della domanda entro il termine perentorio indicato al precedente art. 4);

4) mancata sottoscrizione della domanda di concorso;

5) mancata allegazione della copia del documento d'identità in corso di validità.

ART. 7) - ESAME DELLE ISTANZE DI PARTECIPAZIONE

Il competente Ufficio del Personale procederà all'esame delle istanze e, sulla base della relativa istruttoria, proporrà al dirigente del personale l'elenco delle istanze che risulteranno in regola con le prescrizioni del presente Avviso e di quelle non in regola, evidenziando, per queste ultime, le relative cause.

Il suddetto dirigente, a seguito di ulteriore valutazione ed approfondimento delle istanze non risultate in regola, assume autonoma determinazione, procedendo alle relative ammissioni ed esclusioni.

I relativi risultati saranno affissi all'Albo dell'Ente e diffusi a mezzo sito Web.

La comunicazione conterrà ogni altra notizia utile al regolare svolgimento del procedimento concorsuale.

La comunicazione di cui al presente articolo e quelle di cui al successivo art. 9) hanno valore di notifica a tutti gli effetti. I candidati, nel loro esclusivo interesse, hanno l'obbligo di visitare l'Albo dell'Ente o il sito web www.iacp.caserta.it. La comunicazione diffusa a mezzo sito web sarà disponibile nella pagina iniziale, sotto il link "concorso Istruttore Direttivo Tecnico".

La comunicazione di cui al presente articolo sarà, rispettivamente, affissa e visibile all'Albo e sul sito dell'Ente finché potrà risultare utile.

ART. 8) - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata nel rispetto di quanto previsto dal vigente regolamento per l'accesso.

La Commissione è integrata, a titolo di membri aggregati, da n. 2 soggetti esperti per la valutazione, rispettivamente, della conoscenza di una lingua straniera e delle principali applicazioni in materia informatica.

I membri aggregati partecipano ai lavori della Commissione senza diritto di voto e alle sole sedute di accertamento delle specifiche competenze.

I membri aggregati formulano, per ogni candidato, un giudizio sintetico per le materie di rispettiva competenza, che sarà tenuto in debito conto dalla Commissione ai fini della valutazione complessiva del colloquio

ART. 9) - DIARIO E SEDE DELLE PROVE D'ESAME

La data delle prove, l'orario e la sede saranno comunicati a mezzo sito web dell'I.A.C.P. di Caserta.

I candidati che risulteranno ammessi al concorso, come da comunicazione di cui al precedente art. 7), sono tenuti a presentarsi **senza alcun preavviso** all'indirizzo, nei giorni e nell'ora indicati per le prove scritte.

Per avere accesso all'aula d'esame, i candidati ammessi a sostenere le prove dovranno esibire un documento di riconoscimento valido a norma di legge, pena l'esclusione dal concorso.

Gli elenchi dei candidati ammessi alla prova orale, con i punti assegnati alle prove scritte e quelli attribuiti ai titoli, saranno diffusi a mezzo sito web dell'I.A.C.P. di Caserta (www.iacp.caserta.it) con le modalità di cui al precedente art. 7).

In alternativa, i candidati potranno informarsi personalmente dell'avvenuto superamento delle prove scritte recandosi presso la Sede dell'I.A.C.P. dove, all'Albo, saranno affissi i risultati, ovvero contattando direttamente il Servizio Personale al n. 0823/278462-278471.

ART. 10 – PROGRAMMA E PROVE D'ESAME

Gli esami consisteranno in una prova scritta ed una prova orale.

A mente dell'art. 20 del vigente regolamento per l'accesso la prova scritta consisterà nello svolgimento di un tema sui seguenti argomenti:

- a) Calcolo impianti tecnologici per l'edilizia residenziale;
- b) Programmazione di un intervento di E.R.P.;
- c) Progettazione di massima di un intervento di E.R.P. o parte di esso e relazione illustrativa finale;
- d) Legislazione in materia di appalti di lavori, forniture e servizi pubblici (L'attività di programmazione, l'attività di progettazione, l'esecuzione dei lavori pubblici, la contabilità dei lavori, la direzione dei lavori, il collaudo);
- e) Legislazione in materia di edilizia pubblica e privata;
- f) Legislazione urbanistica nazionale e regionale, V.I.A. e V.A.S;
- g) Legislazione in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- h) Legislazione sulla sicurezza degli ambienti di lavoro, con particolare riferimento alla sicurezza sui cantieri;
- i) Legislazione comunitaria, nazionale e regionale in materia ambientale.

La prova orale verterà, oltre che sugli argomenti oggetto della prova scritta, anche sulle seguenti materie:

- a) Nozioni fondamentali di diritto civile e pubblico.

Ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. N. 165 del 30.03.2001, durante la prova orale i candidati saranno sottoposti ad un colloquio, condotto da membri aggregati alla Commissione, atto ad accertare la conoscenza degli strumenti informatici, con particolare riferimento alle principali applicazioni quali "Office", "Posta elettronica" ed "internet nonché della conoscenza di una lingua straniera (francese o inglese).

Prima di procedere all'espletamento della prova orale, la Commissione definisce i criteri di valutazione e le modalità di espletamento del colloquio.

Per la valutazione di ciascuna delle prove di cui sopra, la Commissione dispone di un punteggio massimo di 30/30; ogni prova si intende superata riportando una votazione di 21/30.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento di riconoscimento.

La mancata presentazione dei candidati nella sede, nel giorno e nell'ora indicati verrà considerata quale rinuncia al concorso.

Art. 11 – FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito dei candidati sarà determinata sommando la votazione conseguita nella prova scritta alla valutazione conseguita nella prova orale nonché a quella riferita ai titoli che saranno valutati ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento per l'accesso, con l'osservanza delle precedenza e preferenze indicate nell'art. 29 del medesimo regolamento.

Saranno dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito. La graduatoria rimarrà valida per il periodo previsto dalla normativa vigente.

ART. 12) - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

L'amministrazione ha la facoltà di revocare il presente concorso nel caso di entrata in vigore di norme, anche sopravvenute, che rendano incompatibile l'instaurazione di un contratto di lavoro a tempo indeterminato con gli obiettivi di finanza pubblica e/o limiti imposti alle Amministrazioni Pubbliche in materia di personale assunto a qualsiasi titolo ed in materia di spesa di personale.

L'Amministrazione si riserva il diritto, inoltre, di modificare, prorogare o eventualmente revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che i candidati possano vantare alcuna pretesa di qualsivoglia natura nei confronti dell'Ente.

ART. 13) – ACCERTAMENTO DEI REQUISITI AI FINI DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

L'Amministrazione prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini del nuovo inquadramento, inviterà i vincitori a presentare entro 30 giorni i titoli dichiarati nella domanda di ammissione al concorso, compresi i titoli di precedenza o preferenza, secondo le modalità previste dalla vigente normativa.

Scaduto inutilmente il termine assegnato, l'Amministrazione non darà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro. Analogamente si procederà nel caso in cui, in sede di accertamento dei requisiti prescritti, venga rilevata la mancanza di uno o più degli stessi.

L'Amministrazione procederà ad effettuare idonei controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte dai vincitori.

Il riscontro di falsità in atti comporta altresì la comunicazione all'Autorità competente per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.

ART. 14) - SPESE DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Ai candidati non compete alcun indennizzo né rimborso di spesa per l'accesso alla sede delle prove d'esame, per la permanenza sul posto e per l'espletamento delle stesse.

ART. 15) - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati che il candidato è chiamato a fornire sono obbligatori ai fini dell'ammissione al concorso e saranno utilizzati per tutti gli adempimenti connessi alla selezione cui si riferiscono. Tali dati saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Le dichiarazioni rese nelle domande e nei *curricula* professionali, ad esclusione di quelle concernenti lo stato di salute che confluiranno nella cartella dei dati sensibili, saranno raccolte, elaborate e archiviate tramite supporto informatico nonché comunicate a tutto il personale di questa Amministrazione coinvolto nel procedimento selettivo ed ai membri della Commissione Giudicatrice. Il titolare dei dati è lo I.A.C.P. delle Provincia di Caserta. Il responsabile dei dati ai fini del procedimento concorsuale è la Sig.ra Rossana Nunzia Cice.

L'interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03.

Responsabile del procedimento di acquisizione delle domande e di ammissione al concorso è la Sig.ra Rossana Nunzia Cice.

Per informazioni e chiarimenti, gli interessati possono rivolgersi al n° telefonico 0823/278462, 278471, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

ART. 16) – PUBBLICAZIONE

Il presente bando è pubblicato in forma integrale:

- all'albo dell'Ente;
- sul sito web www.iacp.caserta.it
- sul B.U.R.C.

per estratto:

- sulla G.U. della Repubblica Italiana IV Serie speciale Concorsi

ART. 17) – RINVIO

Per quanto non previsto nel presente bando di concorso si fa rinvio alle norme legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia.

Caserta _____

Il Direttore Generale
(Avv. Ernesto Toti)

Modulo da compilare per la domanda

(BARRARE LE CASELLE CHE INTERESSANO E COMPILARE GLI SPAZI A DISPOSIZIONE)

All'I.A.C.P. della

Provincia di Caserta

Il/La sottoscritt _____,

essendo in possesso dei requisiti previsti,

CHIEDE

di partecipare al concorso pubblico per n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato di "Istruttore Direttivo Tecnico" – categoria D , CCNL Regioni – Autonomie Locali.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

☐ di essere nato a _____ il _____

☐ di essere residente a _____, via _____, n. _____

telefono _____ cellulare _____

codice fiscale _____

☐ di avere cittadinanza _____

☐ di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____

(specificare cause di non iscrizione/cancellazione dalle liste medesime

_____)

☐ di essere in possesso del diploma di laurea _____,

conseguito presso il _____, con la votazione di _____, nell'anno _____;

☐ di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (in caso contrario specificare _____

_____)

☐ di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo, né essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, lettera d), del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3;

☐ di avere l'idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni relative al posto da ricoprire.

☐ di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi militari (solo per gli aspiranti di sesso maschile);

☐ di conoscere la seguente lingua straniera (Inglese o Francese) _____;

o di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini non italiani degli stati membri dell'Unione Europea);

o di avere adeguata conoscenza degli strumenti informatici, in particolare delle principali applicazioni quali "Office", "Posta elettronica" ed "Internet";

o di accettare, senza riserva alcuna, tutte le clausole del bando;

o di essere consapevole che i dati personali forniti sono obbligatori per il corretto svolgimento dell'istruttoria e saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ed anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo;

o di essere portatore di handicap con necessità, in relazione al proprio handicap, del seguente ausilio

e dei seguenti tempi aggiuntivi _____

per lo svolgimento delle prove d'esame (specificare per la prova scritta e per la prova orale);

o di essere in possesso del seguente titolo di diritto all'applicazione delle preferenze previste dal D.P.R. 487/1994 _____;

Si fornisce il seguente indirizzo e recapiti presso i quali l'Amministrazione potrà utilmente far pervenire ogni notizia o comunicazione relativa al concorso:

Indirizzo: _____

N. telef. _____ fax _____

e-mail _____

impegnandosi a comunicare tempestivamente all'I.A.C.P. della Provincia di Caserta , ogni eventuale successiva variazione del predetto recapito.

Si allegano:

- Curriculum vitae;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione dei titoli di cui sopra, redatta ai sensi di legge, con indicazione precisa del soggetto che ha rilasciato il titolo, in modo da consentire all'Amministrazione banditrice di effettuare i dovuti controlli. (i titoli, in alternativa all'autocertificazione, possono essere presentati anche in originale o copia conforme);
- copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- Ricevuta di versamento della tassa di concorso.

Data della domanda

Firma

SO.RE.SA. S.p.A. – Napoli – Avviso di rettifica ed informazioni complementari – Fornitura di sistemi diagnostici per ematologia e coagulazione.

Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174

Procedura aperta per la fornitura di sistemi diagnostici per ematologia e coagulazione

- Avviso relativo a rettifiche ed informazioni complementari -

Procedura aperta di cui al bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – n.145 del 9.12.2011

VI.3.4 Date da correggere nell'avviso originale:

Punto in cui modificare le date:

IV.3.4) - Anziché: 13/01/2012 ore 12:00 Leggi: 21/02/2012 Ore: 12:00

IV.3.8 Anziché: 19/01/2012 ore 10:00 Leggi: 28/02/2012 Ore: 10:00

VI.4 ALTRE INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

In relazione alla procedura di che trattasi il termine di presentazione delle offerte nonchè quello di apertura delle offerte erano stati modificati in precedenza con la Determina di aggiudicazione del Direttore generale n.150 del 29 dicembre 2011 e conseguente avviso di rettifica inoltrato in data 30/12/2011 - ID:2011-182156

VI.5) Data di spedizione del presente avviso alla Guue: 25/01/12.

Il Direttore Operativo
Ing. Carlo Tura

PROVINCIA DI CASERTA – Settore Attività Produttive – Servizio Energia – **D.D. 3 del 24.1.2012**
- Azienda Agricola RUBINO VITO - Autorizzazione ex del D.Lgs 387/03 alla costruzione ed all'esercizio di un impianto alimentato a BIOGAS della potenza di Kw 500 nel Comune di RIARDO.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PREMESSO CHE:

- la legge 7.8.1990 n.241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regola il procedimento amministrativo ed in particolare lo strumento della conferenza di servizi;
- con D.Lgs. del 29 dicembre 2003 N° 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n°25 S.O.) e s.m.i. viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, così come modificato dall'art. 2 c. 158 della Legge Finanziaria 2008 e dalla Legge 23.7.2009, n. 99 Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché, in materia di energia ed in particolare:
 - o il comma 1 dell'art. 12 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
 - o il comma 3 del medesimo art. 12 espressamente dispone che *la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono sottoposti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalla province da Essa delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico; a tal fine la Regione - o le province delegate - convoca la Conferenza dei Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, ai sensi degli artt. 14 e ss. della Legge n°241/90, restando fermo il pagamento del diritto annuale di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative di cui al D.Lgs. n°504/95;*
 - o il comma 4 del richiamato art. 12 ulteriormente dispone a) che *l'autorizzazione descritta al comma 3 di cui sopra sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le Amministrazioni interessate, che sia svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990 n° 241 e successive modificazioni ed integrazioni;* b) *il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, di seguito della dismissione dell'impianto;*
- *il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in applicazione del comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs 387/03, con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18.9.2010, ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi"*
- con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 50 del 18.2.2011, dell'AGC12/ Sett.4/ Serv.3, sono stati forniti i criteri per la uniforme applicazione delle *"Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi"*
- con il medesimo DD n. 50/11 la Regione della Campania ha confermato la delega alle province, attribuita con la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/09, dell'esercizio delle funzioni di rilascio dell'autorizzazione unica per l'istallazione ed esercizio degli impianti:
 - a) *Impianti fotovoltaici:* fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco;
 - b) *Impianti eolici:* fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco;

- c) *Impianti idroelettrici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;
- d) *Impianti termoelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06*;
- e) *Impianti a biomasse vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della Legge Regionale 1/08*, con potenza superiore a quella di cui alla precedente lettera d) fino a 5 MegaWatt elettrici;
- con Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9 febbraio 2010, di recepimento della già citata DGR 1642/09, si individuava nel Servizio Energia del Settore Attività Produttive il Servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica;

CONSIDERATO CHE:

l'istanza della Azienda Agricola RUBINO VITO, con sede legale in via Vito di Jasi, 18 - AVERSA - Partita I.V.A. 01314870617, concernente la richiesta di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs 387/03, per la costruzione e l'esercizio di un Impianto alimentato a biogas da biomasse agricole della potenza di 500 KW, nel Comune di RIARDO, località Pietre Bianche, su terreno riportato in catasto al foglio 10 p.lla 5059 con disponibilità giuridica della predetta Società, presentata a questa Provincia in virtù della delega conferita con deliberazione di Giunta Regionale n. 1642/09, è stata protocollata in data 1.3.2011 con il numero 23139;

- in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - Planimetrie descrittive e dati del sito con layout di impianto
 - Estratto topografico con localizzazione georeferenziata
 - Certificato di destinazione urbanistica completo delle attestazioni dei vincoli territoriali e sovraterritoriali
 - Stralcio del PRG scala 1:5000
 - Certificato di destinazione urbanistica del territorio interessato dall'impianto e dalle opere connesse
 - Relazione tecnica generale descrittiva dell'intervento con fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori
 - Studio di impatto ambientale
 - Relazione geologica ed idrogeologica
 - Programma manutenzione impianto
 - Relazione sulle modalità di gestione nelle condizioni differenti dal normale esercizio
 - Relazione sulla gestione dei rifiuti
 - Piano di ripristino del sito
 - Cronoprogramma dei lavori
 - Relazione relativa al ciclo delle acque
 - Relazione sulle emissioni in atmosfera
 - piano di dismissione
- il proponente ha provveduto al versamento della somma dovuta per le spese di istruttoria in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9 febbraio 2010 di recepimento della DGR n°1642 del 30 ottobre 2009;
- il procedimento unificato si è svolto secondo le seguenti fasi principali:
 - o con nota prot. 48939 del 21.4.2011, l'autorità procedente ha comunicato al proponente ed a tutti i soggetti interessati l'avvio del procedimento unico e, contestualmente, è stata convocata la prima Conferenza di Servizi che si è regolarmente svolta il giorno 19.5.2011 in quella sede rilevata l'impossibilità di acquisire tutti i pareri si rinviava la riunione dando facoltà al proponente di stabilire la nuova data;
 - o nei giorni 28 luglio e 6 dicembre 2010 si sono tenute riunioni non conclusive della Conferenza di Servizi;
 - o in data 20 dicembre 2011, si è regolarmente svolta la riunione decisoria che, sulla base delle posizioni prevalenti, è giunta ad una determinazione conclusiva ed inoltre, come disposto dall'art. 14-ter - comma 7 - della legge 241/90, ha considerato acquisito l'assenso dell'amministrazione che, regolarmente coinvolta, non ha espresso definitivamente la propria volontà;

PRESO ATTO del resoconto verbale della riunione del 20 dicembre 2011 nel quale sono evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa da parte delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento e che di seguito si riassumono:

1. ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania Dipartimento Provinciale di Caserta: ha trasmesso con *nota n. 44230 del 6.12.2011* il parere tecnico n. 178/DAC/11 contenente il *parere favorevole* con le prescrizioni: comunicare la data di ultimazione dei lavori e di entrata in esercizio; provvedere ad attuare interventi di mitigazione durante le fasi di esercizio e cantiere; provvedere alla trasmissione dei dati monitorati secondo il piano; comunicare, semestralmente, le misure dei campi elettromagnetici nei punti sensibili;
2. ASL Caserta Dipartimento di Prevenzione: parere favorevole di competenza espresso con *nota 3692 del 6.12.2011* subordinato al parere favorevole dell'ARPAC e di tutti gli Uffici o Enti aventi diritto con la prescrizione che l'impatto acustico ed i valori di induzione magnetica siano oggetto di nuova valutazione con la messa in esercizio;
3. Autorità di Bacino Fiumi Liri, Garigliano e Volturno: con *nota 10503 del 6.12.2011* ha espresso parere favorevole a condizione che lo smaltimento dei liquami sarà autorizzato solo se gli stessi al termine del ciclo risulteranno conformi a quanto previsto dalle vigenti normative, lo spandimento dei liquami stessi dovrà avvenire nei modi e nei tempi previsti dalle norme in materia, occorrerà assicurare un periodico monitoraggio dello stato delle acque di falda;
4. Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta: con *nota 11624 del 24.8.2011* comunica che l'area non è sottoposta a vincoli tuttavia ritiene opportuno concordare le modalità delle opere di scavo con l'Ufficio per i Beni Archeologici di Calvi Risorta;
5. Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici delle province di Caserta e Benevento: con *nota 13243 del 3.6.2011* ha comunicato che l'area non risulta soggetta a vincoli;
6. Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto: *parere favorevole espresso con nota n. 33613 del 29.11.2011*;
7. Comando Militare Esercito Campania: con *nota 10789 del 23.6.2011* ha trasmesso il nulla osta a condizione che sia richiesta l'autorizzazione a bonificare la zona da ordigni bellici;
8. Ministero dell'Interno - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta: con *nota 2278 del 24.2.2011* esprime parere favorevole a condizione che siano rispettate tutte le norme vigenti in materia e che, a lavori ultimati, sia richiesto un sopralluogo ai fini del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi;
9. Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti - USTIF: con *nota n. 2073/AT/GEN del 12.5.2011* rilascia il nulla osta preventivo limitatamente al tracciato dell'elettrodotto;
10. Ministero dello Sviluppo Economico: con *nota 10016 del 19.7.2011* rilascia il nulla osta provvisorio;
11. Regione Campania Settore Bilancio e Credito Agrario: *comunicazione di non sussistenza di usi civici resa con nota n. 576333 del 22.7.2011*;
12. Regione Campania Settore Politica del Territorio: *comunicazione di non competenza resa con nota n. 379570 del 13.5.2011*;
13. Regione Campania Settore SIRCA: con *nota n. 975702 del 23.12.2011* ha comunicato che non esistono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto;
14. Regione Campania Settore Ricerca e valorizzazione di cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali: con *nota n. 583042 del 26.7.2011* ha espresso parere favorevole a condizione che siano rispettate le precauzioni riportate nel paragrafo 6 della relazione geologica ed idrogeologica presentata dall'Azienda e che le opere a farsi e le attività derivanti dall'impianto escludano qualsiasi tipo di inquinamento della falda idrica;
15. Genio Civile Settore Provinciale di Caserta: *parere di massima favorevole espresso in sede di C.d.S con l'obbligo di munirsi, prima dell'inizio lavori, dell'autorizzazione prevista dagli art. 111. del TU RD 1775/33 nonché trasmettere al Genio Civile copia di tutti i pareri acquisiti in sede di CdS ed il progetto esecutivo in duplice copia*;
16. Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Caserta: con *nota n. 925853 del 5.12.2011* ha comunicato la non sussistenza di vincoli idrogeologici nella zona;
17. Settore Viabilità della Provincia di Caserta con *nota 59045 del 18.5.2011* ha trasmesso il parere di massima favorevole.

PRESO ATTO, altresì,

- della soluzione tecnica di connessione alla rete approvata da *ENEL Distribuzione con nota 1107912 del 7.10.2010*;
- delle dichiarazioni dalle quali risulta che il terreno non risulta gravato da vincoli paesaggistici ed idrogeologici, che non è un'area di importanza per i beni Architettonici, che non sono presenti concessioni minerarie, autorizzazioni allo sfruttamento di risorse geotermiche e che non è gravato da usi civici e che non è area individuata dal disciplinare di produzione di vini a Denominazione di Origine;

CONSTATATO che

- il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- l'iter autorizzatorio *de quo* si è svolto regolarmente e che tutte le Amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenze di Servizi e delle conclusioni di cui ai relativi Verbali;

ATTESO che non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03, in ossequio alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra la proponente Società e il Comune sede dell'intervento inerente il progetto definitivo, in conformità con quanto stabilito nella determinazione conclusiva della CdS decisoria;

VISTA la Dichiarazione di Regolarità dell'Istruttoria resa ai sensi di legge dal Responsabile del procedimento e ratificata dal Dirigente del Settore Attività Produttive;

RILEVATA la propria competenza;

RICHIAMATI:

- La Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive n°14/U del 12.3.10;
- La Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9.2.10;
- La Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642 del 30.10.09;
- il DD n. 50 del 18.2.11 della Regione Campania AGC 12/sett.04/Serv.03;
- La Legge Regionale 1/2008;
- Il D.Lgs. n. 28 del 3.3.2011;
- Il DM MiSE del 10.9.2010;
- Il D.Lgs. n. 152 del 3.4.2006;
- Il D.Lgs. n. 387 del 29.12.2003;
- La Direttiva 2001/77/CE;
- Il DPR n. 380 del 6.6.2001,;
- Il D.Lgs. n. 112 del 31.3.1998;
- La Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. autorizzare l'Azienda Agricola RUBINO VITO, con sede legale in via Vito di Jasi, 18 - AVERSA - Partita I.V.A. 01314870617, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387/03, alla costruzione ed esercizio di un Impianto alimentato a biogas da biomasse agricole della potenza

- di 500 KW, nel Comune di RIARDO, località Pietre Bianche, su terreno riportato in catasto al foglio 10 p.la 5059 con disponibilità giuridica della predetta Società;
2. dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente Decreto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387/03, sono di pubblica utilità, indifferibili e d'urgenza;
 3. precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle Tavole di *layout* *allegate al progetto definitivo*;
 4. imporre le prescrizioni espresse dagli enti di seguito riportati e specificate in premessa:
 - ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
 - ASL Caserta Dipartimento di Prevenzione;
 - Autorità di Bacino Fiumi Liri-Garigliano e Volturno;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta;
 - Comando Militare Esercito Campania;
 - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta;
 - Regione Campania Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali;
 - Settore Provinciale del Genio Civile;
 5. dare atto che il proponente è obbligato al rispetto delle seguenti condizioni:
 - ripristino dei luoghi secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto e rimozione di tutte le opere, con relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico Piano di Dismissione, da presentare con il Progetto Esecutivo, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - impegno a presentare adeguata garanzia fidejussoria, nelle more dell'approvazione di quanto disposto dal punto 13.1 lettera j del DM 10.9.2010 da parte della Provincia di Caserta;
 - non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciate disponibili per gli eventuali usi compatibili;
 - trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle Amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive - Servizio Energia;
 - trasmissione alla Provincia di Caserta, al Comune sede dell'intervento ed al Settore Provinciale del Genio Civile, di copia del Progetto Esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da un tecnico abilitato;
 - comunicare tempestivamente al Servizio Energia della Provincia di Caserta l'eventuale decisione di cessare l'esercizio dell'impianto ed adottare tutte le misure necessarie alla messa in ripristino dello stato originario entro sei mesi dalla data di cessazione dell'attività;
 6. assumere che i lavori, in analogia a quanto previsto dall'art.15 del DPR 380/01, debbano avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione, ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, a meno di proroga tempestivamente richiesta per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente, e, comunque, fatte salve cause di forza maggiore;
 7. assumere, altresì, che l'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1 *quater* della Legge 27 ottobre 2003 n°290, comunque decada ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro 12 (dodici) mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
 8. fare obbligo al proponente di inviare al Settore Attività Produttive - Servizio Energia - della Provincia di Caserta:
 - comunicazione contenente la data di inizio dei lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di un professionista abilitato, che attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato;
 - un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante tutta la fase di esecuzione e nelle more della messa in esercizio dell'impianto;
 - eventuali richieste di autorizzazione alla variazione del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi;

9. notificare il presente atto ai sensi di legge per diretto interesse al proponente e, per conoscenza, alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da Esse formulate;
10. riconoscere avverso la presente autorizzazione facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica del corrente Decreto;
11. inviare copia del Decreto *de quo* all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione senza gli allegati tecnici che sono disponibili presso il Settore Attività Produttive - Servizio Energia - di questa Provincia.

dott. Raffaele Parretta

**PROVINCIA DI CASERTA – Settore Attività Produttive – Servizio Energia – D.D. 4 del 24.1.2012
– EVOLVE-SA - Autorizzazione ex D.Lgs 387/03 alla costruzione ed all'esercizio di un impianto
FOTOVOLTAICO della potenza di Kw 971,52 nel Comune di FRANCOLISE.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PREMESSO CHE:

- la legge 7.8.1990 n.241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regola il procedimento amministrativo ed in particolare lo strumento della conferenza di servizi;
- con D.Lgs. del 29 dicembre 2003 N° 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n°25 S.O.) e s.m.i. viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, così come modificato dall'art. 2 c. 158 della Legge Finanziaria 2008 e dalla Legge 23.7.2009, n. 99 Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché, in materia di energia ed in particolare:
 - o il comma 1 dell'art. 12 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
 - o il comma 3 del medesimo art. 12 espressamente dispone che *la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono sottoposti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalla province da Essa delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico; a tal fine la Regione - o le province delegate - convoca la Conferenza dei Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, ai sensi degli artt. 14 e ss. della Legge n°241/90, restando fermo il pagamento del diritto annuale di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative di cui al D.Lgs. n°504/95;*
 - o il comma 4 del richiamato art. 12 ulteriormente dispone a) che *l'autorizzazione descritta al comma 3 di cui sopra sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le Amministrazioni interessate, che sia svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990 n° 241 e successive modificazioni ed integrazioni;* b) *il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, di seguito della dismissione dell'impianto;*
- il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in applicazione del comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs 387/03, con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18.9.2010, ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi"
- con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 50 del 18.2.2011, dell'AGC12/ Sett.4/ Serv.3, sono stati forniti i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi"
- con il medesimo DD n. 50/11 la Regione della Campania ha confermato la delega alle province, attribuita con la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/09, dell'esercizio delle funzioni di rilascio dell'autorizzazione unica per l'installazione ed esercizio degli impianti:
 - a) *Impianti fotovoltaici:* fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco;
 - b) *Impianti eolici:* fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco;
 - c) *Impianti idroelettrici:* fino alla potenza di 1 MegaWatt, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;

- d) *Impianti termoelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06;*
- e) *Impianti a biomasse vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della Legge Regionale 1/08, con potenza superiore a quella di cui alla precedente lettera d) fino a 5 MegaWatt elettrici;*
- con Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9 febbraio 2010, di recepimento della già citata DGR 1642/09, si individuava nel Servizio Energia del Settore Attività Produttive il Servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica;

CONSIDERATO CHE:

l'istanza della Società EVOLVE-SA, con sede legale in piazza Indipendenza, 7 - BELLINZONA - CH - Partita I.V.A. 07100150965, concernente la richiesta di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs 387/03, per la costruzione e l'esercizio di un Impianto FOTOVOLTAICO della potenza di 971,52 KW, nel Comune di FRANCOLISE frazione Montanaro, su terreno riportato in catasto al foglio 1 p.lle 50, 12, 5010 con disponibilità giuridica della predetta Società, presentata a questa Provincia in virtù della delega conferita con deliberazione di Giunta Regionale n. 1642/09, è stata protocollata in data 22.2.2011 con il numero 19249;

- in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - Planimetrie descrittive e dati del sito con layout di impianto
 - Estratto topografico con localizzazione georeferenziata
 - Estratto catastale dell'area dell'impianto e delle opere connesse
 - Certificato di destinazione urbanistica completo delle attestazioni dei vincoli territoriali e sovraterritoriali
 - Stralcio del PRG scala 1:5000
 - Tavola dei vincoli ambientali territoriali insistenti sulle aree dell'impianto e delle opere connesse - scala 1:25000
 - Certificato di destinazione urbanistica del territorio interessato dall'impianto e dalle opere connesse
 - Relazione di inquadramento urbanistico e territoriale
 - Relazione tecnica generale descrittiva dell'intervento con fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori
 - Piano di monitoraggio
 - Relazione geologica ed idrogeologica
 - Programma manutenzione impianto
 - Relazione sulle modalità di gestione nelle condizioni differenti dal normale esercizio
 - Relazione sull'impatto elettromagnetico ai sensi della L. 36/01 e D.P.C.M. 08-07-2003
 - Piano di ripristino del sito
 - Cronoprogramma dei lavori
 - Relazione pedologica
 - Relazione geologica di compatibilità sismica
 - Planimetria generale di progetto scala 1:5.000 con l'indicazione delle distanze da pre-esistenti impianti
 - Planimetria generale di progetto scala 1:2.000 della sola area dell'impianto e delle opere connesse
 - Planimetria con percorso degli elettrodotti fino alla connessione alla rete elettrica
 - Progetto elettrico definitivo del sistema di connessione alla rete elettrica approvato dal Gestore di Rete
 - Planimetria in scala 1:2000 con la individuazione di possibili interferenze con il demanio idrico
 - Planimetria con layout di impianto ed indicazione delle distanze dei confini
 - Planimetrie di dettaglio
 - Layout impianto riportato su estratto catastale
 - Progetto definitivo dell'impianto con planimetria di allaccio
 - Relazione elettromagnetica
 - valutazione previsionale di impatto acustico
- il proponente ha provveduto al versamento della somma dovuta per le spese di istruttoria in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9 febbraio 2010 di recepimento della DGR n° 1642 del 30 ottobre 2009;

- il procedimento unificato si è svolto secondo le seguenti fasi principali:
 - o con nota prot. 48935 del 21.4.2011, l'autorità procedente ha comunicato al proponente ed a tutti i soggetti interessati l'avvio del procedimento unico e, contestualmente, è stata convocata la prima Conferenza di Servizi che si è regolarmente svolta il giorno 19.5.2011 in quella sede rilevata l'impossibilità di acquisire tutti i pareri si rinviava la riunione dando facoltà al proponente di stabilire la nuova data;
 - o in data 10 gennaio 2012, su richiesta del proponente, si è regolarmente svolta la riunione decisoria che, sulla base delle posizioni prevalenti, è giunta ad una determinazione conclusiva ed inoltre, come disposto dall'art. 14-ter - comma 7 - della legge 241/90, ha considerato acquisito l'assenso dell'amministrazione che, regolarmente coinvolta, non ha espresso definitivamente la propria volontà;

PRESO ATTO del resoconto verbale della riunione del 10 gennaio 2012 nel quale sono evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa da parte delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento e che di seguito si riassumono:

1. ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania Dipartimento Provinciale di Caserta: ha trasmesso con *nota n. 38543 del 21.10.2011* il parere tecnico n. 158/DAC/11 contenente il *parere favorevole* con le prescrizioni: provvedere, entro 30 giorni, a produrre una tabella riepilogativa dei valori CEM ed i valori previsionali post-operam; riportare su planimetria le fasce di rispetto lungo il percorso del cavo; comunicare la data di ultimazione dei lavori e di entrata in esercizio; provvedere ad attuare interventi di mitigazione durante le fasi di esercizio e cantiere; provvedere alla trasmissione dei dati monitorati secondo il piano; comunicare, semestralmente, le misure dei campi elettromagnetici nei punti sensibili;
2. ASL Caserta Dipartimento di Prevenzione: parere igienico-sanitario favorevole espresso con nota 1109 del 18.6.2011;
3. Autorità di Bacino Fiumi Liri, Garigliano e Volturno: con nota 11060 del 29.12.2011 ha espresso parere favorevole prescrivendo di verificare l'interferenza con l'area APA, di riformulare il layout del sottocampo Sud, di attenersi ai criteri di progettazione idraulica di cui all'art. 26 del PS-Ri nell'attraversamento del fosso di drenaggio e di assicurare il rispetto delle disposizioni ministeriali;
4. Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta: con nota 225 del 9.1.2012 comunica il nulla osta, tuttavia, ritiene opportuno che il proponente concordi le modalità delle opere di scavo con l'Ufficio per i Beni Archeologici di Calvi Risorta;
5. Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici delle province di Caserta e Benevento: con nota 27611 del 5.12.2011, pur rilevando che il progetto è suscettibile di produrre un notevole impatto nel contesto paesaggistico, non ravvisa motivi ostativi;
6. Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto: *parere favorevole espresso con nota n. 22709 del 16.9.2011*;
7. Comando Militare Esercito Campania: con nota 5109 del 24.3.2011 ha trasmesso il nulla osta a condizione che sia richiesta l'autorizzazione a bonificare la zona da ordigni bellici;
8. Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti - USTIF: con *nota n. 577/AT/GEN del 17.2.2011* rilascia il *nulla osta preventivo limitatamente al tracciato dell'elettrodotto*;
9. Ministero dello Sviluppo Economico: con nota 12516 del 26.9.2011 rilascia il nulla osta provvisorio
10. Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati: *comunicazione di non sussistenza di motivi ostativi relativamente alla produzione energetica da fonte rinnovabile resa con nota n. 493017 del 23.6.2011*;
11. Regione Campania Settore Bilancio e Credito Agrario: *comunicazione di non sussistenza di usi civici resa con nota n. 394460 del 18.5.2011*;
12. Regione Campania Settore Politica del Territorio: *comunicazione di non competenza resa con nota n. 386092 del 16.5.2011*;
13. Regione Campania Settore SIRCA: con *nota n. 12 del 2.1.2012* ha comunicato che *non sussistono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto*;

14. Genio Civile Settore Provinciale di Caserta: *parere di massima favorevole espresso in sede di C.d.S del 10.1.2012 con l'obbligo di munirsi, prima dell'inizio lavori, dell'autorizzazione prevista dall'art. 111. del TU RD 1775/33;*

15. Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Caserta: con nota n. 115357 del 14.2.2011 ha comunicato la non sussistenza di vincoli idrogeologici nella zona;

PRESO ATTO, altresì,

- della soluzione tecnica di connessione alla rete approvata da *ENEL Distribuzione*;
- delle dichiarazioni dalle quali risulta che il terreno non risulta gravato da vincoli paesaggistici ed idrogeologici, che non è un'area di importanza per i beni Archeologici ed Architettonici, che non sono presenti concessioni minerarie, concessioni di acque termo-minerali o autorizzazioni allo sfruttamento di risorse geotermiche e che non è gravato da usi civici e che non è area individuata dal disciplinare di produzione di vini a Denominazione di Origine;

CONSTATATO che

- il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- l'iter autorizzatorio *de quo* si è svolto regolarmente e che tutte le Amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenze di Servizi e delle conclusioni di cui ai relativi Verbali;

ATTESO che non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03, in ossequio alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra la proponente Società e il Comune sede dell'intervento inerente il progetto definitivo, in conformità con quanto stabilito nella determinazione conclusiva della CdS decisoria;

VISTA la Dichiarazione di Regolarità dell'Istruttoria resa ai sensi di legge dal Responsabile del procedimento e ratificata dal Dirigente del Settore Attività Produttive;

RILEVATA la propria competenza;

RICHIAMATI:

- La Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive n°14/U del 12.3.10;
- La Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9.2.10;
- La Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642 del 30.10.09;
- il DD n. 50 del 18.2.11 della Regione Campania AGC 12/sett.04/Serv.03;
- La Legge Regionale 1/2008;
- Il D.Lgs. n. 28 del 3.3.2011;
- Il DM MiSE del 10.9.2010;
- Il D.Lgs. n. 152 del 3.4.2006;
- Il D.Lgs. n. 387 del 29.12.2003;
- La Direttiva 2001/77/CE;
- Il DPR n. 380 del 6.6.2001,;
- Il D.Lgs. n. 112 del 31.3.1998;
- La Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. autorizzare la Società EVOLVE-SA con sede legale in piazza Indipendenza, 7 - BELLINZONA - CH - Partita I.V.A. 07100150965, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387/03, alla costruzione ed esercizio di un Impianto FOTOVOLTAICO della potenza di 971,52 KW, nel Comune di FRANCOLISE frazione Montanaro, su terreno riportato in catasto al foglio 1 p.lle 50, 12, 5010 con disponibilità giuridica della predetta Società;
2. dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente Decreto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387/03, sono di pubblica utilità, indifferibili e d'urgenti;
3. precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle Tavole di *layout* *allegate al progetto* definitivo;
4. imporre le prescrizioni espresse dagli enti di seguito riportati e specificate in premessa:
 - ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta;
 - Comando Militare Esercito Campania
 - Settore Provinciale del Genio Civile;
5. dare atto che il proponente è obbligato al rispetto delle seguenti condizioni:
 - ripristino dei luoghi secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto e rimozione di tutte le opere, con relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico Piano di Dismissione, da presentare con il Progetto Esecutivo, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - impegno a presentare adeguata garanzia fidejussoria, nelle more dell'approvazione di quanto disposto dal punto 13.1 lettera j del DM 10.9.2010 da parte della Provincia di Caserta;
 - non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciate disponibili per gli eventuali usi compatibili;
 - trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle Amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive - Servizio Energia;
 - trasmissione alla Provincia di Caserta, al Comune sede dell'intervento ed al Settore Provinciale del Genio Civile, di copia del Progetto Esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da un tecnico abilitato;
 - comunicare tempestivamente al Servizio Energia della Provincia di Caserta l'eventuale decisione di cessare l'esercizio dell'impianto ed adottare tutte le misure necessarie alla messa in ripristino dello stato originario entro sei mesi dalla data di cessazione dell'attività;
6. assumere che i lavori, in analogia a quanto previsto dall'art.15 del DPR 380/01, debbano avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione, ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, a meno di proroga tempestivamente richiesta per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente, e, comunque, fatte salve cause di forza maggiore;
7. assumere, altresì, che l'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1 *quater* della Legge 27 ottobre 2003 n°290, comunque decada ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro 12 (dodici) mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
8. fare obbligo al proponente di inviare al Settore Attività Produttive - Servizio Energia - della Provincia di Caserta:
 - comunicazione contenente la data di inizio dei lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di un professionista abilitato, che attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato;
 - un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante tutta la fase di esecuzione e nelle more della messa in esercizio dell'impianto;
 - eventuali richieste di autorizzazione alla variazione del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi;

9. notificare il presente atto ai sensi di legge per diretto interesse al proponente e, per conoscenza, alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da Esse formulate;
10. riconoscere avverso la presente autorizzazione facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica del corrente Decreto;
11. inviare copia del Decreto *de quo* all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione senza gli allegati tecnici che sono disponibili presso il Settore Attività Produttive - Servizio Energia - di questa Provincia.

dott. Raffaele Parretta

PROVINCIA DI SALERNO – Decreto del Presidente n. 1 del 4/1/2012 – Approvazione del PUC del Comune di Mercato S. Severino.

Premesso:

- che con nota 579/PUT del 05/08/2010 acquisita presso questa Provincia il 10/08/2010 prot. n. 117102 il Comune Mercato S. Severino ha trasmesso il Piano Urbanistico Comunale ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 16/04, adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 28/7/2010;
- con comunicazione del Presidente della Provincia di Salerno, datata 12 ottobre 2011, prot. n.2858, fu indetta, ai sensi dell'art.14 della L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art.24 c.6 della L.R. 16/2004, la Conferenza di Servizi per apportare le modifiche al PUC del Comune di Mercato San Severino "al fine di renderlo compatibile con gli atti di pianificazione territoriale sovraordinati e conforme alla normativa statale e regionale vigente";

Considerato:

- che dalla Conferenza di Servizi, apertasi con la seduta del 25/10/2011 e conclusasi con la seduta del 09/11/2011 il Piano Urbanistico Comunale di Mercato San Severino é risultato compatibile con gli atti di pianificazione sovraordinati e conforme alla normativa statale e regionale vigente;
- che con Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 06/12/2010, il Comune di Mercato S. Severino ha ratificato gli esiti della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 24 comma 11 della L.R. 16/04.
- che con delibera di Giunta Provinciale n. 424 del 22/12/2011 è stato approvato il Piano Urbanistico Comunale di Mercato S. Severino, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale n. 16/04;

Preso atto

che il Piano Urbanistico Comunale di Mercato S. Severino ha assolto le procedure previste dalla L.R. n. 16/2004.

Vista la L. n.1150/42 e s.m.i.;

Visto il D.M. n°1444/68;

Vista la L.R. n°14/82 e s.m.i.;

Vista la LR n°16/2004 e s.m.e.i.;

Visto il Regolamento del 4 agosto 2011, n. 5 Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio

Visti gli atti comunali richiamati in narrativa;

Con i poteri di cui alla legge regionale n. 16 del 28 dicembre 2004;

DECRETA

è approvato, il Piano Urbanistico Comunale di Mercato S. Severino ai sensi dell'art. 24 comma 11 della l.r. 16/04, adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 28/7/2010, così come modificato dalla Conferenza di Servizi del 9/11/2011, ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 5 del 6/12/2011, e approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 424 del 22/12/2011.

Da Palazzo Sant'Agostino 4 gennaio 2012

L'ASSESSORE ALL' URBANISTICA
avv. Marcello Feola

IL PRESIDENTE
on. Edmondo Cirielli

ARCADIS - Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo – Determinazione del Commissario n. 420 del 22/12/2011 – Comune di Casamicciola Terme (Na) – Lavori di consolidamento corticale del costone soprastante Via Mortito – Positiva conclusione del procedimento della Conferenza di servizi.

VISTO

- l'art. 5, comma 5, della legge della Regione Campania 12 novembre 2004 n. 8;
- l'art. 33 della legge della Regione Campania 30 gennaio 2008 n.1;
- l'art. 1, commi 253 e 254, della legge della Regione Campania 15 marzo 2011 n. 4;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 98 del 02.05.2011, di nomina del Commissario per la direzione e gestione dell'Agenzia Regionale della Campania per la Difesa del Suolo;
- la legge della Regione Campania 30 aprile 2002 n. 7, recante l'Ordinamento contabile della Regione Campania;
- la Deliberazione del Commissario ARCADIS n. 08 del 24.05.2011 avente ad oggetto "Approvazione del bilancio di previsione esercizio finanziario 2011";
- la Deliberazione del Commissario ARCADIS n. 09 del 22.06.2011 avente ad oggetto "Variazione del bilancio di previsione esercizio finanziario 2011";
- la Deliberazione del Commissario ARCADIS n. 12 del 28.11.2011 avente ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione 2011";

VISTO ALTRESI'

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm e ii.;

CONSIDERATO CHE

- con l'Ordinanza n. 2/3920 del 01/06/2011 del Commissario delegato ex OPCM 3920/2011 art. 14 c. 1 e 2, l'ARCADIS viene individuata quale soggetto attuatore di tutte le iniziative necessarie al definitivo superamento dei contesti di criticità, ai sensi del combinato disposto dall'art. 9 c. 3, dell'OPCM n. 3849/2010 e dell'art. 14, c. 3, dell'OPCM n. 3920/2011;
- ai sensi dell'art. 2 della predetta Ordinanza Commissariale l'ARCADIS, quale soggetto attuatore, provvederà ad attuare ed eseguire, nelle forme e nei modi previsti dal D.Lgs. 163/2006 s.m.i. e relativo regolamento d'attuazione, tutti gli adempimenti connessi alla progettazione, approvazione, appalto, direzione e collaudo delle opere relative al superamento dei contesti di criticità in atto nei territori di Ischia (Napoli), frazione Pilastrì, Nocera Inferiore (Salerno) e Casamicciola Terme (Napoli);
- da una prima definizione e programmazione delle attività a farsi, nonché dalla nota del Commissario Delegato ex OPCM 3920 del 28/01/2011 art. 14 c. 1 e 2 del giorno 13 giugno 2011 (prot. Commissario ARCADIS n. 232/11 del giorno 14 giugno 2011), è emersa l'urgenza di attuare ed eseguire l'intervento di "Lavori di consolidamento corticale del costone soprastante Via Mortito" allo stato provvisto di progettazione di livello definitivo;
- per l'attuazione e l'esecuzione dell'intervento di "Lavori di consolidamento corticale del costone soprastante Via Mortito", si è provveduto, con determina Commissariale n. 176 del giorno 15/06/2011, alla nomina del dott. ing. Mariano Serra quale Responsabile Unico del Procedimento anche ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 163/2006 nonché dell'art. 6 c.1 della L.R. 03/2007, nonché dell'art. 10 c. 1 let. q) del DPR 207/2010;
- il Commissario ARCADIS, con determina n. 182 del giorno 20 giugno 2011, in attuazione di quanto proposto dal RUP con nota prot. n. 354/11 del giorno 17 giugno 2011, ha indetto la Conferenza di servizi per l'acquisizione delle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, sul progetto definitivo in oggetto indicato;
- il Commissario ARCADIS con nota prot. n. 3066 del 24/06/2011 ha:
 1. provveduto a convocare la Conferenza di Servizi per il giorno 02 agosto 2011 presso la sede dell'ARCADIS in via U. Masoni 11, 80141 Napoli;
 2. preventivamente reso disponibili gli elaborati progettuali alle amministrazioni convocate con modalità telematica, come previsto dall'art. 58, co. 2, del DPR 207/2010;
- l'Autorità di Bacino Nord Occidentale con nota in data 25/07/2011, acquisita al prot. ARCADIS n. 3625, ha chiesto l'integrazione degli atti come formulata dal proprio Comitato Tecnico nella seduta del 21/07/2011;

- il Commissariato Bonifiche e Tutela delle Acque, Delegato ex O.P.C.M. 3849/2010 e succ., con nota del 05/07/2011, acquisita al prot. ARCADIS n.3278 del 06/07/2011, ha comunicato che in considerazione della scadenza del mandato di cui all'art.9, co. 1, O.P.C.M. 3849/2010 alcun parere autorizzazione o assenso debba essere formulato;
- la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, con nota in data 28/07/2011, acquisita al prot. ARCADIS n. 3689, ha dichiarato di non aver competenza ad esprimersi in quanto l'intervento non riguarda la competenza di più soprintendenze di settore. La Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei ha infatti comunicato alla medesima Direzione, con nota del 14/07/2011, che l'area interessata non rientra tra quelle sottoposte a tutela archeologica ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 42/2004. Risulta invece competente la sola Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per Napoli e Provincia. Questa ultima ha inviato proprio parere favorevole con nota fax del 29/07/2011 acquisita al prot. ARCADIS n. 3705;
- il giorno 02 agosto 2011, presso la sede ARCADIS in via U. Masoni 11, 80141 Napoli, si è tenuta la prima riunione della Conferenza di Servizi, presieduta dal RUP a tal uopo incaricato;
- la Conferenza di servizi si è svolta nel rispetto degli artt. 14 e seguenti della Legge 07/08/1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- gli enti presenti e quelli che hanno espresso parere con note inviate nei giorni precedenti la prima riunione di Conferenza costituiscono la maggioranza delle amministrazioni invitate ad esprimere parere;
- nel corso della riunione di conferenza di servizi del 02 agosto 2011, risultante dal verbale n. 1 è tra l'altro emerso:
 1. in riferimento all'integrazione degli atti richiesta dall'Autorità di Bacino Nord Occidentale con nota in data 25/07/2011, acquisita al prot. ARCADIS n. 3625, il dott. Geologo Luca Di Iorio ha redatto una relazione - protocollo Arcadis n.3738 del 02/08/2011- già portata a conoscenza del progettista che provvederà alla predisposizione di quanto necessario per riscontrare definitivamente la suddetta richiesta di integrazione;
 2. è stato acquisito l'assenso delle seguenti Amministrazioni invitate a partecipare e risultate presenti:
 - AGC 15 Settore Opere Pubbliche;
 - AGC 15 Settore Provinciale Genio Civile Napoli;
 - Comune di Casamicciola;
 3. valutate le specifiche risultanze della Conferenza e tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede si è convenuto di aggiornare la seduta a data da destinarsi, subordinando la convocazione all'acquisizione del parere definitivo dell'Autorità di Bacino N.O. alla quale si trasferiranno, appena disponibili, le integrazioni richieste;
- l'Amministrazione provinciale di Napoli Area Assetto del Territorio, con nota protocollo 82356 del 26/07/2011, acquisita al protocollo ARCADIS n. 3776 del 03/08/2011, nel comunicare l'impossibilità a partecipare alla prima riunione di Conferenza, ha richiesto chiarimenti in merito alla eventualità che gli interventi previsti potessero costituire variante alla strumentazione urbanistica comunale o sovracomunale;
- che il RUP con nota in data 09/08/2011 protocollo n.3852, nel trasmettere all'Amministrazione Provinciale di Napoli Area Assetto del Territorio il verbale di conferenza n.1 del giorno 02/08/2011, in riferimento alla richiesta di integrazioni di cui alla nota prot. 82356 del 26/07/2011, ha precisato che *"gli elementi inerenti la strumentazione urbanistica comunale o svracomunale di Casamicciola possono essere utilmente riscontrati nella relazione Inquadramenti territoriali Stralci, nonché negli elaborati grafici Stralcio P.R.G. e Stralcio P.T.P."*;
- la Provincia di Napoli Area Ambiente, con nota del 05 agosto 2011 prot. Gen. n. 86040, acquisita al protocollo ARCADIS n. 3884 del 11/08/2011, ha trasmesso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento;
- il dott. geologo Luca Di Iorio ha trasmesso la relazione di Compatibilità geologica con allegata Carta della pericolosità residua, acquisite al protocollo ARCADIS n. 4064 del 09/09/2011;
- con nota in data 13/09/2011 protocollo ARCADIS 4085 sono state inviate all'Autorità di Bacino Nord Occidentale le integrazioni richieste;
- che l'Autorità di Bacino Nord Occidentale con nota protocollo 1805 del 28 luglio 2011, acquisita al

protocollo ARCADIS n. 5213 in data 31/10/2011, ha trasmesso il parere favorevole alle opere da realizzare, espresso dal Comitato Istituzionale nella seduta del giorno 28/10/2011;

- il RUP con nota prot. 5376 del 08/11/2011, in esecuzione della determina del Commissario Arcadis n.182 del giorno 20 /06/2011 di indizione della Conferenza di servizi dell'intervento in oggetto, ha provveduto a convocare la riunione finale della Conferenza per il giorno 16 novembre 2011 presso la sede dell'ARCADIS in via U. Masoni 11, 80141 Napoli;
- nel corso della riunione finale di conferenza di servizi, come risultante dal verbale finale del 16/11/2011 è emerso:
 1. che l'Amministrazione Provinciale di Napoli Area Assetto del Territorio – Direzione Urbanistica, sulla base della dichiarazione del rappresentante del Comune di Casamicciola circa la non variazione del piano regolatore per la realizzazione dell'intervento di che trattasi, ritiene di non dover esprimere parere ai sensi della L.R. 16/04 così come integrato dal Regolamento Regionale n. 5/2011;
 2. che per quanto attiene le procedure di valutazione ambientale, nel caso specifico la V.I., essendo l'intervento in questione attuato per conto del Commissario di Governo ex art. 9 c. 3 dell'OPCM n. 3849 e dell'art. 14, c. 3 dell'OPCM n. 3920/2011 che, ai sensi dell'art.5 della L.225/92 agisce in regime ordinario ed in termini di somma urgenza, ai sensi del Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di valutazioni d'incidenza" (DPGRC n. 9 del 29/01/2010), non risulta necessaria la valutazione di incidenza;
 3. l'assenso di tutte le Amministrazioni partecipanti;
 4. che per quanto concerne le amministrazioni che non hanno espresso il proprio parere e che sono risultate assenti, ai sensi dell'articolo 14-ter, comm. 1, 6 e 7 della Legge 241/90, si può procedere comunque all'assunzione finale;
 5. che la riunione finale di Conferenza è stata chiusa con l'assunzione del parere favorevole sul progetto definitivo dei "Lavori di consolidamento corticale del costone soprastante via Mortito" ai sensi dell'art. 14 e successivi della legge 241/90;

RITENUTO per tutto quanto riportato ai punti precedenti

- di dover procedere alla determinazione della positiva conclusione del procedimento della Conferenza di servizi avente ad oggetto "Lavori di consolidamento corticale del costone soprastante Via Mortito";
- di dover determinare che il presente provvedimento sostituisca a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta Conferenza;
- di dover pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sul sito ufficiale dell'ARCADIS;

DETERMINA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- la positiva conclusione del procedimento della Conferenza di servizi avente ad oggetto "Lavori di consolidamento corticale del costone soprastante Via Mortito";
- che il presente provvedimento sostituisce a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta Conferenza;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sul sito ufficiale dell'ARCADIS;
- Copia del presente atto sarà notificata al al Responsabile del Procedimento – Dr. ing. Mariano Serra, al Dr. ing. Di Prisco Gennaro e a tutti i soggetti individuati ed abilitati a partecipare alla Conferenza di servizi di che trattasi, e sarà trasmessa al Commissario Delegato ex OPCM 3920 del 28/01/2011 art. 14 c. 1 e 2 ed al comune di Casamicciola Terme (Na), al responsabile di staff dell'Area tecnica ed al Dirigente Ufficio Ragioneria Generale.

Il Commissario
Flavio Cioffi

Richiedente: TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE S.p.A.
UFFICIO ESPROPRI E ASSERVIMENTI
Viale Egidio Galbani, 70 – 00156 ROMA.
C.F. e P.I. 05779661007

Oggetto: Decreto di asservimento ai sensi degli artt. 22 e 23, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 e dal D. Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, dei fondi da asservire nel Comune di Montesano sulla Marcellana (SA) per la “Variante aerea alla linea 150 kV Lauria – Padula”.

La realizzazione delle opere in oggetto è stata autorizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con decreto N° 239/EL - 85/88/2009 del 05.05.2009 i cui termini di efficacia della pubblica utilità sono stati prorogati, con decreto n. 239/EL-85/88/2009-PR del 8.06.2011, alla data del 5.05.2013. Inoltre ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 e 23 del vigente Decreto del Presidente della Repubblica sulle espropriazioni per causa di Pubblica Utilità n. 327 del 8 giugno 2001, si rende noto a chi può avervi interesse che, ai fini della costruzione e dell'esercizio delle opere elettriche indicate in oggetto, è stato emesso il Decreto di asservimento in data 23/01/2012 Rep. N°0086, con il quale è stato imposto a favore della TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A., l'asservimento coattivo degli immobili situati nel territorio del comune di Montesano Sulla Marcellana in Provincia di Salerno di proprietà delle Ditte di seguito riportate, con indicazione delle superfici asservite e della relativa indennità.

COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA

- Perretti Anna nata a Montesano sulla Marcellana il 31/07/1964, Perretti Nicola nato a Montesano sulla Marcellana il 23/02/1956, Perretti Antonia nata a Montesano sulla Marcellana il 23/09/1949, Perretti Agnese nata a Montesano sulla Marcellana il 19/02/1959, Perretti Domenico Antonio nato a Montesano sulla Marcellana il 22/05/1968, Perretti Cristina nata a Montesano sulla Marcellana il 02/04/1961, Perretti Esterina nata a Montesano sulla Marcellana il 06/04/1953, Colombo Giuseppe nato a Casalbuono il 25/02/1958. Foglio 37 particella 476 seminativo; superficie asservita mq 248; indennità provvisoria di Euro 337,58 (trecentotrentasette/58).
- Russo Alfredo nato a Montesano sulla Marcellana il 05/07/1948. Foglio 37 particella 142 seminativo; superficie asservita mq 528; indennità provvisoria di Euro 142,91 (centoquarantadue/91).
- Capobianco Maria Antonia nata a Montesano sulla Marcellana il 18/01/1936. Foglio 20 particelle 250, 251, 252, 258, 466, 369 seminativi; Foglio 20 particelle 259, 311 pascolo cesp.; superficie asservita mq 2840; indennità provvisoria di Euro 749,40 (settecentoquarantanove/40).
- Calabria Agnese nata a Montesano sulla Marcellana il 15/09/1955, Calabria Giovanni nato a Montesano sulla Marcellana il 20/06/1923, Chiella Nicola nato a Montesano sulla Marcellana il 20/09/1957, La Rocca Antonio nato a Montesano sulla Marcellana il 18/08/1935; La Rocca Rosina nata a Montesano sulla Marcellana il 28/01/1924. Foglio 20 particelle 317 pascolo cesp. e 322 seminativo; superficie asservita mq 1306; indennità provvisoria di Euro 327,50 (trecentoventisette/50).
- La Rocca Palma Antonietta nata a Montesano sulla Marcellana il 13/04/1930, La Rocca Giuseppe nato a Montesano sulla Marcellana il 09/05/1921. Foglio 20 particelle 63 e 337; pascolo cesp.; superficie asservita mq 801; indennità provvisoria di Euro 57,21 (cinquantasette/21).
- La Rocca Francesco nato a Montesano sulla Marcellana il 08/04/1969, La Rocca Vincenzina nata a Montesano sulla Marcellana il 12/08/1967. Foglio 20 particella 199, Russo Lucia nata a Sassano il 13/03/1966; seminativo; superficie asservita mq 5; indennità provvisoria di Euro 1,21 (uno/21).
- La Rocca Giuseppe nato a Montesano sulla Marcellana il 09/05/1921. Foglio 20 particella 62; pascolo cesp.; superficie asservita mq 833; indennità provvisoria di Euro 25,84 (venticinque/84).
- Fico Celestina nata a Polla il 20/10/1977 Fico Francesco nato a Polla il 03/12/1974 Fico Giuseppe nato a Polla il 03/12/1974 Fico Marianonietta nata a Polla il 07/08/1984. Foglio 20 particella 61; seminativo irriguo; superficie asservita mq 547; indennità provvisoria di Euro 269,41 (duecentosessantanove/41).
- Pascale Giuseppe nato a Montesano sulla Marcellana il 06/04/1924. Foglio 20 particella 1071; pascolo; superficie asservita mq 733; indennità provvisoria di Euro 27,39 (ventisette/39).

Il Responsabile del procedimento per eventuali ulteriori informazioni di terzi interessati, è l'Ing. Antonio Limone tel. 0813454310, della TERNA S.p.A.– A.O.T. NAPOLI – UPRI Via Aquileia, 8 – 80143 NAPOLI. I terzi interessati dal procedimento possono proporre opposizione, ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR n. 327/2001 entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.
Roma , lì 23/01/2012

**Il Dirigente
Evaristo Di Bartolomeo**



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL COMMISSARIO DELEGATO

**PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA SOCIO ECONOMICO AMBIENTALE DEL BACINO
IDROGRAFICO**

DEL FIUME SARNO - O.P.C.M. n. 3948 DEL 20/06/2011 – G.U. n. 146 del 25/06/2011

Via Marchese Campodisola, 21 – Napoli – Tel.081/7905420 – Fax : 081 5692294

e-mail : segreteria.1@commissarioemergenzafiumesarno.it

Prot. n. 545 -DECR

Napoli, 25/1/2012

PREMESSO:

- Che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14.4.1995, 29.12.1995, 30.12.1996, 23.12.1997, 23.12.1998, 3.12.1999, 16.6.2000, 14.01.2002, 20.12.2002, 19.12.2003, 28.12.2004 , 29/12/2005, 27/12/2006, 31.12.2007 , 16/01/2009 , 19/3/2010 lo stato di emergenza socio-economico-ambientale per l'area del bacino idrografico del fiume Sarno da ultimo prorogato con DPCM dell'11/1/2011 fino al 31/12/2011;
- Che con Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 aprile 1995, 28 giugno 1995, 25 gennaio 1996, n. 2418, 26 aprile 1996, n. 2432, nonché con le ordinanze del Ministro dell'Interno, delegato per il coordinamento della Protezione Civile 30 aprile 1997, n. 2558. 31 marzo 1998, n. 2775, 1 aprile 1999, n. 2969, 9 febbraio 2000, n. 3038, 4 agosto 2000, n. 3078 e 22 marzo 2002, n. 3186 il Prefetto di Napoli è stato nominato, fino alla cessazione dello stato d'emergenza, Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari;
- Che con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 marzo 2003 n. 3270 il Generale Roberto Jucci è stato nominato Commissario delegato per il superamento dello stato di emergenza socio-economico-ambientale determinatosi nel bacino idrografico del fiume Sarno;
- Che con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3364 del 13 luglio 2004, recante ulteriori disposizioni per fronteggiare la suddetta emergenza, al Commissario è stato confermato, tra l'altro, il potere di procedere in deroga ad alcune norme dell'ordinamento giuridico vigente;
- Che con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3948 del 20/6/2011 il provveditore alle Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise , ing. Giovanni Guglielmi è stato nominato Commissario delegato per il superamento dello stato di emergenza socio-economico-ambientale determinatosi nel bacino idrografico del fiume Sarno;
- Visto l'art. 1 dell'Ordinanza del Commissario Delegato n. 356 dell'30.11.2005 con la quale sono stati approvati i progetti definitivi ed esecutivi delle "Opere di completamento delle reti fognarie dei Comuni di Casola e Lettere e Gragnano(zona Nord) (NA)" per l'importo complessivo di € 4.577.000,00;
- Considerato che la predetta approvazione ha comportato tra l'altro l'apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione ed asservimento e la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;
- Vista l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 457 del 25.05.2006 con la quale sono stati approvati i verbali di affidamento delle "Opere di completamento delle reti fognarie dei Comuni di Casola e Lettere (NA)". Detti lavori sono stati aggiudicati all' A.T.I. con capogruppo Preneste Appalti s.r.l. con sede in Palestrina (RM) alla Via Formale Mura n. 22/G e con mandanti Iaboni Scavi s.r.l. – Pedana Costrufer s.r.l..

- Visto l'art. 1 dell'Ordinanza del Commissario Delegato n. 930 dell'1.09.2008 con la quale è stata approvata la perizia di variante relativa ai lavori delle "Opere di completamento delle reti fognarie dei Comuni di Casola Lettere e Gragnano (zona Nord) (NA)" per l'importo complessivo di € 3.401.052,00;
- Visto l'art. 1 dell'Ordinanza del Commissario Delegato n. 1138 dell'6.04.2009 con la quale è stata approvata la perizia n°2 per l'integrazione al piano particellare relativo ai lavori delle "Opere di completamento delle reti fognarie dei Comuni di Casola, Lettere e Gragnano (zona Nord) (NA)";
- Visti i Decreti n. 977 del 2/10/2008 e n.5207 del 9/4/2009 con i quali veniva disposta , a seguito delle predette Ordinanze a favore dell' A.T.I. con capogruppo Preneste Appalti s.r.l. con sede in Palestrina (RM) alla Via Formale Mura n. 22/G e con mandanti Iaboni Scavi s.r.l. – Pedana Costrufer s.r.l.,l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione ed asservimento degli immobili necessari per la realizzazione della rete fognante nei Comuni di Casola,Lettere e Gragnano(NA), identificati nel piano particellare grafico e descrittivo;
- Visto l'art.1 dell'Ordinanza Commissariale n. 13068 del 25/11/2010 con cui veniva disposta la proroga di anni due dei termini entro il quale il decreto di esproprio può essere emesso ai sensi del comma 3,4.5 dell'art.13 del D.P.R. 327/2001;
- Visto l'art. 11 del Capitolato Speciale d'Appalto dei predetti lavori che dispone "l'impresa provvederà, in nome e per conto dell'Amministrazione, all'occupazione temporanea ed all'espropriazione od asservimento dei cespiti occorrenti per la realizzazione delle opere".
- Visto il combinato disposto degli artt. 22bis comma 1 e 20 commi 4 del T.U. D.P.R. n° 327/01;
- Visti gli atti di notifica delle indennità provvisorie offerte agli aventi diritto connessi con l'esecuzione dei predetti decreti di occupazione d'urgenza emessi ai sensi dell'art. 22 bis del T.U. D.P.R. n° 327/01 e ss.mm.ii;
- Vista l'Ordinanza n. 853 Prot. 5146/AG/Ord del 9/4/2008, con la quale il Commissario Delegato ha disposto che al pagamento dell'indennità alle ditte concordatarie, ovvero al versamento alla Cassa DD.PP. delle Tesorerie Provinciali provvederà direttamente la Struttura Commissariale;
- Visto l'elenco delle ditte espropriande che non hanno accettato o che non hanno risposto all'offerta dell' indennità avanzata dall' Autorità Espropriante;
- Vista la commissariale del 7-2-08 n. 1838/RFV con la quale si:
 - a) disponeva la trasformazione della procedura espropriativa in asservimento salvo provvedimento motivato del RUP circa la decisione di utilizzare l'espropriazione;
 - b) trasmettevano ai RUP n. 9 schede tecniche contenenti direttive per la rideterminazione delle indennità;
- Visto l'elenco delle ditte espropriande titolate nel possesso delle restanti n.17 particelle che non hanno accettato l'indennità offerta a fronte delle quali si è attivata la procedura ex Art.21- comma 15 del DPR/327/2001 ss.mm.ii.;
- Considerato che in data 15/2/2011 con nota n. 1628/RFFS.30 è stata trasmessa, ai sensi dell'art 21 comma 15 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., la documentazione necessaria per la determinazione dell'indennità definitiva alla Commissione Provinciale Espropri di Napoli relativamente alle particelle appartenenti a ditte non concordatarie;
- Considerato che la Commissione Provinciale Espropri nonostante fossero decorsi i termini entro cui pronunciarsi stabiliti dal D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., non ha proceduto alla determinazione dell'indennità definitiva;
- Considerato, interpellato il consulente giuridico, si sono evinte l'impellenza e la necessità di dover procedere nell'iter procedimentale espropriativo con l'emissione del decreto di deposito alla Cassa

DD.PP. di Napoli, subordinando alla decisione della Commissione, l'eventuale deposito della differenza tra indennità provvisoria ed indennità definitiva come stabilita dalla CPE;

- Considerato che alla complessiva spesa di € 12.467,12 si farà fronte con i fondi di cui alla Ordinanza del Commissario Delegato n. 1138 del 30/6/2009, con imputazione alla voce "Indennità e spese per espropriazioni" del quadro economico dell'intervento per la realizzazione delle "Opere di completamento della rete fognaria dei Comuni di Casola, Lettere e Gragnano;
- Riconosciuta la legittimità degli atti innanzi indicati;
- Considerato che per i predetti motivi l'autorità Espropriante può emettere il Decreto di deposito relativamente alle particelle sottoindicate ai sensi del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.

IN VIRTU' dei poteri, anche in deroga, conferiti dalle ordinanze richiamate in premessa.

DECRETA

Art. 1

E' autorizzato, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii, l'esecuzione, entro il termine di legge, del deposito della somma complessiva di € 12.467,12 presso la Cassa DD.PP.- Tesoreria di Napoli, spettanti quali indennità di esproprio e/o asservimento e di occupazione temporanea degli immobili occorrenti per i lavori in premessa, così come individuati nel piano particellare di esproprio, oltre a quanto riportato negli stati di consistenza: per gli immobili interessati dai lavori relativi alle "Opere di completamento della rete fognaria nei Comuni di Casola, Lettere e Gragnano (NA)" di cui ai seguenti numeri di ordine ed alle seguenti particelle del piano particellare approvato del Catasto terreni nei Comuni di Casola, Lettere e Gragnano(NA) a favore dei rispettivi proprietari

N.O	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Totale Pagamento
			Esprop.	Asservimento		
1	10	1	52,69	592,51	Amendola Adelaide nata a Gragnano (NA) il 3/9/953 e residente a Roma in Via Carlo Galassi Paluzzi, 3 Amendola Enrico nato a Gragnano (NA) il 11/9/946 ed ivi residente alla Via Castellammare 148 Amendola Giovanni nato a Gragnano (NA) il 24/8/951 ed ivi residente alla Via Castellammare 11	1.101,99
N.O	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esprop.	Asservimento		
5	51	1	34,78	420,93	Amendola Adelaide nata a Gragnano (NA) il 3/9/953 e residente a Roma in Via Carlo Galassi Paluzzi, 3 Amendola Enrico nato a Gragnano (NA) il 11/9/946 ed ivi residente alla Via Castellammare 148 Amendola Giovanni nato a Gragnano (NA) il 24/8/951 ed ivi residente alla Via Castellammare 11	1.110,98
N.O	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Totale Pagamento
			Esprop.	Asservimento		
6	242	1	8,51	102,11	Iozzino Vincenzo nato a Casola di Napoli il 31/10/1958 e residente in Cava dei Tirreni alla Via De Filippis 13	176,39
N.O	P.lla	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Totale Pagamento
			Esprop.	Asservimento		
7	244	1	3,07	90,91	Ruocco Giuseppe nato a Casola di Napoli in data 29/7/34 e residente a Gragnano (NA) Via Starza 88 Ruocco Gaetano nato a Casola di Napoli in data 6/7/40 e residente a Lettere (NA) Via Bosco Ramoli 3 Fezza Antonio erede di Ruocco Maddalena nato a Pagani in data 2/3/29 e residente a Pagani(SA) Via Casuti di Superga 28 Ruocco Domenico figlio ed erede di Ruocco Gennaro nato a Vico Equense in data 30/7/71 residente a Lettere Via Tuoro 14 D'Auria Carmela vedova di Ruocco Gerardo nato a Gragnano in data 14/1/46 e residente a Lettere Via Tuoro 14 Ruocco Carmine figlio ed erede di Ruocco Gerardo nato a Vico Equense in data 18/3/77 e residente a Gragnano Via Spinola 11 Ruocco Giuseppe figlio ed erede di Ruocco Gerardo nato a Vico Equense in data	213,71

					12/2/74 e residente a Lettere Via Tuoro 14 Ruocco Concetta nata a Casola di Napoli in data 19/3/45 e residente a Gragnano (NA) Via Marianna Spagnuolo 41 Ruocco Ciro nato a Casola di Napoli in data 29/11/46 e residente a Marigliano (NA) Corso Umberto I°, 351 Ruocco Anna nata a Casola di Napoli il 6/6/49 e residente a Marigliano (NA) in Corso Umberto I°, 351	
N.O	P.Ila	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esprop.	Asservimento		
12	930	2	6,37	81,07	Ruocco Carmine nato a Vico Equense il 18/3/77 e residente a Gragnano (NA) Via Spinola 11 Ruocco Ciro nato a Casola di Napoli il 29/11/46 e residente a Marigliano (NA) Corso Umberto I°, 351	82,18
N.O	P.Ila	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esprop.	Asservimento		
17	1719	2	2,63	70,74	Vicedomini Alfonso nato a Casola di Napoli il 3/3/34 e residente a Casola di Napoli in Via Roma 148/F Cesarano Andrea nato a Lettere il 20/9/62 e residente a Nocera Inferiore (SA) in Via Favo Lorenzo 33 Cesarano Stanislao nato a Lettere il 12/4/61 e residente a Nocera Inferiore (SA) in Contrada Fiano 213/4 Pt	152,56
N.O	P.Ila	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esprop.	Asservimento		
19	316	9	01,30	51,1	Abagnale Salvatore nato a S.Antonio Abate il 2/1/1944 e residente a Gragnano alla Via dei Campi 26	96,65
N.O	P.Ila	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esprop.	Asservimento		
20	317	9	0,92	51,9	D'Auria Giuseppina nata a S.A.Abate (NA) il 12/11/49 e residente a Gragnano (NA) in Via dei Campi 28 Elefante Angela nata a Castellammare di Stabia l'1/10/1970 e residente a Roma in Via Ilasio Alibrandi 25 Elefante Giovanni nato a Castellammare di Stabia il 15/11/1974 e residente a Gragnano (NA) in Via dei Campi 28	108,98
N.O	P.Ila	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esprop.	Asservimento		
21	318	9	01,54	49,05	D'Amora Giovanni nato a Lettere in data 15/9/54 e residente a Gragnano in Via Motta24	100,25
N.O	P.Ila	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esprop.	Asservimento		
22	562	9	22,56	157,46	Malafronte Lucia nata a S.Antonio Abate il 16/10/66 e residente a Gragnano in Via Visitazione 55	2.551,21
N.O	P.Ila	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esprop.	Asservimento		
23	563	9	22,55	174,06	Malafronte Giovanni nato a S.Antonio Abate il 15/10/64 e residente a Gragnano (NA) in Via Visitazione 55	532,83
N.O	P.Ila	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esprop.	Asservimento		
24	1048 1049 Ex 602	9	72,49 3,20	452,03	Zenobio Di Fusco Mario nato a Gragnano il 28/2/37 ed ivi residente alla Via Vittorio Veneto 181 Zenobio Di Fusco Antonio nato a Gragnano il 2/4/27 e residente a Monza in Via D. Alighieri 7 Zenobio Di Fusco Domenico nato a Gragnano il 31/3/31 e residente a S.e. Giovanni Lupatoto (VR) in Via XXV Aprile 13 Zenobio Di Fusco Ugo nato a Napoli il 28/11/69 e residente a Gragnano (NA) in Via Vittorio Veneto 181 Zenobio Di Fusco Pasquale nato a Napoli il 22/1/61 e residente a Gragnano (NA) in Via Vittorio Veneto 181 Zenobio Di Fusco Concetta nata a Pagani il 12/3/41 e residente a Montecorice (SA) in	2.257,57

					Via Lavis Zenobio Di Fusco Aldo nato a Napoli il 14/6/65 e residente a Gragnano (NA) in Via Vittorio Veneto 181 Zenobio Di Fusco Elvira nata a Napoli l'8/7/58 e residente a Castellammare di Stabia (NA) in Via Annunziata 57 p 5 int.2	
N.O	P.la	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esprop.	Asservimento		
25	767	9	20,78	98,97	Carfora Raffaele nato a Gragnano il 12/3/47 e residente a Gragnano (NA) in Via Castellammare 201	172,67
N.O	P.la	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esprop.	Asservimento		
26	470	17	8,11	0	Milo Mario nato a Gragnano il 25/1/65 ed ivi residente in Via Santa Caterina 51	596,60
N.O	P.la	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esprop.	Asservimento		
27	448	26	4,10	95,06	Palumbo Giuseppe nato a Lettere (NA) il 4/7/1936 ed ivi residente in Via Gradoni San Lorenzo 11	528,21
N.O	P.la	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esprop.	Asservimento		
28	8	1	16,01	55,04	Istituto Diocesano Sostentamento Clero residente a Castellammare di Stabia (NA) al I° Vico S.Anna	62,59
N.O	P.la	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esprop.	Asservimento		
29	810 ex 9	1	8,77	15,76	Trombetta Anna nata a Lettere (NA) il 19/10/1942 e residente a Casola (SA) in Via S.Giorgio 13c	36,15
N.O	P.la	Foglio	Superficie mq.		DITTE PROPRIETARIE	Pagamento
			Esproprio	Asservimento		
3	259	2	28,56	56	Mascolo Domenico nato a S.Antonio Abate il 26/11/1940 e residente a Gragnano(NA) alla Via Marianna Spagnuolo n.121 Donnarumma Concetta nata a Casola di Napoli il 16/1/1949 e residente in Gragnano (NA) alla Via Marianna Spagnuolo 121	2.585,60

Art. 2

Alla complessiva spesa di € 12.467,12 si farà fronte con i fondi di cui alla Ordinanza del Commissario Delegato n. 1138 dell'6.04.2009, con imputazione alla voce "Indennità e spese per espropriazioni" del quadro economico dell'intervento per la realizzazione delle "Opere di completamento della rete fognaria nei Comuni di Casola, Lettere e Gragnano (NA).

Art. 3

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel bollettino ufficiale della Regione Campania e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 gg dalla sua pubblicazione, dopo di che diverrà esecutivo, sempre che non vi siano opposizioni di terzi proposti nei modi e termini di legge.

Art. 4

Per i successivi provvedimenti di pagamento, la presente si trasmette al RUP e all'Ufficio Ragioneria del Commissariato affinché provveda a quanto di competenza.

IL COMMISSARIO DELEGATO
(Dr. Ing. Giovanni Guglielmi)

COMUNE DI CAMIGLIANO – Provincia di Caserta – Decreto n° 01 del 24.01.2012 – Occupazione d'urgenza di beni immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori di sistemazione Strada Rurale S. Angelo-Colle.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- Vista la deliberazione della Giunta comunale n.83 in data 28.10.2009 esecutiva ai sensi di legge, con la quale questo Ente ha approvato il progetto dei lavori individuati in epigrafe, indicando altresì le fonti di finanziamento della spesa; - Visto che con lo stesso provvedimento è stato determinato di procedere all'occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori indicando altresì la copertura finanziaria degli oneri necessari alla predetta occupazione ed è stata autorizzata l'emissione del relativo decreto da parte del soggetto titolare della competenza in materia; - Visto che con lo stesso provvedimento sono stati determinati i termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori nonché quelli per l'inizio e l'ultimazione delle operazioni di espropriazione, ai sensi dell'articolo 13, della legge 25 giugno 1865, n. 2359; - Considerato che l'approvazione del progetto da parte dell'organo competente ha comportato la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori, ai sensi dell'articolo 1, primo comma, della legge 3 gennaio 1978, n. 1 e dell'articolo 51, terzo comma, della legge regionale Lombardia 12 settembre 1983, n. 70;- Visto l'articolo 106 del d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, con il quale sono state attribuite ai Comuni le funzioni amministrative concernenti le occupazioni temporanee e d'urgenza ed i relativi adempimenti, quando trattasi di lavori pubblici o di pubblica utilità la cui esecuzione compete al Comune; - Visti gli articoli 56 e 94, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, circa il trasferimento ai Comuni delle funzioni relative alla localizzazione dei lavori pubblici e a tutti gli adempimenti connessi; - Visti l'articolo 51, comma 3, della legge 8 giugno 1990, n. 142 e successive modifiche e integrazioni, nonché l'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, circa l'attribuzione delle competenze al responsabile del servizio; - Richiamati infine gli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, l'articolo 3 della legge 3 gennaio 1978, n. 1 e l'articolo 32 della legge 3 agosto 1999, n. 265;

DECRETA

Art. 1 E' disposta a favore del Comune di CAMIGLIANO l'occupazione d'urgenza degli immobili siti nel Comune censuario e amministrativo di CAMIGLIANO e identificati come nell'elenco appresso riportato, estratto dal piano particellare allegato al progetto e approvato unitamente a questo, necessari alla esecuzione dei lavori di SISTEMAZIONE STRADA RURALE S. ANGELO-COLLE;

1) CAPEZZUTO Maria Immacolata –Di Santo Maria Teresa:

- mappale n°84 F.5 superficie totale mq 3580 ,00 R.D. €. 18,49 R.A. €.7,04 Qualità uliveto - superficie da occupare mq 40,00

2) ROCCO MARIA E SCRIMA Mario

- mappale n°92 F. 5 superficie totale mq 436,00 R.D. €.0,14 R.A. €.0,07 Qualità pascolo- superficie da occupare mq. 436,00

3) VITO Pasquale:

- mappale n°6 F.5 superficie totale mq 3114,00 R.D. €.16,08 R.A. €.6,43 Qualità uliveto- superficie da occupare mq 216,00

4) VITO Erenesto fu Gaetano

- mappale n°100 F.5 superficie totale mq 1967,00 R.D. €.10,16 R.A. €.4,60 Qualità uliveto- superficie da occupare mq 168,00

5) CAPEZZUTO Maria Immacolata:

- mappale n°7 F. 5 superficie totale mq 3583,00 R.D. €.18,50 R.A. €.7,40 Qualità uliveto - superficie da occupare mq. 180,00

6) CEPEZZUTO Maria Immacolata

- mappale n°85 F. 5 superficie totale mq 1.675,00 R.D. €.6,92 R.A. €.3,03 Qualità uliveto - superficie da occupare mq. 480,00

7) Colecchio Clarice ved. Vito, VITO Ernesto 11/14 ,VITO Giorgio 11/14, VITO Giovanni 11/14, VITO Maria Carmela 3/14, VITO Maria Teresa 3/14:

- mappale n°91 F.5 superficie totale mq 468,00 R.D. €. .0,15 R.A. €.0,07 Qualità uliveto- superficie da occupare mq 468,00

Art. 2 L'occupazione per poter realizzare i lavori di cui all'articolo 1 può essere protratta fino ad anni uno dalla data di immissione nel possesso come risulterà dall'apposito verbale

Art. 3 All'atto dell'effettiva occupazione degli immobili, l'ente occupante provvederà a redigere, contestualmente al verbale di immissione nel possesso, il relativo stato di consistenza.

Detto verbale sarà redatto in contraddittorio con il proprietario o i proprietari o, in loro assenza ovvero in caso di loro rifiuto di sottoscrizione, con l'intervento di due testimoni che non siano dipendenti dell'ente interessato o dei suoi concessionari.

Al contraddittorio sono ammessi anche il fittavolo, il mezzadro, il colono o il partecipante.

Art.4 All'atto dell'effettiva occupazione degli immobili, l'ente occupante provvederà a redigere, contestualmente al verbale di immissione nel possesso, il relativo stato di consistenza. Detto verbale sarà redatto in contraddittorio con il proprietario o i proprietari o, in loro assenza ovvero in caso di loro rifiuto di sottoscrizione, con l'intervento di due testimoni che non siano dipendenti dell'ente interessato o dei suoi concessionari. Al contraddittorio sono ammessi il fittavolo, il mezzadro, il colono o il partecipante.

Art.5 L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e immissione in possesso, contenente il luogo, il giorno e l'ora, dovrà essere notificato dall'occupante almeno venti giorni prima al proprietario del fondo, ed affisso per lo stesso periodo all'Albo pretorio del Comune in cui sono situati gli immobili.

Art.6 L'indennità di occupazione sarà determinata dalla competente autorità in relazione al periodo di occupazione compreso tra la data di immissione in possesso e quella di acquisizione dell'immobile. A tale scopo l'Ente occupante trasmetterà tempestivamente il verbale di consistenza e di immissione nel possesso, con tutti gli atti necessari, alla Commissione Provinciale per gli espropri della provincia di Caserta dandone comunicazione ai proprietari interessati.

Art.7 L'indennità di occupazione sarà determinata dalla Commissione Provinciale per gli espropri della provincia di Caserta e comunicata ai proprietari a cura dell'Ente occupante nelle forme prescritte per la notificazione degli atti processuali civili. Lo stesso Ente occupante, dopo l'immissione in possesso, provvederà alla notifica ai proprietari interessati del verbale di consistenza e di immissione in possesso, con le stesse modalità di cui al comma precedente.

Art.8 Il presente decreto perderà ogni efficacia ove l'occupazione degli immobili non segua nel termine di tre mesi dalla data della sua esecutività. **Art.9** Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della legge 7 agosto 1990, n. 241, si rende noto che in forza dell'articolo 113 della Costituzione e dell'articolo 34 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80, contro il presente decreto può essere presentato ricorso al T.A.R. Campania Napoli, entro 60 giorni dal ricevimento, con le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, come integrate dall'articolo 19 decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Il Responsabile del Procedimento
(ing. Pietro Parisi)

COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE – Provincia di Salerno – Decreto definitivo di espropriazione delle aree occorrenti per i lavori di “Impianti sportivi comunali – I° stralcio”.**Il Responsabile del Settore Tecnico****AVVISA**

Che con Decreto n. 2 del 27.01.2012 è stata pronunciata l'espropriazione in favore del Comune di San Mango Piemonte dei seguenti immobili necessari per la realizzazione “Impianti sportivi comunali – I° stralcio”:

1. *area riportata in Catasto del Comune di San Mango Piemonte al **foglio 2 part. n. 1158** (ex 423/b) di mq. 209,00 – sig. Domenico VOTO (nato a San Mango Piemonte il 18.10.1937 e residente in San Mango Piemonte alla Via S. Caterina, 39 – C.F. VTO DNC 37R18 H977D), proprietario dell'intera quota;*
2. *area riportata in Catasto del Comune di San Mango Piemonte al **foglio 2 part. n. 1160** (ex 422/b) di mq. 556,00 – sigg.ri Palmino LELLA (nato a Salerno il 22.07.1953 e residente in Salerno alla Via L. Petrone n. 3 – C.F. LLL PMN 53L22 H703T), proprietario per 1/3, Angelina LELLA (nata a San Mango Piemonte il 10.05.1951 e residente in Sora (FR) alla Via Marsicana n. 91/H – C.F. LLL NLN 51E50 H977A), proprietaria per 1/3, Mauro LELLA (nato a San Mango Piemonte il 02.07.1960 e residente in Sora (FR) alla Via Marsicana n. 91/H – C.F. LLL MRA 60L02 H977L), proprietario per 1/3;*
3. *area riportata in Catasto del Comune di San Mango Piemonte al **foglio 2 part. n. 1162** (ex 1029/b) di mq. 2.959,00 – sig. Domenico VOTO (nato a San Mango Piemonte il 18.10.1937 e residente in San Mango Piemonte alla Via S. Caterina, 39 – C.F. VTO DNC 37R18 H977D), proprietario dell'intera quota;*
4. *area riportata in Catasto del Comune di San Mango Piemonte al **foglio 2 part. n. 1164** (ex 491/b) di mq. 5.852,00 – sigg.re Anna COPPOLA (nata a Napoli il 26.09.1963 e residente in Salerno alla Via Porto n. 9 – C.F. CPP NNA 63P66 F839Q), proprietaria per ½, Livia COPPOLA (nata ad Ercolano il 17.11.1947 e residente in San Salvatore Monferrato (AL) fraz. Frescondino n. 3 – C.F. CPP LVI 47S57 H243V), proprietaria per ½;*
5. *area riportata in Catasto del Comune di San Mango Piemonte al **foglio 2 part. n. 1166** (ex 1108/b) di mq. 10.390,00 - sigg.re Anna COPPOLA (nata a Napoli il 26.09.1963 e residente in Salerno alla Via Porto n. 9 – C.F. CPP NNA 63P66 F839Q), proprietaria per ½, Livia COPPOLA (nata ad Ercolano il 17.11.1947 e residente in San Salvatore Monferrato (AL) fraz. Frescondino n. 3 – C.F. CPP LVI 47S57 H243V), proprietaria per ½;*
6. *area riportata in Catasto del Comune di San Mango Piemonte al **foglio 2 part. n. 435** di mq. 320,00 - sigg.re Anna COPPOLA (nata a Napoli il 26.09.1963 e residente in Salerno alla Via Porto n. 9 – C.F. CPP NNA 63P66 F839Q), proprietaria per ½, Livia COPPOLA (nata ad Ercolano il 17.11.1947 e residente in San Salvatore Monferrato (AL) fraz. Frescondino n. 3 – C.F. CPP LVI 47S57 H243V), proprietaria per ½*

Il decreto nel testo integrale, sarà pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune per giorni 30 a partire dalla data di pubblicazione.

Dalla Residenza Municipale, lì 27 gennaio 2012

Il Responsabile del Settore Tecnico
arch. Fabio Peluso

CONSORZIO ASI SALERNO – **Decreto definitivo di Esproprio n. 1 del 1 febbraio 2012.**

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI

RENDE NOTO

Che con decreto n. 1 del 1.2.2012 è stata pronunciata l'espropriazione definitiva dell'area di mq. **1.402** come appresso riportata, occorrente per l'insediamento della ditta **Alter Costruzioni Srl** nell'agglomerato industriale di **Battipaglia**:

- 1) **Rizzo Carlo** – nato a Rutino (SA) il 31.10.1969 – residente a Battipaglia alla Via Ponchielli n. 15 - cod.fisc. RZZ CRL 69R31 H644 R; **Rizzo Lina** – nata a Rutino (SA) il 16.6.1958 – residente a Battipaglia alla Via Ponchielli n. 15 - cod. fisc. RZZ LNI 58H56 H644 G:
 - **area di mq. 85** – catasto terreni Comune di Battipaglia – foglio 22 – particella n. 255.
- 2) **Curcio Gelsomina** – nata a Caposele (SA) il 14.5.1930 – residente a Battipaglia alla Via Ponchielli n. 8 - cod. fisc. CRC GSM 0E54B674 P:
 - **area di mq. 134** – catasto terreni Comune di Battipaglia – foglio 22 – particella n. 265.
- 3) **L.S.T. Edilizia 2001 Srl** – con sede legale in Battipaglia alla Via Ponchielli n. 40 – P.IVA 03763410655:
 - **area di mq. 1.183,00** – catasto terreni Comune di Battipaglia – foglio 22 – particella n. 266 (mq. 688) e n. 267 (mq. 495).

Salerno, 1 febbraio 2012.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI
IL CAPO SERVIZIO AMM.VO
M. del Vecchio

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione dell'Area Ambiente - Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee - ditta S.I.Tra.S. Srl per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico e assimilati, nel Comune di Volla (NA).

La ditta S.I.Tra.S. Srl, con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 21/06/2001 con n. 35190, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 300 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Volla (NA), al foglio 005, part. 2491.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione dell'Area Ambiente - Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee - ditta Eredi di Silvestri Alfonso, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso industriale, nel Comune di S. Antonio Abate (NA).

La ditta Eredi di Silvestri Alfonso, con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 09/02/1996 con n. 8898, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 9000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale, da un pozzo sito nel Comune di S. Antonio Abate (NA), al foglio 8, part. 329.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione dell'Area Ambiente - Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee - ditta Caseificio Saviano per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati nel Comune di Frattamaggiore (NA).

La ditta Caseificio Saviano con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 28/05/2007 con n. 48995 ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 2258 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati da un pozzo sito nel Comune di Frattamaggiore (NA) al foglio 6 part. 75

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione dell'Area Ambiente - Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee - ditta Condominio Parco Verde, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Cicciano (NA).

La ditta Condominio Parco Verde, con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 09/09/2002 con n. 58428, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 650 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Cicciano (NA), al foglio 9, part. 603.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione dell'Area Ambiente - Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee - ditta F.Ili Napolitano Carmine e Giuseppe Società Agricola S.n.c., per l'estrazione di acqua da un campo pozzi di n. 2 pozzi per uso igienico e assimilati, nel Comune di Poggiomarino.

La ditta F.Ili Napolitano Carmine e Giuseppe Società Agricola S.n.c. , con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 04/02/97 con n. 7546, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 4.500 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico e assimilati, da un campo pozzi di n. 2 pozzi ubicati nel Comune di Poggiomarino (NA), al foglio 7, part. 356.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI CASERTA – Settore Tutela del Territorio e Protezione Civile – Istanza di concessione della ditta Cantile Giovanni da Casapesenna (CE) a derivare acqua 1 pozzo per uso agricolo, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la ditta Cantile Giovanni con sede in Casapesenna (CE) - via Fabozzi n. 77, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 a derivare 1 lt/sec di acqua da 1 pozzo con presa sulla p.lla n. 5056 (ex part.lla 1) del Fg. n. 12, loc. Sparano, del Comune di Cancellorosso (CE), per uso agricolo.

Il Dirigente Alfonso Pirone

PROVINCIA DI CASERTA - Settore Risorse Idriche, Salvaguardia ed utilizzo del Suolo, Protezione Civile - **Istanza di concessione della ditta Peccerillo Angelo da Marzano Appio (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso agricolo, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.**

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la ditta Peccerillo Angelo, con sede in Teano (CE) - via Chiesa n. 10, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33, a derivare 2 lt/sec. di acqua da 1 pozzo con presa sulla part.IIIa n. 32 del Fg. n. 18, loc. Giano del Comune di Marzano Appio (CE), per uso agricolo.

Il Dirigente Dr. Ciro Costagliola

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione dell'Area Ambiente - Estratto istanza di rinnovo della concessione allo sfruttamento di acque sotterranee - ditta Alenia Aeronautica S.p.A. per l'estrazione di acqua da un campo pozzi di n. 3 pozzi, per uso industriale, nel Comune di Casoria (NA).

La ditta Alenia Aeronautica S.p.A. con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 17/03/2010 con n. 27743 ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per prelevare 400.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale da un campo pozzo di n. 3 pozzi, sito nel Comune di Casoria (NA) al foglio 1 part. 30

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione dell'Area Ambiente - Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee - ditta Auriemma Tommaso, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Pollena Trocchia (NA).

La ditta Auriemma Tommaso, con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 12/07/2004 con n. 62281, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 3.673 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Pollena Trocchia (NA), al foglio 1, part. 816.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione dell'Area Ambiente - Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee - ditta Condominio Irma Bandiera, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Frattamaggiore (NA).

La ditta Condominio Irma Bandiera, con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 25/06/2002 con n. 45787, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 941,12 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un campo pozzi di n. 3 pozzi, sito nel Comune di Frattamaggiore (NA), al foglio 27, part. 128.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione di Area Ambiente - Estratto Determinazione n. 12779 del 15/12/2011 - Concessione di quaranta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo irriguo, nel Comune di Torre del Greco (NA). Ditta: Borriello Vincenzo.

La ditta Borriello Vincenzo, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 12779 del 15/12/2011 la concessione di quaranta anni per prelevare 605 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Torre del Greco (NA), al foglio 23, part. 619.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione di Area Ambiente - Estratto Determinazione n. 13142 del 21/12/2011 - Concessione di due anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo irriguo, nel Comune di Somma Vesuviana (NA). Ditta: Cocozza Elisamaria.

La ditta Cocozza Elisamaria, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 13142 del 21/12/2011 la concessione di due anni per prelevare 15.000 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Somma Vesuviana (NA), al foglio 6, part. 335.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione dell'Area Ambiente - Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee – ditta “Consorzio Cimiteriale tra i Comuni di Frattamaggiore, Grumo Nevano e Frattaminore c/o Comune di Frattamaggiore” per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Frattamaggiore (NA).

La ditta “Consorzio Cimiteriale tra i Comuni di Frattamaggiore, Grumo Nevano e Frattaminore c/o Comune di Frattamaggiore, con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 20/02/1996 con n. 10725, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 1.600 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Frattamaggiore (NA), al foglio 1, part. 1158.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione dell'Area Ambiente - Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee - ditta Cozzolino Antonio per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati nel Comune di Portici (NA).

La ditta Cozzolino Antonio con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 18/12/2006 con n. 103924 ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 2.700 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati da un pozzo sito nel Comune di Portici (NA) al foglio 3 part. 738.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione di Area Ambiente - Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee - ditta D'Apuzzo Angelo, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Torre del Greco.

La ditta D'Apuzzo Angelo, con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 08/11/2011 con n. 113295, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 20.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Torre del Greco, al foglio 35, part. 50.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - Estratto Determinazione n. 9478 del 22/09/2011 - Concessione di trenta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo igienico e assimilati, nel Comune di Somma Vesuviana (NA). Ditta: Caseificio San Gennaro di D'Avino Luigi.

La ditta Caseificio San Gennaro di D'Avino Luigi, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 9478 del 22/09/2011 la concessione di trenta anni per prelevare 900 m³ annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Somma Vesuviana (NA), al foglio 8, part. 632.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione di Area Ambiente - Estratto Determinazione n. 12664 del 13/12/2011 - Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo igienico e assimilati, nel Comune di Somma Vesuviana (NA). Ditta: Di Lorenzo Maria Irene.

La ditta Di Lorenzo Maria Irene, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 12664 del 13/12/2011 la concessione di dodici anni per prelevare 870 m³ annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Somma Vesuviana (NA), al foglio 16, part. 293.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione di Area Ambiente - Estratto Determinazione n. 12780 del 15/12/2011 - Concessione di trenta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo igienico ed assimilati, nel Comune di Pompei (NA). Ditta: Esposito Antonio.

La ditta Esposito Antonio, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 12780 del 15/12/2011 la concessione di trenta anni per prelevare 1.000 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Pompei (NA), al foglio 2, part. 420.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione di Area Ambiente - Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee - ditta Galasso Carmela, Accardo Rubina, Langella Antonio e Sannino Antonio, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Torre del Greco.

La ditta Galasso Carmela, Accardo Rubina, Langella Antonio e Sannino Antonio, con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 21/11/2011 con n. 119224, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 15.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Torre del Greco, al foglio 35, part. 64.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione di Area Ambiente - Estratto Determinazione n. 1089 del 24/01/2012 - Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo igienico e assimilati, nel Comune di Caivano (NA). Ditta: Hartmann Foromed S.r.l.

La ditta Hartmann Foromed S.r.l., ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1089 del 24/01/2012 la concessione di dodici anni per prelevare 420 m³ annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Caivano (NA), al foglio 5, part. 708.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione di Area Ambiente - Estratto Determinazione n. 13143 del 21/12/2011 - Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo igienico ed assimilati, nel Comune di Pollena Trocchia (NA). Concessionario: Istituto Suore Compassioniste Serve di Maria.

L'Istituto Suore Compassioniste Serve di Maria, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 13143 del 21/12/2011 la concessione di dodici anni per prelevare 14.832 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Pollena Trocchia (NA), al foglio 7, part. 42.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione di Area Ambiente - Estratto Determinazione n. 1088 del 24/01/2012 - Concessione di quaranta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo irriguo, nel Comune di Torre del Greco (NA). Ditta: Montechiaro Nicola.

La ditta Montechiaro Nicola, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1088 del 24/01/2012 la concessione di quaranta anni per prelevare 2.500 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Torre del Greco (NA), al foglio 27, part. 799.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale